* Anno 114 Numero 81 *

LA STAMPA

* Sabato 12 Aprile 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 66.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.521 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 66.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 92.000 - Estero anno L. 113.000 - Cipro arretrato L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 28, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 18, Olanda fl. 1,80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino lire 1.20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.665; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 226.826; Milano, via Porrio 30/A, tel. 23.329; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm. 42x45: per feriali, posizione o data di uscita tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.500 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglie L. 1700) - Echi L. extra la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

LIBANO

Israele minimizza le operazioni oltre confine. Weizman afferma: «Ritireremo il corpo di spedizione»

di Igor Man e Giorgio Romano

A PAGINA 5

SICILIA

S'è votato nel Palazzo dei Normanni, ma la Regione è ancora senza presidente. La crisi al 116° giorno

di Francesco Santini

Duro monito di Carter e Brzezinski sulla crisi del Golfo Persico

Iran: in questi tre casi intervento militare Usa

Se il governo di Teheran non rilascerà gli ostaggi dell'ambasciata; se l'espansione sovietica continuerà oltre l'Afghanistan; se un conflitto fra Iran e Iraq metterà in pericolo gli interessi americani nella zona

Stamane gli ambasciatori europei da Bani Sadr

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Carter ha ieri rinnovato le pressioni sull'Europa, il Giappone e il Canada perché aderiscano non solo alle ritorsioni contro l'Iran, ma anche a quelle contro l'Urss. Tramite il consigliere della Casa Bianca, Brzezinski, ha ammonito inoltre che gli Stati Uniti interverranno militarmente nel Golfo Persico in tre casi: se il regime dell'ayatollah Khomeini non rilascerà gli ostaggi, se l'espansione sovietica si estenderà oltre l'Afghanistan, se un conflitto di frontiera irano-iracheno metterà in pericolo gli interessi americani. Questa terza ipotesi non era mai stata affacciata dal presidente: è un sintomo dell'allarme provocato a Washington dal confronto tra Baghdad e Teheran.

Carter ha detto chiaramente che cosa pensa dell'atteggiamento europeo, giapponese e canadese giovedì sera, al termine del suo discorso all'Associazione dei direttori di giornali, e ieri mattina, in un incontro col sindaco di Berlino Ovest, Dietrich Stobbe. Giovedì sera, rispondendo ad alcune domande, ha affermato di essere «rimasto deluso» dagli alleati a proposito dell'Iran e dell'Afghanistan: «*E' essenziale che il peso dei sacrifici sia ripartito tra tutti* — ha detto —. *Gli alleati continuano a erigere i benefici della distensione, ma ignorano la necessità del deterrente... Così facendo, finiranno per perdere tutto*». Ieri mattina è tornato sull'argomento con Stobbe, sottolineando: «*L'estrema importanza di una stretta alleanza e di una piena comprensione*» degli Stati Uniti.

Brzezinski gli ha dato man forte, riferendosi direttamente alla dichiarazione di Lisbona. «*E' benvenuta* — ha detto — *ma ci aspettiamo che venga seguita da misure concrete... E' ora che gli alleati incominciino a fare un esame di coscienza... Se non ci dimostreremo capaci di rispondere insieme a qualsiasi minaccia, la nostra sicurezza collettiva sarà in pericolo*». Il Dipartimento di Stato ha cercato di sdrammatizzare, come il giorno precedente, la presa di posizione del presidente e del consigliere. I suoi portavoce hanno ricordato che la Norvegia ha richiamato il suo ambasciatore da Teheran per consultazioni, e che la Germania ha promesso un analogo provvedimento. Ma persino il *Washington Post*, raccogliendo l'invito del governo, ha pubblicato un duro editoriale contro europei, giapponesi e canadesi.

Già nel discorso all'Associazione dei direttori di giornali, Carter aveva accennato a un intervento militare in Iran per liberare gli ostaggi, e nel Golfo Persico per bloccare l'Urss. Sul primo punto, aveva detto di essere pronto a fare ricorso «*a tutti i mezzi legali della nostra potenza*», sul secondo di poter andare «*al di là di azioni politiche o economiche*». Brzezinski ha elaborato il duplice monito, sostenendo da un lato che «*non si possono accettare flagranti violazioni delle leggi internazionali*», dall'altro che «*non si può insidiare l'Urss con crediti finanziari, forniture tecnologiche, partecipazioni alle Olimpiadi nel momento del confronto*». Il consigliere ha quindi anticipato «*misure appropriate a protezione degli interessi americani nel caso che scoppi una guerra tra l'Iran e l'Iraq*».

A tre mesi e mezzo dall'invasione sovietica dell'Afghanistan, e a cinque e mezzo dalla presa dell'ambasciata a Teheran, il presidente Carter ha così ribadito le nuove direttive della sua politica estera. Molti pensavano che avrebbe cambiato strategia, ma il rifiuto dell'Urss di ritirare le truppe e quello dell'Iran di rilasciare i prigionieri lo stanno invece spingendo ad indurirla. Ieri, il presidente ha ordinato altri giri di vite. Il Dipartimento di Stato ha limitato i movimenti dei diplomatici iraniani all'Onu, e completato l'espulsione dei cadetti che studiavano alle Accademie militari. Il ministero della Giustizia ha preso in esame la possibilità di ritirare il visto a studenti e uomini d'affari. Il ministero dell'Agricoltura ha presentato le prime cifre sull'embargo dei cereali contro l'Urss.

Il discorso all'Associazione dei direttori di giornali è stato un discorso programmatico. Il Presidente ha voluto mettere sull'avviso alleati, Iran e Urss. Le sue possibili, future mosse non si prestano a equivoci. Carter è stato particolarmente violento nei confronti dell'espansionismo sovietico. «*Ogni settimana muoiono centinaia di afghani che combattono per la libertà* — ha detto —, *interi villaggi vengono distrutti. Oltre 400 mila persone sono fuggite dal Paese. Tattiche del terrore, comprese le armi chimiche, vengono impiegate per stabilire la pace sovietica, la pace della repressione armata*». Per questo motivo, ha concluso, impedirà agli atleti americani di partecipare alle Olimpiadi di Mosca.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

IRAN

Un minaccioso comizio di Bani Sadr a Teheran: embargo alla Cee e al Giappone, guerra all'Iraq

I Nove prendono tempo

ROMA — La crisi tra Stati Uniti e Iran è di nuovo rimbalzata nelle capitali europee, dove la diplomazia si è messa al lavoro muovendo dalla dichiarazione congiunta dei nove ministri della Cee a Lisbona con la quale si invita l'Iran al rilascio degli ostaggi: una iniziativa che a Carter è apparsa tiepida, ma che nelle varie «cancellerie» viene giudicata «realistica», e cioè il massimo che per il momento la Cee potesse controfirmare ragionevolmente. Gli ambasciatori dei Paesi della Comunità europea a Teheran hanno già avuto istruzioni: ieri sono stati ricevuti dal ministro degli Esteri Ghotbzadeh e questa mattina si incontrano con il presidente iraniano Bani Sadr. Il clima è ancora disteso, ma sarà estremamente importante la risposta che Bani Sadr darà alla delegazione diplomatica guidata per l'occasione dall'ambasciatore italiano Giulio Tamagnini (all'Italia spetta la presidenza di turno della Cee). Anziché riferire con un dispaccio, come di consueto, su precise istruzioni dei 9 governi gli ambasciatori europei rientreranno immediatamente nelle varie capitali per mettere i propri governi al corrente delle intenzioni dell'Iran.

Le ambasciate europee a Teheran si troveranno quindi per un certo periodo senza il dirigente del massimo livello, ciò che rappresenta già una risposta, pur parziale, alle sollecitazioni americane di unirsi al boicottaggio deciso da Carter. Per l'Italia, poi, il problema si pone ancora in termini diversi, giacché Tamagnini è stato già destinato a Pechino e non è affatto sicuro che faccia ritorno nella vecchia rappresentanza.

E' tutto quello che probabilmente in questo momento l'Europa vuole e può concedere alle pressioni degli Stati Uniti. Ieri il ministro degli Esteri Colombo ha visto gli ambasciatori dei Paesi europei a Roma e l'ambasciatore Gardner, che ha accompagnato una delegazione di parlamentari americani. «*La situazione è certamente molto difficile e molto delicata*», ha detto ieri Colombo nella relazione svolta al Consiglio dei ministri.

Tornato nella notte da Lisbona, Emilio Colombo ha riferito ai colleghi del governo sulla consultazione tra i nove ministri della Cee, tenutasi in margine al Consiglio d'Europa (che riunisce 21 Paesi). I nove ministri, ha detto il nuovo titolare della Farnesina, hanno convenuto di far esprimere dagli ambasciatori a Teheran al presidente iraniano la loro «*perdurante riprovazione per la violazione del diritto internazionale configurata dal sequestro dei diplomatici americani*» e di chiedere «*che vengano indicate data e modalità per la loro liberazione*».

Ma l'Italia, e così gli altri Paesi europei, non sembrano intenzionati a colpi di testa, tanto che di boicottaggio non si fa parola. Si procede con i piedi di piombo, senza inasprire i rapporti con gli Stati Uniti e senza giungere a soluzioni traumatiche con il Consiglio della Rivoluzione. Non si tratta — viene fatto notare in ambienti diplomatici — del solito pendolarismo europeo in frangenti di emergenza, ma di una necessità che fa leva sulla realpolitik. L'impressione

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Una nuova alleanza

Nel corso di questo inverno 1980, tra incontri, scontri e malintesi, la grande alleanza trilaterale — America, Europa, Giappone — ha incominciato a definire una nuova strategia politico-militare per fronteggiare le sfide degli Anni Ottanta. Un fitto dialogo si è intrecciato tra i «partners»: in esso sono coinvolti i governi, le forze politiche, i centri di studio e di ricerca. In un quadro di crisi mondiale, il ripensamento di talune scelte fondamentali è addirittura traumatico, quindi particolarmente visibile per alcuni partiti «di frontiera», come il pcf e il pci, che identiche tensioni stanno sospingendo in direzioni opposte: l'uno (il pcf) più verso l'Est, l'altro (il pci) più verso l'Ovest. Ma questi sono fatti marginali, anche se significativi. Gli sviluppi più importanti riguardano il filone politico centrale del mondo democratico che, articolato in molti partiti e forze politiche diverse, definisce la direzione fondamentale in cui si muovono le nostre società per proteggere i propri interessi fondamentali: l'indipendenza politica; l'autonomia economica; la difesa della pace mondiale.

A quali fatti nuovi reagiscono le forze politiche dell'Occidente è a tutti evidente. Reagiscono alla loro presa di coscienza improvvisa e tardiva — come risultato della rivoluzione iraniana e dell'invasione sovietica dell'Afghanistan — dell'esistenza di nuove minacce all'equilibrio mondiale, che emergono soprattutto da due fenomeni: dall'instabilità e frammentazione del Terzo Mondo, preso nel travaglio della modernizzazione; e dalla globalizzazione della sfida militare sovietica.

Un uomo tra i più influenti del Giappone, l'ex ministro degli Esteri Kiichi Miyazawa, diceva in un recente convegno trilaterale: «*La struttura di potere del mondo ha subito un profondo cambiamento. L'Unione Sovietica si è affermata come una delle due superpotenze, dopo due decenni di sforzi tenaci per accumulare una potenza militare immensa: ne vi è segno alcuno di una diminuzione di questi sforzi nel prossimo futuro*».

Contemporaneamente «*l'America ha perso la sua posizione dominante*». Un altro dato chiave è stato definito con particolare precisione, in uno dei discorsi che ha pronunciato in questo drammatico inverno, dal segretario del pci onorevole Berlinguer, là dove ha definito incompatibile con il mantenimento della pace la dottrina della «*solidarietà internazionale*» come i sovietici la praticano: ossia, come una «*dottrina Breznev*» globalizzata, che stimola l'Urss ad avventure militari anche al di là del suo blocco, ciò che suscita pericoli intollerabili per la pace, oltre che violazioni della libertà altrui.

L'instabilità del Terzo Mondo offre a questo espansionismo sovietico, reso più urgente dagli stessi fallimenti politici ed economici del sistema comunista, nuove opportunità d'intervento, che diventano però altrettante crisi della distensione, altrettante occasioni di scontro con l'Occidente, minacciato nei suoi interessi vitali. Oggi più che mai l'Urss afferma la sua originaria natura di potenza «*revisionista*», che vuole cambiare gli equilibri mondiali. Di fronte all'Urss, le potenze mature dell'Occidente difendono non più i loro tramontati interessi imperiali, ma un nuovo ordine internazionale pluralista, fondato sul rispetto della libertà dei popoli, dell'autonomia e uguaglianza degli Stati, della libertà dei commerci. Questo confronto dura da decenni, ma ora ha acquistato una nuova e più drammatica dimensione. Così l'Occidente si chiede: che fare?

E' diffusa la sensazione inquietante che alla percezione teorica di nuovi pericoli non corrisponda ancora un'assunzione di nuove responsabilità: la risposta dell'Occidente non appare adeguata, vi è riluttanza a riconoscere la gravità del problema, la cui soluzione imporrà scelte dure. Tutto ciò che finora si è fatto è di parlare. Questo non è tuttavia un esercizio vano, anche se ne è già insufficiente. Dal tanto parlare sta infatti emergendo un consenso, almeno teorico, su ciò che si dovrebbe fare, anche se non è chiaro se poi lo faremo. Vi è comunque un riconoscimento generale (e cito ancora Miyazawa) che l'America, «*avendo assunto un ruolo più modesto nelle questioni globali*», deve oggi chiedere ai suoi alleati «*di assumere parte di quelle responsabilità che essa non può*

Arrigo Levi

(Continua a pag. 2 in quarta colonna)

Com'è scattato il blitz a Torino, Biella, Milano e Ravenna

Un capo brigatista ha parlato Rinvio per il processo Naria?

Si tratterebbe di Patrizio Peci - Avrebbe fatto il nome di Giuliano Naria nel delitto Coco, per il quale lo stesso è imputato in Assise a Torino - Forse particolari inediti sugli assassinii di Croce e Casalegno - Sarebbero stati rivelati parecchi nomi e citati episodi

TORINO — Un terrorista da giorni parla il sacco. Chi è? Circola un nome: Patrizio Peci, arrestato a febbraio, in piazza Vittorio, con Rocco Micaletto. Parlerebbe dunque un pesce grosso del partito armato, un capo-colonna. Peci lo conosciuto da vicino i protagonisti della clandestinità, ha probabilmente preso parte a numerosi atti di violenza ed ora riordinerebbe la mappa dei delitti commessi dai compagni: omicidi, attentati, ferimenti, «espropri». Avrebbe fatto nomi, assegnando le paternità a fatti, recenti e passati. Questo il rivolto della clamorosa retata compiuta la notte tra mercoledì e giovedì dai carabinieri del generale Dalla Chiesa. Trenta persone di cui si sapeva poco o nulla, prese a colpo sicuro, suscitano perplessità: l'aggancio con la confessione del terrorista (pentito? infiltrato?) spiega o quantomeno giustifica il blitz, farebbe quadrare a tavolino il bilancio di un'operazione massiccia ancora lontana dalla conclusione.

Tante (troppe) voci incalzano; né confermate, né smentite. La più rilevante che riferiamo perché ripetuta con insistenza da più giorni riguarda Giuliano Naria, il presunto brigatista processato a Torino per concorso nell'uccisione del procuratore generale di Genova Francesco Coco e degli uomini della sua scorta.

E' tutto vero? Che qualcuno abbia parlato è certo. La cautela doverosa, impone di interrogarci piuttosto sull'autenticità delle cose confessate. E domandarci come mai un terrorista abituato alla clandestinità, sicuramente «un duro» (ammesso che si tratti di Patrizio Peci), decida all'improvviso di parlare. E se fosse una raffinata trappola per ridicolizzare le istituzioni? E se l'uomo che da giorni firma lunghi verbali in cui indica nomi e episodi avesse pescato nel mucchio per confondere i piani dell'antiterrorismo? I dubbi sono leciti in quanto l'uccisione di Fulvio Croce presidente dell'Ordine forense torinese e del vicedirettore della *Stampa* Carlo Casalegno.

E' tutto vero? Che qualcuno abbia parlato è certo. La cautela doverosa, impone di interrogarci piuttosto sull'autenticità delle cose confessate. E domandarci come mai un terrorista abituato alla clandestinità, sicuramente «un duro» (ammesso che si tratti di Patrizio Peci), decida all'improvviso di parlare. E se fosse una raffinata trappola per ridicolizzare le istituzioni? E se l'uomo che da giorni firma lunghi verbali in cui indica nomi e episodi avesse pescato nel mucchio per confondere i piani dell'antiterrorismo? I dubbi sono leciti in quanto l'uccisione di Fulvio Croce presidente dell'Ordine forense torinese e del vicedirettore della *Stampa* Carlo Casalegno.

Riflettiamo: dalla nebulosa del terrorismo si staccano uno o due o tre (sembra che siano parecchi a parlare) personaggi di rilievo, i quali, contemporaneamente, decidono di smascherare l'organizzazione in cui hanno militato e di tradire i compagni di corsa data. Rimorso? Folgorazione alla Fioroni? Troppo banale, come sarebbe banale attribuire, poniamo a un Peci, il cedimento dovuto alla paura di una lunga detenzione. Al di là dei pochi o tanti episodi che potrebbero anche trovare inequivocabili riscontri, il fatto eccezionale è proprio la contemporaneità delle «confessioni», la loquacità inaspettata di personaggi provenienti da un addestramento duro, divenuto più filtrante soprattutto nella fase del reclutamento, dopo la ben nota vicenda di Silvano Girotto, alias «frate mitra».

Pier Paolo Benedetto

Patrizio Peci trasferito a Fossombrone

PESARO — Patrizio Peci, il presunto capo della colonna piemontese delle brigate rosse, arrestato a Torino assieme a Rocco Micaletto, è stato trasferito nel supercarcere di Fossombrone, ritenuto uno dei più sicuri d'Italia.

Il suo arrivo risale a qualche giorno fa (l'entrata e l'uscita dei detenuti da questo carcere viene tenuta sempre segreta). Dalle poche notizie trapelate all'esterno si è appreso che Peci è stato rinchiuso in cella di isolamento e che tale decisione è stata contestata il giorno di Pasqua da una cinquantina di detenuti «politici».

Questi, in segno di solidarietà con Peci, diedero vita ad una manifestazione di protesta all'interno del penitenziario rifiutandosi di tornare in cella. La protesta fu poi fatta rientrare dagli agenti di sorveglianza.

Il Papa domani a Torino

Su La Stampa di oggi tre pagine dedicate alla visita del Pontefice

articoli di:

A. C. Jemolo, Vittorio Gorresio, card. Michele Pellegrino, Terzy Turowicz (direttore della rivista cattolica polacca), Lamberto Furno, Guido J. Puglisi e Roberto Reale

A Roma i delegati pci delle grandi fabbriche

L'esperienza dell'operaio che lavorò vicino a un br

ROMA — Il giorno dopo l'arresto di sei operai di Lancia e Fiat e di tre della Sit-Siemens, i segretari delle sezioni comuniste delle grandi fabbriche, riuniti nel palazzo della direzione del partito in via delle Botteghe oscure, respingono l'equazione «*lavoratori uguale brigatisti*», ma avvertono con preoccupazione che «*in lotta si farà più cruenta e il terrorismo toccherà punte ancora non raggiunte*». In certe fabbriche del Nord che fino a ieri erano rimaste «isole felici» si sentono già i primi sintomi di guerra: «*La settimana scorsa, sono girate per gli uffici liste con nomi di sindacalisti e minacce nei loro confronti*», dice Lucio Vaccher, della Zanussi di Pordenone.

Un'analisi, questa del fenomeno del terrorismo, che si fa più complessa per tutti, anche per la classe operaia. I quaranta segretari di sezione, arrivati a Roma nel momento più caldo delle indagini della magistratura sulle Br nel Nord, hanno discusso per sette ore con il responsabile della sezione affari dello Stato Pecchioli e con Giorgio Napolitano, sulla situazione nelle loro fabbriche: la Fiat Mirafiori, l'Olivetti di Ivrea, la Marelli, la Sit-Siemens, l'Italsider di Genova, il Petrolchimico di Venezia, la Montedison di Ferrara, la Piaggio, la Pignone, e altre.

Gli arresti non sembrano aver veramente sorpreso nessuno. «*Un fatto strano? Niente affatto*», dice Monica Tavernini, segretaria della sezione pci dell'Alfa Sud «*se il terrorismo è un partito con una sua strategia e una sua organizzazione, allora attraversa vari strati della società, la borghesia, i professori universitari. Perché avrebbe dovuto risparmiare la fabbrica?*».

«*Fabbrica uguale eversione? Assolutamente no*», dice Rocco Larizza della Mirafiori, «*e quelli arrestati a Padova dove li mettiamo? Non si trattava certo di operai. Ciò non toglie che da tempo, noi di Mirafiori, sosteniamo che le Br sono presenti nel nostro stabilimento. Una consapevolezza, questa, che ci consente di non sottovalutare il fenomeno: col terrorismo non si fanno i conti una volta per tutte*».

Allora la Fiat ha avuto ragione a licenziare i 61? «*Partendo dai problemi reali* — risponde Larizza — *la Fiat ha condotto essenzialmente un'azione che tendeva a mettere in difficoltà il sindacato*». Come prova un operaio che sa di lavorare accanto a un brigatista, che tipo di sensazione è la sua? «*A Genova questa è una sensazione spesso concreta*» spiega Bruno Bigi che lavora al porto «*e tutti gli attentati sono pilotati politicamente, tanto è vero che colpiscono sempre gli uomini che dentro la fabbrica tentano il dialogo coi lavoratori. Ma credo che negli ultimi tempi siamo riusciti a isolare non tanto i fiancheggiatori, ma quelli dell'area di una certa comprensione, legati ad Autonomia, radicati nella zona del porto. L'operaio che ha combattuto lo stopan "né con le Br né con lo Stato", oggi combatte chi gli dice: "Ma chi te lo fa fare, chi lo ha fatto fare a Guido Rossa, poteva pensare ai suoi, starsene tranquillo". Lottiamo contro la neutralità*».

Quanti sono i brigatisti alla Jovine, uno dei 61 che si è autodefinito «operaio comunista e rivoluzionario»? «*Il mito dell'imbattibilità del terrorismo non regge più, dopo quegli ultimi colpi, le carceri si stanno riempiendo*» dice Armando Ganzaroli della Montedison di Ferrara, un'altra fabbrica nella quale da qualche tempo arrivano le lettere di minaccia. Per Monica Tavernini, «*la logica dell'errore e la sua*

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La testimonianza di un giornalista sui diecimila rifugiati

Tutta Cuba ne parla, ma non capisce cosa accade all'ambasciata del Perù

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'AVANA — *Nessuno sa veramente che cosa accada all'ambasciata peruviana, ma tutti ne parlano dipingendo scene ora dantesche, ora più realistiche. Anzitutto il quadro. La Quinta Avenida, parallela al mare, è l'arteria principale di Miramar, il quartiere elegante della capitale. Grandi case coloniali, piscine, palme, tappeti erbosi: questa Neuilly tropicale è stata abbandonata da chi l'abitava prima del '59 ed è, da vent'anni, il regno dei bambini e dei diplomatici. Gli edifici più lussuosi sono stati trasformati in scuole e dormitori per i borsisti del governo. Al silenzio si sono sostituite le grida dei giochi e gli slogan rivoluzionari. Le ambasciate, invece, ci sono da sempre.*

La Quinta Avenida è tagliata a metà da una barricata: auto di traverso, poliziotti in divisa. Una giovane mulatta in minigonna verde oliva costringe le auto a imboccare una deviazione lungo il mare. Questa zona è più popolare, ed è sorvegliata dalla polizia rivoluzionaria. Più all'interno, dove la densità delle case è normale, la sorveglianza è effettuata dai comitati di difesa della rivoluzione (Cdr). Le strade sono sbarrate con semplici corde, dietro le quali passa la guardia: gruppi di uomini e donne, sovente armati di bastoni.

«Siamo qui perché la rivoluzione ha bisogno di noi, e noi rimarremo finché il nostro comandante in capo lo richiederà». *Appena arrivato, il cronista è circondato da una ventina di persone che parlano contemporaneamente. «Se ne vadano! La dentro non ci sono che delinquenti, elementi antisociali, la scoria della nostra popolazione, gente che rifiuta di sacrificarsi per la patria socialista! Siamo armati per difenderci. Se il nemico viene col coltello, non si può ricevere coi fiori».*

Circolano le storie più stravaganti di ciò che si sa, più sovente di quanto si immagina, della vita all'interno dell'ambasciata. Le cifre da sole invitano al delirio: 10 mila persone pigiate in pieno sole su 2000 metri quadrati, con paura, odio, fame, malattie, passioni di ogni tipo. «Dormono sul loro escrementi, si picchiano, rifiutano il cibo che diamo loro; non usano le latrine erette vicino al cancello; vivono nelle peggiore decadenza che si possa immaginare. Abbiamo addirittura saputo che molti bambini sono stati violentati maschi e femmine».

Sette giorni dopo il ritiro della Guardia nazionale che normalmente protegge le ambasciate, L'Avana si mette lentamente sul piede di guerra. Non passa un'ora senza una manifestazione: 50, 80, 150 persone, soprattutto giovani. Fanno un giro delle case gridando: «Que se vayan» (se ne vadano) su un ritmo che ricorda quello del cha-cha-cha. *La radio trasmette messaggi inviati dalle fabbriche, dagli uffici, dalle scuole. Il tema è sempre lo stesso: «Il socialismo o la morte».*

Francis Pisani

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Mosca tace sull'Avana

MOSCA — La stampa sovietica ha finora ignorato la vicenda delle migliaia di cubani che hanno cercato asilo nell'ambasciata peruviana dell'Avana, in attesa di poter lasciare il Paese. L'argomento è talmente spinoso in Urss che le autorità preferiscono tacere.

Soltanto lunedì scorso, quando nella capitale cubana si sono verificati gli incidenti più gravi, l'agenzia «Tass» ha trasmesso poche righe parlando di incidenti provocati da delinquenti comuni e individui antisociali.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il presidente Cossiga ha concordato la relazione con i ministri

Programmazione e nuovo piano triennale le proposte del governo per l'economia

ROMA — Non sarà, quella del presidente del Consiglio Cossiga, almeno per la parte economica, una lunga relazione programmatica. Il governo, nella riunione dei ministri di ieri, ha scelto infatti la strada dei problemi concreti e urgenti da affrontare, in un quadro di interventi che «responsabilizzi» in una sorta di «patto sociale» le componenti imprenditoriali e sindacali del Paese. Non a caso, si parla di ridare vita a quella politica di «programmazione» sulla quale i partiti che formano l'attuale maggioranza si sono dichiarati d'accordo. L'intesa e gli obiettivi che si intendono perseguire dovrebbero trovare, poi, ampio spazio in una nuova stesura della relazione previsionale e programmatica o, meglio, in un nuovo «piano triennale» al cui interno dovrà esserci un aggiornamento delle cifre dei principali aggregati economici. Ma vediamo in dettaglio i punti principali sui quali si soffermerà, lunedì davanti al Parlamento, il presidente del Consiglio:

Lotta all'inflazione. E' l'obiettivo prioritario che il governo si pone. La corsa dei prezzi ha subito tra la seconda metà del '79 e i primi mesi del 80 una sensibile accelerazione, che si traduce in una crescita media per l'anno in corso non inferiore al 18 per cento. Le cause sono di origine sia esterna, legate al forte aumento del prezzo del petrolio e delle altre materie prime, sia interna per i meccanismi moltiplicatori caratteristici del sistema economico italiano. Le tensioni che ne derivano — non più completamente ammortizzabili sul cambio data l'adesione allo Sme (e la stabilità del cambio è la prima condizione per una efficace lotta all'inflazione) — riescono ad amplificare gli effetti di recessione o, in parziale alternativa, determinano il riavvicinarsi del circolo vizioso dell'evoluzione inflazione-recessione dal quale il Paese è faticosamente uscito dopo il 1974.

Per combattere questo tarlo che rischia di vanificare i buoni risultati di stabilizzazione e di crescita finora perseguiti, occorre aggredire i «nodi» strutturali di crisi, individuabili principalmente nella finanza pubblica e nell'andamento dei costi unitari del lavoro. Cossiga probabilmente non farà cifre né indicherà i modi tecnici di soluzione. Ma è chiaro che dietro le affermazioni del presidente del Consiglio, ci sono alcune soluzioni già delineate, per le quali si attende il dialogo con i sindacati.

Ad esempio, per ridurre il deficit pubblico già alleggerito a

Natale Gillio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

De Michelis: mi dimetto se non si fa l'accordo Alfa-Nissan

A PAGINA 10

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 21
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia-Lavoro	9
Borse-Finanza	10, 11
Motori	17
Cronaca Torino e provincia	18, 19
Spettacoli	23, 24, 25
Sport	26, 27

pag. 2 *Nomi e cognomi*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 11 *Valute e cambi*
pag. 18 *Specchio dei tempi*
pag. 25 *I programmi tv*

L'annuncio ufficiale

Scuole chiuse il 5 giugno

Il calendario di scrutini e esami - Sarti espone i punti del suo programma

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso note le prossime scadenze scolastiche in relazione all'anticipata chiusura delle scuole per le elezioni regionali, provinciali e comunali che si avolgeranno l'8 giugno.

Termine delle lezioni: 5 giugno, in tutte le scuole elementari e secondarie, comprese quelle che non siano sede di seggi elettorali.

Valutazioni finali e scrutini: saranno pubblicati entro il 16 giugno.

Inizio degli esami di licenza e di idoneità e di qualifica professionale negli istituti di istruzione secondaria superiore e artistica: 16 giugno.

Conclusioni degli esami, con scrutini e risultati: entro il 30 giugno.

Esami di maturità: inizio il 3 luglio.

Scuole materne: l'attività sarà ripresa dal 5 all'11 giugno soltanto nelle scuole prescelte come sedi di seggi elettorali e sarà ripresa subito dopo le operazioni elettorali. Il ministro della Pubblica Istruzione ha impartito disposizioni in tal senso ai provveditori agli studi.

L'anticipata conclusione delle lezioni si è resa necessaria a causa dell'indisponibilità della quasi totalità dei locali scolastici prescelti come sedi di sezioni elettorali.

«*Uno dei primi adempimenti ai quali intendo porre mano sarà l'elaborazione e la presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la revisione della normativa sulla gestione democratica della scuola, in modo che le elezioni degli organi collegiali di durata annuale e triennale possano svolgersi in un clima di rinnovata fiducia*». Lo ha detto il ministro della Pubblica Istruzione Adolfo Sarti in un'intervista alla rivista «*Tuttoscuola*».

Altri temi — ha aggiunto Sarti — sono quelli della riforma della scuola secondaria superiore e del rinnovamento delle strutture universitarie: «*L'una e l'altro finalizzati anche a creare un migliore collegamento tra sistema formativo e sbocchi occupazionali per le nuove generazioni*». A questo proposito, il ministro Sarti, ricordato che sono argomenti che «*hanno impegnato legislature*», ha detto che «*non si debbono disperdere i frutti del lavoro compiuto, ma occorre completare e tradurre in norme legislative gli accordi già raggiunti*».

Il ministro della Pubblica Istruzione ha poi affermato che ai di là delle riforme, che «*potranno e dovranno essere realizzate, resta ferma dinanzi a noi l'esigenza di garantire con tutti i mezzi possibili e utili, negli istituti scolastici, un clima di serenità e di rigore insieme, perché la scuola anche se in attesa di riforma, può e deve svolgere comunque una funzione essenziale per la formazione e l'orientamento dei giovani*».

Altro tema affrontato da Sarti è stato quello del funzionamento delle istituzioni scolastiche. «*Metterò tutto il mio impegno* — ha detto — *per far sì che alle attese del mondo della scuola siano date risposte capaci di restituire serietà e validità agli studi e di assicurare un corretto funzionamento delle istituzioni scolastiche. A tal fine* — ha concluso — *confido particolarmente nella collaborazione dei capi di istituto, degli insegnanti e dei componenti degli organi collegiali*».

r.i.

Martedì 15 un incontro per i precari

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione si incontrerà con i rappresentanti del sindacato autonomo della scuola (Snals) martedì 15 aprile. «*Nel corso della riunione* — ha detto il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta — *chiederemo al ministro di presentare al prossimo Consiglio dei ministri un decreto legge per riconfermare anche per il prossimo anno scolastico tutto il personale incaricato in attesa dell'approvazione*».

I sindacati confederali e autonomi per la sistemazione degli oltre centomila precari avevano raggiunto, con il precedente ministro, un accordo che però, per divenire operativo, doveva essere trasformato in legge.

A questo proposito era stata preparata una bozza di disegno di legge. In attesa che il documento venga vagliato dal nuovo ministro e quindi sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri, lo Snals intende avere precise garanzie per la riconferma degli incarichi agli attuali precari.

L'indagine del Consiglio Superiore sulla Procura

Provvedimenti disciplinari per i magistrati di Roma?

Conclusi i lavori dell'apposita commissione - La relazione dovrà essere approvata in seduta plenaria - Sotto accusa il comportamento di alcuni giudici nel caso Caltagirone e la gestione di De Matteo

ROMA — Sta per concludersi l'indagine conoscitiva che la prima commissione referente del Consiglio Superiore della magistratura ha svolto sul «caso Caltagirone», l'affare dei tre fratelli palazzinari falliti che ha spaccato la Procura romana travolgendola in un terremoto di polemiche.

Cinque magistrati laici e togati hanno lavorato per circa due mesi e hanno raccolto una vastissima documentazione sul caso, vagliando decine di testimonianze. L'indagine aveva preso il via da un documento firmato da 34 sostituti procuratori che avevano messo sotto accusa l'intera gestione della Procura e avevano chiesto che fosse fatta chiarezza sui criteri di assegnazione seguiti dal procuratore capo per i processi più scottanti.

I risultati del lungo lavoro svolto dalla commissione sono stati riassunti in una relazione messa a punto ieri con una riunione durata tutto il giorno, ma il documento sarà votato solo la prossima settimana. A scriverlo è stato il presidente Ettore Gallo, socialista, membro «laico» eletto dal Parlamento. Il rapporto contiene le proposte elaborate dal gruppo che dovranno essere discusse e vagliate dall'intero Consiglio Superiore riunito in seduta plenaria.

Non si conosce ancora il contenuto della relazione e anzi ieri lo stesso Consiglio, con un comunicato, ha smentito le presunte indiscrezioni pubblicate da alcuni quotidiani. Ma ma in via ufficiosa si sa che, secondo alcuni componenti della commissione, ci sono magistrati nella Procura romana che devono essere messi sotto procedimento disciplinare. La misura è prevista dall'antica norma «numero due» della legge sulle guarentigie, secondo la quale un magistrato può essere trasferito d'ufficio in casi particolari, anche se il suo comportamento è «incolpevole», cioè privo di dolo. Non sono noti i nomi per i quali, secondo i membri della commissione del Consiglio, dovrebbe essere aperto il procedimento disciplinare.

Sembra che il procuratore capo della Repubblica, Giovanni De Matteo, abbia inviato nei giorni scorsi una lettera ai membri della commissione. De Matteo era stato chiamato direttamente in causa dai 34 firmatari del documento nella sua qualità di responsabile dell'ufficio.

La prima commissione del Consiglio Superiore, infine, avrebbe deciso di esaminare a parte la recente iniziativa assunta dal giudice Antonio Alibrandi, titolare dell'inchiesta Caltagirone. Il 27 marzo scorso Alibrandi, con un'ordinanza, aveva annullato i decreti di cattura che i giudici fallimentari e la Procura avevano emesso contro i Caltagirone e li aveva sostituiti con provvedimenti emanati dal suo ufficio con motivazioni diverse.

s. m.

Una sentenza a Milano

Lo Stato pagherà anche i ritardi del risarcimento

MILANO — La prima sezione del tribunale civile di Milano ha condannato il ministero della Pubblica Istruzione a pagare, a titolo di risarcimento, una certa somma di denaro per il ritardo con cui l'amministrazione dello Stato aveva liquidato i danni ad un cittadino, vittima di un infortunio

Una nuova alleanza

(Segue dalla 1ª pagina)

più sostenere». Giappone ed Europa, nazioni mercantili, che pensavano di poter affidare la difesa dei loro interessi all'America, devono ora decidere se siano o no disposte ad assumere la loro parte di responsabilità globali, e non più soltanto regionali.

Vi è anche accordo nel riconoscere che senza una partecipazione attiva europea e giapponese, a livello delle reali possibilità e immense risorse di questi Paesi, sarà difficile fare fronte alle nuove sfide, sovietica e «terzomondista». Ma, perché europei e giapponesi tornino a fare grande politica, occorre anche che l'America «*accetti di riconoscere la pluralità degli interessi dei suoi alleati, e ne accolga le conseguenze*». La principale è che d'ora in poi «*la definizione degli interessi dell'alleanza nel suo insieme deve diventare un esercizio collettivo*». Ancora: «*La consultazione e il coordinamento devono diventare parte integrale di una relazione operativa stabile tra le democrazie*».

Su questi principi basilari di quella che si annuncia come una nuova alleanza — qualcosa di più della «partnership» di cui da tempo si parla — tutti sono d'accordo. Ma si rischia di rimanere sul piano delle buone intenzioni. Per definire la condizioni «operative» di questa nuova alleanza, per identificarne i meccanismi o forse le istituzioni, rimane da fare un grande lavoro. Crisi acute come quella iraniana, nuovamente esplosa, dimostrano l'urgenza di questo compito.

Quando ognuno agisce per conto proprio, quando l'America chiede solidarietà soltanto dopo avere preso autonomamente delle decisioni, senza previe consultazioni e coordinamento con gli alleati, il risultato è soltanto una serie di malintesi e di malumori, le cui responsabilità ricade, più che sui singoli governi, sulla mancanza di strumenti e consuetudini di lavoro in comune. Ma ciò conduce ad un indebolimento dell'azione che si potrebbe invece svolgere per difendere principi e interessi comuni e per proteggere la pace, con ben maggiore efficacia se tutte le immense risorse dell'alleanza trilaterale fossero impiegate in modo coordinato.

La crisi iraniana è, dopo quella afghana, la seconda grave prova che la «nuova alleanza» deve affrontare, nelle condizioni politico-strategiche che abbiamo descritto. Per ora l'Occidente la sta affrontando male, con un'impreparazione ed improvvisazione che, dopo l'esperienza afghana, appaiono ingiustificabili. La disunione finisce per accrescere il rischio che crisi come quella iraniana degenerino e conducano a veri e propri conflitti.

Dare prove concrete di solidarietà all'America, in un momento per essa così difficile, è assolutamente indispensabile. Farlo sarebbe meno difficile se sia l'America che i suoi alleati avessero dimostrato un poco più di previdenza nel prepararsi a fronteggiare le crisi di nuovo tipo degli Anni Ottanta.

Arrigo Levi

Prendono tempo

(Segue dalla 1ª pagina)

sione è che i Nove vogliano prendere tempo in attesa che gli animi siano meno accesi.

Il 21 e 22 i ministri degli Esteri della Cee valuteranno a Lussemburgo la risposta di Bani Sadr, mentre l'intera questione sarà trasmessa a fine mese al Consiglio europeo, cioè al massimo organo comunitario, in grado di prendere ulteriori provvedimenti. Negli ambienti diplomatici trova pochissimi consensi la decisione americana di drammatizzare la crisi con Teheran, mentre impegno prioritario della diplomazia occidentale avrebbe dovuto essere una contromossa all'intervento sovietico in Afghanistan. Una rottura completa, cioè diplomatica e commerciale — si sostiene negli stessi ambienti — costringerebbe l'Iran ad avvicinarsi all'Unione Sovietica, che da tempo lusinga il nuovo regime iraniano, e sarebbe allora il isolamento completo dell'Occidente in un'area già fortemente squilibrata e così carica di tensioni. La stessa tattica degli europei viene adottata dal Giappone.

Bisogna ricordare che sia la Germania, sia il Giappone sono due forti acquirenti di petrolio iraniano. Per l'Italia il discorso si pone in termini differenti. Nel '79 abbiamo soddisfatto il 2 per cento del fabbisogno energetico nazionale, ma nel '78 si era sfiorato il 13 per cento e non si può escludere che in futuro si torni a quei livelli. Senza contare che alcune grandi e medie imprese italiane sono fortemente impegnate in Iran e il contraccolpo di un taglio netto sarebbe esiziale per molti bilanci.

Eugenio Palmieri

Il Giappone richiama l'ambasciatore

TOKYO — Il Giappone ha deciso di unirsi ai Paesi della Cee nella richiesta di liberare gli ostaggi di Teheran. Secondo alcuni funzionari del ministero degli Esteri, e i giornali della capitale, inoltre, l'ambasciatore in Iran, Tsutomu Wada, dopo aver comunicato al governo rivoluzionario la posizione di Tokyo, verrà richiamato in patria «*a tempo indeterminato*».

Una dichiarazione ufficiale del ministro degli Esteri, Okita, dice: «*In risposta alla richiesta americana che il Giappone dia tutto il possibile appoggio agli Stati Uniti, stiamo studiando seriamente quello che possiamo fare per onorare le nostre responsabilità di membri della comunità internazionale... Verranno fatti passi a mano a mano che saranno prese decisioni, e d'intesa con i Paesi europei. Contemporaneamente, il governo del Giappone prenderà iniziative comuni con i Nove.*

In una conferenza stampa, alla domanda se Tokyo seguirà la linea della Cee quale che essa sia, ha risposto: «*Sostanzialmente sì, ma bisogna capire che ogni Paese ha situazioni diverse che occorre tenere in considerazione. Naturalmente potremo prendere le stesse iniziative, ma non al cento per cento*». Okita si è detto spiaciuto per le voci «*completamente errate*» che circolano in Usa, secondo le quali il suo governo non appoggerà le sanzioni americane per non compromettere le forniture di petrolio iraniano.

Tutta Cuba

(Segue dalla 1ª pagina)

sono sarà più facile da costruire senza coloro che non lo vogliono». *La macchina è avviata, ma non è ancora a piena velocità per il semplice motivo che i cubani, nella loro immensa maggioranza, non hanno ancora capito che cosa succede. Tuttavia questo non impedisce loro di parlarne.*

E' l'argomento del giorno, in casa o in ufficio o sull'autobus. Secondo il caso, ci sono tre linee. La più frequente è quella della combattività. Oppure c'è lo humour, la battuta, che permette a chi non osa dire ciò che pensa o non sa che posizione assumere di tastare il terreno prima di impegnarsi. Non si dice più «Vai al diavolo», ma «Vattene in Perù». I più pragmatici pregano affinché l'esodo sia massiccio. «Così — dicono — chi resta farà meno coda al ristorante o alla fermata dell'autobus». La terza linea, riservata alle discussioni fra amici, si riduce alla constatazione condivisa da molti: la situazione è grave, un rivoluzionario onesto deve riflettere su ciò che implicano questi avvenimenti. Per l'uomo della strada l'ambasciata peruviana con i suoi rifugiati è una specie di foruncolo che non si sa ancora bene come eliminare. Un foruncolo ben visibile, di cui ci si vergogna e che fa male.

I giornali di giovedì titolavano sullo sciopero in Perù, sul dirottamento verso Cuba di un aereo americano da parte di un negro della California, «vittima di persecuzioni religiose e politiche». Rivelavano anche che da una settimana il numero dei furti all'Avana era diminuito del 55 per cento. Questi articoli sono letti e commentati con interesse. Ma, se le cifre «parlano», come dice il Granma, organo del pc cubano, non danno tutte le risposte ai problemi dell'Avana.

Francis Pisani

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'AVANA — *La delegazione giunta da Lima all'Avana ha registrato finora 6300 circa dei 10 mila cubani rifugiatisi nell'ambasciata peruviana. Il suo capo, l'incaricato d'affari Armando Lecaros De Cassio, ha dichiarato che gli elenchi delle persone che vogliono emigrare dovrebbero essere completati oggi. Egli ha però precisato che un accordo non è ancora stato raggiunto con le autorità cubane sul ponte aereo tra l'isola e l'America Latina e che «potrebbero sorgere gravi difficoltà». L'incaricato d'affari ha indicato due ostacoli. Il primo è la presenza tra i rifugiati di 24 dissidenti che le autorità vogliono processare per reati politici; il secondo è l'impossibilità per gli oltre 2300 cubani che sono tornati a casa con un lasciapassare di raggiungere di nuovo l'ambasciata. Il percorso è bloccato da poliziotti e attivisti del partito.*

A Lima il rappresentante dell'ufficio rifugiati dell'Onu, Guilherme Da Cunha, che con la Croce Rossa collabora nell'invio degli aiuti più urgenti all'Avana, ha asserito che le persone asserragliate nell'ambasciata peruviana non sono in grado di resistere più a lungo nelle attuali condizioni. Tra di essi vi sono soltanto due medici e quattro o cinque infermieri.

Le uniche notizie confortanti sono quelle che riguardano i 40 bambini di meno di un mese e mezzo, tra cui la piccola Perù, nata domenica (il nome le è stato dato in omaggio al Paese che la ospiterà). Per loro Armando Lecaros De Cassio ha improvvisato un'infermeria nel salone dell'ambasciata. Accanto ai è una stanza in cui sono stati ricoverati i feriti, sei persone in tutto.

a. st.

Vicino a un br

(Segue dalla 1ª pagina)

della morte è stata una forte spinta al ripensamento e all'autocritica».

Ma perché un operaio diventa terrorista ed è possibile, dopo le ultime esperienze, individuarne alcuni tratti? «*La dimensione del fenomeno "operaio terrorista" ci è del tutto ignota*» risponde Larizza, «*è importante però distinguere fra il lavoratore che si trasforma in brigatista e il brigatista che entra in fabbrica quando lo è già. Nel passato ha fatto presa un certo estremismo che poi è degenerato in varie forme, per questo è essenziale il ragionamento sul Potere Operaio il cui obiettivo principale era proprio quello di far politica in fabbrica*».

Prosegue Larizza: «*Quanto alle caratteristiche, io non ho conosciuto personalmente Betassa, ucciso a Genova, ma chi lo conosceva è rimasto stupito, lui era sempre in mezzo alle lotte, anche se non si comportava proprio come noi del pci. Penso che i terroristi in fabbrica cerchino un loro ruolo, che non il-metta troppo in evidenza, ma gli consenta una certa partecipazione. Betassa non fosse finito com'è finito forse non avremmo mai saputo che era uno del partito armato. Eravamo ferrati, a Mirafiori, all'idea che i terroristi dovevano essere come Piancone*».

Renato Sala, segretario della sezione comunista della Sit-Siemens, sostiene che qualcuno aveva notato il comportamento di Angelo Perotti, uno degli arrestati di mercoledì, «*tanto il vero che c'era stata una certa reazione e non era entrato nell'esecutivo del consiglio di fabbrica. Dicono che alla Sit-Siemens abbiamo covato il terrorismo, ma alcuni erano nelle Br senza che i lavoratori nemmeno ci fossero accorti di loro: Alunni e Moretti erano schivi, sconosciuti. Diverso è il discorso sulla Beruschio o su Zuffada, membri del consiglio di fabbrica*».

Analizzate le colpe e i ritardi («*soprattutto di altre forze politiche, e sociali, dalla de alla borghesia*»), i rimedi proposti dai militanti comunisti e dal sen. Pecchioli nella sua conclusione non sono nuovi: vigilanza, denuncia, allontanamento dal sindacato di chi si inserisce per lotte sue, magari per «*picchiare in venti un capo qualsiasi*». Ma a muoversi devono essere tutti: «*troppo spesso i lavoratori hanno la sensazione di essere solo loro a batterli*».

Sandra Bonsanti

Caserma attaccata sergente assolto

PADOVA — E' stato assolto perché il fatto non costituisce reato e subito scarcerato il sergente maggiore Vincenzo Polito, 39 anni, padovano, arrestato per violata consegna all'indomani dell'assalto di un «commando» delle Brigate rosse alla caserma «Prato».

Programmazione

(Segue dalla 1ª pagina)

43 mila miliardi contro i 41 mila previsti, non è improbabile che si tenterà di fissare un «tetto» massimo alla spesa sanitaria riportandola al limite dei 16 mila miliardi e di negoziare un rinvio del contratto del pubblico impiego. Sul problema della scala mobile e del costo del lavoro, Cossiga non farà cenno all'ipotesi di «fiscalizzazione» degli oneri sociali connessa alla contingenza, ma è chiaro che questa possibilità è in relazione a ciò che i sindacati saranno disposti a concedere, in termini di moderazione salariale e di incrementi di produttività.

Politica degli interventi. La manovra di politica economica dovrà tener conto della necessità di sostenere in qualche misura lo sviluppo, soprattutto ai fini dell'occupazione. Qui si dovrebbero innestare le tre direttrici di attuazione del piano per la casa, della riconversione industriale con l'erogazione dei fondi previsti dalla legge per circa 3500 miliardi, degli interventi a favore del Mezzogiorno. Il nuovo ministro per il Sud, Capria, ha anticipato che la «Cassa» entro l'80 cesserà di esistere e al suo posto sarà costituita un'apposita agenzia per la gestione dei fondi che continueranno ad essere erogati per lo sviluppo dell'industria meridionale, per la costruzione di opere pubbliche e di infrastrutture. Ancora, nell'ambito della politica industriale saranno previsti aiuti all'esportazione, probabilmente aumentando gli stanziamenti per il finanziamento dei crediti all'export.

Il taglio dei rifornimenti dalla Libia e l'aggravarsi della crisi iraniana, rendono più pessimistiche le previsioni per i nostri approvvigionamenti petroliferi. Il «buco» che si era notevolmente ridotto dopo gli aumenti dei prezzi, rischia di riprodursi, sia pure in misura più contenuta. Da qui, l'urgenza di attuare il piano di risparmio rimasto fermo in Parlamento e soprattutto di avviare il programma di nuove centrali sia a carbone sia a energia nucleare, non trascurando al tempo stesso la ricerca di fonti alternative. L'intesa tra i partiti dovrebbe per il momento sbloccare almeno la costruzione delle tre centrali a carbone già previste dall'Enel e definire la localizzazione di due centrali nucleari.

Natale Gillo

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

L'ultimo serpente di mare

Come stava il Papa, nell'agosto dell'anno scorso, dopo l'ascensione alle vette dolomitiche della Marmolada? Secondo un'inchiesta dell'Europeo (editore Rizzoli), Giovanni Paolo II rischiò addirittura il tracollo, per un male antico aggravato dalle fatiche apostoliche. Pallido, dolorante, stava in piedi a fatica, assistito da molti medici e da un gruppo di collaboratori angosciati, consapevoli della gravità della sua biografia clinica. Secondo una ricostruzione del Corriere della Sera (editore Rizzoli), quel viaggio dimostrò che Papa Wojtyla è veramente più infaticabile degli uomini comuni e persino di molti montanari abituati al gelo delle notti e all'ossigeno rarefatto: un programma intensissimo, automobili scoperte, la Messa nella tempesta di neve, le funivie verso i rifugi d'alta quota, i medici ammirati per la sua resistenza fisica.

E' probabile che, dopo la precisazione vaticana, questo mistero medico-pontificio non avrà seguito. Il Papa stesso offre la propria immagine come un messaggio, una notizia, una smentita: tenendo udienze sotto la pioggia sferzante, programmando viaggi sempre più massacranti. Non appare giusto sorprendersi. Non vi è alcun bisogno di essere esperti in scienza delle comunicazioni per sapere una verità elementare: e cioè che due testimoni che raccontino il medesimo fatto ne daranno quasi sempre due interpretazioni diverse, e talvolta persino contrastanti. Se così non fosse, giudici e avvocati cambierebbero mestiere.

In qualche caso, questo contrasto viene benevolmente definito «pluralismo»: poiché i fatti non sono, di per se stessi, né eloquenti né significativi (o forse lo sono troppo, poiché contengono tutte le potenzialità di significato), sarà giusto riferire versioni contrastanti, o almeno progettare un sistema informativo che le permetta tutte; sicché alla fine si costruisca faticosamente una verità.

Del resto, per non allontanarsi troppo dalla materia che stiamo trattando, persino il più grande evento della storia umana non si contentò di un solo storico, ma ebbe bisogno di ben quattro evangelisti, ciascuno dei quali riferiva le proprie notizie e la propria elaborazione di un fatto avvenuto in Palestina nel primo secolo. Se il Nuovo Testamento nasce con una pluralità di toni e una diversità di accenti e di ricordi, perché stupirsi che ciò accada all'interno della stessa Casa Editrice, venti secoli dopo?

Resta da chiedersi, per approfondire un tema non irrilevante ai fini di una filosofia delle comunicazioni sociali, se vi siano altri significati da scoprire in questo probabile «serpente di mare» primaverile. E' immaginabile che l'autore dell'inchiesta che ha lanciato nel mondo la «notizia» del Papa malato fosse animato da spirito di servizio, da zelo informativo, dal desiderio di mettere alla prova il proprio intuito. Se è così, il fatto è lecito e comprensibile, specie dinanzi al tradizionale riserbo vaticano: e tuttavia, resta il fatto che una malattia non è un fatto opinabile. O c'è o non c'è. Le comprensibili stanchezze di un uomo anziano e gravato di grandi responsabilità non sono ancora neppure l'anticamera di una «rivelazione».

Il mondo delle comunicazioni ha anche altre leggi, comprensibili ma non raramente crudeli. Una di esse, applicata talvolta senza scrupoli (non è il caso di cui ci occupiamo) consiste nel divagare intorno a una figura celebre, sfruttandone la popolarità per suscitare emozioni e attese. Importa meno la verità dei fatti che la grandezza del protagonista. Si raccoglie il pulviscolo, il fall-out della sua fama e della sua immagine. Il «servizio» si illumina di luce riflessa, ruba attrazione e glamour.

Non è solo una deformazione del giornalismo. Proprio in questi stessi giorni, e sempre intorno al medesimo protagonista, assistiamo a due fenomeni diversi, ma di analogo senso. Un monsignore sospeso a divinis sfida a Venezia le gerarchie ecclesiastiche, la Santa Sede e il Papa stesso: le sue invettive ricevono «prestigio» dal fatto di essere indirizzate così in alto, e in circostanze così pittoresche. Nella scienza criminale, l'equivalente si chiama «magnicidio», e cioè il colpo inferto al potente per apparire potenti. L'uomo che spara a Lincoln vuole essere come Lincoln.

Il giorno di Pasqua, la marcia contro la fame si snoda per le vie di Roma. La folla è intensa e appassionata, ma le porte dei palazzi restano chiuse. In San Pietro, il Papa non si rivolge al corteo, tace. Ma Pannella conosce benissimo le leggi non scritte della comunicazione: anche il silenzio — dice — è un messaggio. Grazie per averci dimostrato che hai dovuto tacere, la tua mancanza di parola è stata una testimonianza di verità.

Accanto al giornalismo che deforma, o al prelato che si erge a contrasto, qui si tocca il massimo, nel tentativo di ricavare segnali e benefici dall'immagine del protagonista celebre. Perfino l'indifferenza, la parola non detta, è un annuncio. «Il suo silenzio ci insegue», scrive Pannella.

Come saranno pagate le pensioni statali

ROMA — E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministro del Tesoro che stabilisce l'introduzione del nuovo tipo di assegno il conto corrente postale per il pagamento delle pensioni statali.

Il nuovo assegno sarà adottato gradualmente dai centri meccanografici del Tesoro di Roma e Bologna. A partire da aprile saranno pagate con il nuovo sistema le pensioni ferroviarie, quelle degli Istituti di previdenza, nonché gli assegni vitalizi Enpas e Inadel; a partire da maggio il nuovo sistema sarà esteso anche alle pensioni di guerra, dirette e di reversibilità; a partire da giugno e luglio, infine, verranno corrisposti col nuovo sistema anche gli assegni di medaglia e dell'Ordine di Vittorio Veneto.

Nel decreto è anche fissato il nuovo calendario per il pagamento delle pensioni.

Pensioni di riversibilità, ordinarie e di guerra: dal giorno 1 pensioni fino a 50.000 lire; dal 2 fino a 100.000 lire; dal 3 fino a 200.000 lire; dal 4 fino a 290.000 lire; dal 5 oltre le 290.000 lire.

Pensioni dirette, ordinarie e di guerra: dal 9 pensioni dei grandi invalidi senza limiti di importo; dal giorno 10 pensioni fino a 60.000 lire; dall'11 fino a 90.000 lire; dal 12 fino a 150.000 lire; dal 16 fino a 380.000 lire; dal 19 fino a 550.000 lire; dal 20 oltre le 550.000 lire.

Pensioni ferroviarie e degli istituti di previdenza, dirette e di riversibilità: dal giorno 21 pensioni fino a 250.000 lire; dal 22 fino a 300.000 lire; dal 24 fino a 500.000 lire; dal 25 fino a 800.000 lire; dal 26 oltre le 800.000 lire.

Ministero Lavoro nuovo capo gabinetto

ROMA — Il nuovo ministro del Lavoro, on. Franco Foschi, ha nominato ieri il capo di gabinetto nella persona del consigliere di Stato prof. Carlo Gessa. L'on. Foschi ha nominato suo segretario particolare, il dottor Silvano Rossato. Il nuovo capo ufficio stampa del ministero del Lavoro è il giornalista professionista dottor Luigi Rodrigues.

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

TORINO
- AUTOGRUP s.p.a. C.so G. Cesare, 334 Tel. 20.28.33
- BENEDETTO & C. s.r.l. P.zza Adriano, 8 Tel. 44.10.00
- LANCAR s.p.a. C.so R. Margherita, 270 Tel. 74.54.55
- O.T.M.A. s.r.l. C.so Spezia, 20 Tel. 67.44.51
- O.T.M.A. s.r.l. C.so S. Maurizio, 10 Tel. 83.01.39
- S.V.A.T. s.p.a. C.so Turati, 12 Tel. 58.30.03

CHIVASSO
- AUTORIMESSA PO di VIANO P. Via Orti, 36 Tel. 910.12.53

IVREA
- S.V. AUTO di P. G. BARBERO & C. s.a.s. Strada Torino, 171 Tel. (0125) 42.41.05
- OCLEPPO GIOVANNI di F. OCLEPPO & C. s.a.s. C.so Vercelli, 115 Tel. (0125) 29.15.80

RIVAROLO CANAVESE
- LODICO & C. s.n.c. C.so Indipendenza, 96 Tel. (0124) 29.020

VENARIA REALE
- G. BENSI del F.lli BENSI & C. s.n.c. Via G. M. del Vascello, 14 Tel. 49.01.28

CON LE NORME DEL FASCISMO

I giornali stretti nella camicia nera

Dodici luglio 1923. Mussolini sottopone alla firma del Re un decreto sulla stampa, che trasferisce quasi tutti i poteri dai giudici ai prefetti e annulla le garanzie codificate nell'età liberale giolittiana: è un testo che entrerà in vigore solo quando sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il governo del futuro «duce» del fascismo è ancora di «coalizione», si fa per dire: ne sono usciti da poco i popolari, dopo il lacerante congresso di aprile, ma hanno continuato a farne parte imperterriti, nell'illusione di costituzionalizzare il movimento delle camicie nere, liberali e democratici, credi, questi ultimi, dei radicali di una volta (quale parabola!).

E' un'arma di pressione e di intimidazione, destinata a non funzionare subito. Mussolini conosce già da allora l'arte del bastone e della carota. E' il primo presidente del Consiglio che provenga dal giornalismo militante, è un giornalista nell'intimo delle fibre, nella sua sfrenata passione pubblicitaria, nel suo calcolato dialogo con le folle: vuole ammonire i colleghi, ma non ancora rompere i ponti con tutto il mondo della carta stampata. Una spada di Damocle, da far cadere al momento opportuno.

Nessuna obiezione seria da parte della Corona: il Re firma il decreto tre giorni più tardi, il 15 luglio, senza batter ciglio, con la imperturbabilità cinica con cui accompagnerà lo smantellamento, pezzo a pezzo, dello Stato liberale. Immediatamente dopo il Consiglio dei ministri ne dà notizia con un comunicato ministeriale: l'introduzione di norme così gravi è una risposta agli abusi dell'opposizione ma, se le circostanze non le richiederanno, si potrà evitare di far scattare il meccanismo (Mario Borsa lo paragonerà in pieno 1925 al «decretone» Pelloux, quello su cui aveva inciampato la monarchia umbertina, fino al regicidio di Monza).

La reazione dei grandi giornali è forte: *Corriere* e *Stampa* sono uniti nel denunciare il «colpo di Stato» implicito in quel regio decreto, sia pure messo in naftalina gli accenti di Albertini e di Salvatorelli, già diversi e magari divaricati su tutto il resto fino a quel momento, si unificano. Il mondo liberale ufficiale tenterà; non mancano accenti di giustificazioni ipocrite in testate legate a epoche gloriose dello Stato costituzionale. Più ferma la Federazione della stampa, più intransigenti gli organi di categoria, a cominciare dall'Associazione romana dei giornalisti, che vanta un nobile passato di battaglie per la libertà.

Tutti sentono che si avvia al tramonto — sotto la scure fascista — una figura patetica ma essenziale alla libertà di stampa, il «gerente responsabile», la «testa di legno» su cui rovesciare tutte le colpe, l'«uomo di paglia» da mandare anche in galera per consentire il dispiegamento intero delle campagne politiche o delle lotte moralizzatrici. Creazione francese. Il gerente responsabile: figura che risaliva agli anni di trapasso fra i Borboni e Luigi Filippo, il massimo borghese dell'«Enrichissez-vous». Ma creazione che è rivissuta, nobilmente, nelle parabola del Risorgimento italiano: coi vecchi operai mazziniani, dotati di generosa ma sommaria istruzione, che fumavano come gerenti i fogli dell'opposizione repubblicana, al fine di coprire col loro nomi la propaganda «sovversiva» (un gerente del 1856, in un'aula di tribunale dello Stato sardo, dichiarava di non essersi accorto di nulla leggendo il giornale, *Italia e popolo*, che portava il fondo di Giuseppe Mazzini, condannato a morte non si sa quante volte nel Regno di Sardegna).

Col colpo di barra del fascismo appena agli inizi, nascerà una figura nuova, destinata a inserirsi sublimemente nel paesaggio della vita italiana, ben oltre i confini temporanei della dittatura. Il direttore responsabile. L'8 luglio 1924, all'indomani del delitto Matteotti ma prima della scoperta del cadavere del deputato socialista, il Consiglio dei ministri decideva di dare esecuzione al decreto dell'anno prima: il bastone prendeva il posto della carota.

Il prefetto assumeva tutti i poteri: poteva diffidare il gerente per la pubblicazione di notizie *«false o tendenziose»*. La diffida — ne seppe qualcosa Giolitti — equivaleva alla lunga alla soppressione. La gamma degli interventi dell'esecutivo era sterminata: dai reati di vilipendio, contro Patria, Re, Famiglia reale, a tutto ciò che poteva suscitare l'odio di classe o la disobbedienza alle leggi o danneggiare lo svolgimento dei pubblici servizi. Tutto, in pratica. Il prefetto poteva ricusare il riconoscimento di un nuovo gerente, entro un anno.

E' una svolta, anche sul piano del diritto pubblico: destinata a essere perfezionata con la legge del 31 dicembre 1925. Crolla il dogma liberale — attraverso la figura del gerente — del controllo sulla stampa esercitato esclusivamente dal potere giudiziario e mai preventivo ma solo repressivo degli eventuali abusi. Trionfa il nuovo dogma del direttore responsabile, che esercita una pubblica funzione sia pure mediante uno strumento privato, attraverso il doppio controllo del potere esecutivo — che si perfezionerà poi col ministero della Cultura Popolare — e dell'albo professionale, gabbia entro la quale deve essere inserito chiunque concorra al posto di direttore.

Si salva la proprietà giuridica, diciamo così finanziaria, dei giornali; in cambio il diritto di nomina del direttore passa al regime. E il direttore diventa funzionario del potere, nello stesso spirito del doppio binario che caratterizza la monarchia e il fascismo, il simbolo della proprietà salvaguardato ma l'essenza del potere trasferita in altre mani, altri controlli che quelli del dispotismo istituzionalizzato.

Chiunque affronti la storia della stampa italiana nel periodo fascista non può non partire da tale svolta. E anche Nicola Tranfaglia si è mosso dal decreto del '23 per tracciare i lineamenti della stampa quotidiana durante l'avvento del regime nelle trenta pagine, per la verità troppo secche, nude e talvolta riassuntive, che aprono il nuovo volume della serie laterziana in sei volumi sulla stampa italiana, appunto dal titolo *La stampa italiana nell'età fascista*. Volume a tre mani: dopo Tranfaglia, Paolo Murialdi che affronta con altro respiro e altra pazienza la stampa quotidiana del regime fascista e Massimo Legnani che si diffonde con ricchezza di particolari sulla stampa antifascista dal 1926 al 1943.

Non c'è dubbio che avevamo bisogno, complessivamente, di una storia della stampa italiana. Ma questa serie di volumi corrisponde all'obiettivo largamente condiviso? Direi proprio di no. La serie è diretta da Tranfaglia e da Valerio Castronovo, che ha dedicato alla stampa italiana dall'unità al fascismo un'opera unitaria che da sola vale più di molte miscellanee (e le pagine di Castronovo inserite nei precedenti volumi nulla aggiungono alla sintesi globale, talvolta la ripetono meccanicamente).

Ci sarebbero vari perché legittimi da sollevare. Perché considerare solo i quotidiani e non i periodici, in una storia che si pretende organica? Il risultato è che Gobetti è citato solo due volte nell'intero volume e altrettante o quasi la *Rivoluzione liberale*. E neanche il criterio, all'interno dello stesso volume, è unitario: perché Legnani sbbraccia i periodici mentre ai quotidiani (e sarebbe stato difficile fare altrimenti, per la ricchezza di stimoli collegata in questo settore alla storia complessa e stratificata dell'antifascismo).

Quando si trattò di giudicare la Costituzione repubblicana in via di fattura, Benedetto Croce obiettò, in piena aula di Montecitorio, nel marzo 1947, che ci voleva una mente sola per scrivere quel documento. *«Forse una delle ragioni*, disse Croce, *per cui l'opera non è felicemente riuscita proviene dal l'essere stata scritta da più persone in concorso. Né un libro né una pagina si compone se non da una singola mente che sola compie la sintesi necessaria»*. Il giudizio di Croce ci è tornato in mente di fronte a questa opera collettanea, dalle molte ambizioni ma dai risultati, nell'insieme, deludenti. Piuttosto stimolo a un'opera futura che compendio delle singole, preziose, ricerche compiute finora in materia di stampa. Ricerche che attendono ancora il loro storico, anche per l'epoca che va da Albertini a Gobetti, da Salvatorelli ai Rosselli.

Giovanni Spadolini

Un convegno storico

La Sinistra prima della guerra fredda

FIRENZE — Si è aperto ieri, a Palazzo Vecchio, il Convegno storico internazionale su «La sinistra europea nel secondo dopoguerra 1943-1949», promosso dall'istituto socialista di studi storici, insieme con la Fabian Society inglese e la Friedrich Ebert Stiftung tedesca.

Già questa collaborazione indica chiaramente la linea di impostazione del convegno, che si propone di studiare in una dimensione storica la breve stagione, tra fine della seconda guerra mondiale e inizio della «guerra fredda», in cui fiorirono le speranze delle sinistre in una politica di riforme.

A TORINO, 25 ANNI DOPO, PARLA LA GENTE VENUTA DAL SUD

Quelli della grande immigrazione

Dopo i drammi del viaggio al Nord, i meridionali si sono integrati? - «Le condizioni di vita sono migliorate, le discriminazioni sembrano quasi scomparse» - Affermazioni sociali dovute allo spirito di sacrificio e all'impegno politico - «Forse l'unità d'Italia si è iniziata in questi ultimi anni» - Ma c'è chi vuole ritornare alla sua terra

TORINO — *E' piovuto sino a poco fa. I rossi falansteri grondano umidità e malinconia. Sull'erba magra di un prato si rimette in moto la giostra del Luna Park. I muri di un edificio ospitano freschi scritte, che inneggiano indifferentemente alla lotta armata e allo spinello. Siamo alle Vallette, ventimila abitanti: a seconda dei punti di vista, simbolo della degradazione urbana conseguenza di scelte sbagliate, «ghetto» come lo furono le «coree» di Milano e gli «abituri» di Genova, o quartiere, dove pur tra difficoltà e incomprensioni, si vuol recuperare una dimensione umana, s'intrecciano le trame di un tessuto civile.*

Sono trascorsi venticinque anni dalla prima grande ondata di immigrazione del dopoguerra, poco più di dieci dalla seconda. Conosciamo i conti umani del lungo viaggio verso il Nord. A distanza di tanto tempo le voci iscritte al passivo del bilancio contingono a essere preponderanti? Che cosa significa essere immigrato, oggi? Straniero in una metropoli cresciuta a dismisura e che, l'immigrato continua a disconoscere e a considerare ostile? O cittadino di una nuova Torino, Milano, Genova, che l'immigrato ha contribuito a plasmare tra stenti, rimorsi, rabbie, ma anche speranze?

La vicenda personale, che ci racconta il presidente del consiglio di quartiere delle Vallette, comunista, originario di Catania, sui trent'anni, può assomigliare a migliaia di altre storie sconosciute, semplicemente dipanatesi nelle pieghe della città: quand'era bambino le baracche di Cerro Polonia, poi il trasferimento in Via Francesco Rismondi (=ventimila d'affitto al mese, un'enormità, per mio padre decoratore, poi operaio Fiat=), infine la sistemazione nelle case popolari del nuovo di Santa Caterina, attiguo alle Vallette, «dove c'erano anche latriani, greci, africani, un calderone d'etnie che faceva sorgere profonde incomprensioni. Noi ci prendevamo a fiondate con gl'istriani: non era semplice rivalità tra bande di ragazzini, ma il simbolo di effettive divisioni tra i vari gruppi».

La frattura più sofferta era quella con la città: la cruda esperienza della discriminazione attuata da gruppi d'autoctoni («terrone, mangiaspaghetti»), la discriminazione dovuta alla condizione sociale, la vita precaria in un quartiere privo di tutto, non fosse che un bar o un cinema dove poter cementare un'amicizia, l'assenza totale di spirito di solidarietà. Ma nello stesso tempo anche la crescita culturale, il conseguimento della laurea in biologia, la scoperta dell'importanza dell'impegno politico. «Prima di entrare nel partito, afferma il nostro interlocutore, rifiutavo la città, poi la militanza, quel sentirsi protagonista mi ha fatto compiere un salto, per così dire mi sono "riappropriato" della città».

I bambini, i ragazzi, ora vivono in un ambiente diverso? «Le condizioni di vita, risponde, sono indubbiamente migliorate, la discriminazione tra Nord e Sud nel complesso è scomparsa, anche se qualche nucleo della popolazione piemontese appare ancora chiuso a ogni comprensione nei confronti dei meridionali, anche se certi quartieri, come le Vallette, nonostante gli sforzi degli abitanti, appaiono ancora ambienti lunari. Del resto sono stati concepiti proprio con quella logica e ad essa non sono estranee manifestazioni di rabbia, vandalismo, delinquenza».

E' soddisfatto? Se fosse rimasto a Catania la sua vita sarebbe stata diversa? «Difficile dirlo. A Catania predomina il "terziario" e forse per questo la città può essere meno stimolante. Certo che la Sicilia la porto nel sangue. Non quella qualunquista, mafiosa, borbonica, ma quella che cerca l'amicizia, tiene in conto l'onestà. E poi cementa il legame la sensazione di essere parte di una terra sfruttata. Sono cose che ti fanno apparire o essere diverso. C'è un po' di razzismo alla rovescia? Può anche darsi, ma non bisogna drammatizzare. Tutto si esaurisce in uno "sfottò" nei confronti del piemontese. Diciamo che è una piccola vendetta».

L'impegno politico, come risulta da questo primo incontro, ha costituito una scelta fondamentale per superare le difficoltà. Quali altri elementi hanno favorito la «mobilità sociale» e a questa possibilità diffusa? Andiamo al centro di formazione professionale «Giulio Pastore», in Strada Altessano. E' una delle scuole professionali più attrezzate di Torino. La frequentano seicento allievi, il 75 per cento dei quali sono figli d'immigrati. Un buon osservatorio, dunque. Tanto più che lo stesso direttore, Gaetano D'Angelo, parecchi insegnanti e istruttori sono immigrati di prima generazione. Tra questi ultimi, anzi, ci sono ex allievi dell'istituto, come Giuseppe Martinelli, Vincenzo Ventura, Antonio Boico, Antonio Colaci e Renzo Guido che incontriamo con l'ing. D'Angelo.

C'è un rilievo comune nelle loro testimonianze. «L'immigrato di venti, venticinque anni fa, affermano, era carico di "motivazioni", lasciava alle spalle uno stato di estremo bisogno e giungeva nelle città del Nord animato dalla disperata volontà di agire, di salire la scala sociale. Una sorta di pioniere, che non badava a sacrifici e sapeva resistere anche alle umiliazioni pur di trovare una soddisfacente collocazione».

E' una situazione che pare corrispondere a quella che ci descriverà il sociologo Luciano Gallino: «L'immigrato di prima generazione tende a essere un "ipercittadino", a osservare e far propri i valori, le aspettative del luogo d'arrivo, a osservarne le norme di comportamento in modo talora più accentuato del cittadino originario del posto».

I sacrifici, rivelano all'istituto Pastore, hanno pagato in modo talora soddisfacente: ricchi si sono registrati in questo quarto di secolo grandi rimescolamenti nella stratificazione sociale, un'ascesa se non rapida per tutti, di certo sensibile e altrimenti impensabile.

Diversi anche dal punto di vista psicologico, secondo gl'insegnanti del Pastore, sarebbe la generazione della seconda ondata, degli Anni '58-'69: più consapevole, certamente, dei propri diritti, ma forse non altrettanto consapevole dei propri doveri. Dice D'Angelo: «Gli immigrati della seconda ondata hanno visto i risultati conseguiti dai conterranei arrivati in città negli Anni Cinquanta e hanno pensato che potessero essere raggiunti così, con un colpo di bacchetta magica, senza la tenacia, la pazienza, l'impegno, che erano stati alla base di quel successo. Lo slogan è stato "tutto e subito", si è sviluppata la tendenza all'assistenzialismo, alla delega al gruppo sociale del compito di migliorare le proprie condizioni. C'è stato un processo di deresponsabilizzazione, che si avverte tuttora».

Il segretario provinciale della Uil, Corrado Ferro, non condividerà questa valutazione. Ci dirà: «Il fatto è che nel 1968 i meridionali scoprirono di essere una maggioranza e che su quella maggioranza si fondava la ricchezza della città. Divennero avanguardia operaia. Una prova? La maggior parte dei delegati di fabbrica è costituita da immigrati. E è stata proprio quest'avanguardia a dare il massimo sostegno all'impegno sindacale per il Sud. Gli altri, gli operai immigrati prima del '68, non sono mai apparsi entusiasti di questa linea di condotta. Hanno detto: "Perché mai dovremmo scioperare per il Sud? Si diano da fare come ci siamo dati da fare noi"».

Al «Giulio Pastore» insistono: «I figli degl'immigrati di oggi stanno indubbiamente meglio. Lo si vede dagli allievi che frequentano l'istituto, in genere hanno anche un bagaglio culturale superiore a quello degli allievi di una volta, ma in complesso dimostrano minor desiderio di operare. Un esempio? La nostra scuola offre specializzazioni richiestissime dalle industrie e ben remunerate, eppure le iscrizioni diminuiscono. Le madri proclamano: "Ai nostri figli vogliamo dare un lavoro pulito". Ma questo, va precisato, è anche il sintomo di una disaffezione, di una crisi, che colpisce tutta la gioventù. Del resto credono che non sia più attuale parlare del problema degli immigrati nelle città del Nord, ma che sia più opportuno discutere i problemi dei cittadini nel loro complesso. Torino, Milano, e gl'immigrati sono ormai la stessa cosa. Nel bene (e anche nel male) l'integrazione è avvenuta».

E' esatto? Risponde il sociologo Gallino: «La mia impressione (e parlo di impressione perché purtroppo non esistono ricerche in questo settore) è che lo sviluppo del-

la nuova popolazione urbana sia molto avanzato. L'omogeneizzazione appare marcata e riflette un'omogeneizzazione più generale. Anche i fenomeni di mobilità sociale sono evidenti. Abbiamo impiegati, funzionari, negozianti, piccoli imprenditori che sono figli di braccianti, di piccoli commercianti del quaternario, cioè del commercio semiparassitario».

Risponde il dottor Francesco Usinghi, presidente del Circolo calabrese: «Dopo i drammi dovuti all'assenza di strutture nella città la situazione si è sostanzialmente modificata. Forse l'unità d'Italia si è iniziata in questi ultimi anni». Risponde il dottor Bruno Geraci, vicepresidente dell'Adis-Quattro Mori (circolo sardo): «Non credo più ai grandi discorsi sull'immigrazione nel senso che ormai ci si scontra con problemi di portata ben più generale. Credo che il processo d'integrazione sia giunto a un punto soddisfacente. Gli stessi nostri circoli hanno cambiato fisionomia. Prima erano una sorta di angolo della nostalgia adesso svolgono una funzione di stimolo culturale e per statuto sono aperti a tutti. Ci si è accorti che la regionalità, coltivata come la si coltivava, poteva diventare, quella sì, una sorta di ghetto».

Sono giudizi che molti condividono, anche se, come vedremo, non manca chi mette in luce altri aspetti, che indicherebbero una certa instabilità della situazione. C'è infatti chi desidera ritornare alla terra d'origine.

Clemente Granata

Annie nel carcere di Maria Stuarda

Annie Girardot in una scena del suo nuovo film: «L'ultima notte di Maria Stuarda» (G. Neri)

IN EXTREMIS LA FRANCIA TENTA DI SALVARE L'ISOLA-SANTUARIO

La sabbia divora Mont-Saint-Michel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Non c'è solo l'Italia che perde tempo prezioso nel salvataggio di Venezia o della Rupe d'Orvieto, trastullandosi nei progetti senza tradurli in pratica e mettendo in pericolo attrattive naturali e artistiche che sono d'interesse mondiale. Lo stesso sta avvenendo in Francia per il Mont-Saint-Michel, questo sprone roccioso che, circondato periodicamente dal gioco delle maree, è apparso per secoli un isolotto dove andavano a frangersi gli ultimi flutti dell'oceano.

Da cent'anni, studi di scienziati e rilievi d'esperti rilanciano periodicamente campagne d'allarme che anche il buonsenso dei visitatori percepisce: il Mont-Saint-Michel si sta insabbiando, sta perdendo il suo connotato di isola per trasformarsi in una semplice appendice rocciosa protesa verso il mare, ma circondata da dune sabbiose dove spunta l'erba e pascolano le greggi. *«Se non si interviene al più presto*, sostengono gli esperti del laboratorio d'idraulica di Maison-Alfort, *fra dieci anni la situazione sarà irrimediabilmente compromessa. Il monte sarà perduto, e non per colpa della natura quanto per gli errori e il disinteresse dell'uomo»*.

L'insabbiamento dell'isolotto roccioso sul quale s'erge un'antica abbazia e s'abbarbicano alberghetti, ristoranti e boutiques per i visitatori, sarebbe in effetti una sciagura anche per il turismo francese. Con un milione e seicentomila turisti all'anno, il Mont-Saint-Michel è infatti il secondo «monumento» più visitato di Francia, dopo il Museo del Louvre.

Dopo gli studi e gli allarmi davanti al profilarsi ormai prossimo del pericolo, le autorità francesi sembrano alfine decise a muoversi. Michel d'Ornano, ministro dell'Ambiente e della Qualità della vita (la Francia possiede un ministero artistico-ecologico), si è recato ultimamente al Mont-Saint-Michel e davanti alle autorità locali ha lanciato un grande movimento d'opinione pubblica per il salvataggio di questo luogo, che l'Unesco ha classificato recentemente come parte del patrimonio mondiale.

L'opera di salvataggio, alla quale il ministro d'Ornano incita tutti i francesi nell'ambito dell'«Anno del patrimonio» (cioè della riscoperta e della valorizzazione delle risorse e delle attrattive nazionali), si concretizzerà nel prossimo inizio dei lavori di smantellamento delle opere costruite nell'ultimo secolo dall'uomo per regolare il gioco delle acque del mare e dei fiumiciattoli che sbucano nella baia del monte.

«Non si può evitare la fatalità geologica che nei prossimi secoli circonderà la roccia di depositi sedimentari lo sprone roccioso, spiegano gli esperti, *ma almeno si può riparare agli errori commessi dall'uomo»*. Questo significa, in pratica, cominciare a demolire la diga della Roche Torin (costruita nel 1856 a Est del monte per sottrarre al mare qualche ettaro di terra destinato al pascolo) e smantellare il canale realizzato appena nel 1966 per imbrigliare il Couesnon, canale che ne ha modificato il corso e ne ha ridotto la portata facilitando l'opera di sedimentazione. Il Couesnon è un corso d'acqua che *«nella sua follia aveva posto il monte in Normandia»*, ma la formata canalizzazione adesso lo fa sbucare diritto sul monte. Ora naturalmente i rappresentanti locali della Normandia sono stati fra i più ardenti sostenitori della necessità di ristabilire il corso naturale del fiume per riprendersi la gloria (e magari anche i proventi) derivante dalla localizzazione del monte e dal suo sfruttamento turistico.

La demolizione di almeno metà della diga della Roche Torin (lunga oltre quattro chilometri) dovrebbe poi permettere alle acque della Selune, un altro piccolo fiume della regione, di «ripulire» il bordo orientale del Mont-Saint-Michel. Lo smantellamento della canalizzazione del Couesnon ha lo scopo di realizzare un bacino di riserva d'acqua capace di respingere i sedimenti depositi dalle grandi maree.

Almeno in teoria questi lavori dovrebbero alleviare la stretta sabbiosa attorno al monte, prima che sia troppo tardi. Secondo quanto ha annunciato il ministro d'Ornano l'inizio delle opere avverrà nell'estate, il costo previsto è di almeno 50 milioni di franchi (circa 12 miliardi di lire), lo Stato vi interverrà per buona parte («senza meschinerie», si è augurato *Le Monde*), ma chiede uno sforzo generoso anche ai francesi.

Si arriverà a una tassa di «tassa per il salvataggio del monte», un simbolico franco richiesto ai visitatori dell'abbazia? E' possibile, e comunque una sottoscrizione è già stata lanciata dalla «Fondazione francese della natura». Ma nessuno degli esperti si nasconde che i rimedi messi prossimamente in opera sono semplici palliativi perché c'è una terza opera realizzata dall'uomo che dovrebbe essere demolita. Si tratta della strada d'accesso che isola la terraferma al monte, lunga parecchie centinaia di metri e tale da costituire una diga supplementare.

«Parecchi visitatori ripartono delusi dal Mont-Saint-Michel, — ammette un ispettore ai monumenti storici — *s'attendono di vedere l'acqua tutt'intorno al monte e invece contemplano per ore solo distese di sabbia con ciuffi d'erba, pecore al pascolo e parcheggi riempiti da centinaia di auto che assediano l'abbazia. Molti pensano anche che la grande strada di collegamento venga ricoperta dalle grandi maree. Ma non è così, in realtà oggi meno di trenta maree su cento raggiungono ancora la roccia»*.

Ormai solo le grandi maree equinoziali restituiscono il carattere eccezionale all'isolotto, ma contrariamente alla leggenda secondo la quale *«il mare avanza nella baia alla velocità d'un cavallo al galoppo»* prima di infrangersi contro la roccia, da tempo *«la meraviglia d'Occidente»* non appare più isolata completamente dai flutti. Riusciranno a rispolverare un po' dell'antica suggestione i prossimi lavori? *«E' da anni, da prima della guerra che sentiamo parlare di lavori, ma niente è cambiato. Aspettiamo di vedere se questa sarà la volta buona»*, dicono i normanni che sono diffidenti per natura.

Paolo Patruno

Firenze da ieri espone i re di Notre-Dame

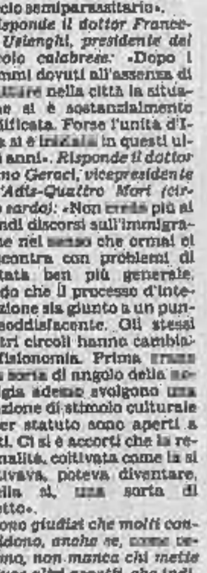
FIRENZE — *I resti delle statue dei re biblici (ventuno teste e vari frammenti), che per secoli ornarono a Parigi la cattedrale di Notre-Dame, da ieri, fino al 31 luglio, sono esposti nei Chiostri di Santa Maria Novella, capolavoro dell'architettura gotica fiorentina.*

I re di Notre-Dame, decapitati o abbattuti durante la rivoluzione francese e solo di recente fortunosamente ritrovati, erano stati costruiti in pietra nei primi anni del secolo XIII. Rappresentano la genealogia biblica dei re di Giuda oppure, secondo l'interpretazione popolare più corrente, la dinastia dei re di Francia.

Nel 1793, travolte dal furore iconoclasta della rivoluzione, le sculture avevano seguito la sorte di Luigi XVI. La Convenzione in un primo tempo ne ordinò la decapitazione e successivamente la distruzione.

"ROMANZO INQUIETANTE, PREVEGGENTE. E PER NOI TUTTI UN INTERROGATIVO: SPERARE O DISPERARE?"
Maurizio Costanzo

Manlio Cancogni
NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA
Romanzo
Tutto il crollato, tutto è anarchia e arbitrio. In questa Italia del futuro - ma non troppo - cosa fare per trovare serenità e pace? Forse seguire una affascinante avventuriera dalle lunghe gambe e dal grande cuore.



"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

i grandi libri Garzanti

I classici di ogni tempo in edizione economica: l'alta editoria in formato tascabile.

Farsi una biblioteca è facile

A chi ha bisogno di libri, Einaudi offre il suo servizio di abbonamento rateale.
Basta che ognuno scelga la sua rata

Desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le modalità di vendita.

nome e cognome
indirizzo telefono
cap città 1

Ritagliare e spedire a:
Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

OSSERVATORIO

Tragico mosaico chiamato Libano

E' da anni oramai che nel Libano, il già felice Paese dei cedri, si combatte una guerra, non solo guerreggiata ma anche se non soprattutto politica, in cui si intrecciano interessi e rivalità di segno diverso. I mandanti dell'endemico conflitto che ha stravolto un Paese nobile e bello potrebbero essere individuati nell'Urss e in Israele.

La prima appoggia la Siria nel suo disegno annessionista, il secondo le fazioni cristiane dei vari Chamoun, Gemayel, Haddad. Fino a qualche tempo fa i mandatari erano i disperati del movimento palestinese gettati allo sbaraglio da quei gruppi che formalmente aderiscono all'Olp ma che, in realtà, prendono ordini da questo o quel Paese arabo del cosiddetto «fronte della fermezza». Non senza fatica, grazie a una incessante attività politico-diplomatica sul piano internazionale, ricca di successi, Yassir Arafat, presidente dell'Olp, è riuscito a tenere al guinzaglio quelli che chiama i «cani sciolti», facendo prevalere il principio che il terrorismo non paga.

Dopo un anno di tregua che ha consentito al Libano di tirare un po' il fiato e, contestualmente, ha impedito a Israele di invocare pretesti per azioni «difensive», il 7 aprile scorso guerriglieri del gruppuscolo di obbedienza irachena hanno attaccato il kibbutz di Misgav-Am. La sciagurata, ennesima azione sanguinosa si è conclusa col solito massacro. Qualcuno ha voluto sostenere che comunque sia è servita a riproporre la tragedia palestinese, essendo scattata proprio quando Carter doveva incontrare Sadat per cercare una soluzione al «problema dei problemi», quello palestinese giustappunto. Sta di fatto che a pagare il conto è ancora una volta il Libano.

Nel momento in cui il presidente Sarkis recuperava prestigio e autorità e margini di manovra più ampi tali da allentare la «tutela» siriana e la pressione israeliana, l'infausto *blitz* di Misgav-Am pone di nuovo sulla sua testa la spada di Damocle della rappresaglia d'Israele.

Per ora i soldati di David, dopo essersi spinti sei chilometri oltre il confine, sembrano destinati a una azione di «pattugliamento preventivo». Codesto «pattugliamento» preludo a una più vasta azione o si concluderà con un nuovo *modus vivendi* nel sud del Libano? Impossibile rispondere ma è chiaro che se ci debbono essere rappresaglie israeliane queste debbono avere attuale.

L'imminente viaggio di Begin a Washington, l'irritazione americana, le condanne dell'Onu forse allontaneranno la paventata rappresaglia, tuttavia se Carter non riuscirà a bloccare la tendenza di Begin a cercare sempre nuove «*vie di fuga dalla trattativa*», c'è il pericolo che forse anche prima del 26 maggio tutte le tensioni del Mondo arabo si scarichino sul povero Libano. Perché se è vero che il conflitto libanese rimarrà irrisolvibile fino a quando non sarà risolto quello «principale» (tra arabi e israeliani), è del pari vero che l'accesso di fissazione libanese minaccia la pace più gravemente di quanto non si pensi.

Igor Man

A Teheran centinaia di migliaia di iraniani sfilano «contro l'imperialismo americano»

Un minaccioso comizio di Bani Sadr Embargo all'Ovest, guerra all'Iraq

In caso di boicottaggio taglierà il petrolio a Cee e Giappone «dominati dagli Usa» - «Possiamo trasformare l'Europa» - A Baghdad: ci attaccate mentre Israele aggredisce il Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Mentre nella capitale e in tutto l'Iran si svolgeva un'impressionante manifestazione contro gli Stati Uniti, e centinaia di migliaia di persone sfilavano gridando slogan ostili a Carter e bruciando bandiere americane, il ministro degli Esteri, Ghotbzadeh, ha convocato gli ambasciatori dei Paesi Cee, del Giappone, dell'Australia e della Nuova Zelanda. Il ministro, secondo fonti diplomatiche, ha invitato questi Paesi a non unirsi alle sanzioni decise da Carter.

Oggi i 9 ambasciatori Cee saranno ricevuti dal presidente iraniano Bani Sadr, al quale consegneranno il documento, approvato giovedì a Lisbona, che chiede la liberazione degli ostaggi. Ci si attende che Bani Sadr ripeterà la richiesta (già rivolta ieri dall'ambasciatore iraniano a Tokyo al vice ministro degli Esteri Takashima) di dissociarsi dalle sanzioni, e minaccerà l'embargo petrolifero in caso di provvedimenti analoghi a quelli degli Usa.

Durante la manifestazione di ieri, nel corso della quale la folla ha riempito il campus dell'Università, la Shahreza (oggi Via della rivoluzione) e le strade adiacenti per dimostrare l'unità del popolo iraniano contro l'imperialismo americano», Bani Sadr ha anticipato l'atteggiamento dell'Iran, in un lungo comizio che la folla ha più volte interrotto con applausi deliranti. L'Europa e il Giappone, ha detto «sono sotto la dominazione degli Stati Uniti». L'Iran, ha aggiunto, è pronto a sospendere gli accordi petroliferi con questi Paesi se aderiranno al boicottaggio economico: «Non solo non daremo petrolio ai governi che vogliono associarsi al carro americano, ma non daremo loro neppure il veleno del serpente (espressione persiana che significa "meno di niente")».

In caso di blocco dei porti da parte dell'America, ha continuato Bani Sadr, l'Iran potrà sopravvivere per tutto il 1980 anche senza esportare petrolio, grazie alla sua riserva valutaria; il Paese è pronto ad aiutare quegli europei che si rivolteranno contro la dominazione Usa». Il presidente si è fatto minaccioso: «Se ci guardiano bene attorno, siamo in grado di trasformare anche l'Europa. Ne abbiamo le capacità».

Bani Sadr ha poi affrontato la tensione con l'Iraq. Anche qui è stato minaccioso: «Se i soldati iracheni ci attaccano, i nostri soldati e le guardie della rivoluzione li respingeranno, e certo li inseguiranno in territorio nemico. Io non potrò impedirlo». Il presidente ha addossato all'Iraq la responsabilità degli scontri di frontiera: «Abbiamo in corso un grave contrasto con l'America. Signor Saddam Hussein — ha detto, rivolgendosi al presidente iracheno — perché lei si impiccia in queste cose? Voi ci attaccate con i Mig, noi vi attacchiamo con i Phantom. Non sarebbe meglio che i vostri Mig e i nostri Phantom venissero invece impiegati contro Israele, che ora sta aggredendo il Libano meridionale? Avete dislocato le vostre truppe sul nostro confine, mentre gli Stati Uniti sbarcano i loro marines nell'Oman. Israele trae profitto da questa situazione».

Sul piano interno, il presidente ha esortato al lavoro: «E' l'ora — ha detto alla folla — di andare nei campi e nelle fabbriche, per ridare vita alla nostra morta economia... Tutto ciò che abbiamo è valuta estera. E' come se uno stesse seduto su un tesoro, ma non avesse pane. Dobbiamo cambiare questo tesoro in pane, altrimenti moriremo di fame».

Il comandante delle guardie rivoluzionarie di Qasr-e-Shirin, sul confine con l'Iraq, già teatro di scontri nei giorni scorsi, ha detto che tre carri armati iraniani sono stati distrutti dai cannoni di Baghdad. Il comandante la Regione Militare ha informato che forze irachene sono a un chilometro e mezzo dalla città. Radio Teheran ha nuovamente parlato di duelli d'artiglieria appoggiati da elicotteri, smentiti ieri dal comandante in capo dell'Esercito. L'emittente ha inoltre affermato che una persona è rimasta uccisa ad Abadan dallo scoppio di una bomba attribuita ad «agenti iracheni». L'Iraq ignora gli scontri, ma in un commento dell'agenzia di stampa ufficiale esorta i Paesi arabi a unirsi per combattere «questo pazzo, rinnegato Khomeini, che è soltanto un Scià con il turbante».

Secondo notizie giunte a Londra, una violenta esplosione dovuta a sabotaggio avrebbe danneggiato il terminal petrolifero dell'isola di Kharg. Ma sia il portavoce del Consiglio della rivoluzione che il ministro del Petrolio iraniano hanno smentito, attribuendo le voci al «completo americano», per creare in Iran un clima di paura».

e. st.

La Libia offre una mediazione tra Iran e Iraq

TRIPOLI — Il leader libico Gheddafi ha proposto i suoi buoni uffici per risolvere la crisi tra Iraq e Iran, secondo fonti di Tripoli. Il colonnello ha inviato ieri ai presidenti iraniano e iracheno due telegrammi.

Inviati del governo libico stanno per lasciare Tripoli diretti a Teheran e Baghdad.

Teheran. La manifestazione davanti all'ambasciata Usa (Upi)

L'ambasciatore iraniano a Mosca

«L'Urss sospenda le armi all'Iraq»

MOSCA — Con ogni probabilità l'Urss dovrà presto scegliere — e sarà senza dubbio una scelta sofferta — tra l'amicizia con l'Iran e quella con l'Iraq, i due importanti Paesi del Medio Oriente sempre più ai ferri corti dopo la vittoria a Teheran della «rivoluzione islamica». Il governo iraniano si aspetta infatti che l'Urss sospenda le forniture di armi all'Iraq, concesse nel quadro del trattato di amicizia e cooperazione in forza da otto anni tra i due Paesi.

«L'Urss deve capire la nostra situazione, non vogliamo che le sue armi vengano usate, come fa l'Iraq, contro la rivoluzione iraniana, non vogliamo che vengano distribuite ai separatisti e ai controrivoluzionari attivi in Iran», ha detto ieri, durante un incontro con alcuni giornalisti accreditati a Mosca l'ambasciatore iraniano in Urss, Mohammed Moeri.

Finora il governo di Teheran non ha fatto alcun passo ufficiale presso il Cremlino per chiedere la sospensione di queste forniture di armi. Però — a quanto ha fatto capire il diplomatico iraniano — si aspetta egualmente che il regime sovietico provveda al blocco.

Nel corso del suo incontro con i giornalisti Mohammed Moeri è stato durissimo con Saddam Hussein, «servo dell'imperialismo Usa», intenzionato — a suo dire — ad aprire un «secondo fronte» contro l'Iran, già impegnato nella drammatica crisi che lo oppone agli Stati Uniti.

Il Fronte della fermezza si riunisce oggi a Tripoli

TRIPOLI — I capi di Stato di Algeria, Jamahiriyah libica, Yemen meridionale e Siria e il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) Yasser Arafat sono attesi oggi a Tripoli per partecipare alla quarta conferenza del «fronte della fermezza».

La riunione — che il ministro degli Esteri libico Trikki ha definito giovedì notte nell'annunciarla «una risposta concreta» della nazione araba al «tradimento» del presidente egiziano Sadat — è stata in forse fino all'ultimo a causa delle divergenze manifestatesi nell'autunno scorso tra il colonnello Gheddafi e Arafat.

L'agenda del vertice, la cui elaborazione è stata affidata ai ministri degli Esteri del «fronte» ed al ministro della informazione dell'Olp Abu Mazen, da giovedì a Tripoli, prevede l'esame degli sviluppi del conflitto arabo israeliano, della situazione nel mondo arabo e dei mezzi per rinforzarne la coesione ed un'analisi della situazione internazionale.

Ma l'Urss avrebbe insistito per anticiparlo

A Mosca ufficialmente si ignora il viaggio di Gromyko a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Non abbiamo nulla da dire*», rispondono dal ministero degli Esteri sovietico a chi chiede conferma del viaggio che, secondo fonti francesi, Andrei Gromiko farebbe alla fine della prossima settimana a Parigi. Ma non si tratta di una smentita, bensì dell'ossequio alla consuetudine di non fare anticipazioni di sorta sugli annunci ufficiali del governo. In privato, negli stessi ambienti diplomatici sovietici la visita viene considerata assai probabile, pur senza indicare date.

La missione di Gromiko a Parigi è in calendario da tempo, nel programma di consultazioni reciproche tra Francia e Urss. Ma ci sarebbero state delle difficoltà nella sua preparazione. Da Mosca sembra che abbiano insistito per anticiparla quanto più possibile, mentre in un primo momento sarebbe stata fissata indicativamente per il mese di giugno.

Per la congiuntura internazionale in cui avviene, il viaggio di Gromiko acquista particolare significato. Urss e Francia hanno sempre privilegiato i loro rapporti diretti; negli ultimi mesi, tuttavia, il loro deterioramento è apparso evidente, fino a dar luogo, il 23 gennaio passato, al clamoroso incidente tra Breznev e Chaban Delmas. Il presidente dell'Assemblea francese offeso perché, mentre era a colloquio con il Segretario generale del pcus, gli agenti del Kgb deportavano Andrei Sacharov a Gorkij, interruppe la sua visita a Mosca.

Il vice di Gromiko, Georgij Kornienko, lo scorso per tentare di superare l'irritazione francese e incominciare a preparare la visita del ministro sovietico. Ma i colloqui che ebbe con l'Eliseo e il Quai d'Orsai furono colloqui tra sordi. E per rappresaglia, o perché ormai l'atmosfera si era deteriorata oltre certi limiti, non diverso fu l'esito del viaggio a Mosca dell'ex ambasciatore francese presso il Cremlino, Bruno de Leusse, ora Segretario generale della diplomazia francese. Gromiko non lo ricevette neppure.

Nei colloqui che con tutta probabilità il ministro sovietico avrà a Parigi dal 20 al 22 prossimi, il riferimento obbligato sarà alla conferenza intercomunista indetta nella capitale francese: non solo perché la riunione organizza da Marchais e Gierek seguirà il viaggio di Gromiko a distanza di una settimana appena, ma anche e soprattutto perché comune è il tema degli equilibri strategici in Europa. Se Gromiko è portatore di un rilancio dell'iniziativa diplomatica sovietica, a Parigi scoprirà le carte.

Livio Zanotti

Presidente rhodesiano è Banana

SALISBURY — *Il reverendo Canaan Banana è stato dichiarato ieri presidente eletto del nuovo Stato dello Zimbabwe (ex Rhodesia).*

Il reverendo Banana, un ministro metodista sostenitore del nazionalismo africano, era l'unico candidato indicato per la carica. La sua nomina è stata decisa da una speciale riunione elettorale svoltasi a Salisbury. Il presidente Banana è nato a Esservale, vicino alla città meridionale di Bulawayo, nel 1936. Prenderà possesso della carica il 17 aprile, quando lo Zimbabwe diventerà ufficialmente indipendente dalla corona britannica.

Laureato in teologia presso il seminario Nesley di Washington, il reverendo Banana è autore di numerosi saggi sulla rivoluzione delle fonti di repressione.

Il corpo di spedizione mobile corazzato, di 400 soldati e 19 carri armati

Israele minimizza le operazioni in Libano Weizman assicura: «Presto ci ritireremo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — I rapporti che giungono dal Libano Meridionale sono nettamente contrastanti tra loro: mentre il governo di Beirut e i portavoce delle Nazioni Unite affermano che l'unità israeliana che vi è penetrata assomma a 400 uomini, i quali dispongono di 19 carri armati e di 15 trasporti blindati, gli israeliani cercano di minimizzare la portata della loro operazione e ne sottolineano il carattere di provvisorietà: il tratterebbe di una specie di cintura di sicurezza che si estende su una profondità massima di 5-6 chilometri e non di 15, come ha sostenuto il maggiore Michael Minehane, vicecomandante del battaglione irlandese dell'Unifil, che si trova nell'area. Anche all'incidente occorso ieri mattina, quando un veicolo blindato che trasportava il comandante in seconda dei «caschi blu», è stato oggetto di tiri d'arma da fuoco in una località occupata dagli israeliani, si cerca di dare il minimo di rilievo.

Lo stesso ministro della Difesa, Ezer Weizman, in un'intervista alla radio dell'esercito ha dichiarato ieri che l'occupazione ha carattere provvisorio e strettamente limitato nel tempo e nello spazio e che Israele intende ritirare al più presto il piccolo contingente che ha inviato in perlustrazione. Egli ha aggiunto che qualsiasi confronto con l'operazione «*Litani*» del marzo 1978 è inesatto e inaccettabile. In effetti, per quanto sia difficile valutare lo scopo dell'attuale iniziativa (che non esclude ancora — come osservano gli esperti militari — un'azione di rappresaglia contro i palestinesi) essa rivela la profonda diffidenza degli israeliani nei riguardi delle unità dell'Unifil che non avrebbero impedito il passaggio dei fedayn e che alcuni anzi sostengono hanno appoggiato in diverse occasioni le organizzazioni palestinesi. Ma il cordone sanitario mostra anche una certa sfiducia nei riguardi delle milizie cristiane del maggiore Saad Haddad che si è rivelato un alleato sconcio anche per i numerosi conflitti e le provocazioni nei riguardi delle unità dell'Onu.

Le proteste di diversi Paesi europei, dalla Francia all'Inghilterra, che hanno condannato l'azione dei terroristi ma anche la disinvoltura con cui gli israeliani svolgono «*il servizio di pattugliamento oltre frontiera*», inducono gli osservatori a ritenere che il governo israeliano cercherà di ridurre gradualmente il proprio intervento che ha avuto anche uno scopo psicologico: quello di tranquillizzare gli abitanti dell'Alta Galilea e della zona di frontiera.

E poi i politologi sono convinti che Begin intenda alleggerire e non aggravare il contenzioso che dovrà discutere a Washington la settimana prossima e ritengono che i colloqui dovrebbero concentrarsi sui problemi chiave dell'autonomia intorno ai quali i punti di vista sono contrastanti. Insomma, ancor più che il problema dei rapporti Israele-Egitto dovranno essere affrontati i problemi dei rapporti Israele-palestinesi.

Per quanto discrezione e segretezza circondino i risultati dei colloqui Carter-Sadat, gli israeliani sono convinti che gli Stati Uniti appoggino in sostanza le posizioni egiziane su alcuni punti chiave dell'autonomia e sul diritto di voto degli abitanti di Gerusalemme Est, punti sui quali Israele si mostra intransigente. Il giornale ufficioso del Cairo *Al Ahram* crede che a Washington sia stato elaborato un nuovo piano di lavoro concreto, un testo più preciso di quelli di Camp David, teso che verrebbe sottoposto all'attenzione degli israeliani. Begin e i suoi più stretti collaboratori sono convinti che qualsiasi compromesso o accomodamento sul problema di Gerusalemme e della sicurezza porterebbe ad incorporare di fatto Gerusalemme Est nel territorio autonomo e finirebbe col far perdere allo Stato ebraico il controllo su questa parte della città. E' significativo in proposito che ieri sera, in un'intervista alla radio, il ministro degli Interni Burg, che accompagnerà Begin a Washington, abbia già espresso riserve sull'idea di riunire a Washington le tre commissioni per l'autonomia in una serie di incontri-maratona, affermando che tutti i problemi debbono essere esaminati con calma.

Giorgio Romano

Cominciato il ritiro?

TEL AVIV — I soldati israeliani avrebbero iniziato ad abbandonare il Libano Meridionale. Lo ha comunicato un portavoce del comando militare di Tel Aviv senza precisare quanti soldati avrebbero lasciato la zona nella quale erano penetrati tre giorni fa, dopo il blitz dei fedayn in un kibbuz.

Israele verso elezioni anticipate?

TEL AVIV — Una delle personalità più autorevoli del partito nazionale religioso della coalizione di governo ha chiesto apertamente nuove elezioni per trovare un'alternativa a Begin.

In un'intervista concessa al quotidiano di Tel Aviv *Yedioth Ahronot*, Rafael Ben-Natan ha accusato il governo di non esser più in grado di governare il Paese e ha aggiunto che «*è giunta l'ora di cercare un'alternativa*».

L'appoggio del suo partito, che dispone di dodici seggi in Parlamento, è indispensabile per assicurare la sopravvivenza del governo Begin, che ha alla Knesset una maggioranza di soli 65 seggi su 120.

Dopo il recente referendum

Svezia: via libera a centrali nucleari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — Il governo svedese ha autorizzato giovedì la posa del combustibile in due nuovi reattori nucleari, *Ringhals —3* e *Forsmark —2*, ciascuno della potenza di 900 megawatt, che entreranno in funzione rispettivamente alla fine dell'81 e nell'82. L'autorizzazione è valida fino al 1986, ma sarà automaticamente prolungata se nel frattempo sarà raggiunto un accordo sul riciclaggio delle scorie radioattive fra la Società svedese per il combustibile nucleare, la *Skbf*, e la compagnia francese *Cogema*.

Dopo il referendum del 23 marzo scorso, nel quale i fautori dell'energia atomica hanno vinto con il 58 per cento dei voti contro il 38,7 per cento, il governo ha dato il via all'attivazione di quattro nuovi reattori, che si aggiungeranno ai sei già in funzione. A quanto pare, queste decisioni non hanno provocato contrasti fra i tre partiti della maggioranza, anche se poco prima della consultazione il primo ministro centrista, Thorbjorn Falldin, contrario alle centrali atomiche, aveva fatto capire che si sarebbe opposto all'attivazione di *Ringhals —4* e *Forsmark —2*.

Dopo aver esaminato i risultati del referendum, che giudicano comunque molto soddisfacenti, in quanto un milione 800 mila svedesi hanno votato «no», i centristi hanno comunicato che avrebbero «*rispettato il verdetto delle urne e si sarebbero impegnati ad applicare democraticamente la politica energetica... Il nostro compito sarà ora migliorare la sicurezza dei reattori, sviluppare i programmi di risparmio energetico e accelerare le ricerche sulle energie rinnovabili, affinché l'energia nucleare possa essere abbandonata al più presto possibile*».

Siamo ben lontani dalle drastiche dichiarazioni che Falldin faceva nel '76, promettendo di «*smantellare tutte le centrali atomiche*». «*Non cambierò mai idea. La mia coscienza ha la precedenza sulle mie ambizioni politiche. Ricordate bene queste parole*».

Nella primavera del '77, i centristi avevano fatto votare una legge per la quale le compagnie proprietarie delle centrali, prima di avviare le installazioni, devono presentare una documentazione completa e soddisfacente che indichi in particolare che cosa intendano fare del combustibili radioattivi e come intendano immagazzinare le scorie ritrattate. Questa legge, che pone condizioni molto severe, secondo il ministro dell'Energia di quell'epoca, Olof Johansson, doveva segnare la condanna a morte delle centrali atomiche. Ora, ironizza l'opposizione, evidentemente Falldin ritiene che l'industria abbia trovato una soluzione completamente soddisfacente e affidabile del problema della gestione delle scorie.

Alain Debove

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Belgrado conferma il dissenso al pcf

PARIGI — Una delegazione dei comunisti jugoslavi condotta da Mahmut Bagali, della presidenza della Lega, si è incontrata a Parigi con una delegazione del partito comunista francese, guidata da Maxime Gremetz. La notizia dell'incontro è riportata ieri senza molta evidenza in pagina interna dal quotidiano del pcf, *L'Humanité*, che mette in rilievo «*la volontà di rinforzare ancora la cooperazione*» espressa dalle due parti, limitandosi poi a registrare che «*è stato anche evocato l'incontro del pc sulla pace e il disarmo*», che deve tenersi a Parigi a fine mese, e concludendo che su questo punto l'inviato di Belgrado ha ricordato «*i martiri della non-partecipazione*» della Jugoslavia a questa iniziativa.

Nixon afferma in un libro «Siamo in guerra dal '45»

LONDRA — «Il pericolo che minaccia l'Occidente è di cacciarsi in una situazione in cui ci troveremmo di fronte ad una scelta: arrenderci o ucciderci. Cioè rossi o morti». E' uno dei giudizi espressi dall'ex presidente americano Richard Nixon in un nuovo libro, dal titolo «The Real War» (*La vera guerra*), di cui il settimanale inglese Now ha pubblicato ieri alcuni estratti. *In questa parte Nixon inserisce l'invasione sovietica dell'Afghanistan nel contesto* della «ininterrotta campagna di Mosca per la dominazione del mondo».

Secondo Nixon, l'Occidente «è in guerra», una terza guerra mondiale cominciata nell'aprile 1945, quando è finita la seconda. Mosca afferma che l'Urss sta cercando, fin dal 1945, di controllare in particolare il Golfo Persico e l'Africa centro-meridionale (il primo per il petrolio, la seconda per le sue risorse minerarie), e che se riuscirà nel suo intento «l'Europa e il Giappone saranno alla sua mercé, e la misericordia non è una delle sue più rimarchevoli virtù».

Nixon aggiunge che «i russi non desiderano che siano soddisfatti i bisogni dell'uomo, non vogliono che siano risolti i problemi tra le nazioni. Essi desiderano anzi che i problemi aumentino al fine di catturare altre nazioni». *E inoltre:* «Una confraternita internazionale di terroristi con l'Urss a capo ha messo in grado i sovietici di condurre una guerra controllata a distanza, in tutto il mondo».

Secondo l'ex presidente americano «la lotta contro l'Urss, la nazione espansionista più potentemente armata che il mondo abbia mai conosciuto, continuerà a dominare gli eventi di questo secolo».

Madrid toglie a giugno il blocco a Gibilterra

LISBONA — E' in vista la fine della lunga disputa per Gibilterra, dopo l'annuncio dato dalla Spagna della decisione di abolire le restrizioni applicate alla colonia britannica nel 1969 e l'assenso dato per la prima volta dalla Gran Bretagna a negoziati sul futuro della rocca. L'importante svolta è scaturita da un incontro avvoltosi a Lisbona fra i ministri degli Esteri di Spagna, Marcelino Oreja, e del Regno Unito, lord Carrington.

Adesso gli inglesi sperano che il confine di terra fra Gibilterra e la Spagna possa essere riaperto per il principio di giugno. Gli spagnoli, che insistono nel dichiarare di volere la restituzione di un territorio da loro considerato l'ultima colonia d'Europa, dicono che i colloqui per la stesura di un calendario di abrogazione delle restrizioni dovranno avere inizio entro il 1° giugno.

La dichiarazione comune diramata ieri da Oreja e lord Carrington, dopo due giornate di colloqui, dice che il governo di Madrid ha deciso di sospendere le restrizioni e che entrambi i governi vogliono l'inizio di trattative.

Il governo spagnolo è divenuto oggetto di pressione politica da ogni parte, sul piano interno, perché siano fatti progressi sulla questione di Gibilterra. Il mese scorso il Parlamento ha dato luce verde al governo, con consenso pressoché unanime, per l'abolizione delle restrizioni qualora Londra avesse acconsentito a negoziare. Importante incentivo è stato il desiderio di evitare la anomalia che sarebbe altrimenti insorta al momento dell'ingresso della Spagna nella Cee.

Ghedafi sfugge a un attentato?

TUNISI — Fonti diplomatiche hanno detto che il leader libico Gheddafi è sfuggito il 4 aprile a un attentato e che da allora è degente in ospedale.

Non c'è conferma della notizia da fonti indipendenti. In questo periodo le relazioni tra Tunisia e Libia sono molto tese.

Secondo le fonti Gheddafi è stato ferito a una spalla mentre usciva da una riunione di ufficiali a Bengasi.

E' mancato
Ermenegildo Facta
anni 65
Lo annunciano la moglie Marluccia Bessone; le figlie Ornellina con il marito Bruno Mondolfo e la piccola Paola, Paola con il marito Marino Rosso ed i parenti Marietappa, Marco e Valeria, congiunti, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Favro Paola per le cure prestate. Funerali sabato 12 c.m. ore 15 da via Lanzo 5.
— Settimo Torinese, 11 aprile 1980.

Rosanna, Egidio e Mauro sono vicini al dolore della famiglia Facta per la perdita del PADRINO.

Zio Mario partecipa al lutto per la scomparsa del caro ERMENEGILDO.

Gabriella, Raimondo Serenia e bimbi sono vicini a mamma e famiglia per la perdita di zio GILDO.

Bernardo Macchiavelli e famiglia partecipano al lutto della nuora Orsolina e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Le famiglie Cavalera sono vicine a Marisuccia e famiglia per la perdita del caro GILDO.

Dipendenti della Ditta Macchiavelli Trasporti partecipano al dolore della famiglia Facta.

La Società S.I.C.E.D.I.L. prende parte al dolore della famiglia Facta.

Gina e Luigi Aragno piangono l'amico GILDO.

Le famiglie Venetti, Carosio e Arlenghino sono vicine alla famiglia Facta per la perdita del caro GILDO.

Stefano Mercandello e famiglia partecipano al dolore.

Dino Valla e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Facta per la scomparsa del caro GILDO.

Michele Benedetto e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Facta e Macchiavelli.

Partecipano al dolore gli amici:
Dada e Bruno Focheseto
Beppe e Pina Demarco
massaia Carmena e figlia Annalorena
Mariagnese e Cate Aacari
Maria e Giovanni Tagliati
Sergio Biasotto e famiglia
Rosanna e Francesco Gentero
Antonietta e Mario Bernadello
Elvi e Renzo Cuoco
Graziella e Giampaolo Canosso
Pietro Garino
Margherita e Giovanni Nepote
Alessio Miraglio
Lidia e Dino Garino.

Giovanni Gobetto e famiglia partecipano al dolore della famiglia Facta

E' mancato il
rag. Carlo Talpone
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Giuseppe, la sorella Anna Maria, Enrico e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 14 aprile alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte al Centro Tumori.
— Torino, 12 aprile 1980

Vittorio e Milena Enrietti con Gianluca e Rossana ricordano con affetto l'indimenticabile zio CARLO.

Cesare e Maria Alice Romanelli con figlie ricordano il caro zio CARLO.

Mario e Marilena Papeti con affetto ricordano zio CARLO.

Bertilla e Emilio Sardi con figli Elisabetta e Carlo Castiglioni e bimbi ricordano il loro zio CARLO.

Filatelici Casa Banca d'Italia sono uniti al dolore del segretario nazionale per la scomparsa del fratello
rag. Carlo Talpone
— Roma, 11 aprile 1980

Fernanda Enrietti partecipa al dolore della famiglia.

Gli Amici della Filatelia Talpone si associano al dolore della famiglia.

Sezione Pensionati Banca d'Italia partecipa al dolore del segretario nazionale per la scomparsa del fratello
rag. Carlo Talpone
— Torino, 11 aprile 1980

Aurelia Giovanni, Gabriele Giuseppe e famiglia ricordano
Carletto Talpone
con affetto e stima
— Torino, 11 aprile 1980

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Carlo Talpone
— Torino, 11 aprile 1980

Consolina e Graziella partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Angelo Bonansea
ex commerciante
Lo annunciano la moglie ed i famigliari. Il funerale avrà luogo in S. Secondo sabato 12 aprile alle ore 15,30.
— San Secondo, 12 aprile 1980.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti impiegati e Operai della Cisaf di Torino commossi ricordano viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
rag. Giuseppe Passoni
consigliere del Collegio Sindacale nella società ricordandone le doti di grande umanità.
— Torino, 12 aprile 1980.

Gli amici Giovanni Bono e Piera Guglielmo addolorati sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del loro CARO.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Giuseppe Passoni
— Torino, 11 aprile 1980.

Sindacato Ragionieri Liberi Professionisti del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipa sentitamente al dolore.

La Rock Excavators S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giuseppe Passoni
— Torino, 11 aprile 1980.

I Consigli d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati ed Agenti di tutti gli istituti bancari qui rappresentati sono vivamente partecipi al lutto della moglie e dei familiari per la tragica scomparsa di
Giuseppe Pisciunieri
Valentino è ricordato agenzia che per molti anni ha dedicato all'istituto di Torino la sua apprezzata collaborazione, meritandone la elevata stima di onestà. I funerali avranno luogo sabato 12 aprile 1980 alle ore 8,30 nella basilica del Ss. Pietro e Paolo di largo Saluzzo, Torino.
— Torino, 11 aprile 1980.

Franco e Luciana Bonavari
Ivio e Liana Corradi
Vittoria e Pupa Stangalino
Vittorio e Mona Nisoli
Giangiacomo e Maria Grignaschi
Italo Valsuenga
si associano al dolore della famiglia per la morte del caro amico
Ing. Giuseppe Cotronei
— Novara, 12 aprile 1980.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti ed i Personale tutto della Clinica Medica B e della Cardiologia B partecipano al dolore della signora Maria Palermo per la morte della mamma
Giovanna Tornitore
— Torino, 11 aprile 1980.

R. Poli, B. Panero, C. Peira, P. Jacl, e la Direzione del Personale tutta della Ingg. Lichtarige Riunite S.p.A. partecipano al dolore del sig. Francesco Di Biase per la scomparsa del padre
Berardino Di Biase
— Torino, 12 aprile 1980.

Oreste, Aurelio Vezzetti partecipano addolorati al lutto del carissimo prof. Castagna per la scomparsa della moglie
DOTTORESSA
Clelia Castagna
— Cirenaica, 11 aprile 1980.

(Continua a pag. 5)

Centosedicesimo giorno di crisi al governo dell'isola

Palermo: s'è votato alla Regione ma il presidente non c'è ancora

Inutili scrutini nel Palazzo dei Normanni - Si riprova giovedì prossimo - Progetto di tornare al quadripartito ma pochi sono d'accordo - La protesta del partito comunista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO - Sotto lo sguardo austero del vicerè che governarono la Sicilia, i comunisti lasciano la Sala d'Ercole, il gesto clamoroso d'occupare il Palazzo dei Normanni è concluso e nelle stanze della reggia i politici dell'isola vivono l'immobilismo dell'attesa. Al centosedicesimo giorno della crisi, una mattinata di scrutini inutili allontana la soluzione il governo.

A compiacersene è soltanto l'on. Fasino: «*Quando la giunta è in crisi* — dice con euforia — *si amministra meglio*». La composizione degli equilibri si prospetta difficile. La direzione democristiana ripropone il quadripartito; i socialisti insistono sul bicolore, mentre una *nuance* repubblicana di riaprire il discorso sui comunisti è liquidata con una battuta feroce: «*Che cosa vogliono i repubblicani, aprire al pci? Come fanno a parlare: uno non si lava, il secondo faceva la maschera al cinema Ambra, ci lascino lavorare*».

La dichiarazione è di un «peone» democristiano, un deputato di prima legislatura molto attivo, molto tagliente. Che decidete allora? «*Un governo di congelamento*», rispondono al gruppo di nell'intento di stemperare le polemiche. L'indicazione non trova consensi immediati. Nel clima freddo di Palermo, il progetto di tornare al quadripartito subito è ribattezzato come «governo Findus» o «amministrazione raffreddata».

«*Alla fine macabra democristiana* — dice il segretario regionale socialista — *il nostro no è categorico*». Il dc Nicolosi, con prontezza, ribatte: «*Temi macabra o allegra i socialisti saranno costretti allo sciacallaggio: impoteranno come putrefatta*».

Se agli uomini del psi si domanda il perché di una chiusura netta ai repubblicani, la risposta è immediata: «*In Sicilia, il partito di La Malfa è diverso dal partito di Roma*», dicono con laconicità densa di sottintesi. Poi le allusioni a «*connivenze mafiose*», all'«*idolatria di potere*», in una lotta che ha raggiunto livelli bassissimi. Le accuse si ritorcono contro i socialisti. «*Propongono un bicolore* — dicono i democristiani - *per avere un maggior numero di assessorati*». Il capogruppo Mazzaglia nega con irritazione: «*Ci si accusa di sottogoverno: non esiste, le nostre posizioni, oggi, sono chiare*». Gli è accanto un compagno di partito che l'avverte: «*Mario, è meglio che non ti abbiano*».

Mai, in Sicilia, la crisi politica aveva raggiunto limiti tanto evidenti. «*Questo è il dopo Mattarella*», dichiara nello sgomento un alto funzionario dell'assemblea. E il presidente, il comunista Michelangelo Russo, è esplicito: «*Si deve arrivare ad un governo, altrimenti, con il bilancio paralizzato, qui non si pagano gli stipendi. Gli assessori, se vorranno ancora l'automobile blu di servizio, dovranno acquistare la benzina di tasca propria*». Spera, Russo, nella «crisi petroliera» e, nel riconvocare l'assemblea per giovedì, avverte: «*Se non si arriva all'accordo, si andrà alle urne ogni quarantott'ore, a tempo indeterminato: i problemi dell'isola sono troppo pressanti per un rinvio*».

Al centosedicesimo giorno di crisi c'è chi spera in un ripensamento socialista. Mazzaglia, capogruppo, è deciso: «*Ammesso che qualche collega abbia fatto dichiarazioni a titolo personale, noi dobbiamo limitarci ai documenti approvati all'unanimità: un bicolore e null'altro*». A chi gli annunciava che da Roma il potente Lauricella s'era accordato con i democristiani, Mazzaglia negava: «*Anche noi — assicurava — ci siamo sentiti con Roma, non c'è nulla di loro*».

Nel braccio di ferro che molti già dicono vinto dai democristiani, si fa strada il nome di D'Acquisto, della linea Andreotti, alla guida della giunta. Il pericolo è che la sua candidatura, non avanzata ufficialmente dal partito, possa essere «intercettata» dagli uomini di Giolitti. «*Ma D'Acquisto* — raccontano — *ha portato avanti contatti personali con gli altri partiti: è probabile, infine, che il suo nome risulti eletto*».

Per il pci, si è al disimpegno. Il gesto clamoroso dell'occupazione ha dato il via alla campagna elettorale. Abbandonata la Sala d'Ercole al momento del voto, gli uomini di Berlinguer annunciano di portare nel tessuto sociale «la iniziativa». Preparano manifestazioni nelle fabbriche, tra i braccianti delle zone interne, tra gli edili delle dighe, tra gli operai dei cantieri navali in crisi perenne.

Francesco Santini

Natta: la dc è responsabile di ciò che accade in Sicilia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Da una parte emerge il potere mafioso, dall'altra il vuoto del potere democratico, come dimostra la crisi della giunta. Non c'è neppure un presidente dimissionario, perché Mattarella è stato ucciso. E' una situazione incredibile anche dal punto di vista istituzionale*». In questa frase dell'on. Pio La Torre è sintetizzata la gravità della situazione alla Regione Sicilia nell'analisi del pci. E' stata detta nel corso di una conferenza stampa che il partito comunista ha organizzato ieri mattina a Roma, per dare voce e peso alla protesta che ha portato i deputati regionali del pci addirittura a occupare la sede della Regione per lasciarla ieri mattina alla ventesima, inutile votazione. La giunta siciliana dopo quasi quattro mesi, è ancora senza un presidente.

Alla conferenza stampa erano presenti il numero due del pci, Natta, e con lui il responsabile del settore enti locali, Cossutta, il segretario regionale del pci, Gianni Parisi, e il capogruppo dei deputati regionali Vizzini. «*Dopo l'assassinio di Mattarella* — ha detto Natta — *ci saremmo aspettati un assalto politico e morale, una risposta politica a un assassinio che aveva un chiaro significato politico, una risposta come l'affermazione immediata di un governo di unità, di risposta autonomista, e comunque un governo. Invece, si è risposto ancora una volta con il vuoto, l'ignavia, l'inerzia, giochi di rinvii e calcoli di potere*».

Natta ha affermato che responsabile della situazione è la dc, che ha rinviato la costituzione della giunta prima a dopo il suo congresso nazionale poi a dopo la formazione del governo, che ora continua a tergiversare. La preoccupazione del pci, ha detto, è solo di «*far funzionare l'istituto regionale, e non quella di andare a tutti i costi al governo. Troviamo pure la soluzione che credono, purché la troviano e presto. Non staremo all'opposizione*».

Parisi ha affermato che l'assassinio del democristiano Mattarella un moroteo su posizioni aperturiste, «*per noi è un intervento politico della mafia, per timore di una svolta di rinnovamento in Sicilia. E' stato preceduto, in un anno, da altri quattro delitti, il tutto in una situazione sociale che vede nelle liste di disoccupazione 150 mila giovani più altre 200 mila persone*».

Il segretario regionale del pci ha pure ricordato che se la crisi non dovesse essere risolta già entro quindici giorni la Regione non potrebbe più compiere neppure gli atti di ordinaria amministrazione come pagare gli stipendi. «*E' uno scontro* — ha detto — *tra le forze della mafia che vogliono bloccare il progresso e quelle che il progresso lo vogliono*».

Nell'analisi dei partiti siciliani fatta dai comunisti risalta una dc che per quanto al 65 per cento facente capo all'area Zaccagnini-Andreotti si oppone decisamente ai pci. I repubblicani hanno accolto nelle loro file due consiglieri di democrazia nazionale il partito nato dalla scissione del movimento sociale. Al psi, che uscendo dalla giunta denunciandone l'immobilismo provocò la crisi, i comunisti rivolgono l'invito a schierarsi con loro all'opposizione. La dc da sola, ha 40 seggi su 90, problemi di formare una maggioranza non ve ne sono, ma poi e psi insieme dispongono di 34 seggi, con i quali si può costruire un'opposizione di cui la giunta sarebbe costretta a tener conto.

Vizzini: «*Nella linea unitaria già imboccata, il psi non si lasci convincere un'altra volta a entrare nel governo*». Cossutta, a conclusione: «*Tutte le Regioni governate dalla dc prima o poi sono entrate in crisi più o meno lunghe. Perché, invece, non c'è stato neppure un giorno di crisi nelle Regioni con giunte rosse? Eppure nel Lazio, per esempio, la giunta è assai composita, con anche socialdemocratici e repubblicani nella maggioranza. Il fatto è che non basta la maggioranza dei numeri: bisogna anche governare*».

Parlano amici e parenti delle sei persone arrestate giovedì

A Biella stupore e anche paura dopo il blitz contro il terrorismo

L'erborista del santuario d'Oropa era andato in Africa, e già qualcuno dice: «Era con i fedayn» - Una voce maliziosa parla di «traffico di droga» - Ma perché, molti si domandano, la moglie separata è finita in carcere? - Il racconto del fratello di Scanzio (vigile urbano)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Con stupore e costernazione Biella reagisce al blitz antiterrorismo che all'alba di giovedì ha portato in carcere sei persone. In città non si parla che degli arresti. I presunti brigatisti sono descritti come gente al di sopra di ogni sospetto, individui normali, tranquilli e gentili, per nulla interessati alla politica.

Le voci che si raccolgono riflettono grande incredulità, qualche dubbio, molti timori. Questi i discorsi che si sentono fare un po' dappertutto. «*Chi l'avrebbe mai detto che quel lì militasse e che fare con le Br? Ci sembra impossibile vederci adesso credere che qui si annidavano terroristi*». «*Le indagini sono soltanto ai primi passi, può anche darsi che poi, almeno per qualcuno degli arrestati, le accuse si rivelino infondate o meno pesanti*». «*A Biella non accaderà mai niente, ora anche qua si comincia a vivere tra continui blitz. Speriamo soltanto che i carabinieri abbiano sgominato la colonna delle Brigate Rosse. Fa paura pensare che forse tra di noi ci aggirano ancora tipi che in casa nascondono armi e bombe; oppure che forse qualche industriale, poliziotto o politico è già destinato ad un attentato*». Dubbi, stupore, ma intanto i carabinieri hanno trovato un secchiello di plastica pieno di pani d'esplosivo ad alto potenziale nel giardino di Mauro Curinga, a Candelo. Il giovane (un chimico di 25 anni), comparso giovedì mattina davanti ai giudici del tribunale di Biella insieme con altri quattro arrestati nel blitz della notte del 28 marzo scorso, aveva suggerito durante l'interrogatorio in aula di cercare il contenitore sotterra: i militi non hanno fatto altro che seguire le sue indicazioni. Nel giardino del Curinga, la notte della cattura, era già stato trovato altro esplosivo.

Ecco particolare hanno suscitato gli arresti dell'erborista Luigi Rolla di Pralungo e di sua moglie Maria Grazia, titolare del negozio all'interno del santuario di Oropa. Il riserbo che avvolge l'inchiesta alimenta in paese e tra i commercianti che lavorano nel santuario le voci più disparate e maliziose. A Pralungo c'è chi dice che «Gigio», così è soprannominato un po' da tutti il Rolla, è stato trattato da un'affare di droga, e chi invece, accennando al viaggio di quattro mesi compiuto dall'erborista in Africa, mormora: «*Ora capisco che cosa era andato a fare laggiù e perché non se parlava mai. Sono sicuro che è stato coi fedayn, deve aver fatto un corso di guerriglia*».

Luigi Rolla dall'autunno scorso è separato dalla moglie. «*Perché allora anche la donna è finita in prigione?* — si domandano in paese — *Questa storia è molto strana*». A Oropa racconiato della costernazione del rettore don Giovanni Saino, del suo disappunto perché, pur se indirettamente, il santuario è stato tirato in ballo per una vicenda di terrorismo.

Nella casetta appena fuori Pralungo sono rimasti la convivente dell'erborista, Margherita Mander, e i due amici tedeschi giunti in paese lunedì. Nessuno accetta di parlare, Margherita Mander preferisce solo: «*I carabinieri sono venuti all'alba, si sono portati via Gigio e hanno perquisito la casa. Io non c'entro nulla, non sono nemmeno stata contattata in caserma*».

Grande stupore anche a Fonderano, ove è stato arrestato Livio Scanzio, messo comunale a Gaglianico. In paese nessuno sa andare oltre una generica descrizione del lo Scanzio, «*un giovane gentile e schivo, mai udito fare un discorso politico*». Il fratello del presunto brigatista, Piero, indica i sigilli gialli che i militari hanno apposto sulla porta di ingresso dell'alloggio nella cascina di strada Pozzo della Cisterna 46, dice incredulo: «*Vedere Livio con le mantelle! Pazzesco. Da allora di lui non mi hanno più dato notizie. Non so neppure se è in carcere a Torino o altrove. Mi sono informato alla caserma di Biella*».

Piero Scanzio traccia una succinta biografia del fratello: «*Dieci anni fa lasciò politica, era nel pci, poi è uscito dal partito senza dare alcuna spiegazione. Ha fatto il benzinaio con due soci, gestiva un distributore in via Ripola a Biella. Dopo il fallimento del matrimonio, nel gennaio del '79, è venuto a stare da noi: intanto aveva cambiato lavoro, aveva vinto un concorso per vigile urbano a Gaglianico. Diceva però che non gli piaceva girare per le strade con la divisa ed una pistola addosso, aveva preferito fare il messo*».

Nell'album fotografico di famiglia non ci sono immagini recenti di Livio. «*Nemmeno quella del suo matrimonio* — osserva Piero — *mio fratello se l'è fatte consegnare tempo fa, forse le ha distrutte. Lui è un patito di fotografia, ha una bella macchina con tanto di teleobiettivi. Hanno preso tutto i carabinieri, anche una pistola da tiro a segno che Livio aveva comprato negli anni scorsi. Io però non riesco a credere che è un terrorista*».

Claudio Giacchino

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 12 aprile 1880)

Il presidente

ROMA — Nel Consiglio dei ministri regna tuttora confusione ed incertezza a proposito del presidente della Camera. E' probabile che avvenga una crisi perché alcuni dei ministri insistono per la candidatura Zanardelli, altri, fra cui Depretis, la combattono. Il ministero fa deliberato di non nuntire la maggioranza prevedendo che avrebbe voto per l'on. Zanardelli.

Un altro arresto per la sparatoria con br a Cagliari

CAGLIARI — Un'altra ragazza, la studentessa Maria José Lai, di 23 anni, nativa di Nuoro, è stata arrestata nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla sparatoria del 15 febbraio scorso a Cagliari tra i due presunti terroristi romani Antonio Savasta ed Emilia Libera e una pattuglia di agenti della Digos.

Con il nuovo arresto salgono a quindici le persone recluse nel carcere cagliaritano coinvolte direttamente o indirettamente nella sparatoria.

Come fiancheggiatore Br

Perito industriale arrestato a Fermo

ASCOLI PICENO — A Fermo (Ascoli Piceno) i carabinieri del nucleo antiterrorismo hanno arrestato Ugo Iacopini perché sospettato di essere fiancheggiatore delle Brigate rosse. Il giovane è fratello di Fausto, ex dipendente della Sit-Siemens, arrestato giovedì a Milano con la stessa accusa. Ugo Iacopini è perito industriale e lavora presso la Itra di Ancona; ha 26 anni ed è coniugato.

La Corte dovrà rispondere a un interrogativo tutt'altro che facile

Processo Mortati: l'assassinio del notaio delitto isolato o di gruppo clandestino?

Ieri una ragazza ammalata è stata fatta venire in aula dopo una visita fiscale - La deposizione dell'ex partigiano «Jena», accusato di essere l'ideologo della presunta organizzazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — L'udienza di ieri ha indicato senza equivoci quale sia la temperatura che circonda questo processo contro Delfino Mortati autonomo accusato dell'uccisione di un notaio a Prato e altri 18 imputati di reati vari. Il dibattimento «deve» andare avanti secondo un calendario stabilito che prevede la sentenza ai primi di giugno.

E' accaduto un episodio in apparenza secondario ma significativo nell'aula della corte d'assise. Ieri mattina: Cristina Lastrucci, 24 anni, un viso e un fisico devastati dall'uso dell'eroina, detenuta, non si è presentata all'udienza. «*Se fosse possibile vorrei che non si procedesse nei miei riguardi*», ha chiesto in una lettera alla corte. Lo scritto era accompagnato da un certificato medico della direzione sanitaria del carcere di Santa Verdiana.

Quando, alle 10,45, il presidente Pietro Cassano ha tolto l'udienza e letto il messaggio il pubblico ministero Adolfo Izzo ha proposto una visita fiscale. Il difensore, avvocato Merlini, ha sottolineato come il certificato dal carcere dovesse essere sufficiente. Ma il presidente della corte ha gelato tutti. Non è neppure entrato in camera di consiglio per decidere sull'istanza, e ha annunciato: «*Facciamo fare la visita, di questo ne abbiamo già parlato prima*». Con chi? Con la giuria senza gli avvocati, senza nessuno insomma.

Palazzo Buontalenti, in via Cavour a due passi dall'Università, è trasformato in qualcosa che ricorda i bunker. Anche all'interno dell'aula, assai spaziosa, i controlli sono rigidi. Il presidente ha deciso che non più di 40 persone vengano ammesse ad assistere al dibattimento. «*Motivi di sicurezza*» è la spiegazione. Contro questa limitazione ha sollevato un'eccezione l'avvocato Giuseppe Leone: respinta.

La visita fiscale è stata fatta. Il capitano medico, Luigi Porcacchia, ha riscontrato nella giovane nausea, vomito, astenia, sensazione di vertigine, pressione 80-105. Un quadro clinico che ha tuttavia consentito all'ufficiale di stabilire come Cristina Lastrucci «*non sia impedita a presentarsi all'udienza*». Così pochi minuti prima delle 13 una scorta è stata mandata al carcere per prelevare la ragazza che è arrivata poco dopo.

Non si è visto in aula e forse non si vedrà mai Massimo Vargiolu rimer arrestato a Pinerolo dagli uomini del servizio di sicurezza in un'operazione che vide la cattura di altri due giovani. Dice che intende «*estraniarsi anche fisicamente*» da questo processo che lo vede accusato di partecipazione a banda armata.

Sempre presente, al contrario l'ideologo presunto di questa presunta banda con le armi: Guido Campanelli, che dal tempo della guerra partigiana chiamano «Jena». Gli inquirenti lo hanno anche accusato di essere un «*presunto capo storico delle Brigate rosse*».

Molti qui a Firenze lo ricordano attivo partecipante nei cortei dell'ultrasinistra anche in qualcuno dei più tumultuosi; altri rammentano i suoi debiti e che nell'ambiente si parlava di «cambiale rossa». Un personaggio singolare insomma. Ora è qui nell'aula e protesta: «*Quale banda armata dovrei comandare? Che ideologo? Questa banda ha un accidente di reati. Come filo conduttore avrebbe l'aiuto che qualcuno ha dato a Mortati*». Indica poi il gruppo degli altri imputati: «*La banda!... eccola qui: ci sono alcuni che profondamente disistimo, e altri che sono amici ma ai quali non darei un nulla*».

Dunque il processo dovrà chiarire proprio questo nodo: esisteva davvero un'organizzazione clandestina e questi imputati ne erano i partecipi oppure dopo l'assalto e l'uccisione del notaio Spighi il fuggiasco Mortati poté contare sull'aiuto «*di compagni a un compagno in difficoltà*»? Il delitto di Prato rimane al centro. Un dramma lungo e doloroso. Il 5 febbraio scorso, due anni esatti dopo l'assassinio, la moglie del notaio Laura si è uccisa con un colpo di pistola in bocca. «*Senza di lui non posso più vivere*», ha lasciato scritto. Di questa tragedia che ha anche contorni «politici» si tornerà a parlare lunedì.

Vincenzo Tessandori

Roma: 13 accuse per i 6 arrestati

ROMA — Sarebbero stati gli elementi emersi nel corso dell'inchiesta giudiziaria sull'uccisione del missino Angelo Mancia, avvenuta nello scorso mese di marzo nel quartiere di Monte Sacro, a provocare l'arresto, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Infelisi, del medico Paolo Diotallevi, di sua moglie Marina Gull e degli estremisti Alfredo Cancelli, Marco Scatolla, Luigi Atti e Claudio Maddaloni. La notizia si è appresa ieri negli ambienti del palazzo di giustizia, ma non ha trovato alcuna conferma ufficiale.

Si è invece appreso che il magistrato ha già affidato alla Criminalpol l'incarico di svolgere una perizia sulle sostanze stupefacenti sequestrate nell'abitazione di Diotallevi e ai periti Gianpaolo Baima-Bollone e Luigi Nebbia, entrambi di Torino, l'indagine sulle armi sequestrate nel corso dell'operazione compiuta dalla Digos.

Secondo quanto si è appreso, ai sei arrestati, il sost. Infelisi ha contestato tredici reati, la maggior parte dei quali riguardanti la violazione della legge sulle armi. Dalle indagini sarebbero emersi legami tra la malavita comune e il terrorismo. Tale legame sarebbe rappresentato dalla presenza nell'indagine di Maddaloni, soprannominato «Calimero».

Nel pomeriggio, nel carcere di Regina Coeli, dove sono stati rinchiusi, è cominciato l'interrogatorio dei sei arrestati.

Le Unità comuniste combattenti

Sono venti gli imputati per il covo di Vescovio

ROMA — L'istruttoria sulle Unità combattenti comuniste avviata dopo la scoperta del covo di Vescovio avvenuta nel luglio dello scorso anno, si è conclusa. Nei prossimi giorni, infatti, il giudice Claudio D'Angelo trasmetterà gli atti del procedimento al pubblico ministero Domenico Sica.

Gli imputati sono venti e nell'elenco figurano tra gli altri Eugirio Piero e Giampietro Bonano, la moglie separata di Franco Piperno, Maria Flora Pirri-Ardizzone Ina Maria Pecchia, Fabrizio Panzieri già coinvolto nel processo per l'uccisione dello studente greco di destra Mikis Mantakas le sorelle Alma Chiara e Anna Rita D'Angelo, Paolo Lapponi, marito separato della figlia dell'on. Giacomo Mancini, il medico Guglielmo Guglielmi, soprannominato «Comanche» e considerato il capo delle Unità comuniste combattenti, il sociologo Antonio Campisi. Del gruppo di accusati undici sono detenuti gli altri, tra cui Panzieri e Guglielmi latitanti.

Sessantotto sono i capi d'accusa contestati agli imputati tra cui l'associazione sovversiva, l'attentato alla Costituzione la banda armata la violazione della legge sulle armi furti, falsi, la rapina al Club Méditerranée di Nicotera il tentativo di sequestro di Roberto Campilli, figlio del defunto presidente del Cnel. I tentativi di sequestro dei librai romani Franca Maraldi e Carlo Alberto Alfieri e del funzionario del Poligrafico dello Stato, Vittorio Morgera, il sequestro del commerciante di carni romano Giuseppe Ambrosio (per la cui liberazione era stata richiesta la distribuzione a 1500 lire al chilo di 710 quintali di carne), le incursioni nei locali di Radio Città Futura e di Radio radicale, la rapina alla filiale di Napoli del Banco di Roma.

L'avv. Dario Del Rosso, che difende, con il collega Diego Bonavina, Antonio Campisi, ha frattanto proposto ricorso in Cassazione contro il mandato di cattura. Il penalista sostiene che contrariamente a quanto stabilisce la legge il provvedimento fu notificato a Campisi undici giorni dopo il suo arresto con una violazione dei diritti della difesa; inoltre l'avvocato afferma che la chiamata di correo fatta dagli altri imputati non è stata confermata dalle risultanze processuali.

Milano: sconcertati i sindacalisti dell'azienda

Anche il tecnico arrestato lavorò alla «Sit-Siemens»

Nella sua abitazione i carabinieri avrebbero trovato il materiale per costruire radio atte a intercettare o disturbare le frequenze usate dalle forze dell'ordine - Ancora nessuna decisione della Flm sul dirigente Uil

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Il filo Sit-Siemens si ritrova sempre più spesso a legare l'uno all'altro personaggi sospettati di appartenere all'area della lotta armata. E' così per parecchi di quelli che l'altro giorno sono stati arrestati su ordine della magistratura torinese sotto l'accusa di avere partecipato, od organizzato, una «*banda armata denominata Brigate rosse*».

Oltre a coloro dei quali si è saputo subito, perché attivi in servizio presso la grande azienda elettromeccanica, il discorso pare valere anche per Mario Bondesan, 55 anni, radiotecnico. Quando è filtrato dal segreto istruttorio, il suo nome non ha ricordato nulla; poi si è ricostruito che per parecchi anni, prima di andare in pensione, aveva fatto l'operaio tecnico alla SitSiemens e qualche collegamento allora è apparso più chiaro.

Secondo indiscrezioni, inoltre, proprio in casa sua i carabinieri avrebbero trovato il materiale elettronico che poteva essere impiegato per costruire apparecchiature radio adatte a intercettare o disturbare le frequenze usate dalle forze dell'ordine. C'è chi fa anche sapere che per questa sua attività — non proprio un hobby vista la mole del materiale sequestrato — Bondesan veniva regolarmente retribuito, ma chi pagasse è ancora un mistero.

Bit-Siemens, si è detto, come elemento quasi costante di questi arresti milanesi. E in quella fabbrica lavorava Angelo Perotti, 35 anni, di origine umbra, l'uomo il cui arresto ha destato maggiore sconcerto, soprattutto nel sindacato metalmeccanici di cui era un esponente apprezzato. Fa infatti parte del direttivo provinciale della Fim e sarebbe giunto anche più in alto se al suo nome non fosse stato opposto il veto della Fiom.

Un anno fa, infatti, la Uil metalmeccanici, cui Perotti appartiene, presentò la sua candidatura per l'elezione al Consiglio nazionale della Fim. Ma la componente Cgil del sindacato metalmeccanici bloccò l'elezione, tanto che la Uil decise di lasciare vacante il posto cui ha diritto in attesa di poterlo affidare a Perotti.

«*Contro di lui in quella occasione* — spiega Cesare Moreschi, segretario coordinatore Fiom di Milano — *avevamo solo motivi di politica sindacale, certo nessun tipo di sospetto che altrimenti ci saremmo comportati in ben altra maniera*». Moreschi ricorda: quando fu esposto (da persone rimaste anonime) un cartellone inneggiante ai brigatisti Pierluigi Zuffada e Paola Besuschio, entrambi ex dipendenti Siemens, Perotti si oppose a che fosse rimosso, appellandosi al diritto al dissenso anche se i terroristi venivano definiti «*combattenti rivoluzionari*», che si battevano per gli interessi della classe operaia.

In un'altra occasione il sindacalista della Uil avrebbe condiviso alcune posizioni dell'Autonomia operaia in merito al sindacato di polizia, opponendosi ai contatti tra i lavoratori della pubblica sicurezza e quelli metalmeccanici.

«*Dissentimmo con lui su alcune impostazioni* — ribadisce Moreschi — *ma tutte di ordine politico*». L'attività di Perotti in realtà mai ha fatto sospettare sue simpatie per il terrorismo. Anzi. Fu lui stesso a illustrare nel suo reparto il documento del Consiglio di fabbrica Siemens sul terrorismo.

Sul suo conto, la Fim non ha voluto prendere nessuna posizione: «*C'è un certo disorientamento* — hanno detto al Consiglio di fabbrica — *in attesa di avere in mano gli elementi per giudicare. Per ora abbiamo solo letto i giornali*». Anche la Uil è in attesa di sapere qualcosa di più prima di prendere, eventualmente, un provvedimento di sospensione cautelativa.

Mario Fabbri

Roma: volantini br in cinque scuole e in un'azienda

ROMA — Cinque scuole, uno stabilimento industriale e un cestino di rifiuti sono stati scelti dalle Brigate rosse per diffondervi messaggi terroristici con cui sono stati rivendicati recenti «ferimenti» e azioni eversive.

Nel cortile dell'istituto tecnico industriale «Vallauri», gli studenti hanno trovato lecì mattina otto volantini con la rivendicazione dell'uccisione del giudice Girolamo Minervini. Il volantini con la rivendicazione dell'attentato contro l'autovettura del direttore dell'ufficio di collocamento di Roma, dott. Tullio, e due opuscoli con la risoluzione strategica delle Br n. 7 dal carcere dell'Asinara.

Nell'ingresso del liceo scientifico «Nomentano», sono stati trovati 21 messaggi sull'uccisione di Minervini e quattro con il «proclama» Br dopo l'uccisione dei quattro terroristi di via Fracchia a Genova. Nella toeletta dello stabilimento della Voxson in via Tor Cervara, due volantini dell'attentato a Minervini e due con «proclama» di Genova. Anche in un cestino della carta in via Rodolfo Morandi, a Val Melaina, due volantini, sempre su Minervini e quattro con il «proclama» di Genova.

Infine nel cortile dell'istituto tecnico industriale «Lagrange» la polizia ha recuperato 42 volantini, poi ne ha trovati altri 114 all'interno del liceo scientifico «Archimede» e infine 130 al liceo classico «Giulio Cesare» di corso Trieste.

Stato civile di Torino

10 APRILE 1980

NATI — Di Lorenzo Daniela, Cerami Salvatore, Ottaviello Stefania, Cavasola Fabio, Barbetta Silvia, Guarneri Patrizia, Gelle Daniela, Scauzzare Federico, Salamidacopo Daniela, Del Forno Rossana, Croce Fulvio, Ferraris Loredana.

MORTI — Grittarella Jole, di anni 74, nata a Copparo, pensionata, abitante in corso Grosseto 141; Ferraris Alessandro, a. 72, Futura, pens., v. Villa della Regina 19; Perissolo Celeste, a. 88, Torino, pens., str. Mongrano 180; Peretto Giovanni, a. 64, Torino, pens., str. Bertolla 37; Lala Provvidenza, a. 70, Castellamonte, pens.; c. Tortona 14; Abrate Giuseppe, a. 78, Chivasso, pens., v. Aosta 20; Bevilo Pietro, a. 83, Valperga, pens., v. Bellotti Bon 2; Facchetti Lucia, a. 78, Bra, pens., v. Romagnano 27; Grosso Clemente, a. 78, Valgrana, pens., v. Pastrengo 14; Passarelli Maria Antonietta ved. Pellegrini, a. 81, Minervino Murge, pens., v. Consolata 5; Mazzini Teresa, a. 84, Alpignano, pens., p. Risorgimento 12; Cagliero Matilde ved. Olmo, a. 86, Andezeno, pens., c. Sebastopoli 174; Taccani Lino, a. 64, Revigliasco, pens., v. Fiandella 199; Canella Elio, a. 64, Ferrara, pens., v. S. Donato 54.

Deceduti in ospedale: Carletto Massimiliano, a. 10, Albenga, scolaro; Pralormo Maria ved. Depecchi, a. 91, Austria, pens.; Celesse Giuseppe, a. 64, Torino, pens.; Calcamino Maria, a. 73, Piazza Armerina, pens.; Bernardelli Rosa ved. Barosio, a. 85, Alessandria, pens.; Stellassone Regina in Marino, a. 80, Pontenure, pens.; De Manna Rosina ved. Fera, a. 66, Torino, casal.; Cerasa Giovanni, a. 82, Torino, pens.; Sesse Pietro, a. 33, San Biase, oper., Vergani Ida, a. 72, Lagnano, casal.; Arneri Cirino Antonino, a. 66, Trapi, pens.; Bachis Mario, a. 69, Torino, pens.; Busiise Giovanni, a. 73, Barge, pens.; Barbera Maria Stella, a. 86, San Giorgio Monferrato, pens.; Cappelli Albertina, a. 83, Torino, pens.; Ricci Maria ved. Domeden, a. 76, Torremaggiore, pens.; Cordara Teresa ved. Maula, a. 70, Torino, pens.; Vaj Agostino, a. 64, Torino, pens.; Reggero Enrico, a. 80, Pisano, pens.; Mangone Grazia ved. Camolese, a. 76, Montemaggiore, pens.; Barale Livio, a. 67, S. Angelo Pile, pens.; Geraldo Filippo, a. 89, Fermico, pens.; Miranda Angela ved. Raula, a. 73, Catanzaro, pens., Olivero Angela ved. Crocetti, a. 94, Caraglio, pens.; Villa Federico, a. 68, Torino, pens.; Pisano Giovanna, a. 81, Ugento, pens.

Nati 12 - Matrimoni 18 - Morti 46

(Segue da pagina 4)

He concluso la sua vita di persona immolandosi per il bene della famiglia nella luce di Dio

Edoardo Piovano

Lo annunciano i figli Igino, Ida e famiglie, Giuseppina con Mariarosaria; i fratelli Lorenzo, Giuseppina, Olga, Maddalena; cognati, parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 16: Parrocchia San Giuseppe, via Berardi.
— Torino, 11 aprile 1980.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nigra Macoone

carabiniere Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa, la figlia Carla con il marito dott. Oliviero Vitale, la nipote Natalia che tanto amava, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Gastaldo Bruno. Funerali oggi 12 alle ore 14,30 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Geninatti Chiolero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ettore Bastia, familiari e parenti tutti. Funerali in Mezzenile sabato 12 corrente alle ore 17 con partenza (frazione Canale).
— Mezzenile, 11 aprile 1980.

Crudelmente è mancata

Angela Pautré ved. Carluccio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Cesarina col marito Balarati Benedetto, i nipoti Roberto e Claudio. Funerali oggi ore 9,45 cappella Maria Vittoria.
— Torino, 11 aprile 1980.

E' crudelmente mancata

Angela Carrara ved. Bacchetta

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figliocco Guido, cugini, parenti tutti.
— Torino, 12 aprile 1980.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Filippo Prato

ringraziano commossi coloro che tanta stima hanno dimostrato al loro caro. Un grazie di cuore all'Associazione ex Calciatori granata.
— Torino, 12 aprile 1980.

Margherita, Chiara, la mamma, i fratelli ringraziano tutti quanti hanno accompagnato con il loro commosso e sentito partecipazione, la memoria che loro caro, indimenticabile congiunto

dr. Costantino Alpestre

La messa di trigesima verrà celebrata il giorno 6 maggio, ore 8, presso la casa Figlie di Maria Ausiliatrice «Centro giovanile Laura Vicuña» Torr. Frances di Rivalta.
— Torino, 12 aprile 1980.

La moglie e i familiari del compianto

Ercole Pichetto

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore e porgono un particolare ringraziamento al dott. G. Girasa.
— Stella, 11 aprile 1980.

ANNIVERSARI

XX ANNIVERSARIO

Carlo Rosero

I ANNIVERSARIO

Dorina Ravello Rosero

Sembra ieri, tanta tristezza di un vuoto incolmabile con maggiore dolore e infinito rimpianto i loro cari li ricordano a quanti li conobbero e stimarono. Messa anniversaria domenica 13 aprile ore 17 Chiesa S. Giulio d'Orta, corso Cadorna.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Mary Ansaldi in Comoglio

e

Nicola Comoglio

I familiari li ricordano ad amici e conoscenti. La S. Messa sarà celebrata il 14 aprile alle ore 8 nella chiesa della Madonna del Pilone, corso Casale.
— Torino, 12 aprile 1980.

1977 1980

Michele Lolodice

Sei rimasto nel ricordo di ogni giorno. I tuoi cari papà, mamma, Ada e Vittorio. Santa Messa domenica 13 aprile ore 11 chiesa San Giovanni Bosco via Stupinigi (Cascine Vica).
— Rivoli, 12 aprile 1980.

1977 1980

Carlo Girsudo

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

Beppe Aprato

Magrè, con amore e rimpianto.
— Torino, 12 aprile 1980.

1968 1980

Ing. Elio Hannau

Affettuosamente ricordato.

1975 1980

Teresina Finello

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I tessuti primavera-estate 1981

Presentazione dei tessuti maschili e femminili per la primavera-estate 1981: due i punti importanti d'incontro per i compratori nazionali ed esteri, Idea-Biella a Stresa e Prato Expò a Montecatini. Se le stoffe per uomo dei drappieri biellesi accentuano la qualità eccezionale, in filato e perizia artigiana, prezzi alti, abito di prestigio, i tessuti di Prato, a livello medio-fine, offrono alla confezione i risultati di mischie nelle fibre, di fantasia gradevole, prezzi contenuti

Biella: preziose lane per le ricche tedesche

STRESA — «Sì, soprattutto i compratori tedeschi hanno fatto il viso dell'arme, sentendo che i prezzi erano ancora cresciuti — dice l'ing. Sergio Loro Piana vicepresidente di Idea-Biella svoltosi a Stresa in marzo —. Ma quando hanno assaggiato la qualità, cresciuta anche questa, si son decisi all'ordine e flessioni non ce ne sono. Sulla qualità siamo ancora insuperabili».

Da Loro Piana, il Tasmanian Super 100's lana di 17 micron, è così sottile che un ring d'un chilo potrebbe svolgersi per cento chilometri: ecco perché permette di realizzare tessuti leggerissimi, adatti all'estate particolarmente luminosi. L'alternativa è l'aggiunta di pettinati d'una trama di Kid mohair per abiti lievi e freschi. Colori quieti limpidi, sfumati e invece fantasie brillanti ricche di colore, ruggine, azzurro, verde nel damier e nel Principe di Galles per il cachemere delle giacche con una ricerca inedita in questa fibra.

Qualità, dunque colore, fantasia di disegni, dopo il pronunciato ritorno al «classico» per l'inverno appena trascorso, come risposta alle messimistiche previsioni circa il futuro del tessile abbigliamento, dopo un positivo, ma anomalo 1979. Abito quale «*prodotto complesso e costoso, che il consumatore sceglie come investimento*», dice Nino Cerruti, che ha salutato il centenario del suo lanificio con tessuti foulard, sagilla gabardine e flanella ottenuti grazie al filato Superissimo i tradizionali disegni Principe di Galles rigati multipli, pied-de-poule modernizzati nella trama e nei grigi colorati, nei colori grigiati.

Ma per i comuni mortali per chi voglia orientarsi sulla qualità medio-fine? La risposta delle cinquantuno aziende qualificatissime presenti a Stresa è questa: Idea-Biella lavora per l'export ed è consapevole che sui mercati esteri, mentre durano le remore circa una nostra competitività di prezzi, l'apriti sesamo è la sofisticata raffinatezza.

Lana per la primavera e per l'estate, è il consiglio di Idea-Biella: alle tonalità fuse, melangiate aubentra il rilievo impresso all'accostamento di tinte pastellate o decise; mosso resta il fondo: inediti passaggi di trama, intanto rinnovano le coloriture di base, che accanto al grigio perla o piombo, introducono la gamma dell'azzurro, del beige freddo, dell'oliva ingiallito. Splendidi per l'elevato contenuto moda nei pied-de-poule nei filettati nei finestrati, resi più vivi dalla naturale brillantezza del mohair in mischia con la seta, del cachemere pettinato, appaiono i tessuti di Ermenegildo Zegna: un'infinita gamma di disegnature sobrie, rinnovate da celesti fiordaliso, cupi azzurri, arancio, avorio e oliva.

Sempre più importanti le mischie. Da Fila i tweed primaverili sono rinfrescati dalla seta accanto ai pettinati finissimi in lana, seta e cachemere, inguallcibili, perfetti a tutte le ore nei toni ghiaccio e ardesia o coloniale e castagno. Per la autore del lambswoll peso piuma per la giacca morbida e porosa di primavera, abbina la lana e il mohair nelle estive tele elastiche, gradevoli per l'impasto di colore giallo, cera, cinabro e cobalto; poi c'è Barberis Canonico, specialista nell'accordo lana-mohair per abiti formali, in tutte le tonalità del grigio.

A Idea-Biella, presente anche il lino: fantasia a trama stuoia, il teis con spinati rigati e fiammati (Carpini), o tinto in filo luminoso, fresco in toni crudi e pastello (Braghenti). E il velluto in testa Duca Visconti di Modrone che allinea al velluto elasticizzato, un'altra volta di moda, quello ultraleggero per giacche sportive e no, acclimatate con la bella stagione dai toni burrosi o freddi, delle sue millerighe.

Prato: l'uomo vestito con prezzi da miracolo

MONTECATINI — Ogni mostra ha i visitatori che si merita. Quelli che a gruppi serrati, numerosissimi sono intervenuti all'Expo 80, mostra campionaria dei prodotti tessili pratesi, hanno la stessa grinta, l'identico spirito pratico e curioso dei cento espositori scelti, all'Hotel La Pace di Montecatini.

Gente giovane, la seconda generazione del fenomeno Prato, decisa nel mettere in mostra lane e lini, sete e mezzesete fibre entro la cornice della famosa città termale, se a casa sua non trova spazio adatto, come nel voler aggiungere al frutto d'un'organizzazione singolare e studiatissima dagli esperti di tutto il mondo, d'una specializzazione tecnica in gara con sofisticatissimi, ultramoderni telai, la bellezza della novità.

Circa diecimila i visitatori giunti per acquistare i tessuti, destinati alla confezione primavera-estate 1981, tedeschi in testa, seguiti da francesi, finlandesi, inglesi e americani; la bontà delle stoffe se l'aspettavano, la inedita ricerca di un'immagine-moda è apparsa graditissima, ma è sul banco dei prezzi che si è giocata la partita. Ora a Prato, per tradizione, accanto al cachemere, vive il tessuto di primo prezzo, da tre dollari e mezzo.

Ma anche i più orgogliosi tessuti in pura lana, riescono a non presentare aumenti al di sopra del 5% rispetto ai prezzi dell'autunno scorso, perché i drappieri, i lanieri di Prato, hanno la stessa sperimentata fantasia dei tempi in cui con il panno da biliardo invogliarono al mantello. Ora le loro stoffe sono il risultato di stregati miscugli di fibre naturali e di poliammide, di lino e di viscosa, di poliestere e cotone: prezzo minore, inventive maggiore.

Servizi a cura di
Lucia Sollazzo

Oltre centomila le firme raccolte contro la caccia

MILANO — Oltre centomila cittadini italiani hanno già firmato, nei primi quindici giorni di raccolta, la richiesta di referendum abrogativo di una parte della legge quadro che attualmente regola la caccia in Italia. Più contenuto il numero di firme finora raccolte per l'abrogazione della legge sulla ubicazione forzata delle centrali elettronucleari.

Il comitato di coordinamento per i referendum ecologici, rendendo note queste cifre, ha ricordato che le firme contro la caccia e il nucleare possono essere depositate, oltre che presso i tavoli allestiti dalle associazioni, anche presso quelli di raccolta degli altri otto referendum promossi dal partito radicale.

Periodo di prova per i futuri sacerdoti

CITTA' DEL VATICANO — I candidati al sacerdozio cattolico, prima dell'ingresso in seminario, potranno essere sottoposti ad un «*periodo di preparazione spirituale che ne metta alla prova la reale vocazione*», fuori dal seminario a contatto diretto col mondo.

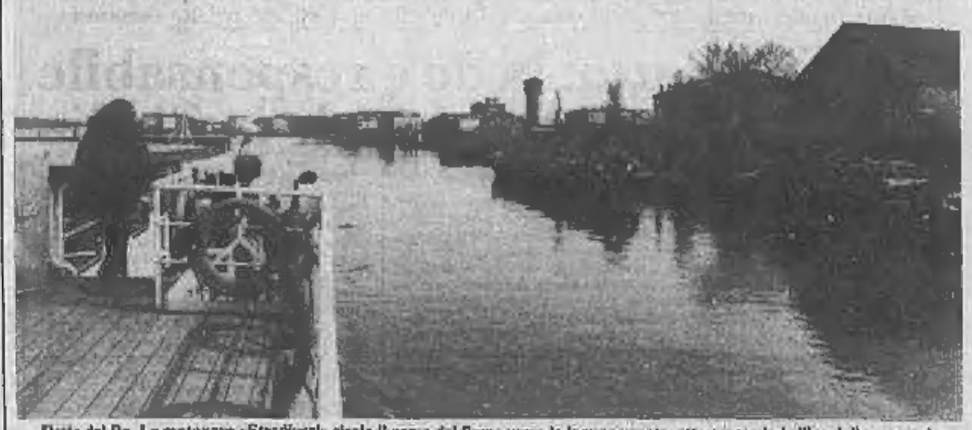
Il «suggerimento» viene ai vescovi di tutto il mondo in una lettera circolare firmata dal cardinale Gabriele Garrone, in qualità di prefetto della Congregazione per l'Educazione cattolica, riferisce ieri sera sull'Osservatore Romano.

Non è una liberalizzazione di atteggiamenti da parte dell'organismo della Curia nei riguardi delle nuove leve giovanili che, immersi in una società «*ove il raccoglimento interiore è reso quasi impossibile dalla sovreccitazione permanente della sensibilità*», si vogliono allo stato ecclesiastico.

Semmai è il contrario: si vuole che i futuri sacerdoti giungano agli ordini sacri convinti del passo che hanno compiuto dopo attenta considerazione.

Da Mantova a Venezia sulla «Stradivari» per meno di 100 mila lire

In due giorni di crociera sul Po il sapore sconosciuto del fiume



Delta del Po. La motonave «Stradivari» risale il corso del fiume verso la laguna veneta, attraversando i villaggi di pescatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Un viaggio sul Po: occasione insolita per conoscere il più grande fiume italiano. L'«avventura» è offerta dalla motonave «Stradivari» che con la bella stagione riprende, ad ogni fine settimana il cielo di minicrociere (poco meno di centomila lire per due giorni) da Mantova alla foce del Po proseguendo poi attraverso la laguna, fino a Venezia. «*Capire il fiume dal fiume*» è lo slogan con cui la società armatrice «Navimar» di Milano reclamizza questa inedita forma di turismo fluviale.

Due giorni sul Po con partenza ogni sabato (ore 7) in pullman da Milano. Arrivo a Mantova e imbarco sulla «Stradivari» che è in grado di ospitare 400 passeggeri. I pranzi si consumano a bordo. Il pernottamento è in un hotel nella zona del delta. La domenica mattina nuovo imbarco e arrivo a Venezia con visita alla città. Verso sera ritorno in pullman a Milano. Un viaggio tra i pioppeti, le isole naturali, le ample anse che il fiume compie attraversando la pianura.

Il Po appare da dietro le paratie della conca di Governolo dopo aver navigato per 20 chilometri sul Mincio. E' la prima emozione del viaggio. Il battello largo 9 metri e 60, deve infilarsi nella conca artificiale che è appena venti centimetri più larga della nave. E' una manovra difficile, che richiede grande esperienza.

«*Del resto* — precisa Attilio Formigoni, comandante della Stradivari — *l'intera navigazione fluviale è fatta in base alla conoscenza diretta del corso d'acqua*».

Il comandante, che da sedici anni percorre il fiume spiega come il Po solo all'apparenza sia facilmente navigabile. «*Non bisogna farsi ingannare dalla larghezza dello specchio d'acqua che in certi tratti arriva anche a superare i due chilometri. Sul Po esistono dei canali invisibili che bisogna conoscere bene per non finire in secca*».

Ma ai profani questo difficoltà non appaiono. Il fiume, dal ponte di coperta del battello si presenta lento e maestoso. Ogni tanto la sirena della «Stradivari» saluta le chiatte da oltre mille tonnellate che risalgono il Po verso i centri industriali della pianura. E' l'unico suono del viaggio. Per il resto la nave scivola tra il verde degli argini da dove spuntano con regolarità le cime dei campanili dei paesi della Bassa.

Poi al ponte di Corbola un nuovo passaggio difficile. Il battello zavorra con l'acqua le vasche per aumentare il pescaggio. «*Siamo a 15 chilometri dalla foce* — spiega il comandante — *il fiume risente già del movimento delle maree. A volte capita di dover attendere qualche ora per poter passare*».

Dalle vetrate della grande sala ristorante della «Stradivari», lo spettacolo muta, ai pioppi si sostituiscono i canneti. Al tramonto il battello imbocca il Po di Levante uno dei canali principali della foce. Nel Polesine è ancora vivo il ricordo della grande alluvione. Sui muri dei «casoni» è segnato con la vernice il livello raggiunto dalla piena. Ancora una conca di compensazione; quella modernissima di Volta Grimana e poi si naviga a livello del mare.

La notte si passa in uno dei nuovi alberghi di Rosolina Mare, un centro in grande espansione su cui molti puntano per un inserimento nei circuiti turistici internazionali dell'intero delta.

Al mattino la Stradivari punta la prua verso nord costeggiando le isole della laguna veneta. Chioggia Sottomarina, Pellestrina e poi all'orizzonte la sagoma del campanile di San Marco. Il viaggio finisce dopo oltre 100 chilometri. Resta il piacere d'aver gustato per due giorni il sapore, per certi versi inedito, sconosciuto, del grande fiume. **Sergio Miravalle**

Rapinano armi e pietre preziose

BOLZANO — Tre uomini armati di pistole e a viso scoperto hanno compiuto una rapina nella gioielleria «Ranzi e Knapp».

Il proprietario della gioielleria, che si trovava nel negozio insieme con la moglie, vedendo i banditi ha tentato di usare una delle due pistole che teneva sotto il banco di vendita, ma uno dei rapinatori gli ha sparato senza colpirlo.

Patti stendere a terra il gioielliere e sua moglie, i banditi hanno rubato le due pistole dell'orefice oltre a pietre preziose e orologi

Spara e ferisce un rapinatore

PALERMO — Una guardia giurata ha ferito un rapinatore che con due complici aveva assaltato la «Cassa rurale e artigiana» di via del Cigno. E' accaduto ieri mattina.

I banditi sono entrati in banca dopo aver immobilizzato l'agente che era di servizio davanti alla porta. Si sono fatti consegnare tre milioni e si sono allontanati. Mentre salivano in auto, l'agente è riuscito a impugnare la pistola e a sparare. Uno dei rapinatori è rimasto colpito, ma i suoi complici l'hanno caricato sulla vettura e si sono allontanati.

La gente protesta: «Troppo fastidioso»

Direttore dell'aviazione è incriminato a Fiumicino per il rombo degli aerei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I «Jumbo» che decollano o atterrano sulla pista numero uno dell'aeroporto intercontinentale «Leonardo da Vinci» a Fiumicino disturbano con il loro assordante rombo il riposo e le occupazioni degli abitanti delle zone limitrofe. Per aver consentito che ciò avvenisse quotidianamente, il direttore generale dell'aviazione civile, ingegner Davide Collini, è stato rinviato a giudizio dal pretore di Roma, Elio Cappelli. Rischia l'arresto fino a tre mesi o una ammenda massima di 120 mila lire.

Fin qui la notizia, che, per molti versi, può apparire singolare. In realtà, dietro ad essa, si nasconde una ben più complessa vicenda, alla quale la magistratura romana, e non solo essa, dovrebbe dedicarsi con non minore interesse.

Sono gli abitanti della borgata di Fiumicino che hanno inviato alla Pretura esposti e denunce per il frastuono insopportabile degli aerei che sorvolano a bassa quota le loro case: l'avvocatura dello Stato che assisterà nel giudizio l'ing. Collini, afferma che tutti gli insediamenti urbani in quella zona sono abusivi e, comunque, sorti dopo la costruzione della pista numero uno.

Inoltre, il responsabile dell'aviazione civile sostiene che la pista, proprio nel tentativo di ridurre al massimo le conseguenze del passaggio degli aerei, viene usata soltanto in caso di emergenza o di intasamento delle altre piste dello scalo romano.

L'ing. Collini è stato interrogato ieri dal pretore della speciale sezione per la tutela della salute pubblica, alla presenza del suo difensore, l'avvocato dello Stato, Ignazio Caramazza.

L'attore denunciato da associazioni cattoliche

Benigni sentito dal giudice per il «Wojtylaccio» alla tv

ROMA — Ha avuto un seguito giudiziario l'esibizione dell'attore comico Roberto Benigni nel corso della serata conclusiva del recente festival della canzone di Sanremo. Numerosi telespettatori e diverse associazioni cattoliche non hanno infatti gradito che l'attore toscano, parlando del pontefice Giovanni Paolo II, lo chiamasse «Wojtylaccio» e perciò hanno presentato contro di lui diverse denunce per oltraggio alla persona del sommo pontefice.

Esaminati gli esposti, il sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Armati ha fatto notificare al comico, nei giorni scorsi, una comunicazione giudiziaria e l'ha convocato per ieri al Palazzo di giustizia.

Benigni si è presentato nella tarda mattina ed è stato assistito dall'avvocato Federico Pavino. Rispondendo alle diverse domande sulla trasmissione, mandata in onda dalla prima rete televisiva la sera del 9 febbraio scorso, Benigni ha subito precisato di non aver avuto alcuna intenzione di mancare di rispetto al pontefice. «*Noi toscani* — ha detto, tra l'altro — *quando al nome di qualcuno aggiungiamo la desinenza "accio", non lo facciamo in senso dispregiativo. Al contrario, per noi autentici, figli di Dante, ciò serve a sottolineare il senso di simpatia che proviamo verso quella persona. Sbagliano, quindi, coloro che hanno ritenuto di cogliere nelle mie parole espressioni irriguardose nei confronti del Pontefice. D'altra parte* — ha concluso Benigni — *l'esame del testo della trasmissione i darà senz'altro ragione*».

Roberto Benigni

Il dottor Armati ha disposto l'acquisizione agli atti della trascrizione delle parole pronunciate dal comico durante la sua esibizione, e della «videocassetta» della trasmissione, che esaminerà nei prossimi giorni.

Nessuna conferma sulla grazia chiesta da Ghiani

FIRENZE — Non è possibile parlare con Raoul Ghiani, l'elettrotecnico milanese condannato all'ergastolo, assieme a Giovanni Fenaroli, marito della vittima e morto nel 1975 durante la detenzione, per l'omicidio di Maria Martirano Fenaroli. Non si può pertanto avere conferma o meno delle notizie diffuse in questi giorni, dopo il trasferimento di Ghiani dall'isola di Pianosa a Firenze, su una nuova domanda di grazia che avrebbe inoltrato o intenderebbe inoltrare a Pertini. La prima richiesta di grazia gli fu respinta, dal presidente della Repubblica, Leone.

Ghiani, ha fatto sapere, tramite il direttore del carcere di Santa Teresa, che non intende parlare, assolutamente, con i giornalisti né rispondere o meno a domande su tale argomento.

Ghiani e Fenaroli furono condannati all'ergastolo dall'Assise di Roma; la pena venne confermata in secondo grado e dichiarata definitiva dalla Cassazione. Nei giorni scorsi, il fratello di Maria Martirano, Gaetano, ha dichiarato che «non si opporrà» ad una eventuale domanda di grazia presentata da Raoul Ghiani.

La neve

PROVINCIA DI CUNEO

	cm	
Limone	60-100	primav.
Prato Nevoso	60- 80	primav.

PROVINCIA DI TORINO

Bardonecchia	0- 80	primav.
Claviere	40- 80	primav.
Sansicario	20- 80	primav.
Sauze d'Oulx	0- 80	primav.
Sestriere	80- 80	primav.

VALLE D'AOSTA

Cervinia	150-380	primav.
Courmayeur	100-350	primav.
Pila	110-180	primav.

PROVINCIA DI VERCELLI

Alagna	40-300	primav.

PROVINCIA DI NOVARA

Macugnaga	80-330	primav.

VENETO-TRENT. ALTO ADIGE

Cortina	30-100	primav.
Madonna di C.	80-240	primav.
S. Martino di C.	80-160	primav.
Selva Gardena	30-150	primav.

ESTERO

Zermatt	100-300	primav.
St. Moritz	70-150	primav.
Megève	20-200	primav.
Kitzbuhel	0-100	primav.

Il tempo oggi

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: sull'Italia la pressione è in aumento. L'afflusso di aria fredda da Nord-Est si sta allontanando ma ancora per oggi darà luogo ad annuvolamenti irregolari e temporali sulle regioni meridionali.

tempo previsto: su tutte le regioni sarono o poco nuvoloso salvo isolati annuvolamenti sulle regioni meridionali adriatiche e su quelle joniche. Foschie sulla Pianura Padana con possibilità di locali banchi di nebbia notturni.

temperatura: tenderà ad aumentare più lentamente nei valori minimi che in quelli massimi.

venti: su tutte le regioni si conserveranno intorno Nord di debole intensità sulle regioni settentrionali e centrali e moderati sulle regioni meridionali.

mari: saranno ancora mossi quelli meridionali e poco mossi tutti gli altri mari.

città italiane

	min	max		min	max
Bolzano	0	18	Pescara	7	14
Verona	1	18	L'Aquila	— 1	10
Trieste	7	15	Roma	5	19
Venezia	3	14	Bari	9	14
Milano	1	17	Napoli	4	15
Torino	7	18	Potenza	2	5
Cuneo	6	17	Reggio Calabria	8	15
Genova	9	16	Messina	8	15
Bologna	1	15	Palermo	9	13
Firenze	0	18	Catania	8	17
Ancona	5	13	Alghero	1	16
Perugia	1	11	Cagliari	2	19

città estere

Amsterdam	8	12	nuvoloso	Londra	9	13	nuvoloso
Atene	9	17	nuvoloso	Madrid	3	20	sereno
Bangkok	29	35	sereno	C. Messico	10	21	sereno
Beirut	11	19	sereno	Montreal	9	17	nuvoloso
Belgrado	2	18	sereno	Mosca	1	4	sereno
Bruxelles	n. p.			Nuova Delhi	13	37	nuvoloso
Buenos Aires	17	26	pioggia	New York	11	20	sereno
Il Cairo	12	25	sereno	Oslo	— 3	11	sereno
Copenaghen	5	8	sereno	Parigi	6	15	sereno
Francoforte	4	8	pioggia	S. Francisco	10	19	sereno
Ginevra	0	10	sereno	Stoccolma	1	8	sereno
Helsinki	3	9	sereno	Sydney	n. p.		
Honolulu	21	27	nuvoloso	Tel Aviv	14	21	sereno
Johannesburg	16	18	pioggia	Tokyo	8	17	sereno
Lisbona	12	21	sereno	Vienna	3	7	pioggia

Scaduto da tre mesi quello in carica

Rai-tv: un altro rinvio per il nuovo consiglio

La riunione del 16 della commissione parlamentare potrebbe saltare per il dibattito sul governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuove defezioni da viale Mazzini: a lasciare la Rai per le private è questa volta Sergio De Santis, capostruttura della Rete Uno tv, che ha già formalmente comunicato all'azienda le sue intenzioni di lasciare la Rai, a partire dai primissimi giorni di maggio, per seguire alla divisione spettacoli della Rizzoli il direttore della Rete Uno tv, Mimmo Scarano, che ha da tempo presentato al Consiglio d'amministrazione le sue dimissioni dall'incarico, e sarà dal primi di maggio ufficialmente inserito nei quadri dirigenziali del settore tv della Rizzoli.

Mentre i corridoi di viale Mazzini si agitano per le voci di nuove defezioni, sembra profilarsi uno slittamento nella nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione. Causa del rinvio potrebbe essere, questa volta, il dibattito sulla fiducia al governo che impedirebbe, entro la data prevista del 16 aprile, la seduta plenaria della commissione parlamentare dedicata, appunto, alla nomina di nove dei 16 nuovi consiglieri (gli altri saranno designati dall'assemblea degli azionisti — l'Iri — che sembra tuttora confermata per il 15).

Quello che verrà con qualche probabilità formalizzato nelle prossime ore sarà, per la nomina del Consiglio, il sesto rinvio: slittata più volte per l'indisponibilità delle forze politiche (dalle quali non prescindono le designazioni dei consiglieri), la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione della Rai-tv deve fare i conti ora con i tempi d'insediamento del nuovo governo e con la sostituzione di tre commissari (visto che Signorello, Zito e Gargano sono stati nominati sottosegretari).

Dalla sede della commissione, in Piazza San Macuto, a tutt'oggi, del resto, nessuna convocazione ufficiale è stata indirizzata ai rappresentanti dei diversi gruppi politici per la seduta annunciata per mercoledì prossimo 16 aprile.

I continui rinvii del Consiglio d'amministrazione attizzano ancor più le moltissime voci che circolano sull'organigramma possibile del futuro vertice della Rai. Date da tutti per scontate le dimissioni di Paolo Grassi, si dice che al suo posto vada un altro socialista, a scelta tra: Paolo Vittorelli, ex vicepresidente della Camera, ex direttore dell'*Avanti!*, esperto soprattutto di questioni internazionali; Massimo Pini, larga esperienza in campo editoriale con la Sugar e già membro del Consiglio d'amministrazione della Rai; Massimo Fichera, attuale direttore della Rete 1.

Altri nomi di candidati alle varie cariche sono: Giampiero Orselio (psdi) per la riconferma alla vicepresidenza; Luca Pavolini, comunista, che potrebbe affiancare Orselio alla vicepresidenza; Zaccaria, Lipari ed Elkan (dc), Pedullà (psi), Tecce, Vacca e Vecchi (pci): tutti costoro dovrebbero essere confermati nel Consiglio. Vengono invece dati per partenti, sempre nel Consiglio: Adonnino (dc), Oheli (psi), Raffaelli (pci), Compasso (pli), Elena Croce (pri). Tra i sostituti si fanno i nomi di Pietrobelli e Rigobello (dc), Paolo Battistuzzi (pli), Luigi Firpo (pri).

C'è lotta dura, invece, per la direzione generale, dove i maggiori candidati sono Giuseppe Rossini, attuale direttore della Rete 3, e Gustavo Selva, direttore del Gr 2, con Willy De Luca come outsider.

Sulle necessità che la data del 16 aprile per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione della Rai non subisca ulteriori rinvii si registra intanto una lettera dei presidenti dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera, Edoardo Perna e Fernando Di Giulio che hanno invitato i presidenti dei gruppi parlamentari democratici ad intervenire perché la Commissione rispetti gli impegni presi.

«*Le nomine* — scrivono i presidenti dei gruppi parlamentari comunisti — *avvengono con un ritardo di tre mesi rispetto alle scadenze di legge. Questo ritardo nuoce all'azienda, all'efficienza e all'autorità della sua direzione, in un momento delicato per la vita del servizio pubblico radiotelevisivo*».

È Carlo Miguel (3 anni) figlio della duchessa di Oporto

A Verona c'è un nuovo pretendente al contestato trono del Portogallo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — In una splendida villa in Valpolicella abita Carlos Miguel, figlio dello scultore Berrocal e di Cristina Amelia duchessa di Oporto. Un bambino di tre anni che l'altro giorno è diventato il «legittimo» re di Portogallo. La nonna Maria Pia di Braganza ha infatti deciso di abdicare e di rinunciare così ad ogni diritto al trono lusitano.

E' del tutto improbabile che il bambino possa salire sul conteso trono per il quale è in lizza anche un altro pretendente, Dom Duarte Pio, discendente di un altro ramo di Braganza, tenuto in caldo da Salazar ed ora appoggiato dal partito monarchico.

Contro Dom Duarte Pio, la duchessa Maria Pia ha ingaggiato già dal '74 la battaglia con il patrocinio dei migliori avvocati del Portogallo, perché quello che definisce «*usurpatore*» venga riconosciuto tale anche dalla legge del suo Paese.

Ma la notizia non è solo quella del passaggio della corona da una testa all'altra con unico impegno per Carlos Miguel di trasferirsi a 10 anni di età in Portogallo e di servire la patria nell'esercito.

E' piuttosto quella della seconda decisione adottata dalla duchessa (chiamata «*alitalia volante*» per i suoi continui spostamenti nei quarant'anni di esilio da Lisbona a Roma a Verona), di presentarsi candidata alle presidenziali che si terranno tra breve in Portogallo. «*I contadini e la povera gente del Portogallo* — ha detto la candidata — *sono con me. Sono vecchia, ma ho presa questa decisione, che è costituzionalmente inecepibile come discendente della regina Maria II, per meglio servire il mio Paese*». Soggiunge: «*E se non mi vorranno neppure come presidentessa, rimarrò patriota*».

Maria Pia di Braganza ci tiene anche a questo suo ruolo, mentre respinge ogni etichetta politica di destra o di sinistra come lo è stato applicato spesso negli ultimi anni. «*Ricordo solo* — dice — *che la riforma agraria nella mia regione non l'hanno fatta i comunisti. Mio fratello, ancora nel 1815, dispose in atti per testamento che la terra venisse data ai contadini*».

Comunque sia, anche se ha passato la corona, Maria Pia rimane reggente, e in caso di morte, prima della maggiore età di Carlos Miguel, questo ruolo passerà alla figlia Cristina Amelia, la madre del piccolo re.

f. r.

Nube tossica in una fabbrica

BENEVENTO — Una nube di fumo tossico, sprigionatasi in seguito al surriscaldamento di un serbatoio di stoccaggio di bitume liquido, ha bloccato per alcune ore l'attività all'interno dello stabilimento «Alfa Cavi» ad Airola.

Pur non essendosi registrato alcun caso di intossicazione, circa 150 dipendenti dell'azienda hanno preferito astenersi per l'intera giornata dal lavoro.

Martelli sulla chiusura di «Mondo Operaio»

«Critichino pure Craxi ma non pretendano d'essere anche pagati»

ROMA — Il «caso Formica» sarà affrontato e discusso durante il dibattito sulla fiducia per il governo, la prossima settimana. Sia il presidente della Repubblica, Pertini, che il presidente del Senato, Fanfani, hanno fatto capire che non è di loro competenza la vicenda del ministro socialista Formica, accusato dal sen. Merzagora di aver commesso gravi scorrettezze verso l'industriale Ferruzzi. Così, né Pertini, né Fanfani hanno intenzione di convocare Merzagora per avere chiarimenti. In base a questa linea di condotta, il Presidente della Repubblica ha disdetto l'incontro che avrebbe dovuto avere con i rappresentanti del pdup.

Gli onorevoli Castellina e Cafiero avevano chiesto il colloquio per esprimere a Pertini *«il disagio e la preoccupazione riguardo ad alcuni aspetti della composizione del nuovo governo a seguito delle dichiarazioni del sen. Merzagora su comportamenti scorretti del ministro Formica»*. L'incontro, che era fissato per le 10 di ieri, è stato, *«con sorpresa dei richiedenti, disdetto dal Quirinale per una diversa valutazione delle caratteristiche dell'incontro stesso»*, spiega un comunicato del pdup.

Secondo il Quirinale, in parole corretta costituzionalmente è che dei problemi di un ministro se ne debba occupare il presidente del Consiglio. Ma se Cossiga non la farà di sua iniziativa, lo spingeranno a farlo diversi partiti durante il prossimo dibattito sulla fiducia. Il pdup ha invitato il sen. Merzagora a riferire spontaneamente al Senato che cosa sa; i comunisti hanno preannunciato che presenteranno interrogazioni, ma che vogliono *«completa chiarezza sulla vicenda»*. *«Questa impostazione sarà portata in Parlamento»* — dice il capogruppo del pci alla Camera, Di Giulio — *martedì prossimo, con l'intervento del sen. Chiaromonte nel dibattito sulla fiducia»*.

Anche i socialdemocratici, ancora contrariati per essere stati sbarcati dal governo per far posto ai socialisti, hanno deciso di chiedere chiarimenti sul caso del ministro Rino Formica. Lo annuncia oggi sull'*Umanità* lo stesso segretario del psdi, Longo, con un articolo non firmato. *«Il pronunciamento di Merzagora, per l'autorità e la serietà dell'uomo, non può essere liquidato con una battuta. Non pensiamo che sia possibile comportarsi come se nulla fosse accaduto. Non intendiamo affatto puntare sullo scandalismo, ma non crediamo neppure che il problema possa essere risolto in un colloquio a due o a tre»*, afferma Longo. Facendo capire che Merzagora dovrà spiegare pubblicamente in Parlamento a cosa alludeva a proposito di Formica. *«Anche noi vorremmo sapere. Per la credibilità delle istituzioni, si chiede che almeno questa volta ci si dica la verità tutta intera. E, fatto più importante, che la si gridi sui tetti e non la si riservi agli ammiccamenti o alle confidenze di corridoio»*.

Sull'altra vicenda che in questi giorni sta suscitando polemiche tra i socialisti, la chiusura del Centro culturale «Mondo operaio», ieri è arrivato un chiarimento da parte dell'on. Martelli, stretto collaboratore di Craxi e responsabile della politica culturale del psi. Il direttore del Centro, Flores d'Arcais, è stato licenziato e il Centro chiuso, per mancanza di fondi, era stata la spiegazione ufficiale data inizialmente. Ora Martelli dice quali sono i reali motivi del provvedimento che ha punito gli intellettuali dell'area socialista che gravitano attorno a «Mondo operaio» e che ultimamente hanno preso posizione contro Craxi.

«Sono ancora convinto che gli intellettuali debbano essere disorganici, ma non quelli stipendiati dal partito», dice Martelli con franchezza all'*Europeo*. *«La posizione di Flores non era più sostenibile; metà del suo tempo ad organizzare l'attività e i dibattiti del Centro culturale del psi, l'altra metà del tempo a criticare spregiudicatamente il psi da tribune che gli erano state affidate in ragione di quel ruolo»*.

«E' stato Craxi a portare per un anno e mezzo Flores in palma di mano, a fabbricargli la reputazione di nuovo filosofo — continua Martelli — *Manteniamo il senso delle proporzioni. Senza Flores, Craxi sarebbe sempre Craxi, non credo l'inverso»*. Pare l'atto di morte ufficiale di «Mondo operaio», almeno sotto il vario finora organizzato. Si dice che anche la omonima rivista rischia di chiudere per gli stessi motivi.

Alberto Rapisarda

Rubati due camion con medicinali per 500 milioni

FIRENZE — Malviventi si sono impossessati la notte scorsa sull'Autostrada del Sole, presso Firenze, di due camion carichi di medicinali per un valore complessivo di oltre mezzo miliardo.

Il primo autocarro è stato rubato nell'area di servizio Chianti, in corsia Sud: l'autista, Angelo Raffaele Ciccarone, 37 anni, da Laterza (Taranto), si era fermato al posto di ristoro. Quando è tornato al posteggio, il suo autoarticolato, targato Vercelli, era stato rubato.

L'altro episodio è avvenuto, poco dopo, all'area di parcheggio di Reggello, corsia Sud. In questo caso si è trattato di una rapina. L'autista, Antonio Fabiani, 26 anni, da Roma, fermatosi brevemente, è stato avvicinato da due sconosciuti armati che l'hanno costretto a tornare nella cabina.

Dopo qualche chilometro, lo hanno fatto scendere e salire su una vettura in sosta, sulla quale c'erano altre due persone armate, che l'hanno condotto nei pressi di Montepulciano, lasciandolo libero solo all'alba.

Usare le navi-gigante non è più conveniente

Il caro-petrolio rilancia i porti del Mediterraneo

Sono favoriti dal Canale di Suez - Col rincaro del greggio, oggi, costano troppo le lunghe rotte verso i porti del Nord

GENOVA — Il rincaro vertiginoso del petrolio e le difficoltà di approvvigionamento, con conseguente crisi energetica, hanno rimesso in corsa, per un complesso mascheramento di costi dovuti ai consumi delle navi, i porti del Mediterraneo che sembravano superati addirittura emarginati dai porti del Nord Europa. Oggi non è più così: conviene infatti fare arrivare merci a Milano da Hong Kong passando per Rotterdam o Anversa.

L'aumento dei prezzi del combustibile ha fatto perdere gran parte dei suoi vantaggi alla nave-gigante, di grande capacità ma di forte consumo, annullando le cosiddette «economie di scala». La nave media o piccola, tipica dei traffici mediterranei, ritorna competitiva. I porti del Mediterraneo, favoriti dal Canale di Suez e dalla vicinanza a quelli nord-africani, si ripropongono come la via naturale dei traffici tra la Comunità europea, il Medio Oriente e l'India, l'estremo Oriente, l'Africa intera.

Il «Comitato di coordinamento operativo fra i porti del Mediterraneo Nord-Occidentale» (quelli spagnoli, francesi, italiani fino a Livorno e Cagliari) sembra così ritrovare nuova vitalità, a dieci anni dalla sua fondazione e dopo un periodo di vita segnato da consultazioni più che da azioni comuni effettivamente coordinate. Il Comitato si è riunito per due giorni a Genova, nella austera sede di Palazzo San Giorgio, non per uno scambio di discorsi accademici ma per impostare una politica comune. In sintesi: trattare direttamente con la Comunità europea, come istituzione che riunisce i porti mediterranei, per acquisire un maggior volume di traffici e poi spartirlo in rapporto alle differenti posizioni geografiche e alle singole specializzazioni.

Roger Caillol, capo dell'ufficio studi del porto di Marsiglia e segretario della delegazione francese, ha svolto una documentata relazione da cui risulta evidente il capovolgimento della situazione portuale europea. In passato nettamente favorevole a Rotterdam e Anversa. Accertato che il traffico via Mediterraneo è appena un decimo di quello che passa attraverso i porti del Nord Europa, Caillol ha dimostrato che oggi è possibile far crescere tale quota puntando prevalentemente ai rapporti con la Svizzera e la Germania. Già la Germania meridionale ha istituito treni speciali per Venezia e Trieste. Ancora da sfruttare, invece, la potenzialità della via Genova - Savona - Svizzera o Germania Sud Occidentale, mentre Marsiglia si sta preparando a utilizzare la via navigabile, in costruzione tra il Rodano ed il Reno.

I delegati dei porti Nord-africani (algerini, tunisini, marocchini) hanno contribuito ad accrescere le speranze di un rilancio mediterraneo, esponendo i progetti di sviluppo industriale dei rispettivi Paesi e illustrando la domanda di nuovi traffici attraverso i porti italiani e francesi non provenienti da Casablanca, Agadir, Algeri (l'Algeria sta costruendo tre nuovi approdi per navi-cisterna e navi porta-containers), La Goletta e Sfax, Tripoli e Bengasi.

I Paesi del Nord Africa non si limitano più alla funzione di esportatori di materie prime e di importatori di prodotti finiti. La nascita di nuove industrie di trasformazione fa prevedere l'aumento di traffici verso l'Europa e porta con sé progetti di nuovi porti africani. Il Comitato, che riunisce porti dell'Europa mediterranea fra loro concorrenti (primi Genova e Marsiglia) si trova così automaticamente impegnato a rivalutare la sua idea di fondo, o la sua matrice, che era quella del servizio comune per tutta l'Europa. Le ha sottolineato alla chiusura dei lavori, il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, Giuseppe Dagnino, insistendo sui nuovi contatti con la Cee che sta allargandosi ad altri Paesi mediterranei.

Come tradurre in azioni concrete le prospettive qui delineate? Non sarà più forte di ogni buona intenzione del comitato la tendenza a praticare politiche nazionali dei trasporti che pongono i porti mediterranei in concorrenza tra loro? Alla conferenza stampa di chiusura, i delegati dei porti di Barcellona, Marsiglia, Genova sono stati concordi: non porti concorrenti ma complementari. Il presidente genovese ha aggiunto: *«Il rafforzamento di Marsiglia è nell'interesse di Genova e viceversa»*. Ragionamento ineccepibile in un'ottica europeo-mediterranea, però non dobbiamo tacere che i nuovi porti di Voltri e di Vado vanno a rilento, che i progetti di nuove ferrovie per la Valle Padana restano progetti.

m. f.

La vittima, sui 15 anni, non ancora identificata

Spacciatore di droga l'assassino del ragazzo strozzato a Palermo?

L'omicida ha poi tentato di distruggere il corpo con il fuoco - Il delitto è avvenuto nove giorni orsono, solo una donna si è presentata all'obitorio: «Potrebbe essere mio figlio che è scomparso» ha detto

PALERMO — Non ha ancora un nome il ragazzo, forse sui quindici anni, strangolato e bruciato su un mucchio di immondizie tra i ruderi di una casa. Sono ormai trascorsi nove giorni e all'obitorio si è presentata, per tre volte, una giovane madre il cui figlio di 14 anni è scomparso da qualche tempo. La donna ha sempre guardato a lungo il corpo che le fiamme hanno reso irriconoscibile e ha sempre ripetuto: *«Potrebbe essere lui, ma dentro di me c'è qualcosa che si rifiuta di pensarlo»*. Poi il ritorno a casa con il fazzoletto premuto sul viso. Suo figlio si è allontanato altre volte, ma dopo 15-20 giorni è sempre tornato.

Il corpo del ragazzo è stato trovato da un passante in vicolo San Giuseppe, vicino all'Università. *«Sembrava un manichino e sarei continuato a camminare se non avessi notato una mano rattrappita»* ha detto più tardi alla polizia.

Chi l'ha ucciso è stato colto dal panico e ha tentato di far scomparire il cadavere. Ha gettato sul corpo dei pezzi di cartoni e di legno e ha acceso un fiammifero. Il fuoco non si è sviluppato con violenza per l'umidità della terra e di tutto il materiale su cui poggiava il cadavere. Ma è stato sufficiente a compiere la sua opera devastatrice sui lineamenti della vittima.

Nessuno avrebbe assistito all'omicidio. *«Ma se ci sono stati testimoni* — dice la polizia — *non si fanno vivi per quell'incivile legge che è l'omertà»*. Vicolo San Giuseppe è in una zona centrale e c'è traffico tutta la notte. E' una strada con prostitute e proprio vicino al deposito di spazzatura dove è stato trovato il ragazzo, alcune donne hanno una stanza dove ricevono i clienti. E' quasi inverosimile che nessuno abbia notato il fuoco, udito le urla della vittima.

Polizia e carabinieri hanno scartabellato tutte le denuncie di persone scomparse in questi ultimi mesi. Nessuna corrisponde alle caratteristiche del corpo che si trova all'obitorio. Le indagini hanno preso molte strade, in particolare quella degli spacciatori di droga. Si fanno molte ipotesi non esclusa quella che la vittima potesse aver fatto parte del «giro» oppure sia venuta a conoscenza di qualche traffico e che ricattasse qualcuno, che poi lo ha ucciso. Anche la «Criminalpol» si occupa delle indagini.

a. r.

Sono condannate per aver interrotto consiglio comunale

ROMA — Il caso di sei donne di Chioggia denunciate, e alcune delle quali condannate in pretura e in appello (15 giorni di reclusione con l'attenuante di *«aver agito per ragioni di riluttanza sociale»*) per avere interrotto il consiglio comunale leggendo un'interpellanza dove si chiedeva l'apertura di un consultorio, è stato oggetto ieri a Roma di una conferenza stampa nei locali del «tribunale 8 marzo».

«Il problema è politico», ha detto l'avv. Tina Lagostena Bassi che insieme all'on. Maria Magnani Noya (ora sottosegretario all'industria) e all'avv. Zaffiolon fa parte del collegio di difesa. *«Le donne chiedono l'applicazione di una legge approvata* — ha aggiunto — *e la risposta è una condanna»*.

Processo contro dieci teppisti per violenza carnale

Tre coraggiose ragazze napoletane accusano la «banda dello stupro»

Le vittime, oggi tutte diciottenni, erano state minacciate perché non denunciassero le aggressioni - Cinque imputati sono in stato d'arresto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — E' stato rinviato alla prossima settimana il processo contro una temibile banda di giovinastri di Napoli che, nell'estate 1979, compirono turpi aggressioni contro alcune ragazze, intimidendole e minacciandole di rappresaglie se avessero denunciato gli episodi.

Per questa catena di violenze e sequestri di persona, gli imputati sono dieci: cinque in stato di arresto, tre latitanti, due a piede libero. Le accuse: associazione a delinquere, violenza carnale, porto abusivo di armi, sequestro di persona, lesioni.

Compariranno lunedì con le manette ai polsi davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale: Aldo Iuliano, 23 anni; Antonio Caso, 27; Salvatore Di Napoli, 21; Francesco Barbaro, 21 e Vincenzo Marzotti, 23. A piede libero: Giuseppe Di Napoli, 51 anni e Luigi Galotti, 27. Vengono ricercati: Giovanni Barlesi, 24 anni; Ciro Iovine, 23 e Gennaro Mazzei, di 20.

Il rione periferico di Miano era il teatro delle loro criminose imprese. Nel procedimento penale si sono costituite parti civile soltanto tre ragazze, Anna Mingione, Patrizia Festa e Maria Ciotola, oggi tutte diciottenni. Alcuni movimenti femministi hanno preannunciato di voler far sentire la loro presenza nella causa e che chiederanno di costituirsi a fianco delle vittime.

La vicenda giudiziaria trae origine da un episodio avvenuto il 2 luglio dello scorso anno, quando il custode di Villa Caputi, un edificio fatiscente che ospita famiglie di senzatetto, venne attratto dalle disperate invocazioni di aiuto di una ragazza abitante in un vano al piano terra. Era Anna Mingione, cugina del custode, che si divincolava dalla stretta di un giovane. Costui, armato di pistola, gridava: *«Tengo vent'anni e debbo dormire con te»*.

Denunciato l'accaduto ai carabinieri, le indagini sollevarono il velo su un clima d'intimidazione instauratosi nel quartiere. Non fu facile venire a capo di altre aggressioni e violenze carnali; soltanto Patrizia Festa e Maria Ciotola si decisero a vuotare il sacco, a superare i disagi di racconti scabrosi.

Riferirono di essere state aggredite la sera del 25 giugno 1979 mentre rientravano a casa, di aver cercato invano di sottrarsi alle violenze di alcuni giovani fuggendo in un palazzo e sperando che in loro aiuto accorresse qualcuno dello stabile. Le porte dei diversi appartamenti rimasero invece chiuse, nessuno osò sfidare la «gang» degli aggressori. Le due ragazze, ricondotte in strada, vennero portate in un alloggio, tenute prigioniere per due giorni e costrette a subire a più riprese le violenze di una decina di giovani.

a. l.

Per 5 ore tra Piacenza e Melegnano

L'Autosole bloccata da groviglio di Tir

Morto un camionista - Una vettura non si ferma allo «stop»: tre vittime a Monselice

MILANO — L'«Autostrada del sole» è rimasta bloccata ieri per 5 ore in entrambi i sensi di marcia, fra Melegnano e Piacenza Nord, in seguito a due incidenti avvenuti a poca distanza di tempo l'uno dall'altro. Un camionista è morto, un altro è rimasto ferito gravemente.

Alle cinque, al chilometro 11, in direzione di Milano, c'è stato un tamponamento fra due autotreni, uno dei quali, ribaltandosi, ha perduto il carico di bottiglie di acqua; la sede stradale è rimasta così completamente ostruita. Nell'incidente uno dei camionisti Gino Bucci, residente a Linaro (Forlì) è rimasto ferito.

Numerosi autoveicoli che seguivano i due coinvolti nel tamponamento, sono stati costretti a rallentare. C'è stato un incolonnamento, verso la fine del quale — a circa un paio di chilometri dal luogo dell'incidente — è avvenuto un tamponamento a catena fra sei autotreni, che ha provocato la morte di uno degli autisti. Nello Barucchi, 38 anni, di Monterchi (Arezzo). Sul posto sono intervenute pattuglie della polizia stradale e cinque automezzi dei vigili del fuoco. Il traffico è stato deviato sulla via Emilia, direttamente dalla Tangenziale di Milano.

Altro incidente a Monselice vicino a Padova. Sono morti marito e moglie di Bolzano e un giovane di Mantova.

Una «Citroën», condotta da Giancarlo Soncini, 20 anni, che viaggiava con i coniugi Attilio Seno, 68 anni e la moglie, Eleonora Mazzucato, di 50 anni, per non aver rispettato uno «stop» — come è stato accertato dai carabinieri — è stata investita dall'autocarro guidato da Gino Moscardin, 46 anni, di Loreo (Rovigo).

La vettura è stata trascinata per oltre trenta metri e schiacciata poi contro una barriera spartitraffico. I tre passeggeri sono deceduti all'istante.

Delegazione cinese giunta ieri a Roma

ROMA — Una delegazione cinese, guidata dal vicesindaco di Pechino Wang Xiaoyi, è giunta ieri mattina a Roma proveniente da Pechino.

La delegazione, che è composta da cinque persone, è stata salutata all'aeroporto di Fiumicino dall'ambasciatore di Cina presso il Quirinale Zhang Yue.

Dopo un breve soggiorno nella capitale, la delegazione si recherà a Milano per partecipare al convegno dei sindaci delle grandi città del mondo organizzato dal Comune di Milano.

I candidati dc devono presentare denuncia redditi

ROMA — Il segretario della dc Piccoli ha inviato ai segretari regionali, provinciali, a tutti i dirigenti organizzativi, ai parlamentari e ai consiglieri nazionali una circolare sulle norme per la designazione dei candidati e la compilazione delle liste per le prossime elezioni amministrative.

Riguardo alla moralità pubblica e privata dei candidati, si precisa che essi *«dovranno presentare, al momento dell'accettazione della candidatura, copia dell'ultima denuncia dei redditi»*. Ogni giudizio negativo nei loro confronti deve inoltre essere *«assolutamente fondato su prove inconfutabili e sicure. E' opportuno, nel deprecabile caso che qualche candidato venga denigrato da parte di iscritti alla dc, senza prova alcuna, che la commissione elettorale ne informi il collegio dei probiviri di prima istanza»*.

Corrispondente Ilario Fiore

Anche a Pechino redazione Rai-tv

ROMA — La Rai ha ottenuto l'autorizzazione di aprire un ufficio di corrispondenza nella Repubblica popolare cinese. L'ufficio è affidato al giornalista Ilario Fiore, il quale invierà, lunedì prossimo i primi servizi da Pechino. Ne dà notizia l'ufficio stampa della Rai.

Sotto l'accusa di omissione di atti di ufficio

Presidente di ospedale incriminato a Genova per i concorsi da primario

A giudizio anche il suo predecessore al «San Martino» e due professori

GENOVA — L'attuale e l'ex presidente della commissione amministratrice dell'ospedale «San Martino» di Genova, Mauro Cafasso e Francesco Imperato, sono stati rinviati a giudizio dal pretore Marco Devoto sotto l'imputazione di omissione continuata di atti d'ufficio.

Sul banco degli imputati compariranno anche due medici: il professor Angelo Balestrieri, primario presso l'Istituto malattie infettive dell'Università di Cagliari, e il professor Francesco Marini, della divisione di ortopedia e traumatologia del «San Martino»: il primo dovrà rispondere anch'egli di omissione continuata di atti d'ufficio, il secondo di usurpazione del titolo di «primario incaricato».

Secondo il pretore Devoto, Balestrieri, Cafasso e Imperato avrebbero volontariamente ritardato, oltre i termini stabiliti dalla legge, l'espletamento di numerosi concorsi indetti dall'ospedale (il maggiore della Liguria) per l'assegnazione di posti di primario e aiutante di varie specialità.

L'inchiesta della magistratura venne avviata, nel maggio dello scorso anno, dalla denuncia presentata da un consigliere di amministrazione dell'ospedale stesso, che ravvisava nel comportamento del prof. Balestrieri il reato di omissione di atti d'ufficio.

Il primario cagliaritano, infatti, chiamato per sorteggio nel maggio 1978 a fare parte della commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami al posto di primario di malattie infettive del «San Martino», una prima volta non si presentava all'espletamento delle prove, fissato per il 15 gennaio 1979, e successivamente, nell'aprile 1979, si dimetteva dalla commissione stessa *«per motivi indipendenti dalla mia volontà»*, come annunciava in un telegramma.

Nel corso dell'inchiesta, però, il pretore Devoto ha ravvisato altri casi di illeciti ritardi nell'espletamento dei concorsi: tre di essi, secondo il decreto di citazione, riguardano Cafasso, all'epoca dei fatti consigliere di amministrazione dell'ospedale e presidente della commissione esaminatrice dei concorsi (dall'inizio dell'anno, Cafasso ha sostituito Imperato nella carica di presidente dell'ospedale); tutti gli altri casi, una ventina circa, riguardano invece Imperato, che dovrà anche rispondere di non aver espletato alcuni concorsi, provvedendo a conferire ad alcuni sanitari incarichi provvisori a tempo indeterminato in contrasto con la normativa

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

Noi expert, appartenenti all'unico gruppo europeo di rivenditori specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici, selezioniamo le marche migliori, controlliamo qualità e prezzo, assicuriamo un servizio di consulenza, installazione e assistenza tecnica.

Tutto ciò ci consente di applicare, su una vasta gamma di prodotti, la supergaranzia expert, che raddoppia la durata della normale garanzia applicata dal fabbricante.

Nei negozi expert compri meglio.

PIEMONTE

Alessandria	BRUNI & SPERITO c.so Lamarmora 51 - tel. (0131) 62363
Biella	PIANOFORTE P.G. via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
Borgaretto B.	MANASSERO via Gorizia 21 - tel. (011) 3580315
Ivrea	ELETTRONICA 2000 c.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46666/7
Novara	F.LLI BARALE v.le Roma 13 - tel. (0321) 28665
Pinerolo	MIOZZO p.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22000
Torino	AGLIETTA c.so Casale 76 - tel. (011) 831775
	BECCARIS p.zza Chironi 6 - tel. (011) 758323
	BENATI via Genova 23 - tel. (011) 679765
	BOVE c.so R. Margherita 212B - tel. (011) 481031
	BRUNO F.B.A. c.so Potenza 183 - tel. (011) 7399534
	CASTIGLIANO R. c.so Sebastopoli 156 - tel. (011) 390284
	CHIARABELLI F.LLI c.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
	DASSANO DARIO via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
	ELDIS c.so Rosselli 94 - tel. (011) 594685
	GAMER via Po 20 - tel. (011) 832837
	GIORGINI via San Marino 92 - tel. (011) 323793
	GIORGINI MARIO via Di Nanni 112 - tel. (011) 380180
	MENZIO F.LLI via Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
	PUNTO ELETTRICO c.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
	VARTO CESARE via Cibrario 47 - tel. (011) 751944

Causa ritiro cedesi attività commerciale

in articoli da campeggio, roulottes, accessori, situata nella prima cintura di Torino in zona commerciale, esposizione di mq 3000, di cui mq 250 coperti.

Scrivere: Publikompass 285 — 10100 Torino.

PORTOVENERE

Posizione incantevole residence verde mini appartamenti pronta consegna sulla Piazza del Porticciolo.

Informazioni/prenotazioni tel. orario uff. 0829/49341.

Seiko Digital Quartz. I multifunzioni.

Collezione Seiko Digital Quartz: a seconda dei modelli, la possibilità di una scelta "personalizzata" per tutte le esigenze del lavoro, dello sport, dei viaggi e del tempo libero. Collezione Seiko Digital Quartz: il multicronografo fino al centesimo di secondo, la suoneria elettronica, il timer, il calcolatore, l'agenda memorandum, il segnale orario, l'ora nei diversi fusi orari. E, in più, l'impermeabilità, l'affidabilità e la precisione che hanno reso la Seiko famosa nel mondo.

Seiko Digital Quartz. Modelli a partire da L. 65.000

Con garanzia originale. Valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO

Importazione esclusiva per l'Italia: ITAWATCH S.p.A. Genova

il mercato immobiliare

GRANDI COSE CON LE CASE

Società del gruppo Banco Ambrosiano

STUDI E RICERCHE DI MERCATO	VISURE IPOTECARIE E CATASTALI	PORTAFOGLIO CLIENTI
VALUTAZIONI E PERIZIE	ACQUISIZIONE	PERMUTE
CONSULENZA LEGALE E FINANZIARIA	PUBBLICITA'	AMMINISTRAZIONE STABILI
UFFICIO TECNICO E DI RISTRUTTURAZIONE CONDOMINIALE	VENDITE	multicomproprietà
	ASSISTENZA LEGALE	
	FINANZIAMENTI IMMOBILIARI	

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 011/511382

MILANO Tel. 02/796751 ROMA Tel. 06/3602741 GENOVA Tel. 010/581752 VICENZA Tel. 0444/44588
AOSTA Tel. 0165/40741 FIRENZE Tel. 055/489244 BOLOGNA Tel. 051/276927

fasano

10126 TORINO - VIA TIZIANO 25 bis - (011) 806.61.80/690.46.70

RICERCHIAMO
Per importante azienda operante nel settore elettronico: locale mq 1500/3000 anche su 2 piani, altezza mt 4, riscaldamento, passo carrale, in Torino oppure cintura Francia.

RICERCHIAMO
CAPANNONE INDUSTRIALE in Torino per serra azienda: mq 700/1000 coperti con 70/80 mq uffici (eventuale mensa-spogliatoi), portata industriale, indispensabili mensole da 10 ton.

ACCESSORI MOQUETTE
35 km da Torino. Affermata azienda, pluriennale esperienza, possibilità forte incremento. Capannone di 2000 mq su terreno di 6000. Richiesta 700.000.000 compreso immobile.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Provincia VERCELLI. Mq 2050 (su 3 piani) con cortile cintato di 500 mq. Altezza soffitti mt 3,85 bilico da 20 ton., cabina elettrica. Alloggio uffici e servizi. Vendo: 410.000.000.

TERRENO INDUSTRIALE
LEINI': mq 7050 con concessione edilizia costruzione capannone mq 2150 altezza max 9 mt, palazzina a 2 piani per mq 195. Oneri urbanizzazione esistenti. Richiesta: 15.000 il mq.

LOCALE COMMERCIALE
ad industriale su importante corso, posizione pubblicitaria. Mq 3930 (su 4 piani), altezza mt 3,70 portata ai piani kg 500/mq, montacarichi, accesso carrale. AFFITTA: 8.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE
MONCALIERI: mq 2200 ca. su terreno di 4600, altezza libera/colmo mt 6,70 mensole da 10 ton., accessi carrai. Alloggio custode, uffici e servizi (su 3 piani). AFFITTA: 5.500.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE
SETTIMO TORINESE (zona CEBROSA). Nuova costruzione: locale unico di mq 1650 (di cui 250 di ufficio) su terreno cintato/asfaltato di 4400 mq. AFFITTA: 3.200.000 mensili.

CAPANNONE REFRIGERATO
Torino Nord, allacciamento ferroviario: mq 700 coperti comprensi uffici, altezza mt 5, cortile 400 mq con tettoia di 250. AFFITTA: 25.000.000 oppure 20.000.000 senza refrigerazione.

CAPANNONI INDUSTRIALI
in LEINI', nuova costruzione fronte strada comunale: 1000 mq cadauno, luminosissimi con cortile cintato di 1500 mq, altezza mt 5,50 in bicicolana. AFFITTA a L. 1700 il mq.

ARTICOLI REGALO
CASALINGHI. Angolare con ampie vetrine, locale di 200 mq, avviatissimo, attrezzatura nuova. Incasso annuo: 200.000.000 elevabile, utile adeguato. Cede: 145.000.000 più merce.

CANCELLERIA INGROSSO
Forniture ufficio. Locale indipendente, clientela grandi industrie, banche, ecc. Giro affari annuo: 250.000.000, utile adeguato. Facile conduzione. Cede: 110.000.000.

CENTRALISSIMO NEGOZIO
adiacente «Rinascente». Locale di 50 mq + 90 di retro, 4 vetrine, posto auto. Adatto molteplici attività (oreficerie-cartolerie-calzature, ecc.). Richiesta avviamento 90.000.000.

INGROSSO ACQUE MINERALI
bibite birra. Cintura Torino. Pluriennale attività, locale 600 mq, clientela acquisita, elevato giro d'affari documentabile. Impossibilità conduzione, cede: 80.000.000.

BAR RISTORANTE
Valle di Susa. Grandioso locale con alloggio, attrezzature funzionali, ampio parcheggio, lavoro assicurato. Utile netto annuo: 90.000.000 documentabile. Cede: 125.000.000.

ALIMENTARI SELF-SERVICE
Locale 200 mq, attrezzatura moderna, incasso annuo: 400.000.000, ottimo reddito documentabile. Adatto famiglia 4/5 persone. Motivi familiari cede: 80.000.000 più merce.

MINIMARKET
Centro villeggiatura Cuneese stagionale. Mq 130 vendita + 100 magazzino, alloggio annesso, attrezzatura nuova. Utile anno: 30.000.000 incrementabile. Cede: 60.000.000. Dilazioni.

ELETTROMECCANICA
Ventennale attività. Attrezzatura completa, clientela grandi industrie, giro affari annuo: 250.000.000 dimostrabile, utile adeguato. Cede: 80.000.000 più scorte. Dilazioni.

ELETTRODOMESTICI
Cintura Torino. Posizione commerciale su via di intenso passaggio, grandioso locale con 5 vetrine. Giro affari annuo: 300.000.000, reddito adeguato. Cede: 55.000.000.

COLORIFICIO
Zona S. Paolo. Ampio negozio con retro, ottima clientela, incasso annuo: 120.000.000, elevato reddito. Causa altra attività, blocco: 50.000.000 compreso merce (40.000.000).

CARROZZINE LETTINI
GIOCATTOLI. Zona Mirafiori, posizione intenso passaggio, ampio negozio modernamente arredato, tabelle X-XII-XIV, incasso ulteriormente incrementabile. Causa salute, cede: 45.000.000.

AUTORIZZAZIONE X-XIV
(accessori abbigliamento). Locale commerciale di 250 mq al piano ammezzato, su via intenso passaggio pedonale. Adatto a grossisti del settore od altra attività. Cede: 45.000.000.

RIVENDITA PANE ALIMENTARI
Cintura Torino. Spazioso negozio con attrezzature moderne, ottimo incasso-reddito dimostrabili, spese modeste. Adatto persone volenterose. Cede: 20.000.000 più merce.

Nel cuore del "Borgo"
VIA VINADIO 31

Zona San Paolo-Cenisia, ad un passo da Piazza Adriano, Via Frejus, Corso Ferrucci, Via Di Nanni.

In posizione rara, perché comoda e tranquilla, vendiamo appartamenti in valido stabile ottimamente ripristinato.

Prezzi interessantissimi, comode agevolazioni.
2 vani, bagno da 11.200.000 a 14.100.000;
3 vani, bagno da 16.400.000 a 20.800.000;
4 vani, bagno 27.250.000.
Disponibili 4 boxes da 7.300.000 a 7.700.000.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

gabetti in tutta Italia — Aderente alla FIABCI Italia

TORINO - Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767

Alla Comfai ... aria di casa.

vivere in una villa ... con i vantaggi del condominio

A NOLE CANAVESE E VINOVO

PIANO RIALZATO:
SALONE - CUCINA - BAGNO

PRIMO PIANO:
2-3 CAMERE - DOPPI SERVIZI

TAVERNETTA - CANTINA - GARAGES
O POSTI AUTO - GIARDINO PRIVATO

MUTUO FONDIARIO

Per informazioni:
COMFAI s.p.a. - FILIALE DI TORINO
Via Guerini 4 angolo Piazza Lagrange
10123 TORINO - Tel. 54 81 23 (5 linee)

COMFAI IL SERVIZIO CASA

MILANO - TORINO - ROMA - NAPOLI

25 ANNI DI ESPERIENZA

GRUPPO "NUOVA EDIFICATRICE"

Appartamenti nuovi abitabili subito
in palazzina recintata di 6 appartamenti
15 km da Torino
mutuo San Paolo ventennale 9% - atto notarile 6%

VENDIAMO
2-3-4-5 camere, salone doppi e tripli servizi autoclave privata, giardini privati e condominiali posti macchina, cinta 500 mt.

VILLAGGIO PRIMO SOLE
IL POGGIO
di VILLARBASSE - VISITATECI!!
sabato e domenica nostro personale sul posto tel. 344.600

SABATELLI® immobili

C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655359

commercio in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

AFFITTASI

dal giugno prossimo venturo

Zona Mirafiori adiacente Fiat

locale seminterrato mq 1400 circa, servizi, riscaldamento.

Tel. 536.585

VILLA

signorile unifamiliare centralissima, superficie abitativa mq 950, vendo libera subito. Trattative riservate dirette, intermediari.

Scrivere Publikompass 288 — 10100 Torino.

VIA MADAMA CRISTINA, 60

in uno stabile solido nella centralissima zona S. Salvario - Valentino, vendiamo a prezzi vantaggiosi appartamenti e negozi.

1 camere, cucina, servizio, cantina L. 7.300.000

3 camere, cucina, servizio, cantina L. 15.100.000

Negozi da L. 21.500.000

È sufficiente per l'acquisto una minima quota-contanti.

Personale sul posto sabato e domenica.

RISPARMIO CASA

TORINO VIA S. DOMENICO 38 — TEL. 51.30.78 - 54.99.18

I VOSTRI IMMOBILI IN MANI SICURE

Alla Comfai ... aria di casa.

NEL CUORE DI TORINO
via Lagrange 29
(A DUE PASSI DA PIAZZA S. CARLO)

VENDIAMO
appartamenti - uffici magazzini - negozi

DILAZIONI A PIU ANNI
MUTUO FONDIARIO
A RICHIESTA

INFORMAZIONI:
COMFAI s.p.a. - Filiale di Torino
Via Guerini 4 ang. Piazza Lagrange
10123 TORINO
Tel. (011) 54 81 23 (5 linee)

UFFICIO VENDITE IN LOCO: dalle ore 16,30 alle 19,30 - Sabato dalle 15 alle 19

COMFAI IL SERVIZIO CASA

MILANO - TORINO - ROMA - NAPOLI

25 ANNI DI ESPERIENZA

GRUPPO "NUOVA EDIFICATRICE"

* Passa a questo indirizzo, ti regaliamo un poster della Grimaldi basket!

Ora, i compensi alla Grimaldi possono essere pagati con l'AMERICAN EXPRESS CARD

* Passa a questo indirizzo, ti regaliamo un poster della Grimaldi basket!

la tua casa tra il verde e il mare di

CALABRIA

con l'anticipo di sole lire

1.290.000

ALLA PRENOTAZIONE

L. 3.870.000	AL COMPROMESSO
L. 3.870.000	AL TETTO
L. 3.870.000	MUTUO E DILAZIONI

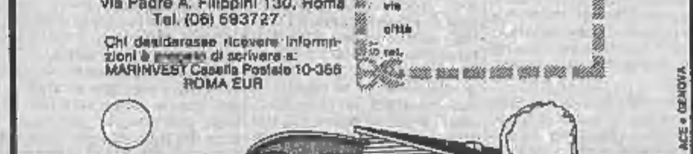
PALIZZI MARINA Baia dei Gelsomini

Marinvest ti propone la tua villa in mezzo al profumo dei gelsomini, a Palizzi Marina, (sulla costa jonica a 50 chilometri da Reggio Calabria) dove l'estate dura sei mesi.
Le ville sorgono a 150 metri da una mare tiepido e straordinariamente pulito e dove la sabbia è fine e dorata.
Venditori sabato, domenica e lunedì presso l'Hotel Royal a Torino, in Corso Regina Margherita 249, tel. 748.444.

MARINVEST
Via Padre A. Filippini 130, Roma
Tel. (06) 593727

Chi desiderasse ricevere informazioni è pregato di scrivere a:
MARINVEST Casella Postale 10-366
ROMA EUR

nome
via
città
tel.



ACS e GENOVA

Disco verde della Cgil al «Cossiga 2», ma timori per l'economia

Esplodono i contratti integrativi

Trentin: è in gioco la «linea dell'Eur»

ROMA — Il sindacato misurerà il nuovo quadro politico sul programma, sui comportamenti concreti, sul modo di governare. Non si opporrà pregiudizialmente al «Cossiga bis», ma ne verificherà giorno per giorno le scelte, gli orientamenti, le decisioni.

In un'ampia relazione al direttivo della Cgil, convocato per valutare la situazione in vista della ripresa del confronto con il governo sulla vertenza generale e con la Confindustria sui temi dell'organizzazione del lavoro e della produttività, il segretario confederale Bruno Trentin ha ricordato come la Federazione Cgil - Cisl - Uil avesse sollecitato la formazione di un governo di solidarietà nazionale in grado di fronteggiare l'emergenza del Paese.

«*La soluzione cui si è pervenuti* — ha ammesso Trentin — *è ben diversa, ma certo scongiura il pericolo che si arrivasse ancora una volta ad elezioni politiche anticipate. Ora attendiamo che sul discorso alle Camere, e poi nell'attività concreta, il presidente Cossiga dia risposte precise ai punti fondamentali della piattaforma presentata dal sindacato da mesi e ribadita nella lettera ai partiti, con particolare riferimento alle rivendicazioni riguardanti l'aumento delle detrazioni fiscali, il raddoppio degli assegni familiari, l'energia, l'occupazione, il Mezzogiorno*».

Trentin ha insistito sulla necessità di una svolta coraggiosa nella politica economica, preoccupato dall'andamento della congiuntura «*che ha contraddetto non solo le previsioni del governo e dei cosiddetti esperti, ma anche del sindacato*». Ci sono, ha rilevato alcune tendenze manifestatesi l'anno scorso che possono comportare una «*La lotta all'inflazione non si fa con ricette miracolistiche, ma aggredendo i nodi di carattere strutturale che l'alimentano*».

E qui il segretario confederale della Cgil ha sottolineato l'esigenza di «*un nesso effettivo di una interdipendenza tra i risultati della vertenza generale e quelli che ci si propone di conquistare nelle aziende e nel territorio con le iniziative articolate*». Nello stesso tempo però non si è nascosto alcuni «*limiti*» che emergono dall'analisi delle piattaforme integrative e che riguardano, soprattutto, le difficoltà di gestione della prima parte dei contratti e la qualità delle rivendicazioni salariali.

Per superare questi limiti la Cgil indica quattro idee-guida da tener presenti nella contrattazione integrativa:

1. iniziativa contrattuale delle organizzazioni di zona, di comprensorio e regionali su investimenti e decentramento;
2. nuova definizione della linea generale per quanto riguarda salario e professionalità;
3. governo flessibile della forza lavoro e strategia di modifica graduale dell'organizzazione del lavoro per grandi aree produttive, scavalcando la difesa rigida della situazione acquisita;
4. forme specifiche di partecipazione alla vita democratica dell'organizzazione per far fronte alla crisi del rapporto tra sindacato, i quadri, i tecnici e gli impiegati amministrativi.

Le richieste contrattuali delle categorie dovranno, comunque, essere «opportunamente coordinate» con le confederazioni: «*Su questo* — ha detto — *è in gioco la faccia propositiva della politica dell'Eur*».

Gian Carlo Fossi

Nell'edilizia in pericolo 10 mila posti

ROMA — La Federazione dei lavoratori delle costruzioni (Fic) ha convocato per il 22 aprile a Roma una assemblea nazionale dei quadri e delegati dei grandi gruppi in crisi nel settore delle costruzioni (Immobiliare, Genghini, Caltagirone).

L'assemblea, che sarà aperta da una relazione di Tommaso Esposito, segretario nazionale della Fic, affronterà i problemi del risanamento finanziario e produttivo e della salvaguardia dell'occupazione di oltre 10 mila lavoratori partendo da un esame della situazione complessiva e specifica delle aziende interessate «a fronte delle quali — precisa la Fic — il sindacato presenterà proposte complessive ed articolate per il superamento della crisi in atto».

Carniti vuol partire dalle vertenze per il controllo dell'accumulazione

ROMA — La Cisl insiste con la sua proposta sull'accumulazione. Lo ha fatto ieri con un seminario sul tema «Inflazione, produttività ed accumulazione» dal quale però non sono ancora emersi dettagli operativi sui come portare avanti questa iniziativa. Qualcosa di più si potrà sapere solo tra qualche settimana visto che la confederazione di via Po ha in mente un nuovo convegno, di più vasta portata, da realizzare nel mese di maggio proprio per lanciare definitivamente questa proposta.

Il seminario di ieri, è servito — come ha spiegato lo stesso Carniti — ad avviare una riflessione interna all'organizzazione ma aperta ai contributi esterni di economisti e sociologi (tra gli intervenuti figuravano esperti del calibro di Frey, Vicarelli, Caffè, Baglioni e molti altri). «Ci siamo interrogando — ha detto il leader sindacale — su questi temi da quando è apparso evidente che la indicizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi ha mutato le ragioni di scambio. Il continuo drenaggio di risorse sta spingendo i Paesi dell'Ocse e l'Italia in particolare verso politiche restrittive per ristabilire l'equilibrio della bilancia dei pagamenti con i risultati che tutti possiamo vedere».

Secondo Carniti è possibile dare a questi problemi risposte «politicamente diverse»: il punto di partenza deve essere la politica distributiva (come sembra — ha detto — voler fare il governo con attacchi continui al salario reale); 2) accrescere la produttività senza però aumentare lo sfruttamento.

In questo quadro si inserisce il problema dell'accumulazione che — ha detto ancora Carniti — gli imprenditori vogliono aumentare dando meno salario. Non c'è però alcuna certezza che le risorse accumulate vengano poi trasformate in investimenti né che questi rispondano ai criteri selettivi che il sindacato rivendica. Un controllo sociale sull'accumulazione si può invece avere in via indiretta attraverso la prima parte dei contratti (diritti d'informazione) ma finora i risultati sono stati scarsi.

Di qui l'esigenza di approfondire anche all'interno della organizzazione il discorso sull'accumulazione sul quale comunque la «sinistra» della Cisl sembra ancora piuttosto scettica. Il timore che diversi sindacalisti hanno più volte espresso in queste ultime settimane è che la proposta sia un «parente stretto» della vecchia idea del risparmio contrattuale (cosa che Carniti e Merli Brandini hanno, per la verità negato) e che quindi possa risultare una «scorciatoia» su una (politica via italiana alla co-gestione».

Per la legge finanziaria il psi tratta con i radicali

ROMA — Legge finanziaria: la sua sorte verrà decisa la settimana entrante. Ieri i socialisti hanno praticamente aperto, per conto del nuovo governo, una mediazione con il partito radicale per il ritiro degli oltre 200 emendamenti che mettono in serio pericolo l'approvazione del provvedimento entro il termine improrogabile di mercoledì 30 aprile. Nell'incontro di ieri non si è andati però al di là del generico, limitandosi i rappresentanti del psi a riconoscere per buone le rivendicazioni dei radicali sulla fame nel mondo e sull'amministrazione della giustizia e a promettere un interessamento al referendum.

Nei dettagli si entrerà comunque nei prossimi giorni, prima con le conferenza dei capigruppo (prevista per lunedì) e poi con i nuovi colloqui tra i partiti della maggioranza e il partito radicale. La discussione generale della legge finanziaria si è conclusa giovedì scorso mentre il dibattito sui singoli articoli e gli emendamenti incomincerà subito dopo il voto di fiducia al nuovo governo. Prima di allora si dovrà trovare un accordo, altrimenti la legge finanziaria cadrà, provocando la paralisi della macchina statale.

I radicali da parte loro insistono nelle loro richieste (aumento da 200 a 2000 miliardi dei fondi destinati alla fame nel mondo, raddoppio degli stanziamenti per l'amministrazione della giustizia) ed esprimono «compiacimento» per le critiche rivolte dal vicepresidente della Camera, Scalfaro (dc), alle modalità del dibattito che si è svolto a Montecitorio sulla legge finanziaria.

De Cataldo, in proposito, ricorda di avere a sua volta protestato, parlando in aula, contro il governo «il quale, violando la Costituzione e comportandosi in modo scorretto e immorale, non si è presentato al Parlamento ad esporre il suo programma e aprire il dibattito sulla fiducia e non ha espresso la sua opinione sul bilancio e la legge finanziaria apprestati da un diverso governo e da una diversa maggioranza».

Un energico richiamo al governo è intanto venuto dal Presidente della Camera, Nilde Jotti, incontratasi ieri pomeriggio con Cossiga e il ministro dei rapporti con il Parlamento, Gaspari. La Jotti ha rimproverato al governo un certo disinteresse di fronte ad un problema così grave e delicato, sollecitando Cossiga ad interventi risolutivi per l'approvazione del Parlamento entro i termini di legge.

e. p.

I macchinisti Fisafs tornano in agitazione

Rotaia selvaggia minaccia nuovi scioperi a fine mese

Contratto alimentaristi: martedì incrociano le braccia in 450 mila

ROMA — Nuovi scioperi sono stati decisi da «rotaia selvaggia», il sindacato autonomo dei macchinisti aderente alla Fisafs, mentre sembra avviarsi favorevolmente la trattativa con il governo per la riforma delle ferrovie e il nuovo contratto nazionale dei ferrovieri. Dalle 6 del 25 aprile alle 8 del 28, e poi dalle 8 del 5 maggio alla stessa ora dell'8, i treni viaggiatori e merci verranno ritardati di un'ora.

«*Successivamente* — avverte il sindacato — *considerato il necessario intervallo per aprire una seria trattativa con la controparte, comincerà in caso di risultati non positivi una seconda e più pesante azione di lotta, con ritardi di un'ora e ulteriori inasprimenti, non escluso una sciopero di ventiquattro ore*».

Comunque, già nella prima fase, i disagi per i viaggiatori saranno notevoli: si prevedono ritardi sensibili soprattutto per i convogli a lungo percorso, perdita di coincidenze, carenza di materiale rotabile al momento della formazione dei treni.

La Fisafs, a differenza dei sindacati confederali, punta sulla soluzione di problemi contingenti più che sulla riforma dell'azienda ferroviaria e il rinnovo contrattuale. In particolare, sollecita la revisione del trattamento accessorio, il pagamento degli arretrati, la modifica degli orari di lavoro.

In agitazione sono anche i 450.000 alimentaristi in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale. Martedì prossimo, 15 aprile, sciopereranno per l'intera giornata, partecipando in tutta Italia a cortei e comizi; ma i sindacati preparano già il «*proseguimento e l'intensificazione della lotta*». Il 25 sospenderanno il lavoro per quattro ore i dipendenti dalle aziende cooperative del settore alimentare nell'intento di sollecitare «*l'avanzamento del negoziato sui problemi dell'inquadramento previdenziale e la sfera di applicazione del contratto*».

Nella scuola, la questione dei precari continua a suscitare tensioni e proteste. In un incontro fissato per il 15 aprile, il Sindacato autonomo della scuola (Snals) chiederà al ministro della Pubblica Istruzione Sarti la presentazione al prossimo Consiglio dei ministri di un decreto legge che riconfermi, per il prossimo anno scolastico, tutto il personale incaricato, in attesa dell'approvazione definitiva delle leggi riguardanti la sistemazione dei precari e il concorso riservato ai presidi. Lo Snals minaccia agitazioni a breve scadenza se la vertenza non viene risolta in modo positivo.

g. c. f.

Volkswagen fa il bis in Usa

WOLFSBURG — La Volkswagenwerk Ag ha annunciato che per il 1979 sarà pagato un dividendo di 10 marchi per azione contro i 9 marchi del 1978.

La società inoltre, con una sua dichiarazione ha annunciato che il consiglio di supervisione ha approvato il progetto per la costruzione di un secondo impianto per l'assemblaggio delle sue vetture negli Stati Uniti e precisamente a Sterling Heights nel Michigan.

La "Autostrade" su scioperi selvaggi

ROMA — La Società Autostrade (gruppo Iri) critica in un comunicato le «*manifestazioni di dissenso sostenute da scioperi improvvisi ed autoprotetti*» di «*gruppi di lavoratori*» verificatisi nei giorni scorsi «*in alcune zone della rete autostradale Iri*».

Dopo essere ricordato che nabato scorso è stata siglata una ipotesi di accordo tra l'Intersind l'Ausitra e la federazione gli-Cisl-Uil di categoria per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle autostrade, la Società Autostrade rileva che le azioni di sciopero improvviso «*determinano — dopo la conclusione di una trattativa complessa ed obiettivamente onerosa — ulteriori gravi danni ad una azienda oggi in equilibrio economico*».

«*Questa anomala situazione* — prosegue la società — *non può che provocare riflessi negativi anche sulla futura efficienza di un servizio a disposizione della collettività, riflessi certamente superiori all'immediato vantaggio che l'utente può trarre occasionalmente dal mancato pagamento del pedaggio*».

Convegno «Cidas» a Torino

Se lo Stato spreca il fisco taglieggia

TORINO — *Spesso si accetta fatalisticamente il fatto che l'imposizione fiscale sia praticamente senza limitazioni: lo Stato agisce infatti come se il suo potere in questo campo fosse assoluto e i cittadini sono tenuti a versare le imposte senza discutere. Partendo da questa considerazione si è svolto, organizzato dal Cidas, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino, il convegno «Fisco e libertà» sul problema del rapporto tra potere fiscale e libertà dell'uomo. S'è trattato di un esame rigoroso e spregiudicato dei fondamenti dell'imposizione fiscale, dei presupposti, a volte fragili, su cui si regge il potere assoluto dello Stato in materia fiscale.*

Questi presupposti paiono inaccettabili perché spesso non partono da una base realistica che può essere costituita solo considerando le vere esigenze del singolo e la realtà tecnologica in cui egli vive.

«In sintesi — *come ha detto Lord Harris di High Cross* — le imposte non sono equivalenti ai servizi pubblici resi dai governi e sono generalmente assai più costose perché, in molti casi, danneggiano l'efficienza e la produttività: una recente indagine ha portato alla conclusione che il costo marginale di una lira di entrate pubbliche è circa tre lire in termini di effetti disincentivanti». «Se — *ha proseguito Lord Harris* — una lira di servizi pubblici "gratuiti" costa in effetti più di una lira e fornisce alle famiglie una soddisfazione inferiore a quella ottenibile spendendo la stessa cifra sul libero mercato dei beni di consumo, vi è motivo per una profonda revisione dell'attività statale».

Una delle cause primarie dell'aumento della pressione fiscale è dunque lo statalismo la cui espansione, misurabile approssimativamente dalla crescita del rapporto spesa pubblica/reddito nazionale, ha raggiunto, nel 1979, la cifra enorme di 2.571.000 lire per ogni italiano. A questa spesa corrisponde, sempre nel '79, un deficit di circa 40.000 miliardi (pressapoco il 16% del reddito nazionale). «Oggi, paradossalmente — *ha sottolineato il prof. Antonio Martino commentando questi dati* — abbiamo troppo Stato in termini di costo e troppo poco in termini di risultato. La causa ovvia è che, quando si pretende di provvedere a tutto e a tutti, si fallisce anche nei compiti essenziali».

«Ma ciò che preoccupa nella moderna attività del fisco — *ha aggiunto il prof. Sergio Ricossa* — non è tanto la sua estensione, pur enorme, quanto la sua natura o qualità: si riscontrano ingiustizie palesi nel modo in cui le imposte vengono applicate, quando, ad esempio vengono prelevati redditi apparenti, non reali, in tempi di inflazione. Originata anche dagli eccessi fiscali, l'inflazione è essa stessa una specie di imposta, sebbene i governi non la deliberino ufficialmente».

Vanni Cornero

Duro scontro con il consiglio di fabbrica sulla piattaforma integrativa

All'Alfa Nord vogliono 53 mila lire ma l'Fim nazionale risponde: è troppo

MILANO — Per il contratto integrativo dell'Alfa Romeo di Arese il Consiglio di fabbrica ha indicato ieri una richiesta di aumento salariale intorno alle 52-55 mila lire mensili, ma la segreteria nazionale della Fim si è dichiarata «non d'accordo» in quanto «*la cifra è fuori dalle indicazioni del Consiglio generale tenuto a Brescia ed è anche superiore alle indicazioni venute dagli altri grandi gruppi industriali*». Questo «no» è stato espresso, nella riunione svoltasi ad Arese, da Rinaldini, a nome di tutta la segreteria nazionale della Fim, che era rappresentata anche da Veronese e Sabattini.

La scorsa settimana il Coordinamento Fiat ha definito la «piattaforma» per il contratto integrativo dei 200 mila lavoratori del Gruppo indicando un aumento salariale «*intorno alle 40 mila lire mensili*» che secondo alcuni calcoli raggiungerebbero le 45-46 mila lire. All'Alfa la richiesta supererebbe di 10 mila lire quella "potenziata per la Fiat.

Il dibattito nel Consiglio di fabbrica dell'Alfa di Arese ieri non è terminato e sarà proseguito lunedì per consentire ai 22 sindacalisti ancora iscritti a parlare di esprimere la loro opinione. Anche all'Alfa Sud di Pomigliano, nella riunione tenuta nei giorni scorsi, il Consiglio di fabbrica ha chiesto un aumento superiore a quello della Fiat: «*intorno alle 47 mila lire mensili*».

Il salario non è l'unico tema che differenzia l'Alfa dalla Fiat.

Ad Arese ed a Pomigliano i sindacalisti di fabbrica dell'Alfa si sono anche orientati a favore di un'indennità per gli addetti alle linee di montaggio, come pagamento (sia pure transitorio) del lavoro vincolato, in attesa di «superarlo». All'Alfa Sud di Pomigliano l'indennità è stata proposta per gli addetti alle linee di montaggio, comprese le grandi presse ed i carrellisti. All'Alfa di Arese, nel dibattito di ieri, sono emerse due posizioni: chiedere il superminimo per tutti i lavoratori della «*terza categoria*» (tesi patrocinata dalla Cisl) oppure dare il superminimo solo agli operai delle linee (tesi sostenuta dalla Cgil).

Queste due posizioni si erano manifestate anche nel Coordinamento Fiat e, nell'impossibilità di trovare un compromesso, si era deciso di «*abolire il problema*»: infatti nella «*piattaforma*» Fiat non c'è più la richiesta di un superminimo per i lavoratori delle linee o della terza categoria, ciò «*per evitare una scelta a colpi di maggioranza e per arrivare ad una soluzione unitaria nella maggiore industria italiana*».

Il «no» della segreteria nazionale della Fim alla richiesta di aumento salariale proposta dal Consiglio di fabbrica dell'Alfa di Arese «*è stato molto secco*». La riunione era a «*porte chiuse*» ma, secondo quanto si è appreso, Rinaldini, a nome della segreteria nazionale dei metalmeccanici, ha sostenuto che «*la contrattazione integrativa non deve essere monopolizzata dalle richieste salariali ma puntare sull'organizzazione del lavoro, sulla politica industriale e sull'espansione delle attività produttive nel Mezzogiorno*».

Sergio Devecchi

Gli Usa acquistano acciaio in Europa

NEW YORK — I produttori europei hanno ripreso ad accettare ordinazioni da parte della clientela americana, dopo essersi ritirati dal mercato a seguito della denuncia anti-dumping del 21 marzo.

L'acciaio viene offerto a prezzi leggermente superiori a quelli praticati prima del 21 marzo: inoltre i produttori europei hanno fatto sapere che cesseranno di offrire le vendite negli Stati Uniti in prossimità di certe scadenze dell'iter amministrativo della denuncia anti-dumping.

La Renault 30 TX (2664 cc, V6 a iniezione, 5 marce, oltre 190 km/ora) e la Renault 20 TS (1995 cc, 5 marce, oltre 170 km/ora). Dietro, la Renault Turbo Formula 1.

Per trovarsi davanti ad automobili tecnicamente competitive bisogna guardare quello che c'è dietro

La presenza della Renault Turbo Formula 1 dietro due berline di serie come la Renault 30 e la Renault 20 è l'incontestabile testimonianza dell'impegno Renault nel perfezionamento della tecnologia automobilistica.

Non a caso il motore V6 della Renault 30 TX nasce dallo stesso schema del V6 turbocompresso che ha conquistato tutti i record a Le Mans e che è fra i protagonisti del campionato del mondo di Formula 1. E non è una coincidenza che il propulsore della Renault 20 TS sia lo stesso montato sulla Formula 3 Renault campione d'Europa.

Oltre alla potenza e al rendimento dei motori, la Renault 30 e la Renault 20 possiedono altre caratteristiche di rilievo: styling attuale, grande equipaggiamento di serie, cambio a 5 marce a innesto rapido, servosterzo ad azione progressiva, freni a disco autoventilanti, barre antirollio, 4 ruote indipendenti.

E poiché la tecnica Renault, da sempre, è anche al servizio del risparmio energetico, la Renault 30 TX e la Renault 20 TS si avvalgono di soluzioni d'avanguardia che favoriscono la sobrietà nei consumi: una qualità che oggi devono avere anche le automobili di cilindrata più alta.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT

Montedison Schimberni al posto di Medici?

TORINO — Secondo una notizia pubblicata ieri dal «Corriere d'Informazione» Mario Schimberni sarà il nuovo presidente della Montedison. Schimberni prenderà il posto del senatore Giuseppe Medici che diventerà presidente onorario del grande complesso chimico. Domani le nomine, concordate con il governo, dovrebbero essere ratificate.

Ford e Chrysler prevedono per l'80 forti perdite

DEARBORN — La Ford Motor Co. prevede che, nel secondo trimestre, le sue perdite si aggraveranno a causa delle peggiorate condizioni industriali. I fattori avversi che si sono lamentati nel primo trimestre si faranno sentire anche nel secondo. Lo sfavorevole andamento è dovuto al restringersi della «fetta» di mercato della Ford, all'aumento dei costi di marketing e a un calo complessivo delle vendite di auto.

Da parte sua, la Chrysler ora prevede che le perdite nel 1980 ammonteranno a 150 milioni di dollari (e non a 660 come preventivato fino a ieri). La Chrysler, che ha rivedutо la previsione in un rapporto ufficiale, avrà bisogno di almeno 500 milioni di dollari di prestiti garantiti dal governo a causa appunto dell'aumento previsto delle perdite e del «deterioramento dell'economia». L'aumento delle perdite è dovuto soprattutto all'aumento dei tassi di interesse sui debiti.

Roma rischia di perdere 4400 alloggi

ROMA — Roma rischia di perdere 4400 appartamenti previsti per il biennio '78-79 dal piano decennale dell'edilizia (legge 457). Lo denuncia l'Acer rilevando i ritardi dell'amministrazione capitolina.

L'Acer ricorda infatti che i fondi stanziati, se non saranno investiti entro l'80, verranno riassorbiti dallo Stato. Il problema della crisi abitativa, secondo i costruttori romani, tende sempre più ad accentuarsi: «L'eccessiva burocratizzazione — sostengono — paralizza ogni iniziativa legislativa in materia».

Un accordo tra Mecfond e Italimpianti

GENOVA — Fra «Italimpianti» e aziende del gruppo Iri proseguono gli accordi di collaborazione per un più stretto rapporto nell'attività impiantistica. È stato firmato in questi giorni un accordo tra la società genovese e la «Pmi-Mecfond», una delle più importanti aziende meccaniche del Mezzogiorno, specializzata nella fabbricazione di componenti di impianti industriali.

Le due società dei gruppi Finsider e Finmeccanica si propongono di instaurare, attraverso un processo di verifica e conferma dei rispettivi campi di attività, un rapporto preferenziale nei diversi momenti dell'attività impiantistica.

Costa più caro volare in Usa

ROMA — Biglietti più cari per volare negli Stati Uniti dall'Europa: dal 15 aprile si pagherà in media il 7% in più, con attenuazione per alcuni tipi di viaggio.

Alcune compagnie hanno già ottenuto l'assenso del proprio governo. Altre, tra cui l'Alitalia, devono ancora ottenerlo. In genere, tra i vettori della Iata (associazione internazionale dei trasporti aerei), sembrano pochissimi quelli decisi a «prendere tempo».

Saliti gli utili Deutsche Bank

FRANCOFORTE — La Deutsche Bank Ag ha reso noto che gli utili netti consolidati del gruppo sono ammontati nel 1979 a 426,5 milioni di marchi, contro i 407,95 milioni del 1978. L'istituto ha precisato che di questi fondi, 153,85 milioni sono stati immessi nelle riserve libere (189,57) mentre 20,15 milioni sono stati riportati a nuovo (76,55).

GB: ferrovie in passivo

LONDRA — I servizi passeggeri delle ferrovie britanniche costeranno ai contribuenti britannici 16,8 milioni di sterline (oltre 21 miliardi di lire) alla settimana nel 1980.

Il ministero dei Trasporti darà alle ferrovie britanniche un contributo di 553,5 milioni di sterline per l'anno in corso. Le entrate delle ferrovie britanniche per il 1980 sono previste in 970 milioni di sterline mentre le spese dirette saranno di 747 milioni di sterline. Con le spese indirette — costi di equipaggiamento spese amministrative — il bilancio delle ferrovie si chiuderà però in passivo.

L'inchiesta sui finanziamenti all'industria

Il credito bifronte

Occorre un riordino generale fra lo Stato, le banche e il sistema delle imprese

MILANO — La crisi dell'apparato produttivo successiva al rialzo dei prezzi del petrolio del 1973 è stata affrontata sostanzialmente in due modi: allargando progressivamente i trasferimenti finanziari dello Stato alle imprese pubbliche e private in difficoltà e cercando di scaricare una parte del peso del salvataggio sulle banche attraverso la legge sui consorzi.

Nel primo caso l'intervento si è così esteso da rappresentare, con 15 mila miliardi quest'anno, il 38 per cento del fabbisogno del settore pubblico allargato, una delle principali cause di inflazione. Nel secondo caso i consorzi non sono riusciti a sorgere e a funzionare dove maggiore sarebbe stato il bisogno, disseminando il Paese di dissesti aziendali che scaricano nuove perdite sullo Stato e le banche che debbono poi rivolgersi allo Stato per rafforzare le proprie difese patrimoniali.

Il punto di arrivo di questo processo degenerativo non può essere che una crescente inflazione con il conseguente scardinamento di tutto l'apparato industriale e finanziario, progressivamente risucchiato nell'universo dell'economia assistita.

È venuto il momento di pensare a un riordino generale che prenda lo spunto dalla crisi di questi anni ma si ponga l'ambizioso obiettivo di ridefinire compiti, ruoli, finalità, della finanza pubblica, delle partecipazioni statali, degli istituti di credito, per avviare, come dice Franco Bonelli, uno dei più acuti storici dell'economia, un nuovo meccanismo di sviluppo e di accumulazione che sostituisca quello entrato in crisi.

Un riordino che potrebbe procedere, grosso modo, lungo quattro direttrici. Prima di tutto un quadro preciso e dettagliato dei trasferimenti statali contenuto in un rapporto che, come in Germania, consenta a governo e Parlamento di esprimere un giudizio sulla coerenza fra sistema delle sovvenzioni e politica economica e al tempo stesso offra un supporto per le decisioni relative alla futura politica degli aiuti pubblici.

Il primo rapporto di questo genere sarebbe inevitabilmente un rapporto largamente incentrato sulle partecipazioni statali che assorbono una parte consistente dei trasferimenti senza fornire alcuna garanzia di trasparenza ed efficienza nella destinazione dei fondi. Si arriva così al secondo punto, la struttura e i modelli organizzativi degli enti di gestione delle aziende pubbliche ancorati alla riforma degli Anni Trenta che richiedono un profondo ripensamento, anche alla luce delle esperienze fatte dalla grande industria negli ultimi 10-15 anni.

Un'altra voce importante del rapporto dovrebbe riguardare il problema della ricapitalizzazione delle grandi banche pubbliche. Anziché procedere come si è fatto in questi ultimi due anni con isolate ricapitalizzazioni (Banco di Napoli, Sicilia, Imi, Icipu) che hanno provocato estenuanti negoziati fra i partiti, lotte sapriasime per il controllo dei vertici, sarebbe forse venuto il momento di ripensare globalmente le funzioni e la struttura di quella parte del sistema bancario che chiede aiuto allo Stato.

Occorrerebbe domandarsi se gli istituti speciali come Imi, Icipu o Cis debbano continuare a vivere o debbano mantenere il loro assetto attuale sotto il profilo proprietario, della raccolta, degli impieghi. Lasciati soli, ciascuno tenta la sua strada. L'ultimo aumento di capitale Icipu è stato sottoscritto solo dalla Cassa Depositi e Prestiti, una diretta emanazione dello Stato che diventa così azionista quasi esclusivo, mentre all'Imi si tenta, isolati, la strada dei prestiti indicizzati per rilanciare la propria raccolta.

La crisi dell'Italcasse ha posto sul tappeto la questione se sia utile mantenere l'istituto centrale di categoria mentre la necessità di ricapitalizzare grandi banche di credito commerciale potrebbe offrire lo spunto per un esperimento di parziale privatizzazione. Perché non diffondere fra i privati le azioni delle grandi banche pubbliche lasciandone allo Stato il controllo? Si offrirebbero ai risparmiatori, scottati dagli investimenti manifatturieri, uno sbocco più tranquillo e sicuro, ai mercati finanziari un'occasione di rivitalizzazione, allo Stato mezzi finanziari freschi, ai vertici delle banche maggior spazio di manovra per esercitare la propria autonomia imprenditoriale.

Un riordino di una parte del sistema bancario andrebbe fatto anche tenendo conto di quali obiettivi si pone la politica economica dei prossimi anni, cioè di chi e come dovrà essere sostenuto. Un quesito che troverà una compiuta risposta solo, e qui arriviamo al quarto punto, attraverso una programmazione dell'intervento pubblico. Il quadro preciso e dettagliato dei trasferimenti serve soprattutto a individuare i settori prioritari da finanziare perché non si può sostenere tutto e tutti.

Marco Borsa

(CONTINUA)

(I precedenti articoli sono stati pubblicati il 9 e l'11 aprile)

Le banche Iri a confronto

(Dati '78 in milioni di lire)	Comit	Credito	Banco Roma
Raccolta	10.547.512	9.013.231	7.098.594
Mezzi propri	493.100	488.609	356.358
Impieghi finanziari	4.292.540	3.308.287	2.472.493
Impieghi economici	7.865.635	4.515.653	5.704.816
UTILE	16.743	14.082	10.001

Anticipato il programma delle Partecipazioni Statali

De Michelis: «Mi dimetto se non passa l'Alfa-Nissan»

ROMA — Il neo ministro delle Partecipazioni Statali, il socialista De Michelis, ha anticipato il suo programma, prima ancora del voto di fiducia al governo, in un'intervista che uscirà sul prossimo numero del settimanale «L'Espresso». Si tratta di dichiarazioni, specie quelle relative alla nomina dei vicepresidenti dell'Iri e dell'Eni e alla vicenda Alfa-Nissan, destinate a suscitare polemiche, anche all'interno del governo Cossiga-due. Vediamole.

Sistema delle partecipazioni. «Comincerò — dice De Michelis — *dalla riforma del ministero, una realtà vecchia, scarsamente incisiva che finora aveva consentito un po' troppo al sistema delle partecipazioni di andare a ruota libera; ora con la legge di riforma dovrà diventare un centro programmatico*».

Risanamento finanziario. A detta del neo-ministro, ogni cifra che uscirà a copertura la somma totale assegnata agli enti di gestione «*andrà definita con precisione nella sua finalizzazione*».

Presidenze. Alcune, come quelle dell'Iri, hanno un potere «*fatale, eccessivo*». De Michelis vuole perciò rafforzare i poteri degli organismi collegiali.

Vicepresidenza Eni. Il suo candidato è Di Donna («*un nome che incontra consensi*»), ma la proposta partirà soltanto tra una decina di giorni. E' quindi falsa la notizia, dice De Michelis, che «*lo abbia già nominato Di Donna*».

Vicepresidenza Iri. Non sosterrà il candidato portato avanti da Lombardini, suo predecessore, il professor Filippi («*in verità, la candidatura mi pare già caduta*»), ma sceglierà comunque nella terna indicata in passato: lo stesso Filippi, Piala e Armat. «*Proporrò il più esperto*», assicura il ministro.

Alfa-Nissan. Se la proposta dell'accordo verrà approvata dal comitato di presidenza dell'Iri, «*il mio impegno a farla passare sarà totale: se non passerà mi dimetterò*». De Michelis aggiunge poi che non intende fare il ministro delle Partecipazioni statali «*su una linea di contrapposizione frontale, da crociata fra pubbliche imprese e private*», ma che sul caso Alfa-Nissan «*non potrebbe far altro che appoggiare con la massima determinazione una proposta che venisse dall'Iri*».

Resta ora da vedere su quest'ultimo punto cosa ne pensano i ministri del Bilancio La Malfa, il quale si è dichiarato contrario all'ingresso dei giapponesi in Europa, e dell'Industria Bisaglia che il mese scorso ha bloccato con una lettera al presidente del Consiglio Cossiga l'iniziativa della Casa di Arese.

Incontro Efim-Fim sui problemi dell'alluminio

ROMA — I problemi e le prospettive di investimento del settore alluminio sono stati i temi al centro di una riunione tra i dirigenti della Mcs (finanziaria del gruppo Efim) e i rappresentanti della Fim nazionale. La Mcs ha riconfermato ai sindacati — si legge in un comunicato dell'Efim — la propria volontà di portare a realizzazione il piano di riorganizzazione e sviluppo del settore.

Obiettivi di fondo per il settore dell'alluminio della Mcs — è stato precisato dalla finanziaria pubblica — sono l'ammodernamento impiantistico e il consolidamento produttivo nell'alluminio primario tale da assicurare una produzione dell'ordine del 60% rispetto ai consumi nazionali di metallo, la totale integrazione a monte nella produzione di allumina, il rafforzamento della presenza nel comparto dei semi-lavorati, la riorganizzazione e il potenziamento dei prodotti finiti.

Svalutata la rupia 0,85%

BOMBAY — La Banca centrale indiana ha svalutato la rupia dello 0,85% rispetto alla sterlina inglese. Una sterlina ora vale 17,75 rupie anziché 17,60.

Ottimismo (e preoccupazioni) nell'indagine Federpiemonte

L'industria piemontese «tiene» ma in autunno cosa accadrà?

TORINO — «La situazione congiunturale in Piemonte presenta a breve caratteri positivi per la presenza di un sufficiente carnet ordini e di un ridotto ricorso alla Cassa integrazione. A medio lungo termine emergono invece preoccupazioni, soprattutto sul fronte delle esportazioni, certo non favorite dai più recenti andamenti dei rapporti di cambio, e sul fronte delle prospettive collegate all'andamento generale, che sconta nettamente l'accelerazione dell'inflazione». *Queste le principali conclusioni dell'ultima indagine congiunturale della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte, nelle dichiarazioni del suo presidente Giorgio Frignani.*

Per la produzione la percentuale di aziende che prevede un aumento è leggermente cresciuta passando dal 31,1% del primo trimestre di quest'anno al 33,3%; la percentuale di aziende che prevede diminuzione di produzione è scesa dal 18,4% al 13,3%. Il saldo, tra indicazioni ottimiste e pessimiste, dà ora +10, contro +2,7 di tre mesi fa, e supera la situazione pari a +8,3 del quarto trimestre '79.

Per gli ordini sono previsti aumenti dal 22,9% delle aziende, contro il 21,3% di tre mesi fa e diminuzioni dal 21,5% contro il 26 di tre mesi fa. Il saldo, calcolato come prima indicato, è ora +1,4, contro —4,7 di fine dicembre.

Indicazioni più negative sulla produzione e ordini per l'export. Con riferimento alla produzione notiamo una percentuale di indicazioni di aumento pari al 18,8% contro il 22,1% di tre mesi fa, e un'indicazione di previsioni di diminuzione pari al 21,6% contro il 34,3%; il saldo è ancora negativo, pari a —1,3, mentre era —3,1 a fine dicembre.

Positiva la percentuale di aziende che dichiara di avere meno di un mese di carnet ordini assicurato, pari al 17,9% contro il 23,3% precedente e valori dell'ordine del 26% nel corso del 1979. La Cassa integrazione è prevista soltanto dal 4% delle imprese mentre era prevista dal 7,1% a gennaio e le attese in tema di occupazione indicano mutamento, dopo tutto un 1979 negativo, un saldo positivo risultante dal confronto tra il 10,4% di indicazioni di aumento e il 9,2% di indicazioni di diminuzione (il saldo è +1,2 contro —1,3 di tre mesi fa e —1,2 di sei mesi fa).

Gli investimenti, che si erano mantenuti su posizioni abbastanza positive per tutto il 1979, sono tuttora indicati dal 22,4% delle aziende, quota abbastanza rilevante.

«Il quadro nel complesso — *fa notare Firpnani* — è quello di un'industria che, nella nostra Regione, lo scorso anno ha "morso il freno" e, dopo avere iniziato abbastanza male il 1980, sta ora trovando discrete occasioni produttive. L'inflazione alle porte, su tassi sempre più elevati, rischia di compromettere la positività potenziale di questo quadro. Gli economisti dibattono fra loro su quali siano state le cause dell'inflazione 1979 e quali siano quelle dell'accelerazione odierna, riscontrando come solo parzialmente possano trovarsi nelle tradizionali spiegazioni, pur sempre presenti, del costo del lavoro e dei deficit dello Stato». r.e.s.

Ancora in aumento produzione in marzo

ROMA — Anche in marzo la produzione industriale dovrebbe essersi mantenuta su valori consistenti. I dati definitivi ancora non ci sono, tuttavia gli esperti prevedono che questo mese confermerà il forte aumento registrato nei primi due mesi dell'anno, collocandosi fra quello di gennaio e quello di febbraio.

L'indice medio della produzione industriale del primo trimestre del 1980 dovrebbe segnare, quindi, un incremento di poco inferiore all'11 per cento rispetto allo stesso periodo del 1979. Gli stessi esperti dell'Isco, del Censis e del Cespe concordano anche nel prevedere che da giugno ci sarà un brusco rallentamento.

«A partire da quel mese — affermano all'Isco — l'attività segnerà una caduta: i primi segnali li abbiamo già ora se analizziamo l'andamento delle esportazioni che all'inizio di quest'anno si sono mantenute sugli stessi livelli del 1979. Attualmente l'economia italiana tira più del previsto — aggiungono all'Isco — perché l'evoluzione dei prezzi è molto sostenuta. È un fenomeno che non riguarda soltanto l'Italia, anche se in questo Paese appare più accentuato. Ma da giugno la domanda mondiale segnerà una flessione».

Anche per il Censis il «boom» della produzione industriale di questa prima parte dell'anno non è destinato a durare. «C'è una forte vitalità — osservano gli esperti — della nostra industria, soprattutto della piccola e media che ha avuto possibilità di organizzarsi in modo flessibile per rispondere al mercato. Ma stiamo anche subendo gli effetti ritardati dell'entrata dell'Italia nello Sme che ha interrotto quel meccanismo miracoloso che attraverso il deprezzamento della lira dava alle nostre industrie competitività e ne favoriva le esportazioni».

Il «boom» della produzione industriale di febbraio è uno degli ultimi fuochi: a metà anno ci sarà una inversione di tendenza. «Le prospettive — continuano gli esperti del Censis — sono quanto mai incerte sia perché sul mercato mondiale le spinte prevalenti sono di tipo protezionistico, conservativo, sia perché in Italia non è stata ancora avviata una seria politica industriale».

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.039, procederà all'incanto:

MARTEDI' 15-4-80 alle ore 15 in Torino, c.so Giulio Cesare 16, proc. 8458/79 c/ Mancin Elda - 50 maglie, 50 gonne; proc. 8248/79 c/ Ditta Jeans Shop di Zanon Sergio - 47 pantaloni, 8 taffetano, 16 abiti donna, 22 gonne.

MERCOLEDI' 16-4-80 alle ore 21 in Torino, c.so Giulio Cesare 16, proc. 5115/79 c/ De Simone Egidio - 2 trumeau.

GIOVEDI' 17-4-80 alle ore 9 in Torino, c.so Sebastopoli 272, proc. 7538/79 c/ Soc. Sargral S.p.A. - macchina tagliacerte; alle ore 16 in Torino, c.so Giulio Cesare 16, proc. 8041/79 c/ Buzzi Alfredo socio amm. Soc. Eliett - macchina tagliacuci industriale.

COMUNE DI PINO TORINESE
Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una gara con la modalità di cui all'art. 1 lett. a della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. n. 75 per l'appalto dei seguenti lavori:
«Posa di cemento in ghisa sferoidale di 250 mm. per l'ampliamento rete idrica di distribuzione».
Importo dei lavori a base d'asta L. 84.576.000.
La richiesta di invito dovranno pervenire al Comune di Pino Torinese entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO

Perché un immobile negli USA?

Sicurezza, rendita, aumento di valore.

Investitori provetti sanno che un immobile scelto secondo la qualità, la posizione e la solidità rappresenta un investimento di capitale ottimale in tempi bui ed anche più in periodi di discreto economico e politici. Acquistato anche voi, per questi motivi, un immobile di buona rendita, ad esso un immobile con uffici, con appartamenti o una fattoria in America. Innumerevoli europei sono proprietari di immobili in USA ed approfittano di interessi appropriati e di ambiti premi di valore. Gli Stati Uniti d'America, il Paese con la maggior libertà economica, vi garantisce anche in futuro investimenti sicuri da sorpresa. Mettetevi in contatto con noi. Abbiamo l'oggetto giusto per investitori medi e grossi, in Florida o in California, a Boston o nel Texas.

PULFER INTERNATIONAL,
Zaehringerstrasse 51,
CH-3012 Berna, Svizzera
Tel. 031/24.19.19.

SCHIAPPARELLI - Società per Azioni

Sede in Torino - Corso Biagio n. 86
Capitale Sociale L. 1.980.000.000
Tribunale di Torino n. 181-908 S/ n. 271 V3/21 Fasc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale di Corso Biagio n. 86 - Torino, il giorno 28 Aprile 1980, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 29 Aprile 1980, nello stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Rapporto del Collegio Sindacale;
3. Progetto di bilancio al 31 dicembre 1979 e deliberazioni relative;
4. Nomina degli Amministratori per il triennio 1980, 1981 e 1982, previa determinazione del numero;
5. Nomina, previa determinazione del relativo emolumento, del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 1980, 1981 e 1982.

Possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni che abbiano depositato i certificati azionari, nei termini di legge, presso la sede sociale oppure presso:
Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Commerciale - Credito Italiano - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892
Sede sociale e Direzione Centrale in Vicenza
Capitale sociale e riserve Lire 69.986.645.879
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 90

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ESERCIZIO 1979

Giovedì 10 aprile 1980 a Vicenza, presso il Centro Torri, si è svolta in prima convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Cattolica del Veneto.
In generale tutta l'attività della Banca, che fa parte del Gruppo Banco Ambrosiano, ha registrato nell'esercizio una buona espansione e, constatati i positivi risultati conseguiti, l'assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e il Bilancio al 31 dicembre 1979, che pone in evidenza un utile di Lire 24.695.999.443, contro Lire 20.537.466.748 dell'esercizio precedente.
Tali risultanze consentono la rimunerazione del capitale sociale in ragione di Lire 260 per azione da nominali Lire 500 e permettono di destinare 2.220 milioni alla riserva ordinaria, 2.852 milioni alla riserva straordinaria, nonché di mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto sociale, 1.333 milioni per erogazioni liberali di utilità sociale e culturale.
La massa fiduciaria al 31 dicembre 1979 ammonta complessivamente a 3.404 miliardi; alla stessa data i crediti nei confronti della clientela assommano a 1.175 miliardi.
Nel quadro del costante ampliamento della gamma dei servizi e del potenziamento degli interventi a favore della clientela, rilevanti risultati sono stati conseguiti nel 1979 dal servizio estero, con incrementi nelle operazioni e nelle attività connesse all'interscambio con l'estero, e dal settore titoli che ha pressocché raddoppiato il volume delle negoziazioni.
Al 31 dicembre 1979 i dipendenti erano 2.867 e gli azionisti oltre 46.600.
Nel rispondere ai soci intervenuti alla discussione, il Consigliere Direttore Generale dott. Vahan Pasargiklian ha poi fornito ulteriori dati ed esaurienti informazioni e precisazioni.
L'assemblea ha quindi proceduto alla riconferma di quattro amministratori scaduti per compiuto triennio e alla nomina di due nuovi amministratori nelle persone del cav. lav. dott. Rina Brion e del dott. Wolfgang Spiesshofer.
Il dividendo alle azioni per l'esercizio 1979, in ragione di Lire 260 per azione da nominali Lire 500, godimento 1° gennaio 1979, è pagabile - con osservanza delle norme di legge - a partire da lunedì 14 aprile 1980 presso tutti gli sportelli della **BANCA CATTOLICA DEL VENETO**, presso **«LA CENTRALE-FINANZIARIA GENERALE s.p.a.» - P.TTA M. BOSSI, 2 - MILANO** e presso i seguenti istituti e loro dipendenze:
BANCO AMBROSIANO, CREDITO VARESINO, BANCA PASSADORE & C., BANCA DEL GOTTARDO S.A. - LUGANO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO e ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO.

Camsa arredamenti

VIA INVORIO, 21 - TORINO
VIA GORIZIA, 82 - TORINO

«ATTENZIONE»

L'ATTESA - MISURE - GIORNO
PLASTILEGNO - LINEA ZETA

RIVA FINANZIARIA

SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE VERSATO L. 1.620.000.000
Sede sociale in Milano, Via Stendhal 34
Tribunale Milano Reg. Soc. 54125

Aumento gratuito del capitale sociale da L. 1.620.000.000 a L. 2.430.000.000

PROGRAMMA DI EMISSIONE

Il Consiglio di Amministrazione del 31-3-1980, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 13 novembre 1979, omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 12234 del 5-12-1979, ha disposto di procedere all'esecuzione delle formalità relative all'aumento del capitale sociale da L. 1.620.000.000 a L. 2.430.000.000, mediante emissione di n. 1.620.000 nuove azioni da nominali L. 500 cadauna, godimento regolare 1-7-1979 da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 2 azioni vecchie possedute. L'operazione è esente da imposta cedolare trattandosi di utilizzo di riserve ai sensi delle leggi 2-12-1975 n. 576 e 16-12-1977 n. 904.

Per l'assegnazione gratuita delle azioni, gli Azionisti dovranno presentare apposita richiesta debitamente compilata unitamente alle vecchie azioni per la stampiglia e lo stacco della cedola n. 13.

Ai possessori di gruppi di azioni dispari verranno rilasciati, da parte delle Casse incaricate, buoni frazionari che consentiranno ai presentatori di ricevere in assegnazione gratuita un'azione nuova ogni due buoni.

Le suddette operazioni dovranno essere effettuate dal 17 aprile 1980 al 30 maggio 1980 presso la sede della società in Milano, via Stendhal 34 ed il Credito Italiano presso tutte le sedi e succursali.

Dopo tale termine le operazioni proseguiranno presso la sede sociale.

IL CONSIGLIO

Per un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI

offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persona seria e attiva che disponga di poche ore libere settimanali e di un

capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:

Publikompass casella n. 27 — 35100 Padova

CHI NON HA LE T-SHIRTS FRUIT OF THE LOOM NON PUO' FARSI VEDERE

FRUIT OF THE LOOM

Distributore per i negozi di:

PIEMONTE - VAL D'AOSTA
Lascar s.a.s.
P.zza E. Filiberto, 9 - Torino
tel. (011) 545886

Una prova di forza che interessa direttamente l'Italia

Dall'Algeria meno gas e più caro anche l'Eni deve rifare i conti

L'ente di Stato (Sonatrach) ha già le forniture alla Paso americana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RASSI R' MEL — E' ormai da diversi anni che l'Occidente e il mondo industrializzato sono abituati a montare ogni giorno di vedetta per seguire con crescente preoccupazione le mosse dell'avversario sul fronte del petrolio. La strategie che contrappongono seguono un copione scontato: le truppe, cioè i prezzi, avanzano senza sosta e i due contendenti, il primo che possiede il greggio e vuole venderlo, il secondo che lo ha e deve acquistarlo, si guardano di brutto pur sapendo di aver bisogno l'uno dell'altro.

Ora, ai due antagonisti nella guerra dei costi sta per affiancarsi un terzo, e allora la situazione, già difficile, rischia di peggiorare perché l'onere degli approvvigionamenti energetici diventerà più pesante, si dovranno rifare i calcoli per i progetti di sviluppo, molte previsioni, purtroppo catastrofiche, andranno riviste ma in peggio.

E' lo scenario poco confortante che sta emergendo sullo sfondo di un'economia internazionale in costante tensione da quando l'Algeria ha deciso di giocare con determinazione il suo secondo atout nel campo delle materie prime. Dopo l'oro nero sfrutterà infatti anche il gas naturale, l'altro tesoro che il forziere del Sahara le sta elargendo con enorme munificenza.

chiedendo ai clienti di pagarlo più caro.

Il braccio di ferro è già iniziato. Dal 1° aprile gli algerini hanno rivisto le forniture di metano alla El Paso americana (il contratto prevede la vendita di 10 miliardi di metri cubi all'anno per un quarto di secolo) in attesa di ridefinire i termini commerciali dell'accordo. E' l'esempio più recente della rottura di un lungo armistizio. In precedenza i dirigenti islamici dell'Iran avevano fatto sapere di essere pronti a disdettare il loro gas nell'atmosfera piuttosto che inviarlo nell'Urss ai prezzi ridotti. Il Messico, per non essere da meno, si è rivolto agli Stati Uniti pretendendo nuove tariffe. Filippine e Indonesia si apprestano a fare altrettanto.

La parola d'ordine per tutti è la stessa: il gas è sottovalutato, i prezzi fissati anni addietro prima dell'impennata dei costi tecnici (impianti di liquefazione, raffinerie, stoccaggio, trasporto per nave o gasdotto) sono irrealistici, occorre quindi adeguarli al mercato.

Un atteggiamento comune che i produttori ritengono giustificato e che ci viene ribadito con forza qui a Hassi Mel, 500 chilometri a Sud di Algeri, dove tra immense distese di sabbia è localizzato uno dei più grossi giacimenti di gas naturale del mondo.

In sostanza il discorso fatto dalla Sonatrach, l'Ente di Stato petrolifero subentrato alle compagnie straniere nazionalizzate nel 1971, è semplice: vendiamo meno gas, ma vendiamolo caro, la differenza per il minore introito sarà bilanciata dal maggior gettito delle entrate petrolifere. Attualmente il gas costa quasi 1 dollari per milione di Btu, algia che vuol dire «British thermal unit» e indica la quantità di calore necessaria per grado Fahrenheit la temperatura di mezzo litro di acqua. Gli algerini propongono di elevare il prezzo attorno ai sei dollari, cifra che gli americani giudicano «altruistica» in quanto il gas comprato dal Messico costa loro poco più di 4 dollari per milione di Btu.

L'Italia è direttamente interessata alla prova di forza, la cui risoluzione richiederà indubbiamente molti negoziati, in quanto è proprio da Hassi R' che partirà il metano destinato al nostro Paese. Saranno miliardi e mezzo di metri cubi all'anno che dovrebbero arrivare dal 1981 con il gasdotto transcontinentale di chilometri.

Il tubo, con un diametro medio di circa 44 pollici, attraverserà il algerino fino a Feriana, in Tunisia, lascerà il continente africano a Capo Bon per tuffarsi nel Mediterraneo verso la Sicilia, emergerà a Mazara del Vallo, poi, tagliata l'isola, si ributterà in mare a Mortelle e, superato lo stretto di Messina, salirà definitivamente sulla terraferma a Favazzina, in Calabria, per finire terminale di Minerbio, presso Bologna, dove si allaccerà rete di distribuzione della Snam.

Finora nessun aumento di prezzo è stato notificato all'Italia ma è chiaro che in futuro anche l'Eni dovrà allinearsi alla nuova borsa valori del

Va ricordato in proposito che lo anno scorso la Snam aveva erogato in Italia 27 miliardi di metri cubi di metano, pari a 22 milioni di tonnellate di greggio, e che per gli Anni Ottanta prevedeva con l'apporto del metano algerino di coprire oltre il 20 per cento del fabbisogno energetico nazionale.

Quel risparmio adesso problematico, le spese stimate per riscaldare le nostre case accendere i fornelli saranno certamente più salate.

Piero de Garzarolli

Faranno una centrale in Sardegna

Accordo Enel-Fiat per energia eolica

— L'Enel ha ieri concluso un accordo con la del quale prevista la fornitura 10 seper potenza di Kw. Con questa ordinazione entra nella più significativa il progetto dell'Enel denominato Vele (vento per l'elettricità), un programma pluriennale per la utilizzazione dell'energia del vento, che rappresenta anche il primo programma di ricerca italiano in questo campo. In questa prima fase del progetto Vele, con gruppo dei suddetti aeromotori, verrà costruita in Sardegna una centrale eolica 500 Kw.

La Fiat inizia con questo accordo la produzione di una serie di aeromotori, i cui primi esemplari verranno sperimentati con l'Enel, e destinati al mercato italiano e quello internazionale. Gli aeromotori, che avranno la denominazione Enel-Fiat, sono stati progettati in modo da consentire il miglior sfruttamento dei venti medio-leggeri prevalenti nel nostro Paese: hanno un rotore a due pale diametro di 13,5 metri e verranno realizzati dal settore Energia Fiat, tramite le sue aziende Sts, Fiat Aviazione Fiat Trg. Essi seguono un precedente modello, con rotore a tre pale, che Centro Ricerche Fiat ha già in corso di costruzione per dell'Enel.

L'accordo fornitura tra Enel e Fiat prevede la consegna sia di un prototipo di base di esemplari di presercie con possibilità di varianti rispetto al modello base. Le varianti verranno concordate tra Enel e Fiat in modo da soddisfare il maggior numero di applicazioni possibili sia in Italia che all'estero.

L'Enel si aspetta importanti indicazioni dalla realizzazione dall'esercizio della centrale sperimentale Sardegna. Particolare tensione verrà dedicata alla salvaguardia dell'ambiente.

Citibank mantiene il prime rate al 20%

NEW YORK — Smentendo voci in contrario, la Citibank ha annunciato di mantenere il tasso primario invariato al 20%. La Citibank è la seconda banca americana per grandezza.

Parte il salvataggio del gruppo

Liquichimica, Carbone nominato commissario

ROMA — Il ministro dell'Industria, Antonio Bisaglia, ha nominato commissario della Liquichimica, ai sensi della legge 3 aprile 1979 numero 95, nel risanamento grandi aziende in crisi, il dott. Eugenio Carbone.

E' stata così avviata — è detto comunicato — la procedura diretta alla definizione dei rapporti facenti capo al gruppo, e alla collocazione delle varie società relazione alle loro caratteristiche imprenditoriali produttive, nel quadro una politica dell'industria chimica, attualmente all'esame del governo, che definisce anche l'assetto delle diverse unità presenti nel settore.

commissario è stato per ora nominato solo per alcune delle società della Liquichimica, ma la gestione commissariale verrà anche alle società chimiche del dichiarate fallite dal tribunale di Milano (per quali verrà chiesta la revoca del fallimento) tutte il Liquigas, non appena il commissario avrà accertato, secondo quanto dice la cosiddetta legge Prodi, che provvedo appunto la nuova procedura di amministrazione straordinaria, i collegamenti fra le varie società del gruppo.

Mercati valutari caos, l'oro in lieve rimonta

La Riserva Federale Usa pilota la discesa morbida del dollaro

ROMA — Una settimana valutaria che si chiude all'insegna del disorientamento generale. Rimane, e anche ieri se ha avuto ulteriore conferma, la tendenza ad un andamento debole del dollaro che ha perso altre posizioni verso tutte le principali valute occidentali. Un ribasso, peraltro, trastato dai massicci interventi sostegno della Federal Reserve che dall'inizio di settimana stima abbia speso non meno di 2 miliardi di dollari. Se da una parte, però, è certo bloccare la caduta, dall'altra, cioè parte delle altre banche centrali, gli interventi hanno assunto un valore diverso: non contrastare, ma accompagnare la tendenza al ribasso, in modo da controllare il mercato, garantendone nella misura del possibile uno svolgimento ordinato.

I risultati della politiche di intervento attuate si sono visti: il dollaro scende ancora, ma in termini meno convulsi e traumatici che ne consentono anche qualche leggero recupero. A Francoforte, fin dall'apertura della mattinata, le negoziazioni, piuttosto scarse come dimensioni, sono oscillate tra 1,6550 e 1,6830 marchi, per chiudere al fixing a 1,6778, quindi con un leggero apprezzamento.

Analogo comportamento è avuto sulle altre piazze. In Italia, offerta domanda si sono praticamente equivalse, e il cambio con la divisa americana si è collocato a 875,25 lire. La nostra moneta ha mantenuto una sua sostanziale stabilità verso tutte le divise, con il marco fissato a 486 lire, il franco francese a 201,23, il fiorino olandese a 425, il franco svizzero a 499,83. La sola eccezione è dovuta alla sterlina salita a 1920,25.

Leggermente più accentuato, invece, l'andamento mercato dei metalli, anche se sembra che l'oro non beneficia troppo della discesa del dollaro. Un leggero recupero nelle quotazioni; comunque, ci è stato: al listino antimeridiano di Londra il prezzo è stato fissato a 532 dollari l'oncia, quasi sei punti in più rispetto a giovedì. Nel pomeriggio si è oscillato tra 531 e 535 dollari. In Italia, il prezzo applicato per grossi quantitativi è stato di 15.300 al grammo per l'oro e di 443.400 al chilogrammo per l'argento.

n.g.

Scendono monetarie tedesche

FRANCOFORTE — riserve monetarie nelle della Germania federale sono diminuite di 2760 milioni di marchi per scendere a 74 mila 600 milioni di marchi nella settimana terminata il 7 aprile.

Lo comunica la Bundesbank, che si riferisce agli interventi che l'istituto di emissione ha dovuto fare sul to dei cambi per sostenere la valuta tedesca nei riguardi del dollaro, come anche all'interno dello Sme. Inoltre, la Bundesbank ha riscattato cartelle obbligazioni in marchi.

La Cee vuole crediti «trasparenti»

BRUXELLES — La commissione esecutiva Cee ha l'intenzione di adottare, nel corso del primo questa una direttiva concernente la "trasparenza" delle relazioni finanziarie tra gli stati membri e le imprese capitale pubblico ad essi collegate. afferma commissario europeo *Raymond Vouel*, responsabile dei problemi della concorrenza, nella risposta ad un'interrogazione presentata al Parlamento europeo dal deputato liberale italiano *Sergio Pininfarina*.

La commissione Cee, una volta preparato il progetto di direttiva, avrà base operativa per verificare il rispetto uguaglianza trattamento tra imprese pubbliche e private, specie in materia di concorrenza.

L'indice è sceso dello 0,62%

Più scambi in Borsa e titoli in flessione

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in lieve aumento. Le incerte prospettive di lavoro hanno indotto gli operatori, in vista della chiusura del ciclo borsistico di aprile, in calendario per martedì con la risposta premi o per mercoledì con i riporti, a procedere ad ulteriori sfrondamenti nelle posizioni. L'indice «Il Sole 24 ore» è passato da 44,96 a 44,68 (— 0,62%).*

Le vendite sono risultate particolarmente insistenti provocando ampie erosioni su quei titoli dove meno attive sono risultate le azioni di sostegno. Si hanno risentito in particolare i valori del gruppo Pesenti (Italmobiliare —4,3%, Italcementi —2,8%, Assicuratrice e Ras — 1% circa). Deboli sono risultate anche le Finmare — 10,6, Ercole — 5,3%, Pacchetti —4%, Finsider —3,4%, Saroni —3,7%, Cucirini —2,4%, Aedes e Cantoni —3%, Toro e Sip —1,7%, seguite dalle Invest, Bastogi e Montedison.

Seminario Bnl sul Leasing nel Mezzogiorno

BARI — In occasione dell'inaugurazione della nuova direzione generale della Sud Leasing, è stato tenuto un convegno promosso dalla Banca Nazionale del Lavoro sul tema: «Il leasing finanziario nell'economia del Mezzogiorno».

Ha introdotto i lavori Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro

depo in Italia al governo

ROMA — Sciogliere il nodo delle Casse di Risparmio è questione di «grandissima urgenza» subito dopo che le Camere avranno concesso la fiducia al nuovo governo, ma servirà per risolvere il problema dei vertici scaduti»: lo ha dichiarato all'Agi il ministro del Tesoro Pandolfi lasciando palazzo Chigi al termine della seduta del Consiglio dei ministri.

L'attuale situazione di carenza di vertice nelle casse — ha aggiunto Pandolfi — è una «pericolosa mancanza». Comunque — ha ricordato il ministro — già per il 14 marzo era convocata una seduta-fiume del comitato per il credito su questo argomento una «operazione non lieve» il Pandolfi si è dovuto sottoporre con urgenza all'inizio del mese scorso, e la crisi di governo sopraggiunta poco dopo hanno determinato un rinvio.

«Non intendo — ha ribadito il ministro — modificare in alcun modo l'atteggiamento da me assunto in Parlamento, e concordato in una risoluzione della commissione finanze di Montecitorio». Il lavoro compiuto dalla Banca d'Italia, sempre con riferimento alle nomine al vertice delle Casse di Risparmio, è comunque alle più precise direttive espresse dal Parlamento, è stato ultimato — ha concluso il ministro — a fine febbraio.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	
Sterlina n.c.	173.000-183.000
Marengo it.	120.000-130.000
Marengo sv.	110.000-120.000
Marengo fr.	130.000-140.000
Argento	400-450 lire al grammo

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11-4	Varias.	Titoli	11-4	Varias.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	70	+ 0 40
Rendita 5%		—	» 10% '75 II	82	—
Edil. Sovi. 5,50% 59	89	—	B.S.Agr. 6% Sp VIII	70	—
» » 5,50% 59	91 50	—	» 7% II	68	—
» » 6% 70	78	—	BCIPU vent. 6%		—
» » 6% 71	76	—	» » 7% I		—
» » 8% 72	76	—	tmi XXVI 8%	75 20	+ 0 30
» » 9% 75/90	79	—	» XXIX 7%	71 25	— 0 20
» » 9% 76/91	80 40	—	» XXXII 7%	75 30	— 0 50
» » 10% 77/92	88	—	» XXXVIII 7%	68	—
C. Cr. Tes. 1/8/80	91 53	—	» XLII 8%	67	—
» » » 1/6/81	96 45	+ 0 10	» IL 10%	78	—
» » » 1/12/80	99 30	+ 0 10	Iavelmor 7% '71 XIX	77 70	—
» » » 1/3/81	98 70	+ 0 50	» 6% XIII	88 50	—
» » » 1/5/82	97 60	+ 0 30	Torino Aem 5,50% 60		—
» » » 1/7/81	98	+ 0 30	» » 5,50% 62		—
» » » 1/7/82	97 90	+ 0 30	S. Paolo 5%	88	—
B.T.N. 5,50% 1982		+ 0 20	» » 6% conv.	88	—
B.T.Q. 10% 1981	97	— 0 10	S. Paolo 6%	87	—
» 12% 1982 I	94 10	—	» » 7%	78 50	—
» 12% 1982 II	95 70	+ 0 10	» » 9%	84 50	—
» 12% 1983	93 57	+ 0 03	» O.P. 6% ex 5%	58 50	—
» 12% 1984 I	93 67	+ 0 03	» » 6%	58 50	—
» 12% 1984 II	93 60	+ 0 10	» » 7%	68	—
» 12% 1985	94 50	—	» » 9%	75	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%		—
Enel 6% '68 II	78	—	Cr. F. Sicilia 6%	95	—
» » '69 II	85 85	—	Cr. I. Sar. 6% '80	83	—
» 7% '73	85 10	— 0 20	» » 7% '70	84	—
Enel '74 indiciz.	130 80	— 0 40	C. R. PP.LL. 5%	68	—
» 10% '75 II	94	+	M. Paschi 6%	85	—
» '77 ind. II	118 40	+	F. Piem. V.A. 6%	61	—
» 12% '78 I	93 20	—	Fiat 5,50% '60		—
» 12% '78 II	92 70	—	Olivetti 5,50 '62 II	95 10	—
I.R.I. 6% '64	86 30	—	Caltel 6,50% '62	96 80	—
I.R.I. 6% '65	82 50	—	Montedison ip. 13,50%		—
Autostrade 6% '68 I	71 20	—	Viscose 6% '64	88 80	—
» 6% '69	68	—	Rumianca 5,50 '62	89	—
» 7% '72	75 70	— 0 50	Città Milano 10% '75	88 40	—
CO.PP. 5%		— 0 10	RIV 5,50%	73	—
» 7%	89 20	—	Lancia 5,50% '62	98	+ 2 60
» 8% Auto '75		+ 0 20	Tor.-Sav. 5,50%	93	—
» Int. St. 6% IV	88 40	—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» Int. St. 7% IV	87 20	—	M. Olivetti 12%	184	—
» Anas 6% 68	87	—	M. Sip 7%	80 90	—
» » 7% 72 I	87 30	+ 0 15	M. Viscosa 7%	66 50	—
» Autostr. 7% II	87 30	—	Liquigas 7,50% '75	13	—
FF.SS. 6% '65 I	78 30	—	Ini Stet 7% 73/88	80 50	—
» 6% '67	73 90	— 0 30	S. Paolo II. 12%	124	—
» 7% '72 II	86 50	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Ufic (Milano-Roma)	
	10-4	11-4	10-4	11-4	10-4	11-4
Dollaro Usa	871	871	872,05	875,50		875,25
Dollaro Usa i.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	730	735	732,10	742,35	736,82	742,25
Dollaro canadese i.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	483	484	485,70	488	486,85	
Fiorino olandese	426	426	424,84	434,85	424,97	
Franco belga	27	27	28,870	28,296	28,97	28,83
Franco francese	201	199,50	201,14	201,26	201,17	201,23
Sterlina	1910	1910	1910,3	1920,5	1920,5	1920
Lira irlandese	1683	1685	1742	1742	1742,5	1741
Corona danese	148	148	148,81	148,78	148,93	148,78
Corona norvegese		160,5	172	172,28	171,98	173,29
Corona svedese	196	196	198,90	198,85	199,27	199,92
Franco svizzero	488	484	494,86	500,38	494,85	499,83
Scellino austriaco	68,50	68	68,85	69,264	68,93	69,247
Escudo portoghese	15	16,75	17,16	17,15	17,265	17,215
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,188	12,208	12,199	12,259
Yen giapponese			3,477	3,485	3,478	3,483
Dinaro taglio gr.	37,50	37,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	25	29	—	—	—	—
Dollaro australiano	670	800	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Bancale San Paolo di Torino

Titoli	11-4	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	7350	—	2000
Bonifiche Ferr.	11450	+ 170	200
Chiari & Forti	4300	—	1000
Eridania	5516	—	23500
Inam. Viticola	10990	+ 250	
Ind. Buitoni P.	3020	—	2000
Sermide ord.	90 75	— 1 25	
Sermide priv.	98 50	—	
Sermide risp.	80	—	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	17100	+	
Assicur. Ital.	28799	— 311	4500
Ausonia	3210	— 30	2500
C. Ass. Mi ord.	9150	+	2100
C. Ass. Mi priv.	6390	+ 20	6850
C. Latina ord.	780	—	10000
C. Latina priv.	393	+ 3	
Fondiaria	2910	— 20	500
Generali	48000	— 70	12525
Italia Ass.	17800	+ 300	200
L'Abeille Ital.	18450	— 40	200
Fondiaria Inc.	7355	+ 85	2300
Fondiaria Vita	30250	+ 200	
RAS	113000	— 1150	
SAI	11115	+ 10	1700
Toro Ass. ord.	13400	—	6300
Toro Ass. pr.	7681	— 14	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	11270	— 40	3500
Banco Roma	10955	—	2500
Banco Lariano	3050	+ 5	7500
Cred. Italiano	1849	—	5000
Cred. Varesino	5342	— 29	3000
Interbanca pr.	14850	— 50	3400
Mediobanca	43300	— 32	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1005	—	
Burgo ord.	7820	— 10	5500
Burgo priv.	5730	— 58	500
De Medici	513	— 2	
Mondadori pr.	4106	— 20	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1150	—	
Pozzi-Ginori	111	+ 5	10000
Pozzi-Ginori r.	105	—	
Ebmit	499	— 1	
Ebmit priv.	534	—	
Italcementi		—	23400
Italcementi r.	21400	— 10	200
Unicem	7755	— 6	300
CHIMICI			
Anic	850	—	60000
Briochi	1600	— 55	4000
Caffaro	475	— 1 55	20000
Farmit. Erba o.	2790	— 15	3000
Farmit. Erba p.	2400	— 10	21000

Titoli	11-4	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	715	— 7	34000
Lepetit	29000	+ 60	500
Lepetit priv.	28300	— 400	700
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16455	— 125	250
Montedison	1630	— 1 75	1430000
Pantor	1030	—	—
Pirelli	812	— 1	28500
Rumianca	—	—	—
Saffa	6870	+ 20	2500
Saffa risp.	6790	+ 90	—
Stanic	10850	— 80	1500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	120 25	— 2	1010000
La Rinasc. p.	85 90	— 0 50	410000
Silos Genova	3425	+ 219	3500
Standa	1607	— 4	12500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1178	— 55	—
Ausiliare	7750	+ 70	500
Autostr. To-Mi	1000	+ 17	1000
Italcable	6050	— 20	7500
NAI	425	—	26000
Nord Milano	1080	—	—
SIP	1215	— 21	66000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	890	—	5000
E. Marelli	345	+ 5	10000
Superpila	—	—	1500
Tecnomasio	426	+ 6	15000
FINANZIARI			
Acque Marcia	1005	—	1500
Agricola	5970	+ 15	1500
Bastogi IRBS	665	— 7	330000
Bonif. Siele	15150	— 50	
Borgosesia o.	3550	—	400
Borgosesia p.	2830	— 60	—
Burlon	4101	—	—
La Centrale	8900	— 40	14900
Fin. E. Brada	1381	+ 4	6000
Finmare	85 25	+ 7 75	10000
Finsider	77 25	+ 3 75	85000
Generalfin	855	+ 9	14000
GIM	4880	—	4500
IFI priv.	2329	— 9	30000
IFIL	4106	— 30	1600
Invest	2170	— 31	84500
Mittel	1097	— 3	—
Partec. Finanz.	503	+ 3	5000
Pirelli & C.	2025	— 7	7000
Pirelli SpA	670	— 0 50	19000
Profilo	180	— 1	7000
Rejna	5490	—	—
Rejna risp.	5800	—	—
Riva Finanz.	9550	—	900
Saroni	860	— 19	1000
SME	3290	—	32500
SMI	3900	— 30	8500
Stet	1300	— 9	8000

Titoli	11-4	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	3620	— 70	
B.I.I. ord.	538	— 11	115000
B.I.I. priv.	—	+ 5	
COGE	—	—	9000
Cond. Acqua	220	+ 2	
Du Angeli Frua	6575	+ 24	—
Finnor	1390	— 2	
G. Imm. Sogena	—	+ 2 75	2270000
Immobilia Ed.	1250	— 150	
ISVIM	5900	— 100	500
Milano Centr.	66900	— 150	550
Risanamento	1157	—	10200
SIFA	914	+ 4	20000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1674	— 7	118500
FIAT priv.	1680 50	— 9 5	83000
Franco Tosi	25895	— 325	3500
Gilardini	—	+ 4	3000
Olivetti ord.	—	— 16	
Olivetti priv.	1654	+ 4	35000
Westinghouse	16510	— 280	500
Worthington	3490	+ 39	
ED ESTRATTIVI			
Bresciani	1145	+ 25 50	2000
Dalmine	—	+ 0 25	
Falck ord.	—	— 60	
Falck pr.	3700	—	7500
Ilva-Viotti	1875	— 20	6000
Italsider	201	+ 0 50	55000
La Magona	2900	—	
Pertusola	2180	—	
Trafilerie	810	— 7	
TESSILI			
Cant. e Zinoli	55 25	— 1 50	
Cantoni	5825	— 175	3700
Cucirini	2600	— 72	3000
Eurmani Seta	5700	— 100	300
FISAC	2030	+ 20	3000
Linif. e Can. o.	980	+ 60	26000
Linif. e Can. r.	978	+ 8	12000
Marzotto priv.	1800	+ 90	2000
Olcese Variaz.	50	—	90000
Rotondi	19000	— 200	100
Snia Visc. o.	630	— 1	
Snia Visc. p.	461	— 16	
Unione Manif.	17800	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1750	— 25	3500
Acq. De Ferr. r.	2050	— 45	1600
Acque Potabili	735	— 24	3000
Calcest. Varese	5030	— 70	—
CIGA	2340	— 20	23000
CIR	2400	— 60	2100
Pacchetti	71	— 3	40000
Terme Acqui	710	—	3000
Trenno	2811	+ 6	16000
ESTERI			
Bowring	2065	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	7250	—
Eridania	5500	— 50
Fiorio	495	+ 15
Inam. Agr. Vittoria	16600	—
na Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	6835	— 45
C. Ass. Milano priv.	6350	— 50
Comp. Latina ord.	905	—
Comp. Latina priv.	405	—
Generali	48000	— 50
RAS	112500	— 1000
SAI	11100	—
Toro Ass. ord.	13800	—
ms. priv.		—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	11500	—
Banco di Roma	11200	—
Credito Italiano	1540	—
Interbanca priv.	14500	— 525
Mediobanca	43300	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7850	—
Burgo priv.	5750	—
Cart. Ital. Riunite	435	— 2
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	—
Pozzi Ginori risp.	114	—
Ebmit ord.	525	—
Ebmit pref.	550	—
Unicem	7350	—
CHIMICI		
Anic	850	—
Italgas	800	— 5
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16700	—
Montedison	134	— 2
Pesenati	1205	+ 5

Titoli	11-4	Variaz.
Pierrel	812	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	—	—
Saffa risp.	—	—
SAIAG	1360	—
Schiapparelli	650	+ 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.	121	— 3
Rinascente priv.	85 25	+ 1 25
Silos Genova	3400	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Autostr. To-Mi	980	—
Italcable	6020	—
NAI	450	—
SIP	1215	— 15
Torino Nord	—	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	895	—
E. Marelli	348	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	676	—
Borgosesia ord.	3470	—
Borgosesia risp.	2975	—
Centrale	8840	—
Finsider	2060	—
GIM	4800	—
IFI priv.	2375	— 45
IFIL	4170	— 20
Invest	2190	—
Mittel	1090	—
Piccambi	2710	— 10
Pirelli & C.	2040	—
Pirelli S.p.A.	675	—
SAROM	725	—
SME	—	—
SMI	910	—
SIFA	910	—
STET	1300	+ 1
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	540	— 10
B.I.I. priv.	570	— 10

Titoli	11-4	Variaz.
Condotte Acque	225	—
Fer-Co	182	— 1
Gen. Imm. Sogena	50	— 2
I.P.I.	3360	—
ISVIM	5540	—
Risan. Napoli	13600	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	—	—
FIAT ord.	1678	—
FIAT priv.	1684	—
Gilardini	4150	—
Graziano	1199	—
Olivetti ord.	—	— 22
Olivetti priv.	1650	— 45
Westinghouse	17200	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	133	—
Fornara	492	— 5
Italsider	200	—
Talco Grafite	54500	—
TESSILI		
Cantoni	9000	—
Fisac	2040	—
Snia Viscosa ord.	629	—
Viscosa priv.	470	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Acque Potabili	735	—
CIGA	2350	—
CIR	2300	— 50
Pacchetti	75	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	—
GIM 6% 73/88	158	—
M.C. Er. 7% 73/89	89 60	—
M.S. Vis. 7% 73/88	95	—
M.S. Spir. 7% 73/88	115	—
M. Moni. 7% 73/88	74 30	—
M. Oliv. 12% 78/89	194 50	—
Met. Ital. 6% 73/88	188 50	—
Mira L. 12% 77/87	193 80	—
IRI Stet 7% 73/88	81	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/5/80		non rilevato	
30/6/80	76	97,089	14,35
31/7/80		non rilevato	
29/8/80	136	94,624	
30/9/80	166	93,794	14,45
31/10/80	196	92,580	14,70
30/11/80		non rilevato	
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81	319	89,410	15
31/3/81	350	87,428	15

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 11-4		Ritc. Emiss.	
Acritalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,00	—
Fondiitalia	»	13,31	—
Interfund	»	10,55	—
Int. S. Fund	»	4,90	—
Italamerica	»	10,73	—
Italfortune	»	9,76	10,33
Italunion	»	8,90	9,25
Medi

ECONOMICI

La tariffa è di L. 9400 la riga. Rubriche a cornice maggiori L. 1800, tariffa L. 2700, doppie L. 4300. Rubriche 1 e 11 raddoppiate) L. 1800. Arrivo urgente della linea 5 Parigi. Il doppio rispetto urgente della linea o ingrassamenti il triplo

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'applicabile è incaricato a riportare tale legge.

1 Commerciali

ELABORATORE cognizioni e diplomi, con esperienza tecnica e programmazione, verificato contemporaneo Olivetti Telefonare 599 012.

OCCASIONE casa prefabbricata 10 camere arredate bagni servizi scala bar, cantieri, imprese edili strade, vendo Telefonare 699 850

2 Affari e capitali

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria, convenzionata. Chiamo convenuto Corso Ciriè Ferrara 149, tel. 384 718

CONCEDIAMO rapidamente prestiti inoltre Commerciale artigiani, impiegati Riservatezza Telefonare 624 028

COMMERCIANTI banche impresarie presta finanziamenti immediatamente Tel 341.296

FAI Finanziamenti su automezzi e semoventi cessioni V quinto Cessioni Mod. Tenuta via Avigliana 19 tel - 530 397

PRATO

concediamo in 20 giorni a tasso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 98, tel. 747.093

OFFRESI liquidazione azienda con giro d'affari accettabilissimo e dimostrabile cerca socio per duratura collaborazione disponibile 2 milioni Tel 470 3135 ore 20-30.

PRIVATAMENTE ad un anche ora presta a tutti, senza garanzie o obblighi e cambiali del b. Valentino vista a domicilio. Tel. 396 213

PRIVATO concede grande disponibilità per finanziamenti per immobili. Per appuntamento tel. 534 8673.

3 Aziende, negozi

A. GASTRONOMIA alimentari piemontesi in Cuneo Montagna incasso annuo 130-150 milioni attrezzatissimo magazzino stabile ottima completa cedesi per problemi impegni lavorativi in altro settore. Telefonare, ore ufficio, 011 642.7072

ACQUISTO campeggio nuovo minimo massimo 500 milioni, tel 011 8823275 ore ufficio

AFFARONE causa malattia vendesi rivendita avviatissima cadenza 330 persone, cintura Torino Tel. 860 8190

AFFARONE macelleria centralissima zona Nizza con alloggio adiacente, buona lavoro pago causa reale. Telefonare 359 701

AFFITTASI nel migliore zona Borgo Po prodotti cosmetici/igiene orale/dolci, bazar, richiedere solo cauzione e serie referenze locali/magazzini Tel. 807 943

AFFITTASI eccellente pensione completa camere, sauna palestra ecc. zona Stupinigi tipo/clienti. Richiedere solo cauzione e referenze. Tel. 807 943

ALBERGO ristorante 50 km Torino incasso annuo 130 milioni cedo 25 milioni, restanti 15 milioni compreso Telefonare (011) 778 178

AUTOCARROZZERIA avviatissima pentennale in strategica zona 15 km da Torino vendesi Telefonare (011) 378 787

AVVIATO studio di bellezza in valsesiana (VC) cedesi Tel. 0163 262 398

BAR centrale 550 mila al giorno chiuso agosto e domenica, adatto a persone capaci e giovani. Per informazioni telefonare 731 135

BAR vini ghiaccioli panini Monferrato incasso 140 mila da realizzare richiesta 24 milioni Tel 710539 713409

CARTOLERIA profumerie edicole/giornali vendo in Milano più marca sono Artisticart, via Montenapoleone 42, Torino

CEDESI autolavaggio in zona molto agricola posti per 10 macchine Telefonare 330.331, ore pasti

CEDESI avviata azienda commerciale mq. 2500 di cui 1500 coperti con vetrina in centro Torino Scrivere «Pubblicompass [illegible] — 10100 Torino»

CEDESI avviato negozio tabi I in via XIV aprile con ampio garage. Tel. 2302282

CEDESI corso Cairoli [illegible] unità vendute 16 milioni con mini negozio e retro 80 mq 48 milioni [illegible]

CEDESI discoteca negozi con avviatissima clientela zona centrale. Scrivere «Pubblicompass 1610 — 10100 Torino»

CEDESI ditta commerciale settore auto provincia Imperia Savona Affare interessante. Scrivere «Pubblicompass 1220 — 10100 Torino»

CEDESI impianto carburanti gruppo Telefunken 336 8538 ore 13-14 20-21.

CEDESI [illegible] mq 100 tabacchi su via XIV aprile ampio locale importante zona. Interessati richiedere ore ufficio blocco. Scrivere «Pubblicompass 2338 - 10100 Torino»

CEDESI lattoneria e saldo [illegible] avviata ottimo reddito Torino centrale [illegible] 84

CEDO negozio ingrosso casalinghi in Alessandria giro 150 milioni anno con Fiat 238 rivenduta 18 milioni Tel 294 043

CERCHIAMO vendita qualsiasi immobile pubblica attualmente [illegible] da L. 300.000.000. Telef. 862.092

DISCOTECA unica in provincia Alessandria incasso 150 milioni anno, affittasi a nuovo, costo 100 milioni Telefonare (011) 778 179

FONDO causa vecchiaia cede ricevitoria pluriagenzie licenze attrezzatissima box proprio mercato centro Torino vendo magazzino Telefonare 615.053

MOTTA vende bocciolo bar super top ben permanente chiusura serale richiesta 23 milioni trattabili Tel. 317.086

PIZZERIA o bar unico in zona ideale vendesi causa infrasferimento Lombardia a Pinerolo Scrivere «Pubblimarc 1 TB — 12100 Cuneo»

PRIVATO vendo bar supermercato con licenza di vendita tabacchi in Chieri comprensivo di appartamento 160 mila alla 27 metro Telefonare 011 347.8800

RISTORANTE ristrutturato modernissimo in corso 100 metri dalla sede della Fiat vendesi per cessato esercizio. Telefonare ore pasti 011 - 774.012

S. CASTELDAMIANO ai piedi castello lavanderia e rivendita avviatissima. Prezzo conveniente. Tel. 0183 400616

SICA vende avvia bonora zona Pianeza completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile Telefonare 543 338 - 534 [illegible]

SUPERMERCATO chiusura serale completo di circa 170 mq e di ampi magazzini vendesi causa 35 milioni reali contanti Tel. 774 012

SUPERMERCATO vendesi zona centrale via Buenos Aires 112, Torino

TABACCHERIA provincia Imperia vendo 140 milioni alla metà Telefonare (0183 20 062 ore pasti

VENDESI bar completo con cucina e attrezzature anche per pizzeria, gelateria, pasticceria Telefonare 349 [illegible]

VENDESI bottega alimentare tab 4a X XIV aprile zona treni Tel. ufficio 813.758 pasto negozio.

VENDESI negozio corso vercelli modernissimo deve trasferirmi Telefono 850 336 chiedo ragionevole [illegible]

VENDESI sala biliardi bar super ecc. vera occasione Causa pensione. Offerte 7 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 300 10 31

VENGO alimentari centrissimi via Pisani L. 42 metri trattative Telefonare 470 585

VERO affare vendo in Torino bar super zona commerciale richiesti 120.000 giornaliere incassabili. comperò 14 milioni più chiedo. Tel. Torino 859 1841

10.000.000 contanti e 25 successivi zona ideale affermazione distribuzione [illegible] per cessazione Tel. 772.178

4 Terreni

A. PRIVATO vendo terreno agricolo pianeggiante mq 5000 40 km Torino zona posizione L. 2 milioni Tel 0141 94134

ACQUISTASI terreno industriale cintura sud Torino Tel 983 1254

AFFITTO terreno lungo strada Liguria (Albenga Ventimiglia) di qualsiasi tipo a natura. Tel 011 3412, dalle ore 8-13

AFFITTASI terreno cintato mq 900 con annessi rustici fabbricati a litorale mq 170 marina Loano. Telefonare 245.274

BALDISSERO Torinese vendesi terreno fronte strada mq 2500 adatto appartamenti villa uni-plurifamiliare mq 200 Telefonare 359 606

IMPRESA acquista terreno urbanizzato o fabbricandi con progetto approvato Torino o prima cintura eventuale assunzione o ristrutturazione Telefonare 279 633.

IMPRESA sola acquista terreno fabbricandi per costruzioni condominio o fabbricanti da ristrutturare in Torino o prima cintura Tel. 0121 74 045

LOTTI arearii comuni zeppole approvati vicino cementificio, eventuale variabili, per mq 5000, 3500, 7000 a lire 6 milioni 800 mila, 5 milioni, 11 mesi più rateazione senza interessi. Nichelino 31 km da Torino. Telefonare 678 971 ore 14

PIEMONTE su strada di grande comunicazione vendo o cambio terreno agricolo mq 3600 lordo suolo Telefono (0121) 85.357.

PIVAROLO vicino panoramico mq 3500 progetto approvato urbanizzazione mercato 25 metri River 862 621 842 506

TERRENO edificabile agricolo mq 5200 zona Matrimio vendesi immediatamente. Telefonare 948 5073.

TERRENO 10 km Torino Lanzi adatto anche campeggio piscina, vendesi, 5 milioni 500 mila Tel. 0124 51200 ore pasti

VENDESI terreno in Cheggio [illegible] vista urbanizzata. Doppia possibilità. Telefonare orario ufficio 949.781, 853 204

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO bar sulla zona compreso tra corso S. Maurizio via Vanchiglia corso Tortona. Telefonare 836 440, ore pasti.

ACQUISTO bar sulla zona compresa tra le piazze Bernini, Rivoli, Adriano. Telefonare ore pasti 443 208.

ARTIGIANO cerca per lavorazione plastiche locale o negozio mq 60/150 in Torino. Telefonare 624 62 88

AZIENDA rappresentanze elettronica cerca per propria filiale di Torino uffici con annesso laboratorio piano terra preferibilmente zona Nord, anche prima cintura. Telefonare 461 611 ore ufficio

PICCOLA azienda cerca locale 500-600 mq. in cintura Sud Nord. Scrivere «Pubblimarc 8000 — 10100 Torino»

offerte

A. AFFITTASI zona Mirafiori Nord mq 500 in palazzina indipendente con ingresso uffici privati e giardino. Telefonare ore ufficio 752 461.

A. GUINIACCO vende nella immediata con Torino laboratorio attrezzatissimo con palazzina uso alloggio adatti per un totale di mq. 2500 lordo compreso pertinenza autonoma Scrivere «Pubblicompass 0517 — 10100 Torino»

A pochi minuti uscita tangenziale autostrade indipendente con 12 box, vicinanze Banca Orientale. Tel. 547.877 - 872 2035.

A TORINO, in prestigiosa centro commerciale, cedesi negozi uffici 100/200/250 mq. ristrutturati adatti contenenti 800 mq. Scrivere Pubblicompass 0411 — 10100 Torino».

AFFITTASI capannone mq 4000 con ufficio e alloggio custode prima cintura sud Torino, tel. 9401354.

AFFITTASI magazzino in seminterrato mq 100 in Borgo strada Biella Piemonte; telefonare 906 4213.

AFFITTASI vicinanze industrie alloggio uso ufficio tutto quello con lastricato 150 mq. Telefonare 838 606

AFFITTO vendo magazzino mq 70 Barriera Milano. Tel. 851 083

AGENZIA vendita automobili con ottima ubicazione mq 1600 mq coperti 3000 scoperti predisposti per esposizione vetrine, prima cintura Torino, vendesi Scrivere «Pubblicompass 0252 — 10100 Torino»

CENTROCASA 513 831 box auto Centro Corso Rebaudengo occupati da 5 magazzini a 8 milioni 500 mila mensili contratti dilazionati.

CENTROCASA 513 831 Forte Pilastro vendo negozio più semilavorato 70 milioni numero contatti assicuro.

COMPLESSO industriale nel Vercellese (vicinanze Garzola) mq 3000: alloggio in 3 piani, abitazioni, bagni mq 18, cabina, terreno pertinenza mq 23 500 di cui 9500 asfaltati attigui. Tel (0142) 28.29

CORSO Francia affittasi locale mq 750 primo piano per laboratorio leggero ufficio eventuale magazzino. Tel. 852.182.

DIRETTAMENTE vendesi ufficiali appartamento con panoramica terrazza vicinanze mq 2000 circa. Telef. 543 982.

FIDES [illegible] in via S. Donato negozio di 4 locali angolo vetrine possibile commerciale di ampio pregio 27 milioni. Telefonare 354 058.

FOUCAULT immobiliare vende confinante autostrada Torino-Aosta a soli 9 km da Torino fabbricato industriale nuovo adatto anche abitazione recentissima pubblicazione ottima esposizione 1500 mq più vasta terrazza circostante mq 3000 circa conveniente. Telefonare 556.354.

GEDIM vende box auto in zona Madonna Sud richiesta via O. Vigliani ai middle piccola costruzione prezzo affare. Tel. 517.549

GEDIM vende magazzino centralissimo via Magenta di ha locale e cantina accessibile 32 milioni, facilissimi pagamenti. Tel. 817588

GIAVENO impresa edile locale commerciale solo struttura mq 800 Tel. ore pasti 937490

IN Torino zona Corso Belgrano, corso Tunisi, cedesi mini negozio occupato (parrucchiere) mq 80 circa vasto assegno cantina più posto macchina in locale chiuso L. 50 milioni trattabili. Scrivere Pubblicità - Casella 10 - Casale Monferrato (AL) o telefonare (0142) 65 267

LUZZINO vasi rettangolo mq 2000 attacchi ai pozzi campo acqua luce ottimo in vivaio Telefonare 983.3701.

MOTTA vende magazzino abbigliamento biancheria grosso numero centrale 18 modi con più marche trattative con annesse 7 camere ragazzi. Tel. 611 050

MOTTA vende mini fabbrica costruzioni plastiche nuove 6000 mq. coperti richiesta 2 miliardi 300 milioni trattabili. Tel. 611 050

MURI [illegible] cantina volendo alloggetto adatti vendesi casa vecchi ristrutturare piazza Statuto Telefonare 835 690

NUOVO negozio mq 55 ideale che Genova 1 vetrine possibilità cella frigo vendo 24 milioni causa recente. Tel. 321.467.

NEGOZIO su acqua corso Principe Odone [illegible] Lit. 14 milioni 100 mila canone mensile trattabilissimo 540.741, 683.294.

PRIVATO affitta nuovo fabbricato 1000 mq. eventualmente divisibile cintura di Torino. Telefonare 996 4351.

PRIVATO vende vero altare locale libero uso ufficio o magazzino mq. 35 zona mercato Porta Palazzo L. 8 milioni 200 mila trattabili Telefonare 831.282.

VENGO mq [illegible] c.a. affittasi o Abbasi vicinanze C. Vittorio Telefonare ore ufficio. 532.6982

UFFICIO rinnovo a nuovo 1° piano ing. Via via Garibaldi visitabile Tribunale ottimi arredamento. Telefonare 543.291 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, sulisti, fattorini

AUTISTA patente E preferito Tir offresi per mesi interi viaggi. Telefonare 284 257

CERCO lavoro di sabbiatore meccanico od elettromeccanico o disegno meccanico, tel. 831967.

COMMESSO salumi formaggi piccola taglia. Offerte ottimo Telefonare 467.2917.

CUOCO diplomato pluriennale esperienza offresi presso casa signorile preferibilmente per persona sola. Telefonare 080 6001

DECORATORE bolenze offresi serio [illegible] Tel 695 825.

DONNA 30enne praticissima lavori domestici e compiti cerca lavoro a ore o duetonda bambini o persone anziane 3-4 ore mattino o pomeriggio possibilmente zona centro. Tel. 819 2109.

ELETTRICISTA con patente cerca lavoro anche saltuario presso ditta C. Scrivere «Pubblicompass 5628 — 10100 Torino»

FAMIGLIA premurosa lui con patente B conoscenza lingua e zero, lei lei lavoro anche qualsiasi orario cerca per tre anziani bambini lavori domestici. Telefonare Dott [illegible]

GIOVANE macellaio discreta esperienza disposto svolgere attività anche manlavoro o qualsiasi altro lavoro Telefonare 230.582.

GIOVANE referenziato volenteroso cerca serio lavoro come magazziniere o fattorino. Telefonare 760 993 - 797.184

GOVERNANTE anche più persone/coppia cerca [illegible] Scrivere «Pubblicompass 0041 — 10100 Torino»

INTERNETE corrispondenza tedesco (inglese madre) inglese italiano disponibile leggere ottimo Scrivere «Pubblicompass 7285 — 10100 Torino»

IPERTONE vendita con lunga esperienza [illegible] cerca proposta anche per semiconcorso. Telefonare 619 3451

RAGAZZA libera automezzi in proprietà primo impiego conoscenza lingue francese inglese trasmissioni Sharp liquidi carta zero modello elettronico DOMINO commerciale [illegible] Telefonare 835 690

RAGAZZA libera seriamente si rende con esperienza 1 anno ufficio esclusivamente interessato primo con passaggio diretto. Tel 212 367

RAGAZZA 21enne, maturità scientifica, ottima conoscenza inglese 1° impiego. Tel. 307.107.

RAGIONIERE 22enne 5° impiego pratica lavori ufficio offresi passaggio d'ora. Tel. 319 806.

RESPONSABILE pluriennale esperienza ed acquisti abbigliamento/cuoio [illegible] cerca nuova attività. Scrivere «Pubblicompass 0252 — 10100 Torino»

RESPONSABILE pluriennale materiali ed acquisti abbigliamento/cuoio propone nuova attività. Scrivere «Pubblicompass 0252 — 10100 Torino»

SEGRETARIA 20enne 2° impiego libera automezzi offresi presso abitazione Tel 818.3728

SIGNORA pratica lavori ufficio impiegherebbe suo tempo mattino. Tel 341.0436 pomeriggio

SIGNORA 30enne pratica contabilità primanota Avetl, offresi anche mezza giornata o contabilità Scrivere «Pubblicompass 0254 — 10100 Torino»

SIGNORINA esperienza chiusura bilanci ufficio cerca lavoro [illegible] autonomo compatibile [illegible] presso casa Gatti [illegible] zona Francia. Tel. 8987.365

SIGNORINA 33enne referenziata esperienza ufficio amministrativo vasta proposta orario part time o Torino o prima cintura patente Telefonare 862 936

impiegati

ANZIANO pensionato sempre lavorato cerca occupazione [illegible] adeguata corretta [illegible] Telefonare ore ufficio 511 105 ore 12-13

ARBITRIO consulenza ogni [illegible] esperienza libero [illegible] Telefonare 858 7311

CAPOMASTRO esperto media esperienza [illegible] cerca lavoro anche saltuario ad edendo ristrutturazione adeguata ad edendo ristrutturazione Torino e Provincia. Telefonare 831 599

COLLABORERÀ in seria azienda apportando esperienza esperienza organizzazione amministrativa commerciale. tel 362867

DICIANNOVENNE 5° livello pratica lavori ufficio passaggio diretto offre 421 533 ore pasti

GEOMETRA 30enne esperienza documenti lavori rilevazioni e prove assicurazione proprio lavoro Scrivere «Pubblicompass 0041 — 10100 Torino»

INTERNETE corrispondenza tedesco (inglese madre) inglese italiano disponibile leggere ottimo Scrivere «Pubblicompass 7285 — 10100 Torino»

IPERTONE vendita con lunga esperienza [illegible] cerca proposta anche per semiconcorso. Telefonare 619 3451

RAGAZZA libera automezzi in proprietà primo impiego conoscenza lingue francese inglese trasmissioni Sharp liquidi carta [illegible] zero modello elettronico DOMINO commerciale [illegible] Telefonare 835 690

RAGAZZA 19enne seriamente si rende con esperienza 1 anno ufficio esclusivamente interessato primo con passaggio diretto. Tel 212 367

RAGAZZA 21enne, maturità scientifica, ottima conoscenza inglese 1° impiego. Tel. 307.107.

RAGIONIERE 22enne 5° impiego pratica lavori ufficio offresi passaggio d'ora. Tel. 319 806.

RESPONSABILE pluriennale esperienza ed acquisti abbigliamento/cuoio [illegible] cerca nuova attività. Scrivere «Pubblicompass 0252 — 10100 Torino»

SEGRETARIA 20enne 2° impiego libera automezzi offresi presso abitazione Tel 818.3728

SIGNORA pratica lavori ufficio impiegherebbe suo tempo mattino. Tel 341.0436 pomeriggio

SIGNORA 30enne pratica contabilità primanota Avetl, offresi anche mezza giornata o contabilità Scrivere «Pubblicompass 0254 — 10100 Torino»

SIGNORINA esperienza chiusura bilanci ufficio cerca lavoro [illegible] autonomo compatibile [illegible] presso casa Gatti [illegible] zona Francia. Tel. 8987.365

SIGNORINA 33enne referenziata esperienza ufficio amministrativo vasta proposta orario part time o Torino o prima cintura patente Telefonare 862 936

7 Offerte lavoro e impiego

operai, sulisti, fattorini

A.A.A. ATTREZ e stivatori assicurano immediatamente ore ufficio 011 599.586 - 231.780 dal lunedì al venerdì.

ACCONCIATURE corso Alpini lavorazione particolare richiesto anche per vacanza. Telefonare 807.409

APPRENDISTA lavoro meccanico decoroso. Scrivere Peyron XXIV Maggio 1 — 20099 Sesto - Milano

AZIENDA di accessori ciclomotori cerca padroncini per distribuzione in Torino e prima cintura di richiesta referenze e disponibilità immediata per appuntamento 011 8177.

AGGIUSTATORE esperienza lunga esperienza costruzione macchine utensile pericolo lavorazione cerchioni Tel. 335 97.53.

ALBERGO cerca cameriere addetto ai piani piccolo lavoro Referenze Telefonare 231 282

ALESSIANZI primaria cerca 5° livello Tel ore ufficio 207188

ASSUMESI lattoniere 4°-5° livello Mirafiori Nord, Telefonare 967 6911

ASSUMIAMO lavoranti esperti cucitrice fodri esperienza ed abbigliadale dispositivo Torino. Tel. 721.277.

ASSUMIAMO anche maggio per pronto ingresso cameriera bravissima cucina Francese inglese tedesco/cameriere Sharing liquidi carta zero modello elettronico DOMINO disponibilità immediata referenziata sede Torino Centro o provincia. Tel. 646.536.

AZIENDA edile cerca per Torino e provincia capomastri, muratori, carpentieri, ferraioli, manovali. Telefonare 210 498

AZIENDA elettronica telecomunicazioni zona Leonia cerca montatori radiotecnici 3°-4° livello. Telefonare 817.193

BAR centralissimo cerca barista cameriera. Telefonare 510 453 ore pasti

BOTTINAIA chiedesi mq 100 [illegible] Telefonare ore pasti 776.208.

CERCASI lattoniere 4°-5° livello zona Semeria Terracina. Telefonare 787.104

CERCASI tubista elettricista installatore [illegible] e 3 o 4 aiutanti zona centro Telefonare 213 543

CERCASI artisti ed artiste ginnico clowns in numero disceppiata Tel. 295.864

CERCASI per vendita articoli casalinghi ottimo [illegible] per negozio centralissimo. Telefonare 832.1033.

CUOCO e cuoca cercasi veramente bravi per ristorante club in zona Fubine (AL). Tel. 0131 772270

DOCUMENTARISTI autonomi cercasi piccolo cineasta anche part-time buona abilitazione. Tel. 011/733 023

DITTA importante nazionale ricerca per Arbaa Rivoli, Moncalieri, Carignano di terra, meccanici, tecnici, capi squadra per montaggio meccanico idraulico tranche inglese. Scrivere Zeta c/o Sci, Casella 845 - Torino.

ELETTRICISTI presso impianti industriali e civili cercasi. Telefonare 214 026.

ELETTRICISTI per impianti industriali cercasi per ristrutturazione cascami. Telefonare ore pasti 882.136.

ESCAVATORISTA patente cercasi Telefonare 841 498

EX poliziotti/ere e pensionati Arma CC impresa industriale cerca per mandato sorveglianza guardia giurata e fanni in Torino. Istruzioni particolari indicando età preferibile, titolo di studio, anni di servizio nell'Arma, numero telefonico. Scrivere «Pubblicompass 5961 — 10100 Torino».

FABBRI serramentisti ferro apprendisti verniciatori capaci cerca ditta artigiana Chieri/Pino. Telefonare 781.337.

FALEGNAME ebanista cerca qualificato artigiano o aiutanti. Preferibile Ferrara. Via Saluzzo 101

FALEGNAMI qualificati cerca ditta di arredamenti negozi presentarsi via Lanzo 73 bis oppure ore ufficio 210051 212444

FANCIULLA giovane, ore serotini 6 e 7 cerca cerca ragazza munita libertà capace valersi tenuta casa (anche domina) referenziata garantisce serietà massimi salari. Dalun trattenerlo. Telefonare 857 420

FATTORINO patentato referenziato assegnato diretto assume Odasso, via Palmia n. 4 - Torino.

FATTORINO/A pensionato/a auto propria solo mattino cercasi da codestino ufficio Telefonare da 833 102 ore 14.30 - 17.30

POTOLITO cerca abile falegname, Telefonare 672.142

HOTEL cerca guardiano notturno per informazioni rivolgersi 644 576

IMPORTANTE autonoleggi cerca per ampliamento azienda addetti con esperienza Gr.C.A. e meccanico unito con esperienza per motori pesanti diesel. Tel. 3692/0 3692/68.

IMPORTANTE azienda Gruppo/ico ricerca Acquisitrice esperta studi visione e ristrutturazione stampi plastica e presentazione da esercizio come responsabile interna. Scrivere Pubblicompass 277 — 10100 Torino.

IMPRESA cerca giovane esperto (laureato in Collegno via Di Vittorio 17 o telefonare 781 272

IMPRESA commerciale nazionale cerca per subito [illegible] addetti [illegible] per [illegible] per gli acquisti [illegible] Telefonare ore ufficio 857.3818 647.3658.

IMPRESA cultura operativa in Torino cerca addetti [illegible] Telefonare 781 237.

INDUSTRIA elettronica telecomunicazioni zona Leonia cerca montatori radiotecnici 3°-4° livello Scrivere «Pubblicompass 5624 — 10100 Torino».

INTENTO di ristrutturare azienda settore [illegible] e ditta/ore ed assume 30 anni 3° media [illegible] 1,70 (indispensabile in residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a sede operativa via Carlo Alberto 33 Torino. Per ulteriori informazioni e recapiti ore 8-12.

ISTITUTO di ricerche cerca personale da assumere come guardie giurate età massima 45 anni 3° media indispensabile. Presentarsi tutti i giorni lavorativi 14.30-18, sabato 9-12 via Cavour 83 - Torino, telefoni 885.842 - 837.874.

LAMIERISTI costruttori modelli in lamiera su disegno cercasi per ampliamento reparto di produzione. Si richiede una discreta conoscenza del disegno ed esperienza pluriennale nella conduzione delle macchine specifiche (quadratrice e rabbocciatrice idraulica. Telefonare per appuntamento horial 909.64.01 zona Lod. Grugliasco.

LAMIERISTI saldatori in lamiera su disegno cercasi per ampliamento reparto di assemblaggio. Si richiede una discreta conoscenza del disegno ed esperienza pluriennale nella conduzione delle macchine specifiche (quadratrice e rabbocciatrice idraulica. Telefonare per appuntamento horial 909.64.01 zona Lod. Grugliasco.

VERNICIS per legno falegname lavorazione serie vigneto e rimessa/box indipendente per Pianezza vista Vigneto ottima possibilità. Scrivere a «Pubblicompass 377 — 20.183 Milano».

8 Rappresentanti

AGENZIA bruciatori caldaie cerca [illegible] abbinamento sub-agenzia o collaborazione a provvigioni. Introdotto impianti Tel 210.498.

BERNER e f.lli azienda commerciale apparecchiature a gruppo internazionale operante in forniture per edilizia cercasi/e agenti/ce settore garage, cerca agenti per zona di Torino, Asti, Cuneo, Aosta, Ivrea. Offresi materiale di prim'ordine provvigioni vantaggiose. Eventuale rimborso spese per [illegible] Telefonare Gargantini Boldero Tel. 0473/41 360 negozio Novara 0321/26 329.

IMPORTO distribuzione moda cerca rappresentanze automunito e referenziato per Torino (eccezionalmente Provincia Torino) Telefonare 848 532.

NEGRINI generali cerca rappresentanze zona 08 anni emilio agenzio Telefonare 890.327.

NOVA industria alimentare cerca persone referenziate anche auto propria Tel. 825.307.

RAPPRESENTANTE intraducibile Torino e provincia elettrodomestici propone ai rappresentanti [illegible] Telefonare 834 0310

STABILIMENTI Chimici Liquori S.p.A. [illegible] agenti di vendita zone libere per le città di Torino Asti Vercelli Novara Aosta Alessandria Cuneo di notevole buona volontà anche proprio [illegible] di alta [illegible] zone [illegible] [illegible] [illegible]

Una giornata di fede e di entusiasmo per la città della Consolata, del Cottolengo e di don Bosco

Il Papa domani a Torino dopo 171 anni

L'ultima visita ■ un Pontefice nella nostra città si ■ avuta nel luglio del 1809, quando Pio VII vi giunse prigioniero ■ Napoleone - Giovanni Paolo II arriverà alle ■ del mattino, in aereo, e ■ tratterrà fino alla sera - Il discorso ai fedeli nel tardo pomeriggio, dal ■■■ della Gran Madre - Preannunciato ■■■ afflusso di gente

Nella città ferita

Non si può parlare di Torino ■ una centrale del terrorismo, soprattutto oggi che non solo il terrorismo si manifesta dovunque. In troppi casi è difficile distinguere se si abbia un episodio di terrorismo oppure di delinquenza comune che neppure pretende una qualifica politica.

Due cose invece possono dirsi: che fin dal Risorgimento Torino ospitò un anticlericalismo ad oltranza, di cui l'esponente più ricordato è Brofferio, cui si oppose una schiera ben più esigua ed assai meno rumorosa, ma dalla saldissima fede, di cattolici fedelissimi ad ogni parola che partisse dal Vaticano; e che invece può ben considerarsi Torino come il cuore delle questioni di lavoro, ■ vogliamo dalla lotta operaia; gli organismi rappresentativi potranno essere ■ Roma, ma ■ Torino, con l'imponente massa dei dipendenti della Fiat, che esprime più di ogni altra città le aspirazioni di questa massa, ed in particolare della frazione più combattiva, i metalmeccanici. E sindacati e leghe operaie, pur potendo cogliere anche qualche incidente, gravitano decisamente verso ideologie per cui la Chiesa è uno dei perni dell'assetto sociale fondato sulla proprietà e l'iniziativa privata che occorre distruggere.

In queste circostanze che significato ha la venuta ■ Papa a Torino, che, pure dichiarando di avere un contesto strettamente religioso, di scorgere Torino come la città della Sindone, dei tre santi dell'Ottocento — Cottolengo, Cafasso, Bosco —, del santuario della Consolata, la chiesa cuore di tutti i devoti torinesi, e pur sempre la ■■ ad una città che più appariva ostile, di una ostilità che vada ■ cattolicesimo in sé, non soltanto a quello romano (onde meno che altrove si hanno ■■ munità che si proclamano cattoliche, ■■ che ■■ riconoscono le gerarchie)?

Non si può dire: Daniele nella fossa dei leoni; resta ancora, pur nel mutato contesto della popolazione, quel fondo ■ educazione antica, quel ripudio della volgarità, per cui non sono eccessivamente ■ temere sgarbi ■■■ l'ospite di un giorno.

Probabilmente ci saranno adunate di cattolici, folla dovunque passerà ■ parlerà il Papa, ed impossibile distinguere in queste folle i credenti, quelli ■■ facilmente ■■■ lono con ■■■ fugace emozione ad ogni manifestazione di massa, i curiosi; mentre molti vorranno ignorare la sua presenza.

Non darei un particolare significato alla visita del Papa, diverso da quello religioso; ma quest'ultimo nel senso più ampio; non solo nella venerazione della Sindone, nella rievocazione di quei santi che ho ricordato, ■■ anche facendo presente che il Pontefice ■ pure il primato d'Italia, e ■■ gratuito ■ considera padre spirituale, rappresentante di Cristo, presso tutti gli uomini, credenti o non credenti. Per Lui tutti egualmente figli ■ Dio, aventi nel cuore la scintilla che Dio vi ha posto, anche se ■■ qui non rivelata; ma che è sempre lì, che può essere il freno alla tentazione del delitto, che può splendere ad un tratto, ad illuminare una triste agonia.

E se un altro ulteriore significato le si vuol dare, è di presentarsi a lato dell'arcivescovo del dialogo qual è l'attuale presule di Torino, continuatore anche dell'opera del ■■■■ Pellegrino, ritiratosi per ragione di salute, ma che ebbe durante il suo vescovato sempre presenti le ingiustizie sociali cui la Chiesa deve opporsi, il compito di strappare quanti è possibile alla povertà che avvilisce ed è matrice di tutte le tentazioni, di elevare culturalmente, di fare sì che gl'immigrati siano accolti senza ostilità, si fondano con la vecchia popolazione, non costituiscano un ghetto di emarginati.

Il Papa non viene come in terra di missione; ben sa che il proselitismo nelle vecchie forme ha sul terreno religioso effetti controproducenti. Si presenta, come in altre città d'Italia, benedicendo tutti, credenti e non credenti, raccomandando a tutti il rispetto al fratello uomo, anzitutto il «non uccidere».

Se mai nelle sue visite, nelle sue rievocazioni, vuol ricordare così il balsamo che la fede religiosa ha rappresentato e rappresenta per molti cuori feriti, come le opere di pietà, il bene che sparsero quei sacerdoti elevati sugli altari che ha poc'anzi ricordato, il coraggio, la vittoria su istintive ripugnanze che mostra lo studio, purtroppo in diminuzione, delle religiose del Cottolengo. Sarebbe ancora un'ottima opera se pur fosse inclinamento ad una sfida, ad operare altrettanto bene senza la fede; sarebbe ancora muovere un passo verso il bene, attuare ■■ precetto di Cristo, senza credere nella sua divinità.

A. C. Jemolo

In ■■■■ chiusa, tra i gendarmi

Quando Pio VII giunse in catene

■ stato Pio VII l'ultimo Papa venuto a Torino prima ■ Giovanni Paolo II. Più di centosettanta anni fa egli vi giunse o vi passò tre volte — in novembre del 1804, in aprile del 1805, in luglio del 1809 — mai però per ■■ libera determinazione bensì costrettovi sempre ■ Napoleone, un imperatore ■■ impartiva ordini anche ■ romano Pontefice.

■■■ Torino fu soltanto una tappa nel viaggio di Pio VII ■■■ volta ■ Parigi dove egli era stato comandato all'incoronazione di Bonaparte in Notre Dame. Lasciata Roma il giorno di Ognissanti del 1804 con sei cardinali al suo seguito, il Santo Padre fece soste a Radicofani, Firenze, Pistoia e Modena, evitando Bologna, una città che gli era stata tolta a termini del trattato di Tolentino; «*Il cardinale Antonelli direttamente piangeva per tenerezza*», ha scritto A. F. Artaud, scrupoloso cronista di quel viaggio.

A mezzanotte ■ 12 novembre il Papa era a Torino, e il pomeriggio ■■■ giorno seguente dalla loggia centrale di palazzo Madama benediceva i fedeli che lo acclamavano in piazza Castello. Era stanchissimo, anche se consolato dall'accoglienza popolare, trionfale. Comunque, scrisse a Napoleone chiamandolo «*dilettissimo figlio in Gesù Cristo*»: ■■■■ *alla nostra promessa, offriamo il più che siaci possibile il nostro viaggio, per soddisfare al Vostro desiderio: ma la fatica e la lunga e penosa carra d'lati, lo stato pessimo delle strade, e tale mancanza di cavalli che ci separa ancora da ■■■ parte ■ nostro corteggio che ■■■ è ancora qui giunta, ci costringono a ripararci un giorno in Torino...*».

Pareva volersi scusare, chiedere un permesso, a Napoleone gli mandò in risposta poche righe che ■■■ ano un invito ad affrettarsi: «*Ho con la più viva gioia sentito dalla lettera di Vostra Santità, ■ data ■ Torino, ch'ella trovasi ■ buona salute. Sono impazien■ di sapere come abbia sopportato gli incomodi ■■ passaggio delle montagne. Ho fiducia che nella corrente settimana avrò il contento di vederla...*». E allora Pio VII a rassicurare Napoleone in una lettera che gli scrisse da Co■■■: «*I nostri segretari non ci hanno per d■■■ rappiuni, o perciò siamo obbligati a stan■■■ Vostra Maestà colla lettura de' nostri propri caratteri: del che Vostra Maestà vorrà scusarci...*».

Poi, a Parigi, le cose andarono come si sa: il 2 dicembre in Notre ■■■■ Napoleone «*sall sui gradini dell'altare, prese la corona e se la pose in testa. Quindi dato di piglio a quella dell'imperatrice tornò a lei e l'incoronò*». Il povero Pio VII aveva dunque fatto tutto quel viaggio ■■■ vederai ridotto al ruolo di spettatore. ■■■ qualche mese resta a Parigi quasi in ostaggio e ■■■ mente dopo Pasqua, in aprile del ■■■, «*la partenza del Papa era stata finalmente permessa*». Napoleone, che scendeva in ■■■■ per farsi incoronare a Milano re del nostro ■■■■ aveva ■■■ a Pio VII appuntamento a Torino, ma ■ Papa ve lo aspettò invano durante la sua seconda sosta torinese che così resta senza storia.

Rassegnato a quel mancamento di parola, Pio VII andò a Parma da dove scrisse gentilmente a Napoleone: «*Se la certezza di rivedere Vostra Maestà in Torino ci ha fatto differire dallo scriverLe per darLe nostre notizie, non vogliamo trascurare di far ciò quest'oggi prima di partire da questa città, certi di soddisfare alle tenerezze e alle sollecitudini ■■■ Vostra Maestà nostra ■ avere per noi...*». Da ■■■ punto di vista evangelico era assai meritoria questa disposizione del Papa a porgere l'altra guancia all'imperiale schiaffeggiatore, ma da un punto ■ vista politico era un eccesso ■ remissività destinato ad accrescere la tracotanza di Napoleone, come si vide quattro anni dopo, 1809.

La notte fra il 5 e il 6 luglio di quell'anno Pio VII difatti fu arrestato in Quirinale da militari francesi comandati dal generale Radet, fatto salire su una carrozza, e via alla volta della Toscana con la scorta di gendarmi a cavallo come allora si usava nella «traduzione» di un detenuto. Gli sportelli della carrozza erano chiusi dall'esterno, le tendine ■■■ finestrini abbas■■■ e il cardinale Pacca che era compagno ■ sventura di Pio VII racconta: «Si continuò così il viaggio chiusi nel legno, quasi senz'aria nelle ore più cocenti dell'ardentissimo sole di luglio».

Al Papa e al cardinale era stato impedito ■ prendere bagaglio; viaggiava il Papa in mozzetta e stola, ■ cardinale in mantelletta, rocchetto e mozzetta, ■■■ ■■■ una camicia di ricambio. Pazientemente disse Pio VII citando il monito di Cristo agli apostoli: «*Nihil tuleritis in via, neque panem, neque duas tunicas, neque pecuniam*». Nella borsa del Papa c'era infatti soltanto una moneta ■■■ un «papetto» e tre «grossi» in quella di Pacca, trentacinque baiocchi in tutto, veramente pochissimo. I due patirono la sete, ■ ■■■ ■ opprimeva, ■ nella tappa a Radicofani gelarono: «*Non avendo osati da cambiarsi, ci conpenne tener quelle che avevamo tutta moiti e bagnate di sudore che all'aria fredda, che sempre ivi domina anche nel cuor della state, ci ■ assiderarono in dosso*».

Una volta, presso Firenze, la carrozza ribaltò ■ si ruppe l'assale: «*La casa andò in ■■■ alla strada restando ■ Santo Padre ■ sotto ed io ■■■ pra — ha scritto il cardinale Pacca — ma si rimase poco in questa situazione perchè ■■■ folla di popolo piangendo e gridando "Santo Padre!" alzò in ■■■ momento la ■■■ del carrozzino*». Il Papa disse con mestizia: «*Mi accorgo bene che costoro con tutti questi strepazzi cercano ■ farmi morire, e prevedo che io ■■■ potrò per lungo tempo durar questa vita*». Tre giorni ■ riposo ■ furono concessi ■■■ Alessandria, dal 14 al 16 luglio, e il trascorse vigilato a vista ■■ un ufficiale dei gendarmi, sempre nella sua stanza. Finalmente, partenza per Torino, ma il centro della città fu scrupolosamente evitato.

Racconta Pacca che il cambio dei cavalli fu fatto a Montcalieri, «a due miglia da Torino, e per una strada scorciatoja si giunse a Rivoli ch'era già notte». Si era sparsa la voce che Napoleone stava facendo tradurre in Francia anche il re spodestato Carlo Emanuele IV, cosicchè «*nell'entrare nel paese, appena sentito il rumor delle carrozze, ■ videro all'improvviso de' lumi nelle finestre e in tutte le botteghe, ed uscir dalle case varie persone parimenti con lumi in mano che circondarono le carrozze e domandarono "Dov'è il nostro re, dov'è il nostro re?"*».

Il re non c'era, c'era un po■■■ Papa quasi settantenne, avviato in Francia ■ una prigione che doveva durargli fino al 1815, sei tristi anni nella storia del Pontificato romano. Checchè si senta dire, i tempi sono oggi di gran lunga migliori per la Chiesa.

Vittorio Gorresio

Il Cardinale Pellegrino parla ■■ Pontefice «venuto ■■ lontano»

A cena col Papa, quel giorno dell'elezione

«Ero seduto ■ suo fianco, cercai ■ fargli coraggio» - «Rievocò il suo passato, gli anni della guerra, dell'occupazione straniera, gli studi, il lavoro di operaio in una ■■■■ ■ in una ■■■ ■ pietre, la vocazione ■ sacerdozio» - Nel ■■■ insegnamento un costante richiamo al diritto e alla dignità dell'uomo

Nel 1976 il Cardinale Carlo Wojtyla, arcivescovo di Cracovia, fu invitato a predicare gli Esercizi spirituali alla presenza di Paolo VI ■ dei Cardinali ■ prelati della Curia romana. Ne venne fuori un libro (come è stato di tutti i corsi di esercizi predicati in Vaticano, compresi quelli del futuro cardinale Ballestrero). Titolo: Segno di contraddizione. (Così il vecchio profeta Simeone, rivolgendosi a Maria, designa il Bambino di 40 giorni presentato al Tempio secondo la legge di Mosè).

Quando il cardinale Wojtyla divenne Giovanni Paolo II, anch'io, come molti altri senza dubbio, volli leggere questo libro: ■■■ certo che vi avrei imparato qualcosa, ero curioso di conoscere meglio l'autore. Perchè un libro ci dice ■■■ qualcosa, oltre che sulla materia di cui tratta, ■■■ colui che l'ha scritto ■ che ■■■ poteva non imprimervi il sigillo della sua personalità.

La mia curiosità (che non era ■ curiosità che Agostino rimproverava agli altri e anche a se stesso) non fu delusa.

Non parlerò il predicatore parla di sè, delle sue vicende, di esperienze personali. Nemmeno si preoccupa, come spesso avviene ■ queste «meditazioni», di suggerire norme concrete di comportamento. Vi si vede invece ■ riflesso della mentalità di un uomo ■ pensiero e di cultura, il quale è persuaso che quello ■■■ ta è ■ visione della realtà di fondo, ■■■ e cristiane, visione che porti ■ convinzioni ultime e profonde, da cui vengono ■■■ le scelte, gli impegni, ■ attuazioni.

In questo libro gli esercizi spirituali sono definiti una tappa importantissima sulla via che conduce al «grande incontro» tra Dio e l'uomo. Io mi domandai: forse che ■ Papa, rivolgendosi non più ■ qualche decina di uditori in una pratica di esercizi, ma ■ decine (talvolta a centinaia) di migliaia nei discorsi del mercoledì, nell'Angelus della domenica, ■■ nella prima enciclica, nei discorsi di Puebla, in Polonia, nell'Irlanda, forse che il Papa può avere un altro scopo, se non quello di aiutare gli uomini a realizzare il grande incontro con Dio?

■■ qui, continua il predicatore, le due esigenze, i due voli ardenti di Agostino, «noverim te» che ■ intreccia col «noverim me»: che io conosca te, Dio, che io conosca me. Conosce me. Cosa mai dire? Conosce me come uomo, come questo uomo.

La lettura di queste pagine (ove ■■■ manca una citazione di Martin Heidegger) mi richiama la figura dell'autore, quando a lungo ebbi occasione di osservarlo da vicino, già nelle riunioni della Congregazioni romane di cui entrambi eravamo membri, ■■■ soprattutto nei due conclavi. Ci siamo trovati sempre, in quei giorni, l'uno accanto all'altro, poichè secondo l'ordine di precedenza ■■■ regolato dall'anzianità (non di età, ■■■ di nomina a ■■■■■ a cardinale), io venivo subito dopo di lui. Si occupava ■ tempo fra una votazione e l'altra, mentre i colleghi a■■■■■ verso l'altare della Sistina recando nella ■■■■ destra ■ ■■■■ da deporre nell'urna, leggendo o pregando, non senza scambiarsi a voce ■■■■■ qualche parola. Vedevo il cardinale Wojtyla intento alla lettura d'una rivista polacca: «Znak». «Che significa questo titolo?», gli domandai. «Segno» mi rispose. «E' buona?». «Certo». Quando sempre più chiaro che la giustizia è un compito da realizzare che si presenta sempre nuovo davanti ad ogni uomo ■ ad ogni epoca».

E' l'annuncio di quel richiamo ai diritti dell'uomo che sarà una costante fra ■ più marcate del pontificato di Giovanni ■■■ II. Richiamo che, nella mentalità ■ un uomo che ■ anche pensatore profondo, ha la sua base nel culto della verità. Leggiamo ancora in questo libro: «Oggi si toglie il diritto alla verità soprattutto nel punto più profondo del suo essere, il campo della ■■■■■ scienza e dei suoi rapporti ■■■ Dio; ciò accade quando questa verità viene discriminata ■■■ la vita sociale. Non manca chi vuole ad ogni costo cacciar■■■ questa verità divina sotto ■■■■ nelle catacombe».

Chi pensa al mondo da cui proviene chi scrive queste righe, si rende conto del significato che ■■■ riveste.

La denuncia è ribadita con insistenza: «Non si tiene ■■■ to della ■■■■■■■ dei diritti dell'uomo, delle convenzioni, degli accordi internazionali oppure delle costituzioni...». «Per la nostra società ■■ in ■■■ ■■■■■ falsità ■ ipocrisia, in cui si manipola l'opinione pubblica, ■ schiacciano le coscienze, ■ impone talora l'apostasia. ■ organizzano, anche ■■ alle volte camuffate e per questo ■■■ più terribili, persecuzioni della fede di quel Cristo che è oggi ■ più che mai attuale».

■■■ poichè nel libro cerco l'uomo, mi si consenta di ri■■■■■ anche ■■■ l'ultimo incontro del conclave ■■■ chi era ormai divenuto Giovanni Paolo II.

Dopo l'elezione, dopo la presentazione alla folla che gremiva piazza S. Pietro: «Vengo di lontano...», ■ ritrovammo a tavola per la cena, anche qui vicini secondo l'ordine ■ precedenza, io alla ■■■ sinistra, il cardinale Rosales, arcivescovo di Cebù, alla destra.

Domandai di nuovo Papa se non desiderava aver vicino il cardinale Wyszinski che, molto più anziano, mi stava seduto quasi di fronte. Il primate di Polonia lo pregò di restare al suo posto di prima e naturalmente ne fui ben ■■■■ tento.

C'è bisogno di dire in profonda commozione che si leggeva negli occhi ■ tutti? Erano sentimenti che anche papa Wojtyla aveva bisogno di esprimere ■ qualche modo. Credo che volentieri abbia risposto a qualche domanda che veniva naturale in quei momenti: sul suo passato, gli anni ■■■■ guerra e dell'occupazione straniera, gli studi, il lavoro di operaio in fabbrica e ■ ■■■ cava ■ pietra, ■ vocazione al sacerdozio... Ricordo che gli dissi, fra l'altro: «Chissà come ■■■■■ contenti gli operai di Torino, ■■■ non solo di Torino, quando sapranno che il nuovo papa ha fatto anche lui l'operaio, ha lavorato anche lui in fabbrica...». Allora non prevedevo che gli operai, come tutti i torinesi, l'avrebbero potuto vedere, dopo ■■■ anni e mezzo, nella nostra città.

La difesa dei diritti dell'uomo, così aperta in «Segno di contraddizione», avrebbe presto trovato conferma luminosa ■■■ tanto più autorevoli sulla ■■■■ del papa. Qui, riferendomi più all'uomo che al maestro, ricordo solo la «confidenza» fatta, parlando ■ braccio, ai lavoratori di Pomezia nel settembre dello scorso anno: «E' la prima volta che mi incontro con gli operai in Italia, ma tante volte li ho incontrati in Polonia. Sono stato ■ stesso operaio per quattro anni, ■ apprezzo molto quel periodo della mia vita. Quattro anni di lavoro che per me valgono più di due dottorati. Così si ■ stretta la mia amicizia coi lavoratori nelle officine e nella fabbrica ed è proseguita dopo la guerra e l'occupazione ■■■ nista, da sacerdote, da ■■■ vo e da cardinale».

Leggendo quelle parole, ripensando alle «confidenze» ascoltate, con commozione e con gioia, la sera del 16 ottobre 1978, a cena, ■■ quell'uomo che da poche ore ■■■ vestito di bianco.

Un ricordo e un auspicio.

■ Michele card. Pellegrino

Davanti a una tragedia europea

Il Papa Giovanni Paolo II mentre visita ■ campo di sterminio di Auschwitz, dove morirono ■■■ ■ ebrei europei: ■ Pontefice ■■ deposto ■■■ ■■■■ ■ piedi del «muro della morte»

Il ragazzo Wojtyla

Karol Wojtyla ■ 15 anni d'età, durante una ■■■■ della scuola a Wadowice

Il primo saluto del suo Pontificato

29 ottobre 1978. Sono le 7,35 di sera: Wojtyla appena rivolto ai romani la sua prima allocuzione — Somno Pontefice

I retroscena ignorati del viaggio del Papa a Torino

Una telefonata urgente dal Vaticano e i messaggi di dieci vittime Br

La partecipazione del Pontefice alle drammatiche vicende che troppo spesso hanno insanguinato la città - Commossa lettera al sindaco Novelli - La decisione della visita presa il 6 marzo, quando Giovanni Paolo II sofferente per un'influenza volle ricevere il Cardinale Ballestrero

CITTA' DEL VATICANO — Il viaggio di Giovanni Paolo II a Torino, come ogni viaggio papale, ha una storia in parte sconosciuta. Tentiamo di ricostruirla, alla vigilia del grande incontro: rivela, attraverso particolari ancora ignoti, quanto papa Wojtyla partecipi alla vita, spesso drammatica, della città divenuta simbolo del progressi e dei conflitti d'una società avanzata e contraddittoria.

Il «diario» parte da una data: martedì 11 dicembre '79. Nel pomeriggio, un commando terroristico assalta la Scuola per dirigenti industriali in via Ventimiglia, sequestra duecento persone e ne ferisce dieci.

Il Papa ne è informato un'ora e mezzo più tardi dall'arcivescovo, cardinale Anastasio Ballestrero che, a sua volta, è in contatto con i suoi collaboratori: il porporato, infatti, è a Civenna, sul Lago di Como, dove fa un ritiro spirituale.

Mercoledì 12 dicembre — Giovanni Paolo II parla della «feroce violenza» perpetrata a Torino, nell'udienza generale: «In nome di Cristo condanno questo nuovo episodio di autentica efferatezza che ha sconvolto la grande città e l'Italia tutta», afferma con forza. Collega l'assalto con il decimo anniversario della strage di piazza Fontana (12 dicembre '69), invia «di cuore» la benedizione ai dieci feriti, auspica che l'Italia trovi «nelle secolari tradizioni cristiane la capacità di superare le difficoltà presenti e continuare a offrire al mondo una valida testimonianza di civile e serena convivenza». Quel pomeriggio di mercoledì, su incarico del cardinale Ballestrero, uno dei vicari generali, monsignor Valentino Scarasse, visita i feriti: constata che essi hanno telegrafato al Papa i loro ringraziamenti per gli auguri di poche ore prima, nell'udienza generale in Vaticano.

Venerdì 14 dicembre — Nuovo assalto dei terroristi a Torino in uffici della Fiat, con due dipendenti colpiti; poi, due rapine. Il cardinale Ballestrero, rientrato in sede, riceve una telefonata dal Vaticano (altre fonti la collocano alla sera di giovedì 13 dicembre). Uno dei segretari del Papa invita l'Arcivescovo a una udienza privata per sabato pomeriggio, 15 dicembre.

Sabato 15 dicembre — Nel pomeriggio, il Papa riceve come «arcivescovo di Torino» e non come «presidente della Conferenza episcopale italiana». La formula ufficiale conferma il Pontefice si preoccupa di Torino. Il colloquio, «molto incisivo», si protrae per un'ora e mezzo. Quando l'arcivescovo entra nello studio, il Papa sfoglia ritagli di quotidiani che riferiscono i fatti terroristici di Torino. Sulla scrivania, Wojtyla prende i telegrammi di risposta inviatigli dai dieci feriti e li mostra a Ballestrero.

Poi, domanda notizie particolareggiate sulle condizioni della città, della popolazione; vuol conoscere in ogni dettaglio quel che è accaduto, lo stato dei feriti, manifesta «forte apprensione per gli eventi e i problemi di Torino che — dice — suscitano ansia e inquietudine in tutta la Chiesa».

Ripete di amare la città, con ciascun torinese. L'udienza si amplia: il Papa e l'arcivescovo parlano dello smarrimento, ma anche della resistenza morale dei torinesi, cercano insieme il modo per dimostrare concretamente la «presenza della Chiesa».

A questo punto, il cardinale Ballestrero, molto commosso, fa una proposta: «Santo Padre, una Sua visita a Torino...». Ci dirà l'arcivescovo, in un'intervista di martedì 11 marzo 1980, che il Papa rispose: una gran bella cosa. Bisogna stabilire la data». Wojtyla sarebbe venuto subito; ma c'erano diversi problemi: la nebbia invernale che stagiona su Caselle e, che avrebbe comportato il rischio di un possibile dirottamento dell'aereo Papa; occorreva inoltre maggior tempo non soltanto per organizzare materialmente il viaggio, ma per prepararlo spiritualmente.

dicembre — Dichiarazione dell'arcivescovo a *La Stampa*: Il Papa partecipa alle persone angustie di Torino, esorta alla speranza. Ricordiamo qui che Giovanni Paolo II parlato con preoccupazione terrorismo in e a Torino con il presidente Pertini il 24 ottobre durante l'improvviso invito a colazione in Vaticano, e con Cossiga, nell'udienza mattutina del 26 novembre.

Lunedì sera dicembre — Fra qualche ora il officerà la natalizia di mezzanotte in S. Filippo, sendo il Duomo in restauro. Prima della ventidue squilla il telefono. Vaticano chiama uno segretari Papa. Deve trasmettere il messaggio al torinesi. L'arcivescovo, sotto dettatura, trascrive parola per parola il testo, che a legge in chiesa al posto dell'omelia natalizia. Dice il Papa: «Non lasciatevi vincere dal male, vincete male con il bene». Un messaggio insolito, che preannuncia il viaggio già deciso, ma noto soltanto ai cardinali è vincolato al segreto.

28 dicembre — Il Diego scrive al Papa per ringraziarlo del messaggio ai torinesi: «La mia esperienza di sindaco in questa tribolata città, malgrado tutto quanto è accaduto in questi ultimi anni, mi induce ad avere fiducia e speranza futuro». Non che auspicare che tutte le forze che hanno come denominatore l'uomo, i valori, le sue esigenze, le sue aspirazioni, possano trovare la capacità di camminare insieme». Il primato dell'uomo è il tema dominante nel messaggio di papa Giovanni Paolo II: il «camminare insieme» è il titolo della celebre lettera pastorale di padre Michele Pellegrino.

Il gennaio — Dal Vaticano arriva a Novelli la risposta del Papa. Scrive, fra l'altro, il segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli: «...lo scritto è giunto al S. Padre, il quale ben apprezzato i Suoi propositi in favore di vita più giusta e più serena».

Giovedì 6 marzo — Con discrezione, il cardinal Ballestrero arriva in Vaticano. Papa Wojtyla è febbricitante per un'influenza, lo riceve ugualmente, «Mi comunicò la data del viaggio: domenica 13 aprile, autorizzandomi a diffondere l'annuncio sabato 8 marzo», dice l'arcivescovo.

Contemporaneamente, il sostituto alla Segreteria di lo spagnolo monsignor Eduardo Martinez Somalo, informa l'ambasciatore italiano presso la S. Sede, Bruno Bottai. Così il governo è data del viaggio. non può mettere in moto la macchina organizzativa perché il segreto.

Sabato 8 marzo — In mattinata squilla il telefono nello studio dell'arcivescovo, a Torino. E' l'attesa conferma dal Vaticano. Il cardinale può divulgare l'annuncio. Ne informa per primo il Consiglio episcopale allargato (cioè i vicari generali Scarasse e monsignor Franco Peradotto, i vicari episcopali monsignori Lello Birolo, Rodolfo Reviglio, Giorgio Gonella e alcuni altri di singoli settori).

Poi, Ballestrero telefona al sindaco Novelli, che è a casa indisposto, al prefetto e questore. Nel pomeriggio, l'annuncio ai giornalisti.

Seguono i trentacinque giorni dell'attesa e dei preparativi.

Lamberto Furno

L'esempio di Pier Giorgio Frassati additato ai giovani polacchi dall'allora Card. Wojtyla

Rivelato discorso inedito - «Questo giovane studente, morto mezzo secolo fa, può considerato, seppure ancora salito agli altari, la guida spirituale della gioventù accademica, anche quella dell'attuale generazione»

Sermone pronunciato dall'allora card. Wojtyla nella basilica Padri Domenicani alla conclusione del ritiro accademico, il 27 marzo 1977.

Ringrazio moltissimo per l'invito in occasione di questa domenica. Sono stato invitato per la conclusione del ritiro, ma al tempo stesso anche per l'inaugurazione mostra di testimonianze Vostro collega maggiore. Giorgio Frassati può considerato — seppure non ancora salito agli altari — come un patrono, la guida spirituale della gioventù accademica, anche di quella dell'attuale generazione.

(Segue una parte che non riguarda Pier Giorgio Frassati, anche pertanto viene omessa).

E' molto positivo che questo vostro ritiro sia collegato con la mostra testimonianze, pannelli e fotografie che illustrano la di Pier Giorgio Frassati, — come ho detto all'inizio — appartenente a un'altra generazione, all'inizio di questo secolo, è morto giovane, come spesso i santi. E giovanissimo, ancora studente all'Università di Torino.

Quando guardiamo le fotografie che illustrano diversi della sua vita, principalmente il periodo giovanile, il periodo studentesco, allora vi dobbiamo scorgere, entro certi limiti, anche noi stessi. Perché, seppure lui ci separino quasi tre generazioni, il suo modello di vita — certe forme di vita studentesca, il circolo, associativa o interiore — alle generazioni successive, e anche nostra, è una sorta di grande speranza. Guardando le varie immagini che mostrano la sua vita, ritroviamo noi stessi, o almeno un appello rivolto a noi, alla nostra generazione. E' molto bene che questa mostra ci proponga un personaggio che nella generazione più giovane, nella generazione con cui ho avuto contatti molto stretti, come quella studentesca, è ancora molto vivo. Lui era preso a modello da quanti salivano sulle montagne per scalarle oppure facevano escursioni invernali sugli sci: pensavano che anche lui faceva lo stesso e che questa una strada per la sua santificazione, perché in tutto scorgeva Dio.

Al tempo stesso era sorprendente la sua sensibilità l'uomo povero, verso i bisognosi, i malati. Forse questo è un appello particolare, una sfida al clima della nostra generazione dei nostri tempi, timidi minacciati dall'insensibilità. Non si vuol vedere l'uomo. Ciascuno noi deve infrangere qualcosa, qualche guscio — ognuno di noi, parlo anche per stesso — affinché possa riuscire a vedere l'uomo, a preoccuparsi dell'uomo, avvertire la sua situazione, le sue sofferenze, le sue difficoltà. Lui, Pier Giorgio Frassati, tutto questo l'aveva.

Era anche cosciente della sua responsabilità nella società. Responsabilità per la vita della nazione alla quale apparteneva; responsabilità per autentica tradizione, spirituale e cristiana. Affrontare questa responsabilità senza risparmiare stesso. Tutto ciò scaturisce bene dalle fotografie e dalle altre testimonianze di questa sparse nei chiostri, opportunamente allestita durante il ritiro quaresimale, affinché potessimo solo ascoltare, ma anche guardare. Ringraziamo Dio perché avete potuto trascorrere questi sette giorni per voi stessi e giudicare. Ringraziando in questa ricerca e giudizio di voi stessi, soli, e non siete soli — mai soli. C'è Colui che è giudica — questo lo sapete. Sapete anche che non cerca e non giudica per condannarci né per una sentenza, ma per salvarci.

E questo comunità eucaristica, nella quale vi siete riuniti in questi giorni e nella quale siamo riuniti oggi, questa comunità di quaresima — il ritiro si conclude nella quinta domenica di quaresima — è proprio la comunità di quanti vivono il mistero della salvezza, la gioia salvezza, la gioia Vangelo, portiamo nelle proprie anime, nelle proprie coscienze, nella propria umanità. Osservate bene queste fotografie, come appariva l'uomo delle otto beatitudini, che reca con sé grazia del Vangelo, della Nuova Novella, la gioia della salvezza offertaci da Cristo, in se stesso per tutti i giorni, ognuno di voi; come un vero giovane uomo, studente, vostro per queste tre generazioni. Andate, osservate era l'uomo otto beatitudini. Riflettete su tutto ciò che ascoltato su questo tema e desiderate — desideriamo tutti — gli uomini otto beatitudini. In questo è la ricchezza, in questo è la maturità. In ciò è tutta quella pienezza che porta in noi Cristo, che reca Cristo in noi noi; e si chiama la salvezza dal nulla: Non è una parola troppo grande. Ogni uomo delle otto beatitudini è la salvezza del mondo, di tutto il mondo.

Così come salvezza del mondo è Cristo, Cristo stesso. Cristo per noi e per ciascuno di noi, e Cristo attraverso noi, attraverso ciascuno di noi, attraverso tutti, attraverso nostra comunità. Cristo attraverso noi. Amen.

Perché resta così vivo in Polonia il ricordo dello studente torinese

Ripreso il processo di beatificazione - Inaugurata una mostra cimeli di Pier Giorgio: «Se al mondo ci sono persone simili, allora vale veramente la pena di vivere»

Jerzy Turowicz è direttore del settimanale cattolico polacco «Tygodnik Powszechny», organo semi-ufficiale dell'Arcivescovado di Cracovia. Il settimanale ha una tiratura media di 40 mila copie.

No, non è mai venuto in Polonia, i legami spirituali tra il giovane cattolico studente torinese, morto più di 50 anni fa, all'età di 24 anni in *odore sanctitatis*, e la gioventù polacca esistono da lungo tempo. Già qualche anno prima dell'ultima guerra mondiale è stata pubblicata in Polonia una biografia di Pier Giorgio che ha avuto un gran successo. Nell'ambiente della gioventù polacca, specialmente nelle organizzazioni della gioventù cattolica universitaria, la figura di Pier Giorgio è stata accettata come un modello di un impegno cattolico maturo, cosciente e responsabile, come un esempio perfetto di congiunzione della vita contemplativa con quella attiva.

La fede profonda e intrepida di questo giovane italiano, figlio del senatore Alfredo Frassati, il suo amore di Dio manifestatosi in una devozione profonda, vita eucaristica e preghiera quasi ininterrotta di terziario domenicano, e nello stesso tempo l'amore del prossimo espresso nel suo impegno sociale, l'attività di militante di Azione Cattolica e della Pax Romana, anche l'impegno politico, antifascista, con l'appartenenza al Partito popolare, e — alla fine — il suo servizio ai poveri, ai diseredati, ammalati, un servizio di dono totale che rende l'azione di Pier Giorgio simile a quella di Madre Teresa di Calcutta oggi, ecco le caratteristiche che hanno affascinato molti giovani polacchi ai quali questo giovane italiano ha mostrato che cosa può significare in pratica l'apostolato dei laici.

La guerra e l'occupazione della Polonia, questa tragica cesura nella storia di tutto il Paese, avevano interrotto questo influsso. Le nuove generazioni non conoscevano Pier Giorgio. Ma negli Anni Sessanta viene il ritorno. C'è la pubblicazione in polacco del libro (in due successive edizioni) «Mio Fratello Pier Giorgio», scritto dalla sorella Luciana Frassati. C'è negli ultimi giorni la pubblicazione di una biografia di Pier Giorgio dello stesso autore (le tirature di questi libri si immediatamente esaurite). Ma il ruolo decisivo in questo risveglio l'ha avuto la mostra su Pier Giorgio Frassati organizzata dai Domenicani polacchi nelle loro chiese, mostra che — tramite molte fotografie, documenti, lettere testimonianze — dipinge la vita di Pier Giorgio, la sua personalità, la sua spiritualità, la sua attività sociale e politica, apostolica e caritativa. mostra è stata esposta dapprima a Cracovia, poi a Poznan, Gdansk e Varsavia per oltre sei mesi in ogni città e il giro continua.

Il Metropolita di Cracovia, cardinale Karol Wojtyla, oggi Papa Giovanni Paolo II, inaugurando la mostra a Cracovia ha chiamato Pier Giorgio «l'uomo delle Otto Beatitudini» che «può considerato come patrono, guida spirituale della gioventù accademica». Migliaia di persone, in maggioranza giovani, hanno visitato questa mostra.

Iscrizioni visitatori in un libro-registro testimoniano rinnovato influsso della personalità Pier Giorgio sulla gioventù polacca. Varrebbe la pena di citare a lungo le riflessioni e i giudizi contenuti in questo registro. Limitiamoci a qualche brano: «Se mondo ci sono ancora persone simili, allora veramente vale la pena vivere», scrive un visitatore. «Un collega mi ha detto: "Se visiterai questa mostra, incontrerai Dio". L'ho incontrato». «Spesso sono molto triste. Dopo aver letto in alcuni brani di una lettera di Pier Giorgio che la tristezza viene quando ci si dimentica di pregare, non dirò mai più sono triste. Piuttosto un Ave Maria. Forse questi Ave Maria aiuteranno la beatificazione uno studente», scrive studentessa. «Pier Giorgio Frassati, diventa il lievito della nostra povera gioventù polacca; che sia nobile, coraggiosa come lo è la Polonia, malgrado tutto, non perirà», un altro visitatore. «Credere e fortificare la Fede. Gloire della vita! Stupendo. Grazie». «Non sono credente, ma questo uomo mi ha affascinato e devo approfondire la ricerca della verità», 23 anni.

Pier Giorgio Frassati è morto più di mezzo secolo fa, ha vissuto in un mondo totalmente differente mondo d'oggi. Ma la gioventù polacca vede nessun amo, perché l'essenza della santità, amore di Dio e del prossimo non cambia, perché la notizia della ripresa del processo di beatificazione di Pier Giorgio è stata accolta con gioia in Polonia; sono molti giovani polacchi convinti che questo giovane torinese testimone della fede può diventare il patrono della gioventù cattolica, modello dell'impegno cristiano nel mondo d'oggi.

Jerzy Turowicz

Duemila uomini in servizio d'ordine

Il servizio d'ordine per l'arrivo del Papa mobiliterà uomini, un vero esercito, fra polizia, carabinieri, vigili urbani, guardie di finanza e «stradale». Nella città così intasata, per i pullman in arrivo da Torino Sud è consigliabile parcheggiare nei piazzali della Fiat Mirafiori e più avanti nei corsi Sebastopoli, Agnelli, Lepanto (in prossimità dello Stadio), Stati Uniti e Matteotti).

Dalla Fiat Mirafiori partiranno e bus delle linee n. 1, 10, 63. Dalla zona Stadio passeranno le linee n. 10, 63; 9 e 19. Per chi scende in c. Stati Uniti o Matteotti è consigliabile raggiungere a piedi i posti toccati dal corteo papale. Per i pullman provenienti dalla sopraelevata di Moncalieri, saranno disponibili, edificanti a corso Massimo d'Azeglio (vicino al Valentino).

Le corriere in arrivo da Torino Nord (uscita ai caselli autostradali da Milano e Aosta) potranno parcheggiare in lungo Stura lungo Dora Colletta e c. Tortona. Da qui partiranno appositi pullman navetta.

La dal Duomo alla tv in Mondovisione

La ha predisposto una serie di collegamenti speciali per la visita del Papa a Torino che saranno trasmessi nel corso delle giornate telegiornali delle reti. In particolare il notiziario tg 3 dalle 19,05 19,15 interamente dedicato all'avvenimento. La messa che Giovanni Paolo II celebrerà alle 11 sul sagrato del Duomo verrà diffusa a colori in mondovisione sul primo programma televisivo con inizio alle 10,55.

Cerchiamo di meritare sempre più la tua fiducia.

Giorno dopo giorno.

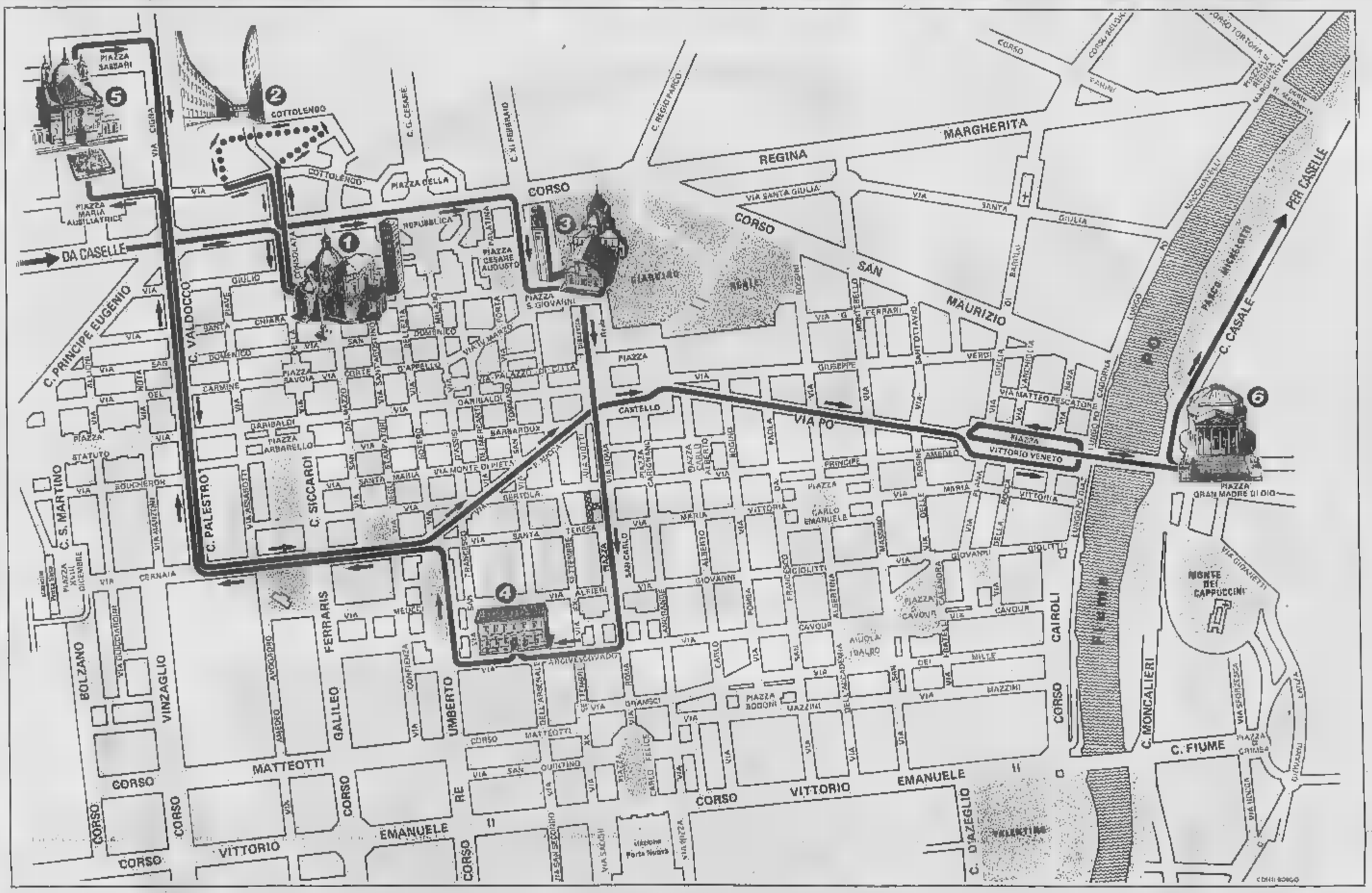
Da quattro secoli.

Certo, la fiducia si conquista e si merita giorno dopo giorno.
Con la collaborazione, la disponibilità, l'elasticità, la dinamicità.
Lavorando impegno: perfezionando i servizi già esistenti e creandone dei nuovi, dedicando particolare cura alla preparazione professionale dei tecnici, fino a diventare un punto di riferimento sicuro e degno di fiducia.
Un obiettivo, questo, costantemente perseguito Sanpaolo. Da ben quattro secoli.
Quattro secoli di storia che hanno visto l'Istituto - tra le più antica banca d'Italia, certo una delle più antiche - diventare una delle più importanti banche italiane.
Una delle più diffuse sul territorio nazionale, con 300 Filiali, all'estero con una Filiale a Francoforte e Rappresentanze a Londra, Parigi, Tokyo (A.I.C.I.) e Zurigo, e con oltre 2000 corrispondenti in tutto il mondo.

Sanpaolo: la banca di fiducia da oltre 400 anni

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ECCO QUALE SARA' L'ITINERARIO DI KAROL WOJTYLA NELLE VIE DI TORINO



Arrivato all'aeroporto di Caselle alle ore 8 circa, il Papa raggiungerà in auto chiusa, lungo corso Regina Margherita, il Santuario della Consolata (1) dove sosterà [illegible] i fedeli in preghiera. Alle 9,30 muoverà in jeep scoperta lungo via della Consolata e via Arioste per recarsi in visita al Cottolengo (2). Terminata la visita, riservata agli infermi, Giovanni Paolo II raggiungerà verso le 11 il Duomo (3) lungo questo percorso: via Arioste, corso Regina Margherita, piazza della Repubblica, svolta in via XX Settembre, piazza San Giovanni. Dopo la celebrazione della Messa sul sagrato della Cattedrale, cortei (ore [illegible] circa) [illegible] Palazzo Reale e piazza Castello lungo via Roma, piazza San Carlo e via Arcivescovado. Sosta per il pranzo [illegible] Curia (4) fino alle 15. ore [illegible], cui il Papa muoverà attraverso piazza Solferino, via Cernaia, corso Palestro e corso Valdocco per raggiungere la Basilica (5) di Maria Ausiliatrice (incontro con le religiose e [illegible] i giovani). Uscito dall'istituto Salesiano in piazza Sassari, il Pontefice si trasferirà infine alla Gran Madre con itinerario: corso Valdocco, corso Palestro, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po e piazza Vittorio, percorsa sui due [illegible]. Dal pronao della Gran Madre (6) il Papa parlerà alla nostra città (si prevede oltre un milione [illegible] fedeli) prima di muovere, nuovamente su un'auto chiusa, lungo [illegible] Casale, verso l'aeroporto di Caselle, da [illegible]ve raggiungerà Roma con l'aereo

Dalla Consolata al Cottolengo al Duomo poi all'Ausiliatrice e alla Gran Madre

Una giornata intensa ed un carnet colmo [illegible] impegni attendono Giovanni Paolo [illegible] nella sua visita torinese, che lo porterà [illegible] apostolo [illegible] pace, fratello [illegible] amico tra [illegible] gente, fra i reclusi del Cottolengo e i fedeli della Consolata, [illegible] al clero in Duomo e fra i giovani in Maria Ausiliatrice, nella stretta trepidante di oltre un milione [illegible] pellegrini per le strade.

Scadenze [illegible] orari di questa giornata prevedono un alternarsi di momenti privati, riservati e pubblici che sembra lasciare poco spazio [illegible] travolgente imprevedibilità di Karol Wojtyla. Ma in tutti i viaggi [illegible] questo Papa dinamico e gioviale [illegible] sempre stato qualche strappo al protocollo, qualche manciata di minuti rubata qua e là [illegible] programma per accostarsi [illegible] alla folla, stringere un grappolo [illegible] mani tese, interrogare un bambino. Una nota spontanea, [illegible] [illegible] simpatia, che anche domenica — nelle 13 ore della visita — potrebbe condizionare gli spostamenti del pontefice, pur predisposti con cura meticolosa.

L'arrivo del bianco Dc 9 Alitalia con lo stemma pontificio [illegible] previsto a Caselle per le 8 del mattino, quando più di milleinquecento tra vigili urbani, carabinieri ed agenti di polizia saranno già a presidio del percorso extraurbano [illegible] dell'itinerario transennato in città. Accolto all'aeroporto dal cardinale [illegible] arcivescovo di Torino, e da autorità civili e militari, Giovanni Paolo II raggiungerà l'imbocco di corso Regina Margherita con un veloce tragitto a bordo [illegible] una vettura coperta, scortato [illegible] motociclisti della polizia stradale. Soltanto all'ingresso del corteo nell'abitato, e con l'arrivo del Papa al Santuario della Consolata, avrà luogo il primo, vero incontro di Karol Wojtyla con la popolazione torinese.

Ore [illegible] Consolata — Sviluppando da corso Regina Margherita in via della Consolata, il Papa giungerà sul piazzale della Chiesa, transennato insieme con un tratto [illegible] via Cibrario. Qui riceverà il saluto della città, porto dal sindaco e dalla Giunta, e quello [illegible] alcuni delegati dei lavoratori, [illegible] entrerà nel Santuario caro ai torinesi per trascorrere alcuni momenti in raccoglimento e preghiera. La capienza [illegible] Chiesa è limitata, ma [illegible] pubblico dei fedeli potrà accedervi fino ad esaurimento dei posti [illegible] perché qui (come negli altri luoghi toccati dalla visita) [illegible] sono previste zone riservate. Chi non troverà posto all'interno — annunciano gli organizzatori — potrà rimanere sulla piazza: il settore centrale sarà chiuso con transenne [illegible] per consentire il passaggio dell'auto pontificia; e ugualmente protetto [illegible] barriere sarà il corridoio che, all'interno della Consolata, va dalla porta all'altar maggiore.

Ore [illegible] Cottolengo — Muovendo dalla Consolata a bordo di una jeep bianca scoperta [illegible], Papa Wojtyla si sposterà lungo via Consolata [illegible] via Arioste per raggiungere la Piccola Casa della Divina Provvidenza, dove [illegible] in programma una visita riservata agli ospiti del Cottolengo. Non [illegible] escluso che Giovanni [illegible] Il compia il tragitto [illegible] piedi, per una spontanea decisione; ma all'interno del Cottolengo [illegible] vietato l'accesso al pubblico, essendo la visita agli infermi [illegible] dei momenti «riservati» previsti dal programma.

Ore 11 Duomo — Dopo la visita attraverso i cortili [illegible] i padiglioni del Cottolengo, il Papa [illegible] [illegible] verso [illegible] 10,45 verso [illegible] il Duomo di piazza San Giovanni: ancora a bordo della jeep scoperta lungo via Arioste, corso Regina, piazza della Repubblica. Attraversata [illegible] Porta Palazzo, l'auto [illegible] pontefice ed il corteo al seguito giungeranno [illegible] Duomo rilasciando via XX Settembre. Per il pubblico ed i fedeli [illegible] vie di [illegible] alla piazza saranno tutte disponibili, con eccezione del [illegible] transennato in via [illegible] Settembre; non sono previsti posti riservati.

La concelebrazione della messa avverrà [illegible] sagrato del Duomo [illegible] inizio alle [illegible] 11. I presenti tutti i vescovi del Piemonte e i sacerdoti che lo desidereranno (per loro l'appuntamento è in Duomo entro le 10,30 con ingresso dalla portichina della sacrestia). In caso di pioggia la celebrazione avrà luogo nell'interno della Cattedrale; al momento della Comunione saranno disponibili sacerdoti di fronte alla Cattedrale, sulla banchina centrale di via XX Settembre; a lato del Duomo, di fronte [illegible] Palazzo Chiablese; [illegible] via XX Settembre, all'ingresso [illegible] Seminario e della casa parrocchiale del Duomo; in via IV Marzo angolo via Porta Palatina; sul retro del palazzo degli uffici tecnici comunali; nella [illegible] delle Porte Palatine o all'angolo tra via XX Settembre e corso Regina.

Dopo la Messa, il Santo Padre reciterà l'Angelus. Poi, all'interno della Cattedrale, avrà un breve incontro con il clero, per visitare infine la Cappella della Sindone. Entro le ore 13, se i tempi saranno rispettati, Papa Wojtyla traverserà quindi il centro della città benedicendo la folla dalla campagnola scoperta [illegible] piazza Castello lungo via Roma. [illegible] Carlo [illegible] via dell'Arcivescovado, dove è [illegible] programmato l'unico momento «privato» della visita (oltre all'arrivo ed alla partenza da Caselle). Nell'arcivescovado sarà infatti ospite del cardinale Ballestrero per un pranzo in compagnia degli altri prelati piemontesi e per una sosta di riposo fino alle ore 15.

Ore [illegible] Maria Ausiliatrice — Intorno alle [illegible] del pomeriggio [illegible] il [illegible] muoverà dall'Arcivescovado lungo la via omonima, attraverso piazza Solferino, [illegible] Cernaia, corso Palestro e [illegible] Valdocco, per raggiungere [illegible] Basilica di Maria Ausiliatrice. Qui vi sarà un primo incontro, all'interno della Basilica, con [illegible] religiose [illegible] varie congregazioni della diocesi; quindi, nei cortili di Valdocco, un secondo [illegible] con i giovani (limitato ai ragazzi fino alla terza media, che dovranno accedere da piazza Sassari). Quelli di età superiore, e gli altri fedeli, potranno sostare nella piazza [illegible] fronte alla Basilica (accesso da corso Regina Margherita) dove il Papa parlerà da un piccolo podio eretto accanto alla statua di Don Bosco. Infine, uscito dall'istituto [illegible] in piazza Sassari, Giovanni Paolo II affronterà l'ultimo e più suggestivo itinerario della [illegible] visita: [illegible] Carlo Emanuele, via Alfieri, via Cavour, via Pietro Micca, fino in piazza Castello. [illegible] Po e piazza Vittorio Veneto, percorsa prima [illegible] su un lato e poi sull'altro per benedire i fedeli. Quindi l'ultima tappa, sul pronao della [illegible] Gran Madre, in cima alla scalinata della Basilica dell'oltre Po, da dove il Papa lascerà ad una sterminata piazza [illegible] [illegible] ultimo messaggio prima della partenza per Roma.

Ore 18 [illegible] Madre — In piazza Vittorio, corso Moncalieri e corso Casale, la voce del Pontefice giungerà attraverso il collegamento di altoparlanti. Saranno comunque vietati l'attraversamento e la sosta sul ponte antistante la Basilica, e l'accesso [illegible] Murazzi del Po (per timore [illegible] incidenti); chi desidera avvicinarsi alla Gran Madre oltre il fiume potrà farlo attraverso i ponti di corso Vittorio Emanuele o [illegible] corso Regina.

Il messaggio alla città, in un tramonto che ci si augura splendido, [illegible] l'ultimo atto di questo eccezionale appuntamento, trasmesso dalla tv in mondovisione: le ultime immagini, nel brulicare di folla sulle sponde del nastro d'acqua, con lo scenario verde della collina alle spalle del tozzo paleocristiano della [illegible] lica. E su di esso il fascino [illegible] una figurina bianca, a calamitare centinaia di migliaia di occhi. Sarà anche l'arrivederci di Torino a Papa Wojtyla, che dopo le 19 lascerà la Gran Madre lungo [illegible] Casale, nuovamente [illegible] bordo della limousine coperta, [illegible] tornare all'aeroporto di [illegible]. Di qui, alle [illegible] circa, il Bianco Dc 9 con lo stemma di San Pietro decollerà alla volta [illegible] Roma.

Roberto Roda

Dove non si può parcheggiare

Automobilisti, attenzione. Lungo alcune vie, corsi e in alcune piazze, [illegible] partire da sabato pomeriggio fino a tutta domenica, non [illegible] potrà parcheggiare. Le auto posteggiate in divieto di sosta saranno rimosse [illegible] carri attrezzi.

Questo l'elenco delle strade [illegible] sarà proibito parcheggiare: piazza antistante [illegible] laterale la Basilica della Consolata; tutta via Arioste; tratto [illegible] via Cottolengo, cento metri prima e dopo via Arioste; tutta piazza San Giovanni; via IV Marzo fino a via Porta Palatina; via Basilica fino a via Porta Palatina; tutta p. Reale; p. Castello davanti alla Regione; tutta via Arcivescovado; p. Solferino lato via Arcivescovado; tutta via P. Micca; tutta via Cernaia fino a corso Palestro; [illegible] piazza M. Ausiliatrice; tutto [illegible] Rondò della Forca; via Sassari [illegible] via Saluzzo [illegible] via Cigna; tutta [illegible] carreggiata Ovest di corso Palestro e corso Valdocco; piazza Castello da via Roma a via Po; tutta via [illegible]; tutta piazza Vittorio; tutta piazza Gran Madre; tutta via Monferrato.

Si prevede che [illegible] milione di visitatori [illegible] domani nel centro storico

Per l'ostensione della Sindone l'anno scorso, Torino [illegible] ospitato tre milioni di persone [illegible] tre mesi. Per la visita del Papa si prevede l'arrivo [illegible] un milione, forse di più. Un milione di visitatori che invaderanno il centro storico della città in meno di 24 [illegible]. Un avvenimento destinato [illegible] passare alla storia della capitale piemontese. La «febbre dell'attesa» si protrae da quando l'arcivescovo Anastasio Ballestrero diede, l'8 marzo scorso, l'annuncio ufficiale della visita del Pontefice.

In questo ultimo mese in Arcivescovado si è lavorato tanto. C'era da stabilire e concordare col Vaticano il programma della visita, l'orario di permanenza, l'itinerario in città, le visite, [illegible] soste, fare i conti con [illegible] centinaia di richieste provenienti da tutto il Piemonte. Parrocchie, associazioni, privati supplicavano per «ruberà un minuto» a Papa Wojtyla, porgergli un regalo, ricevere una benedizione, esibirsi [illegible] cori. Coppie di fidanzati hanno insistito per farsi sposare dal Papa, decine di famiglie del centro storico hanno fatto l'impossibile per far passare il corteo papale sotto casa.

Qualche proprietario [illegible] alloggio con balcone rivolto verso piazza Vittorio ha pensato bene di affittare il poggiolo. Un balcone con vista sul Papa è stato affittato per decine di migliaia [illegible] lire. Sono i «pecca[illegible] veniali», la [illegible] [illegible] curioso e il folcloristico [illegible] un avvenimento che dovrebbe essere prevalentemente religioso e pastorale.

Un fatto [illegible] certo: tutti domani vorranno vedere il Papa, magari baciargli la mano, e confideranno nell'ormai consacrata imprevedibilità di Karol Wojtyla. Aspirazioni legittime che dovranno fare i conti tuttavia [illegible] [illegible] esigenze di ordine e disciplina. Forme di eccessivo zelo o di fanatismo devozionale, peggio, [illegible] isteria, rischiano di trasformare una festa in [illegible] giornata di caos ed incidenti.

Di qui la necessità [illegible] attenersi ad alcune norme generali di educazione civica e rispettare disposizioni e consigli delle autorità pubbliche. Chi arriva da fuori Torino, dovrà tenere presente, ad [illegible]. Qui presteranno servizio vigili e volontari cui rivolgersi per informazioni [illegible] consigli. Da qui partiranno a ritmo continuo tram e bus in grado di trasportare le [illegible]tive fi[illegible] al centro storico.

Bar, trattorie e ristoranti rimarranno aperti tutto il giorno. Per le comitive che intendono pranzare nei ristoranti è consigliabile la prenotazione.

Guido J. Paglia

■ AUT MIN SAN n.4444

SANGUINETI ■

il sigillo della nostra acqua

S. Bernardo, acqua di roccia viva.

Provati alcuni prototipi Fiat ■ basso consumo energetico

L'auto anticrisi non è lontana

L'impegno della ricerca per risparmiare prodotti petroliferi - Parti meccaniche di plastica rinforzata

Un'automobile medio-piccola del ■■■ di 830 ■ ha un contenuto energetico ■ 1,8 tonnellate equivalenti di petrolio (Tep. ■■■ l'unità di misura dei consumi energetici), pari a 13 barili di petrolio. Per la sua costruzione si impiegano 430 kg di acciai, 83 di ghise, 33 di leghe leggere, ■ di materiali plastici, 50 di elastomeri (materiali, naturali o sintetici, che hanno le caratteristiche ■■ caucciù), ■ di vetri, 114 di apparecchiature elettriche ■ varie. Aggiungendo l'energia necessaria ai processi di trasformazione nel ciclo produttivo si arriva appunto a 1,8 Tep.

Questi dati sono stati forniti ■■■ Fiat durante ■ incontro ■■■ i giornalisti per illustrare ■ obiettivi ■■■ politica energetica del Gruppo. A breve e medio termine, l'ipotesi attorno alla quale lavorano tecnici e ricercatori è di ridurre i pesi ■■ 15 per cento attraverso l'impiego di materiali più leggeri: alluminio, magnesio, plastiche ingegneristiche.

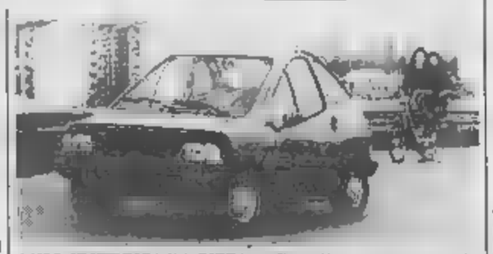
Ma non si tratta ■ futuribile, molte soluzioni tecnologiche sono già in atto (l'esempio più eclatante è ■■■■ della nuova Panda). Per esempio numerosi componenti di ■■■ delli Fiat e Lancia sono costruiti con acciai speciali ad alta resistenza della Teksid, più leggeri di quelli convenzionali del 20-30 per cento; e si è esteso l'impiego di materie plastiche, che non solo pesano meno, ma sono più facili da costruire e richiedono minor energia di trasformazione. Per ora la plastica è applicata soltanto agli elementi meno sollecitati meccanicamente, ma tra non molto assisteremo a un'autentica rivoluzione: il Centro ricerche Fiat sta lavorando nel campo dei materiali compositi avanzati (materie plastiche rinforzate da fibre continue sottilissime di vetro, carbonio etc.). Per esempio è stata realizzata ■■■ molla a balestra di resina termoindurente rinforzata ■■■ ■■■■ ■ vetro, ottenendo ■■■ risparmio di 5 chili rispetto alla balestra d'acciaio, mantenendo ■ stesse caratteristiche di resistenza ■■■ fatica.

Ancora ■ resina rinforzata con fibre di carbonio è un prototipo di albero di trasmissione per la 131 Rally, che pesa il 70 per cento in ■■■■ ■■ un secondo tempo sarà la volta di materiali ceramici nella fabbricazione di componenti per apparati propulsivi, ■ particolare precamere ■ combustione per motori Diesel, pistoni, ■■■ valvole.

Nel presente il lavoro ■■■ tecnici è comunque rivolto da un lato alla riduzione dei pesi, degli attriti meccanici e di rotolamento, della resistenza aerodinamica, e dall'altro al prolungamento della durata e affidabilità dei motori e dell'intera vettura, che a sua volta ■ un fattore importante di risparmio energetico. Sono quasi sempre piccoli interventi ma che, sommati, portano sicuramente ■ contenimento dei consumi. Il ■■■ Ritmo progettato dall'ing. Lampredi ne è un esempio attualissimo.

Parallelamente, ■ ricerca sta esplorando sistemi propulsivi in parte o del tutto indipendenti dall'uso di prodotti petrolliferi. Nel ricordato incontro sui problemi dell'energia abbiamo potuto esaminare■■■ provare brevemente alcuni prototipi di veicoli Fiat anteriori: l'auto elettrica, la 131 «Arbia», quella con motore Diesel a iniezione diretta, quella con cambio automatico continuo. L'auto ■ domani non è una chimera.

Ferruccio Bernabò



AUTO ELETTRICA DA CITTA' — Progettata e messa a punto ■■■ Centro ricerche Fiat, la vetturetta elettrica denominata X 1/23 ha una guida molto piacevole ed è sorprendente all'accensione; buono ■ spunto, in partenza e in ripresa, com'è caratteristica dei motori elettrici; ■■■■ la velocità, una per ora ha un'autonomia limitata dagli accumulatori tradizionali. Più avanzati sono i furgoni elettrici — da tempo in esercizio — derivati dal Fiat 850 T e benzina e sviluppati in collaborazione con l'Enel, nonché il prototipo di veicolo realizzato sulla base del Daily Iveco, tutti con soddisfacenti prestazioni operative.

VETTURA IBRIDA — E' una berlina 131 a propulsione termo-elettrica. Il sistema ■ propulsione è composto da un motore a benzina ■■■ 127 depotenziato a 33 Cv e accoppiato mediante convertitore idraulico a un motore elettrico in corrente continua da 20 kW. Le batterie (12 da 12 Volt e 45 Ah) sono sistemate nel bagagliaio. La vettura funziona con entrambi i motori accoppiati oppure solo con il propulsore a benzina, il quale provvede anche a ricaricare parzialmente le batterie. Su ciclo urbano, il risparmio di combustibile con un sistema di questo tipo — che appare molto promettente — è valutabile attorno al 20%.

Motonautica - Dagli ultimi Saloni le novità per l'imminente stagione

Motori economici, ■■■ super■■■

La nautica passa dalla teoria alla pratica: ■ barche ri■■■ in acqua mentre si concludono i Saloni. Il Nautic Sud di Napoli ha avuto centoventimila visitatori; il nuovo e riuscito Nautex ■ ■■■ termina domani dopo aver aperto ai turisti dell'Adriatico interessanti prospettive. In entrambe le rassegne il pubblico ha dato indicazioni precise: vuole navigare con comodità e consumi limitati.

Sono egualmente di moda gli economizzatori e i ritrovati scansafatiche. Un dispositivo per fuoribordo Johnson garantisce la completa utilizzazione della miscela: ■■■ milligrammo viene bruciato a vantaggio dell'ecologia e ■ chi paga. Costo, quarantamila lire. A Milano, Romano Olivardi, capo assistenza della Mercury ricorda il dispositivo americano Back Drag che limita la pressione barometrica nella vaschetta ■■■ carburatore e l'afflusso della miscela regola contenuto, ma sempre proporzio■■■ alle esigenze del motore. Il risparmio è consistente anche se non indicato con cifre ufficiali.

Il torinese Dario Giuseppe, altro esperto in materia, apprezza i vari accorgimenti ma ammonisce che il vero economizzatore sta nell'uso giusto della manetta. Occorre dare gas (finché la barca va in planata, poi si deve ridurre. Un venticinque cavalli usato con distrazione brucia 8,250 litri-ora; adoperato con buon senso si accontenta di 5,5 litri.

Nel campo delle facilitazioni marine l'elettronica apre autentici paradisi ai pigri. La Computer Company per novecentottanta mila lire installa su un cabinato un apparecchio che indica il punto nave, la rotta ideale e tiene pure conto delle condizioni meteorologiche.

■ tetto dei cabinati si alza e si abbassa ■■■ la capote di una spider. ■■■ Pantalone, netto pisitra a vela progettato da Scholmchen, la tuga resta «compressa», mentre si è al largo; una volta in porto un sistema di compassi alza ■ soffitto ad 1,90.

La barca che fa da sé è stata però presentata ■ Napoli ■■■ Comar. E' il Comet 800 dotato di Autohelm (timone automatico) di verricelli autobloccanti da manovrare con una mano sola e soprattutto ■ fiocco ■ randa che si arrotolano ■ si distendono richiamati da una cima, evitando complesse manovre. I puristi del mare dissentono, come facevano i pionieri dello sci quando le funivie resero inutili le pelli di foca, tuttavia gli skipper che amano la vita comoda pensano che il «Cometino» indica un nuovo modo di navigare. Una barca del genere con due soli uomini di equipaggio è partita da Napoli l'altro martedì, giungendo a Savona alla vigilia di Pasqua. Centosei ore di navigazione per 350 miglia. In tutto quel tempo l'equipaggio ha timonato manualmente si e no per mezza giornata. Al resto pensavano i ritrovati della nautica d'oggi, o meglio di domani.

Paolo Bertoldi

Scafo in vetroresina con attrezzatura speciale per ■ pesca

Nuova Innocenti Mille

MILANO — La Innocenti presenterà al Salone di Torino una nuova versione del suo modello «Mille», che conservando il motore trasversale a quattro cilindri di 998 cc e 45 cavalli di potenza, è stata largamente rinnovata nell'estetica e nelle finiture interne. In particolare: paraurti di nuovo materiale elastico indeformabile, ruote alleggerite e super-ventilate, fanaleria ridisegnata. Internamente, cruscotto arricchito, vetri atermici, sedili anteriori di tipo anatomico con sollevamento a pantografo per facilitare l'accesso ai posti posteriori, orologio digitale.

Le prestazioni comunicate dal costruttore parlano di una velocità massima di circa 140 chilometri l'ora, di un'accelerazione (km da fermo) di 38,2 secondi, di un consumo alla velocità costante di 90 orari ■ ■■■ km con un litro.

Aviazione - Non si lascia nulla al caso e all'improvvisazione

La sicurezza del volo è fatta anche di numeri

Tutto calcolato minuziosamente: progetto, operatività, manutenzione

La sicurezza del volo, dovunque ■ si cerchi, nella costruzione degli aerei, nella attività di manutenzione o nelle operazioni di volo, ■ espressa da numeri. Numeri sempre più precisi, sempre più ripetuti ed impegnativi, ■■■ mano che l'esperienza e una sempre più esatta conoscenza delle leggi del volo consentono di ridurre, a favore delle prestazioni, i margini ■ tolleranza tra le sollecitazioni ipotizzate nei calcoli degli aerei e le condizioni reali, tra la durata prevista per i vari componenti e la durata effettiva.

Nella costruzione degli aerei la sicurezza del volo ■ espressa in modo significativo e sostanziale dal rapporto (fissato dalle norme) tra le sollecitazioni che ■ struttura stessa deve sopportare per effetto delle manovre più violente e le sollecitazioni in volo orizzontale. Ogni tipo di aereo, in base all'impiego (trasporto, acrobazia, scuola) è calcolato per ■ determinato rapporto tra carichi ■■■■ da manovra e carichi in volo orizzontale: 5,6 per i velivoli acrobatici, 3,8 per i velivoli da trasporto civile. Questi numeri, che esprimono la robustezza della macchina soddisfano largamente le esigenze dell'impiego previsto.

Nella manutenzione degli aerei i numeri più significativi ai fini della sicurezza si identificano con le ore prestabilite tra due successive revisioni. Ciascun elemento importante di un aereo o di un motore ha una sua durata prevista da non superare. Esso viene generalmente espresso in ore tra due revisioni successive: 1800 ■■■ per un motore a pistoni, 3000 ore per un motore a turbina, 2400 ore per la pala di un elicottero sono valori indicativi per macchine di tecnologia corrente. Perciò i tempi di funzionamento vengono accuratamente registrati come pure i risultati di ispezioni periodiche (ogni 25 e 100 ore). I risultati delle ispezioni, analizzati ed elaborati dal computer, ■ utilizzano per fissare criteri di manutenzione preventiva, limitazioni di funzionamento e per la pianificazione dei ricambi. Anche l'olio dei motori viene analizzato a scadenze fisse.

Un moderno altimetro digitale che consente di leggere i livelli di volo con l'approssimazione di 1 piede (30 centimetri)

L'esercizio di calcolo comin■■■ prima del volo con il controllo del peso e del centramento del carico; la verifica della lunghezza n■■■saria di pista e la definizione delle velocità nei punti caratteristici della corsa di decollo e dei vari segmenti della traiettoria ■, salita discendono immediatamente, oltre che dal carico, dalle condizioni di pressione di temperatura dell'aeroporto.

I moderni altimetri ed i radioaltimetri, con le indicazioni numeriche ■ complemento delle indicazioni ■■■ lancette, consentono ■ leggere la quota ■■■ la precisione di un piede (■■ cm). La stessa precisione è applicabile ■■■ misure di velocità ■■■ alle posizioni sul terreno imposte dal controllo ■■■ traffico e verificate con continuità dal radar di terra.

Negli avvicinamenti e negli atterraggi le procedure (standardizzate a livello internazionale) impongono un livello costante di sicurezza. Le carte di avvicinamento precisano le minime meteorologiche (altezza delle nubi, visibilità orizzontale e verticale) che consentono di affrontare l'atterraggio senza emozioni. Tali minime variano in funzione delle caratteristiche orografiche e dell'efficienza delle assistenze di radioguida disponibili. Ad esempio, se il segnale radioelettrico che definisce il sentiero di discesa (ILS) è funzionante, il pilota è autorizzato a discendere fino ad una data quota senza vedere il terreno prima di riprendere quota e dirigersi su un aeroporto alternato; se lo stesso segnale non esiste o è di scarsa qualità (e lo strumento lo dice) l'altezza a cui è prevista la risalita cala in mancanza di contatto visivo col suolo aumenta: nei due casi ciò che resta invariato è il livello di sicurezza.

Mario ■■■■

Come identificare i ciclomotori?

Disegno di legge sulla disciplina del settore

I problemi della circolazione sono sempre ■ ■■■ tro dell'interesse. Due disegni di legge d'iniziativa di un gruppo di senatori prendono in esame due aspetti importanti: ■ contrassegno ■ identificazione ■■■ ciclomotori e l'insegnamento dell'educazione civica e stradale nella scuola media inferiore.

Con ■ primo disegno si intende risolvere un vecchio punto dolente delle «due ruote» senza ricorre■■■ al provvedimento della targatura, che — sostiene ■ proponente, sen. Santalco — comporterebbe onero■■■ operazioni e risulterebbe punitivo per ■■■ veicolo la cui diffusione offre grandi vantaggi dal punto di vista sociale, del risparmio energetico e dei trasporti urbani». Il punto dolente, come noto, è quello dell'anonimato dei ciclomotori, per cui attualmente non è possibile ■■■ al proprietario nel caso ■ eventuali illeciti penali o civili.

Il sen. Santalco propone l'adozione di un semplice meccanismo simile ■ quello in atto per la denuncia della messa ■ esercizio di un apparecchio ■■■ ■ tv. In particolare, ■■■ ■■■■ usati ■ ■■■■■ dovrebbero ■■■ muniti di:

un certificato ■ idoneità tecnica, rilasciato da un ispettorato della Motorizzazione civile ■ contenente i dati ■ identificazione e costruttivi;

■■■ contrassegno ■ identificazione, fissato ■ telaio, riportante un ■■■■■ progressivo preceduto dalla sigla del costruttore;

un libretto di proprietà corredato di schede per ■■■ municare alla Motorizzazione notizie ■■■■ i trasferimenti di proprietà, i cam■■ ■ residenza, il furto, la demolizione.

Alcuni commi sono riservati alle sanzioni contro i trasgressori. ■■ esempio, ■■■ circolasse senza contrassegno ■ identificazione sarebbe punito ■■■ l'arresto fino ■ un ■■■ o con l'ammenda ■■ ■ a 200 mila lire; tre mesi (o ammenda da ■■■ a 600 mila lire) per chi girasse con il contrassegno contraffatto o alte■■■.

Il secondo disegno ■ legge si propone ■ introdurre l'educazione stradale nella scuola media inferiore come materia ordinaria con l'anno scolastico 1980-'81. L'insegnamento dovrebbe essere impartito da docenti laureati in giurisprudenza o in economia o in scienze politiche per un'ora ■■■ settimana nelle tre classi. Nel programma i principi fondamentali che regolano l'ordinamento dello Stato nonché le norme sulla circolazione e ■ segnaletica stradale.

■■■■ Fenu

Sorprendenti risultati di ■■■ studio della Soc. Autostrade

L'usura del manto stradale diminuisce con la velocità

ROMA — Il direttore generale della Società A■■■■■ ha illustrato ai giornalisti i risultati ■ un lavoro ■ ricerca nuovo nel suo genere: lo studio sulla «aggressività», ossia della usura provocata dai grossi veicoli da trasporto sulla pavimentazione autostradale, per scoprire allo stesso tempo quale sia il tipo di strada più resistente e qu■■■ la configurazione del veicolo che, a parità di carico trasportato, danneggia meno la strada.

Hanno collaborato alla realizzazione delle prove (costate circa un miliardo di lire) varie aziende interessate ■ problema, e cioè la Fiat-Iveco e la Pirelli, l'Agip-Assoreni, il Centro ■■■ sistemi di trasporto e la Società autopiste sperimentali di Nardò, oltre naturalmente la Società Autostrade.

Sulla pista di Nardò è stata costruita allo scopo una «bretella», ossia un tratto di strada interno al grande anello, dotato di una complessa strumentazione che consente di rilevare i carichi che gravano sulla strada ■ passaggio di un veicolo pesante.

I risultati delle ■■■ mila misure effettuate ■■■ tuttora in fase di elaborazione, ma è già possibile identificare la configurazione del veicolo ideale.

E' emerso anche che — contrariamente a quanto si credeva — la maggior velocità riduce l'usura, perché il carico resta per un minor tempo su ciascuna porzione di strada, mentre l'eccesso di peso aumenta rapidamente l'usura.

Questo studio, che riveste una grande importanza ■ fi■■ della gestione più economi■■■ ■■■■ rete autostradale, è stato ■■■■ a disposizione anche degli altri Paesi della Cee e potrà servire sia ai legislatori per stabilire le normative più idonee, sia ai costruttori di veicoli pesanti.

Oltre alla sperimentazione sulle pavimentazioni è stata anche fatta un'indagine sui pesi dei veicoli in circolazione. Ne è venuto fuori un panorama, piuttosto sorprendente, perché ■■■ i veicoli controllati sono risultati in eccesso di pe■■■ il 13 per cento degli autocarri, il 30 per cento degli autoarticolati ■ il 40 per cento degli autotreni. Da ciò si deduce che uno dei modi per proteggere meglio le pavimentazioni sarebbe anche un maggior controllo dei pesi. E infatti la ■■■■■ Autostrade sta studiando dispositivi di pesatura automatica sistemati prima dei caselli, che consentano di deviare i veicoli ■ eccesso di peso.

Gianni Rogliatti

LA GAMMA HORIZON HA SEMPRE QUALCOSA DI SPECIALE.

HORIZON SPECIAL.
NERA E PIENA DI VITALITA'

83 ■■■ dentro il cofano. *Parlare ■ un'auto così potente, quando tutti parlano d'economia, può sembrare provocatorio. Ebbene, la Horizon Special raccoglie la sfida ■ rilancia. Con i suoi 83 cavalli DIN, capaci di divorare i 400 metri da fermo in 16,8 secondi, il potente motore della Horizon Special consuma appena 6,4 litri per 100 km., a ■■■ km/h.*

Ruote in ■■■ leggera. *Sportiva com'è, la Horizon Special offre prestazioni superbe. Grazie alle ruote in lega leggera, alle sospensioni indipendenti ■■■ ciascuna ruota, alla trazione anteriore, morde ogni curva senza esitazione.*

In autostrada, gli ■■■ cavalli della Horizon Special soffrono i limiti di velocità. Se li lasciasto galoppare, farebbero presto i 164 km/h.

Comodi sedili in tessuto scozzese. *Proprio così. Fissate la cintura di sicurezza, un comodo sedile coperto ■ tessuto scozzese vi accoglie trasmettendovi una piacevole sensazione di confort e di potenza.*

Horizon Special, ■■■■ ■ piena di vitalità. *La Horizon Special è in tutto e per tutto brillante ■ aggressiva. Un po' perché è nera, un po' per la calandra, i paraurti, le cornici delle porte e del parabrezza in nero opaco; ■■ po' anche per le bande laterali argentee. Quel tocco di eleganza che vi attendete da una creatura così.*

Horizon Special. *Tutto l'equipaggiamento speciale è compreso nel prezzo di* **L. 6.205.000** *(salvo variazioni della Casa), IVA e trasporto inclusi. Garanzia totale 12 mesi. La gamma Horizon parte ■■■ L. 5.245.000.*

Dai ■■■ Concessionari Talbot.

Talbot ha scelto TP

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

La città si prepara a vivere, domani, 13 [illegible] di intense emozioni

Una giornata con il Papa

Il Cardinale Ballestrero: «Non rappresenti un episodio individuale: è un fatto di comunità ecclesiale» - Viglione: «Una voce autorevole di speranza in [illegible] allo smarrimento della società» - I giovani di CL: «Riacquistano sapore parole come giustizia, pace, libertà»

Torino si prepara a vivere, domani, una tra le più grandi giornate della sua storia: [illegible] giornata con il Papa. «Ci rallegra che venga nella sua identità di uomo come noi, ma egli rappresenta soprattutto la presenza di Gesù Cristo e della sua chiesa; viene a spezzare il pane della vita eterna e della vita presente, a sollecitare un nostro maggior impegno evangelico».

[illegible] ha [illegible] il cardinale Ballestrero ieri sera alla Consolata, nell'omelia della [illegible] in preparazione alla visita. La quale ha, dunque, per il credente questo preciso significato e «sarebbe deprecabile [illegible] -- sono ancora parole di padre Ballestrero — se rappresentasse soltanto l'impegno, sia pure un po' faticoso [illegible] di un giorno della nostra vita di cristiani e se forse restito soltanto come fatto individuale. Il invece un fatto di chiesa, di comunità ecclesiale. Non è soltanto un episodio di [illegible] è un momento che ci garantisce nella fede e di senso alla storia del mondo».

Un discorso breve, che ha tratto ispirazione dall'episodio evangelico della pesca miracolosa e dalla lettura relativa all'apparizione di Gesù ai discepoli dopo la sua resurrezione, [illegible] dice il cardinale, hanno meditare: «Cristo dirige e conosce la nostra vita ma [illegible] fa in modo misterioso, la sua presenza nella vita [illegible] credente non è riducibile a una concretezza materiale».

Ecco: la presenza di Giovanni Paolo II vuole avere anche questo significato, di consolazione e di conforto. E di questo Torino ne abbia bisogno non è il caso di ricordare. E' un concetto che permea tutta una lunga dichiarazione del presidente della giunta regionale, Viglione, il quale afferma tra l'altro: «Il pontefice Giovanni Paolo II rappresenta una voce autorevole di speranza in mezzo allo smarrimento della [illegible] contemporanea; un segno di certezza morale al di sopra di ogni credo religioso e politico; un richiamo a modi nuovi di azione sociale e ai valori della giustizia».

I lavoratori delle Acli [illegible] su questo tema: «Il Papa viene in una città piena di contraddizioni, in cui cristiano [illegible] potenzialità, tante volte verificate, per trovare la strada adatta a farla uscire dalla situazione in cui in tanti anni è stata portata. I lavoratori cristiani delle Acli sono fermamente convinti che la presenza di Giovanni Paolo II contribuirà a stimolare e a sollecitare i credenti a dare tutto il loro contributo di valori, speranza, impegno, affinché si continui sulla strada intrapresa [illegible] comunità ecclesiale che in quella civile».

Infine, per i giovani di Comunione e Liberazione, «la verità di Giovanni Paolo II è un segno di speranza per la nostra città. L'incontro con quest'uomo, certo nella sua fede, ci farà riassaporare il valore e la potenza di parole come giustizia, pace, libertà, certezza. E' un sapore che abbiamo perso, [illegible] ci è stato tolto, un prestito [illegible] quanti ci insegnano l'incertezza e il dubbio sul destino dell'uomo, inardendoci in una vita che sembra abbia escluso ogni possibilità di novità».

In questo spirito «la visita di Giovanni Paolo II riguarda tutti, indipendentemente dalle classi o ideologia a cui si pensa di appartenere».

Proprio perché [illegible] visita riguarda tutti, i giovani Ci polemizzano con l'iniziativa dei radicali che, «mentre si appellano al Papa contro la fame nel mondo, affiggono in città un "programma" volgare e dissacrante [illegible] giornata fotinese di Giovanni Paolo II».

[illegible] santuario della Consolata [illegible] il punto d'approdo di Giovanni Paolo II a Torino. Sulla piazzetta, ai piedi della colonna votiva, riceverà il saluto [illegible] sindaco Novelli e delle autorità cittadine e regionali, e il caloroso applauso della folla. Poi, nel santuario sosterà davanti [illegible] quadro della Madonna patrona della città e all'altare del Santo Cafasso.

Domenico Garbarino

Così tram e autobus

I collegamenti e le deviazioni per favorire l'afflusso verso il centro della città

Per domani, in seguito alle interruzioni di traffico previste nel centro storico, l'Azienda tranvie municipali ha deciso una serie di provvedimenti per garantire il servizio e per agevolare l'afflusso di quanti intendono partecipare alle cerimonie a cui sarà presente il Papa.

Autobus navetta — Collegheranno i parcheggi [illegible] pullman e delle auto private alla zona centrale sulle direttrici parco Carrara-p. Statuto; Lungo Stura Lazio e c. Regina Margherita; p. Caio Mario e Zona Stadio e v. Bertola e c. Matteotti.

Linee tranviarie 5 e 9 — Il [illegible] non potrà essere agibile per buona parte della giornata. I tram saranno comunque sostituiti [illegible] autobus, che seguiranno fin dove possibile il percorso normale e saranno poi deviati nell'ambito della zona centrale a seconda della transitabilità consentita.

Le altre linee — I tram 1 - 2 - 3 - 4 - 8 - 10 e 13 saranno mantenuti sul percorso normale o limitati nelle periferie alla zona centrale, a seconda delle esigenze derivanti dalle interruzioni.

Gli autobus — Per le seguenti linee automobilistiche non sono previste rilevanti deviazioni e modificazioni di percorso: 33, 34, 35, 36 37, 38, 40, 41, 51, 52, 54, 55 56 59, 60 [illegible] 68 71, 73, 74, 75, 77 e 79.

Le altre linee automobilistiche — Per gli autobus 30, 53, 56, 57, 61, 64, 67, 69 e 72 è prevista la limitazione al percorso periferia-periferia senza zona centrale con deviazioni tangenziali a quest'ultima, a seconda delle condizioni di transitabilità delle strade previste dal normale tracciato di linea. Le linee 16 e 66 non verranno effettuate.

Su tutte le linee della rete autotranviaria urbana, suburbana e intercomunale — spiega ancora l'Atm — «saranno adottati interventi di potenziamento». Le limitazioni o deviazioni saranno contenute [illegible] oltre strettamente necessarie per consentire il scorrimento dei mezzi allontanandosi il meno possibile dal normale percorso di linea.

Per gli studenti

Giornata [illegible] Consolata e Castello

Quasi contemporaneamente con il DC9 del Papa, domani a Caselle — per una singolare coincidenza — giungerà un aereo polacco: il primo di una serie di 10 voli charter previsti da aprile a maggio fra Torino e Cracovia. Si tratta di un IL 18 turboelica della Lot (Linee aeree polacche) impiegato per il turismo invernale e per alcuni viaggi di dipendenti di aziende piemontesi.

L'operazione Polonia interessa circa 1600 persone, la gran parte studenti. Vi hanno infatti aderito in massima parte scuole e istituti torinesi: la media Massari, il liceo D'Azeglio, la media Negri. Vi prenderanno parte anche alunni del liceo Leonardo Da Vinci di Alessandria, della media di Biandrate del liceo Doria e della media di Nervi (Liguria), dell'istituto Leardi di Casale.

Le visite organizzate dal Touring club sotto l'egida dei provveditorati agli studi torinese, Cracovia, Varsavia, il «Memoriale dei popoli» di Auschwitz, il santuario di Chestocowa. Il primo aereo polacco giungerà a Caselle alle 8 e ripartirà un'ora dopo.

Quali speranze contro i tumori

I Rotary di Torino si sono riuniti in un «intermeeting» fra nel club per la relazione del prof Pietro Bucalossi già ministro e vicepresidente della Camera, sulla lotta contro i tumori alla quale il Rotary torinese partecipa con stanziamenti destinati alla tutela dei colpiti in giovane età.

Presentato dal presidente prof Silvio Romano Bucalossi ha ricordato l'azione della Lega italiana contro i tumori, che tra l'altro intende favorire l'istituzione di nuovi centri per la diagnosi e la cura e promuovere studi e ricerche. Circa l'azione da condurre contro la malattia ha posto in evidenza i danni provocati dal tabagismo e dall'alcolismo combattendo i quali si attua una [illegible] prevenzione.

Sorpreso [illegible] in [illegible] palazzina [illegible] periferia di Rivalta

Catturato nel suo rifugio Consales uno dei killer dei tre carabinieri

Non ha opposto resistenza agli uomini guidati dai colonnelli Schettino e Ruggeri - Interrogato, ha ammesso d'aver partecipato alla tragica rapina - Preso con lui [illegible] ricercato che [illegible] ferito sfondando un vetro - Il fratello dell'assassino scrive: «Non c'entro»

Nunzio Consales catturato dai carabinieri - Nicola Lalicata-Calogero Consales ricercato

Lo hanno catturato poco dopo l'alba, durante un appostamento cui hanno preso parte una quarantina di carabinieri sorpresi nella casa di un amico Nunzio Consales, 30 anni uno dei banditi che il 24 marzo sulla corriera diretta a Borgo assassinarono tre carabinieri in borghese ha opposto una flebile resistenza e poi si è arreso. Con lui a dividere una latitanza piena di paure, c'era un pregiudicato di 26 anni, Nicola Lalicata, che non ha preso parte al tragico assalto di quel mattino ed era ricercato perché deve scontare un anno in casa di lavoro.

[illegible] Consales e l'amico erano rifugiati in un alloggio intestato a un pregiudicato, Gianluca Zona, 25 anni, in una palazzina a due piani [illegible] via Fenestrelle 65 a Rivalta. I carabinieri erano riusciti a individuarli dopo una lunga serie di appostamenti, intercettazioni telefoniche e controlli di proprietari di alloggi della zona.

L'operazione è scattata verso le 6,30. Tredici pattuglie del nucleo operativo di Torino al comando dei colonnelli Schettino e Ruggeri e della compagnia di Moncalieri diretta dal capitano Giacchero, sono arrivate nel primi della casa. Sono state bloccate tutte le vie attorno per impedire eventuali fughe dei banditi, altri militari hanno circondato lo stabile. In un alloggio del secondo piano che, da settimane, aveva tutte le tapparelle abbassate, Consales e Lalicata, «Aprite in fretta e arrendetevi». è stato l'ordine dei carabinieri. Dall'interno è giunta la voce di Lalicata che gridava al complice urlante «Apri non fare storie è finita ormai». Qualche secondo e l'uscio è stato spalancato. I due sono stati trascinati fuori e Lalicata è andato a finire con il volto contro un vetro lerandosi. Accompagnato alle Molinette è stato medicato guarirà in una settimana.

Nunzio Consales ha [illegible] fronte ai carabinieri d'aver preso parte al sanguinoso tentativo di rapina in cui furono trucidati Paolo Centrone, [illegible] Petrucelli e Giuseppe Demontis ora è a disposizione dei magistrato che conduce le indagini sull'episodio.

Con l'arresto di Consales [illegible] a tre il numero dei banditi in carcere per l'assalto alla corriera delle linee cavourresi. Carlo Cucci, 36 anni, e Franco Cannizzaro di 46, sono stati catturati il 27 marzo; un terzo ricercato, Emanuele Velionio, 21 anni s'è costituito spinto dalla stessa disperata che non voleva giustizia. Secondo gli investigatori a questo appello manca ancora il fratello di Nunzio Calogero 23 anni che avrebbe guidato la «127» servita per la fuga.

Il giovane ha fatto pervenire al nostro giornale una lunga lettera in cui si protesta innocente e racconta con dovizia di particolari tutto ciò che ha fatto il giorno in cui il fratello ed i complici hanno assassinato i tre carabinieri. «Mi sento il cuore a pezzi e sono distrutto dai rimorsi» che fisicamente: posso giurare davanti a Dio che sono innocente dell'infamia di cui mi accusano. Io ho finito di scontare la pena di 6 anni il giorno prima dell'accaduto mi sono recato subito a casa per poter trascorrere una domenica intera con mia moglie e i miei due bambini».

Continua: «Il giorno dopo ho portato i bimbi a scuola con mia moglie e poi sono andato al tribunale dei minori per incontrarmi con il mio legale. Mentre ero lì ho trovato tre agenti di polizia che mi conoscevano ed ho parlato con loro. Non ho fatto il colpo [illegible] corriere, la mia anima è pulita. Perché debbo pagare io per le colpe di mio fratello? Ho scritto anche alla scrittrice procuratore, voglio presentarmi perché so di essere innocente».

★ Ida Nelly Ardizzone 17 anni, via Cramaci 10, l'altra [illegible] mentre prendeva un caffè alla Torrazzina centrale, in piazza Dario Felice 49, è stata colta [illegible] un malore. Portata, in ambulanza, al Mauriziano, è [illegible] prima di giungere al pronto soccorso.

A [illegible] ore dalla visita del Papa

Attesa nelle chiese con preghiere e falò

Incontri di meditazione in Cattedrale L'abbraccio davanti alla Gran Madre

Cresce l'attesa. Tra la gente, nelle chiese, in cento altri luoghi si vivono i momenti della vigilia di questo straordinario appuntamento. Fra 24 ore il Papa sarà ascolto dall'abbraccio dei cattolici torinesi e di coloro che condividono i sentimenti di pace, di giustizia, di fraternità e di [illegible] nei confronti dei più deboli degli emarginati, delle persone sole.

La macchina dell'organizzazione sta mettendo a punto gli ultimi dettagli. Ma un particolare non si può prevedere: le dimensioni della folla. Probabilmente Torino sarà invasa da oltre un milione di visitatori. Comitive sono attese da ogni provincia del Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e dal Veneto, ma [illegible] dalla Francia e dalla Svizzera. Gruppi e singoli non avranno posti riservati: ognuno dovrà cercare spazio nelle piazze e nelle vie attraverso cui si snoderà il corteo papale.

[illegible] cinque le tappe principali della giornata torinese di Giovanni Paolo II: la Consolata, il Cottolengo, la Cattedrale, l'Ausiliatrice e piazza Vittorio, quattro simboli della città, noti nel mondo per i messaggi di solidarietà e amicizia [illegible] rappresentano, e infine il luogo della «grande udienza» al cospetto della Gran Madre, dove il Papa rivolgerà il suo saluto a Torino.

In ciascuno dei primi quattro luoghi si svolgono incontri di preparazione con preghiere, canti e brevi meditazioni. Vediamo brevemente il programma di oggi e gli orari degli appuntamenti di domani.

Consolata — Per tutta la giornata oggi incontri di preghiera alle 17 il vicario generale mons. Franco Peradotto terrà alcune riflessioni sul significato della visita. Domani, alle 9, l'incontro con Giovanni Paolo II.

Cottolengo — L'adorazione delle «continuità contemplative» della Piccola Casa [illegible] oggi finalizzata per [illegible] buona riuscita della visita. Il Papa giungerà domani alle 9,30 e fino alle 11 sarà tra gli ospiti. All'incontro non sarà ammesso alcun visitatore esterno.

Cattedrale — Stasera, dalle 18,45 alle 20, incontro di preghiera promosso dal Consiglio pastorale diocesano. Domani, alle 11, Giovanni Paolo II presiederà la concelebrazione eucaristica. Numerosi accordi partecipano alla distribuzione della comunione.

Ausiliatrice — Alle 20,30 [illegible] stasera in piazza fiaò e canti [illegible] fraternità: [illegible] 21, in basilica, veglia di preghiera per giovani. Domani, alle 15, incontro con il Papa.

Canto popolare

Presso il [illegible] della parrocchia di Fozzo Strada, in via Bardonecchia, il Coro subalpino di Torino, diretto dal m° Saverio Seminara, terrà una «Lezione di canto popolare» per le scuole medie, iniziativa già incominciata da qualche tempo.

Comitato Consumatori — La riunione del Comitato Difesa Consumatori si svolgerà lunedì, ore 21, presso la sede del Club Turati, via Accademia delle Scienze 5

Crocetta-San Secondo — Oggi alle 19 inaugurazione del nuovo centro civico della terza circoscrizione in via Dego 6.

«Altra voglia» sulla [illegible]

Il titolo dice «Una [illegible] voglia». Si tratta di una «coppia laica anticoncordataria con musica, sceneggiata [illegible] happening finale». In programma stasera in piazza Castello dalle 20 in poi. L'ha promossa l'Associazione radicale torinese ed ha già avuto un buon numero di adesioni. Lotta continua, Lega autonomi Piemonte, giovani socialisti, giovani liberali, Psdi, Gruppo laico anticoncordatario, Comitato unitario pensioni.

Per preparare la «veglia» alla vigilia della visita del Papa, i laici hanno diffuso tremila manifesti con l'enunciazione di un contro-programma. Polemicamente e con un po' di spirito goliardico i promotori dell'iniziativa vorrebbero che il Papa celebrasse «la Santa Messa alla Porta 1 di Mirafiori» e concedesse «l'indulgenza plenaria ai 61 licenziati». Auspicano che il Papa parli al [illegible] in piazza Gran Madre e annunci «l'istituzione di un referendum abrogativo del Concordato nello Stato Vaticano».

Si augurano che Giovanni Paolo II intervenga al «banchetto del Papa per bruciare gli omosessuali di Torino parlando sul tema "Il dono del corpo è comunque amore" e dono d'amore». Parlino voi che il Papa annunci ai senza casa «Disponete liberamente del patrimonio immobiliare della Chiesa». Vorrebbero che il Papa in piazza Vittorio pronunciasse l'omelia «ai personaggi cristiani in stretto onore di rito dei cardinali della curia». Infine preferirebbero il «saluto del Papa alle città e la preghiera particolare: "Dio benedica i firmatari del 10 referendum"».

Istituto di Filosofia — Lunedì alle 17,30 nel salone di via Po 18 il prof. Ettore Casari dell'Università di Firenze parlerà sul tema: «Tratti e momenti della logica del Novecento».

Conclusa [illegible] «cinque giorni» sui [illegible] spendere

La votazione sul bilancio del Comune è diventata uno scontro preelettorale

La dc insiste: «Abbiamo votato contro la demagogia imperante [illegible] giunta» - Pci e psi: «Con noi [illegible] istituzioni hanno ripreso quota» - Polemiche anche sul terrorismo e il famoso questionario

È terminata nella notte la «maratona verbale» sul bilancio ordinario e degli investimenti, documento di previsione per l'80 discusso da lunedì a ieri è stato approvato con i voti della maggioranza che sostiene la giunta (pci, psi, uid), contraria tutta l'opposizione (dc psi, pri, indipendenti), assente il psdi Magliano.

Nell'ultima giornata di dibattito c'è stata ancora l'intervento della dc Campolonghi poi la replica dell'assessore Passoni, quindi hanno parlato i capigruppo: Altamura (pli), Cardetti (psi), [illegible] (msi), Galasso (indipendente) Lodi (pri), Porcellana (dc) Quaglietti (pci).

I numeri del [illegible] 813 miliardi per la parte ordinaria e 287 di investimenti), pur riscontrati sono stati ancora una volta occasione per uno scontro normali di carattere [illegible] fra maggioranza ed opposizione, in particolare fra pci e dc.

Il democristiano Porcellana ha rivendicato la «coerenza» dell'atteggiamento tenuto dai venti consiglieri dc. «Siamo l'unico gruppo — ha detto — che non ha speculato, che non ha invocato protezioni, compatto ci sono gli elettori lo collocheranno nel '75. La nostra opposizione, ferma, non ci ha però impedito di approvare delibere conformi agli interessi della città».

Ha aggiunto: «Abbiamo votato contro la demagogia imperante della giunta, contro le sperimentalizzazioni di parte, contro gli sprechi (un esempio il mutuo di 35 miliardi che sarebbe fatto spendere 60 miliardi in più in vent'anni)».

Sul piano politico ricordando che intorno soluzioni centro-sinistra, assetto urbanistico, verde) sono state realizzate o studiate su impostazioni centro-sinistra, Porcellana ha valutato in termini positivi il «crollo» dell'ex assessore Alasia. Il quale «in tempi di assoluto conformismo», nell'intervento di giovedì «ha effettuato alcune impostazioni della giunta, dimostrando un'autonomia rispetto ai pci, poco [illegible] al comportamento socialista».

Il capogruppo dc ha concluso affrontando il tema del terrorismo: «Non credo — ha detto — ci siano i quadri di Sanbarnabò né ad aver fatto arrestare il collaboratore dell'assessore alla Cultura, Balmas: il pratonito terrorista Chiavacci». In realtà, quando si è concepita per anni l'opposizione come strumento per organizzare le masse contro le istituzioni, è difficile mutare radicalmente atteggiamento, solo perché si è passati in maggioranza».

La risposta del pci Quaglietti è stata immediata. «I 4 anni trascorsi — ha detto — valgono per 25. E' infatti accaduto un fatto straordinario dopo 5 lustri di «fuoco dc, le istituzioni con noi hanno ripreso quota, sono divenute credibili, per le grandi e piccole cose. Palazzo civico è ricevimento al centro del problemi con un salto di qualità impressionante».

Rivolto a Porcellana ha aggiunto: «Non sarà l'amico di Senigoverno a battere il terrorismo, ma sta di fatto che il pci e le istituzioni da noi governate continuano a lottare per far terra bruciata attorno all'eversione con risultati che non sempre, almeno a Torino, hanno visto una presenza diretta delle dc».

Per il resto Quaglietti ha ricordato le realizzazioni, i progetti portati avanti dalla giunta (programmi pci-psi-uid), la stesura di programmi alternativi delle opposizioni», ed ha concluso) «la realtà gli interventi della maggioranza (pci e psi) dimostrano che l'unica coalizione in grado di governare, anche dopo giugno, è quella che amministra oggi Torino».

Anche il capogruppo psi, Cardetti, pur riconoscendo che l'attuale maggioranza «non ha bacchette magiche per risolvere tutto» ha voluto dire all'opposizione che i 4 anni trascorsi sono stati produttivi per la città. Ha proseguito «Confermiamo perciò la volontà di ricostituire maggioranze di sinistra in Comune, magari allargate ad altre forze progressiste. In tal senso lanciamo un appello agli elettori radicali di far confluire, a giugno, i loro voti sul psi».

Giudizi contrari infine da pli, pri, msi e indipendenti. Altamura (pli) ha osservato che «c'è troppo Comune nella nostra vita».

La guardia [illegible] Vendetta o terrorismo?

Nessuna ipotesi sulla matrice del delitto trova conferma nei fatti. L'assassinio della guardia della «Mondialpol» non ha avuto una giustificazione logica e le supposizioni vanno dal movente politico, alla vendetta, all'aggressione per strapparagli l'arma che portava nella fondina. Unica tragica certezza: Giuseppe Pisciuneri è morto, ammazzato da due persone che gli avevano teso un agguato mentre usciva dalla sua abitazione di via Nizza 31. [illegible] compagni di lavoro sono convinti che sia stato vittima del [illegible] Dicono: «[illegible] ci sono altre spiegazioni conoscendo il suo carattere di uomo mite».

I sindacalisti della «Mondialpol» nei prossimi giorni diramano un comunicato. Ora preferiscono temporeggiare perché attendono di conoscere i primi risultati dell'inchiesta. Lunedì comunque tutte le guardie si riuniranno in assemblea presso la Cisl per commemorare il collega e discutere i problemi della sicurezza durante il servizio. Hanno commentato ieri pomeriggio due delegati: «Molta gente vede in noi un braccio del potere, ci considerano servi dello Stato e guardie di capitalismo. Può darsi, ma è un giudizio affrettato. Noi siamo una categoria che lavora per portare a casa il pane e fa dirsa non è altro che uno strumento di lavoro».

I funerali dell'agente ucciso si svolgeranno oggi, partendo dall'Istituto di medicina legale verso le 6,30. Molto probabilmente Giuseppe Pisciuneri, accompagnato dalla moglie, Rosaria Rinaldi, sarà portato al [illegible] d'origine, Ardore (Reggio Calabria), per essere sepolto nella tomba di famiglia.

Incontro all'Unione culturale

[illegible] l'energia nucleare per ridurre il petrolio

La «fusione» dieci volte più pulita Ma il futuro sarà delle fonti rinnovabili

«L'energia nucleare è una soluzione praticamente obbligatoria per il medio termine in Italia». Il prof. Ugo Farinelli del Cnen, responsabile delle attività di ricerca sulle fonti rinnovabili e sul risparmio energetico non ha dubbi per risolvere la crisi bisogna passare attraverso il nucleare. E con ciò non si rinuncia assolutamente la necessità di ricercare altre fonti, di insistere in particolare su quella solare.

Il prof Farinelli ha esaminato il tema nucleare ieri sera, tenendo la quarta delle conferenze organizzate da Regione, Unione culturale Ceep, ed ha appunto confermato quanto è ormai convinzione diffusa che la via nucleare è la sola possibile oggi come oggi. Ma non è da sperare in assoluto, nel senso che «è impossibile pensare un futuro senza energia nucleare».

«I governi dei Paesi Cee — ci dice — si sono impegnati perché nel 1990 il 70-75 per cento della produzione di energia elettrica avvenga con sfruttamento del carbone e del nucleare. Ma nessuno fa più il passo con la ricerca per avere un peso notevole».

Particolarmente difficile la situazione per l'Italia che, come è noto, non è che disponga di grandi risorse carbonifere. Si, c'è quello del Sulcis, ma esso contiene, oltre ad una notevole percentuale di zolfo anche una, molto elevata, di uranio, tanto è vero che «si otterrebbe un maggior rendimento bruciando nei reattori pelori che non in una centrale termoelettrica a carbone».

Può sembrare una battuta, e forse lo scienziato ha indugiato un po' in questo senso; comunque il un giudizio che fa pensare. La conclusione di tutto ciò è quindi il trait che il prof. Farinelli ha detto all'inizio: «Il ricorso alla fonte nucleare è la soluzione praticamente obbligatoria in Italia nel medio termine». Vale a dire che potrà dare un po' di sollievo negli Anni 90, perché, come è nata, per costruire una centrale nucleare [illegible] dieci anni.

Intanto vanno avanti [illegible] studi sul risparmio energetico e sulle energie [illegible] In quattro [illegible] di dotazione [illegible] Cnen dovrebbe raggiungere i 150 miliardi e ciò consente [illegible] di lavoro che il comitato svolge in proprio nei laboratori della Casaccia e in collaborazione con attende centri di ricerca. Università di fanno ricerche su tutti i tipi di energia alternativa, su quella solare in primo luogo, soprattutto sulla conversione fotovoltaica, ora possibile ma a costi rilevantissimi.

Comunque Farinelli non è venuto a parlare di questa sua attività, bensì delle applicazioni della fonte nucleare. E allora tra questa c'è non soltanto la [illegible] fissione, [illegible] quale sono basati gli attuali reattori, ma anche la fusione. [illegible] studi sono in corso un po' dovunque in Europa e nel mondo e [illegible] Italia, particolarmente nei laboratori Cnen di Frascati. E' un procedimento [illegible] molto [illegible] ma potrebbe portare a buoni risultati: «L'energia nucleare da fusione è dieci volte più pulita di quella da fissione ed è molto difficile che con questo procedimento si producano incidenti, del resto già estremamente improbabili nei reattori attuali a fissione».

d. garb.

Un intervento delle banche potrebbe salvare il lavoro ai 290 della Tecmo

Occorrono 600 milioni per pagare gli arretrati di gennaio e febbraio ai dipendenti - Da marzo dovrebbe intervenire la Cassa integrazione

Assemblea aperta ieri alla Tecmo di Volpiano (gruppo Bugnone) che produce macchine grafiche. Da oltre tre mesi i lavoratori non percepiscono lo stipendio. 140 su 430 si sono licenziati. Per chi rimane, tuttavia, si è aperto uno spiraglio: vi è infatti la prospettiva di riprendere l'attività, a condizione che le banche si accollino l'onere di pagare gli arretrati ai dipendenti, circa 600 milioni di lire.

L'assessore regionale al lavoro, Gianni Alasia, ha detto che vi è disponibilità da parte degli istituti di credito, subordinata però a precise garanzie del curatore fallimentare dell'azienda, dott. Cerri. Alasia ha anche accennato a trattative in corso con alcuni gruppi imprenditoriali per l'acquisto dello stabilimento. «Per ora — ha aggiunto — è essenziale versare ai lavoratori gli stipendi di gennaio e febbraio mentre, a partire da marzo, interverrà la cassa integrazione».

L'incontro con il curatore fallimentare è prevista per martedì: sembra che il dott. Cerri intenda rimborsare i debiti della «prima» che ammontano a molti miliardi attraverso un esercizio provvisorio. «Il risanamento — ha precisato Celestino della Fim — durerà anni, con un portafoglio ordini non inferiore ai 15 miliardi per l'anno in corso, una mano d'opera qualificata, fra il quarto e il settimo livello».

Malgrado il [illegible] emerso ieri mattina, la situazione della Tecmo rimane intricata, senz'altro peggiore di tutte le altre imprese del gruppo. Lavorano non più di 300 persone su 430 e la produzione è ferma da mesi. Il 24 marzo scorso il tribunale ha dichiarato il fallimento della società, ma il curatore ha ottenuto l'esercizio provvisorio per consentire la continuazione dell'attività.

temperatura di ieri	
massima	+18,0
minima	+ 6,9
media	+12,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb, umidità 84%; cielo [illegible] Temperature: massima +18 1; minima +1,1 media +9 5. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso; venti rami; visibilità buona, temperature in aumento nei valori massimi. Ieri: sereno 6 10 nuvoloso 20 10. Temperature delle acque nasa a Torino: max +13,3, min +10

Specchio dei tempi

Quella montagna che pesa addosso ai giovani dell'Angelo Azzurro Durano poco le scarpe dell'invalido - «Dagli all'untore», versione '80 - Invidiosa?-Tamagno trascurato - Il compito del vigile - Salepepe

Una lettrice ci scrive

«Rispondo al ragazzo perito della moto» contro l'Angelo Azzurro. Anch'io ho davanti agli occhi la fotografia di quei ragazzi di via Po (oggi esposta in via Garibaldi 23; mostra "Reporter '70" n.d.r.) in [illegible] dell'ambulanza, una [illegible] ziano, un delitto [illegible] Crescenzio, studente e lavoratore, lottava per la migliore [illegible] più difficile delle cause: conquistare un posto onesto e quieto mondo.

«Ascolta ragazzo la voce di una madre [illegible] tre ragazzi studenti come Crescenzio: se veramente [illegible] pentito abbi il coraggio di scoprire il tuo volto e di pagare. Tutti possiamo sbagliare, specialmente in giovanili, ma nessuno deve rispondere delle proprie azioni. Troppe facile fare [illegible] con la moto lon, mischiati nella folla per poi nascondersi nell'anonimato, salvo sentirsi di uscirne con un grido di dolore, di angoscia, di sconvolgente rimorso» ma sempre anonimo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Sperando nella comprensione di Specchio dei tempi, mi rivolgo a nome di tutti gli invalidi italiani.

«La Regione [illegible] le scarpe ortopediche agli invalidi: i quali, non potendo metterle altro devono portare continuamente il medesimo paio per più di un anno. Dovendo l'invalido camminare molto per consegni medici e controlli, molte [illegible] prima.

«Il regolamento che hanno letto è di presentare domanda per le scarpe, dopo un anno dall'autorizzazione dell'ultimo paio ricevuto, ma penso che abbiano letto la vista, che mandino l'autorizzazione e [illegible] che l'ortopedico [illegible] le scarpe passa molto di più di un anno.

«Se gli invalidi protestano vengono trattati male dai certi di assistenza. E' per questo che chiediamo venga migliorata la legislazione che ci riguarda e ci sia versato [illegible] più comprensione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da circa un anno, e così da quando ha assunto la carica di consigliere circoscrizionale del msi di Barriera di Milano, a portone di casa mia viene lasciata in manifesti [illegible] nonostante di fronte alla [illegible] casa ci siano decine di bacheche, di cui una del consiglio di circoscrizione; inoltre per [illegible] non [illegible] porta d'ingresso [illegible] mia abitazione [illegible] mazzi di fiori, come ritenuto nella denuncia già presentata in questura. Come se non bastasse, ora il portone viene tappezzato anche dal [illegible] Consiglio di Circoscrizione di Barriera di Milano nonostante casa mia sia posta in zona Regio Parco.

«Poiché i ripetutamente degli stacchini [illegible] Consiglio di Circoscrizione Barriera di Milano può essere ma è frutto di un errore di [illegible] è tutto inutile perché non interessa gli elettori di Regio Parco) mi interessato (mi-limitazione nei miei confronti!), prego il presidente della suddetta circoscrizione [illegible] intervenire comunque affinché i manifesti non vengano più [illegible] sul portone di casa mia».

I. Giammarco

Una lettrice ci scrive:

«Difficilmente mi pubblicherete, però ci spero. I ragazzi coinvolti degli omogeneizzati stanno troppo bene: niente studio, niente veglie di lavoratore e tanto benessere.

«Una volta che tutto questo non c'era e si andava come i miei genitori) erano già a lavorare non c'era tempo di "svadere" con [illegible] droga, che forse era più giustificata di [illegible] Vengo a precisare che ho solo 25 anni, però i miei genitori non erano tanto permissivi come ora si fa, e avevo poco lusso, poche vacanze, nessun'auto per giro.

«Ora è partire dalle elementari non fanno un passo se non con la scuolabus e la macchina dei genitori, quasi fossero paralitici. E, naturalmente, troppi vizi. [illegible] desideri [illegible] piccoli il possesso assume [illegible] di grandi non si può avere tutto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tramite la tua [illegible] rubrica, vorrei chiedere a [illegible] se mai non si è mai pensato di dedicare una strada o una piazza a un illustre figlio [illegible] Torino, quale è nato tanto tra [illegible] Tamagno?

«Con l'occasione [illegible] saluto e [illegible] ringrazio per l'ospitalità».

Marino Ferraro Gab

Un lettore ci scrive:

«Forse le parole amarebbe conoscere esattamente compiti e orari dei vigili urbani di Torino. Molte e rimarchi sono di certo tra i fare più penosi doveri, mentre sedo il portico di palazzo Carignano o sulla piazza Carlo Alberto [illegible] svolgono eccentrici [illegible] clientele e [illegible] lacrasse impazzano [illegible] l'intero parcheggio [illegible] piazza Cavour, dove le auto sono ormai terra battuta e [illegible] Corpo benemerito è assente quanto l'erba.

«Né si vedrà un vigile rendere meno micidiali camminamenti incerti di pedoni di pensatore. Pensoci bene tenanze vitali, però, tuttora [illegible] in servizio, gli urbani, [illegible] e cerchi astuti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cirié:

«Sono una bambina di 12 anni e leggo sovente e ho pensato di [illegible] a te perché sono disperata. Avevo un cagnolino, Salepepe, che mi era stato regalato 4 anni fa per la [illegible] Prima Comunione e che era e mia più cara amica [illegible] sempre a [illegible] e che l'ottobre scorso [illegible] le scarpe [illegible] molto di più di un anno.

«Se gli invalidi protestano vengono trattati male dai certi di assistenza. E' per questo che chiediamo venga migliorata la legislazione che ci riguarda e ci sia versato [illegible] più comprensione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da circa un anno, e così da quando ha assunto la carica di consigliere circoscrizionale del msi di Barriera di Milano, a portone di casa mia viene lasciata in manifesti [illegible] nonostante di fronte alla [illegible] casa ci siano decine di bacheche, di cui una del consiglio di circoscrizione; inoltre per [illegible] non [illegible] porta d'ingresso [illegible] mia abitazione [illegible] mazzi di fiori, come ritenuto nella denuncia già presentata in questura. Come se non bastasse, ora il portone viene tappezzato anche dal [illegible] Consiglio di Circoscrizione di Barriera di Milano nonostante casa mia sia posta in zona Regio Parco.

«Poiché i ripetutamente degli stacchini [illegible] Consiglio di Circoscrizione Barriera di Milano può essere ma è frutto di un errore di [illegible] è tutto inutile perché non interessa gli elettori di Regio Parco) mi interessato (mi-limitazione nei miei confronti!), prego il presidente della suddetta circoscrizione [illegible] intervenire comunque affinché i manifesti non vengano più [illegible] sul portone di casa mia».

I. Giammarco

Una lettrice ci scrive:

«Difficilmente mi pubblicherete, però ci spero. I ragazzi coinvolti degli omogeneizzati stanno troppo bene: niente studio, niente veglie di lavoratore e tanto benessere.

«Una volta che tutto questo non c'era e si andava come i miei genitori) erano già a lavorare non c'era tempo di "svadere" con [illegible] droga, che forse era più giustificata di [illegible] Vengo a precisare che ho solo 25 anni, però i miei genitori non erano tanto permissivi come ora si fa, e avevo poco lusso, poche vacanze, nessun'auto per giro.

«Ora è partire dalle elementari non fanno un passo se non con la scuolabus e la macchina dei genitori, quasi fossero paralitici. E, naturalmente, troppi vizi. [illegible] desideri [illegible] piccoli il possesso assume [illegible] di grandi non si può avere tutto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tramite la tua [illegible] rubrica, vorrei chiedere a [illegible] se mai non si è mai pensato di dedicare una strada o una piazza a un illustre figlio [illegible] Torino, quale è nato tanto tra [illegible] Tamagno?

«Con l'occasione [illegible] saluto e [illegible] ringrazio per l'ospitalità».

Marino Ferraro Gab

Un lettore ci scrive:

«Forse le parole amarebbe conoscere esattamente compiti e orari dei vigili urbani di Torino. Molte e rimarchi sono di certo tra i fare più penosi doveri, mentre sedo il portico di palazzo Carignano o sulla piazza

Come i carabinieri di Dalla Chiesa arrivati ad arrestare capi e gregari del terrorismo

Smantellata la «colonna» torinese

Le indagini partite da Patrizio Peci, il brigatista catturato a carnevale a Piazza Vittorio - Lui, che in avrebbe deciso di vuotare il sacco, i sono saliti a tutti gli docenti, sindacalisti, impiegati, operai - Da i magistrati procura incominciano gli interrogatori in carcere

Liliana Lanzardo, docente universitaria; Claudio Chiavazza, dipendente comunale; Walter Perrero, odontotecnico; Giuseppe D'Amore; Pier Luigi Bolognini

Anna Maria Cancellieri e il suo convivente Gianfranco Mattacchini; Ivana Solavaggione, maestra, e il marito Michele Tartaglione; Carmine Grasso, operaio

Con l'ultima ondata di arresti dell'altro ieri, a Torino, e in altre città italiane, sono in totale gli imputati dell'inchiesta che i giudici torinesi conducono sulla «colonna» delle Br e le varie «brigate» dell'organizzazione eversiva. Per tutti l'accusa è di organizzazione o partecipazione a banda armata. Soltanto una persona è finora riuscita a sfuggire all'arresto: è la giovane compagna di Patrizio Peci, Maria Giovanna Massa, che aveva affittato insieme a lui l'ultimo «covo» delle Br in città, quello di corso Lecce.

Già stamattina i magistrati cominceranno gli interrogatori dei detenuti nelle caserme dei carabinieri della cintura torinese; proseguiranno con gli altri arrestati, che saranno fatti confluire nelle carceri speciali del Piemonte, a Novara o a Cuneo. Ci vorranno parecchi giorni prima di completare questa prima tornata di interrogatori. Soltanto dopo sarà possibile conoscere i singoli addebiti.

Dopo la cattura dei capi storici delle Br, che risale a cinque anni or sono, questa è la più grossa operazione sulle nuove leve del terrorismo brigatista. Si preannuncia un altro processone che fatalmente si celebrerà qui a Torino. Forse alcune parti dell'istruttoria saranno dirottate a Milano (per il gruppo milanese) o a Biella (la competenza della corte d'assise è a Vercelli) ma a Torino resterà il più grosso filone dell'inchiesta.

Le indagini — Un'unica traccia ha guidato negli ultimi quattro mesi inquirenti: quella lasciata dai brigatisti Patrizio Peci e Maria Giovanna Massa nel corso Lecce, sfuggiti alla cattura il 14 dicembre scorso. Peci fu poi arrestato insieme a Micaletto nei giorni di carnevale a Piazza Vittorio mentre Maria Giovanna Massa è l'unica latitante del gruppo. In base agli archivi, i quaderni, gli appunti, i volantini, gli schedari trovati in quel covo, i magistrati torinesi hanno tesso una fitta maglia nella quale, dopo mesi, sono caduti decine di complici.

Prima di tutti il gruppo del «piccolonna» Giuseppe Mattioli (e uno dei pochi che si sono subito dichiarati prigionieri politici, rifiutando qualsiasi tipo di collaborazione con il magistrato). Negli ultimi giorni di sono scattate due operazioni distinte: la prima ha portato alla scoperta del covo di via Fracchia a Genova, la seconda a tutto il giro del terroristi a Torino, nel Biellese e nelle altre città

Il brigatista pentito — Contemporaneamente alle indagini che i magistrati conducevano seguendo la pista del covo di corso Lecce, uno dei catturati, Patrizio Peci, personaggio di primo piano nell'organizzazione (dovrebbe far parte della Direzione Strategica delle Br) avrebbe deciso di vuotare il sacco. Le sue rivelazioni hanno dato un apporto forse decisivo al completo successo dell'operazione con il blitz di Genova, il 28 marzo scorso e con quello dell'altro ieri.

La «colonna» — Nel gruppo dei 43 imputati Patrizio Peci e Giuseppe Mattioli rivestono un ruolo di capi. Tra gli ultimi arrestati Domenico Jovine e Gianfranco Matacchini, due dei 61 latitanti dalla Fiat, hanno fatto parte del vertice. Di Matacchini, ex-operaio alla Lancia di Chivasso, si sa che era stato espulso dalla Cgil-Fiom ma era stato nuovamente eletto delegato della Fim, anche se ultimamente gli era stata tolta la «copertura sindacale». Matacchini ha lavorato nel reparto verniciatura della Lancia insieme a Pancieri (alias Pietro Molotov, uno dei 4 brigatisti caduti a Genova), Guido Galli (arrestato a Cassino il 28 marzo scorso), e allo stesso Jovine. Il capo reparto verniciatura Coggiola fu ucciso.

Jovine, l'altro ieri mattina, nel processo per direttissima celebrato a Biella per detenzione di armi ed esplosivi, ha dichiarato in aula la sua militanza nelle Br. Nel volantino che ha consegnato ai giudici prima del rinvio del processo in istruttoria per nuove indagini, c'è la spiegazione della strategia delle Br nei confronti della classe operaia torinese, le violenze e gli scontri di piazza provocati in occasione del rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

I gregari — Tra gli arrestati torinesi dell'altro ieri figurano due delegati sindacali ai quali proprio ultimamente era stata tolta la «copertura sindacale». Giuseppe D'Adamo, della Fiat Mirafiori, iscritto alla Cisl, era stato eletto delegato della Fim. Michele Tartaglione, assunto alla Fiat Presse nel '78, era delegato della Fim non della Fiom.

Il marito di Liliana Guazzo Lanzardo, la docente di lettere arrestata, ha precisato che moglie non è mai passata, durante militanza politica, a Po- Operaio.

Grande stupore ha destato la cattura di Claudio Chiavazza, 38 anni, impiegato comunale. Da tre anni si occupava della mostre organizzate dall'assessorato alla cultura («Punti Verdi, Settembre musica»). Pochi giorni fa aveva detto all'assessore Balma: *«Uno dei terroristi arrestati è un mio amico»*.

Fino a questo momento gli imputati torinesi sono 24 (16 arrestati l'altro ieri, più 8 già detenuti); altri undici sono del gruppo biellese (si è processati l'altro giorno per le armi, è stato notificato un mandato di cattura per banda armata): 6 a Milano, uno a Ravenna e uno a Castel Fiorentino.

Soltanto dopo gli interrogatori si potranno avere notizie più precise sulle singole responsabilità degli altri arrestati torinesi che sono: Annamaria Cancellieri, convivente di Matacchini; i fratelli Nicola e Giuseppe D'Amore; Carmine Grasso; Mario Ciotta; Ivana Solavaggione, moglie di Michele Tartaglione; Giovanna Arancio; Adriana Gartilio; Pierluigi Bolognini; Walter Perrero; Franco Banna.

Claudio Ceravolo

Ma quanti ne ha come loro?

La federazione metalmeccanici Cisl e Uil «valutano positivamente l'iniziativa della magistratura e delle forze dell'ordine che ha portato all'arresto di 30 presunti appartenenti a formazioni terroristiche, in quanto ha inferto un ulteriore colpo all'organizzazione eversiva», pur mantenendo «la necessaria cautela fino al giudizio definitivo dei giudici che auspichiamo nei tempi più rapidi possibili».

Parole chiare, misurate, con le quali il sindacato esce allo scoperto dopo ventiquattr'ore di silenzio. A testa alta, senza fare del vittimismo e respingendo confusioni o strumentalizzazioni, indicando la strada che continuerà a seguire per fare terra bruciata intorno al partito armato.

L'uccisione a Genova del delegato Betassa, terrorista, poi gli arresti degli ultimi giorni che hanno portato in carcere — tra gli altri — operai, delegati, sindacalisti avevano puntato i riflettori sulla fabbrica in particolare sulla Fiat. Una domanda: quanti ce ne sono come loro, come hanno fatto ad infiltrarsi? Una risposta tenta verrà dal convegno che la Fim ha organizzato per il 22 e 23 aprile nel salone Isvo, dove si cercherà di ritardi errori di analisi.

Ma una prima risposta è venuta ieri, dopo lunga riunione dei vertici sindacali. Nessun commento a caldo: ai giornalisti è stato distribuito un documento che sottolinea come gli ulteriori risultati nella lotta all'eversione anche il prodotto di una vasta iniziativa unitaria che vede il sindacato, insieme alle altre forze democratiche, da sempre promotore e sostenitore. Ogni strumentalizzazione tesa ad isolare il sindacato e le sue lotte con il terrorismo va respinta in quanto è falsa e indebolisce l'azione contro l'eversione».

L'obiettivo è di rafforzare la propria iniziativa perché il terrorismo non è solo «un fenomeno di imbarbarimento, ma un partito armato con precise strategia politica, tattica, organizzazione, con livelli, forme di presenza e intervento articolati nei vari strati della società: dalla clandestinità all'infiltrazione inscindibile all'interno di organismi di massa, compreso il sindacato».

Il colpo più duro è venuto dal processo di Biella dove Domenico Jovine, dei 61 Fiat (aveva rifiutato con altri di sottoscrivere condanna del terrorismo e fatto difendere collegio alternativo) ha dichiarato «sono un operaio comunista militante delle br», tentando di coinvolgere gli altri licenziati.

Risponde il sindacato: «Queste dichiarazioni mettono luce la scelta strategica di infiltrazione e strumentalizzazione delle strutture sindacali di fabbrica (delegati consigli) a cui contrapporre l'organizzazione terroristica. In questo modo il partito armato sostiene, per i propri obiettivi politici, gli attacchi che vengono portati natura e al del sindacato dalle forze conservatrici antioperaie».

Il testo conclude annunciando la «sospensione cautelare» degli iscritti indiziati di reato in attesa delle conclusioni giudiziarie e «specifiche iniziative» anche in rapporto all'attuale riclassazione di massa dei delegati.

fr. bu.

Cardiologo a tempo pieno e due ospedali

Clamorosa svolta nell'inchiesta sul cardiologo che per cinque anni ha svolto un doppio lavoro (a tempo pieno e con doppio stipendio): assistente alle Molinette e aiuto primario nell'ospedale Omeopatico di via Lamarmora, fatti i medico, dott. Vincenzo Indeburgo, 39 anni, è stato arrestato. Con lui è finito in carcere un consigliere d'amministrazione dell'Omeopatico, Antonio Colonna Preti, 53 anni. I mandati di cattura eseguiti dalla Guardia di Finanza, sono stati spiccati dal giudice istruttore Cuva.

Per entrambi l'accusa è di concussione e di interesse privato in atti d'ufficio. Al cardiologo sono stati contestati anche altri reati: truffa aggravata, in certificati amministrativi, soppressione di documenti.

Comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio sono state inviate al presidente dell'Omeopatico Rosanna Marocco Garrone, anni, comunale a Riva Chieri, al direttore amministrativo Mercurio Roberto Cannavina, 43 anni, ai consiglieri Luigi Boveri, Delfino Giliano, 56 anni, 71 anni (è stato vicepresidente Torino attualmente pensionato). Hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per omessa denuncia il presidente dell'ospedale Molinette ing. Poli, il direttore amministrativo dott. Germano Mansoli, il sovrintendente sanitario Giovanni Barbera.

Al centro dell'inchiesta del giudice istruttore c'è il dott. Vincenzo Indeburgo, che dal '72 al '77 ha svolto un doppio lavoro. Secondo l'accusa il cardiologo avrebbe percepito lo stipendio dai due ospedali e avrebbe usufruito di un doppio trattamento previdenziale e pensionistico, incamerando, nei cinque anni oggetto dell'inchiesta, circa 70 milioni.

La vicenda nata un anno fa parti da una denuncia di un dipendente dell'omeopatico. Specializzatosi in cardiochirurgia, il dott. Indeburgo cominciò la sua carriera alle Molinette nel '70 come assistente volontario. Passò assistente straordinario due anni dopo e, nel '75, incaricato di cardiologia nell'équipe del professor Brusca. Nello stesso tempo, però, il medico lavorò all'Omeopatico come aiuto primario (in attesa di un concorso che non venne mai bandito).

Nel '77 l'Indeburgo presentò le dimissioni alle Molinette: evidentemente si era convinto che la situazione era insostenibile. Per il giudice però la sua mossa indietro fu tardiva. Perché l'accusa di concussione? Il medico avrebbe indotto personale dell'Omeopatico ad eseguire prestazioni ed esami a persone amiche. La vicenda comunque non sembra conclusa, sono possibili sviluppi anche clamorosi.

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): 9-14; domenica 9-13; chiuso domani e lunedì.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 8,30-12,30; 14,30-18,30).

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 8,30-13; 15-19; chiuso lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso; domani chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 6): 9-13; chiuso lunedì.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso; domani chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 8,30-13,30; 15-18 chiuso il lunedì.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 9): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta Piemontese (v. S. Teresa 5): 15-13; 15-18; chiuso lunedì (ingresso: lire 1000).

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 8): 9-12; 15-18; chiuso domani e lunedì.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; chiuso il lunedì e il giovedì.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso festivi e lunedì.

Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-11,30; 14,30-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; chiuso lunedì.

Museo Nazionale di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12. Visite accompagnate dagli allievi.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30; venerdì e festivi 9-12,30; chiuso domani e lunedì.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, segue proiezione; 20,30-21,15, segue proiezione; chiuso lunedì.

* *

Queste le mostre temporanee di maggiore pubblico che si possono visitare in città:

Carlo Turcato — Palazzo Chiablese (p. S. Giovanni 2) inaugurazione martedì 18 marzo ore 18; aperta tutti i giorni 9-12,30 e 15-19 sino al 15 aprile.

Storia della Fotografia francese dalle origini ai nostri giorni - Evoluzione della scenografia cinematografica — Circolo degli Artisti (via Bogino 9) sino al 25 aprile: 9-12; 15-20.

Le spore di cuscite e pesca della Collezione Medici del Vascello. Biblioteca Nazionale (p.za Carlo Alberto) dal 21 marzo al 20 aprile tutti i giorni, domenica esclusa, 9-13.

Il sepolcreto di Gaturia dell'Ora sulla via Fraxinetica. (Una comunità del Lazio protostorico). Museo di antichità. (Via Accademia delle Scienze 6) aperto con l'orario fino il 31 aprile.

Videoarte a Palazzo dei Diamanti - Camera di Commercio (via Cibrario 26-A), sino al 30 aprile: 9-12,30; 15-19,20

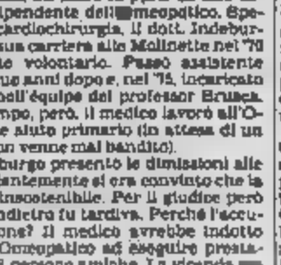
Reporter 10 - Palazzo degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25), sino al 30 aprile: 9-19,30.

Architettura di Pietro Fenoglio - Centro «Il Lavoro» (via Sonzia 11), sino al 23 aprile: feriali 17-19,30.

Sergente degli alpini processato per diserzione sentenza 4

Scomparso da Sauze d'Oulx, si costituito dopo due anni e - detto ieri ai giudici: «Ero stufo me ne sono andato»

«Ero stufo del solito tran tran familiare. Della vita sempre uguale, monotona. Ero stanco, esaurito e allora me ne sono andato» Giovanni Musi, 31 anni, sergente degli alpini a Sauze d'Oulx, scomparso da casa due anni e mezzo fa, ha spiegato così ai giudici del tribunale militare i motivi della sua fuga. Una fuga che per il codice militare è però diserzione, aggravata dal grado e dal tempo (durata oltre sei mesi). Così quando ieri si è costituito è stato processato per direttissima e condannato a 4 mesi e 13 giorni di carcere con la condizionale (difensori gli avvocati Albanese e Ciafardo).



Giovanni Musi

La vicenda. Le tristezze dei Musi si persero la mattina del 10 ottobre '77: il sottufficiale prese un aperitivo al bar e scomparve. Una scomparsa misteriosa: Musi aveva sistemato nei mesi precedenti l'alloggio per la famiglia, ordinato il gasolio per il riscaldamento, pagato la prima rata dei mobili.

Inutili le ricerche delle autorità militari, senza esito un esposto che la moglie, Adriana Monaco, presentò alla procura della Repubblica di Torino. Si scoprì che il sergente aveva avuto un litigio con un maresciallo, aveva ritirato dalla banca 300 mila lire, si era fatto rilasciare una carta d'identità valida per l'espatrio. Poi il nulla. *«Giovanni è molto legato a me ed a nostro figlio, perché doveva andarsene?»* si chiedeva disperata la moglie.

E invece Giovanni, secondo quanto ha dichiarato, era in giro per l'Italia, vivendo alla giornata e per nulla preoccupato dell'ordine di cattura per diserzione spiccato contro di lui.

Bruino: un orefice legato e rapinato

L'altra sera, due giovani, uno dei quali mascherato e armato di pistola, hanno fatto irruzione nel laboratorio di oreficeria di via Roma 23, a Bruino. Dopo aver legato il titolare — Adelio Garretto, di 42 anni — al sono impadroniti di oro grezzo, denaro contante, orologi, calcolatrice, anelli e bracciali per un valore complessivo di oltre sei milioni.

★ A Castellamonte tre giovani malviventi, a viso scoperto, hanno ieri durante la sosta antimeridiana scardinato la porta d'accesso della boutique «Il dolcino» in via 4 Novembre 10 a Castellamonte di proprietà di Maria Teresa Sacco. I malviventi hanno asportato capi di abbigliamento per 3 milioni.

prostituiva i figli

La polizia ha arrestato su mandato di cattura, Maria Catanese, la donna di 40 anni, abitante in via Parini 3, che faceva prostituire tre figli, tutti minori. Il giudice le ha contestato anche il concorso in violenza carnale.

Per questa squallida storia erano già finiti in carcere due uomini, Albino Rosato, 46 anni, operaio e Alfredo Montegrandi, 33 anni, di Ivrea. Avevano pagato la Catanese dopo esserai intrattenuti con i suoi figli.

I ragazzini godevano della «...». «Oltre a frequentare la sona del Lungo Dora, si spostavano anche fino a Torino», ha detto un inquirente.

Licenziato Fiat dovrà risarcire due milioni

I legali della Fiat hanno depositato ieri in cancelleria della pretura del lavoro la quinta richiesta di danni per uno dei 61 licenziati. Riccardo Palermo, già dipendente delle Presse Mirafiori: la cifra è 2 milioni 296 mila lire. Le precedenti riguardavano gli operai Lenoe Ariemme, che rinunciò alla causa il giorno prima dell'udienza; Riccardo Braghin (il suo caso sarà discusso il 18 aprile davanti al pretore Violante); i dieci del primo collegio alternativo: Analdi, Bruno, D'Andrea, Fariolli, Frasia, La Spina, Diego Palermo, Santilli, Jovine e Matacchini (questi ultimi due arrestati per banda armata) il cui processo avrà luogo il 6 maggio; Giuseppe Oliva che dovrà comparire in pretura il 3 giugno.

Nella memoria dell'azienda si citano trentotto testimoni chiamati a rispondere su una serie di elementi d'accusa. In particolare che Riccardo Palermo autorizzava la produzione sostenendo che l'azienda non può chiudere al lavoratore ciò che questo non si sente di dare; che essendo invalido al 35 per cento voleva ridurre in uguale misura la produzione; che abbandonava arbitrariamente il posto di lavoro, minacciava e intimidiva i capi che non osavano più né muovergli contestazioni, né informare la direzione; che leggeva il giornale voltando le spalle alla pressa lasciandola incontrollata, con pericolo per persone e impianti.

Nel documento si ricorda anche che nello stabilimento vi furono lavoratori vittime di attentati: 7 feriti alle gambe, 22 auto incendiate, volantini eversivi, telefonate minatorie. Il Palermo è difeso dall'avvocato Viliani della Fim.

ECHI DI CRONACA

Renault nuovi modelli
Provetti presso F.lli Lupia, autorizzata a vendere e Moreoni 15 tel. 540.737 sconto anche sabato omaggio.

Tv Telesamico 732981 assistenza Tv 758988
Una efficiente organizzazione esclusiva per il vostro tv b/n e colore

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla Cast-TO Bagni, via Nizza 41 e via Cernaia 36 (Barca), tel. 651.564.

Tv riparazioni ridotte Telexpress tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare delle migliori Tv color-bn 8-22 anche festivi

Moquettes Ars Nova dalla fabbrica
solo da noi trovate una moquette residenziale a L. 2000 mq una moquette in lana a L. 12.000 mq. Scarpoli e occasioni via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile della fabbrica.

Svendita lampadari
Occasione della fabbrica, offerte eccezionali in vetro Murano L. 8000 complete bagno in cristallo, specchiere mm 10, colori blu, bronzo, rame, verde, a soli L. 50.000. Oliveri via Brissogne 19 bis 700585 Torino

Tendola:
Tende da sole, tende verticali e punto Ombrà per le vostre vetrine d'Ombra manipolazioni mentre vi aspetta. Tel. 359076, via Carignano 127 Torino.

Prezzi controllati per 500 automobili usate.
A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al coperto di 500 automobili usate a prezzi controllati. Rimborso il Vostro usato. Minimo anticipo e rateazioni anche lunghe personali. Automarkets corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595 - aperto anche il sabato.

Tecnica riparazioni Tv
Telefoni 285.824 - 236.822 montaggio autoradio

Volete acquistare un bel tappeto persiano, orientale, caucasico a prezzi convenienti con la massima garanzia? Laboli via Po 2 (corrisp) tel 847.068

Biolfe e Jute Ars Nova dalla fabbrica
Tutti possono ora a noleggio stuoie a L. 2000 mq di facile applicazione ed altre qualità. Juta giapponese, paglia cordame, sughero a prezzi eccezionali fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 3

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv/bn colori qualsiasi marca.

Volete sposarvi?
Possiamo inoltrare la vostra richiesta con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni vita condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolarino» via Evangelisti 42, Milano, telef. 02/222.380.

Montonero via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 49.000, giubbotti montgomery bambini da L. 19.000, piumini pelle uomo-donna da L. 79.000, montgomery pelle uomo-donna da L. 139.000, borse in pelle da L. 19.000, tel. 390.886.

Tv da riparare? Telesurgente tel.
In 20 minuti a casa Vostra riparano tv colore e bianconero. Ore 8-22.

Sposarsi è una cosa
Nova Vita, tel. 662.109, sua possibilità di trovare la che perc... serietà

CERCA VIA NIZZA 149
SCOPRI IL COLOSSALE

ASSORTIMENTO

CHIESASPORT

3 piani per scegliere
CAPI PELLE firmati dai migliori stilisti
PELLICCE (compera o prenota oggi che ti conviene)
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER IL E IL
IL TENNIS - LA ROCCIA E LO SCI ESTIVO

TUTTO A PREZZI CORTI

VIA NIZZA 149 (50 mt. da PIAZZA CARDUCCI)
TEL. 696'3525-696'3977

STAMPA SERA
CONTIENE
OMAGGIO

INSERTO A COLORI
SULLA VISITA DEL PAPA A TORINO

La cartina del percorso e come vedremo il Pontefice Perché Papa ha scelto la città della Sindone Le tappe di un Pontificato Tutta la vita di Karol Wojtyla altri Papi che visitarono Torino I Papi nostro secolo Un giornale da conservare ricordo Fotoservizi a colori

ATTENZIONE
per ampliamento e rinnovo locali
LA CASA DEL SALOTTO
di E.
in corso Giulio Cesare 58
ha iniziato
UNA GRANDIOSA VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto
A PREZZI SBALORDITIVI
fino esaurimento di tutta la merce

bappe
roulottes nuove esposta, prezzo chiavi in mano
202 D.D. 3,60 L. 3.140.000
RAPHAEL 202 T.S. 3,60 spec. L. 3.561.000
RAPHAEL 203 4,70 spec. L. 4.051.000
S.B. 2001 3,60 L. 4.047.000
S.B. 2001 LR 3,60 L. 4.150.000
S.B. 3002 4,30 L. 4.495.000
RIVOLI (TO) C.so Francia 29 - Tel. 9531900

Premio
FRANCO VERCANTI
Città di Stresa
Concorso internazionale musica per i giovani.
Teatro Palazzo dei Congressi
Questa sera sabato aprile 1980 ore 21
Concerto dei giovani partecipanti:
Violino-pianoforte-duo-quartetti-archi e fiati
Ingresso gratuito.

Bat-Stereo
TUTTO PHILIPS
200/200 bis - 34252

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Appuntamento a Torino tra quello Statuto e piazza Vermiglio al supermercato del Barolo Valle, esattamente al n° 31 di corso Francia. Le grandi mogli dei proprietari, signora Anna e Fiorina, vi accoglieranno in questa attrezzata "bottega" dove, a una scelta vastissima si accompagna una tradizionale cordialità. Infatti, anche se l'impianto del negozio è estremamente moderno, non si è certamente persa una tradizionale atmosfera di bottega elegante in cui si possono trovare scelte specialità. Come l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, una miscela di caffè pregiati che la signora Valle consiglierà alla clientela.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

ECONOMICI

15 Autovetture

A. VENDO R5 Alpine R5 Tl. R14 R5 131 Ritmo Diesel Opel 120 A112 giugno/maggio usato concessionaria Draglia, via Pozzo 131.

ACQUISTIAMO
ci servono vetture recenti con provabile di tipo il prezzo che ciò per ottenerti autocommercio corso Orbassano 72 (accanto piazza / sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Opel Corso Rubattino 3, tel. 358.001

ACQUISTO auto occasione grossa richiesta anche sentenza massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 a. tel 817.242 Agenzia anche il sabato

AFFARE vendo Renault Super con antifurto elettronico 10 mesi d. 8 milioni 200 mila trattabili Telefonare 703 925

ALFASUD 5-m blu da amatore km 42 mila, tetto qualsiasi prova prezzo vendo Tel 853 770 ore ufficio 447 01 06 ore pasti.

ALLA Sole corso G. Cesare 202, telefono 263 756, Alfetta 1.8 '77, Citroen GS '77 '78 Special, Chevelle Camaro 6/8 autocarro mpl 127 Uno cat '77 al '79, Fiat 131 '77, Fiat 132 diesel 2500 '78 accessoriata, Fiat 850T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '15 '78 '77, Kadett City '78 '79 vasto assortimento vetture commerciali pronta consegna.

AMO IL WEEK END
la cassa integrazione guadagni 5 anno 902 cc. tenta annuale L. 7100 immatricolata con garanzia «Europeassistance» Finanziamento. corso Vittorio Emanuele 334 tel 356 252

ARTICOLATO vendesi con lavoro, Telefonare dopo le 15 al 304 035

AUTOGIAMANTITE SIMONI
Concessionaria Volkswagen Audi vende in pronta Chrysler Pasan SP GLS, Audi 100 GLS, Polo Fiesta 1.1 Ghia, Beta coupé 1.6, Beta berlina 1.6 aria condizionata, 131 CL immatricolata Corso Turati 53, tel. 596.104.

AUTOMARKET maxima vendita veicoli commerciali d'occasione Assortimento completo di autocarri, furgoni, dettaglio, carrozzeria speciali. Esempio trasporto mobili, bestiame, cose ingombranti, abitabili. Permute e rateazioni speciali. Automarket, corso Grosseto 318, telefono 729 6363 - Torino

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVI E USATI
Torino Fratelli, tel 411 36 57 - 725.745 - 725 964 consegna corso Francia sono Automercato (Torino).

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE
assortimento autovetture Fiat, Alfa, Lancia, Ford, Autobianchi, tutte ristrutturate in garanzia Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 328 237

AUTOSTADIO-CONCESSIONARIA FORD
Fiesta Questo è il momento, L. 1 milione 500 mila per un anno senza interessi. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 328 232

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI
da noi assortimento Ford per ogni esigenza. autocarri, furgoni ricondizionati con garanzia Autostadio corso Agnelli 22, tel. 328 232

AUTOVETTURE SCONTI
compagnia Fiat Lancia Autobianchi selezionate troverete tutte marche e d'importazione prezzi eccezionali garanzia [redacted] usato Leasing pronta consegna Sconti diretti Torino 15 tel 599.878 534.338

BMW 320 M, 325 i, 330 M 318 auto da immatricolare prezzo consegna vendo Tel 671057

CHI cerca trova. Vasta Lingotto usato concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon 1510, Sunbeam Sephera, Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia Alfa Romeo, Renault. Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - Unica Lingotto Lancia corso Principe Oddone 58 a corso Belgioioso 72

CITROEN GS unico proprietario 79 buone condizioni Autocar, via Torino 50, tel. 396178

CITROEN GS 76-77, LN 76, 2CV-78, DS 74, A11 GE 76-78 127 3 P 73-74-75, 126 76-78 128 Panoramic 79, 600 gennaio 74, R5 Alpin 78, R4 L 77 Citroen Pinerolo, corso Sabin Uniti P.IN 537 781 Aperto sabato

COMPERIAMO
auto acquistare vetture inseparabili di fallimento valutazioni pagamento contanti. Lancialto corso Principe Oddone 58 (aperto anche il sabato)

COMPRO corsami qualsiasi autovettura anche ribaltabile massima valutazione anche vecchio domicilio Telefono 251 257

DIESEL Fiat 131 CL 2000 accessoriata serie/ale bellissima vendo dipendente Telefonare 923 5760.

DIESEL Peugeot 504 vero affare vendo Tel. 9208381

DIESEL TUTTO DIESEL
Vasto assortimento autovetture diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroen, Fiat Ducato, Kangoo furgonati, e mini dell'usato con ottima valutazione. Stai, c. so Cesare 202, tel 265.769, Stai, c. Grosseto 248, tel 301.606

FIAT Ritmo 65 CL, 80 CL 5 porte, 132 2000, 132 2000 nera Opel, 131 CL 1300, 131 2500 D, 132 2800 D vendo forte sconto. Telefonare 827 081

FIAT 128 Panorama station-wagon 105 anno 77, a 128 anno 74 Autorai via Turati 50 tel 396178

FIAT 127 74 a 78 buone meccaniche e carrozzerie vendesi Automar via Turati 50 tel. 396178

FIAT 131 Diesel CL 2000 10 mila lontano internocognac ripensandola vendo. Tel dopo le ore 19 30 309 08 38

FIAT 500 anno 69 a 70 ottimo stato. Automar, via Turati 50, tel 396178.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autocarsat via Giulio di Barolo 3/D. Tel. 822 783 083 456

GENCAR SUCCESSO
vasto e eccezionale successo di vendita dei nuovi modelli Opel. Kadett a iniezione entusiasta. Ascona berlina motore 1300 Ascona e Rekord Diesel 16 Gencar S.p.A. è in condizione di praticare diverse vetture occasione di tutti i modelli a prezzi vantaggiosi e completamente rivalutanza di cambiare la macchina. Alcuni esempi Fiat 127 anno 74 - 75 - 76 - 77 da L. 1 milione 600 mila. Fiat 131 Diesel Panorama anno 78 da L. 6 milioni 200 mila. Alfasud anno 74 - 75 - 78 da L. 3 milioni. Citroen 1220 GS Break anno 73 - 74 da L. 1 milione 800 mila. Ford Transit versione 74 da L. 5 milioni 800 mila. Opel Rekord Diesel anno 74 - 75 - 77 - 78 - 79 da L. 3 milioni 200 mila. Fiat 132 anno 78 - 10 mila. 6 milioni. Tutte le vetture sono garantite e pronte a qualsiasi prova. Gencar S.p.A. via Piazzi 18/b - Torino, tel 596 1755-6-7-8

GOLF GTI 5 marce nuova da immatricolare proviamo consegna vendesi Tel. 621.087

GOLF GTI 5 marce nuovi pronta consegna vendo Tel 621087

HONDA Civic 1200 8 mesi supercaccessoriata prima accurato passaggio aletta posteriore garanzia Usato Torino corso Belgio 100

KIT CAR
concessionaria Alfa Romeo corso G. Ferraris 34 tel 510 251 vende o permuta Alfetta 2000 anno 77 blu perfetta meglio cross km 41 mila perfetta

APERTO SABATO

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso G. Ferraris 34 tel 510.251 vende o permuta Fiat 128 Ex1 bovio anno 78 accessoriata splendida occasione

APERTO SABATO

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso G. Ferraris 34 tel 510.251 vende o permuta Alfetta 2000 Ward Sudan 1.3 anno 78 in garanzia colore pasta splendida occasione

APERTO SABATO

KIT CAR
concessionaria Alfa Romeo corso G. Ferraris 34 tel 510.251 vende o permuta Alfetta 2000 anno 1078 perfetta

APERTO SABATO

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo, corso G. Ferraris 34, tel. 510.251, vende o permuta Fiat 127 anni 1977 1978 900C e 1050CL, vetture perfette

APERTO SABATO

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo, corso G. Ferraris 34, tel. 510.251, vende o permuta Fiat 127 serie, Alfetta 2000, Alfetta GT, vetture perfette

APERTO SABATO

LANCIA Fulvia seconda serie, 4 marce, più usare anno 70 interni in pelle, lussuosissima, con ruote Antonelli e Aghini 22, tel 328233.

LANCIA Fulvia coupé 1300 S marce anno 72 tre posti, ricondizionata, occasione. Autolusso corso Agnelli 23, tel 326232

LANCIA 2000 iniezione anno 73, 0 migliaia originali, vetri azionati, accessorie. Autotaxi corso Agnelli 23 tel 326232

MANCINI Ferrari 308 GTB, GTS, Porsche 928, Bmw 732, i, 528 i, 323 i, 30 CSI, Jaguar XJ 6 4200, Mercedes 450 SE, 350 SLC, 280 SE, 240 Lube 1500 spider. De Tomaso Longchamp, Lamborghini Urraco 2000, Jeep CJ Gamma 2500, Arietta GTV 1600. Bass Meccanico Tel 853 295 corso Moncalieri 5

MINI Minor 1000 perfetta unico proprietario Automar via Turati 50, tel 396178

MONTAGNE concessionaria Volkswagen Porsche Audi Corso Belgio 163 tel 743.443 Occasioni Porsche Carrera RS Passat, Derby, Audi 80, Beta coupé 1600, Golf GTI 1600, Fiat 128 berlina, Ritmo, Citroen Lna, Dyane, Renault 5 TL Opel Diesel, Peugeot 504 Diesel

OCCASIONE primo caso Ami 8/20 unico LIRA prezzo Quattroruote. Telefonare 733.475.

PER LA SCUOLA
Devi fare lezioni di occasione c'è Santa Auto. Ti faremo rateizzare fino a 30 mesi senza anticipo. Scrivo Auto corso Giulio Cesare 58a Tel 205 4977 - 208.3006.

PORSCHE 911 2.0 1972 nera iniezione meccanica perfettissima 3 milioni 800 mila permute rateazione Torinto corso Belgio 108.

PRIVATO per cessata attività vende Peugeot 504 GLD grigio 20 mesi km 21 mila L. 6 milioni. tel 011 [redacted]

PRIVATO vende a privato A112 Elegant blu scuro 70 HP, lavoro proprietario, invernicita a km 2 milioni 900 mila non trattabile. Telefonare 945 2683 ore [redacted]

PRIVATO vende 500R del 73 per bella an 80 mila originali, telefonare 348 9765.

PRIVATO vende 131 CL Panorama 1600, km 3000 reali, antifurto elettronico supersicurezza, gomme pelloni Marcia, richiesta 5 milioni 800 mila. Vera occasione. Tel. 706 343

PRIVATO vende 124 1300 familiare bellissima come nuova reale, 24 mila km reali. Tel. 3 milioni 230 mila non trattabile. Tel. 850 999

PRIVATO vende Ford Fiesta L 1000 antimanicotto Telefonare 633 547 serale. 878 857 dopo

PRIVATO vende Alfasud Ti 1350 aprile '78 km 9500 vera like 5 milioni 500 mila Telefonare 353.504 ore pasti

PRIVATO vende Fiat 132 GLS 1600 5 marce ottima condizione TO Le L. 3 milioni 300 mila trattabili. Tel. 680.80 mattino

PRIVATO vende Alfasud Ti 1350 aprile '78 km 9500 vera like 5 milioni 500 mila Telefonare 353.504 ore pasti

PRIVATO vende Fiat 132 7 7 78 ore condizionata cambio automatico colore smeraldo come nuova Tel 333 798

PRIVATO vende Ford Granada coupé anno '78 Telefonare 805 0281 - 606 4843.

PRIVATO vende Ford Taunus 2300 familiare Km 47 000 meccanica perfetta pneumatici neve Telefonare 011 337.751 ore pasti.

PRIVATO vende 128 Personal 4 nuova 4 km 7000 circa tel 011 877422

PRIVATO vende Fiat 132 1600 automatica lo no 77, telefonare 5067700

PRIVATO vende A 112 Elegant 45 cm anno, Telefonare 318 004.

PRIVATO vende 500 colore giallo Telefonare 695 197

PRIVATO vende Opel Ascona 1900 SR, Telefonare 674 1962

PRIVATO vende Volkswagen Golf 1100 anno 78 Telefonare 923 5760.

RANGE ROVER NUOVE
ne 38% delivrable personal people consegna pronta in tutti leasing speciali Jaguar Silver, Citroen Tel. (0171) 85 021.

RENAULT modelli nuovi garanzia pertinente vantaggiosissime condizioni unico pertinente concessionario ufficiale con garanzia Renault corso Siracusa 62 tel. 279011 corso Tunisi 74 tel 884875

VEICOLI commerciali leggeri con patente B pagamenti 200 da L. 990 cad.; 550 da L. 150 cad.; Ford Transit da L. 2 milioni 900 mila. Automobilvella, corso Grosseto 318 Tel 7385353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B da noleggiatori 238 a partire da L. 900 mila. 241 da L. 750 mila. Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila. Volkswagen da L. 1 milione 500 mila. 626 da L. 5 milioni 800 mila, ecc. [redacted] mali in garanzia. Automarsala, corso Grosseto 318 Tel. 7385353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B furgoni 238 a partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 3 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila. Fiat 750, 650, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarsala, corso Grosseto 318 Tel. 7385353.

VENDESI rateazioni agevolate 126 A112, 127 Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta Corso Raffaello 3, tel. 668.001.

VENDO Lancia Fulvia coupé 5 marce perfetta condizione Tel. pasti 749.213.

VENDO Opel Kadett 5 gomme nuove 2 porte cambio 1 milione 120 mila; 128 Fiat pneumatici neve come nuova mila. 2 milioni 75 mila. Tel. 920 598 pasti.

VENDO Peugeot 404 diesel cambio scarico radio antifurto affarissimo tel. 6067781 dopo ore 20

VENDO immediatamente Matra Bagheera fine 1978 [redacted] Alfetta berlina vi diamo garanzia, Tel. [redacted] pasti.

VOLVO 245 familiare 1976 aria condizionata unico proprietario 56 mila km garantite 5 milioni 500 mila Transport corso Regio 108

127 3 P confort benissimo curatissima vendo a privato perfetta Telefonare 616.370

242 Diesel del '77 in ottime condizioni di meccanica e carrozzeria privato vende Tel. 263.574

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni revisionate Tazio corso Regina 91 Torino.

VENDESI moto Benelli 1005 giugno '79. Telefonare 847 982

VENDO moto Guzzi 750 SV, ottimo acquisto. Telefonare 891.927 ore 19-21

VENDO moto Kawasaki Z 900 100 Km 6000. Telefonare 011 61 94.

VENDO Suzuki 500 GS L 1 milione 350 mila. Tel ore serali tel 252.270 giorni festivi

18 Acquisto alloggi

A.A.A. EPOS cerchiamo urgentemente camera/e medio centrale quindici anni pagamento contanti. Tel 596 8406.

A.A. ACQUISTO alloggio libero in Torino di 2-3 camere a servizi da non ripendere più di 25 milioni Pago per contanti. Telefonare al 330 [redacted] mattino.

A. ACQUISTO per contanti alloggio 1 o 2 camere cucina libero massimo in quinto in stabile medesimi Tel. 513 060

A. PRIVATO compera da privato alloggio o mansarda libera pagamento massimo contanti. Tel. 633 120 890 ore 20/24

A. VILLETTA cerco Torino o dintorni acquisto pagamento contanti Tel 599.643

A privata urge acquistare appartamento libero 2-3 camere ingr. cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 850.0068.

ABITACOLARE alloggio libero di 1-2 camere e servizi, zona M. Cristina - S. Milano - S. Ottavia, pagamento per [redacted] Tel. 330.729, pomeriggio

ACQUISTA
Urgentemente per conto propri numerosi e selezionati clienti alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque zona pagamento in contanti. Centro Case 513.631

ACQUISTASI alloggi 1, 2, 3 camere servizi zone Torino cintura Rivoli locali. Telefonare 338 80 44 Tanzolo corso Francia 146.

ACQUISTERei piccolo appartamento 2 camere cucina doppi servizi in Torino oppure vicinanze Moncalieri Telefonare gentilmente ore ufficio 839.011.

ACQUISTIAMO villini e appartamenti anche in Torino e prima cintura, massima riservatezza Tele-fonare 335.004.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti e numerosi locali e disponibilità valutazioni anche pagamento contanti, rilasciamo pochi ufficiali tel 538656

ACQUISTO oro da privato alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino pagamento in contanti. Tel 680.772.

ACQUISTO zona Sud Genova Colombiadi villa bifamiliare con giardino e disponibilità. Scrivere dettagliando a: via Bobbio 4/18 — 10100 Torino.

ALL'INCIRCA quanto per la propria clientela alloggi in Torino di pregio, anche da ristrutturare, in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 512.478 interni 5

ALLOGGI ogni dimensione liberi ed occupati e acquistano acquisto investimento in Torino a prima cintura purché decorosi Telefonare 512.478 interni 5

ANALOGO proposta di acquisto per appartamento da 2 a 4 camere con servizi acquisti immediato. Tel. 308.221

ANTICIPIAMO acquisto in Torino alloggio libero 2-3 camere servizi casa decorosa pagamento contanti. Tel. 908.4626.

CERCO urgentemente da privato alloggio libero in qualsiasi zona pagamento immediato per contanti. Tel. 642338

CONTANTI
pagliamo in valori pronto di mercato i vostri appartamenti, alloggi in stabile, ma ristrutturati, ville, rustici, Palazzini di CASALEGNO
che di casa se ne intendono! Corso Regina Margherita 7, telefono 833.004.

Da privato acquisto in corsa 3 camere e servizi, zona Madonna di Campagna, Rivoli, in contanti. Tel 378.788

EDIL-CASE
esperti in ogni problema di acquisto vendita e ristrutturazione immobiliari interpellateci per la vendita del vostro stabile. Valutazioni gratuite. Stai-Case, corso Vittorio 29, telefono 548.184.

IMMOBILIARETORO
compra praticamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti/vendita. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza Telefonare 548 781

IMMOBILIARETORO
società direttamente interessata acquisto anche piccolo stabile, massima valutazione sui tempi contanti Telefonare 549 781.

NON chiedete mutui e vendete acquistano in proprio alloggi villa magazzini destinazione libera in contanti. Tel. 643.538

PRIMATIMMOBILI
società immobiliare certa alloggi case terreni capannoni in acquisto Torino e provincia. Tel ufficio 885.747

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione e più in Torino e immediata clientela pagamento contanti Tel 511.691.

PRIVATO acquista da privato stabile intero (anche se società) 20/100 camere, in Torino o dintorni Telefonare 517.066

PRIVATO acquista villetta 3 camere cucina doppi servizi in Torino cintura prima periferia. Tel. ore ufficio 636.319

PRIVATO acquista immediati alloggio accettata altra no 14/; sconto 3 comera cucina doppi servizi, possibilmente box. Escluso 1° intervallo. Tel. 444.039

SOCIETÀ locata zona Crocetta - S. Rita - S. Paolo cerca alloggi - 3 camere libere, libero o occupato. Tel. 534.269 - 643.336.

STOP! acquistiamo in contanti alloggi liberi di 2 o 3 camere cucina in Torino e dintorni. Immediata Telefonare 739 62.04

UFFICI acquistiamo qualsiasi zona Torino pagamento 3 camere libera cucina e doppi servizi con ascensore, pagamento per contanti Telefonare 535.313.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ATTENZIONE vendo villa bifamiliare mq 400 libera panoramica lontano mq 2000 abitabile mumbo, strada Torino-Pino, Tel 963.940.

A. CORSO Abruzzi 24 vendesi libero appartamento soggiorno pranzo 3 camere 2 letto cucina e servizi. Tel. 781.141 699 8839

A.C.B. stabile prestigiosa via Boccaccio impresa camere cucina ingr. ripostiglio 35 mq ascensore 2000 mila rateazione. Tel. 882137

A. VIRLA panoramica corso Palermo 22, 1 camera cucina 2 milioni contanti più comodo rate mensili Consulenza 833.392

A Cascine Vica libero recente 2 camere cucine servizi pagamento dilazionato immobiliare Biegi vendo Tel. 372 142.

A Pino villa bifamiliare recentissima grande garage giardino proprio ubicata isolata, vendo in blocco Telefonare 841.944.

A pochi minuti centro pianoforte nuovo libero 2-3 vani servizi finanziamento vendo 12 milioni più dilazioni. Telefonare 787 048.

A 10 minuti centro nuovo stabile adiacente 2 vani servizi 20 milioni più dilazioni pagamento dilazionato vendesi. Tel. 787.048.

AFFARE adiacente corso Principe Oddone 3 camere cucina servizi L.R. 9 milioni 800 mila. Immobiliarsalone 849 761 - 553 204.

ALLOGGIO piazza Repubblica casa vecchia 3 camere cucinetta terrazzo servizi vendo 12 milioni Telefonare 597.168 ore pasti.

APPARTAMENTI NUOVI
signorili palazzo ristrutturato a San Benigno (15 km da corso Vittorio) 3-3-4-5 camere a partire da 10 milioni più mutuo e dilazioni. Richiesta ufficio vendita sul posto si allude e comunica in via Adua (via Rivoli) Matera. 753089.

CENTROCASA 513.631 corso Umberto Servizi ca 348 complesso residenziale signorile appartamenti varie metrature possibili soluzioni tagliandi pagamento.

CENTROCASA 513.631 Cina ottima posizione residenziale appartamenti nuovi metrature varie, box auto, rifiniture di classe.

CENTROCASA 513.631 Crocetta libero ingresso ottimi 3 camere cucina bagno da 21 milioni 600 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.631 adiacente corso Regina vicinissimo 4 camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila a 18 milioni 400 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.631 corso De Gasperi. Crocetta appartamento 3-3 camere cucina bagno da 22 milioni 800 mila a 21 milioni 000 mila possibilità molto dilazioni.

CENTROCASA 513.631 Grugliasco 2 camere cucina servizi 19 milioni 500 mila rateazione.

CENTROCASA 513.631 Grugliasco 3 camere cucina doppi servizi 23 milioni 500 mila rateazione.

VIA SAN MARTINO villa prestigiosa trasformabile in 4 alloggi 93 mq mq terreno più autorimessa spaziosa Tel 6044527.

VILLI di lusso Pecetto alloggi nuovi 1-2 camere soggiorno angolo garage cantina/deposito indipendente Telefonare 920 8648

VIRGILIANA centro storico privato vende 17 stanze 2° piano, eccetto parte libera, ristrutturata 4,5 milioni vero, Telefonare 812 557.

VENDESI a Trana villa bifamiliare prima e seconda casa unica/a ed una quasi finita, ottima posizione Telefonare 907.569.

VENDESI alloggio libero buono camere livello servizi bello nuovo (2) anni al Brunelleschi 31 mq/pari 600 mila sole private. Tel. 385.992.

PRIVATO vende Terracina Collegno intera piano 5 vani di villa bifamiliare con giardino mq 900 e box. Tel. 707.774.

PRIVATO vende libero prestigioso alloggio c.c. Vittorio-Valentino salone 4 camere cucina doppio ingresso tripli servizi. Tel. 590.165.

PRIVATO vende libero 3 vani abitabili recente via camere cucina servizi 75 milioni eventuale permute Tel. 780.1305.

PRIVATO vende grandi alloggi signorili vicinissima in costruzione residenza centralissima servizi piscina club. Tel 556.459, ore ufficio.

PRIVATO vende villa bifamiliare 10 vani abitabili con giardino possibile panoramica Pino Torinese Tel. 9470328 8472761

PRIVATO vende Quadrilatero occupato camera tre stanze servizi chiusini 35%, 4° piano ascensore, L. 14 milioni 500 mila Tel. 962 1548

PRIVATO vende villa di ultimare più Canale a Alba: 4 camere tavolo cucinino servizi ampia magazzini cab. terreno circostante (con dilazioni). Telefonare 0173 611 274.

PRIVATO vende centro/ristorante locale 1° piano mq. 350 uso uffici e abitazione eventualmente frazionato. Tel. 857.811.

RESIDENCE vendesi monolocchi arredati cucina ristrutturazione telefono ristrutturata. Telefonare 556 459 ore ufficio.

RIVARA prato Marmento panoramica di 14 vani servizi interni 2 box posti auto in stabile 120 mq/m. ovalizzo. Telefonare 538.457.

RIVOLI vendesi a Varazze villa libera signorile ventennale vista sul lago ottima esposizione. Tel. 534/909 843339

RIVOLI vende Pino Torinese appartamenti su giardino varie dimensioni in palazzina d'epoca ottima esposizione Tel 9342981

RIVOLI vende zona Aeronautica appartamenti di 3 camere posto servizi Tel. 534289.

RIVOLI vende zona Crocetta in palazzina d'epoca appartamenti signorili liberi e rioccupati mq 250 a 500 con giardino; anche per uso ufficio Telefonare 543 339 - 534 289

RIVOLI 547.628 vende grandiosa villa nuova bifamiliare a Pecetto sopra 3 camere cucine camere/tavoli salone 2 camere cucine convenzionate con grande mansardato box 4 auto palestra scoperta e servizi.

RIVOLI Frazione Cascine Vica [redacted] 2 camere cucina bagno più due camerette mansardate. Ripostiglio garage 60 milioni. Tel 611966.

RIVOLI [redacted] adiacenze via Cumiana appartamento in stabile recente costruzione salone doppi servizi mutuo rendono compreso facilitazioni. Telefonare 617.598.

RIVOLI vende centralissimo adiacente piazza Sottomo appartamento in stabile signorile piano alto ascensore garantito 60 di circa mq 200 prezzo interessante Tel. 511968.

SAN MAURIZIO Canavese mq. 970 su terreno mq 1200 con villetta 3 camere cucina bagno ripostiglio box 2 auto giardino. Telefonare 011/910 43 50

PROGRESS agenzia immobiliare cerca alloggio Torino e cintura. Telefonare 317.903.

RIFERIMENTI privati ceni cercano alloggio in Torino 1, 2 camere libere. Tel 560.978 ore 20

20 Domande affitto

A signori referenziati con lodo decorosa unità abitativa Torino. Chiedere Gavino Tel. 804 362.

ATTIVITÀ per apertura sede centro 6-8 vani con [redacted] centralissima, massima garanzia Telefonare 748.800 ore ufficio.

CERCO urgentemente camera cucina e servizi anche parzialmente ammobiliato in Torino. Telefonare 799 021 ore 8-14

COPPIA impiegati referenziati cercano alloggio 2-3 camere libero servizi zona S. Rita, Mirafiori Nord Telefonare 330 078

COPPIA impiegati referenziati cercano appartamento anche arredato periodo pendolo lavoro Telefonare 960 7271.

COPPIA impiegati referenziati cercano in Torino 2 camere e servizi Telefonare 618 878 ing. Stefano ore serali

FAMIGLIA referenziatissima cerca 1-2 camere servizi Telefonare 366.390 preferibile zona Mirafiori Nord o Lingotto contatto prima settimana Telefonare ore pasti 677.594.

PRIVATO cerca villetta unifamiliare giardino garage da affittare eventualmente acquistare massimo 15-20 km da Torino centro preferibilmente zona collinare corma referenze. Tel. 0141/64 305, 64 545

PROFESSIONISTA e impiegata statale referenziati cercano alloggio Torino o cintura. Telefonare 011/910 43 50

PROSPERI ceni impiegati referenziati cercano alloggio max 2 camere cucina. Telefonare ore pasti 872.486.

PROSPERO sposi, solide, impiego, cercano alloggio Torino e cintura. Telefonare 318.903.

REFERENZIATI privati ceni cercano alloggio in Torino 1, 2 camere libere. Tel 560.978 ore 20

21 Offerte affitto

A coniugi referenziati sole ottime condizioni si affittano 32 km da Torino in ameno contesto [redacted] Pubblicompass 7338 — 10100 Torino.

(continua)

I VANTAGGI DI UN'ASSICURAZIONE E IL VALORE DI UN INVESTIMENTO

ASSICURAZIONE [redacted] FORTE: PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA UN'ASSICURAZIONE CHE [redacted] ANCHE UN INVESTIMENTO ALTAMENTE REDDITIZIO.

È questo il nuovo impegno dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per darti un futuro tranquillo.

Un impegno che si chiama ASSICURAZIONE MONETA FORTE.

È un'assicurazione perché [redacted] garantisce [redacted] pensione o una liquidazione.

A tua scelta e quando vuoi tu.

È un investimento perché pensione e liquidazione seguono l'andamento [redacted] costo della vita: tanto più elevata sarà l'inflazione, tanto più elevato sarà [redacted] rendimento.

[redacted] INDICIZZATO ED AFFIDABILE.

Nessun altro investimento altrettanto affidabile nel tempo ti dà una così alta indicizzazione e quindi un così alto rendimento.

CHIARO E TRASPARENTE.

Al momento di scegliere il tuo programma saprai subito quanto [redacted] renderà. E ogni anno, a seconda del tasso d'inflazione, l'INA ti manderà un chiaro aggiornamento, che potrai facilmente calcolare anche tu, avendo [redacted] base l'indice ISTAT, pubblicato regolarmente su tutti i principali mezzi d'informazione.

L'UNICO [redacted]

Data la natura assicurativa dell'investimento, le quote annuali versate possono essere detratte dall'imponibile IRPEF di fine anno.

Il che, a conti fatti, vuol dire [redacted] altro aumento [redacted] redditività.

SU MISURA PER TE.

Con l'ASSICURAZIONE MONETA FORTE sei tu a decidere quanto risparmiare e per quanto tempo, se versare i risparmi ogni mese, ogni tre, ogni sei o ogni anno, che cifra realizzare e come riscuoterla.

FACCIAMO UN [redacted]

Il Sig. Marco Ruggeri di 45 anni comincia a risparmiare ogni L. [redacted] al mese.

Supponendo un'inflazione costante del 18% all'anno, a 65 anni si sarà assicurato un capitale di L. 114.548.899, oppure una pensione mensile di L. 912.333, che continuerà [redacted] adeguarsi alle variazioni del costo della vita. Le quote totali da lui versate ammonteranno a L. 42.151.224, ma se il Sig. Ruggeri è tassato come ultima aliquota IRPEF del 35%, avrà recuperato con le detrazioni L. 12.120.753 per un netto di L. 30.030.471 versate.

Il che significherà per lui aver investito i suoi risparmi a un interesse del 13,4% annuo per 20 anni, netto da ogni imposizione fiscale.

ASSICURAZIONE MONETA FORTE

LA FORZA DI COMBATTERE L'INFLAZIONE

Sì, [redacted] interessa saperne [redacted] più. Mandatemi gratis e senza impegno la guida l'ASSICURAZIONE MONETA FORTE a [redacted] dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Tel. _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____ 4 ST

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI
VIA SALLUSTIANA [redacted] ROMA

INA

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

TO-RO ROULOTTES
[redacted] Diretto

Offre uno [redacted] di

CARAVAN CARAVELAIR

a partire da L. 2.877.000 [redacted] strada [redacted] IN MANO!
Il numero è limitato, i primi avranno maggiore scelta.
Pagamento sino a 48 mesi
[redacted] cambiali senza anticipo.

VASTO ASSORTIMENTO CARAVANS [redacted]

TO-RO ROULOTTES 10165 [redacted]
Corso Giulio Cesare, 261 - Tel. 266.141 - 266.732

Costa 400 milioni, sarà inaugurato stamane

Una settimana di festa per il Centro Crocetta

La nuova sede del consiglio di circoscrizione è nei locali dell'ex-lavatoio di via Dego - Entro l'81 altri 16 centri

Il fabbricato è del 1911 ed ha all'esterno, ripuliti e resi più dignitosi dopo decenni d'abbandono, leggeri fregi liberty. E' una palazzina a due piani in via Dego 6 dove, sino al '74, funzionavano i pubblici lavatoi del quartiere Crocetta: oggi, in questi locali risattati e rinnovati con una spesa di circa 400 milioni, si insedierà ufficialmente il primo «mini-municipio» di Torino.

«Mini-municipio» è termine un po' improprio ma serve a rendere l'idea di questo nuovo centro civico del consiglio di circoscrizione Crocetta, San Secondo, Santa Teresina progettato dall'architetto Locatelli: 780 metri quadrati per complessivi 2700 metri cubi distribuiti sui piani fuori terra ed in un vasto interrato dove, ancora 6 anni or sono, erano sistemate le grandi vasche per lavare i panni.

Questa sede sostituirà quella di via Bricherasio in cui, nei prossimi mesi, andrà il Medagliere della città attualmente a Palazzo Madama. «E' il primo — ha detto ieri l'assessore per il patrimonio e le opere pubbliche del Comune, Marcello Vindigni — di un programma che sarà ottenuti ai consigli di circoscrizione cittadini altri centri entro quest'anno e successivi 5 entro il prossimo».

Per entrare nel particolare: tra qualche giorno verrà consegnato quello di Borgo Po, realizzato nello stabile che ospitava, in corso Moncalieri 18, il Dopolavoro Fiat e poi, via via, quello di borgata Parella (ristrutturazione della casetta Borello in via Passo del Brennero), di San Donato (locali dell'ex lavatoio di via Miglietti), di Regio Parco (anche qui ristrutturazione del lavatoio e bagni di via S. Benigno), delle Vallette (piano terreno del complesso scolastico di corso Cincinnato), di Borgo Strada (nuovo fabbricato di via Tofane). Per gli altri sono già stati realizzati i progetti e, in certi casi, è già in corso l'appalto.

Questo centro di via Dego dovrà essere, nelle intenzioni dei politici e dei realizzatori, polivalente: oltre alla segreteria del consiglio, ha un centro incontri e tre terminali dell'anagrafe. «La sua funzione — ha sottolineato l'assessore al decentramento, Olivieri — dovrà essere quella di riavvicinare la popolazione alle scelte politiche ed ai problemi inerenti il loro quartiere sollecitando un vivace spirito di partecipazione». Il primo «mini-municipio» potrà contare su un organico composto da 1 funzionario, 3 impiegati, 3 fattorini cui si aggiungeranno 3 animatori per il Centro incontri e 4 addetti all'anagrafe.

I consigli di circoscrizione, insediati nel '79, dovrebbero, secondo il programma già in parte concretizzato, avere entro l'anno prossimo sedi dignitose ed efficienti nel rispetto della politica di decentramento comunale «diventando — ha commentato l'assessore Vindigni — gli assi portanti dell'organizzazione politica della città».

Stamane la sede di via Dego sarà inaugurata ufficialmente dal sindaco Novelli che la consegnerà al presidente del consiglio di circoscrizione, prof. Falletti. Poi, come per certi matrimoni regali, sette giorni di festa con cena, proiezioni cinematografiche, dibattiti, conferenze, spettacoli di cabaret e gare sportive.

Moncalieri — Oggi alle 15 al teatro di via Matteotti convegno su promozione, gestione e tutela dei beni culturali: proposte di programmi ed interventi. Sarà tirato dalla do.

Collegno: corteo contro la droga

Le organizzazioni giovanili contro le tossicodipendenze hanno organizzato per oggi una manifestazione. Chiedono al governo un'adeguata legislazione contro la diffusione dell'eroina e lo smercio della droga che a Collegno ha uno dei suoi centri davanti al Circolo di via Bendini. Il corteo partirà alle 10 dal maxi Standa di Cascine Vica e, attraverso corso Francia, raggiungerà viale XXIV Maggio a Collegno. Alle 11 circa, davanti al municipio in piazza della Repubblica, si svolgerà un'assemblea.

Vicino al torrente Sangone

Rivalta, pescatore annega nella pozza

Nessuno ha assistito alla disgrazia, forse è scivolato nella melma battendo il capo

Borgaro:

Maurizio Cena, 17 anni

Un operaio di Rivalta, Luigi Marocco, 43 anni, è annegato ieri mattina mentre pescava in una pozza d'acqua profonda circa due centimetri ai margini del Sangone. La disgrazia è avvenuta in un'ansa del torrente, all'altezza della frazione Gerbido di Bruino. L'uomo abitava con la moglie a Rivalta in via Giaveno 182, era solito recarsi a pescare in zona. L'operaio forse è scivolato sulla melma; cadendo ha battuto il capo perdendo i sensi e così non è più stato in grado di sollevarsi.

Il cadavere è stato scoperto intorno alle 10,30 da un contadino. Stando ai primi accertamenti, la morte risale a un paio d'ore prima.

★ Un giovane di 17 anni, invalido per una malformazione cardiaca, è morto dopo il ricovero in ospedale per un banale incidente di gioco. Si chiamava Maurizio Cena, abitava con la madre e una sorellina di 8 anni in via dei Tigli 19 a Borgaro.

La settimana scorsa mentre giocava con amici alla lippa, fondamentale nel far saltare un bastoncino sfruttato percuotendolo con un bastone più lungo) è stato colpito una mascella dal pezzo di legno.

Medici licenziati sindacati protestano

La giunta provinciale, su proposta dell'assessore al personale, aveva deciso nei giorni scorsi di licenziare per rendimento» due medici dei servizi psichiatrici, il dott. Roberto Mahalti e la dottoressa Vilma Pratichizzo. I sindacati dei (Cgil, Anaao e Amopi) hanno preso posizione contro il provvedimento.

In un documento affermano che «l'amministrazione provinciale con procedura veramente incredibile non ha precedentemente comunicato ai licenziati alcun addebito né scritto né verbale, non consentendo quindi a loro alcuna difesa».

Il licenziamento (diventerà operante il 16 aprile prossimo), ha provocato anche la reazione degli infermieri che hanno firmato una lettera di solidarietà nei confronti dei medici, minacciando rivendicazioni. La questione comunque finirà sui banchi del consiglio provinciale.

Coazze, ribaltato sulla da un'auto

Tragedia della strada ieri sera alle 21,30 a pochi centinaia di metri dall'abitato di Coazze, sulla statale da Giaveno. Una studentessa di 16 anni, Rosangela Versino, via Combe Calde 6, Coazze, che camminava sul ciglio destro della strada affiancata ad altre due amiche è stata travolta e uccisa da una «127» che viaggiava verso Coazze.

La vittima frequentava l'ultimo anno di un corso per segretari d'azienda alla scuola «Maria Ausiliatrice» di Giaveno. Viveva con il padre Lu, 52 anni, operaio, la madre Adele Fila, anni, e il fratello Renzo, 13 anni. Stava rientrando a casa dopo essere stata nell'abitazione di una vicina.

Sotto choc, il guidatore della macchina investitrice, l'operaio Enrico Marin Rosa, 24 anni, ha raccontato ai carabinieri di Giaveno: «Stavo incrociando altre macchine, tenevo quindi accesi i soli fari anabbaglianti. Quando ho visto le tre ragazze è stato troppo tardi».

Per scansare le auto che viaggiavano in senso opposto il Marin Rosa, secondo la ricostruzione dei militari, si è spostato verso il lato della strada. La Versino, la prima a sinistra del gruppo di amiche, è stata in pieno, trascinata per dieci metri e travolta. Trasportata all'ospedale di Giaveno, la giovane è giunta cadavere.

★ Un ragazzo francese, Clement Martin, 10 anni, è grave alle Molinette per trauma cranico. Venerdì, durante una discesa sugli sci, a Courmayeur, ora inciampato in un paletto di pista; cadendo, aveva battuto con violenza il capo.

★ Colto da un infarto in casa della nuora, che abita in via Nizza 221, Secondo Oaria, 67 anni, via Monte da Po 1, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso delle Molinette.

Una spesa di oltre 10 miliardi

Settimo, 350 case per gli sfrattati

Il piano edilizio passato dopo vivaci polemiche in Consiglio - I lavori in estate

Vivaci contrasti l'altra sera in Consiglio comunale a Settimo sul primo punto all'ordine del giorno: la costruzione di 350 alloggi popolari da assegnare agli sfrattati residenti a Torino. Si tratta di un provvedimento urgente del governo che concede al Comune di Torino un mutuo di 65 miliardi per costruire case nell'area metropolitana e precisamente nei centri di Belmasco, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, San Mauro e Settimo, secondo una scelta fatta dal comitato comprensoriale.

Di questi 65 miliardi, 10 e 350 milioni saranno impiegati a Settimo per realizzare mille vani da dare in affitto a prezzi dell'equo canone. L'area prescelta per la costruzione è quella del Borgo Nuovo: i lavori dovrebbero iniziare entro l'estate. Il piano edilizio è stato approvato a maggioranza da comunisti e socialisti. I due partiti che formano la giunta; contrari si sono dichiarati tutti i gruppi di opposizione. L'intervento più polemico è stato quello del democristiano Pier Paolo. «Chiedo poi perché, noi dobbiamo farci carico della deficienze del comune di Torino in materia di edilizia residenziale. I nelle abitanti che arriveranno da Torino molto in crisi i servizi sociali della zona del Borgo Nuovo. Pensiamo prima agli sfrattati di Settimo, che».

Altrettanto dura la replica dell'assessore all'Urbanistica, il comunista Giuliano Rivoira. «Quello di Bigo — ha affermato — è un discorso che puzza di scioviniamo. Non si possono vedere i problemi dell'area torinese solo in termini municipalistici. Non è vero che tutti gli alloggi saranno concessi a cittadini di Torino, circa la metà saranno destinati agli abitanti di Settimo che sono senza alloggio o che dovranno lasciare il centro storico per dare il via al piano di risanamento dell'area centrale. L'arrivo di nuovi immigrati non è in contrasto con le indicazioni del piano regolatore, che prevede un aumento della popolazione fino a 52-53 mila abitanti, nei prossimi dieci anni».

Nella discussione sono intervenuti anche il socialdemocratico Bordieri. Il comunista Lo Turco e l'ex-sindaco socialista Bonifetto. «No! — ha detto Bonifetto — non siamo contrari al piano del comprensorio di Torino, che prevede di trasferire a Settimo 16 mila cittadini, purché la di 60 mila abitanti abbia tutti i servizi necessari, soprattutto nel settore dei trasporti».

Ha concluso la discussione il sindaco comunista Travaro: «Non possiamo rifiutare la costruzione di questi 350 alloggi. A Settimo si trova una abitazione in affitto nemmeno a pagarla a peso d'oro. Ci sono alloggi vuoti ma i proprietari rifiutano di affittarli, nemmeno dopo l'intervento del Comune. E sul mio tavolo ci sono seicento richieste di sfratto da eseguire».

Il bambino e l'ospedale — Su questo argomento, il comitato per la difesa dei diritti del bambino ricoverato, ha convocato per stasera (ore 20,30) un'assemblea alla Galleria d'Arte moderna.

Allievi Fiat — Nell dell'associazione, questa sera, alle 21 concerto della corale Michelin.

Assistente Molinette aiuto all'Omeopatico

Concubino pieno in due ospedali

Le accuse: concussione, interesse privato, truffa e falso - In carcere anche un amministratore - Altre 6116 comunicazioni giudiziarie

Il dott. Vincenzo Indeburgo e Antonio Colonna Preti sono accompagnati alle «Nuove»

Clamorosa svolta nell'inchiesta sul cardiologo che per cinque anni ha svolto un doppio lavoro (a tempo pieno e con doppio stipendio): assistente alle Molinette e aiuto primario nell'ospedale Omeopatico di via Lombroso. Ieri il medico, dott. Vincenzo Indeburgo, 39 anni, è stato arrestato. Con lui è finito in carcere un consigliere d'amministrazione dell'Omeopatico, Antonio Colonna Preti, 53 anni. I mandati di cattura eseguiti dalla Guardia di Finanza, sono stati spiccati dal giudice istruttore Cuva.

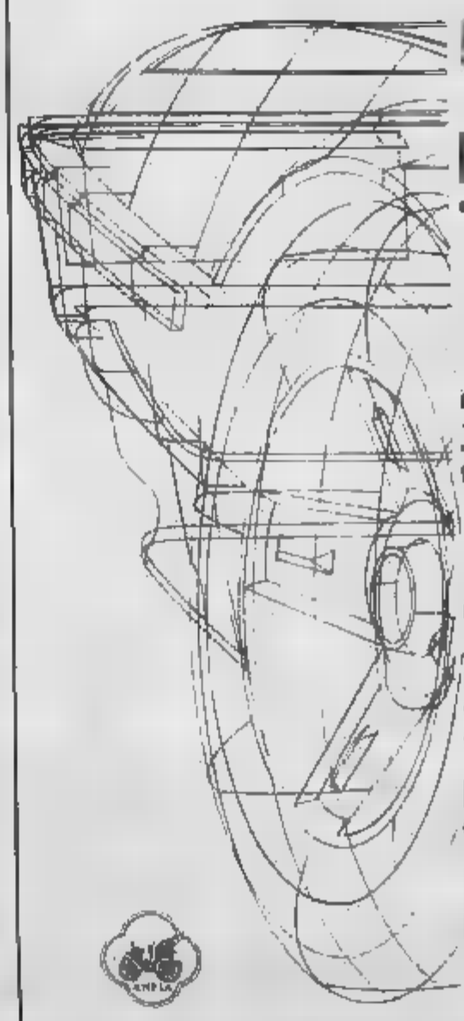
Per entrambi l'accusa è di concussione e di interesse privato in atti d'ufficio. Al cardiologo sono stati contestati anche altri reati: truffa aggravata, falso certificati amministrativi, soppressione di documenti.

Comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio sono state inviate al presidente dell'Omeopatico Rosanna Marocco Garrone, 55 anni, assessore comunale a Riva di Chieri, al direttore amministrativo Mercurio Roberto Cannavina, 43 anni, ai consiglieri Gian Luigi Boveri, 45 anni, Delfino Billaro, 58 anni, Carlo Sailoro, 71 anni (è stato viceprefetto di Torino attualmente in pensione). ricevuto comunicazione giudiziaria per denuncia il presidente dell'ospedale Molinette ing. Giulio Poli, il direttore amministrativo dott. Germano Manzoli, il sovrintendente sanitario Giovanni Barbera.

Al centro dell'inchiesta del giudice istruttore c'è il dott. Vincenzo Indeburgo, che dal '72 al '77 ha svolto un doppio lavoro. Secondo l'accusa il cardiologo avrebbe percepito lo dai due ospedali e avrebbe usufruito di un doppio trattamento previdenziale e pensionistico, incamerando, nei cinque anni oggetto dell'inchiesta, circa 70 milioni.

La vicenda nata anno fa partì da una denuncia di un dipendente dell'Omeopatico. Specializzato in cardiochirurgia, il dott. Indeburgo cominciò la sua carriera alle Molinette nel '70 come ente volontario. assistente straordinario due anni dopo e, nel '76, incaricato di cardiologia nell'équipe del professor Brusca. Nello stesso tempo, però, il medico lavorò all'Omeopatico come primario (in attesa di un concorso che non venne mai bandito).

Nel '77 l'Indeburgo presentò le dimissioni alle Molinette: evidentemente si era convinto che la situazione era insostenibile. Per il giudice però la sua marcia indietro fu tardiva. Perché l'accusa di concussione? Il medico avrebbe indotto personale dell'Omeopatico ad eseguire prestazioni ed esami a persone amiche. La vicenda comunque non sembra conclusa, sono possibili sviluppi anche clamorosi.

le vetture degli anni '80
è già futuro...

56° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
TORINO
palazzo esposizioni
dal 23 aprile al 4 maggio 1980

TECNOFFICINA '80
mostra professionale
di attrezzature per officine
garages - officine mobili
palazzo del lavoro
dal 23 aprile al 29 aprile 1980

CEDAS

alla IAG
il cartello dei prezzi
è sempre GRANDE

perché si veda meglio
quanto è piccolo
il conto da pagare.
ecco le prove:
Sedia pieghevole legno naturale Lire 10.500
Cameretta ragazzo in noce Lire 290.000
Armadi doppia stagione da Lire 150.000
Mobile letto Lire 149.000
Soggiorno Old America Lire 585.000
40 CENTRI DI ARREDAMENTO IN ITALIA
IAG
TORINO: Via P. Micca 17-ALESSANDRIA: Via Mazzini 29-NOVARA: Via Biglieri.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-45-50-61 Uhf) — 11,15 e 15 «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin»; 13 e 19,40 Il grande Mazinger; 13,30 The cat; «Lisa»; 14 Quella casa nella prateria; 17 vita è meravigliosa» con James Stewart; 19 telefilm; 19,30 e 23,15 Informa sera; 20 The cat; «Una vita per una vita»; 20,30 telefilm serie Sempre tre sempre infallibili: Uno scambio difficile»; 21,30 «Il più grande colpo del secolo» di Jean De Lumpy con Jean Gabin e Margaret Lee; 23,25 «Ritorno in casa» di E. Girolami con Vittorio Caprioli Vittorio De Sica e Giancarlo Giannini.

TELE STUDIO TORINO (24-46-47 Uhf) — 10,30 film; 12,10 Mondo selvaggio; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 film; 14,30 e 19,45 notizie; 14,40 Donne donne; Speciale casa; 15,45 film; 17,30 cartoons; 18 telefilm; 18,30 Grand prix; Un po' di musica; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Conto alla rovescia; 21,45 Att.: 22 Charlie's angels; 23,15 «La preda» di Domenico Paolella con Franco Gasparri e Zeudy Araya; 1 film.

TELE VOX (28,6 Uhf) — 17,30 «Regina santa» con Antonio Vilar e Maruchi Fresno; 19 Elezioni, do-psdi; 20 «2» disdetto domato» Robert Cummings e Wilson (commedia); 21,30 «La grande avventura di Scaramouche» (Cappa e spada).

RTA (33-35 Uhf) — 13,30 film; 14 Captain Luckner; 14,30 Alle soglie dell'incredibile; 16,30 A tutto volume; 19 Minuccio dallo spazio; 17,30 Pinocchio; 18 Premi Nobel; 18 Puzzle; 18,30 Sport; 19,45 Rendez vous; 20,10 e 0,20 telegiornale; 20,30 Ipotesi di futuri; 22 telefilm; 23 «La signora è stata violentata» con Aldo Giuffrè e Pamela Tiffin.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-46 Uhf) — 7 «Il pianeta degli uomini spenti»; 8,30 «Cia sezione sterminio»; 10 «La voce della foresta»; 11,20 Candy candy; 11,50 Il protagonista; 12,20 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 14 Grp flash e estrazioni del lotto; 14,15 Spazio 5; 16,30 Vivere corre; 18,20 e 19,15 Grp flash; 19,40 Buon prova; 20,30 «George il cane più pazzo del mondo»; 22 Almanacco storico; 22,30 Alle soglie dell'incredibile; 23,30 dottor Kildare; «L'ultimo a credere nei miracoli»; 0,35 Profilo; 1 film; 2,30 «Allarme alla squadra omicidi»; 4 «Il pianeta degli uomini spenti»; 5,30 «Cia, sezione sterminio».

RETE MANILA (44 Uhf) — 10 «Pugni pirati e karatè» (cronaca); 12 Napoli ieri e oggi; 13 Paleoscenico; 14 Storie vere; 14,30 Walter Chiari sera; 19,30 Clutch cargo; 16 Il caramelloni; 17,30 «Il coraggio di tacere» (drammatico); 19,25 Rotosport; 20 «I baroni della medicina» (drammatico); Luce rossa.

TELE PINEROLO (49-60-66 Uhf) — 10,15 cartoni animati; 10,45 notizie; 20 Sporting domani; 20,15 Dove siamo?; 20,45 Rubrica religiosa protestante; 21,15 «Reverendo mio».

TV 2 ROTONDE (30-40 Uhf) — 12 Metti un disco a tavola; 13 «Sette donne per una strage» con Anne Baxter Gustavo Rojo e Perla Cristal (western); 17 Videodischoexpress; 18 Antiprima sport; 19 Cumavese oggi; 19,30 «Assassino contratto a uccidere» (giallo); 21 Filmato musicale; 21,30 «Catene» con Maurizio Merli, Rosemarie Dexter e Mommo Palmare (drammatico); 23 A tutto dancing con l'Orchestra I Daniel's.

VIDEO GRUPPO (32 Uhf) — 6 «El Cjarro»; 10 Splendido; 11 «Johnny Yuma»; 12 telefilm; 14 «Fan fan la tulipe»; 16 La città domanda il si risponde; 16,30 «Italian secret service» con Nino Manfredi; 18 Il conto alla rovescia; 18,35 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 e 23 Guerre (la galassie; 20,50 scenaggiato; 22 documenti; 0,10 Playboy di mezzanotte; 1,30 Una notte paura, rassegna di film dell'orrore fino alle 7.

TELE CUPOLE (57-64-69 Uhf) — 12,30 Metti una sera...; 14 e 18 film; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,15 telefilm; 20,30 Sport; 22,15 film; 24 telefilm.

TELE EUROPA 3 (58-26 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 Ivanhoe; 10 «Tommy» di Ken Russell con Elton John (musicale); 13,30 Cinema città; 14,45 Metti una sera un libro; 19 Papa ha ragione; 12,30 Il magnifico King; 13 e 19,45 Europa Il informa; 19,20 «Il lupo del mare» di M. Curtiz con E. G. Robinson e J. Lupino (avventuroso); 14,45 - 16,15 - 18,15 - 23,30 Parliamone insieme; 15,15 Per queste vali; 16,45 «Il diritto del diavolo»; 18,15 : 20 Charme; 20,20 «La signorina e il cowboy»; 22 film; 24 «Uccidete l'agente Lucas»; 1,30 «I giorni dell'amore».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16,45 collegamento con Cuneodistra; sport; 20,40 Un giorno dell'anno, documentario; 0,10 telefilm.

L'ha ucciso un'overdose

In attesa della perizia necroscopica, si è fatta nuova luce sulla morte del ventiduenne Dario Chiaro, ucciso nella notte tra martedì e mercoledì da un'overdose di eroina. E' stato lo stesso amico e coetaneo Marco Bosonin a chiarire alcuni particolari alla polizia.

«Quella sera in casa mia — ha raccontato il giovane — oltre a Dario, che aveva appena appena uscito dal carcere, c'erano una mia amica e un ragazzo venuto a trovarmi dal Sud. Io non ero in casa: sono rientrato dopo cena, verso le 23; Dario è uscito. Quando è tornato, un'ora dopo, stava male. E' venuto a cercarlo un certo Franco. Abbiamo subito capito che Dario aveva bisogno d'aiuto e abbiamo chiamato un medico e un'ambulanza».

Purtroppo per il Chiaro non c'è stato nulla da fare: è giunto cadavere al Nuovo Martini. Il giovane che era diventato eroinomane già anni fa per evitare il servizio militare, si è dunque «bucato» lontano dagli amici. Solo quando si è sentito male è tornato nella casa del Bosonin.

Falchiera — Al teatro parrocchiale «Pio X» di via dei Piopponesi alle 21 la compagnia teatrale «Garcia Lorca» presenta Cavalleria rusticana di Verga. In prosa lire Biglietti Arci 1500.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento (seminterrato) ristrutturato 300 mq uso ufficio, deposito stanze. Telefonare 841 245

AFFITTASI cucinata 2 camere salone, 120 mila mensili, Lisa Nuova 8. Bertolla Castelvecchio Rivalgand. c. P. Arduino 8 - Torino.

AFFITTASI a ven. uso ufficio 1° piano nuova costruz. per informazioni telefonare mattutino numero 540 781, 853-204.

CERCO ragazza per dividere mio appartamento Borgo Vittoria. Telefonare 259 218.

CROCETTA 3 camere soggiornate arredate ottimo stato. Telefonare 877 539 ore 20-21

PRIVATO affitta uso ufficio ingresso autonomo, riscaldo, Telefonare 841 327

RESIDENCE collinare affittiamo alloggi monolocali arredati ogni confort tel. 877050 - 673379

ZONA corso Marconi affittasi ufficio piano terreno mq 40 e un altro al piano secondo mq 150 Tel 843 511.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito locali. Telefonare 348 777 Vallarino

DAL 1882 traslochi. Magazzinaggio personale specializzato per trasloco pensili semplici imballo leggero Tel 705 432

23 Camere, pensioni

A referendum affitto ammobiliato indipendente garage in villetta precollinare Telefonare 885.184.

AFFITTASI camera ragionevolmente uso pied-à-terre Telefonare 700 151.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 350 mila cucine in laminato complete 235 mila. Pagamento mobili, via Legnano 29 (corso).

CHIUDI attività in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'ingrosso con acconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene Mobilificio 5 Maurizio via Varzi 34 - Torino

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE imposta camere L. 80 000 carta compresa tinte lavabili L. 80 000 Tel 727 491

DECORAZIONI permanente lavorie 80 000 temporanea compresa 30 000 lavori 10 000 rapidamente tel. 3659873231876

EDILE costruisco ripristino risistemo case caseite alloggi tutti lavorazioni prezzi onesti. Telefonare 890.042.

OFFRESI persona svolgi piccoli lavoretti massa proprio domicilio piccolo capitale a disposizione con sola scopo lavoro. scrivere Borgato M. « Colonna 6/8 Pianezza.

RIVETTI in regola di fusi dissi «Hi tecnicità rustico mano d'opera specializzata. Telefonare 837.184

30 Scuole e istituti

INGLESE prossimi corsi inizieranno docenti inglesi madre lingua Crimea, Nizza 27, Torino. Tel. 650.754 (5 massime serietà).

PREPARAZIONE concorsi recupero anni rimasta seriità specialità lingua opera tel. Crimea, Nizza 27 Tel 650 54 35.

33 Matrimoniali

APRI ti matrimonio compatibile in attesa di sistemi serio nel consacrarsi legame scopo matrimonio scrivere «Pubblicompass 3475 — 10100 Torino»

BRUTTO, diplomato, capelluto 1,70, 31enne, sportivissimo presso negli cerca modella Mi svegliare. Ciao baciare. Scrivere «Pubblicompass 5614 — 10100 Torino».

CONOSCERE!! scopo matrimonio dentro simpaticissima ragazza cultura media, 1,60 alta, massimo 30enne. Ho 35 anni Scrivere «Pubblicompass 6018 — 10100 Torino»

DIPLOMATO impiegato statale 30enne cerca ragazza nubile max 30enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8540 — 10100 Torino»

MOLTO giovane, piacevolmente bilaureata benestante desidera conoscere scopo matrimonio ragazzo. Posizione socio-economica, massima moralità 30-35enne Scrivere «Pubblicompass 6267 — 10100 Torino»

QUARANTACINQUENNE vera, simpatica, vorrebbe avere buon carattere, benestante, semplice, mai 70enne scopo matrimonio Scrivere «Pubblicompass 7237 — 10100 Torino»

SCAPOLO 46enne bella presenza buona posizione conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8423 — 10100 Torino».

SIGNORA neanche sessantacinquenne di stirpe dedizione e gentilissima maniere attività buona compagnia cultura universitaria conoscerebbe medico scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 5621 — 10100 Torino».

SIGNORA sola 50enne piacevole presenza professionale conoscerebbe scopo matrimonio signore max 70enne possibilmente sicure. Scrivere «Pubblicompass 8470 — 10100 Torino».

SERENE buoni impiego serio sposerebbe signorina modesta seria differenziata Scrivere «Pubblicompass 7242 — 10100 Torino».

SERENE deprivata senza figli bella presenza, benestante, ragionevolmente 50enne conoscerebbe scopo matrimonio con max 55enne unità preferisce, sensi, colti posizione Scrivere «Pubblicompass 8265 — 10100 Torino».

SERENE solo benestante distinto lombardo 50enne/sa 55/60enne massima serietà. Scrivere Casella Postale 24, Alcamo.

36 Nautica

CABINATO vela avvocato superiore 7 metri velocissimo 6 bucanta VC cucina vendesi Telefonare TASCHINO Torino.

NAUTICA Bardelcanomico al Mare (Int) motori Evinrude motocarelli di marca accessori assistenza Sustoma. Bongiasco Mare Verde tel. 0183 400 189

OCCASIONE accascellamento Vega mt 4,80 motore Suzuki 25 carrello autocarato perfetto anno vendo Tel 823541 ore pasti

37 Campeggio e sport

DI seconda privata occasione vendesi scafetto a 50 km da Torino vasta area per campeggio via Borgo vendo Tel 0173/629110

NOLEGGIO camper autocaravan Per ampliamento di lavoro lindeni da casa Week-end viaggi di nozze per una vacanza diversa Autocaravan corso Trapani 140 Tel 810 578

OCCASIONISSIME roulotte Tabbert Krone e Contesa e altre marche al rimessaggio Claudia, strada San Mauro 14 - Druento. Telefonare 864 6431

PRIVATO vende Hobbie Bingo 3+1 con toilette e 3,75 ag. 850 litri/anno, pressoriscaldo campeggio pagato per 4 persone fino agosto ed oltre richiama 2 mesi 800mila per Matermatino. Tel 781 350

PRIVATO vende Camper VW TL anno 8/80 Telefonare 858 4785 ore serali.

VENDESI roulotte mod 4,90 completamente accessoriata 5 posti 500 mila trattabili Telefonare 883 3271

38 Animali e veterinaria

A. PAZZI Negozio da appartamento Yorkshire, barboncini Toy, Shih Tzu, pechinese, Bahtaglen, Pazzi Chow, maltesi, bobtail houses Tel 011 / 6400 177.

ABBIAMO cuccioli bobtail bellissimi da bobtail bellissimi pechinesi yorkshire pastori tedeschi e scozzesi a richiesta tutte le razze Tel 011 6698330

BARBONCINI neri nanetti yorkshire terrier toylerrier polo rondò bergamo italiano vendo Tel 943.0725

COLLY a dobermann cuccioli bellissimi eccezionale addestrati buon carattere per mancanza spazio vendo Tel. 011-2626017.

DEDICHIAMO cuccioli «Airedale, Bernese, bobtail, boxers, pastori, Cocker, Telefonare 011 889 8539.

PRIVATO

vende sotto a prezzo amante animali cuccioli cocker nanetti Lp. Tel 443 293

42 Antiquariato

ACQUISTO oggetti antichi vari, dipinto e acquarelli obili vari di epoca e stampe antiche di vendita ad asta stima gratuita tel. Piemonte tel 011 - 858 483

ANTICHITA' si dichiarano compra vendita mobili sec 500 all 900, vasta esposizione camere pendili credenze libreria tavolo rotondo tavolo cassapanche ecc. Mongioia strada Torino 39 tel 840 1337

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane e estere Telefonare 771 993

44 Libri, librerie

A Pavia regalo «Orlando» di Ricardo Picardi lire 4000 dal 15 al 30 disponibile c/ Inghilterra 49, tel. 538 522

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ZARA centro paese Alpignano 45 km da Torino 4 camere scala cinque cantina L. 6 milioni trattabili Tel 9

A L. 2.700.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po ruscico indipendente con 1000 mq di prato pagamento rateale. Tel. 858 235.

A L. 3.000.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po ruscico indipendente con 1000 mq di prato pagamento rateale. Tel. 858 235.

A L. 4.000.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po ruscico composto di 2 vani più 2 terreni pagamento rateale Tel. 858 235.

A 1 clo Adriano e nel fiorente vendiamo appartamenti ristrutturazione alta gamma finiture. Mutui Camerano, tel 0347 60 626 - 85 210

A 25 km da Torino vigne località Zucchine casonetta con 1200 mq terreno comodo da 3 camere cucina/bagno stalla letame 2 garage ampio terreno 2 giardinette camere + fienile e pozzo N° L. 20 milioni 600 mila (possibilità mutuo dilazione) Telefonare 0123 500 696, ore pasti

A 30 km da Torino vendo casetta indipendente 2 vani stalla fienile mq 800 terreno vendo L. 10 milioni 500 mila. Telefonare 0141 57 148

CASA di campagna ottima Orbassa d'Alba 4 camere scala interna cantina ripostiglio box vendesi. 23 milioni. Tel 0141/54286

CASA nelle Langhe Cortemilia, grande cucina/pranzo 3 letti bagno magazzini, terreno pianeggiante mq 7000 coltivato, quadrupla, trattativa contenuto vendo 25 milioni 600 mila. Tel. 853.512

CASA vicino Fossano abitabile 4 camere tipiche stalla giardino/pollaio/fienile ristrutturazione pagamento rateale. Tel. 0172/96.303

CASA a camere portico terreno mq 700 comodo autostrada vendesi Bruzolo vendo 42 milioni. Tel 0121 78098.

CASA 4 km Asti da sola proprietà 2 camere 3 vani terreno pianeggiante box cantina 3 cella terreno 50 milioni. Tel 0141 50479

CASALE Monferrato a pochi km sul colle Lessona villa dieci camere cucina servizi cantina 8000 mq terreno. Rif. pacco Geometra - Via Duomo 3, Casale Monferrato. Telefono (0142) 60.128

CASALEGNO

(A) azienda agricola vendesi cascine villa stalle fienili con terreno, mercato, magazzino garantito ricavato di vendita e materiale relativo per contanto Tel. 011 838 444

CASCINALE indipendente ristrutturato Pinerolo con 1500 mq terreno 4 camere due bagni cantina locale fienile L. 28 milioni. Telefonare 0121 76.079, ore pasti.

AVIGLIANA nel maggio tre camere cucina bagno giardino condominiale vendo Rivoli 45 milioni. Tel 878312.

BARDOLO vende rustico in fase di ristrutturazione 4 camere servizi terreno tel. 0121 71873.

CALLIANETTO vendo casa ristrutturata di mq 140 mq terreno, rivolgersi Valsangone Immobiliare Tel. 011 937227 pomeriggio.

CANALE d'Alba zona collinare privata vendo a privato 35 milioni casa signorile a nuovo 11 locali 4 camere bagno ampia cucina impianto termico indipendente cantina portico garage giardino di circa 200 mq. Telefonare 0141 929 108.

CARIGNANO vendo casa rustici recente costruzione alloggio 130 mq, 2 magazzini 100 mq, cortile 200 mq terreno circostante 4400 mq, terreno 35 milioni, pagamento dilazionato/ rateizzato telefonare dopo le 20 al 9698787.

CASA di campagna Alpignano d'Asti 5 camere cucina nuova porticato 6000 metri terreno vendo L. 30 milioni 500 mila. Telefonare 0141 57 148

CASA di campagna collina Orbassa d'Alba 4 camere scala interna cantina ripostiglio box vendesi. 23 milioni. Tel 0141/54286

CASA nelle Langhe Cortemilia, grande cucina/pranzo 3 letti bagno magazzini, terreno pianeggiante mq 7000 coltivato, quadrupla, trattativa contenuto vendo 25 milioni 600 mila. Tel. 853.512

CASA vicino Fossano abitabile 4 camere tipiche stalla giardino/pollaio/fienile ristrutturazione pagamento rateale. Tel. 0172/96.303

CASA a camere portico terreno mq 700 comodo autostrada vendesi Bruzolo vendo 42 milioni. Tel 0121 78098.

CASA 4 km Asti da sola proprietà 2 camere 3 vani terreno pianeggiante box cantina 3 cella terreno 50 milioni. Tel 0141 50479

CASALE Monferrato a pochi km sul colle Lessona villa dieci camere cucina servizi cantina 8000 mq terreno. Rif. pacco Geometra - Via Duomo 3, Casale Monferrato. Telefono (0142) 60.128

CASALEGNO

(A) azienda agricola vendesi cascine villa stalle fienili con terreno, mercato, magazzino garantito ricavato di vendita e materiale relativo per contanto Tel. 011 838 444

CASCINALE indipendente ristrutturato Pinerolo con 1500 mq terreno 4 camere due bagni cantina locale fienile L. 28 milioni. Telefonare 0121 76.079, ore pasti.

CASETTA adatta per commerci colline Bargiolo Pinerolese con terreno acque luce vendesi L. 36 milioni (mutuo favorevole accordato). 25 milioni Tel 0121 91 437.

CASETTA dell'alloggio due camere cucina bagno giardino condominiale vendo Rivoli 45 milioni. Tel 878312.

CASETTA di 4 vani pronta a lavoro abitabile acque luce vendo facilitazioni di pagamento. Tel. 011 RR 3190

CASETTA indipendente Collegno d'Asti 0 camere luogo tranquillo vendo L. 15 milioni 800 mila. Tel 0141 57 288

CASETTA Moncenisio 2 camere cucina bagno garage vendesi 13 milioni più 7 milioni 300 mila disponi. Tel 899 643

CASETTA Valli di Lanzo (Viù) 8 camere servizi giardino pertinenze indipendenti da ristrutturare vendo Occasione 484 972.

CASETTE villette soluzione al lotto muri portanti esterni ed interni e tetti Pinerolese vendesi vera occasione prezzo interessante. Impresa costruzioni Ferrero Pinerolo (0121) 76 079 ore pasti.

CAVOUR 7 km Pinerolo vendo casetta semiristrutturata 5 vani bagno terrazza cantina cortile mq 400 vendo L. 23 milioni 800 mila Tel 0121 76079 ore pasti.

CERIALE vendesi alloggio 3 camere cucina doppi servizi vista incantevole posto meraviglioso Rm Albenga 0182/541 685.

CHIUSY panoramico Pinerolese salone/pranzo cucina 2 camere servizio box giardino mq 1500 vendesi 24 milioni più 15 milioni rateizzo. Tel. 606 842

COLLEGNO in Via Buse km 25 da Torino a 15 minuti dalla stazione ferrovie Dir del Lago vendo villa trifamiliare ad ingresso indipendenti zadun alloggio 3 vani più doppi servizi cantina garage giardino acque calda berthierizzata, tutti i comforts moderni, vista panoramica consegna soleggiatissima circa 5 Michelin a L. 230 milioni Rivoli Cascine Castello 401 - Torino Centro

COLLINE Chieresi villa nuova 6 camere 4 servizi taverna mansarda soggiorno box 4 autoparking. Tel. 9151318.

CONIO villa bifamiliare posizione panoramica 5 camere 2 bagni lavanderia box terreno mq 2300 74 milioni 500 mila Tel. 920 6649

DRUENTO nell'alloggio due camere cucinetta posto vendo 10 milioni. Tel. 873912.

FELETTO bella casa piacevole mezzo pendenza con garage e giardino box giardinetto casetta cortile vendo 120 milioni Tel. 878.312.

FRUGAROLO Alessandria vicinanze Pinerolo con 1000 mq terreno 4 camere due bagni cantina locale fienile L. 28 milioni. Telefonare 0121 76.079, ore pasti.

GIAVENO vendo villetta bifamiliare arredata 5 vani doppi servizi cantina cortile giardino 4 camere terreno 1000 mq. Telefonare 011 937 228

GRUGLIASCO vendesi villetta bifamiliare 5 camere 2 bagni cantina box giardino 1000 mq. Telefonare 011 / 7800 111 sig. Bianco

GRUGLIASCO Via Cumiana appartamento mq 110 ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi cantina box 1000 mq giardino 60 milioni Tel 0121 77 354

GRUGLIASCO tratta Pianezza zona residenziale tipo in casa di ristrutturazione soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box giardino 1000 mq. Telefonare (011) 77 354.

GRUGLIASCO villa recente costruzione libera subito 6 locali + 2 servizi cantina box 1000 mq giardino. Telefonare (011) 77 354.

GRUGLIASCO trattativa proposta zona residenziale tipo in casa di ristrutturazione soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box giardino 1000 mq. Telefonare (011) 77 354.

GRUGLIASCO villa recente costruzione libera subito 6 locali + 2 servizi cantina box 1000 mq giardino. Telefonare (011) 77 354.

GRUGLIASCO Pinerolese casa di ristrutturazione 3 camere cucina servizi 2 servizi cantina box. Telefonare (0121) 77.364.

LIMONE vendesi villa signorile vicinanze Pinerolo-Rivoli 10 camere garages magazzini posizione panoramica tutto cintato. Tel 348.90.41 dopo ore 16.

MONTCALLO d'Alba casa libera bifamiliare 7 camere terreno 1000 mq garage orto L. 28 milioni 800 mila. Telefonare 011 660.3024 - 660 8884

OCCASIONE bella villa mq 130, arredato angolo giardino, indipendente, libera, vendesi cintura Collegno Tel 0124 30270

OCCASIONE vendesi da ristrutturare cascina Mango Alba, acqua luce a metano vendo a milioni 500 mila trattabili. Telefonare 300 0458.

OLIVETTA Pinerolese vendesi villetta bifamiliare 5 camere 2 bagni, 3 box, terreno 1000 mq. 30 milioni, volendi terreno adiacente 1000 mq. Telefonare 011 / 953 242 pomeriggi festivi.

OSASCO Cascine Mombarcalo 0142 85 716 vendo casa rustici villa ristrutturata per hobby ottimante.

OSASCO Casale Monferrato 0142 85 716 villa semiabitabile mq 130 terreno adiacente 10 milioni. Tel. 0142 85 716 ufficio.

PAVAROLO Torino 0119 48 730 villetta 5 camere 2 bagni 1 garage 2 cantine 5 balconi giardino 1 milione 400 mila. Tel 0119 48 730

Con 20 voti favorevoli [illegible] dc, pli e pri

Bilancio approvato a Chieri dopo dure critiche pci-psi

«È un documento annacquato» hanno sostenuto nell'aula del Consiglio comunale gli oppositori - Il pareggio su 17 miliardi e 125 milioni

E' stato approvato con i venti voti favorevoli di dc, pli e pri (contro i diciassette di comunisti, socialisti e dell'indipendente Morelli) il bilancio preventivo 1980 del comune di Chieri, che pareggia su 17 miliardi e 125 milioni.

Alla votazione si è giunti alle tre del mattino di ieri, dopo che i capigruppo delle forze politiche otto giorni fa avevano deciso di far sospendere la discussione aperta sull'importante documento, dichiarando di non essere in possesso di dati esaurienti. Infatti ai consiglieri erano state distribuite sempliciemente le fotocopie, per di più illeggibili, del registro sul quale erano state annotate sommariamente entrate e uscite.

In quest'ultima seduta socialisti e comunisti hanno ribadito molto duramente la loro posizione a un bilancio definito politicamente annacquato. «Noi contestiamo *tra l'altro* — ha affermato Patrito (psi) — *il metodo politico con cui si è arrivati a presentare questo documento. Sono finiti i tempi in cui le scelte politiche che stanno dietro ai numeri venivano discusse in pubbliche assemblee con i cittadini e preparate dalla convocazione delle commissioni consiliari*».

L'assessore Berruto, che presiedeva la seduta, ha difeso l'operato della giunta ricordando come molto più brevi siano stati quest'anno i tempi utili per la sua stesura e quanto abbia inciso la scomparsa del neo eletto assessore alle finanze Marlone.

Gli investimenti previsti in sei miliardi e 800 milioni sono così ripartiti: per il completamento delle strutture e degli arredi scolastici un miliardo 100 milioni, cui sono da aggiungere oltre trecento milioni per la ristrutturazione completa della biblioteca civica e per la definitiva trasformazione dell'ex cappella dei Salvatoriani in auditorium e teatro; 700 milioni saranno impiegati per l'ampliamento del cimitero generale e 100 per quello della frazione di Madonna della Scala; oltre due miliardi riguardano la costruzione del nuovo depuratore e il completamento della rete fognaria, mentre al rifacimento di strade e illuminazione pubblica sono destinati 300 milioni. Infine, un altro miliardo sarà speso per l'acquisizione di aree pubbliche per servizi e per la realizzazione di edilizia economica popolare.

«*Come si può notare* — ha ancora aggiunto Berruto nella sua relazione — *contrariamente a quanto sempre fatto, abbiamo rivolto particolare attenzione all'ulteriore potenziamento dei servizi scolastici e culturali. Altro punto qualificante di questo bilancio sono gli elevati investimenti per l'igiene ambientale*».

A completare il quadro delle uscite figurano sette miliardi per spese di ordinaria amministrazione e 900 milioni per pagare interessi passivi. Le entrate tributarie si aggirano su un miliardo 900 milioni, cinque miliardi e mezzo di contributi statali e regionali, e otto miliardi tra accensioni di prestiti e partite di giro.

A Pino, piove nella caserma dei carabinieri

La caserma di Pino Torinese è fatiscente e i carabinieri la vogliono abbandonare al più presto: l'acqua piovana si infiltra nei tetti, la stanza sono umide, i servizi igienici lasciano alquanto a desiderare e grosse crepe si aprono sui muri della palazzina di via Roma, nel centro del paese.

Il proprietario si rifiuta di apportare migliorie allo stabile e l'amministrazione comunale pare faccia orecchie da mercante alle richieste, avanzate da anni e ripetute con cordiali solleciti, di provvedere alla costruzione di una nuova e più efficiente sede. Per questo motivo, sembra che un ufficiale dell'Arma di Torino abbia interpellato il sindaco di Pecetto e abbia ricevuto risposta positiva alla richiesta di spostare in quel Comune la stazione dei militi. Se non insorgeranno ostacoli burocratici, la nuova caserma potrebbe essere pronta già per la fine del prossimo anno.

Vicino al torrente Sangone

Rivalta, pescatore annegato nella piena

Nessuno ha assistito alla disgrazia, forse è scivolato sulla [illegible] battendo il capo

Borgaro: muore diciassettenne

Maurizio Cena, 17 anni

Giaveno 162, era solito rimanere a pescare nella zona. L'operaio forse è scivolato sulla riva; cadendo ha battuto il capo perdendo i sensi e così non è più stato in grado di sollevarsi.

Il cadavere è stato scoperto intorno alle 10,30 da un contadino. Stando ai primi accertamenti, la morte risale a un paio d'ore prima.

★ Un giovane di 17 anni, invalido per una malformazione cardiaca, è morto dopo il ricovero in ospedale per un banale incidente di gioco. Si chiamava Maurizio Cena, abitava con la madre e una sorellina di 6 anni in via dei Tigli 12 a Borgaro.

La settimana scorsa, mentre giocava con amici alla lippa (consiste nel far saltare un bastoncino affusolato percuotendolo con un bastone più lungo) è stato colpito ad una mascella dal pezzo di legno.

Nel giro di poche ore il Cena è diventato cianotico e s'è reso necessario il trasporto in ospedale. I medici delle Molinette l'hanno sottoposto alle terapie del caso ma non c'è stato nulla da fare. Il giovane è morto durante il trasporto alla propria abitazione.

★ L'operaio Vittore Chiari, 58 anni, via Torino 11, addetto alla manutenzione della ditta Rivalta — produzione cestigeno — di corso Belgio 107, ieri pomeriggio, è caduto da un albero, che stava sfrondando, nel cortile dell'azienda. Ha riportato fratture al cranio e trauma addominale. Dopo i primi soccorsi all'infermeria Martini, è stato trasferito alle Molinette.

A Pinerolo mostra su Felice Carena

Si inaugura oggi a Palazzo Vittone di Pinerolo, una mostra del grande maestro della pittura del '900 italiano Felice Carena, nato a Cumiana nel 1879 e morto nel 1966 a Venezia. Rimarrà aperta fino al 27 aprile.

Cozzo, studentessa uccisa da un'auto

Tragedia della strada ieri sera alle 21,30 a poche centinaia di metri dall'abitato di Cozzo, sulla statale da Giaveno. Una studentessa di 16 anni, Rosangela Versino, via Comba Calda 6, Cozzo, che camminava sul ciglio destro della strada affiancata ad altre due amiche è stata travolta e uccisa da una «127» che viaggiava verso Cozzo.

La vittima frequentava l'ultimo anno di un corso per segretari d'azienda alla scuola «Maria Ausiliatrice» di Giaveno. Viveva con il padre Luciano, 51 anni, operaio, la madre Adele Filo, 43 anni, e il fratello Renzo, 13 anni. Stava rientrando a casa dopo essere stata nell'abitazione di una vicina.

Sotto choc, il guidatore della macchina investitrice, l'operaio Enrico Maria Rosa, 24 anni, Cozzo, ha riconosciuto ai carabinieri di Giaveno: «Stavo incrociando altre macchine, temevo quindi avessi i soli fari anabbaglianti. Quando ho visto la tre ragazze è stato troppo tardi».

Per scansare le auto che viaggiavano in senso opposto il Marin Rosa, secondo la ricostruzione dei militari, si è spostato verso il lato della strada. La Versino, la prima a sinistra del gruppo di amiche, è stata colpita in pieno, trascinata per dieci metri e travolta. Trasportata all'ospedale di Giaveno, la giovane è giunta cadavere.

★ Un ragazzo francese, Clement Martin, 10 anni, è grave alle Molinette per trauma cranico. Venerdì, durante una discesa sugli sci, a Tournavaux, era uscito di pista; cadendo, aveva battuto con violenza il capo.

★ Colto da un infarto in casa della nuora, che abita in via Nizza 223, Secondo Gorla, 57 anni, via Monteu da Po 1, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso delle Molinette.

Preoccupazione dei sindacati

Giaveno, si chiude l'ospedale civile?

Sollecitato alla Regione garanzie per il personale - Ci sono guai per i laboratori

Una lettera delle organizzazioni sindacali mediche e paramediche dell'ospedale di Giaveno è stata indirizzata all'assessore regionale Enrietti, al nuovo Consiglio di amministrazione dell'ospedale, ai sindaci e ai presidenti delle Comunità montane. Si riferisce alla riunione tra l'attuale e la passata amministrazione e gli enti locali interessati tenutasi il 3 aprile a Villa Favorita, e alla presa di posizione delle organizzazioni sindacali che si sono dissociate da quanto prevede la bozza del piano regionale socio-sanitario, che non assicura la sopravvivenza dell'ospedale.

Accanto a garanzie per il futuro occupazionale del personale ospedaliero, il sindacato ha chiesto che siano ripresi e ultimati i lavori di costruzione del nuovo laboratorio di analisi, sospesi in seguito a una circolare della Regione del 7 marzo scorso (lavori che, previsti ed approvati per uno stanziamento di 185 milioni, aveva già raggiunto, a quanto pare, la cifra di circa un miliardo senza il benestare dell'ente regionale).

La notizia dell'eventuale destituzione dell'organo ospedaliero giavenese ha già suscitato molti timori tra la popolazione dell'Usl 35, la quale considera di notevole importanza l'ospedale civile per una zona che, fortemente turistica, giunge anche ad alte concentrazioni di popolazione e non si ritiene quindi per nulla decentrata.

Valperga: assolti undici giovani Assaltarono bus

Assolti ieri mattina in pretura a Ciorgnè 11 giovani di Valperga accusati di aver danneggiato un pullman della Satti, insultandone e minacciandone l'autista. Verso le 24 del 15 dicembre Michele Cavallo 21 anni, Mario Carvelli 19 anni e nove ragazzi di età compresa tra i quindici e diciassette anni erano saliti sul pullman diretto a Pont, condotto da Luciano Vecchio 21 anni.

Secondo la denuncia del Vecchio si erano messi a cantare ad alta voce e, in seguito a un richiamo, avevano strappato alcuni copricedili, gettandogliell addosso al momento di scendere, accompagnando il gesto con minacce verbali.

Il pretore dottor Boggio constatando la remissione di querela del Vecchio e la mancata costituzione di parte civile della Satti, ha decretato l'assoluzione con formula dubitativa per il danneggiamento e il non luogo a procedere per gli altri reati.

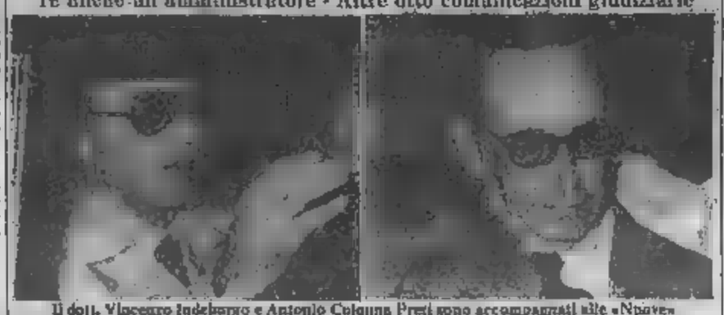
Guardia [illegible]

Anche [illegible] i 17 comuni dell'Usl Cirianese è stato predisposto il servizio di guardia medica notturna (ore 20-8), prefestivo (ore 14-20) e festivo (ore 8-20). Fa capo all'ospedale di Ciriè (telefono 920.40.71), e serve Barbania, Borgaro, Caselle, Ciriè, Fiano, Front, Grosso, Levone, Mathi, Nole, Robassomero, Rocca, San Carlo, San Francesco al Campo, San Maurizio, Vauda e Villanova.

Assistente alle Molinette e aiuto all'Omeopatico

Cardiologo a tempo pieno in due ospedali [illegible]

Le accuse: concussione, interesse privato, truffa e falso - In carcere anche un amministratore - Altre otto comunicazioni giudiziarie



Il dott. Vincenzo Indeburgo e Antonio Colonna Preti sono accompagnati alle «Nuove»

Clamorosa svolta nell'inchiesta sul cardiologo che per cinque anni ha svolto un doppio lavoro (a tempo pieno e con doppio stipendio): assistente alle Molinette e aiuto primario nell'ospedale Omeopatico di via Lamberesc, ieri il medico, dott. Vincenzo Indeburgo, 39 anni, è stato arrestato. Con lui è finito in carcere un consigliere d'amministrazione dell'Omeopatico, Antonio Colonna Preti, 53 anni. I mandati di cattura eseguiti dalla Guardia di Finanza, sono stati spiccati dal giudice istruttore Cava.

Per entrambi l'accusa è di concussione e di interesse privato in atti d'ufficio. Al cardiologo sono stati contestati anche altri reati: truffa aggravata, falso in certificati amministrativi, soppressione di documenti.

Comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio sono state inviate al presidente dell'Omeopatico Rosanna Marocco Garrone, 55 anni, assessore comunale a Riva di Chieri, al direttore amministrativo Marquis Roberto Cannavina, 40 anni, ai consiglieri Gian Luigi Bovet, 42 anni, Delfino Siliano, 55 anni, Carlo Ballero, 71 anni (è stato viceprefetto di Torino attualmente in pensione). Hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per omesse denuncia il presidente dell'ospedale Molinette ing. Giulio Poli, il direttore amministrativo dott. Germano Marinoli, il sovrintendente sanitario Giovanni Barbera.

Al centro dell'inchiesta del giudice istruttore c'è il dott. Vincenzo Indeburgo, che dal '73 al '77 ha svolto un doppio lavoro. Secondo l'accusa il cardiologo avrebbe percepito lo stipendio dai due ospedali e avrebbe usufruito di un doppio trattamento previdenziale e pensionistico, incamerando, nei cinque anni oggetto dell'inchiesta, circa 70 milioni.

La vicenda nata un anno fa parti da una denuncia di un dipendente dell'Omeopatico. Specializzatosi in cardiochirurgia, il dott. Indeburgo cominciò la sua carriera alle Molinette nel '70 come assistente volontario. Passò assistente straordinario due anni dopo e, nel '73, incaricato di cardiologia nell'équipe del professor Brusca. Nello stesso tempo, però, il medico lavorò all'Omeopatico come aiuto primario (in attesa di un concorso che non venne mai bandito).

Nel '77 l'Indeburgo presentò le dimissioni alle Molinette: evidentemente si era convinto che la situazione era insostenibile. Per il giudice però la sua marcia indietro fu tardiva. Perché l'accusa di concussione? Il medico avrebbe indotto personale dell'Omeopatico ad eseguire prestazioni ed esami a persone amiche. La vicenda comunque non sembra conclusa, sono possibili sviluppi anche clamorosi.

I programmi [illegible] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-42-50-61 Uhf) — 11,15 «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin»; [illegible] 12,40 Il grande Mazinger; 12,30 The cat; «Lisa»; 14 Quelle [illegible] nella prateria; 17 «La vita è meravigliosa» con James Stewart; 19 telefilm; 19,30 e 23,15 Informa sera; 20 The cat; «Una vita per una vita»; 20,30 telefilm serie Sempre tre sempre infallibili: Una scambio difficile»; 21,00 «Il più grande colpo del secolo» di Jean De Lauzy con Jean Gabin e Margaret Lee; 23,25 «Ritorno in festa» di S. Girolami, con Vittorio Caprioli Vittorio De Sica e Gianmaria Giannini.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10,30 film; 12,10 Mondo selvaggio; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 film; 14,30 e 16,45 notizie; 14,30 D come donna; 15 Speciale casa; 15,45 film; 17,30 cartoons; 18 telefilm; 18,30 Grand prix; 19,30 Un po' di musica; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Conto alla rovescia; 21,45 Alt; 22 Charlie's angels; 23,15 «La preda» di Domenico Paolella con Franco Gasparri e Zeudy Araya: il film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — 17,30 «Regina santa» con Antonio Vilar e Maruchi Fresno; 19 Episodi: do-padi; 20 «Il bibetico domani» con Robert Cummings e Marie Wilson (commedia); 21,30 «La grande avventura di Scaramouche» (Cappa e spada).

RTA (35-36 Uhf) — 12,30 film; 14 Captain Luckner; 16,30 Allo scoglio dell'incredibile; 16,40 A tutto volume; 18 Minuccia dallo spazio; 17,30 Pinocchio; 18 Premi Nobel; 19 Puzzle; 19,20 Sport; 19,45 Rendez vous; 20,10 e 0,30 telegiornale; 20,30 Ipotesi di mondi futuri; 23 telefilm; 23 «La signora è stata violentata» con Aldo Giuffrè e Pamela Tiffin.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — 7 «Il pianeta degli uomini spenti»; 9,30 «Cia, sezione sterminio»; 10 «La voce della foresta»; 11,30 Candy candy; 11,55 Il protagonista; 12,30 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 14 Grp flash e estrazioni del lotto; 14,15 Spazio 5; 16,30 Vivere corre; 16,30 e 18,15 Grp flash; 19,45 Banco prova; 20,30 «George il cane più pazzo del mondo»; 22 Almanacco storico; 22,30 Allo scoglio dell'incredibile; 23,30 dottor Kildare: «L'ultimo a vedere dei miracoli»; 0,55 Proibito; 1 film; 2,30 «Alterna alla sesta oscurità» 4 «Il pianeta degli uomini spenti»; 5,30 «Cia, sezione sterminio».

BETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «Pugni pirati e karate» (cartoni); 12 Napoli ieri e oggi; 13 Paleoscenico; 14 Storie vere; 16,30 Walter Chiari zero; 16,30 Dutch cargo; 16 Il caramelloso; 17,30 «Il coraggio di Lassie» (drammatico); 18,35 Rotosport; 20 «Ibaroni della medicina» (drammatico); 24 Luce rossa.

TELE PINEROLO (49-50-56 Uhf) — 19,15 cartoni animati; 19,45 notizie; 20 Sporting domani; 20,15 Dove siamo?; 20,45 Rubrica religiosa protestante; 21,15 «Reverendo sole».

TV 2 ROTONDE (30-60 [illegible]) — 12 Matti un disco a tavola; 13 «Sette donne per una strage» con Anne Baxter, Gustavo Rojo e Perla Cristal (western); 17 Videodiscoexpress; 18 Anteprima sport; 19 Ombrose oggi; 19,30 «Assassino contratto a mezzodì» (giallo); 21 Gimkana musicale; 21,30 «Cannes» con Maurizio Merli, Rosemarie Dexter e Mimmo Palmara (drammatico); 23 A tutto dancing con l'Orchestra i Daniel's.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — 4 «Il Clorro»; 10 Splendido; 11 «Johnny Yuma»; 12 telefilm; 14 «Fan fan la tulipe»; 16 La città domanda il sindaco risponde; 16,30 «Italian secret service» con Nino Manfredi; 18 Il conto alla rovescia; 18,35 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 19,35 e 23,30 Videonotizie; 20 e 22 Guerra fra galassie; 20,55 spensierato; 22 documenti; 0,10 Playboy di mezzanotte; 1,30 Una notte di paura, rassegna di film dell'orrore fino alle 7.

TELECUPOLE (57-64-69 Uhf) — 12,30 Matti una sera...; 14 e 16 film; 19,45 e 13,45 Il gazzettino; 20,15 telefilm; 20,30 Sport; 22,15 film; 24 telefilm.

TELE EUROPA 7 (58-76 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 Ivanhoe; 10 «Tommy» di Ken Russell, con Elton John (musicale); 11,30 Cinema città; 11,45 Motti una sera un libro; 12 Papa ha ragione; 12,30 Il magnifico King; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 12,20 «Il topo del mare» di M. Curtis, con E. O. Robinson e Lupino (avventuroso); 14,45 - 16,15 - 19,15 - 23,30 Parliamone insieme; 15,15 Per quelle valli; 16,45 «Il delitto del diavolo»; 18,15 Glamour; 20 Charme; 20,30 «La signorina e il cowboy»; 22 film; 24 «Decidete l'agente Lucas»; 1,30 «I giorni dell'amore».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 18,25 collegamento con Cappadistria: sport; 23,40 Un giorno dell'[illegible], documentario; 0,10 telefilm.

Taccuino

Calendario

Oggi: San Zenone vescovo. Domani: In Alba.

PINEROLO — Oggi alle 15 presso il liceo scientifico-gara di sollevamento pesi. Con una quarantina di atleti.

CARMAGNOLA — E' sorto un servizio di pronto soccorso con ambulanza. Il servizio, limitato ai giorni festivi e prefestivi, si avvale dell'opera di circa duecento volontari. I locali per la sede sono stati messi a disposizione dall'amministrazione dell'ospedale «San Lorenzo», come pure l'ambulanza.

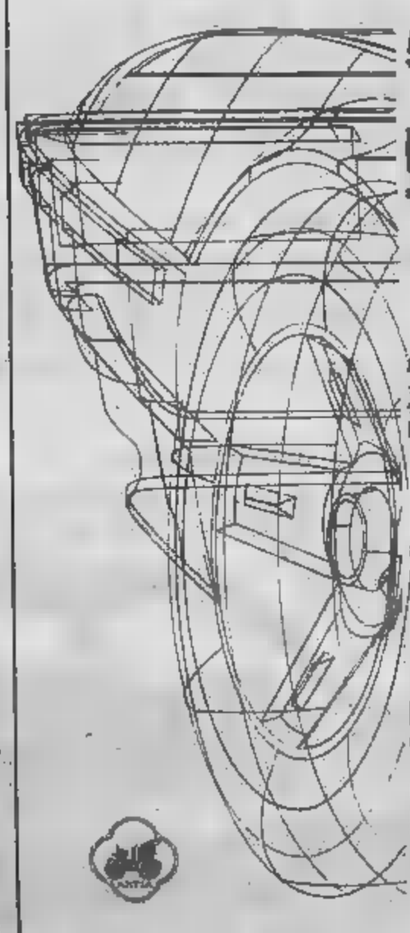
AVIGLIANA — Enrico Miglio, 19 anni, studente, è stato arrestato ad Alba per furto ed auto in sosta.

CONDOVE — Mario Borgia, 64 anni, borgata Laietto 3, giovedì pomeriggio, mentre scendeva dal sottotetto, con una balla di fieno sulle spalle, è caduto da una scala, sull'aia della cascina, da un'altezza di circa sette metri. E' morto ieri.

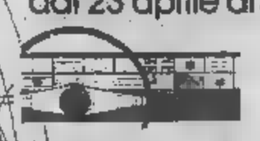
CALUSO — Oggi alle 14, al Cinema Sociale, un convegno su «Sanità e assistenza». Le conclusioni saranno svolte da Ezio Enrietti e Mario Vecchione, assessori regionali.

MERCENASCO — La sognatura che collegherà i comuni di Romano, Candia e Strambino e parzialmente Mazzè, costerà circa 3 miliardi, che permetteranno anche l'installazione dei vari depuratori.

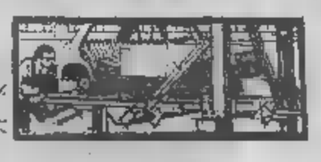
le vetture degli anni '80
è già futuro...



58° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
TORINO
palazzo esposizioni
dal 23 aprile al 4 maggio 1980



TECNOFFICINA '80
mostra professionale
di attrezzature per officine [illegible]
garages - officine mobili
palazzo [illegible] lavoro
dal 23 aprile al 29 aprile 1980



alla IAG
il cartello dei prezzi
è sempre GRANDE

perché si veda meglio
quanto è piccolo
il conto da pagare.

ecco le prove:
Sedia pieghevole legno naturale Lire 10.500
Cameretta ragazzo in noce Lire 290.000
Armadi doppia stagione da Lire 150.000
Mobile letto Lire 149.000
Soggiorno Old America Lire 585.000

40 CENTRI DI ARREDAMENTO IN ITALIA
IAG
TORINO: [illegible] P. Micca 17 - ALESSANDRIA: Via Mazzini 79 - NOVARA: [illegible] Bigheri.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento lussuosissimo 300 mq uso ufficio, campo scuola Telefonare 317 247

AFFITTASI centrale 3 camere salone, 120 mila mensili, casa nuova S. Giorgio Canavese, Rivoli parco v. P. Antonino 8 - Torino.

AFFITTASI 4 vani uso ufficio 1° piano zona Lingotto (per informazioni telefonare lavorativi-mente 548.761, 553 204

CERCO ragazza per dividere mio appartamento Borgo Vittoria Telefonare 230.215

CROCETTA 3 camere elegantissimo arredo affittasi Telefono 877.238, ore 20-21.

PRIVATO affitta uno ufficio elegante appartamento arredato. Telefonare 845 537.

RESIDENCE corso Inghilterra eleganti monolocali arredati ogni confort tel. 877065 670339

ZONA corso Marconi affittasi ufficio piano terra mq 40 e ufficio al piano secondo mq 130 Tel. 645 111.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi esperienze per ogni tratta, magazzino deposito mobili Telefonare 348.777 Vittorino

DAL 1953 trasporti Marengo personale specializzato per notevole ribasso periodi temporanei imballo gratuito. Tel. 705 430

23 Camere, pensioni

A referenziato affitto immobile adiacente garage in «Rivoli precollinare» Telefonare 695.194

AFFITTASI [illegible] possibilità uso pied-a-terra Tel. [illegible]

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali 229 mila cucine in laminato componibili 330 mila. Pagamento rateale via Lagrange 25 (centro).

CERCASI artigiani per piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'americana con piccolo box su grandi metrature dal 1973. Assegnazione esclusiva a Maurizio, via Varzi 54 - Torino.

25 Artigianti, ecc.

DECORATORE imbianca camere L. 40.000 carta da parete Kriss Kreuz L. 30.000 Tel. 737.484

DECORAZIONI pareti cessione lavabo 90.000 lampadari e lampade 80.000 mobili 10.000 rappresentanze tel. 264799 - 332387

EDILE cementista ripristina immediato, casa disabitata propria anni risparmi grazie nuova Telefonare 400 040.

OFFRESI servizio piccoli trasporti mezzo proprio modernissimo prezzo modico anche di sera e festivi. Telefonare 450 [illegible] Colombo 218 Piossasco.

RIVISTI in legno la tua casa vila ristrutturata rustici mobili d'epoca specializzato. Telefonare 637.124.

30 Scuole e istituti

INGLESE presso corso interni docenti inglesi madre lingua Istituto Cromer, Nizza 27, Torino. Tel. 650 34 38 risponde sempre.

PREPARADORE concede recupero anni insegnante serio, preparato, ampie referenze Ist. Cromer, Nizza 27 Te 650 34 38.

33 Matrimoniali

ANNI 31 piemontese benestante in attesa di direzione senza figli conoscerebbe signora scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicondata 0425 — 10100 Torino».

BRUTTO, optionale capitolato 1.6, 37enne, conoscerebbe presto onesta cara, modesta. No avventure. Offre telefono. Scrivere «Pubblicompass 5014 — 10100 Torino».

CORDIGERE scopo matrimonio distinto intellettuale cinquantenne condizione sociale massimo riserbo. No 55 anni. Scrivere «Pubblicompass 9348 — 10100 Torino».

DIPLOMATO impiegato statale 33enne cerca ragazza nubile max 30enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 9349 — 10100 Torino».

MOLTO giovane compiacente bellissima presentabilissima ragazza scopo matrimonio sinceri. Scrivere «Pubblicompass 8587 — 10100 Torino».

SIGNORINA 27enne, bella presenza, buona posizione, desidera conoscere signorino scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7237 — 10100 Torino».

SIGNORA 40enne bella presenza buona posizione condividerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 5622 — 10100 Torino».

SIGNORA 45enne separata, buona posizione condividerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7237 — 10100 Torino».

TRENTINI buoni mezzi seria presentata buona moralità cerca interlocutrice Scrivere «Pubblicompass 7242 — 10100 Torino».

TRIESTINA separata senza figli, bella presenza, benestante relazionerebbe scopo matrimonio con miss 55enne bella presenza, seria, colta posizione. Scrivere «Pubblicompass 6206 — 10100 Torino».

ZEMMER solo benestante esperto lombarda rappresentata 35/38enne nubile/a seriet. Scrivere Casella Postale 24, Monza.

36 Nautica

CABINATO vela entrobordo scafo in 7 metri vetroresina 4 cuccette WC cucina vendesi. Telefonare 746 2118 Torino.

NAUTICA Savonarola 4/ Mestre (Ve) motori Evinrude entrobordo e marini accessori assistenza consulta Emporio Mare Verde tel 041 400 589.

OCCASIONE! accessoriassimo [illegible] «30 motore suzuki 25 cv camera [illegible] pochi ore vendo. Tel. 821541 ore pasti.

37 Campeggio e sport

Di ampia scelta vendiamo esposti presso il lago di Viverone nuova area per campeggio mq 110 mila vendo Tel. 0125 [illegible]

VOLEVAMO cercare autocaravan per recarci al lavoro. Vendeteci [illegible] vicino [illegible] per una vacanza o [illegible] Ambasciatori corso Trapani 140. Tel. 419 078.

OCCASIONISSIME roulotte Tabbe Kravia a Comisso a più riprese al meraviglia Cavalca. Strada San Giglio 14 - Orbassano Telefonare [illegible]

PRIVATO vende roulotte Knaus 3+4 con frigo mt. m. 6,20 hp. 850 veranda prendisole cassettino pedana gas 4 persone tipo agosto ad Utilo richiede 2 milioni 600 visa per informazioni. Tel. 761.340.

PRIVATO vende Camper VW Ti, ottimo stato. Telefonare 998.4765 ore pasti.

VENDESI roulotte metri 4,80 completamente accessoriata 2 mobili 600 mila trattabili. Telefonare 981.3679.

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE Migliori da sportamento Yorkshire, barboncini Toy, Shih Tzu, pechinesi, Schnauzer nani, Cocker, Pastore tedesco bovari Tel. 011 / 8406 177.

ANTILUPO cuccioli bobtail tatuaggio for bear affidano pechinesi pinscher pastori tedeschi e boxers a scopo e coloretti tutte le razze. Tel. 011 5680339

BARBONCINI nani migliori yorkshire setter inglesi tel. [illegible] razza pedigree visitarli vendo. Tel. 942 0733

COLLY e dobermann cuccioli lupini pappa doberman south town cercano per mancanza padrone vendo Tel. 011/282081?

PIEMONTESE cuccioli - meticci, bastardi, bobtail, volpini, pechinesini, pechinesi, pastori tedeschi, boxer, cocker. Telefonare 011 [illegible]

PRIVATO vende bella pantera femmina animale esotico cedesi lecito Tel. 443 983.

42 Antiquariato

ACQUISTO oggetti antichi vari, quadri e soprammobili - ritiri da epoca o stabile incarico di vendita ai vostri prezzi in Piemonte tel. 011 - 656 483.

ANTICHITA' il cacciatore compra vendita mobili dal 500 al 900. Vasta esposizione corrò persona preparata offre vasta ricerca stampe cassettoniere [illegible] Maroncelli strada Torino 38, tel. 847.732.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane e estere. Telefonare 771 203.

44 Libri, librerie

A Pasqua regali «Dicembre» di Ricardo Pivan tel. da Lit. 4000 pagine e dal dialogo [illegible] Inghilterra 49. tel. 339 042

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CASA centro lasse Argentera 45 bis Torino 4 camere scala interna cantina L. 8 milioni interessati Tel. 6307931

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto alloggio mobilato soleggiato vicino mare zona tranquilla comodo negozi finali. Telefonare 281.264 ognora 13

A 45 km da Torino collinare 1000 mq adiacente tranquillo adatto quiete vacanze piccola famiglia. Tel. [illegible]

AFFITTASI due alpini in Cesana d'Alt Tel 0163 [illegible]

AFFITTASI alloggio Finale due camere letto cucina soggiorno servizi 6 posti letto tel 7398523 ore pasti

AFFITTASI week-end stagione sportamento mobilio cucina cottura Chiappa 8. Santuario Maria (TM). Tel. 010 305486 ore servizi.

AFFITTASI Chiavenna Vedi Lario alloggio mobilato arredato 3 camere cucina e servizi Telefonare 011 / 983 237 pomeriggio oppure 0122 20 061

AFFITTASI collina Monferrato posizione panoramicissima 7 km da Asti 2 camere cucina doppi servizi piano macchina giardino L. 100 mila mensili Tel. 887.255

AFFITTASI in Chiavarese appartamenti nuovi, tranquillo, riscaldamento cucina abitab 6-8 posti. Tel. 764.828.

AFFITTASI in Cervino ampio locale servizi ammobiliato. Telefonare ore pasti Torino 011 [illegible]

AFFITTASI Finalborgo splendida posizione tranquilla. Tel Torino 211 748.

AFFITTASI Sanremo soggiorno ammobiliato due camere servizi. Telefonare 011 / 980 287 pomeriggio oppure 0123 26 061

AFFITTO villino collinare Calosso Asti, appartamento Telefonare 0141/309 20.28.

AL mare almeno quattro posti in palazzina recentissima villetta in spiaggia anche bimestralmente Nicar Valverde Generalico Telefonare 0547 62 048 - 85 213

ANDORA ultimo giugno, luglio, agosto, settembre alloggio 6 posti letto vista mare bellissimo Tel. 011 / 7142

BRUNENGO offresi ottimo casa ristrutturata 4 camere doppi servizi semi nuova grado riscaldo con o senza mobili affittasi. Scrivere Pubblicompass 5026 — 10100 Torino.

CANNETTO affitto alloggi arredati mesi maggio 120 mila giugno 200 mila successivi. Telefonare 011 823 026.

CALABRIA onesta famiglia affitta appartamento al mare giugno settembre prezzi speciali. Telefonare pasti 011 / 800 31 31.

CALABRIA vendesi affittasi anche settimanalmente villetta recentissima Vibrata Cro Marina. Telefonare 0542 31 066.

CERIALE affittasi alloggi ammobiliati per mesi maggio giugno luglio agosto. Tel. 0182 04400 Agenzia San Rocco.

CERIALE alloggio 6-8 posti letto anche mensilmente da maggio a settembre. Tel 295 477.

COSTA ligure mare affittasi appartamenti ammobiliati giugno luglio settembre. Tel. 011 738547.

FINALE affitto alloggi signorile arredato mobilissimo vicino al mare 100 mq panoramico. Telefonare 011 677 730 pomeriggio.

GRAMONDO località Alpe Kserva terza stagione cascina in pietra. Estremamente ventilata e ridotto. Telefonare 011 515.568 compatibilmente orario ufficio.

IDOLA di Pontebarba affittasi primissimo estate arredati indipendenti ogni confort e tranquillità. Telefonare 011 745.961 - 0523 [illegible]

ISOLA Elba, Vulcano, affittasi casetta tutti comodi, terrazza giardino. Telefonare 011 [illegible]

LOANO affittasi alloggio estate cucina servizi vicino al mare zona tranquilla maggio giugno. Tel. 443 043.

LOANO affittasi appartamento ammobiliato maggio e mesi successivi Telefonare 200 3681 Torino ore serali

MORI (Garnola) affittasi alloggio ammobiliato ogni mese maggio giugno settembre. Telefonare Torino 740 2736

PAVIA Mezzana alloggio nuovo 6 posti letto videofono mare affittasi luglio agosto Tel. 01727 44 115

PIETRA Ligure e zona appartamento mobilato 5 posti letto 50 metri dal mare mesi maggio giugno settembre e mese intermedio Telefonare dopo le 17 n. 647.646.

S. MARTINO CALIANO al mare ottimi maggio e luglio tre posti letto Telefonare 011 707.1405 - 010 0685

SARDEGNA affittasi bungalow 4 posti cucina a gas, frigo, doccia, spiaggia a 100 metri, periodi luglio e agosto. Telefonare 011 983 3005 - 070 480 305.

SARDEGNA in una baia meravigliosa affitto mesi estivi, appartamento bel posti letto con biancheria. Tel ore pasti 605258 300

VARAZZE affitto alloggi giugno e/o settembre centro, giardino. Tel. ore pasti 7403918.

3BR appartamenti nonsemestre arredati Adriatico Alpi nonstagione occasioni da 170 mensili. Tel. 0541 86.500.

47 Alberghi, pensioni

BAIA blanda ringalluzzerà dentizione mare grande giardino ombroso privata soleggiatissima camere balcone telefono 1800 Bellariva Spiaggia Hotel Helvetia 0 [illegible] 41 175.

BELLARIA Pensione Chimera tel. 0541 47545 ottima cucina camere arredate tranquille 100 metri dal mare giugno L. 9500 luglio 12 mila tutto compreso

CESENATICO Hotel Palace Tel. 0547 [illegible] sul mare ampio giardino ombreggiato parcheggio 17.500, 17 600 completamente rinnovato privato

LAURICELLA pensione Alumos (0182) 64.481 vicino mare, tennis. Pensione completa 9500 tutto compreso.

LOANO pensione con giardino camere servizi ascensore cucina dietetica casalinga p. 11700. Tel. 0182 [illegible]

RICCIONE pensione Cicchetti tel. 0541 42 121 via Scipio gestione proprio giugno 8000 luglio agosto interpellarci.

RIMINI Pensione Azzurra presso Tiberio ovest camere servizi giugno 6 mila altre pensioni economiche Tel. 0541 51148

Rimini Riviera Mare hotel Helbecon via Bramante tel. 0541/32 575 (orario pasto) 10 giugno eccezionalmente 8000 altri periodi interpellarci.

49 Informazioni

ASIST investigazioni Consulenza aziendale, indagini matrimoniali private. Rapporti immediati Corso Re Umberto 24 tel. 692/08

ALLA Stella investigazioni controlla infedeltà contratti consulenza via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 615

DETECTIVE agenzia centrale indagini riservate private commerciali documentate via Venezia 2, Telefonare 011 / 596.132

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini consulenti integrati Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 211 034 - [illegible]

50 Smarrimenti

SMARRITO borsa marrone pelle zona Lingotto mancia 100 mila Tel 399 267

51 Occasioni

LOCALIZZATORE cause scadenza vendo vendo video macchina contabile Audit 5 semifissi, telefonare mattino 840250 ore 202-028

BALA grande stanza, adatto in pede Luigi XV, cucina moderna, lavabiancheria, lavapiatti sconto 50%. Borgaro via Belgrado 32, telefono 663 264.

VENDESI signora da nozze, lire 4 [illegible] ore ufficio

52 Varie

A.A. VENDITE compra e vende, dove cessate attività e fornisce personale per ogni esigenza valutazioni gratuite Via Cernaia 37 (080417).

A. DRUDI compra ogni arredo monete and argento prezzi massimi c.so Peschiera 161 ang. Villaricca Tel. 234 853.

AGUARIETA antiquaria mobili 500 Barocco Liberty bronzi quadri pendoli argenti oggetti vari, ottimi prezzi Telefonare 790 999.

CAUSA trasferimento vendo mobile veranda Telefonare 598 805

CORNICI e vendo molte varie Rapino Tel 287.368

LINGOTTO purchiara di proprietà e cedesi in direttamente dalla fabbrica vasti assortimento. Piazza Bernini 39, Torino.

MADA veggiana carpentaria restauriamo conserviamo vecchi mobili e arredi e tutti lavori in legno massello Torino, via Magenta 67, tel. 695.873 solo ditta via Magenta 12 Torino.

OTTIMO nuovi divanetto 140 mila, mangiadischi mobile 10 mila pendolo 19 mila, orologio 30 mila, pedana 40 mila, camera acajou 300 mila, acquisirsi camperoline 850 mila. Telefonare 736 0877

PETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta artigianali, vendita in fabbrica via Bertola 16, tel. 733.134.

SUASSO radiotelefoni delle migliori ditte di Torino-Milano. Ogni personaggio vuole una radio. Questo sono [illegible] Nuovo Mercato

Nuova iniziativa nel campo dell'informazione

«Pronto, qui parla l'Emilia-Romagna»

BOLOGNA — Chiamate 551605. Risponde «Regione informa», notiziario a cura dell'ufficio stampa della giunta regionale dell'Emilia-Romagna. E' il nuovo modo di informare che la Regione sta sperimentando per farsi conoscere e divulgare la sua attività tra gli amministrati. Un notiziario quotidiano con due edizioni: la prima che annuncia l'attività e gli avvenimenti della giornata, la seconda con un resoconto. Il tutto in forma succinta e schematica, con brevi notizie. In totale non più di tre minuti. L'esperimento è in piedi da circa un mese e tra poco verrà pubblicizzato. Ma già chi ne è al corrente (in gran parte sono le radio locali e i giornali con cronaca regionale) ne usufruisce.

Per i giornali, le radio e le televisioni private, che chiamano da fuori Bologna, la Regione sta cercando di ottenere dalla Sip la chiamata «reversibile», come hanno i giornali, cioè con pagamento a carico del chiamato. Anche nella fase sperimentale, pare che il sistema funzioni. Il contatore registra una cinquantina di chiamate giornaliere.

Il ricorso al telefono non è la sola iniziativa nuova che la Regione ha preso nel campo dell'informazione. Un'altra è un notiziario settimanale destinato soprattutto alle emittenti private. Inviato direttamente. E' impostato su temi specifici e contiene, oltre alla stretta informazione, anche interviste.

Il notiziario telefonico «Regione informa», la cui testata è stata registrata in tribunale, è il secondo organo di informazione della giunta regionale che ha da poco più di un anno un mensile. Il consiglio ha una propria rivista anch'essa mensile ed una «agenzia» di notizie che viene inviata a giornali, radio, televisioni ed amministratori di enti locali, associazioni, sindacati.

Da qualche tempo però la Regione ha avvertito un certo isolamento ed è alla ricerca di nuovi sbocchi. Ha dato il via una specie di inchiesta fatta dall'ufficio stampa del consiglio che ha invitato i giornalisti accreditati, in consiglio a scrivere le ragioni per le quali il cittadino medio ha ben poco delle Regioni come risulta da un'indagine che la Doxa ha fatto per incarico della Regione Toscana.

Il piano complessivo sull'informazione che la giunta ha approvato recentemente è stato ancora reso noto. Pare ci siano in serbo altre novità interessanti. «*Questa iniziativa* — ha detto il capo dell'ufficio stampa della giunta, Paolo Carta, parlando del notiziario telefonico — *è parte di un più generale progetto di intervento della giunta regionale nel campo dell'informazione che stiamo mettendo a punto e che pubblicheremo tra alcuni giorni. Non ci ha indotto a muoverci in questa direzione, va detto subito, alcuna motivazione di carattere elettorale. Il taglio e il contenuto delle notizie risponderà unicamente all'esigenza di dare ai cittadini la più ampia e precisa informazione sull'attività della Regione. Siamo convinti che è questa la condizione per garantire quella partecipazione popolare che, come è sancito nello statuto, la Regione pone a fondamento della propria attività.*

«*I dati, resi noti da una recente indagine Doxa,* — ha proseguito — *hanno consentito di rilevare una assai scarsa conoscenza, sul piano nazionale, persino dei compiti e dei poteri regionali. Occorre dunque superare questa situazione tentando di realizzare un più diretto e permanente rapporto con la popolazione. Su questo primo* [illegible] — *il notiziario telefonico quotidiano e il radiogiornale settimanale — sia il progetto più generale cui ho accennato muovono in questa direzione. I risultati di questa esperienza d'avvio sono più che soddisfacenti, e confermano tra l'altro un dato di notevole* [illegible] *disponibilità delle emittenti locali a svolgere un ruolo non marginale nel campo dell'informazione, nella sua accezione di servizio pubblico*».

E' un alleggerimento piuttosto nuovo, per la regione Emilia-Romagna, che finora si era dimostrata più propensa ad una informazione diretta [illegible] un pubblico nazionale e internazionale. Alle visite alla Regione, organizzate all'epoca della presidenza Fanti, erano invitati giornalisti di tutta Europa e anche d'America.

Poi ci fu una svolta netta tanto che l'anno scorso, con la legge sul personale, il consiglio approvò una norma che esclude l'assunzione in Regione di giornalisti professionisti, creando invece la figura di «esperto in materia di gestione dell'informazione». Un titolo che in Italia conferisce solo la Regione Emilia-Romagna.

Giuseppe Nobili

Perché costretti a una levataccia

L'ora legale (dicono) ci rende più aggressivi

I bambini e gli anziani fanno particolarmente fatica ad adattarsi al nuovo orario

ROMA — Ha colpito in prevalenza gli anziani e i bambini. Non si tratta d'uno strascico della «Bangkok», ma dell'ora legale. Infatti, l'innovazione di anticipare al mese di aprile lo spostamento dell'orario, per adeguarlo all'ora europea e per conseguire un utile risparmio energetico, ha nuociuto in particolare a due categorie: ai piccoli, gli scolaretti, e agli anziani. Questi ultimi perché — come si verifica sempre con l'entrata in vigore [illegible] legale — mal adattano i mutamenti repentini e hanno fisiologicamente bisogno di un certo periodo per uniformare il loro fisico alle nuove necessità, e i bambini per il fatto che entrano in ritardo, si coricano in ritardo e, a differenza degli anni scorsi quando l'ora legale coincideva con i mesi estivi, si alzano, per recarsi a scuola, in coincidenza con [illegible] levata del sole.

Il turismo beneficia di questo orario legale, i dati si potranno avere solo a fine stagione. Sta di fatto che gli stranieri hanno un'ora in più di luce per girare nei musei, fare acquisti, visitare la città. Tuttavia l'anticipo dell'ingresso dell'ora legale alla notte tra il 5 e il 6 aprile (di solito avveniva nel mese di giugno) ha determinato anche alcuni inconvenienti.

Intanto sotto l'aspetto medico, l'organismo umano risente, anche se in maniera blanda, nei primi venti-quaranta giorni per adattarsi alla nuova situazione. Il sistema neuro-vegetativo, infatti, subisce — come asseriscono i medici neurologi — uno scompenso.

Un recente studio, sul comportamento dell'uomo costretto a mutamenti repentini ambientali, ha riscontrato nei soggetti presi in esame una maggiore aggressività.

Alla maggiore aggressività, sempre secondo il rapporto medico, si affianca una minore efficienza lavorativa. In sostanza, stando al parere del sondaggio, gli italiani in questo periodo di inizio dell'ora legale, sarebbero più aggressivi perché costretti ad alzarsi prima.

Ucciso un lupo che ha sbranato trenta pecore

COSENZA — Un lupo, dopo aver sbranato una trentina di pecore, è stato ucciso a fucilate dal pastore Giovanni Telesino, di 43 anni. E' accaduto in località «Pin[illegible]», sull'altopiano della Sila. Il lupo, che pesava oltre 70 chili, è stato poi esposto nella piazza principale di San Giovanni in Fiore.

La nuova star dei francesi

Parigi. In Francia [illegible] nuova stella, si chiama Sophie Barjac, 23 anni, occhi azzurri e capelli biondi. Attualmente sta interpretando il ruolo di Alice, in un musical (Ansa).

L'agibilità della celebre sala è più miraggio

Parma: lo splendido teatro Farnese non rimarrà un oggetto da museo

PARMA — Primavera 1944. Parma vive il dramma delle incursioni aeree. Già due volte le bombe ne hanno segnato il volto e dilaniato le carne. Ma il peggio deve ancora venire. E' il 13 maggio, un sabato. L'orologio segna le 13.15 quando all'improvviso le sirene dell'allarme lacerano ulteriormente l'aria. Poco dopo nel cielo di Parma compare un centinaio di quadrimotori argentei sotto il sole. E' l'inferno, un disastro che si abbatte sul centro storico. Un centinaio di morti oltre trecento feriti, danni senza precedenti alle opere monumentali. Il più devastato è il seicentesco palazzo della Pilotta. Le opere più importanti della Galleria nazionale sono state messe in salvo in tempo, ma un'intera ala della Biblioteca Palatina rimane distrutta. Anche il Teatro Farnese opera dell'architetto Giovanni Battista Aleotti è ridotto a un ammasso di rovine. Una bomba ha colto in pieno il centro del soffitto, colonne stucchi, ornati giacciono in un groviglio inestricabile.

Terminato il conflitto non manca chi propone addirittura di cancellarne ogni traccia per costruirvi un teatro moderno e funzionale. Alla fine però prevale il deciso proposito della Soprintendenza di recuperare un prezioso patrimonio storico e artistico. Molto è andato perduto sotto i bombardamenti, ma la lenta e accurata ricostruzione vale a recuperare parte degli affreschi, delle decorazioni, dei legni intagliati e a restituirci la complessa struttura lignea: dalla graticcia [illegible] cava a ferro di cavallo ai due loggiati in ordini sovrapposti (il dorico e il corinzio), alla sovrastante balaustra. Nulla è rimasto purtroppo del cielo affrescato raffigurante Giove e l'Olimpo. Recuperato invece o in parte ricostruito l'imponente proscenio con l'ampio palcoscenico concepito già in origine con scene mobili e quinte.

Il dilemma sorto dopo la ricostruzione verteva sull'opportunità o meno di conservare il teatro come semplice seppur esemplare testimonianza di un fastoso passato oppure se trovare il modo di utilizzarlo come cosa viva, come centro di cultura ad alto livello. Il problema di fondo rimaneva quello delle uscite di sicurezza, dell'impianto elettrico e di quello antincendio.

Dopo anni di inerzia e di sterili discussioni, fatta eccezione per qualche rara accademia riservata a pochi intimi, ora sembra giunto davvero il momento di una effettiva ripresa, anche sotto la spinta di fattori esterni e sull'onda del successo della recente mostra del Settecento parmense (Dai Farnese ai Borbone) che ha ovviamente coinvolto anche il teatro risorto dalle ceneri della guerra.

Sono così iniziati i lavori per ricavare un'uscita di sicurezza dietro il palcoscenico. L'agibilità del teatro, condizione indispensabile per la sua utilizzazione, non è più un miraggio. Naturalmente non si potranno utilizzare le ripide gradinate in legno, la platea garantisce ora capacità di almeno cinquecento spettatori per appuntamenti di grande prestigio ed ha già ottenuto una prima verifica in occasione della recente «Messa da requiem» con i complessi della Scala, eseguita in Duomo e trasmessa via cavo anche nel teatro farnesiano gremito di spettatori che non avevano potuto accedere alla cattedrale.

E' proprio la Scala ad essere interessata a una prima utilizzazione di questo singolare, stupendo contenitore: si parla infatti della quasi probabile esecuzione di una parte del trittico Schönberg - Stravinski - Bartok. Un discorso che, iniziato con l'eccezionale avvenimento della «Messa» che ha coinvolto un'intera città, potrebbe aprirsi a promettenti sviluppi non solo per la rinascita del Teatro Farnese ma della stessa attività musicale a Parma, affidata a livello operistico da mali oscuri (ma non troppo) culminati, durante l'ultima stagione lirica, nel clamoroso, mortificante disastro di «Traviata» e in certo qual modo avviata a riabilitazione con «Requiem» del Venerdì santo.

Guerrino Cavalli

al quindicesimo secolo

[illegible] a Pechino la strada degli antiquari

PECHINO — Liulichang, la strada degli antiquari di Pechino, che risale al quindicesimo secolo, sarà ricostruita ed arricchita con nuovi negozi che, oltre a vendere edizioni rare di libri antichi, ceramiche e smalti, metteranno in vendita anche strumenti musicali tradizionali, diversi tipi di fiori, pesci ed uccelli.

Situata nella zona meridionale della capitale, la strada misura in tutto 750 metri e fu creata nel XV Secolo quando il sistema degli esami imperiali tornato a fiorire sotto la dinastia Ming (1368-1644) attrasse a Pechino numerosi [illegible] che volevano diventare funzionari imperiali. Allora nacque Liulichang, dove [illegible] negozi di libri, inchiostri, pennelli, inserirono tutto quel che poteva esser utile agli aspiranti mandarini che, in attesa degli esami, alloggiavano in vicine pensioni.

La ricostruzione della strada avviene sotto gli auspici del ministro della cultura Huang Zhen. Nella nuova Liulichang — che si ritiene attrarrà moltissimi turisti stranieri — saranno costruiti nuovi negozi nello stile tradizionale dell'architettura cinese.

Al momento della liberazione di Pechino, nel 1949 vi erano circa 170 negozi gestiti su base familiare: nei cessi furono fusi in [illegible] decina, gestiti dallo Stato.

Con l'ora legale è entrato in vigore il regolamento estivo

Roma: [illegible] polemiche tra i negozianti per la chiusura anticipata del sabato

ROMA — Soltanto a Roma (unica fra le grandi città italiane) l'entrata in vigore dell'ora legale comporta anche l'introduzione dell'orario estivo per i negozi con la chiusura anticipata il sabato pomeriggio. Anche in altri centri (Napoli, Bari, Cagliari) gli esercizi commerciali restano chiusi il sabato, però, in questi casi, si tratta di una prassi seguita da molti anni, osservata per tutti i 12 mesi e da non collegarsi, in ogni caso, all'introduzione dell'ora legale che fa «scattare» anche l'orario estivo per la categoria.

A Napoli e nelle altre città della Campania, ad esempio, la chiusura pomeridiana il sabato è applicata già da molto tempo. [illegible] provocare, peraltro, polemiche di rilievo. A Bari, invece, esiste una ragione pratica che sconsiglia di osservare il riposo settimanale il lunedì, dal momento che proprio lunedì mattina si svolge nel capoluogo pugliese un affollato mercato che attira centinaia di acquirenti dalla Jugoslavia: se i negozi rimanessero chiusi, i commercianti perderebbero un cospicuo volume d'affari.

Nelle altre città più importanti, invece, la regola è quella di osservare il riposo il lunedì mattina. A Trieste, ad esempio, a Venezia (dove un'eventuale chiusura il sabato incontrerebbe la più viva opposizione dei commercianti, per via delle particolari esigenze turistiche di questo comune), a Milano, a Bologna, a Genova, a Firenze e a Perugia.

L'innovazione romana potrebbe costituire quindi un episodio isolato, destinato ad alimentare numerose polemiche non solo tra i diversi settori del commercio (grande distribuzione, contraria alla chiusura il sabato, e piccola-media, invece favorevole alla delibera), ma anche fra i consumatori. Vi è, infatti, una dura presa di posizione dell'Unione consumatori, secondo cui il provvedimento comunale è «capolavoro di insensibilità» nei riguardi di molte categorie di lavoratori costrette, per il tipo di attività e per gli orari di lavoro, a fare acquisti proprio il sabato pomeriggio.

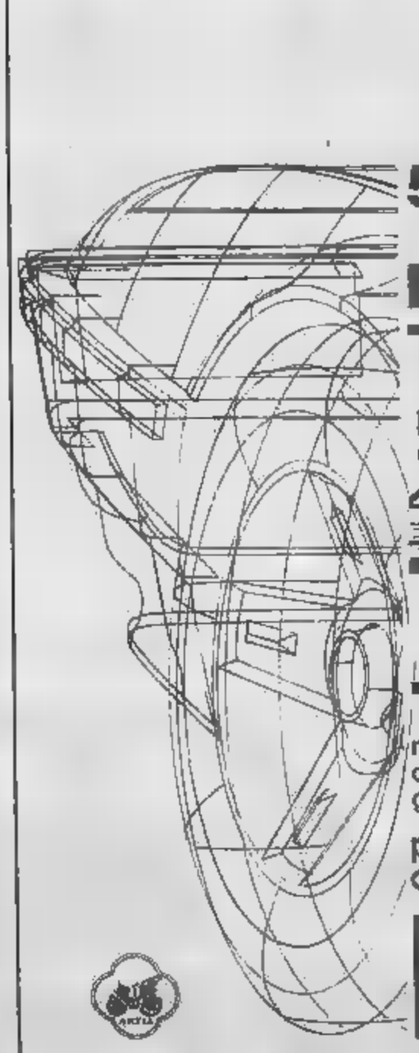
L'Unione consumatori fornisce anche alcuni dati relativi al volume complessivo delle vendite registrato in media il sabato pomeriggio, che corrisponderebbe al 21 per cento delle vendite globali della settimana, per cui la decisione della giunta capitolina rappresenterebbe anche un «grossolano errore di politica commerciale».

Anche in seno alla categoria degli esercenti, tuttavia, le divergenze sono numerose. L'Unione commercianti (che rappresenta la grande maggioranza della categoria, eccezion fatta per la grande distribuzione) sostiene infatti che il provvedimento è ineccepibile, perché conforme ai dispiosto della legge regionale che [illegible] l'introduzione dell'orario estivo per i negozi, in concomitanza con l'entrata in vigore dell'ora legale. Entrando, poi, nel merito della decisione, l'Unione commercianti si dice pienamente d'accordo e ricorda [illegible] da parte sua è stata avanzata una richiesta perché la chiusura il sabato venga osservata non solo in questo periodo, ma per tutto l'anno.

Leggermente diversa è la posizione della Confesercenti, secondo cui sarebbe sufficiente introdurre la chiusura al sabato pomeriggio a partire dal 31 maggio (in linea, quindi, con la prassi seguita negli [illegible]).

La grande distribuzione (magazzini, supermercati, etc) è invece decisamente ostile alla chiusura il sabato: i piccolo-medi commercianti della capitale vengono tacciati di «medievalismo», perché assolutamente incapaci di valutare le esigenze della clientela.

le vetture degli anni '80 è già futuro...



58° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
TORINO
palazzo esposizioni
dal 23 aprile al 4 maggio 1980

TECNOFFICINA '80
mostra professionale
di attrezzature per officine e
garages - officine mobili
palazzo del lavoro
dal 23 aprile al 29 aprile 1980

SOGNO

alla IAG il cartello dei prezzi è sempre GRANDE

perché si veda meglio quanto è piccolo il conto da pagare.

ecco le prove:

Sedia pieghevole legno naturale Lire 10.500
Cameretta ragazzo in noce Lire 290.000
Armadi doppia stagione da Lire 150.000
Mobile letto Lire 149.000
Soggiorno Old America Lire 585.000

40 CENTRI DI AMMODERNAMENTO IN ITALIA

IAG casa

TORINO: Via P. Micca 17-ALESSANDRIA: Via Mazzini 79-NOVARA: Via Biglieri.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento rappresentativo 300 mq uso ufficio, centro storico. Telefonare 841.240

AFFITTASI cucineria 2 camere MARA, 130 mila mensili, casa punta di Sestriere Canavese. Rivalgersi v. P. Amedeo 8 - Torino.

AFFITTASI a vero uso ufficio 1° piano zona centro per informazioni telefonare ore pasti 540.769, 553.206

CERCO regalare per svuotare mio appartamento Borgo Vittoria. Telefonare 256.215.

CINQUETTA 3 camere ammobiliate ampio deposito attrezzi. Telefonare 877.230, ore 20-23.

PRIVATO affitta uso ufficio elegante appartamento signorile. Telefonare 841.377.

RESIDENCE Collinare affittiamo eleganti monolocali arredati ogni comfort. tel. 677053 - 670329

ZONA corso Marconi affittasi ufficio mq 150 Tel. 648.111

22 Traslochi

AUTOTRASPORTI DITTA grandi e piccoli per città e lunghi tragitti, magazzino deposito mobili. Telefonare 548.777 Valenza.

DAL 1958 Traslochi Mastrocinque personale specializzato per stabilocco pensili imballaggi antiurto Luigi Tel. 705.436

23 Camere, pensioni

A referenziato affitta ammobiliata indipendente garage in villetta prestigiosa. Telefonare 856.794

AFFITTASI camera indipendente uso preferibilmente studente. Telefonare 790.121

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 358 mila cucine in formica complete 238 mila. Pagamento mobili, via Lagrange 29 (corso).

BANCHI attivi in un piccolo negozio, vendita, promozionare di cucine componibili con sconto 50% su prezzi richiesti al 1978. Appositissimo Mobilificio 5 Stagioni, via Verolengo - Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE laboriosa camera L. 90.000 carta compresa pose lavabile L. 80 000. Tel. 727.484

DECORAZIONI perfettissima tenuta 50.000 tappezzerie complete 80.000 tinteggi 10.000 rappresentante tel 352285/322874.

EDILE costruisce villette a schiera case civili alloggi tale recentissimi prezzi privati Telefonare 460.042

OFFRO servizio piccoli trasporti mezzo proprio possibilmente Borgo Regio Parco o zone limitrofe con ditta stesso lavoro scrivere Borgata M. a Collegno 2/3 Fiorenzo

RINGETTI vi legno tu hai casa vila ravvenuta mettici mani d'opera specializzata. Telefonare 837.134.

30 Scuole e istituti

MOLIERE propone corso universitari docenti lingue madre Istituto Cronos. Nizza 27, Torino. Tel. 650 54 35 massima serietà

PREPARAZIONE tedesco inglese francese Europa Est insegna persona specialista lingue presso Istituto Cronos. Nizza 27. Tel. 650 54 35

33 Matrimoniali

SIGNORE piemontese benestante in attesa di divorzio tenuta ogni corrispondenza segreta scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 3825 — 10100 Torino».

SIGNITTO, diplomato, celibatario, 1,70, 37enne, apprezzabile presso mobile fisicità, modestia. Nessuna avventura. Gradita lettera. Scrivere «Pubblicompass 6514 — 10100 Torino».

SIGNORINE!! scopo matrimonio giovane ventiseienne onesta onesta condizione sociale massima riservata. Ho 86 anni. Scrivere «Pubblicompass 6510 — 10100 Torino».

DIPLOMATO impiegato statale 32enne cerca ragazza nubile max 30enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6540 — 10100 Torino».

SICILIA giovane cinquantenne benestante lavoratrice scopo matrimonio adeguato. Posizione socio-economica massima riservata. 50-55enne. Scrivere «Pubblicompass 6357 — 10100 Torino».

QUARANTAQUATTRENNE veneta conoscerebbe uomo buon carattere, benestante, patrimoniale, max 70enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7237 — 10100 Torino».

SIGNORA desidera bella presentabile buona posizione conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7237 — 10100 Torino».

SIGNORE buon impiego pensionabile 40enne, piacevole presenza, desidera conoscere signorina max 30enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6827 — 10100 Torino».

SIGNORE buon impiego pensionabile presenza piacevole desidera conoscere signorina max 30enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7242 — 10100 Torino».

SIGNORE universale senza age bella presenza, benestante relazionerebbe scopo matrimonio con max 35enne bella presenza, anche ceto popolare. Scrivere «Pubblicompass 6264 — 10100 Torino».

SIGNORE solo benestante desidera conoscere signorina max 35enne, massima serietà. Gradita fotografia. Scrivere Casella Postale 24, Moncalieri

36 Nautica

CABINATO vela entrobordo gruppo 7 posti veleremma 4 cuccette WC cucina vendesi. Telefonare 749.018 Torino

MARTICA (ambientazione) di 10 mt (m) motori livellata «motorizzata di marca accessori ambiente cuscioni Sorgenski Mare Verde tel. 0182 490 529

OCCASIONE! eccezionalmente vasi vis 4.30 vigliera, Suzuki 25 cv garage tutti vasti posto ormeggio. Tel. 831341 ore pasti

37 Campeggio e sport

IN ampia zona vacanze impianto acciaio a 50 km da Torino vende area per campeggio più 110 roulottes. Tel. 011-7548175.

NOLEGGIO camper autoveicoli. Per impegni di lavoro brevi di casa. Week-end, viaggi di nozze, per una vacanza diversa! Autosport corso Vittorio 140. Tel. 510 678.

OCCASIONISSIMA roulotte Tabbo Krona e comprese e 6/8 posti accessori di immediato Claudia, fisarda San Quirico 14 - Orbassano. Telefonare 664 6422

PRIVATO vende roulotte Knaus 3+1 con toilette m 3,75 kg 850 vendesi pernottazione campeggio gratis per 4 persone fino agosto ad Ulzio richiesta 2 milioni 200 mila per informazioni. Tel. 591 150

PRIVATO vendo Camper VW TL corso-auto Telefonare 058 4795 ore serali.

VENDESI roulotte nuovi 4.40 completamente accessoriata 2 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 966 3073.

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE Nigrun ca appuramento Yorkshire, barboncini Toy, Shih Tzu, dachshund, Schnauzer nani, Chows, maltesi, bassets hound Tel 011 / 8498 177.

AMBARO cuccioli bobtail barboncini toy bassa statura pechinesi yorkshire pastori tedeschi e accessori e richieste tutte le razze. Tel 011 9664539

BARBONCINI nani nigrini yorkshire terrier toypoodles pelo ruvido pedigree disponibili vendo Tel 645 0726

DOLLY e dobermann cuccioli nonni doppio pedigrees adulti buon carattere per matrimoni eccezionali prezzi. Tel 015/2620617.

DIPONIAMO cuccioli maltesi, pekinesi, bobtail, yorkshire, barboncini, pechinesi, alsaziani bassotti, boxer, cocker Telefonare 011 569.8539

PRIVATO vende volpi e pinscher bastardi cuccioli disponibili Lol. Tel. 445.293

42 Antiquariato

ACQUISTO oggetti antichi vari, dipinti e acquerelli, vari di epoca e autore localizzo di vendo, stampe anche grandissime fin Napoleone. Tel. 011 - 534.403.

ANTICHITÀ in cascina compra vendita mobili dal 500 all'800. Vasta esposizione completa pulizia credenze librerie tavoli ricostruzione stagionatura etc. Mercatini guida Torino 20, tel. 840 7352

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete oggetti oriente e classici Telefonare 711 805

44 Libri, librerie

A Pinerolo libreria «Cordano» di Rodolfo Peyron tel 0121 - 76000 dal libro o dal disegno. Ingrandisce a richiesta. tel. 630.883.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A CASA campo pasco Avigliana 45 km da Torino 4 camere acqua interna cantina L. 8 milioni Tel. 8497931.

A L. 2.700.000

a Punta Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po rustico composto di 3 vani con terreno pagamento rateale Tel. 658.203

A L. 3.500.000

a Punta Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po rustico indipendente con 1000 mq di prato pagamento rateale Tel. 658.225

A L. 4.800.000

a Punta Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po rustico composto di 3 vani più 2 terreni pagamento rateale Tel. 658.235

A Lido Adriano e nel Gargano vendiamo appartamenti ammobiliati in villaggi sulla spiaggia Informazioni Mister Camerano, tel. 0547 94 442 - 65713

A 35 km da Torino Vagone località Zucchea casaforte con 1200 mq terreno composta da 3 camere cucinone stalle fienile 3 garage al piano terra 3 grandissime camere e fienile al piano 1°, L. 35 milioni 800 mila trattabili convenzionali dilazionati. Telefonare 0121 500 594, ore pasti

A 30 km da Torino vendo casetta rustica indipendente 2 vani stalla fienile mq 600 lire 1.10 milioni 800 mila trattabili rateali di lunghi. Tel. 0121 500 596, ore pasti

ALBENGA località Pontelungo proprietà privata di signorilmente ristrutturata «I Pini» appartamenti in prestigiosa 2 camere terrazza giardino cantina giardino a partire da L. 35 milioni con mutuo o dilazioni ventennali. Alloggio campione arredato Tel 0182/50.768 - 840.321 per appuntamento

ANCAGNA vendo villetta bifamiliare struttura di mq 1500 terreno possibile ampliamento L. 38 milioni trattabili fondiario agevolato L. 25 milioni). Tel. 0121 91 457

AVIGLIANA bel alloggio in camera cucina bagno giardino condominio vendo ideale 45 milioni. Tel. 938312

BAGNOLO vendo rustico in fase di ristrutturazione 4 camere servizi terreno tel. 0121 71873

CALLIANETTO vendo casa indipendente 3 mi ma terreno, proprietà Valsangone immobiliare Tel 011 9127277 pomeriggio.

CAMBIO di Alba rione collinare privato vende a privato 25 milioni casa rifinita a nuovo libera 4 camere bagno ampia cucina ingresso terrazzo indipendente camera possibile garage giardino di circa 800 mq Telefonare 0121 1170 166

CARIGNANO vendo casa rurale ristrutturata finiture, alloggio 130 mq, 3 magazzini 150 mq, terreno 240 mq tutto cintato a 4400 mq, telefono 80 metri, pagamento dilazionato, telefonare dopo le 20 al 9007587

CASA di campagna Agliano d'Asti 5 camere cantina legna portico 8000 metri terreno vendo L. 30 milioni 600 mila Telefonare 0141 59 286.

CASA di campagna collina Priocca d'Alba 4 camere stalla interna terreno indipendente vendesi, 22 milioni Tel. 0141/54298

CASA rustica zona Castelnuovo Don Bosco vendesi composta 3 vani cucina cantina portico mq 80 locabile mq 70 circa terreno mq 2000 circa 24 milioni più 18 milioni cisterna Tel 599 642

COLLINARE in Val Cyria km 25 da Torino a 10 minuti dalla stazione adiacente Cog del Lift privato vende villetta mq 100 ingressi indipendenti ciascun alloggio 5 vani più doppi servizi cantina garage giardino acqua calda centralizzata tutti i confort moderni, ideale per persone posizione soleggiatissima mezzo di trasporto a L. 250 milioni. Scrivere Casella Postale 401 - Torino Centro

COLLINE Cavallo vista Cuneo 5 camere 3 servizi lavatoio mansarda magazzino box 4 posti giardino Tel 0181/318

CORSO vita differenziata posizione panoramica 5 camere 3 vasche idromassaggio box terreno mq 2000 74 milioni 500 mila Tel. 920.8448

DRUENTO bell'alloggio due camere cucinotto posto auto vendo 10 milioni. Tel. 878312.

FELETTO bella casa padronale molto elegante con parco e giardino box giardino cantine cucine vendo 125 milioni. Tel 878312.

FRAZIONALE (Pinerolese) vendesi a 50 km da Torino casetta di 10 locali con fabbricato indipendente rustico di mq 600 e vasto cortile adiacente prezzo attuale. Telefonare ore pasti

GASSETTA adatta due settimane collina Grande Panorama con terreno acqua luce vendo L. 17 milioni. Tel. 0141 34.882.

GASSETTA di campagna comodi piano nel Pinerolese con terreno adatto vendo L. 18 milioni. Telefonare 0141 35.350.

GASSETTA di 4 vani cortile e terreno strada asfaltata acqua luce vendo fabbricato da ristrutturare Tel 0119.82.096

GASSETTA indipendente Castiglione d'Asti 3 camere bagno terreno mq 1000 L. 18 milioni Telefonare Tel. 0141 57.288.

GASSETTA fantastico 3 camere cucina bagno garage vendesi 12 milioni più 7 rateali 500 mila mensili. Tel 969.842

GASSETTA Valli di Lanzo (Viù) 5 camere servizi giardino posizione indipendente panoramica vendesi Galasso 489977.

GASSETTE villetta soleggiata ai piedi dei primi monti adatta vita tranquilla di tutti Prezzo del vecchio di zona indipendente interessante immobile vendesi proprietà direttamente da L. 60 milioni a 70 milioni mutuo fondiario di 30 milioni Telefonare 0121 843.290, ore pasti

GAVOUR 3 km lago vendesi casetta semiristrutturata 5 vani bagno ottima cantina pronta a rocciabile L. 23 milioni 800 mila. Tel. 0121 76078 ore pasti.

GERLE vendesi alloggio 3 camere cucina doppi servizi box ampissimo terreno orto macchia fini Albenga 0182/641.585

GIAVENO panoramica Piana Massaia adiacenze cedesi 2 camere servizio box giardino mq 1800 vendesi 24 milioni più 18 milioni dilazionati Tel 969 642

GOLLINARE in Val Cyria km 25 da Torino a 10 minuti dalla stazione adiacente Cog del Lift privato vende villetta mq 100 ingressi indipendenti ciascun alloggio 5 vani più doppi servizi cantina garage giardino acqua calda centralizzata tutti i confort moderni, ideale per persone posizione soleggiatissima mezzo di trasporto a L. 250 milioni. Scrivere Casella Postale 401 - Torino Centro

GRUGLIASCO (Corso Allamano) vendesi alloggio 3 camere cucina bagno ripostiglio balcone box giardino Tel 0121/76.354.

Troppi prodotti lustri e inutili nel filone aperto da Travolta

Il cinema ha tradito il rock

Dopo la valanga di film americani, Pier Farri ci prova con «Amerigo» Guccini

John Travolta, capostipite del cinema rock, e Bette Midler protagonista di «La rosa»

Con l'arrivo sui nostri schermi di *Quadrophenia* e di *Kiss-Phantoms* quest'ultima stagione del cinema musicale s'avvia a consumare le sue speranze residue. Sono passati, in fondo, tre o quattro anni da quando Robert Stigwood s'è guadagnato al sunno di milioni di dollari il titolo di *rock tycoon*, e la musica pop è ormai parte integrante dello spettacolo cinematografico: ne fa la colonna sonora (*Una coppia perfetta*, di Altman, per esempio, o *Ten*, di Blake Edwards) e, spesso, anche la storia (come *The Rose*, di Mark Rydell). Ma cominciano a vederai ben bene i segni d'una delusione, perché cinema e musica paiono sempre più integrarsi in modo del tutto indistinto negli ingranaggi dello *show business*.

La partenza, lo ricordiamo tutti (fatica, era stato il trionfo della *Febbre del sabato sera*; dietro il travoltismo e il successo improvviso della discomusic s'erano però visti anche un mercato straordinariamente ricco e una trasformazione nel costume della società giovanile.

Non c'è da scandalizzarsi che la macchina di Hollywood puntasse a spalancarsi l'accesso di quel mercato; l'industria del cinema fa il suo mestiere. solo si poteva immaginare anche che dentro il «nuovo» ricco filone sarebbero comunque filtrati frammenti e spezzoni della storia contraddittoria che lega sempre l'universo giovanile alla musica rock.

In realtà s'è visto ben poco. Per un *Quadrophenia* che in qualche modo riesce a ritrovare il filo della memoria e a raccontare tra le nebbie della nostalgia le avventure metropolitane dell'ideologia «mod», c'è una sfilza impressionante di prodotti lustri e inutili: già *Grease* era stato una bella pizza, e gli sbadigli avevano poi sepolto nella noia il rumoso *Thank God, it's friday*; per non parlare del rifacimento di *Sergent Pepper's Lonely Hearts*, costato una montagna di dollari ma amarito da una dolce follia nella sua storia di zucchero candito.

Tallonando il successo della *Febbre*, le grandi «corporations» di Hollywood hanno messo in cantiere una lunga lista di film musicaleggianti: l'*Hair* di Forman, il *Mago di Oz* di Lumet, l'*F.M.* con la Ronstadt, i nuovi Beatles di *I hold your hand*, l'*American hot wax* con Jan Alan Freed; poi c'erano il *Renaldo and Clara* di Dylan, il *Last waltz* della Band, il progetto di Diamond per un rifacimento del *Jazz singer*, gli scripts di storie musicali su Louis Armstrong, Nat King Cole, Buddy Holly, Janis Joplin.

Di tutta questa roba, qualcosa s'è visto anche in Italia ma molta ne è rimasta fuori. Quelli che non mancati i dischi con le colonne sonore, che puntano a guadagnarsi un filone in forte ascesa nel mercato del microsolco e confermano però anche lo stretto legame che ormai tra l'industria del cinema e quella grafica (Stigwood, per esempio, è padrone di mezza Hollywood ma anche dell'etichetta Rso, quella di Travolta, i Bee Gees, Frampton ecc.).

Le quote di mercato su cui lavora questo cinema sono certamente le su cui opera la musica rock, in una fascia di consumatori che si estende dai quindicenni di oggi ai quindicenni dei tardi Anni 50. Ma la confezione dei due prodotti riesce a mettere in evidenza i segmenti significativi di questo tormentato itinerario, e la continuità dei personaggi, dei miti e della rabbia è un rimando costante a una realtà esterna che invece resta angosciosamente muta dentro il gran frastuono dell'amplificazione elettrica.

Aspettiamo ora *Rose*, storia più o meno romanzesca della Janis Joplin (la Wea già ne ha messo in vendita il sound track con la brava Bette Midler). E aspettiamo l'*Amerigo* che Pier Farri ha messo su da una storia di Francesco Guccini, tornato al cinema dopo l'esperimento di Pietrangeli ne *I giorni cantati*. Ma, se non vogliamo contentarci delle solite nostalgie di *American Graffiti*, il discorso cinematografico sull'ideologia del rock è ancora tutto da cominciare.

m. c.

PRIME VISIONI DEL CINEMA

Kiss: una favola con laser e musica rock

Kiss Phantoms, di Gordon Hessler, con la banda dei Kiss. Americano a colori, 1979. Starlight, Cinema Nazionale.

Una volta c'erano le fiabe, quelle Poi arrivò Walt Disney, prima con i cartoni animati e in seguito con i maggiolini matti, i professori di gomma ecc. Ecco, questo film aggiorna ulteriormente gli eroi dell'avventure di sempre: scoperto che i fratellanni d'oggi vanno in solluchero con le fumisterie del rock, niente di meglio che i Kiss, banda musicale di second'ordine ma vedetta incontrastata di laser, fuochi d'artificio, neve finta, colori stroboscopici e finanche un bazuka sputafuoco.

La storia, vuole tradizione, è poco più d'uno spunto balzano, una roba che mette assieme qualche recital dei quattro mascheroni gessati e i trabocchetti maligni d'uno scienziato matto. Tutta la costruzione è architettata solo per tirar fuori dei giochini elettronici con cui possono pisttrare i quattro musicanti, in un'America con l'humour infantile tanti seriali della tv pomeridiana.

Qualche giovane spettatore non se ne dà per inteso, e tenta di accompagnare la musica con urletti e qualche zompo di piedi. Il suo entusiasmo resta però solitario.

Dopo la preparazione piena di tensioni

Wajda a Prato con il dramma profetico del maestro Witkiewicz

PRATO — Esordisce stasera al Metastasio il primo dei tre spettacoli teatrali che portano la firma prestigiosa del regista polacco Andrzej Wajda, il cinquantaquattrenne cineasta che da oltre vent'anni si è imposto all'attenzione internazionale con tutta una serie di film polemicamente aperti alla problematica del Paese socialista, da *Cenere e diamanti* (1958) al *Bosco delle betulle* (1970), al recente molto discusso, *Uomo di marmo* (1976).

Lo spettacolo è stasera si intitola *Essi hanno già ucciso la città vicina*, è basato un dramma scritto nel 1920 dal grande pittore - romanziere - drammaturgo Stanislaw Ignacy Witkiewicz uno dei tre maestri, con Bruno Schulz e Witold Gombrowicz, dell'avanguardia polacca. Gli «essi» del dramma sono i membri di un governo segreto che si accaniscono a distruggere qualsiasi manifestazione d'arte: lacerano quadri famosi come le *Demoiselles d'Avignon* di Picasso, ammassano e bruciano libri, vietano, naturalmente, qualunque forma di teatro.

«Solo il grande talento visionario di Witkiewicz poteva prevedere in anticipo ciò che il nazismo avrebbe poi realizzato — ha spiegato Wajda nei giorni scorsi ai giornalisti —. *Non a caso, da Polonia, questo dramma viene sempre attestito una rigorosa prospettiva storica. Ho accettato di montarlo in Francia, a Nanterre, proprio perché contro dargli una polivalicità più larga, marcare il senso antitotalitario generale del pione».*

A Nanterre, almeno durante la preparazione, sono mancate le tensioni. Due attrici, molto note del resto, Rita Renoir e Anita Prunial, se ne sono andate sbattendo la porta, dall'assolutismo del regista. Gli altri, una ventina di attori francesi del Centre Dramatique di Nanterre e del Théâtre di Villeurbanne oltre a due polacchi, sino alla fine; risultato giudicherà stasera e domani a Prato, poi per quattro serate a partire da giovedì 17, al Teatro di Porta Romana a Milano.

Gli altri due spettacoli, con la regia di Wajda ma con attori soltanto polacchi, quelli dello Stary Teatr di Cracovia verranno presentati a Firenze, martedì 15 e sabato 19, nel corso della tredicesima Rassegna Internazionale Teatri primo. *Gli emigrati*, del cinquantenne drammaturgo polacco Slawomir Mrozk da qualche anno profugo a Parigi: i protagonisti appunto due profughi, un proletario e un intellettuale, ospiti di misero abituro, due solitudini a contatto divise dall'odio di classe.

Il secondo spettacolo è *Nastasia Filipovna*, tratto dall'*Idiota* di Dostoevskij e nato da un ciclo continuo di ventisette prove aperte al pubblico: *«Sono partito dalla convinzione che ciò che la gente di teatro pudicamente nasconde allo spettatore, pur presentando per lui un'emozione profonda, possa invece interessare profondamente il pubblico».*

Lo spettacolo, di cui riferiremo da Firenze, è ospite a Torino della Rassegna Europa-America Frontiere del Teatro, al Teatro Gobetti, dal 24 al 27 aprile.

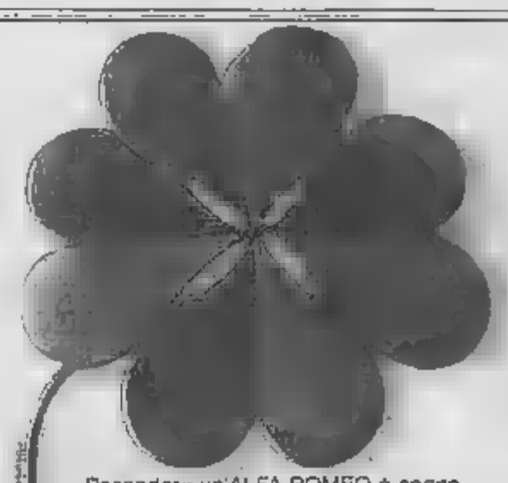
g. d. b.

Ettore Scola dei Leoni va a Cannes

ROMA — Il film «La terrazza» di Ettore Scola parteciperà in concorso al prossimo Festival di Cannes.

Il regista Scola, appresa la notizia della commissione selezionatrice, ha ritenuto utile approfittare dell'occasione per spiegare le ragioni che, come consigliere della Biennale, lo fanno essere contro il ritorno dei «Leoni d'oro» a Venezia, mentre un suo film partecipa ad un festival competitivo.

«Si tratta — ha detto Scola — di rapporti con strutture completamente diverse: la biennale è ente culturale sovvenzionato da denaro pubblico che, come prescrive il suo statuto, deve essere luogo di produzione e circolazione di progetti, ricerche e attività da sviluppare durante l'intero anno e da documentare nei giorni della mostra. La maggioranza del consiglio direttivo ha invece destinato più dell'80 per cento dei finanziamenti ai premi dei "Leoni"».



Possedere un'ALFA ROMEO è segno di una scelta sicura.
Possedere un'ALFA ROMEO acquistata alla SOGEA e avere qualcosa in più.
Perché la SOGEA con la sua organizzazione ti offre un servizio che conserverà nel tempo il valore della tua ALFA ROMEO.
Perché la SOGEA è un'organizzazione all'altezza della tua ALFA ROMEO.

SOGEA
il fiore all'occhiello della tua
Alfa Romeo
Torino C.so Siracusa 40 tel. 356617

Louis Robert

Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA
del patrimonio artistico della
"VILLA PATRICIA" - SANREMO
GEORGE ANTONY LEGRAND

Sono compresi:

Mobili d'epoca	Oreficeria antica
Dipinti estampe antiche	Argenti e Sheffield
Bronzi e sculture	Porcellane
Arazzi	Avori e giade
Tappeti persiani	Collezionismo

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

ESPOSIZIONE: Domenica 13/4 ore 16-20
Lunedì 14/4 ore 16-20
Martedì 15/4 ore 16-20

ASTA
Mercoledì 16/4 ore 21
Giovedì 17/4 ore 21
Venerdì 18/4 ore 21
Sabato 19/4 ore 16 e 21
INGRESSO

L'importante realizzazione è stata affidata alla Casa di vendite

LOUIS ROBERT ITALIA
Torino - Corso Vittorio Emanuele II n. 109 - Tel. 011/54.11.50
- Sede permanente -

La Lear all'Alcione show, fumi e ballerini, il personaggio di «Tic» al Centralino

Amanda, stile gran signora canta e provoca la barriera

TORINO — Amanda Lear ha scoperto ora il freddo di Torino. Dopo i trionfi dello «Studio 54» di Milano e in altri locali snob della penisola, ha trovato alcune file vuote di poltrone all'Alcione, tempio nostrano dello spogliarello. Gli applausi le sono venuti soprattutto da gente di barriera e dalla Torino *en travesti*, presente in grandi forze, allegre, colorate e complici.

Amanda — bella e provocante, ma con stile — ha incassato il colpo da (quasi) gran signora. Alla platea adorante ha detto: *«Voi siete squallidi, ma siete il mio pubblico e io sono molto contenta d'essere qui»*. L'uscita, per la verità, non ha suscitato grandi entusiasmi.

Poi, le lunghe gambe fasciate da calze a rete, i vertiginosi cambi di *toilette* (solo Renato Zero sa fare altrettanto, e speriamo che non s'offendano né l'uno né l'altra del paragone), i capelli biondi sul sorriso stampato da diva, hanno recuperato in qualche l'attimo del gelo.

Di poco meno di un'ora e mezzo, due tempi del recital *Rockconcert*, ha cantato una ventina di da *Sono una fotografia*, il primo pezzo scritto quand'era ancora fotomodella e si sentiva — dice lei — «una donna-oggetto», al *Tomorrow* che tutti abbiamo cantato qualche anno fa, da *Lili Marlene* dischizzato a quest'ultimo inno alla masturbazione, *Ho fatto l'amore con me*, un motivetto che pretende farlo di un po' d'Italia.

«Ma io credo che nessuno se la prenda — dirà poi dietro le quinte la signora Lear — ormai siamo tutti che a masturbarsi non si diventa ciechi».

Con quella sua personalissima voce fonda, che meriterebbe una più sofisticata scelta di motivi, ha spaziato un po' nei bassifondi del rock; ha attaccato la discomusic («Così noiosa, sempre uguale: io non la faccio più, ormai la fanno tutte, anche quella Cosimi»); ha lanciato sul pubblico, con una precisione da tiratore, manciate di sue foto con autografo; si è infine impegnata («E' una mia campagna, speriamo che la gente se n'accorga») in una lotta ai reticolati italiani, colpevoli di badare troppo a lei e poco alle faccende interne di casa nostra. «Attrettanto vivaci della vita dei divi».

Lo *show*, noioso la sua parte ma ricco di fumi e luci colorate, porta in scena anche quattro aggraziati e nerboruti ballerini e un numero cospicuo di mirror.

Parte molto del merito, monsieur Alain Philippe Malagnac, l'unico che poteva sposarla, «così buono e paziente con me che sono difficile e capricciosa. Ma in casa, naturalmente, comanda lui».

Insomma, se s'è ben capito, l'Amanda vuol cambiar personaggio, rinnovarlo un poco dalla sua polvere. Solo che quello che s'è visto all'Alcione, non pare un buon avvio.

m. ven.

Bracardi, un comico crudele con voce di gomma e mille facce

TORINO — da una *cassa rossa* dicendo «cip cip». *Ha il basco calato sugli occhi, i calzoni alla zuava tenuti fermi dalla cinghia e dalle bretelle. E' Mar Vinella, alias Giorgio Bracardi, per la prima volta a Torino con uno spettacolo che rappresenta al Centralino fino a domani.*

«Cip cip» è un intercalare, un marchio di fabbrica. Bracardi lo usa con la vocina che gli ascoltatori di Alto gradimento conoscono perfettamente. E' la vocina del candida ma non è candida: infatti dice cose terribili e cose cretine, sulla Rai (e la più grande televisione privata perché è privata di tutto) e sui luoghi comuni.

Ma quella vocina sembra fatta di gomma, come la faccia di Bracardi. Si trasforma per adattarsi a personaggi diversi: Khomeini, il dottor Marsala, quello del «cerchio alla testa», il professor Marcellini, che urla su «quest'Italia maculata di lordura». Cutenacci, nostalgico del regime.

Lo spettacolo è una galleria di maschere che hanno in comune la crudeltà. Essi vivono in una dimensione «crudele»: sono spietati, annaspano, affondano in un mare di parole e a loro volta distribuiscono cattiverie credendo magari di condurre crociate moralizzatrici.

Prendete Marcellini. E' il classico perbenista. Indossa il doppiopetto, la fobbia, idolatra i «padri della patria» e s'indigna alla vista dell'«Italia dello sconquasso». S'arrabbia nero, spacca col martello una pila di piatti, immerge le mani nella farina e le tutta davanti a sé, in una nuvola che va a cadere sulle prime file degli spettatori.

Eccessivo? Ma è tutto eccessivo in questo attore che fa a pezzi la realtà (ma se avesse ragione lui?) e ce la restituisce deformata, avvelenata dai tic, lacerata dai contrasti. Bracardi non si risparmia. Ha il fiato lungo e una dutilità che gli permette di passare da un personaggio all'altro con incredibile velocità. E' una specie di Fregoli della crudeltà.

g. g.

Cabaret Voltaire — domani alle 21: «Vedute di Porto Said», con i Magazzini Criminali Productions. Il Circolazione di Firenze, in collaborazione con l'ETI

Al Teatro Tenda «Le cirque imperial» Airang con un gruppo francese

La fatica di vivere dei giovani attori eleganti nella recita e bravi alla sbarra

TORINO — Ospite alcuni giorni del Teatro Tenda, per la rassegna Giovani e Altri, il Centre Dramatique de la Courneuve, una delle più simpatiche e serie compagnie di giovani professionisti francesi, presenta *Le Cirque Impérial* di Claude Airang regia di Pierre Constant.

Lo spettacolo, che esordì ad Avignone a fine luglio scorso si svolge, come il titolo suggerisce, nell'ambiente del circo, nel corso di un anno, travagliato e cruciale della storia francese: quel 1870-'71, in cui, tra l'estate e la primavera, i parigini assistettero al crollo del secondo Impero, furono vittime dell'assedio della città e si ubriacarono delle effimere speranze Comune.

Al circo imperiale lavorano, chiuse dapprima nel capannone esercito del loro mestiere, poi sempre più sposo, turbate coinvolte, due famiglie di artisti: gli Angel che sono degli «acrobati», dei trapezisti volanti, e i Basile, che sono dei clowns. Divise dalle solite gelosie e ripicche, le due famiglie si ritrovano unite e solidali dinanzi all'urgere di una violenza che, appena fuori del tendone, si fa sentire, di giorno in giorno, più cupa e minacciosa.

Stesso l'orgoglio nativo, tentano di interpretare quei fatti più grandi di loro: si cala, con piglio sardonico, nei panni fastosi dei protagonisti il Gambetta, i Thiers i Guglielmo di Prussia), e ne rivivono, goffamente l'assurda strategia politica: finché la storia, con le barricate e le fucilazioni comunarde, prende bruscamente per il bavero. Uno di loro, uno per tutti, ci lascerà la vita appena gettatasi nella mischia.

Ospite della sua cornice naturale, lo spettacolo si fa ammirare per il rigore professionale con cui gli undici attori della troupe si fanno acrobati, giocolieri e musicisti. Ma mi dite voi quali e quanti loro colleghi italiani sarebbero in leggiare tanto sulla sbarra, capriolare nel vuoto, agganciarsi in perfetto tempismo con i loro compagni?

Ma, a parte questo trasformismo, alla base quale c'è comunque un duro lavoro propriamente ginnico e atletico ci sono poi i pregi di una recitazione singolarmente composta ed elegante da cui trapela bene, con giusto effettismo quel senso di fatica del vivere, anzi del viver recitando, che è pur il succo della partitura di Airang.

La quale, occorre dirlo francesissimo, è una enfatica, in consuete venature di lirismo d'ogni copione francese che rispettivo come tale, conosce momenti di stallo, quando non di stucchevole. Ma la regia di Constant cerca di lavorarci contro, creando occasioni sceniche briose e ben scandite, come quei numerosi battibecchi della prima parte, o volando sequenze di intensa suggestione, come quella tutta musicale delle due troupes che s'oppongono, loro strumenti, alle cannonate franco-prussiane.

Esigua la sera della prima il pubblico di giovani, ma attentissimo e generoso di applausi.

Guido Davico Bonino

Balletti Ariadne al Teatro Alfieri

TORINO — Al Teatro Alfieri, stasera alle 21,15 e domani alle 20,30, spettacolo di balletti della cooperativa Ariadne-Arabesque. In programma «La Bella addormentata nel bosco» (dalle 3° atto) di J. Ciaikowsky, coreografia di Aurel Marginescu; «Rapsodia in blu» di Gershwin, coreografia di Eva Matsay; «Una giornata di festa nel porto di Cadice» (danze spagnole), musiche Chapi-Clarrido, coreografie di Belia Moises Fernandez.

Proseguono intanto gli spettacoli di balletto per le scuole, nello teatro.

Prorogata l'attività

Un anno di vita per lo Stabile di Bolzano

BOLZANO — La Giunta Comunale di Bolzano (dc, svp, psdi, pri) è stabilito di prorogare, con decisione a sorpresa, di un altro anno l'attività del Teatro Stabile di Bolzano. La stessa Giunta recentemente, con il voto contrario dei repubblicani e vivaci polemiche da parte delle opposizioni, aveva deciso di sospendere, con il prossimo mese di giugno l'attività del teatro, uno dei più antichi italiani, in cui hanno lavorato tra gli altri Fantasio Piccoli, Maurizio Scaparro e Alessandro Fersen.

La decisione di prorogare l'attività dello «Stabile», ora retto da un commissario, è stata presa in seguito all'approvazione di un documento del Consiglio Comunale di Trento in cui si manifesta l'impegno per salvare l'ente, aprendo così nuove prospettive di intervento che potrebbero vedere nella gestione del teatro la città capoluogo delle due province.

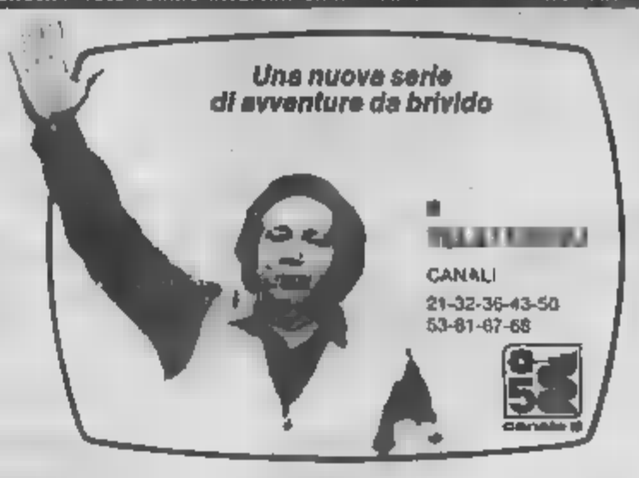
Il Terzo Eurojazz Festival di Ivrea

IVREA — Prosegue il Terzo Eurojazz Festival, oggi alle 16 all'Auditorium «La Serra» swing con Jazz Mill Ensemble blues con Oscar Klein e di Philadelphia Jerry Ricks Duo. Alle 21,15, al teatro Giacosa, Miriam Klein e il suo Trio (Svizzera-Usa); Mario Bisca, piano solo (Italia); Tony Scott (Usa) e Gianni Basso Quintetto (Italia).

(GENOVA) TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) TELEMILANO (MILANO)

TELEVISIONI

Una nuova serie di avventure da brivido



CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68

Canale 5

Va in onda alle 20,30 il primo episodio di
«SEMPRE TRE, SEMPRE INFALLIBILI»;
la serie di telefilm d'avventura
che è in testa alle classifiche mondiali

Da non perdere:
«LA VITA E' MERAVIGLIOSA»,
con James Stewart (o 17) e
«IL PIU' GRANDE C DEL SECOLO»
con Jean Gabin e Margaret Lee (ore 21,30)

ADERISCO

TELE

LOCALI

TELETORINO aderisce CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

ASTOR Candidato a 9 PREMI OSCAR

Oggi PRIMA VIETATA A 18 A.
al KELLER studio
Tel. 215.613
Che Notte Quella Notte!
T. Ferro - A. Cell
E.M. Salerno - V. Moriconi
Regia Gligo De Chiara

IDEAL
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
Così la critica:
«I folli risate di SPIELBERG su Hollywood che aspetta la guerra»
La Stampa
«Una girandola di gags come non si vedevano nemmeno nei films muti dei tempi d'oro»
Il Tempo
1941 Allarme a Hollywood
un film di STEVEN SPIELBERG

ROMANO
Il film «scandaloso» di RICHARD DREYFUSS

Massimo

MAFFEI
E' arrivato un BLU DANESE!

GIOIELLO OLIMPIA

ORARI
Gioiello: 14,15; 16,45; 19,20; 22,05
Olimpia: 14; 16,45; 19,30; 22,15

Centrale
CESAR D'ORO 1980
quale miglior film europeo
Tess
di roman polanski
NASTASSIA KINSKI
PETER FIRTH LEIGH LAWSON
Gaumont
INIZIO FILM:
ORE: 15,40 - 18,50 - 22

ARTISTI e COLOSSEO
Una straordinaria storia di sesso

SUCCESSO! Metropol

Principe
Direttamente dal LIFE SHOWN di PARIGI

Porno Cuginette

ORFEO
Il film che ha scandalizzato la Côte d'Azur

MILANO
L'unico, il vero, l'inimitabile
DEEP THROAT

AL CINEMA TORINO
JOUISSANCE EN V.O.

Vietato anni 18

Hollywood
Torino
Vietato anni 18

OGGI eccezionale PRIMA al Cinema AUGUSTUS
Per la soluzione vostri problemi PAOLO VILLAGGIO vi consiglia «LA COMUNE»: il marito, la moglie, l'amante del marito, l'amante della moglie del marito e... l'amante della moglie dell'amante della moglie del marito.

CON MOSTRUOSE RISATE PER TUTTI
Orario spettacoli: 14,40 16,40 18,40 20,30 22,30

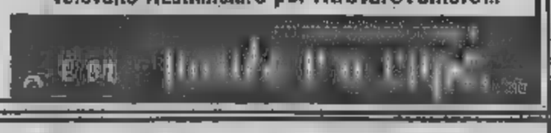
REPOSI Indimenticabile!
Un autentico gioiello che diverte e commuove!

LA PERLA Ultradivertente!
E' SEMPRE IL PIU' FORTE

TEATRO ALFIERI TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
Si comunica che per motivi tecnici relativi alla visita del S. Padre Giovanni Paolo II alla città di Torino, e per rispondere alle numerose richieste del pubblico, la recita della opera
ALEKO e IOLANTA
di S. Rakhmaninov e P.I. Ciaikovski, prevista per aprile, ore 15, Turno C, è stata
ANTICIPATA a oggi ore 15
Il concerto dedicato alle musiche di J.S. Bach previsto per domenica 13 aprile alle ore 10,30, avrà luogo domenica 20 aprile, ore 10,30.

Al LUX NELLA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

Partecipate al grande concorso «STAR TREK» - BOY MUSIC

AL DORIA JILL CLAYBURGH e CANDICE BERGEN sono candidate all'Oscar per questo film
BURT REYNOLDS
JILL CLAYBURGH
CANDICE BERGEN
Un uomo quasi scapolo, due donne quasi mogli. Volevano ricominciare per ritrovare l'amore...


AL VITTORIA UN CAST ECCEZIONALE

ARLECCHINO
3° MESE!
IL FILM SUPERLATIVO IN SENSO
CAFÈ EXPRESS

nazionale
UN FILM A GRANDE TRAMA CON GLI ULTIMISSIMI SUCCESSI
PHANTOMS
GLI «IGNOTI»
OGGI IL FILM PIU' APPLAUDITO DEL MONDO CHE SI VEDE... TRE VOLTE
KISS

CINEMATOGRAFI

AMBRONE: Il segno degli Hanson, Roy Schneider, C. Walken. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30
ARCO-INC.: Lawrence d'Arabia.
ARISTON: La spada nella roccia, di Walt Disney. Or.: 14,40, 17; 19,20, 22,40.
ARLECCHINO: Café Express, Nino Manfredi, Marisa Laurito. Adolfo Celi. Col. Non visto. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Arsoli - tel. 851.374): La febbre nella pelle, Ann Cerel. Col. Viet. 18; 15; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Dr. 14,30; 16,50; 18,30, 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Reg. Arturo Di Santi bancario precario, Paolo Villaggio, C. Spaak. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Zombi Holocaust, Viet. 18. Or.: 14,30; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35
CENTRALE d'Essai: Yoga, di R. Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Firth. Col. Inizio film: 15,40; 18,50; 22.
COLOSSEO: La febbre nella pelle, Ann Cerel. Viet. 18. Ap. 16.
CRISTALLO: Sono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech. Col. Viet. 14. Or.: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30.
DORA: E ora: punto e a capo, Burt Reynolds, Jill Clayburgh. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Col. Viet. 14. Or.: 14,15; 15,45; 19,20; 22,05.
IDEAL: 1941 allarme a Hollywood, col. Non Vist. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
LILLIPUT: Yankees, Richard Gere. Dr.: 14,55; 17,35; 19,55; 22,26
LUX: Star trek. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,25
METROPOL: Una donna particolare. Viet. 18
MILANO - Doppia hot rosa: Deep throat. Viet. 18. Ap. 10.
NAZIONALE: I due nell'attacco dei fantasmi. Tecnic 800 vist. Or.: 15; 16,45; 18,40 20,35 22,30
OLIMPIA: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Vist. 14. Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
ORFEO: La pulzella. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30
PRINCIPE: Porno cuginette. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Il pornografo (premiato Festival Cinema Indipendente Americano di Pesaro) di John Byrum, con Richard Dreyfuss, Jessica Harper. Tech. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,40; 18,30, 20,30; 22,30
STUDIO INTZ: Il matrimonio di Maria Braun. Regia di R.W. Fassbinder, Hanna Schygulla. Segnalato dalla critica. Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: La moglie in calore. V. O. Vist. 16.
VITTORIA: Il cavaliere elettrico, R. Redford, J. Fonda. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non vist. Or.: 15,30; 19,30; 20,50; 22,30.
ALCIONE: I superpoms falloserti, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: La patata bollente, E. Fenech, E. Fenech, M. Ranieri. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO (Speed cross, Fatso Testi. Tech. Non vist.
FARO: Il prete di Peyton Vittorio Taviani con M. Placido, I. Rossellini. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
FIAMMA: Il prete, M. Placido, I. Rossellini. Non vist.
FORTINO: Il lupo della steppa (dal romanzo di H. Hesse), Max Von Sydow, D. Sanda, P. Clement. Vist. 14.
LA PERLA: Piedone d'Egitto, B. Spencer. Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20, 22,20.
MAFFEI: Easy boat (La nave dei piccanti), Saraseo - Chiosto X, tecnic. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: Gli aristogatti di Walt Disney.
PUNTOQUI d'Essai: Primi del calcio di rigore di Wim Wenders (tratto dal romanzo di Peter Handke). col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
SEXY MOVIE ONE (c. Sempio 53, tel. 674 (71): Tessa Dri, Lisetta Bovese; Wide Nichos. Col. Vist. 18. Or.: 16; 17; 18,50; 20,45; 22,30
SOCIALE: Un sacco bello, Carlo Verdone, Veronica Miceli. Non. Vist. Or.: 20-22,30
STATUTO: Dinci (Test), Bo Derek. Tech v. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30,
STELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, ang. via Bradella 156, tel. 215.613): Incontro con il cinema d'animazione (Giappone): Gli allegri pirati dell'isola del tesoro. Proiezione unica ore 15,30. Al termine 1/2 ora X: Le pesti e pistoi.
KELLER STUDIO: In prima visione Popeye prima di Gligo De Chiara: Che notte quella notte, con T. Ferro, V. Moriconi Vist. 18. Pro-azione unica ore 21. Al termine 1/2 ora X: Bruno Bozzetto ci parla: La cabina.
V. VENETO - Doppia hot rosa: The pervs. Vist. 18. Ap.: 14,30.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Il salario investigativo, A. Sordi, L. Antonelli.
ERBA RAGAZZI: Oggi ore 15 e 17 Un maggiolino tutto matto di W. a col.; con Dean Jones, M. Lee.
GIARDINO MARIONETTE BUFU: Oggi ore 15-16,30 La avventure di Peter Pan, cart. anim. a col. di W. Disney.
GIARDINO RAGAZZI: Carosello Walt Disney, cartoni animati. Ore 15-17.
HOLLYWOOD: Porci con la P. 38, Mara Pocsi 1° vis. Ta. Vist. 18.
ZETA RAGAZZI: Heidi ora e quella. Cart. anim. a colori. Ore, 16-17, Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi sono Fiancia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Sullo schermo ore 15,45 e 21 Albergo dei piaceri proibiti. v. 18; sulla scena ore 17,30 e 22,35 Strip tease, con Tina Moreno
CABARET VOLTAIRE: «La notte del cinema»: dalle 17 alle 20 ardismo del cinema Temptation. Novità assoluta. a Club, ingresso soci.
MONTI CLUB: Rassegna sulla «Romana Film»: Il barone Carlo Mazza (1940) di Guido Brignone con Nino Taranto, ore 20,30; Maruzzella (1956) di Luigi Capuano con Marisa Allasio e Renato Carpentieri, ore 22,30.
PO: Un uccello in gioccattolo, Q. Cramps Non vist.
REGINA: Posso baciarti di una sconosciuta. Vist. 18; Ap. 16; ult. 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Ma che vi credo matta?
GIARDINO d'Essai: Ratataplan, di M. Nichetti. Ore 20,30; 22,30.
SMERALDO: Un sacco bello, con Carlo Verdone ore 20,30; 22,30.
VINCAGLIO: Ogni giorni con Charles Bronson, oggi: Cobbleman di J. Lee Thompson con Jason Robards. Domani: Que Sanda, Fernando Rey (3ª visione assoluta per Torino). 20,30, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il mistero delle Bermuda, L. Mc Cosky.
SAN PAOLO: Uragano, Farrow. Tecnic.

ZONA S. DONATO

NOMA-INC.: Nomma Republic.

ZONA MADONNA DI - LUCENTO

JOLLY: Doppia hot rosa: Sulla bocca Brigade Call Girls. Vist. 18. Sul palcoscenico Margaret.
LUCE': Von Battaglione stumbruppen Fisher.
LUNA: Donne! Piange il telefono - Mistero detective Brocolo di ferro.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARS: Captain Rogers.
FALCHERA: Jesus Christ Superstar.
LANTERNA: Attimo per attimo.
MAGGI: Porno strike. Vist. 18.
PRIMA UDIENZA: 1901: odissea nello spazio. Ore 21.
ARCI-ZENIT: Ore 20,15-22,15 Mistero a Moonchime.

VANCHIGLIA BORGO PO

CRISPINO d'Essai: Ratataplan di M. Nichetti. 20,30; 22,30

RIVOLI - LINGOTTO

CABIRIA: Ragazzi (60.50.553): La più grande avventura di Jeeg Robot. Ore 15-18,45.
CABRIA d'Essai: Manhattan, di Woody Allen. Ore 20,20; 22,30.
CHIOMONTE: Pluto... arriva il gatto dalla neve di W. Disney, con D. Jones, K. Olsen. Ap. 16.
S. LUIGI: Il tesoro di Matecumbe, W. Disney. Ore 21.
SPEZIA: Dinio e Delia. Non vist.
Cinema e teatro parrocchiali

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGA: Upupidia.
ALPIGNANO
DORA: Zombi 3. Vist. 14.
LIDO: Riposo domenica.
ANGLIANA
CORSO: Inferno. V. 14.
BORGARO
ROYAL: Riposo domenica e venerdì.
CARAVINO
MODERNO: Palude bollente.
CARMAGNOLA
LUX: L'imbranato. Non vist.
MARGHERITA: Inferno. V. 14.
SPLENDOR: L'ultimo combattimento di Chen.
CARELLE
ITALIA: L'insegnante viene a casa.
ROMA: Noir.
CASTIGLIONE
FLORIDA: I peccati di una giovane di campagna.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il mostro immaginario.
CIRIE'
CATALANO: Cavaliere elettrico.
ITALIA: Metzger, Connery, Col.
NUOVO: La Scossa, il circolo e l'acquapazza, Guida, Col.
CUORGNE'
PERONA: Metzger.
MARGHERITA: Zulu Dawn.
GASSINO
ITALIA: Jesus Christ Superstar.
GIAVENO
ALPINO: Assassinio sul fiume.
LANZO
CATALANO: Apocalypse Now. V. 14.
LEINI'
AMBRA: Quadricentenario.
MONDALBERTI
ITALIA: Alien, Odori.
NICHELINO
SUPERGA: L'insegnante va in collegio.
NONE
EDEN: Vietato.
ORBASSANO
MODERNO: American Graffiti 2.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Speed Cross.
ITALIA: Zulu Dawn.
NUOVO: Ora la morte.
PRIMAVERA: Saint bastardi.
RITZ: Tres.
PIOSSASCO
IL GIORNO: Sabato domenica venerdì.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il mostro immaginario.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Upupidia.
SETTIMO
BECCARIS: Rocky II.
GARIBALDI: Gerbola d'autunno.
MODERNO: Da Corleone a Brooklyn.
BUSSA
CENISIO: Il signore degli anelli.
CIVICO: Amityville horror.

VALPEROA
AMBRA: I mostri del Gallo.
VENARIA
DANTE: Stay perverse.
SUPERCINEMA: La foga da Alcatraz.
VIRLENGO
ITALIA: Esperienze erotiche di femmine in calore. V. 18.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis Cinema: Arco. Palazzo.

Film segnalati dalla critica: Il matrimonio di Maria Braun (Studio ...); Manhattan (Cabiria d'Essai).

TEATRI -

ALCIONE: sulla scena ore 17,30 e 22,30 «Strip tease» con Tina Moreno, sullo schermo ore 15,45-21 «Albergo dei piaceri proibiti». Vist. 18
CABARET VOLTAIRE: ore 21 Magazine Criminal Producciones - Il «Carnezeno» presenta: «Vedova de Porto Salò». Spettacolo in collaborazione con FETI, Ente Teatrale Italiano. Ingresso soci.
CABARET VOLTAIRE: Riposo 16 e ore 23 «Mare 3» di Rino Stefano. 2° percorso. Ingresso ai soci.
CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 Alar Emilia Romagna Teatro presenta: «Il gabbiano» di Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi 2 giorni.
CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 18, tel. 837500): Giorgio Gracardi e Francesco Salvi
ERBA: questa sera ore 21,15 e domani ore 18 la compagnia «Teatro dell'Erba» in «Dracula il vampiro», da Bram Stoker. Prem. c. Moncalieri 241), tel 690.467. Ultimi 2 giorni.
GIOJOSA MARIONETTE Lupi: oggi ore 15-16,30 «La avventure di Peter Pan» cart. anim. a col. di W. Disney.
GOBETTI - Comune di Torino: Assessorato per la Cultura - Assessorato Sport e Gioventù - Teatro Stabile: ore 20,30 Laboratorio di Carson presenta: «Scene di resistenza» ovvero «Il mito di Robinson Crusoe» di R. Lerici e C. Quarticci. Regia di C. Quarticci con C. Tatò, G. De Lellis, Rocco, C. Cimineli, I Colombaioni, P. Dondi, L. Cinque. Ultima recita. Tel. 660.608.
ITALIA: questa sera e domani ore 21; 18 Compagnia di Prosa «Ricagnente» in La bottega dell'orefice di Karol Wojtyla. Prem. via Nizza 136; tel 668.40.21.
MASSAIA-PORDENONE (c. Massaia, 104 - 257.681): ore 21 Presso sul Po. Fisicodrammatica di Prescenzano.
NUOVO: questa sera ore 20,30 «Sono di velluto» di R. Lerici e C. Quarticci, tel. tel 650 068
TEATRO REGIO: ore 15 turno C «Aleko» di S. Rakhmaninov, Iolanta di P. I. Ciaicovski
TEATRO TENDA (corso V. Emanuele II ang. V. P. C. Boggio): «Giovani e Affini» ore 21 «La Bohème» imperfetta di Alfredo Arpino, regia Pietro Consolini, Drammaturgia de la Courneuve. Ingresso libero.
CARIGNANO (Re Umberto 10): Da Pisa.
GIOSI (P. Solferino): Collettivo di Maestri contemporanei; ore: 10-13; 16-20.
I BEGNI (v. S. Teresa 20/C, tel. 318.947): Anchi mobili correnti.
IDROGRAMMA (De Gasperi, 36): Giordano.
LA MERIDIANA (480.947) personale di Galos. Dal 12-4 al 28-4. Inaugurazione ore 18.
L'ARTE (v. Bava, 4, tel 882.076): Teatro romantico - Collettivo.
MARCHESA: Luigi Spazzapan.
PALAZZO CHIABLESE: mostra Dario Tercolo dal 15-3 al 15-4. Or.: 9,30-12,30; 16-19.
PARVA (c. Cerca 32 - tel. 877.344): Disegni di 12 maestri.
PORTICI (v. V. Vanelo 22 - tel. 885.475): Mario Fonia, ore 15,30-19,30.
QUADRILINO: 50 disegni di Cagli, Fenosa, Arnaguni, Gambini, Gustavo, Sassu, Rognoni, Manaches, Trocchi e altri.
ROMANA ARTE (c. S. Maurizio 53): La tela pittura di Ugo Barra.
SANT'AGOSTINO (t. 538.953): Casarini, Colompatto, Fiori, Gioli, Mastrianni, Mensio, Tamburi, Tosi, Tosin, Turcato, Vasarjanni
S. GIORGI: Smeraldo Alessandro.
3A-ARTE ANTICHITA' ANTIQUARIATO (Maria Vittoria 18): Grande scelta dipinti, bronzi, argenteria da salotto.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: 12 incisori torinesi per «El Gentilbosco Bosgrin».
BERNARD: Virgilio Audagna, disegni e sculture. Inaug. ore 17.
CAVICO: pers. Giovanni
LA BUSSOLA: (via Po 9): Personale di Carlo Maioli.
LA FORNACE - ARTE A. Jane - F. Gandi.
LA Arti Grafiche Moderne.
LA FAVORINA: Leonardo Museo
LE IMMAGINI: Bergolini, acquafort.
STUDIORE (P. Palazzo, 1): Abbadou, Bertuzzi, Nocenzo. «Tre artisti dell'acqua».
VIOTTI: La scuola vienness.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). «Cinema Francese 1935-1960» ore 16 e 21,15: «Il lupo del Mississippi» di C. Ridoni, con P. Renoir, G. Dorziat (Francia 1942, muto 90).
MUSEO MARIONETTE PIEMONTESE - V. Gianotti (v. S. Teresa 5, tel. 530.356).

RITROVI

BAGARELLE (str. Cavoretto 2): 21; **ARLECCHINO:** ore 21 Danno.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 danza.
CLUB 84: ore 21 danza.
DANCE: ore 15,30-21 Nuova E... ore 15,30-21 Roby e i Gentlemen con Lino
PARCO: ore 15,30 e 21 danza eleganti. I Quadrifoglio.
LA PERLA: 15,30-21 danza.
MASSAUA: ore 21 Anima del Magò.
N. Principe: ore 15,30-21 Boccaccio 71.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 T.N.T.
TROCADERO: ore 21 Gli Arcieri.

HIGH-LAND BAR (Viadi 10, tel. 537.340): Il Duo Cosmos. Ore 23,30 folk con Dino Lenzarini
MINI CABARET (tel. 612.660)
MILLELUCI (c. 22a Cuneo 147): Mario Nali. Tutte le sere attrazioni inedite.
QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria Rio (c. Unione Sov. 429): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: Orch. Pino Show e i Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Lecchi 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.

CAPRICE (Saccili 16): ore 18-21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Gallaria BODDA
Via Cavour 29 - T. 512.702
Piano Terreno:
600' 900' Piemontese
1° piano:
Opere dal XV al XIX secolo
Collezionismo - Antiquariato
Orario: 10-12, 16-19,30

Serata omaggio a Remigio Paone

SAINT-VINCENT — Una serata di gala in omaggio a Remigio Paone si svolgerà il 19 aprile nel salone festa del Casinò di Saint-Vincent.

Nell'occasione saranno consegnate ai personaggi dello spettacolo di ieri e di oggi le targhe «Remigio Paone», istituite per onorare la memoria del capocomico e impresario teatrale che per anni fu animatore di rivista varietà e teatro.

Interverranno, fra altri Delia Scala, Tony Binarelli, Rossano Brazzi, Mario Castelbore, Turlo Jack La Cane, Valeria Fabrizi e il quartetto Cetra, Mimmo Minoprio, Emy Eco, Angela Luce, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Tony Santagata, Florenzo Fiorentini, Lando Buzzanca, Lauretta Masiero, Marcella Pobbe, Tiziana Pini, Elisabetta Virgili e la soubrette Lucy D'Albert, protagonista di numerosi spettacoli «Errepi». Madrina della serata, presentata da Renzo Filogamo, sarà Wanda Osiris.

TEATRI -

ADRIANO VILLATA (v. Roma 172 - Carina Mont, Al; 0142 943 304): Personale Adrino Galvano 6-26 aprile.
ARTE CLUB (Brofferio 7): Mr. Cheese.
ARTE QUADRI CIAVENO (V. Roma 29): Maestri piemontesi 900 primo 900.
BODDA (via Cavour 29) (piano terreno): 600-900 piemontese, (1° piano): XV-XIX secolo.
CITTADELLA: Luigi Deheni.
CONSOLI CONCORTI (v. Garibaldi 9): 4.2 Rinaldi «Le minuscole in oro».
DOCUMENTA: E. Comencini.
FOYER DI TORINO (Via Gollini 26/4): «Vi dicevo a Palazzo Diamanti 1973-1978». Rassegna del repertorio in videotape della Galleria Civica di Arte Moderna di Ferrara. Organizzazione: Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino, Or.: 9,30-12,30; 15-19,30. Ingresso libero.
GIANNINI (Re Umberto 10): Da Pisa.
GIOSI (P. Solferino): Collettivo di Maestri contemporanei; or.: 10-13; 16-20.
I BEGNI (v. S. Teresa 20/C, tel. 318.947): Anchi mobili correnti.
IDROGRAMMA (De Gasperi, 36): Giordano.
LA MERIDIANA (480.947) personale di Galos. Dal 12-4 al 28-4. Inaugurazione ore 18.
L'ARTE (v. Bava, 4, tel 882.076): Teatro romantico - Collettivo.
MARCHESA: Luigi Spazzapan.
PALAZZO CHIABLESE: mostra Dario Tercolo dal 15-3 al 15-4. Or.: 9,30-12,30; 16-19.
PARVA (c. Cerca 32 - tel. 877.344): Disegni di 12 maestri.
PORTICI (v. V. Vanelo 22 - tel. 885.475): Mario Fonia, ore 15,30-19,30.
QUADRILINO: 50 disegni di: Cagli, Fenosa, Arnaguni, Gambini, Gustavo, Sassu, Rognoni, Manaches, Trocchi e altri.
ROMANA ARTE (c. S. Maurizio 53): La tela pittura di Ugo Barra.
SANT'AGOSTINO (t. 538.953): Casarini, Colompatto, Fiori, Gioli, Mastrianni, Mensio, Tamburi, Tosi, Tosin, Turcato, Vasarjanni
S. GIORGI: Smeraldo Alessandro.
3A-ARTE ANTICHITA' ANTIQUARIATO (Maria Vittoria 18): Grande scelta dipinti, bronzi, argenteria da salotto.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: 12 incisori torinesi per «El Gentilbosco Bosgrin».
BERNARD: Virgilio Audagna, disegni e sculture. Inaug. ore 17.
CAVICO: pers. Giovanni
LA BUSSOLA: (via Po 9): Personale di Carlo Maioli.
LA FORNACE - ARTE A. Jane - F. Gandi.
LA Arti Grafiche Moderne.
LA FAVORINA: Leonardo Museo
LE IMMAGINI: Bergolini, acquafort.
STUDIORE (P. Palazzo, 1): Abbadou, Bertuzzi, Nocenzo. «Tre artisti dell'acqua».
VIOTTI: La scuola vienness.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). «Cinema Francese 1935-1960» ore 16 e 21,15: «Il lupo del Mississippi» di C. Ridoni, con P. Renoir, G. Dorziat (Francia 1942, muto 90).
MUSEO MARIONETTE PIEMONTESE - V. Gianotti (v. S. Teresa 5, tel. 530.356).

RITROVI

BAGARELLE (str. Cavoretto 2): 21; **ARLECCHINO:** ore 21 Danno.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 danza.
CLUB 84: ore 21 danza.
DANCE: ore 15,30-21 Nuova E... ore 15,30-21 Roby e i Gentlemen con Lino
PARCO: ore 15,30 e 21 danza eleganti. I Quadrifoglio.
LA PERLA: 15,30-21 danza.
MASSAUA: ore 21 Anima del Magò.
N. Principe: ore 15,30-21 Boccaccio 71.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 T.N.T.
TROCADERO: ore 21 Gli Arcieri.

HIGH-LAND BAR (Viadi 10, tel. 537.340): Il Duo Cosmos. Ore 23,30 folk con Dino Lenzarini
MINI CABARET (tel. 612.660)
MILLELUCI (c. 22a Cuneo 147): Mario Nali. Tutte le sere attrazioni inedite.
QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria Rio (c. Unione Sov. 429): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: Orch. Pino Show e i Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Lecchi 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.

CAPRICE (Saccili 16): ore 18-21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Gallaria BODDA
Via Cavour 29 - T. 512.702
Piano Terreno:
600' 900' Piemontese
1° piano:
Opere dal XV al XIX secolo
Collezionismo - Antiquariato
Orario: 10-12, 16-19,30

ALFIERI
Riposo ore 21, Domani ore 20,30
JUSA SABATINI
presenta
La bella addormentata nel bosco
di Ciaikovsky
Rapsodia in blu - di Gershwin
Due giornate di festa nel parco di Cadice
(Danza spagnola)
con BALLETTO ARIADNE

G&A giovani e alizi
TEATRO TENDA
Questa sera alle ore 21
LE CIRQUE IMPERIAL
di Claude Alfano
regia di Pierre Constant
Centro Drammatico de la Courneuve
Ingresso Lire 1000
Prevendita Teatro Tenda
ore 10-12, 15-18 - Tel. 442.577

NUOVO
ore 20,30
DI
diretto da C. Quarticci presenta
DI
ovvero «Il sale di Rosanna Cressoy»
di R. Lerici e C. Quarticci
con Carla York, Gianni De Lellis,
Patrizia Sordi, Luigi Cimone
Ultima replica

AL
Le musiche di
MISHA MENGELBERG
HANN BENNINK
GIOVANNA MARINI
MARIO SCHIANO
per
SCENE DI ROMANZO

ERBA
questa sera ore 21,15 e domani ore 16
IL TEATRO DELL'ELFO in
DRACULA IL VAMPIRO
da Bram Stoker
Ultimi 2 giorni

TEATRI RITROVI

TENDA TEL.
questa sera e domani ore 21,15
«LA BOTTEGA DELL'OREFICE»
WOJTYLA

«Hash 97.7» presenta
domenica 13 aprile ore 21 al
Palasport
BILLY JOEL
Ingresso L. 4000
Prevendita:
Rock & folk-Galigaris-Ricordi
Campus-Arci

presenta il
Teatro
martedì 15 aprile ore 21
Ingresso 3.500
Prevendita:
Nuovo-Rock & folk-Galligaris
Campus-Ricordi-Arci

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. delle Rosine 18 - T. 837.800
questa sera e domani sera
dopo i successi radiofonici
(Vinylla, eco,) e televisivi
a Torino
per la prima volta
DRAGANO
Int. pren. Sede Soci dalle 16

SIVERA e MAROCCO
presentano gli spettacoli
della stagione 1980-81
«LIBERTA' D'ESSERE MATTI»
show comico-musicale
«LE MOGLI SP...»
Commedia con musiche
di W. Shakespeare, con
Int. tel. (011) 044.06.26

oggi e domani ore 16 e 18,30
«La Avventure di Peter Pan»
cart. anim. a col. di W. Disney

le roi
sul Il Ponte di pia - Lutario
Stasera ore 21 e domani 15,30 e 21
DISCOTECA E
Valzer, Polka, Mazurka
Stasera ore 21, domani 15 e 21
bel ci ritroviamo insieme - Lutario

P. Guala 147 - Tel. 618.189
Stasera ore 21,30
e il suo Complesso
con rabbiosa carnovali europei
Sabato 13 aprile
DANIELA e LORETTA GOGGI

HAI SCOPERTO L'ACQUA
Stasera Spettacoli vari
V. Saluzzo 9 - Tel. 653.000

DISCOTECA - Bagni 14 - 510.065
ore 15 Pomeriggio giovane
ore 22 Spettacolo varietà
STRIP

la COMETA
DANCING
Piobesi
Stasera, domani pom. e sera
per i giovani
PAKO PAKO
per il ballo
orch. GAMBINO

SUPER SONIC Discoteca
LEINI'
Questa sera ore 21
domani ore 15 e 21

La clamorosa protesta di una parte del corpo di ballo dell'Opera

I ballerini in sciopero invadono la scena mentre Nureyev e la Fracci danzano Giselle

ROMA — Sul palcoscenico dell'Opera, non interverranno fatti nuovi. Rudolf Nureyev e Carla Fracci continueranno nelle previste recite straordinarie di *Giselle* ad esibirsi con un corpo di ballo ridotto per lo sciopero dei ballerini dell'Ente romano aderenti Fuls-Cisl. Il «caso», inedito per il Teatro dell'Opera, è scoppiato l'altra sera in occasione della «prima» nella quale Nureyev e Carla Fracci, pur di non deludere l'attesa della platea romana, si sono cimentati con altri 29 ballerini anziché i 61 previsti dall'allestimento coreografico di *Giselle*.

Per il corpo di ballo dell'Ente romano la situazione è da tempo molto tesa: esiste uno stato di agitazione scaturito da una serie di ripicche personali, dovute anche ai continui rinvii delle nomine del consiglio d'amministrazione. La crisi è improvvisamente esplosa in modo clamoroso, l'altra sera, quando un gruppo di ballerini si è rifiutato di partecipare alla prima di *Giselle*.

Decisione, che è stata presa pochi minuti prima di andare in scena. Tuttavia, pure con un po' di ritardo lo spettacolo cominciava egualmente con i due protagonisti e con i non aderenti allo sciopero.

Ma all'apparire sulla scena di Nureyev irrompevano da dietro il palcoscenico, in abiti borghesi, i ballerini in sciopero con l'intento di fare interrompere la rappresentazione. A questo punto il sipario si abbassava. Cominciavano così dietro le quinte violente discussioni in quanto dallo sciopero dei ballerini si erano dissociate le altre categorie di lavoratori dell'Opera.

Nel frattempo anche il pubblico in sala manifestava nervosismo. Soprattutto gli spettatori delle prime file e platea, i quali per conquistarsi quelle poltrone avevano fatto la fila a Pasquetta in coda davanti al Teatro dell'Opera nell'attesa che iniziasse la vendita dei biglietti. Finalmente con un'ora di ritardo lo spettacolo riprendeva con un balletto ridotto, dato Nureyev che la Fracci con la loro generosa ed entusiasmante esibizione facevano dimenticare al pubblico la imprevedibile tensione che si era creata in teatro.

Di questo clamoroso «caso» si è discusso ieri per tutta la giornata, sia nell'ambito dell'Ente lirico, che in quello sindacale. Il sovrintendente Luca di Schiena e il commissario straordinario Roberto Marione hanno convocato una conferenza stampa per chiarire la situazione. All'origine della vertenza — è stato precisato — c'erano soprattutto tre argomenti: la ristrutturazione dell'organizzazione del corpo di ballo, la promozione da ballerini di fila a solisti della quasi totalità degli elementi in organico, e la soluzione di un incidente tra l'assistente coreografo Guido Lauri, il quale in assenza di un direttore del balletto (dovrebbe arrivare tra poco quello del Comunale di Firenze), è il responsabile del settore e un ballerino solista Annino Giacinto che ricopre l'incarico di rappresentante sindacale della Fuls-Cisl.

Sia pure in ritardo l'altro ieri l'attuale vertice dirigenziale dell'Opera aveva garantito, con un suo documento, che i tre «casi» sarebbero stati discussi nelle opportune sedi nell'arco di una decina di giorni. Nella successiva assemblea del corpo di ballo (avvenuta un'ora prima dell'inizio di *Giselle*) si verifica una spaccatura. Un gruppo di ballerini decideva di scioperare poiché non si riteneva soddisfatto delle promesse dell'Ente, mentre l'altro gruppo decisivo di danzare consapevole che certi impegni non potevano essere presi dagli attuali dirigenti in quanto tra pochi giorni sarà nominato all'Opera un nuovo consiglio d'amministrazione.

«E'la prima volta — ha sottolineato ieri Luca Di Schiena — che si verifica all'Opera una spaccatura tra le singole categorie di lavoratori. C'è tuttavia da mettere in risalto che in questo frangente Rudolf Nureyev, Carla Fracci e gli altri ballerini, hanno messo in evidenza tutta la loro professionalità per non offendere chi era in sala quando è stato deciso lo sciopero».

La spaccatura si è ulteriormente evidenziata ieri anche sul fronte sindacale. La Cgil e la Uil hanno espresso il loro disaccordo con gli scioperanti in quanto «case Giselle» ha recato danno al prestigio di una delle maggiori istituzioni culturali della Capitale e contemporaneamente hanno accusato la Cisl di alimentare il caos all'interno del Teatro dell'Opera. La situazione permane confusa perché la Cisl ha ribadito la sua linea dura, mentre la Cgil e la Uil ha invitato i suoi iscritti a tornare in palcoscenico.

Astrid Ascarelli, che nell'ambito del corpo di ballo dell'Opera, era la rappresentante sindacale della Cgil si è, però, dimessa. A rendere difficile la ricomposizione della vertenza c'è l'intenzione dell'attuale vertice del Teatro dell'Opera di non lasciare passare impunita l'irruzione, avvenuta l'altra sera all'inizio dello spettacolo, dei ballerini scioperanti.

Ernesto Baldo

Continua l'invasione televisiva di disegni animati nipponici

Anche Huck Finn arriva dal Giappone Quando Cuore e Pinocchio in cartoon?

L'industria giapponese di cartoons non perdona. Ormai i suoi prodotti dilagano a ritmo accelerato, si impongono in tutto il mondo. E' una organizzazione che sbalordisce gli stessi americani. Dà più parti — anche in Italia, e proprio in questi giorni — si contesta l'ambiguo contenuto di alcune storie violente. I giapponesi non si impressionano e tirano dritto. Chi li ferma? Loro, non si fermano davanti a nulla. Anzi, paiono sempre più intenzionati ad appropriarsi delle tradizioni e dei patrimoni culturali altrui.

E' di non molto tempo fa la rielaborazione di un romanzo strappalagrima dell'Ottocento francese, «Senza famiglia» di Malot. Adesso (via in onda sulla rete 1 nel programma pomeridiano dei ragazzi) i giapponesi hanno ridotto in molto puntale il capolavoro di Mark Twain Le avventure di Huckleberry Finn, continuazione ideale del non meno celebre «Tom Sawyer». E' un diretto assalto all'America. Un racconto più americano di così non lo si può immaginare: ci sono dentro una dimensione di felicità narrativa assoluta, ricca di poesia e di umorismo, la mitica America dei pionieri, lo spirito di avventura, lo humour che portava l'individuo e le masse all'esplorazione di un continente immenso e affascinante per le sue meraviglie, per gli imprevisti, per i drammi, per i momenti di gioia vitale, per gli incontri umani.

Huckleberry Finn, nuovo inflacabile cartoon giapponese

Nel cartoon il libro di Twain è diventato una favolistica melodrammatica per intristire i bambini. Non c'è traccia di umorismo, e la bellezza vergine e selvaggia dell'America, vista con gli occhi incantati del bambino Twain, non viene restituita nemmeno in minima parte da un disegno rigido e goffo, pesante imitazione del peggiore Walt Disney.

I giapponesi fanno un loro grosso gioco economico. Niente da stupirsi se prima o poi si impadroniranno di «Cuore» e di «Pinocchio». E chiaro che non gli si può vietare di saccheggiare certe opere e di produrre certe trasmissioni. Ma è la Rai che non dovrebbe sentirsi obbligata a comperarle tutte.

u. bs.

Morta l'attrice Kay Medford

NEW YORK — L'attrice Kay Medford, che ha interpretato la parte della madre di Barbara Streisand nel film *Funny girl*, è morta di cancro nella casa di New York. La Medford, che aveva 60 anni, era apparsa in più di 200 film.

I FILM DELLA SETTIMANA

La Bergman, Fellini, Sordi e sempre moltissimo Totò

gnora delle camelie di *Dumas*.

DOMENICA — *A Capodistria uno dei tanti film di rapina buffa e fallita, Colpo grosso... grossissimo, probabile (1972) con Luciana e Nino Castelnuovo. A Montecarlo, pomeriggio, potente industriale rapito da una banda filippini in tigri con Ben Gazzara; in serata, Gian Maria Volontè in A ciascuno il suo (1967) di Petri dal romanzo di Sciascia, e Gunter il temerario (1972) avventure esotiche con Lex Barker, ex Tarzan ed ex Tremal-Naik. A Telestorino in commedia umoristica di Verneuil I leoni sdentati (1961) con Claudia Cardinale, Brialy e Ventura. A Telestudio Totò e Sophia Loren in Miseria e nobiltà Mattoli, dal testo teatrale di Scarpetta. Da vedere a Teleuropa Due o tre cose che so di lei (1967) film polemico e «irritante» di Godard; la moglie che si prostituisce per arrotondare il bilancio è un'ottima Marina Vlady.*

LUNEDI' — *Rete 1, comincia con Intermezzo (1939) il ciclo di Ingrid Bergman di cui si parlerà a parte. Il Capodistria La notte (1961) di Antonioni che con L'avventura e L'eclisse fa parte della celebre e discussa trilogia della incomunicabilità: gli interpreti sono Mastroianni, la Moreau e la Vitti. A Montecarlo il consueto artistico e patetico Io ti amo (1968) con Alberto Lupo e Dalida. A Telecapodistria/Koper, nel primo pomeriggio, Il vedovo (1959) di Dino Risi con Alberto Sordi. Sempre nel pomeriggio a Milano Tv, Dietro la facciata (1939) di Lacomba, famoso film francese seppe di «mostri sacri» fra cui Gaby Morlay, Jules Berry, Von Stroheim.*

MARTEDI' — *Rete 2, per il ciclo western, Fango, sudore e polvere da sparo (1972) dove il regista Dick Richards cerca di riportare in chiave più realistica la vita e l'ambiente West dell'Ottocento. A Capodistria La dama de Obea Maxim's (1950) dall'omonima pochade di Feydeau. A Montecarlo interpreti nazionali, Eduardo e Titina De Filippo in Marito e moglie (1952) con regia di Eduardo; due scorci di vita quotidiana fra coniugi: nel primo c'è un marito paralitico con una moglie che, nel secondo un anziano si innamora della giovane vicina.*

A Telestorino, un western il cui lungo titolo è tutto un programma e usufruire la tua vedova... parola di Epidemia (1972). A Telestudio Raffiche (1956) con Jean Gabin. A Gry un recente e drammatico film tedesco Rata Kameraden (1977). A Milano Tv Camillo 2000 (1969) con Danielle Gaubert e Nino Castelnuovo, ispirato alla Bibbia.

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera e a Telestudio, a distanza di un'ora, fantascienza con La cortina di bambù (1969). A Montecarlo Totò nel divertente 47 morto che parla (1950), da uno spunto di Petrolini. A Telestorino I giorni contati di Petri, dramma esistenziale di un cinquantenne splendidamente reso da Salvo Randone. A Telealto cane (1961) di Jacopetti, che suscitò aspre polemiche per troppe immagini sadiche e compiaciute.*

VENERDI' — *Rete 1, per il ciclo di Cagney, uno dei più bei film di Raoul Walsh, furia umana (1949), ritratto di un gangster complessato e ossessionato dalla madre, nonostante gli sia accanto una deliziosa Virginia Mayo. A Capodistria Il verde prato dell'amore (1964) di Agnès Varda: delicato e amaro apologo sull'egoismo maschile. A Videogruppo, nel pomeriggio, Totò e Isa Barzizza nello spassoso Fifa e Arena (1948) di Mattoli.*

SABATO — *Alla tv svizzera Una storia d'amore (1970) dell'ungherese Szabo, romantico idillio nonostante le intenzioni demistificatrici del regista. A Capodistria il western Corri uomo corri (1968) di Sollima con Thomas Milian.*

Scala e teatro di Porta Romana

Trittico di danza e maratona Satie

MILANO — Musica e danza in dosi massicce per il fine settimana (e anche per i prossimi giorni) a Milano. Alla Scala, mentre continua il Trittico contemporaneo diretto da Abbado, sono programmati stasera altri tre balletti, mentre da mercoledì 16 al Nazionale inizierà la «quattro giorni» di Nureyev quantitativa a dispetto dei prezzi proibitivi. Infine, sempre stasera, a partire dalle 23, al teatro di Porta Romana, si darà una «Maratona Satie» la cui durata è prevista in circa ventiquattro ore.

Lo spettacolo coreografico odierno della Scala è formato da tre titoli di notevole interesse, con una novità per l'Italia e due versioni inconsuete di classici frequentati in altre versioni a casa nostra. Comincia «Sinfonia in re» su musica di Haydn che registrerà il debutto alla Scala del coreografo di origine cecoslovacca Jiri Kylian, uno dei creatori più interessanti delle nuove generazioni.

Molta attesa per «L'après-midi d'un faune» creato per la prima volta lavorare con il corpo di ballo della Scala la grande coreografo Jerome Robbins («West side story»).

La serata verrà chiusa da uno dei titoli musicali più amati del nostro secolo, il «Bolero» di Ravel nella coreografia di Maurice Bejart mai vista qui. Si tratterà della «versione femminile» con protagonista la straordinaria Luciana Savignano.

Anche le «24 H. Satie» daranno un riferimento balletistico, poiché durante l'esecuzione integrale dell'opera pianistica del musicale padre di tutte le avanguardie terrà proiettato il film «Entr'acte» di René Clair, dal «Balletto letantanesista». «Picabia e Satie «Relache». Per il resto cinque pianisti si alterneranno nelle esecuzioni, una delle quali, «Vexations», dura esattamente diciotto ore e 40 minuti.

L.v.

Oggi grande prima all'Ambrosio

UN THRILLER SENSAZIONALE

1972 *Il braccio violento della legge*
1975 *Lo squalo Il maratoneta*
1980 *Roy Scheider è il magistrale protagonista de «Il segno degli Hannan»*

TAYLOR-WILDSTROM/ JONATHAN DEMME
ROY SCHEIDER JANET MARGOLIN

IL SEGNO DEGLI HANNAN

CHRISTOPHER WALKEN
SAM LEVENE CHARLES HARPER · MIKLOS ROZSA · DAVID SHAWER
MICHAEL TAYLOR, DAN WILDSTROM · JONATHAN DEMME

Orario spettacoli: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,30 - 22,30

LILLIPUT
RICHARD GERE
Il nuovo idolo dei giovani americani diretto da JOHN SCHLESINGER il regista di «Un maratoneta» e «Il maratoneta»

YANKEES
un di JOHN SCHLESINGER

CRISTALLO *in esclusiva*
una sexyssima Edwige Fenech
un fotogenico Pozzetto

RENATO POZZETTO · EDWIGE FENECH
SONO FOTOGENICO
Regia

CAPITOL
PURCHE' IL CUORE VI REGGA

i morti sono usciti dalla
ZOMBI HOLOCAUST
con IAN MC CULLOCH
SHERRY BUCHANAN · ALEXANDRA DELLI COLLI
con la partecipazione di DONALD O'BRIEN e regia di FRANK MARTIN
PRODOTTO DA GIANFRANCO CONTOMANNI · FRANCO DE ANGELIS
PER LA FIDRA FILM - FULVIA FILM - GICO CINEMATOGRAFICA
TECHNICOLOR

VIETATO MINORI ANNI 18 - DISTR. C.I.D.F.

ALL'ARISTON

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
La Spada nella Roccia
Cinema International Corporation

ATIV — PONTI APRILE/MAGGIO. Aerei 3/4 gg. PARIGI; Aerei AMSTERDAM; Londra; COPENAGHEN; Istanbul. 8 gg. TOUR GRECIA CLASSICA. Treno 8 gg. PARIGI, PULLMAN 3 gg. COSTA AZZURRA; Varallo. 4 gg. FORESTA NERA; Umbria e Toscana. 6 gg. PARIGI E CASTELLI; Firenze/Roma/Napoli. 8 gg. BENELUX. Quote da L. 143.000. Tel 837.348 - 848.282 o presso Va Agenzia.

EGITTO — PONTI APRILE/MAGGIO dal 19 al 26/4, dal 26/4 al 3/5. CAIRO-ASWAN-LUXOR in gruppo da TORINO. Ottimi Hotels. Pensione completa. Assistenza. ATIV Tel. 837.348 - 848.282 o presso la Vostra Agenzia.

LADAKH — a KASHMIR in occasione del Festival Holi. In gruppo da TORINO: 18/28-3. Escursioni, assistenza. Tutto incluso L. 1.250.000. ATIV Tel. 848.282 - 837.348 o presso Va Agenzia.

PRAGA — Budapest 7 gg. 25/4-1/5; Budapest Vienna 7 gg. 25/4-1/5; Leningrado Mosca 8 gg. 24/4-1/5; Stoccolma Londra 5 gg. 25/4-1/5. MALAN VIAGGI Tel. 513.541 o presso Va Agenzia.

SPAGNA — 10/14 gg. 19/4-10-17/5: Algarve e Lisbona 8 gg. 25/4-1/5; Madera e Lisbona 8 gg. 20/4-27/4, Corsica 5 gg. 24/4-1/5-17/5, MALAN VIAGGI Tel. 513.541 o presso Va Agenzia.

PARIGI — a Castelli Loire 6 gg. 27/4-11-25/5; Monaco 4 gg. 24/4-1-22/5; Provenza e Camargue 4 gg. 24/4-1-22/5; Strasburgo Friburgo 4 gg. 24/4-1/5, MALAN VIAGGI Tel. 513.541 o presso Va Agenzia.

Christian De Sica a «Studio '80», tv 1, 20,40 - Caterina Boratto e Strindberg su tv 2, 21,35

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30;20; 22,55
12,30 **Check-up** (c) - Un programma di medicine - **Che tempo fa** (c)
17 — **Aprili sabato** (c) «Viaggio in carovana», 90 minuti in diretta. Regia di Luigi Martelli
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza** (c). Riflessione sul Vangelo di mons. A. Riboldi
18,50 **Speciale Parlamento** (c) Gestone Favero
19,20 **Julia** (c): «Chi la le pulizie?», telefilm. Regia di Ezra Stone
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Studio 80** (c) - Spettacolo musicale con Christian De Sica, Nadia Cassini, Mastelloni, De Francesch e Lentini. Con la partecipazione Franca Valeri e Dionne Warwick. Regia di Antonello Falqui
21,55 **Fachoda - La missione Marchand** (c). Regia Roger Kahane, con Robert Etcheverry, Serge Martina, Vialle, Patrick Floersheim (4° puntata)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20
12,30 **Operazione banda nera** (c): «Gli informatori», telefilm Don Leaver
13,30 **Di tasca nostra** (c). Programma della redazione economica TG 2
14 — **Giorni d'Europa** (c) di G. Favero, a cura di G. Colletti
14,30 **Scuola aperta** (c). Settimanale problemi educativi a cura di A. Stefrazzo. Regia di F. Venier
16,15 **Ippodromo di Agnano**, tre prove del campionato mondiale di guida e della corsa delle Amazzoni
17 — **Il mulino sulla Floss** (c). Telefilm di Tucker (5)
17,30 **Finito di stampare** (c). Quindicinale di informazione arta di Guido Davico Bonino, regia di V. Orengo (replica)
18,15 **Sereno variabile** (c), settimanale di turismo e tempo libero, D. Bevilacqua
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **TG 2 - Dribbling** (c) - Rotocalco sportivo del sabato - **Torino**: Calcio, sintesi della partita Torino-Napoli - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Radici** (c). «Le nuove generazioni». Regia di J. Erman, con S. Barrie, M. Brando, D. Harewood, J. Earl Jones, C. Mc Neil (12° puntata)
21,35 **Scherzare col fuoco** (c) di A. Strindberg. Regia di G. Pressburger. Interpreti: G. Zanetti, L. Kosiovic, A. Rossini, F. Scandurra, C. Boratto, S. Graziani

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 19; 21,35
18,30 **Il poliziotto** (c). Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv
19,30 **Teatrino** (c). Antologia da «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa (5)
19,35 **Tuttinscena** (c). settimanale di F. Quilici e S. D'Amico Bendico
20,05 **Il cappello del prete** di Emilio De Marchi, con Luigi Vannucchi, attori: A. Milo, A. Casagrande, A. Ackermann, M. Di Napoli, G. Rizzo. Regia di Sandro Bolchi; 2° puntata (replica)
21,05 **Duepersette** (c). Due rubriche per giorni: «La parola e l'immagine» a cura di Bruno Modugno
22,05 **Teatrino** (c). Antologia da «Il matrimonio segreto» D. Cimarosa (replica)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

«Studio '80» varietà né vecchio né nuovo

Stasera, preceduta da una notevole grancassa, parte la prima delle sette puntate di *Studio '80*, rivista presentata «uno degli avvenimenti della primavera».

La regia è di Antonello Falqui, che, benché ancor giovane, è dei veterani dello spettacolo leggero in tv. Falqui ha sempre avuto il gusto del *revival*, alimentato da una profonda conoscenza del musical americano. Ha realizzato alcune gradevoli cose e di recente ha colto un buon successo con «Giochiamo al varietà» dove c'era l'idea, validamente attuata, di resuscitare sul piano della caricatura affettuosa l'antico e ormai scomparso mondo dell'avanspettacolo.

Attenzione. Ho detto che «Giochiamo al varietà» funzionava perché poggiava su un'idea. In questo Studio '80, almeno nel suo esordio, si vedrà che è difficile trovare un'idea-base che sia alla quella di allestire uno show ricco, sofisticato, con coreografie di grande effetto. Sulla fantasia ci sono quelli. Vedremo ballerine calare dall'alto a frotte; vedremo una fantasmagorica moltiplicazione di Marilyn Monroe; e poi un'orchestrona disposta su diversi piani, e una coppia di campagne pigoliasca per accogliere Nadia Cassini. Senza contare la magnificenza degli scenari e il gioco delle luci.

Però ci si accorgerà anche che in questa prima puntata non c'è una molla che faccia a far scattare con un senso tutto il complicato macchinario. Ha dichiarato il regista: «*Lo show prende del vecchio e aggiunge il nuovo: è la formula su cui abbiamo puntato*». E ancora: «Studio '80 cerca *di fondere i gusti di due generazioni, quella dei ventenni e quella dei quarantenni*». E' compromesso, dunque; il che è sempre pericoloso perché si finisce di non accontentare nessuno.

A Franca Valeri sarà affidato il compito di rivolgersi agli spettatori non più giovani: un lungo monologo sul mito della Monroe dove le possibilità di umorismo risulteranno limitate. Nadia Cassini e Christian De Sica sono professionalmente tedeschi, ma l'esordio non è molto in evidenza. Anche per Mastelloni e Lentini bene aspettare: la sua rielaborazione del ballo di Dalla e De Gregori «Ma cosa fanno i marinai», una rielaborazione nella consueta chiave di *travestì*, non sembra essere fra le sue cose migliori.

Dal canto loro «I Gatti del vicolo Miracoli» si esibiscono in un cabaret sul periodo fascista dove l'insieme è un po' troppo dopolavoristico (il motivo più divertente è quello di un immaginario Giorgio Strehler di quell'epoca che in tutte le occasioni, persino al fronte o in prigionia, allestisce uno sgambettante «Arlecchino servitore di due padroni»).

D'altra parte è grazie ai Gatti che vengono le uniche risatine. Nel resto dello show c'è poco da ridere, sembrano intimiditi dall'apparato pesante che li sovrasta e a cui non si accompagna un testo agile e spiritoso. Può darsi che l'operazione di mischiare il vecchio con il nuovo riesca ad ingranare. Ma per adesso «*l'avvenimento della primavera televisiva*» è rimandato ad altra data.

* *

ha valore, ciclo cinematografico che si intitola «Appuntamento con l'inedito». Questa settimana è stato riproposto un film archivato ma che si rivela con diletto, *Fahrenheit 451*: dopo quattordici anni la critica, intelligente, ironica e drammatica favola del passo dove stati proibiti i libri e la cultura ha conservato forza e fascino.

dire che valore cinema sulla tv svizzera, sulla nostra tv e su pochissime altre emittenti è ancora un piacere che non esiste — che non è — sulle altre televisioni, dove sulla stragrande maggioranza delle private. Qui i film (a parte, spesso, le ostili condizioni e i tagli visivi) sono continuamente spezzati dagli inserti pubblicitari secondo una «americanizzazione» esasperata: lo sconvolgersi del Vesuvio su Pompei è interrotto dal consiglio di acquistare una carta igienica particolarmente robusta, e il grido disperato di una giovane donna che sta per essere abbandonata dall'amante si confonde con la voce soddisfatta di finta casalinga che si vanta di rinfrancare il marito con la carne in scatola. E' un sistema barbaresche avvilisce il cinema e di cui il pubblico si rende ormai conto, e di cui comincia giustamente a stancarsi.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15, 19; 21; 23
8,50 Week-end
Black-out
11,03 Mina: incontri musicali del mio tipo
13,02 Checkup per un Vip
12,30 Cole Porter: Night and day
13 — Estrazioni del Lotto
13,20 G. Minà: dal rock al rock
14,03 Ci siamo anche noi
15,05 Uomini, bestie, divinità nella foresta
15,30 Da costa a costa
16 — Sedici in pentagramma
17,03 Radiouno jazz '80
17,25 Obiettivo Europa
18,15 Al vostro servizio
18,30 Gioconiere
20 — Dottore buonasera
20,30 Black out
21,30 Anni Ottanta
— Piccola cronaca
22,15 Radiouno jazz '80
23,10 Buonanotte con R. Cucciola

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,35; 15,30; 16,30; 17,30; 18,25; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7,55 Redazione sportiva del GR 2. Giocate con noi 1x2 alla radio
9,05 Laura Bon, prima donna
9,32 Tre tre tre
10 — Speciale GR 2 - Motori
10,12 Tre tre tre
11 — Long playing hit
Alto gradimento
13,35 Sound-track: musiche e divi
16 — Ludwig il di Baviera
15,42 Hit parade
16,32 In concerti
17,25 Estrazioni del Lotto
17,32 Speciale GR 2 - Agricoltura
17,55 L'importanza di essere costante, di O. Wilde
19,50 La scacciapensieri del sabato
21 — I Concerti di Roma: direttore V. Delman
22,50 Notte tempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
8,56 Il concerto del mattino
8,30 Folkconcerto
9,45 Secondo in Italia: tempo e strade
10 — Il mondo dell'economia
12 — Invito all'opera
13 — Rassegna delle riviste culturali
13 — Speciale... un certo discorso
14,10 Controcanto
18,40 Musiche
17 — Spaziotre
20 — Pranzo alle otto
21 — La musica
22 — Musica a programma
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

11,45 Il dizionario, gioco
12,05 Domandate grilli
12,30 Il Rally di Monte-Carlo
14 — Totopronostici

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30;23,10
18,10 **Sotto pressione** Telefilm (c)
19,20 **Sound check** (c) con il gruppo **The Rainbow**
20,25 **Scacciapensieri** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Incontro**, film David
23,20 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,30
16,25 **Calcio**: Sarajevo; Sarajevo-Buducnost, campionato jugoslavo
18,30 **Pallacanestro**, Spalato: Jugoplastika-Basna
20,30 **L'angolino dei ragazzi**
21,05 **Cartoni animati** (c)
21,45 **Ombre bianche** (c). Doc a soggetto con Anthony Quinn, Yoko Tani, Carlo Giustini, Peter O'Toole. Regia di Nicholas Ray e Beccio Bandini
0,10 **La donna che sapeva tutto**. Telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0,05
17,30 **Parolismo** (c). Telequiz
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Varietà** (c)
18,45 **Facciamo un affare** (c). Gioco
20 — **Le avventure di Arsenio Lupin**. Telefilm
21 — **Goldface il fantastico superman**. Film avventuroso di Stanley Mitchell
22,35 **Christ** (c). Film drammatico di Robert Stafford, Yvonne Buckingham, Mel Welles

I rivali [illegible] Juve oggi a [illegible] contro il Liverpool

L'Arsenal di nuovo in campo O'Leary si è già ristabilito

Il difensore ferito da Bettega sta meglio, ieri si è persino allenato [illegible] i medici [illegible] contrari al suo impiego in Coppa d'Inghilterra - Neill replica a Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — L'Arsenal torna in campo oggi a Sheffield contro il Liverpool nella semifinale della Coppa d'Inghilterra. L'importanza del match e l'attesa dei tifosi per l'avvenimento agonistico attenuano molto — ma non chiudono — le polemiche provocate dal confronto di mercoledì con la Juventus. Terry Neill, l'allenatore dei «cannonieri» di Highbury, ha letto la replica di Boniperti alle sue accuse a Bettega, e controbatte: «*Il presidente della Juventus sostiene che l'Arsenal dovrebbe licenziarmi per le frasi che ho pronunciato negli spogliatoi. Ebbene, io mi prendo le mie responsabilità. Non parlo a vanvera. Non ritiro nulla*».

[illegible] frasi del presidente juventino sono state riprese ieri sera dall'*Evening Standard*, che manifesta preoccupazione per l'ambiente che l'Arsenal [illegible] troverà a Torino nel ritorno. Altri quotidiani sostengono che con Tardelli verrà squalificato anche Cauzio (chissà perché), e che l'arbitro Corver sul suo rapporto avrebbe definito «*fallo pericoloso*» l'intervento di Bettega. Il giornale più severo con i bianconeri è il *Daily Telegraph* che attacca Trapattoni: «*E' il colmo dell'ipocrisia, il tecnico juventino parla di fatto di gioco a proposito di Bettega quando, [illegible] panchina, era [illegible] vicino al punto dell'incidente da vedere dentistmo come è andata*».

Sono [illegible] fuochi d'artificio dialettici. Terry Neill deve pensare al Liverpool, per l'Arsenal è la quarta partita in sette giorni. La notizia del giorno è che O'Leary ieri si è allenato, sia pure con cautela. Il difensore vorrebbe esserci a Sheffield, i medici [illegible] d'accordo e sostengono che il giocatore è indi[illegible] da antibiotici (somministratigli per evitare [illegible] infezione) e da calmanti (per lenire il dolore della botta). Crediamo che Neill sia anche di fronte ad un problema di coscienza: teme le reazioni italiane se O'Leary, dovesse «resuscitare» così rapidamente dopo lo scontro [illegible] Bettega. Al momento, è certo solo il rientro del terzino titolare Sammy Nelson, assente contro la Juventus. Se O'Leary [illegible] ce la farà, al suo posto figurerà Steve Walford.

La Coppa d'Inghilterra, oggi, è la miglior distrazione per l'Arsenal. C'è chi sostiene che sarà una distrazione sin troppo forte. Il Liverpool è favoritissimo dai bookmakers — è dato a 5 decimi, gli avversari a 3 e oltre — è più riposato, non ha nelle gambe il mercoledì internazionale. Terry Neill ha fiducia nelle capacità di recupero dei suoi atleti, ma qualcuno è parso fiacco (Devine, lo stesso Brady) già contro la Juventus. A proposito di Brady si è fatto avanti un altro pretendente, il Werder Brema, ma la Juventus rimane la preferita del giocatore, in caso di trasferimento all'estero.

L'altra semifinale di Coppa d'Inghilterra oppone sul campo neutro di Birmingham (stadio di Villa Park, il campo abituale dell'Aston Villa), l'Everton, quint'ultimo nella classifica della prima divisione, ed il West Ham United, ottavo nella seconda divisione, la nostra serie B. Quotazioni dei bookmakers, Everton a 3 e West Ham a 7 e oltre.

Il pronostico generale è per una finalissima (per il calcio inglese avvenimento importantissimo, Wembley come teatro, oltre 400 milioni di lire d'incasso garantito) Liverpool-Everton. L'Arsenal ha quindi il ruolo di outsider, oggi, i suoi tifosi confidano sull'adattabilità della squadra in trasferta. E' puntualizzata questa spiccata caratteristica (l'Arsenal ha un ottimo curriculum nelle partite fuori Highbury) anche per il ritorno in Coppa Coppe a Torino.

In trasferta, l'Arsenal sa difendersi bene grazie anche alla tattica — pur rischiosa — del fuorigioco, ed è rapido nel contropiede. Stapleton e Sunderland sono certo più validi di quanto non hanno potuto dimostrare nella super attolaita [illegible] bianconera. E Brady aspetta il match di Torino per riscattarsi. E' orgoglioso, vuole farsi conoscere meglio dal pubblico italiano. Pensa di domani.

Bruno Perucca

Slancio e grinta di Willie Young, punto di forza dell'Arsenal contro la Juventus e oggi in Coppa d'Inghilterra (Telefoto)

La partita anticipata [illegible] oggi (ore 16) per la visita [illegible] Papa

Il Napoli a Torino riparte da zero

Juliano, il nuovo direttore generale del partenopei: «Siamo in una fase [illegible] studio, quella operativa verrà dopo» «Voglio portare i ragazzi al 3° o 4° posto» - «Devo ancora conoscere i giocatori» - La «presentazione» di Tesser

TORINO — Da cinque giorni Antonio Juliano, detto Totonno, è signore e padrone del Napoli. Direttore generale: questa la carica che il presidente Ferlaino ha offerto all'ex giocatore dopo il licenziamento di Vinicio. Per il Napoli scatta l'ora zero, e proprio a Torino, i tifosi sono contenti, i giocatori approvano. Soltanto numerosi consiglieri hanno manifestato il loro dissenso dando le dimissioni: «*Sono cose che non mi interessano*», dice Juliano sfuggendo la polemica. Poi, sorridendo: «*Il Napoli cambia, anche la ripulsione all'interno [illegible] Consiglio ne è un segno*».

Classifica

Inter p. 37; Fiorentina, Ascoli e Juventus 30; Torino, Milan e Roma 28; Bologna e Cagliari 27; Avellino 26; Napoli e Perugia 25; Lazio 23; Udinese e Catanzaro 19; Pescara 16.

Juliano non è più un giocatore, parla e si comporta ormai come un manager. Gentile, disposto al dialogo, però attento perfino alle pause fra le frasi. Nega che la politica dei giovani sia il futuro [illegible] Napoli: «*Ci sono tre ragazzi da vedere ed io li faccio giocare con il Torino. Tutto qui. Intendo rendermi conto del loro valore, alla fine della stagione farò le mie scelte. Questa è una fase di studio, quella operativa verrà dopo*».

Spiega i suoi compiti con composto orgoglio: «*Ho potere assoluto. Seguirò ciò che mi detta coscienza. In questo mestiere ci vogliono chiarezza ed onestà, competenza e passione. E poi bisogna sapere quello che si cerca. Io lo so*».

E la reponsa[illegible] «*Grande. Sono napoletano, conosco la città e i suoi tifosi. Un'avventura affascinante*».

Mentre parliamo si avvicina Tesser, un pacco di giornali sotto il braccio, l'aria un poco timida e smarrita. Tesser, quando a Napoli è successa la rivoluzione, stava a Bologna con la Under 21. Non conosce Juliano, Juliano non conosce lui. Juliano si alza con sguardo che interroga, l'altro allunga la mano: «*Tesser*». Si presenta. Ed il nuovo signore e padrone del Napoli si affretta a colmare l'attimo di imbarazzante silenzio: «*Lo dicevo prima, siamo in fase di studio. Devo addirittura conoscere i giocatori, ma vedrò che tutto andrà bene*».

Sorride di nuovo, a suo agio sulla poltrona. Juliano è il quarto dei grandi giocatori di un recente passato ad assumere, in una società di calcio, poteri sulla carta senza limiti. La via l'hanno indicata Rivera, Mazzola e Riva («*E anche Boniperti*», aggiunge lui scaltro).

Juliano, cosa ammira in loro? «*Non ho modelli. Io sono io. [illegible] tutti hanno in comune una cosa: la personalità. Credo che il futuro del calcio sia nelle mani di gente come loro, di gente come me*».

Le parole, rude e crude, sembrano denotare una [illegible] cesiva considerazione [illegible] sé, ma non è proprio così: in conto bisogna mettere due cose, la responsabilità anche formale del nuovo ruolo e la scarsa familiarità con l'interlocutore. Frasi rigide, ma sotto [illegible] sotto grande passione [illegible] cuore: «*Dove voglio portare il Napoli, il mio Napoli? Non dico scudetto, perché [illegible] sarebbe serio. Dico squadra competitiva, terzo o quarto posto. Ma dipenderà da [illegible]. Ora devo vedere, studiare, [illegible]pire. E poi fare, decidere, [illegible]gliere. Giorno per giorno [illegible] senza slogan*».

Carlo Coscia

Anche Carrera torna [illegible] giocare nel Toro [illegible] Danova e Pat Sala

Il «libero» manca da ben 216 giorni - Mandorlini [illegible] Pileggi al posto dei due assenti

TORINO — *L'ora [illegible] del Napoli targato Juliano corrisponde [illegible] quella, [illegible] sponda del Torino, di Giorgio Carrera, venticinque anni compiuti il 25 gennaio, nativo [illegible] Pavia, che un calvario incredibile di infortuni ha costretto per due anni — salvo brevi parentesi — a lunghi periodi di inattività ed altrettanto lunghe e snervanti ore di rieducazione.*

I giorni [illegible] scivolati via lenti, monotoni, in attesa [illegible] un [illegible] che l'ex vicentino sognava. Ma sempre il dolce cullarsi nell'idea che il giorno «X» fosse vicino, [illegible] vicinissimo, cozzava contro la dura realtà, la necessaria scelta da parte dell'allenatore di non rischiare inutilmente con un recupero affrettato.

Carrera ha saputo non arrendersi, stringere i denti ridimensionando alla meglio le sue ambizioni, studiare giorno dopo giorno l'ora del ritorno: «Quante volte ho sperato fosse venuto il mio turno — ricorda ora — eppoi invece ho dovuto rassegnarmi a rimandare. L'allenatore evidentemente mi vedeva ancora scoppiare in allenamento, mi invitava a pazientare. Mai comunque ho pensato di andarmene o mollare tutto come qualcuno ha scritto».

L'ultima partita [illegible] campionato Carrera la giocò poco meno di un anno fa, il 22 aprile, con il Vicenza ad Ascoli. Nel Torino di partite ufficiali ne ha disputate quattro, quella a cavallo tra agosto e settembre della fase di qualificazione di Coppa Italia. Furono altrettanti successi [illegible] soltanto due reti al passivo, entrambe subite a Lecce. L'ultima comparsa [illegible] al 9 settembre dello scorso anno contro il Parma. Oltre sette mesi [illegible] dunque passati, [illegible] giorni.

[illegible] ho comunque tempo — sorride amaro Carrera — per autoformarmi [illegible] pensare, per emozionarmi. Qualcosa entrando in campo lo proverò senz'altro ma dovrò scacciar[illegible] velocemente. Occorre [illegible] pensi alla partita. Dieci giorni fa il ginocchio faticavo a piegarlo più di tanto, [illegible] va molto meglio. I progressi sono [illegible] enormi e sono quelli che [illegible] anche avuto convinto l'allenatore a farmi giocare».

Carrera non nasconde — né a sé né agli altri — che [illegible] la condizione né il tono muscola[illegible] quelli di due anni fa. Ma la voglia di giocare è tanta, specie quella di dare un [illegible] sfortuna. Rabitti, [illegible] parte [illegible] non parla di scelta obbligata (per l'assenza dell'infortunato Salvadori e [illegible] squalificato Mozzi) ma sottolinea addirittura come «sarebbe stato ingiusto da parte mia non metterlo in squadra a questo punto».

E continua: «Negli ultimi giorni l'ho rivisto calciare con disinvoltura ed anche ritrova[illegible] una certa elasticità che in partita non potrà che migliorare. Così gli ho detto: tu vai in campo tranquillo, tutto il resto [illegible] rischio me lo prendo io».

Il discorso-Carrera esaurisce quasi completamente la voglia dell'allenatore di parla[illegible] della gara [illegible] («i discorsi della settimana non contano, se sarà una gara facile o difficile ve lo potrò dire dopo»). [illegible] Rabitti para anche un programma [illegible] limite del paradosso: «Il nostro obiettivo è quello di vincere le restanti quattro partite e [illegible] naturalmente di battere anche la Juventus in Coppa Italia».

Quindi lascia [illegible] ultimo dubbio nella formazione legato all'improbabile recupero di Danova. Lo sostituirà, come a Catanzaro, Mandorlini [illegible] Pileggi al posto dello squalificato Pat Sala. Confermati invece i rientri di Claudio Sala e Zaccarelli, oltre all'esordio in panchina del portiere «primavera» Bisotto.

Giorgio Barberis

Stadio, [illegible] 16

TORINO		NAPOLI
Terraneo	1	Castellini
Volpati	2	Bruscolotti
Vullo	3	Volpecina
Pileggi	4	Bellugi
Mandorlini	5	Ferrario
Carrera	6	Guidetti
C. Sala	7	Vinazzani
Pecci	8	Celestini
Graziani	9	Capone
Zaccarelli	10	Musella
Pulici	11	Speggiorin
Arbitro: Lanese		
Biscardi	12	Piva
Greco	13	Trucsi
Mariani	14	Improta
Rabitti	15	Bormani

● Derby domani al [illegible] Filadelfia (ore 10.30): è in programma Torino-Juventus, prima partita delle finali del campionato primavera. Fra i granata giocheranno Beloso, Mariani, Paganelli e Bonesso, fra i bianconeri Caldiroli e Chiampan.

● La Jugoslavia si è qualificata per le semifinali del campionato «sapiro» dell'Uefa battendo per 2-1 la Cecoslovacchia a Vrbas.

Trapattoni a caccia di Coppe

«La gara di Londra è alle spalle — dice il tecnico bianconero — ora la sfida con [illegible] Roma per un posto nel torneo Uefa» - Brio è pronto per il duello con Pruzzo - Formazione segreta

TORINO — *La gara con la Roma è vicina (la Juve parte stamane) e Trapattoni ripone in fretta i ricordi esaltanti della notte di Highbury per richiamare l'attenzione dei suoi uomini sul prossimo impegno.* «Nel calcio il futuro cancella regolarmente il passato e l'incontro che ti attende domani è sempre più importante di quello che hai giocato ieri — *considera l'allenatore della Juventus* — La nostra prova di mercoledì oggi non [illegible] più. Cerchiamo, semmai [illegible] trattenerne gli aspetti positivi: la concentrazione, l'impegno».

«Siamo vicini a tanti traguardi —*continua Trapattoni* — ma per il momento non ne abbiamo raggiunto nemmeno uno. La situazione [illegible] impone di essere realistici. Allora preoccupiamoci della trasferta di Roma. Il secondo posto in campionato rimane un obiettivo di prestigio, vuol dire [illegible] conquistare [illegible] posto nel tabellone della Coppa Uefa e non dobbiamo lasciarcelo sfuggire. La squadra di Liedholm è un'avversaria diretta, partiamo per batterla, poi sul campo, in base agli equilibri che si stabiliranno, vedremo se dovremo accontentarci di qualcosa di meno...».

Liedholm fa pretattico e Trapattoni si allinea: «Non vi dico chi farò giocare all'Olimpico. Ci sarà qualche avvicendamento. Per cominciare cresce un difensore, poi tengo presente che ricorrerò ad un paio di giocatori più freschi, ma non necessariamente a riposo da tempo».

Tiriamo le somme delle allusioni di Trapattoni: potrebbe giocare dall'inizio Fanna in [illegible] e a centrocampo Prandelli (che l'altr'anno, all'Olimpico, segnò [illegible] maglia dell'Atalanta un gol [illegible] Roma) dovrebbe tornare a far coppia con Tardelli, mentre in difesa toccherebbe un turno [illegible] riposo a Gentile o a Cuccedda. Il primo fu giocato sempre in quest'ultimo periodo, l'altro potrebbe saltare la partita di domani per il dispositivo tattico degli avversari che giocano abitualmente con una sola punta.

Ascoltiamo i calciatori. Tardelli ritorna sulla sua espulsione [illegible] una battuta: «A Londra [illegible] mi hanno permesso [illegible] giocare. Vorrà dire che spenderò a Roma le energie [illegible] avevo serbato per la partita di mercoledì».

Un altro protagonista, Brio, All'Olimpico lo attende un nuovo impegnativo confronto: gli toccherà «guardare a vista» Pruzzo e il duello si preannuncia [illegible] I motivi di [illegible] della partita. «L'ho affrontato già [illegible] volte — racconta [illegible] stopper — e nella prima occasione ha segnato colpendo la sfera [illegible] [illegible] Pruzzo attraversa un periodo [illegible] vena, ragione di più per mantenere la massima concentrazione».

a. g.

Casarsa-disciplinare ricorso improponibile

MILANO — Il paraguaiano Gianfranco Casarsa, uno dei giocatori colpiti da sospensione cautelativa dalla Disciplinare della Lega, ha fatto ieri ventunesimo ricorso alla stessa commissione giudicante chiedendo la revoca del provvedimento. Casarsa ha presentato la richiesta il 1° aprile scorso e la Disciplinare la ha esaminata nella [illegible] riunione di ieri. Nel [illegible] della pantomima si legge che «non è assolutamente prendere in esame il ricorso essendo stato proposto precedentemente appello dinanzi alla Cafa. La richiesta di Casarsa pertanto è improponibile.

La [illegible] ha rimesso una multa al [illegible] di due milioni, respingendo il ricorso del Torino (ammenda di tre milioni) per la gara con l'Inter e squalificando Fico del Taranto per due mesi (anno un accenno extra contratto con un giocatore.

Totocalcio n. 34

Avellino-Ascoli	1
Fiorentina-Cagliari	1
Milan-Bologna	1
Perugia-Inter	x 2
Pescara-Catanzaro	x 2
Roma-Juventus	1 x 2
Udinese-Lazio	x
Atalanta-Genoa	1 x
L.R. Vicenza-Palermo	x 1 2
Pistoiese-Ternana	1
Sampdoria-Verona	1
Cremonese-Triestina	1 x
Arezzano-Francavilla	1

Oggi a Firenze si parla di scommesse, stranieri e presidenza

Il Consiglio federale discute i problemi scottanti del calcio

FIRENZE — *Oggi si riunisce a Firenze il Consiglio Federale della Figc. Non c'è un preciso ordine del giorno, pertanto è una riunione a «schema libero», con la più ampia possibilità di discussione [illegible] tutti i problemi del momento. E, convenimmone, sono tanti e tutti scottanti. Per prima cosa si parlerà del «calcio-scommesse», delle conseguenze che stanno per arrivare sotto forma di penalizzazioni sportive e non sportive. Inutile nascondere la gravità del momento. Qualcuno addirittura vorrebbe chiamare in causa la stessa Federazione nelle persone del presidente Franchi e del dottor De Biase, capo dell'Ufficio Inchiesta, accusandoli di aver voluto insabbiare il caso. Sono voci che non possono essere dimenticate.*

Altro argomento [illegible] quello del tesseramento dei giocatori stranieri. Da fonte ufficiale si dice che non «si decidera nulla», ma appare sempre più assurdo rinviare la scelta. In Europa e nel mondo le contrattazioni sono in pieno svolgimento. Più si ritarda, più [illegible] danneggiano le società italiane, che arriveranno buone ultime. Pare che oggi venga almeno stabilita [illegible] in cui verrà studiato e risolto il problema.

E c'è anche chi parla della volontà di Franchi di annunciare la sua rinuncia a continuare a dirigere la Federazione. Scade quest'anno il quadriennio olimpico, e tutte [illegible] federazioni devono rinnovare i quadri dirigenti. Franchi potrebbe [illegible] rendere pubblica la sua decisione di non accettare una carica. Siamo appena agli inizi della «campagna elettorale» e tutto è ancora possibile. Sarà anche esaminata l'attività nazionale (Coppa Italia e Campionato).

Superinfluenza in ospedale

[illegible]rino è grave

PALERMO — Giuseppe Serafini, 34 anni, quasi 200 chilogrammi di peso, noto come il supertifoso Serafino, è in gravissime condizioni di salute nell'ospedale civico di Palermo. Ricoverato nel centro rianimazione con insufficienza cardiorespiratoria, con i polmoni che gli funzionano male, è stato intubato e messo in un respiratore automatico.

Serafino era venuto a Palermo prima di Palermo-Pisa di domenica scorsa. Si è poi sentito male. Mercoledì sera ha chiesto un televisore per assistere ad Arsenal-Juventus e nonostante fosse sofferente ha tifato ai massimo anche sul secondo tempo dell'ospedale nel quale si trova: il primo l'ha rotto a causa del suo peso.

Serafino è affetto da «morbo di Pickwick», (dal nome del personaggio di Dickens) che colpisce gli obesi e provoca una stato [illegible] acidosi in tutto l'organismo. «*Ma lo cavo certamente* — ha detto — *state pur certi che supererò la crisi ai più presto tornerò negli studi a dare una mano alle squadre del cuore*».

● Conte rollisai sono già stati incassati dalla Juventus per la vendita del biglietti della partita di ritorno con l'Arsenal: oltre 13 mila in due giorni. La richiesta è enorme da tutta Italia e si prevede che entro una settimana non ci [illegible] più tagliandi disponibili: sarà sicuramente record d'incasso.

Un'inchiesta per presunta estorsione

I [illegible] in Tribunale

ROMA — Massimo Cruciani, il commercialista di Trastevere che denunciò lo scandalo delle scommesse clandestine sulle partite di calcio, e suo padre, Ferruccio, sono stati interrogati ieri, come imputati, dal giudice istruttore dott. Napolitano nell'ambito di una inchiesta giudiziaria riguardante un raggiro che Ferruccio Cruciani avrebbe compiuto in danno dell'avvocato romano Bernardino Santangeli.

Il commercialista è accusato di aver minacciato Santangeli, mentre a suo padre è stato contestato il reato di estorsione aggravata. L'inchiesta venne aperta lo scorso anno in seguito ad una denuncia presentata da Santangeli con l'assistenza dell'avv. Giovanni Cipollone.

Il professionista accusò Ferruccio Cruciani d'avergli estorto del denaro (30 milioni) dopo essere giunto in possesso illecitamente di una polizza di pegni dalla quale risultava che Santangeli, in un momento di ristrettezze economiche, aveva impegnato al monte di pietà un brillante appartenente a sua madre, e di averlo minacciato di mandare in protesto alcuni assegni da lui emessi come garanzia di debiti contratti con il Cruciani. I due hanno respinto le accuse.

Totip n. 15

PRIMA CORSA	[illegible]
Napoli (trotto)	4
SECONDA CORSA	1 [illegible]
Napoli (trotto)	4 [illegible]
TERZA CORSA	2
Napoli (trotto)	[illegible]
QUARTA CORSA	x 1 [illegible]
Modena (trotto)	1 [illegible] x
QUINTA CORSA	2 1
Padova (trotto)	1 2
SESTA CORSA	x x
Trieste (trotto)	x 1

Il portiere, Morini e Colombo dall'avv. Porceddu

Amara battuta [illegible] Albertosi rivela il dramma del Milan

MILANO — Il Milan sembra proprio spacciato. Almeno così si è capito da una battuta di Albertosi detta a caldo all'uscita dallo studio dell'avvocato Ledda, (dirigente del Milan e legale [illegible] società), cioè dopo l'interrogatorio [illegible] parte dell'inquirente, l'avvocato Porceddu. Era mezzanotte ormai quando Albertosi ha dichiarato: «*A questo punto cosa si poteva fare [illegible] non vuotare il sacco?*».

[illegible] suo fianco c'era Giorgio Morini. Indossava un maglione a strisce: «*Sono già pronto* — ha detto sorridendo — *per ritornare in carcere*».

Altro i due non hanno detto. Per riposarsi dalle disavventure di questi giorni Albertosi e Morini [illegible] partiti con le mogli per Madonna di Campiglio, dove trascorreranno alcuni giorni.

Sono state ne[illegible]te ben cinque [illegible], dalle 15 alle 24, per mettere a verbale le dichiarazioni di Albertosi e Morini. Sul contenuto della deposizione, ovviamente, il massimo «top secret». Albertosi e Morini, comunque, non potevano discostarsi da quanto hanno dichiarato al magistrato romano. Morini, in particolare, inchiodato [illegible] testimonianze ben precise e dalle facsette che tenevano unite le banconote per un importo di 20 milioni versati a Cruciani (soldi prelevati [illegible] conto di Colombo) ha dovuto [illegible] all'avv. Porceddu [illegible] versione completamente diversa da quella resa in precedenza sempre all'ufficio inchieste della Federcalcio: cioè quella vera, che contribuisce a inchiodare il Milan.

Ieri è stato il turno del presidente Colombo. Ancora una volta nello studio dell'avv. Ledda. Con il quale erano presenti De [illegible] e Manin Carabba. L'interrogatorio è durato tre ore.

A Roma, dopo [illegible] «confessione» [illegible] Colombo, era stato colto di sorpresa: Ledda non sapeva nulla del versamento di 20 milioni né dei patteggiamenti intercorsi prima di Milan-Lazio. Colombo, in pratica, ha ribadito a Porceddu quanto ammise al magistrato, e cioè che versò 20 milioni in seguito alle minacce.

Qualora l'ufficio inchieste dovesse accettare per buona la nuova versione del presidente [illegible] questi sarebbe rinviato a giudizio davanti alla Disciplinare per «omessa denuncia». In questo caso il Milan potrebbe anche cavarsela con una penalizzazione in classifica e non con la retrocessione.

L'ipotesi, peraltro, [illegible] inverosimile, soprattutto [illegible] considerazione [illegible] fatto che in un primo tempo sia Colombo che i giocatori rossoneri avevano sempre negato il versamento dei 20 milioni, arrivando al punto (tramite un comunicato di Ledda) di precisare che il Milan era estraneo alla vicenda e che dal conto di Morini non era mai stata prelevata la somma «incriminata».

g. gand.

L'Inter [illegible] ieri [illegible] Perugia

Baresi vuol giocare

MILANO — *L'Inter è partita per Perugia con 24 ore di anticipo rispetto alle tradizionali trasferte: Bersellini ha voluto portare i suoi ragazzi lontano dall'atmosfera festosa che richiama di rovinare la concentrazione e la preparazione in vista dell'incontro scudetto col Perugia. Oggi i nerazzurri si alleneranno sul campo di Magione, cioè a poca [illegible] dal ritiro fissato sul Colle della Trinità dopo di che Bersellini fornirà gli ultimi dettagli sulla formazione chiamata a strappare il punto dello scudetto sul campo umbro.*

L'unico interrogativo sembra riguardare Baresi, apparso piuttosto provato dagli ultimi impegni; non tanto da quelli nerazzurri bensì dalle prestazioni fornite con la Nazionale under 21 e le Olimpica. Baresi però ha lasciato intendere che sarebbe giocare ad ogni costo: «Ho tirato la carretta per tutto l'anno — ha detto — e non sarebbe giusto togliermi di squadra proprio nella partita decisiva. Ad ogni modo mi rimetto alle decisioni di Bersellini».

Questi non parrebbe correre rischi per cui punta a recuperare [illegible] Canuti che Beccalossi costretti a restarsene fuori sabato scorso a causa di un turno di squalifica. L'Inter con loro formerebbe allo due punte sotto mentre Ca[illegible] verrebbe dirottato su Bagni. In questa trasferta Bersellini si allaccia anche al pensiero secondo il quale le sue squadre contro quelle di Castagner non sono mai state sconfitte. «Effettivamente — ha detto il tecnico prima della partenza — è proprio così. Anche con la Sampdoria non ho mai perso. Andiamoci piano però a rivangare queste circostanze: ogni volta che lo fa[illegible] l'Inter rischia più del dovuto. A Perugia non pareggeremo al pareggio, giocheremo come facciamo sempre e se ci dovesse propettare la possibilità di un successo, non ci tireremo indietro».

Nell'incontro di Perugia (200 presenze di Mozzini in A) l'Inter sarà seguita da almeno cinquemila tifosi: gli alberghi della città sono già al limite della prenotazione.

g. gand.

Anche il vice di Carter a Colorado Springs

Il Comitato olimpico Usa si piegherà a Mondale?

DAL NOSTRO

NEW YORK — Il vicepresidente Mondale chiederà oggi formalmente, per l'ultima volta, il Comitato olimpico statunitense di approvare il boicottaggio delle Olimpiadi di da Carter. si recherà a Colorado Springs, dove da ieri sono riuniti circa 300 delegati, con 2451 voti a disposizione. Si prevede che Mondale presenterà un piano per giochi alternativi. Dopo l'improvviso annuncio del Presidente che in ogni caso egli imporrà il boicottaggio norma di legge», è probabile che il Comitato olimpico statunitense abbandoni la resistenza.

Il Comitato olimpico statunitense è sottoposto a enormi pressioni perchè dia la sua adesione a Carter. Alcune sono finanziarie: il suo direttore, Don Miller, ha dichiarato che molti «sponsors» revocheranno i loro aiuti se gli atleti mancheranno per andare a Mosca, e il Comitato olimpico potrebbe trovarsi con un deficit tra i 4 e i 7 milioni di dollari (3 miliardi e mezzo e 6 miliardi di lire). Altre pressioni sono psicologiche: un esempio è quello dell'editoriale del *New York Times* di ieri, secondo cui «*la partecipazione alle Olimpiadi non giustifica l'umiliazione del presidente Carter né la vittoria propagandistica dell'Urss*».

Il discorso di Carter ha gettato il comitato olimpico statunitense nello sconforto. Il suo presidente, Robert Kane, ha commentato che «*è opportuno un parere legale*». Ma il pericolo non è solo che i passaporti vengano ritirati agli atleti o resi invalidi per l'Urss. Invocando una legge del '77 sullo «stato d'emergenza», Carter potrebbe prendere misura anche più lunga denza: ad esempio, revocare le esenzioni fiscali del Comitato olimpico.

Il motivo per cui Carter insiste con tanta ingenuità è che l'appoggio Comitato olimpico statunitense gli è indispensabile per ottenere quello di altri Paesi. Nel suo discorso egli ha citato un passo del testo ufficiale sulle Olimpiadi per gli attivisti del Pcus. partito comunista dice: «*La lotta ideologica tra Oriente e Occidente è direttamente coinvolta nella scelta della sede... Il fatto che la del primo Stato socialista abbia avuto l'onore di organizzare i giochi è una convincente testimonianza del riconoscimento generale dell'importanza storica e della correttezza della nostra politica estera*». Con drammatica violenza, il presidente a questo punto ha paragonato Mosca alla Berlino di Hitler.

c. c.

inglesi vogliono andarci

Si fa la colletta per le Olimpindi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *Sette persone mandano avanti il comitato olimpico britannico, impegnato a preparare la spedizione ai giochi di Mosca '80 contro il proprio governo, contro la signora Thatcher che ha detto di «sì» al boicottaggio, aderendo alla proposta di Carter. In marzo la Thatcher ha fatto votare la sua proposta al Parlamento:* «Con un voto truccato — *dicono al comitato olimpico britannico* — perché non c'è stato prima dibattito politico e i deputati sono stati chiamati quasi d'improvviso ad un voto individuale, proprio mentre i laboristi discutevano se astenersi o esprimersi contro la signora Thatcher. Non solo: fatto chiaramente capire, anche a quei conservatori favorevoli ad andare a Mosca, che era in gioco la loro carriera politica. Con tutto ciò i voti favorevoli sono stati appena la metà, e se si fosse organizzato un fronte comune, Thatcher sarebbe stata battuta. E comunque il 70 per cento degli inglesi vogliono che si vada a Mosca. Per questa gente "siamo già iscritti ai giochi"».

La terribile donna ha in pratica detto: Il mio governo è contro la partecipazione ai giochi, ma resta ferma il principio della libertà individuale, però i dipendenti statali che andranno a Mosca prenderanno permessi non pagati, e quelli in servizio militare saranno comandati a restare in patria. Entro e contro questi «ma» e questi «però» si muove, paleticamente ma fermissimamente, il comitato olimpico britannico, che è poi soltanto Follows presidente, Palmer segretario, Duncan segretario onorario e antico santone, Nicholson capo dell'organizzazione chiamata «British olympic appeal», nata per raccogliere i fondi che il governo non garantisce e che dalle timorose delle lire della Thatcher stanno sgocciando, dopo averli promessi. Tre capi segretarie, una dalle quali alle dirette dipendenze di Nicholson.

Dice Duncan: «Ci vuole un milione di sterline, per la preparazione e il viaggio. Ne abbiamo meno, per via di sponsorizzazioni antiche, garantite legalmente, e di nuove donazioni coraggiose. Ora chiediamo l'elemosina, a tutti, ai privati, agli scolari. Metteremo anche cassette agli angoli delle strade. Non abbiamo certo vergogna. E' il governo che deve vergognarsi per averci portato a questo punto». *Nel passato il governo dava i permessi agli statali sportivi, «sponsava» certe ditte e copriva eventuali (30 milioni appena per Montreal '76). Adesso nega i permessi, blocca le ditte e aspetta i debiti per dichiarare insolventi Follows e i suoi.*

La sede del comitato olimpico è in John Princes Street 1, sopra l'Oxford Circus, in pieno centro di Londra, sesto piano di un vecchio palazzo scalcinato, poche stanze, odore di vecchio. Da fine marzo, arrivano 400 lettere alla settimana. «Abbiamo reclamizzato l'appello per radio, alla tv, sui giornali. Molti ci hanno dato una mano gratis. Arrivano assegni da una e da cento sterline. Una signora, che si definisce vecchia, ci ha mandato 50 sterline, con un bigliettino: rinuncerà alle vacanze». *Ancora nessun bilancio, nessuna previsione, ma tanta speranza e un po' di ottimismo.*

Ognuno riceve una risposta, dosata a seconda della cifra che manda. Arrivano denari anche dalle ex colonie, da britannici lontani, sportivi. Si stanno per lanciare collette nelle scuole, nelle chiese. Un milione di sterline circa due miliardi, uno è in cassa, se l'altro non coperto con la questua, la squadra britannica andrà a Mosca con pochi atleti. «Nel 1976, a Montreal, erano 400, a Mosca saranno certamente di meno. Hockey su prato e sport equestri hanno rinunciato, legati al governo. L'equitazione poi è addirittura lo sport della principessa Anna e di suo marito. Figuriamoci se quella federazione non stava con la Thatcher. Ma è un bene, non si sarebbe vinto niente e troppi soldi se ne sarebbero andati per i viaggi dei maledetti cavalli».

Gian Paolo Ormezzano

Basket, intervista Driscoll, allenatore della Sinudyne campione

«E' vero, devo ancora imparare»

«Non posso già essere un tecnico completo: non dimentichiamo tre anni fa solamente un giocatore. Cercherò diventarlo se deciderò di continuare questa carriera. Intanto, però, riesco mia squadra»

Trentatrè anni agosto, due metri e tre centimetri, bostoniano di nascita e carriera cestistica, professionista col Celtics, poi campione d'Italia come giocatore nella Sinudyne 1978 e, due volte, come allenatore della Sinudyne '79 e '80, Terry Driscoll, giovanotto distinto, tutto stile e compostezza, palestra e famiglia (moglie e due bimbi), laurea in biologia cassetto, vinto quest'anno, prima di quello vero, lo scudetto delle critiche.

La sua squadra giocava male, difendeva male, incorreva in periodiche catastrofi, si lasciava maltrattare in Coppa Campioni. E sul povero Terry ne piovevano di tutti i colori. Alla fine però ha avuto ragione lui: l'«apprendista allenatore» (così lo si definiva) è arrivato al titolo conteso.

Un buon di feroce rivalsa? No, per Terry Driscoll, elegante bostoniano: «*Abbiamo vinto* — dice — *e ne felice, perché vincere era mio compito. Questo non toglie però che come allenatore ho davvero ancora molto da imparare. E' naturale, visto che solo tre anni fa ero un giocatore. Non ho fatto gavetta, non ho esperienza come insegnante di basket, non ho mai avuto occasione di lavorare sui giovani. E non sono nemmeno un mago. La società mi ha incaricato di portare alla vittoria una squadra molto forte, in un ambiente ideale. L'ho fatto, coi miei metodi, con la mia filosofia. Tutto qua. E adesso, se deciderò di proseguire questa carriera, avrò magari anche modo di migliorarmi, di diventare un allenatore completo, totale*».

— Quando prenderai questa decisione? Il tuo «boss», Gigi Porelli, dice che restare o no dipende solo da te...

«*Parlerò con Porelli lunedì, credo. Domani festeggiamo lo scudetto incontrando in amichevole la Billy, qui a Bologna, devolvendo l'incasso al Comitato di lotta per la fame nel mondo. Soltanto dopo discuteremo del futuro. Il problema è molto chiaro: ho famiglia, potrei tornare a Boston e mettermi a lavorare fuori dal basket, essere di nuovo uno come tanti. Non lo farò soltanto se la Sinudyne mi sentirà di garantirmi la possibilità fare l'allenatore per molto tempo mia, insomma, sarà una scelta di*».

— Se sceglierai di fare l'allenatore, dovrai migliorare in quel dettaglio che si chiama psicologia. Dicono tutti che sei troppo freddo e distaccato, che non dai carica ai giocatori, che hai lasciato naufragare un tipo come Bertolotti...

«*Sì, cercherò migliorarmi anche in questo. Ma cambiarmi radicalmente non posso. E neppure voglio. Voglio essere onestamente me stesso. Per me il basket soprattutto semplicità. Semplicità tattica e anche semplicità rapporti. Psicologia? Io non posso risolvere i problemi di tutti. I giocatori sono dei professionisti che devono a loro volta sforzarsi di capire me. Quanto a Bertolotti, mi spiace che non gli sia riuscito a giocare meglio, ma non ho potuto farci nulla. L'ho dovuto levare dal quintetto-base perché Generali ci ha permesso, a metà stagione, di avere finalmente una difesa. Poi ho dovuto preferirgli anche Martini perché Martini giocava bene. Che altro dovevo fare?*».

— Tu dici: semplicità tattica. Però la Sinudyne tatticamente s'è spesso dimostrata più che semplice, povera...

«*Ho giocatori individualmente forti. Possono vincere senza troppe complicazioni individuali. Ammiro molto gli allenatori tattici, scoprono mille soluzioni, come Cardaioli. Ma la Jolly non è la Sinudyne. Non abbiamo bisogno di stratagemmi, di continue variazioni al nostro gioco. Basta far bene le cose che più sappiamo fare. Senza inforturni e tensioni, saremmo andati meglio anche in Coppa: il Real Madrid non fa dieci tipi di difesa, eppure è campione d'Europa*».

— Però quei crolli verticali in tutte le trasferte difficili: una vergogna...

«*D'accordo. Non so spiegarmeli. Resteranno l'enigma di questa stagione. Ma non è vero che la squadra non abbia carattere. A Cantù l'ha dimostrato. Forse avremo un carattere particolare, ma coll'abbiamo*».

Gianni Menichelli

Moto, problemi per Ferrari a Imola

— Rossi, Lucchinelli, Roberts, Anzani e Cecotto sono stati i più veloci nella prima giornata di prove della «200 miglia» di Imola, la gara che domenica aprirà la stagione motociclistica europea. La prova di ieri, non cronometrata, sono state utilizzate dai piloti soprattutto per mettere a punto le moto e non sono stati stabiliti tempi di gran rilievo.

Virginio Ferrari (che corre per la prima volta con la licenza belga ed ha avuto dei contrasti con gli organizzatori per l'ingaggio ma poi sembra essersi accordato) è apparso invece in difficoltà a causa di una serie di grippaggi.

Parigi-Roubaix

Moser pensa di rivincere

PARIGI — E' finita mercoledì il Giro del Belgio (primo Knetemann, secondo Moser a un minuto, Base e De Vlaminck, abbandoni tattici nell'ultima tappa), si è concluso ieri il Giro del Tarn, tre tappette in due giorni: prima Ducloz-Lasalle, a Thurau l'ultimo traguardo, Binault contento dell'allenamento.

La ultima due ruote prima della settantesima Parigi-Roubaix, in programma domani da Compiegne alla triste città belga del Nord, hanno segnalato in pratica tutti i nomi dei candidati alla vittoria di questa specie di campionato mondiale del pavé, fuorchè Knetemann che si sente troppo leggero per i 55,500 metri di blocchetti di porfido napoleonico (Napoleone III però), stecconati nei 264 chilometri totali della corsa, e che ha deciso di rinunciare.

Moser, vincitore in solitudine a Roubaix negli ultimi due anni, rischia di patire il rischio di un primissimo senza alternative: o vincere, o venire crocefisso. Il suo stato di salute comunque sembra portarlo. Lui, sincero, non ci tira indietro, e ammette di avere ristrasciato la forma ideale costante un programma abbastanza leggero, in avvio di stagione. «Non voglio niente e nessuno — dice — non trascurerò i pericoli, ma sono convinto di poter vincere la mia terza Parigi-Roubaix consecutiva».

Oggi Torino: Lawson's-Parmalat

Il via al baseball con i professionisti

«Arrivano i pro». E' lo slogan con il quale si presenta oggi il baseball alla ripresa del gioco sui dieci principali «diamanti» italiani con l'inizio della Serie Nazionale. Mentre i calciatori sul viale del tramonto emigrano negli Stati Uniti, travolgiti da dollari, per il baseball si sta assistendo ad un fenomeno di emigrazione all'opposto di quella tradizionale. Assieme agli «oriundi» sono stati ingaggiati anche autentici professionisti.

La prima società a muoversi in questo senso è stata la Bierre Bologna. Proprio lo sponsor della squadra emiliana, Montanelli, è stato chiamato dal presidente federale Benech alla guida della Commissione speciale per la Serie Nazionale, una specie di Lega che si autogestisce e controlla il funzionamento del massimo campionato.

La prima-assoluta approdata in Italia è Tom Shopay, ricevitore esterno, un curriculum di 180 partite negli Yankees di New York e negli Orioles di Baltimora. Trentaduenne, mancino, ha fatto anche cinque apparizioni nello World Series, cioè nelle partite valide per l'assegnazione del titolo mondiale «pro». E' stata la Bierre Bologna ad ingaggiarlo.

Mentre la Derbigum Rimini ha confermato lo squadrone che lo scorso anno le ha dato modo di dominare il campionato, la nuova abbinata Parmalat Parma e Glen Grant Nettuno sono quelle che hanno maggiormente investito al baseball-mercato. Pressochè rinnovate sia la Lawson's Torino che il Caleppio Novara. Parma e Prone hanno portato in via Passo Buole un ex fuoricampista dei l'oriundo Ron Orosi nonché Bertuccelli, Adamo, Mitchell e Di Pietro. Confermate tutte le «promesse» del nove torinese; in particolare Costa, Borghino, Vegni e Malaroda.

Il Caleppio Novara ottenuto dal Nettuno il lanciatore orundo Portogallo, in cambio di Rum, e ingaggiato Najera. Milosiavich e Di Nardo.

Inizio in grande stile della Serie Nazionale, oggi e domani, particolarmente in Piemonte: il Torino Lawson's ospiterà la Parmalat di Parma mentre il Caleppio Novara incontrerà il Glen Grant Nettuno.

Giorgio Gandolfi

Questo il programma (ore 16): A Torino: Lawson's - Parmalat Parma; a Novara: Caleppio - Glen Grant Nettuno; a Roma: Hovalit - Derbigum Rimini; a Bologna: Bierre - Edilfonte Milano; a Trieste: Comello - Ris G C.

OGGI in TV

RETE 2

Ippica: ore 16,15: Campionato mondiale di guida a corso amatoriale da Agnano.

Sport vari ore 18: Dribbling.

Si prepara una grande edizione della classica del trotto Agnano

Idéal du Gazeau è tornato in salute è uno dei protagonisti nel Lotteria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — *Ideal du Gazeau è arrivato ieri in furgone da Milano, dopo aver messo a nuora l'ambiente partenopeo: si diceva che fosse affetto da colica. In effetti, il cavallo normanno, che dovrebbe essere grande favorito del «Lotteria» dotato quest'anno di 150 milioni di lire (contro i 120 di 12 mesi fa), ha accusato i sintomi del malanno intestinale martedì sera, appena sceso dal speciale che lo trasportato, insieme con Hillion Brillouard, da G presso Vincennes.*

Allarme e preoccupazione, ovviamente, personale che accompagnava il cavallo. Immediato intervento del veterinario dottor Marcon che gli praticava le del caso, altri febbrili colloqui telefonici col veterinario francese che segue la salute del morello e Gazeau, da autentico campione qual è, è guarito nel giro di 24 ore ed è partito giovedì da S. Siro.

Ieri è sceso in pista ad Agnano ed ha effettuato giri tranquilli riconfermando. L'impressione visiva è che il cavallo è rimesso completamente e che possa volgere nel piano delle sue forze il ruolo di primattore che gli concede.

E' arrivato pure Hurgo, era partenza dubbio, quindi le tre batterie di 8 cavalli ciascuna (l'altr'anno erano solo 7 per «manche») a confermata. Un'altra novità, rispetto alle attese della vigilia, è la presenza in pista, alla guida di Hackman, del «driver» americano O'Brien nella stessa batteria, la seconda, dove è impegnato il torinese Gidson che pertanto dovrà vedersela, oltre che con Hackman (un'incognita che può diventare pericolosa sui campi), con Ideal Gazeau, Meadow Malt, Time Euler, Cazey, Quick Holandia e Bradbury.

La prima «manche» vedrà ai nastri di partenza Bagal, Kalhua Empire, Drill, Our Dream of Mite, Campagnona, Emira, The Last Hurrah e Hillion Brillouard. Nella terza Song Dance Man e Speed Expert, i più quotati del lotto, hanno avuto i numeri migliori di steccato (la fortuna, qualche volta, aiuta i più meritevoli). loro destra (ad Agnano si corre in 8 dietro le ali dell'«autostart») si schiereranno Doringo, Hoehm's Goldfinch, Dark Eagle, Amapa, Ernt e Hurgo.

In tutte le tre batterie, ovviamente, ci sono soggetti che non hanno alcuna «chance» di interferire nella lotta per il successo, ma quasi sempre i battuti sulla carta si sono dimostrati dei concorrenti audaci e spericolati e spesso hanno anche condizionato il risultato.

A. Debernardi

NOTIZIE FLASH

Al posto di Regazzoni

La scuderia Ensign sta concludendo alcuni piloti per sostituire l'infortunato Clay Regazzoni: fra i nomi in ballottaggio quelli del francese Patrick Tambay e del giovane italiano Beppe Gabbiani.

Tris, due milioni

Orfaniello ha vinto ad Agnano il premio Zamboni di trotto. La combinazione vincente: 10-4-14; ottima la quota: 1 milioni 930 mila 212 lire per 154 vincitori.

Open d'Italia di golf

Alcuni fra i migliori giocatori del mondo parteciperanno ai campionati open d'Italia di golf in programma sul campo dell'Acqua Santa di Roma dal 17 al 20 aprile.

Torneo di pallanuoto

Le partite di oggi (ore 17): Fiorentina Algida - Canottieri Napoli; Lazio Dubin - R.N. Camogli; Gis Pescara - Fiat Ricambi; Posillipo - Sarson Civitavecchia; Pro Recco - Bogliasco; Nervi - Sturla.

Trotto a Vinovo

VINOVO — Puledri in evidenza oggi a Vinovo nella consueta riunione di trotto di fine settimana. Marcellino non dovrebbe temere sorprese da Contorto.

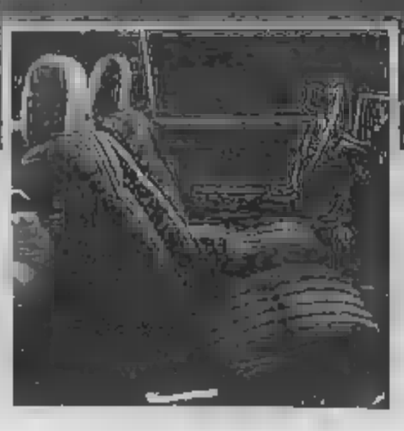
Nelle sette gare di contorno, Monta: Camiguin, Borzoli; Pr. Falgaria: Parfaraccio, Passepoil; Pr. Bellamonte: Bernanto, Atlante; Pr. Caporeno: Wanadays, Camanin; Pr. Lauzone: Olevelier, Camp David; Pr. Andalo: Licoreo, Taura; Pr. Moriliggo: Denis, Buyrum.

LA STA
Direttore
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massarini
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo

© 1980 Editrice LA STAMPA S p A

Registrazione Tribunale di Torino n. 76,
M.
DEL 16-3-1978



Confort e silenzio migliorati.
Consumi ridotti e migliori prestazioni.

Una vettura più che mai competitiva.

La nuova Granada 1980 ha molte innovazioni che la rendono ancora più sicura e prestigiosa.

Nuovi sedili anteriori - Di nuovo disegno, "anatomici", per assicurare uno straordinario confort. L'auto è spaziosa e silenziosa, la dolcissima.

Nuove rifiniture - La Granada 1980 presenta raffinate combinazioni di colori e nuovi tessuti più pregiati; una ricca moquette è disponibile anche nel modello più economico, mentre il modello Ghia offre rifiniture speciali ed esclusive.

Migliori prestazioni ed economia - Ford Granada assicura il massimo risparmio il potente motore Diesel 2.1. Tutti i motori sono dotati di nuovo sistema raffreddamento che consente risparmio di carburante fino al 7%.

Sicurezza eccezionale - La Granada '80 offre i più avanzati elementi di sicurezza: ampia visibilità delle grandi superfici vetrate, strumentazione e comandi razionali, potenti freni a disco anteriori servofreno. Grande stabilità tenuta di strada dovute alle sospensioni indipendenti, al passo lungo, al basso centro di gravità ed a una carreggiata che è la più larga della sua classe.

Vieni a provare la Granada '80 dal Concessionario Ford. Vieni a scoprire subito è più competitiva.

Tradizione di forza e sicurezza

W IL PAPA
TORINO
A
Grimaldi

Come i carabinieri di Dalla Chiesa sono arrivati [illegible] arrestare capi e gregari del terrorismo

Ma quanti ce ne [illegible] come loro?

La federazione metalmeccanici, Cgil, Cisl e Uil «valutano positivamente l'iniziativa della magistratura e delle forze dell'ordine che [illegible] portato all'arresto di 30 presunti appartenenti a formazioni terroristiche. In quanto ha inferto un ulteriore colpo all'organizzazione eversiva», pur mantenendo «la necessaria cautela fino al giudizio definitivo dei giudici che auspichiamo nei tempi più rapidi possibili».

Parole chiare, misurate, con le quali il sindacato sceglie allo scoperto dopo ventiquattr'ore di silenzio [illegible] testa alta, senza fare del vittimismo e respingendo confusioni o strumentalizzazioni. Indicando la strada che continuerà a seguire per fare terra bruciata intorno al partito armato.

L'uccisione a Genova del delegato Betassa, terrorista, poi gli arresti degli ultimi giorni che hanno portato in carcere — tra gli altri — operai, ex delegati, sindacalisti avevano fatto puntare i riflettori sulla fabbrica e in particolare sulla Fiat. Una la domanda: quanti ce ne sono come loro, come hanno fatto ad infiltrarsi? Una risposta meditata verrà dal convegno che la Fim ha organizzato per il 22 e 23 aprile nel salone Ilcp, dove si cercherà di superare anche ritardi ed errori di analisi.

Ma una prima risposta è venuta ieri, dopo una lunga riunione dei vertici sindacali. Nessun commento a caldo: ai giornalisti è stato distribuito un documento che sottolinea come gli ulteriori risultati nella lotta all'eversione «sono anche il prodotto di una vasta iniziativa di massa che vede il sindacato, insieme alle altre forze democratiche, da sempre promotore e sostenitore. Ogni strumentalizzazione tesa ad associare il sindacato e le sue lotte con il terrorismo va respinta in quanto è falsa e indebolisce l'azione di massa contro l'eversione».

L'obiettivo [illegible] la propria iniziativa perché il terrorismo non è solo «un fenomeno [illegible] imbarbarimento, ma un partito armato con precisa strategia politica, tattica, organizzazione, con livelli, forme di pre[illegible] intervento articolati nei vari strati della società: dalla clandestinità all'infiltrazione insospettabile all'interno [illegible] organismi di massa, compreso il sindacato».

Il colpo [illegible] venuto dal processo di Biella dove Domenico Jovine, uno dei 61 licenziati Fiat (aveva rifiutato con altre nove di sottoscrivere la condanna del terrorismo e si era fatto difendere dal collegio alternativo) ha dichiarato «sono un operaio, comunista militante della Br», tentando di coinvolgere gli altri licenziati.

Rispondo il sindacato: «Queste dichiarazioni mettono in luce la scelta strategica di infiltrazione e strumentalizzazione delle strutture sindacali di fabbrica tollegati e consigli» in cui contrapporre l'organizzazione terroristica. In questo modo il partito armato sostiene, per i propri obiettivi politici, gli attacchi che vengono portati alla natura e al ruolo del sindacato dalle forze conservatrici antioperaie».

Il testo conclude annunciando la «sospensione cautelare» degli iscritti indiziati di reato in attesa delle conclusioni giudiziarie e «specifiche iniziative, anche in rapporto all'attuale relazione di massa dei delegati».

fr. bu.

Smantellata la «colonna» torinese

Le indagini [illegible] partite [illegible] Patrizio Peci, il brigatista catturato [illegible] carnevale in Piazza Vittorio - Da lui, che in carcere avrebbe deciso [illegible] vuotare il sacco, i [illegible] sono risaliti a [illegible] gli [illegible] docenti, sindacalisti, impiegati, operai - Da [illegible] i magistrati [illegible] procura incominciano gli interrogatori [illegible]

Liliana Lazzardo, docente universitaria; Claudio Chiavalon, dipendente comunale; Valter Perrco, odontotecnico; Giuseppe D'Ampre; Pierluigi Bolognini

Annamaria Cancellieri e il suo convivente Gianfranco Mattacchini; Ivana Solavaggione, m[illegible]a, e il marito Michele Tartaglione; Carmine Grazioso, operaio

Con l'ultima ondata di arresti dell'altro ieri a Torino, e in altre città italiane, sono in totale 43 gli imputati dell'inchiesta che i giudici torinesi conducono sulla «colonna» delle Br e le varie «brigate» dell'organizzazione eversiva. Per tutti l'accusa è di organizzazione o partecipazione a banda armata. Soltanto una persona è finora riuscita a sfuggire all'arresto: è la giovane compagna di Patrizio Peci, Marin Giovanna Massa, che aveva affittato assieme a lui l'ultimo «covo» delle Br in città, quello di corso Lecce.

Già stamattina i magistrati cominceranno gli interrogatori dei detenuti nelle [illegible] dei carabinieri della cintura torinese. Da lunedì proseguiranno con gli altri arrestati, che saranno fatti condurre nelle carceri speciali del Piemonte, a Novara o a Cuneo. Ci vorranno parecchi giorni prima di completare questa prima tornata di interrogatori. Soltanto dopo sarà possibile [illegible] i singoli addebiti.

Dopo la cattura dei capi storici delle Br, che risale ormai a cinque anni or sono, questa è la più grossa operazione sulle nuove leve del terrorismo brigatista. Si preannuncia un altro processone che fatalmente si celebrerà qui a Torino. Forse alcune parti dell'istruttoria [illegible] saranno dirottate a Milano (per il gruppo milanese) o a Biella (la competenza della carta d'assalto è a Vercelli) ma a Torino resterà il più grosso filone dell'inchiesta.

Le indagini — L'unica traccia la guidato negli ultimi quattro mesi gli inquirenti: quella lasciata dai brigatisti Patrizio Peci e Maria Giovanna Massa, nel covo di corso Lecce, sfuggiti alla cattura il 14 dicembre scorso. Peci fu poi arrestato assieme a Micaletto nei giorni di carnevale a Piazza Vittorio [illegible] Maria Giovanna Massa è l'unica latitante del gruppo. In base agli archivi, i quaderni, gli appunti, i volantini, gli schedari trovati in quel covo, i magistrati torinesi hanno tessa una fitta maglia nella quale, mese dopo mese, sono caduti decine di complici.

Prima di tutti il gruppo dei capocolonna Giuseppe Matioli (è uno dei pochi che si sono subito dichiarati prigionieri politici, rifiutando qualsiasi tipo di collaborazione con i magistrati), [illegible] giorni di [illegible] scattate due operazioni distinte: la prima ha portato alla scoperta del covo di via Fracchia a Genova, la seconda a tutto il giro dei terroristi a Torino, nel Biellese e nelle altre città italiane.

Il brigatista pentito — Contemporaneamente alle indagini che i magistrati conducevano seguendo la pista del covo di corso Lecce, uno dei catturati, Patrizio Peci personaggio di primo piano nell'organizzazione (dovrebbe far parte della Direzione Strategica delle Br) avrebbe deciso di vuotare il sacco. Le sue rivelazioni hanno dato un apporto forse decisivo al completo successo dell'operazione con il blitz di Genova, il 25 marzo scorso e con quello dell'altro ieri.

La «colonna» — Nel gruppo dei 43 imputati Patrizio Peci e Giuseppe Matioli rivestono un ruolo di capi. Tra gli ultimi [illegible] stati Domenico Jovine e Gianfranco Mattacchini, due dei 61 licenziati dalla Fiat, hanno fatto parte del vertice. Di Matecchini [illegible]lo alla Lancia di Chivasso, si sa che era stato capulo dalla Cgil-Fiom ma era stato nuovamente eletto delegato della Fim, anche se ultimamente gli era stata tolta la «copertura sindacale». Matacchini ha lavorato nel reparto verniciatura della Lancia assieme a Pancirolli [illegible] Pietro Molotov, uno dei 4 brigatisti caduti a Genova), a Guido Calà (arrestato a Genova il 28 marzo scorso), e allo stesso Jovine. Il capo reparto verniciatura Coggiola fu ucciso.

Jovine, l'altro ieri mattina, nel processo per direttissima celebrato a Biella per detenzione di armi ed esplosivi, ha dichiarato di aver la sua militanza nelle Br. Nel volantino che ha consegnato ai giudici prima del rinvio del processo in istruttoria per nuovi indagini; c'è la spiegazione della strategia delle Br nei confronti della classe operaia torinese. le violenze e gli scontri di piazza provocati in occasione del rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

I gregari — Tra gli arrestati torinesi dell'altro ieri figurano due delegati sindacali al quali proprio ultimamente era stata tolta la «copertura sindacale». Giuseppe D'Adami, della Pirelli-Bicocca, licenziato alla Olai, era stato eletto delegato della Fim, Michele Tartaglione, assunto alla Fiat Fresse nel '78, era delegato della Fim non della Fiom.

Di mestiere [illegible] Liliana Guarso in Lazzardo, la docente di lettere arrestata, ha precisato che suo [illegible] moglie non è mai passata, durante [illegible] la militanza politica, a Potere Operaio.

Grande stupore [illegible] destato la cattura di Claudio Chiavalon, 38 anni, impiegato comunale. Da anni si occupava delle mostre organizzate dall'assessorato alla cultura («Punti Verdi, Settembre musica»). Pochi giorni fa aveva detto all'assessore Balmas: «Uno dei terroristi arrestati è un mio amico».

Fino a questo momento [illegible] imputati torinesi sono 24 (16 arrestati l'altro ieri, più 8 già detenuti); altri undici sono del gruppo biellese (ai 5 processati l'altro giorno parte armi, è stato notificato un mandato di cattura per banda armata): 6 a Milano, uno a Ravenna e uno a [illegible] Piacentino.

Soltanto dopo gli interrogatori si potranno avere notizie più precise sulle singole responsabilità degli altri arrestati torinesi che sono: Annamaria Cancellieri, convivente di Mattacchini; i fratelli Nicola e Giuseppe D'Amore; Carmine Grazioso; Mario Contu; Ivana Solavaggione, moglie di Michele Tartaglione; Giovanna Arancio; Adriana Garizio; Pierluigi Bolognini; Valter Perrero; Franco Sanna.

Claudio Cerasuolo

SOCIETE FRANCAISE RECHERCHE TECHNICIEN
de haut niveau
connaissant parfaitement la technique et le procédé de fabrication du polystyrène expansable extrudé.
Ecrire sous n. 187721 ST à BLEU 17, rue Lebel 94300 Vincennes Q.T. [illegible]

L'irruzione in un magazzino a Madonna di Campagna

[illegible] lo scarico e [illegible] 3 milioni

Dopo aver disarmato la guardia giurata Giuseppe Carniello, 49 anni, dei «Cittadini dell'ordine», cinque banditi hanno fatto irruzione ieri sera in un supermercato all'ingrosso di corso Grosseto angolo via De Pamis. Il bottino è di circa tre milioni.

E' successo alle 19,25 al magazzino Mega di Antonio Bongiovanni, 24 anni. I malviventi, facendosi scudo del «Cittadino dell'ordine» sono entrati nell'ufficio del titolare e hanno preso l'incasso; poi hanno bloccato l'uomo e alcuni dipendenti nel gabbiotto e sono fuggiti a bordo di una «127».

★ Giovanna Barillaro, 14 anni, mentre attraversava strada Torino, a Beinasco, dove abita in via Miralfiori 10/A, è stata investita da una «128» guidata da Eugenio Faggioli, 36 anni, via San Marino 133/B. Ha riportato fratture alla gamba destra, al bacino e un grave trauma addominale. Al Mauriziano è stata sottoposta ad un intervento chirurgico; la prognosi è riservata.

★ Investita da un'auto, mentre con la madre attraversava [illegible] corso Chieti, all'altezza del 220, Carmelina Pollizzari, 4 anni, abitante in corso Grosseto 173, ha riportato un grave trauma cranico e ferite agli arti. Dopo i primi soccorsi all'ambulanza Martini, è stata trasferita all'ospedale infantile Regina Margherita. La prognosi è riservata.

★ Il pensionato Giuseppe Dattesi, 73 anni, abitante al primo piano di corso Grosseto 177/a, è stato trovato morto nel suo letto. Secondo il parere del sanitario della Guardia medica, il decesso risalirebbe ad almeno dieci giorni fa. La salma è stata trasferita all'Istituto di medicina legale.

★ Colto da un infarto, mentre con la moglie si trovava in un bar di via Bibiana 31, Pietro Braggion, di 50 anni, originario di Conselve (Padova), abitante in via Breglio 109, è spirato sull'ambulanza che lo portava al pronto soccorso.

Rivoli: visite [illegible] e festive

Nell'ambito dell'unità sanitaria che comprende i Comuni di Rivoli, Villarbasse e Rosta, oggi avrà inizio il se[illegible] di guardia medica facente capo a Rivoli presso l'Ospedale in via Balegno 6. Gli abitanti della zona potranno usufruire telefonando al 958.1582. Tale servizio è stato istituito per soppertire alle necessità delle visite domiciliari urgenti notturne ed è gratuito per tutta la popolazione.

CERCA VIA NIZZA 149
E SCOPRI IL COLOSSALE
ASSORTIMENTO
CHIESASPORT
3 piani per scegliere
■ CAPI [illegible] PELLE firmati dai migliori stilisti
■ PELLICCE (compera o prenota oggi che ti conviene)
■ TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER IL MARE E IL TEMPO LIBERO
■ IL TENNIS - LA ROCCIA E LO SCI ESTIVO
TUTTO A PREZZI CORTI

VIA NIZZA 149 (50 mt. da PIAZZA CARDUCCI)
TEL. 696 3525 - 696 3977

STAMPA SERA
CONTIENE [illegible]
UN OMAGGIO
INSERTO A COLORI SULLA VISITA DEL PAPA A TORINO

● La cartina del percorso ● Dove e [illegible] vedremo il Pontefice ■ Perché il Papa ha [illegible] città della Sindone ■ Le tappe di un Pontificato ● Tutta la vita ■ Karol Wojtyla ■ Gli altri Papi che visitarono Torino ● I Papi del nostro secolo ● [illegible] giornale [illegible] conservare come ricordo ■ Fotoservizi a colori ●

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): orario 9-14; domenica 9-13; chiuso domani e lunedì.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; chiuso lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 6): 9-12; chiuso lunedì.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso: domani chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento [illegible] Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-18 chiuso il lunedì.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris [illegible]: martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta Piemontese (v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; chiuso lunedì (ingresso: lire 1000).

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; chiuso lunedì.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15-19; chiuso domani e lunedì.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-13,15; chiuso il lunedì e il giovedì.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso domani e lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; chiuso lunedì.

Museo [illegible] Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 39): domenica 9-12. Visite accompagnate dagli allievi.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30, venerdì e festivi 9-12,30; chiuso domani e lunedì.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-19, segue proiezione; 20,30-21,15, segue proiezione; chiuso [illegible]

★ ★

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che vi possono visitare in città:

Carlo Terzolo — Palazzo Chiablese (p. S. Giovanni 2) inaugurazione martedì 18 marzo ore 18; aperta tutti i giorni 9-12,30 e 15-19 sino al 13 aprile.

Storia della Fotografia francese dalle origini ai nostri giorni - Evoluzione della scenografia cinematografica — Circolo degli Artisti (via Bogino 9) sino al 25 aprile: 9-12; 15-20.

Le opere di carità e pena della Collezione Medici del Vascello. Biblioteca Nazionale (p.za Carlo Alberto) dal 21 marzo al 20 aprile tutti i giorni, domenica esclusa, 9-12.

Il sepolcreto di Ostreia dell'Osa sulla via Prenestina. (Una comunità del Lazio protostorico). Museo di antichità. (Via Accademia delle Scienze 6) aperto con l'orario del Museo, fino al 27 aprile.

Videoarte a Palazzo dei Diamanti - Camera di Commercio (via Cavour 20/A), sino al 30 aprile: 9-12,30; 15-19,30.

Reporter 70 - Palazzo degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25), sino al 30 aprile: 9-19,30.

Architettura di Pietro Fenoglio - Centro «Lingotto» (via Nizza 11), sino al 23 aprile: feriali 17-19,30.

Sergente degli alpini processato [illegible] condanna a 6 mesi

Scomparso da Sauze d'Oulx, si [illegible] costituito dopo due [illegible] - Ha detto ieri ai giudici: «Ero stufo [illegible] me ne sono andato»

«Ero stufo del rancio tran tran famigliare. Della vita sempre uguale, monotona. Ero stanco, esaurito e allora me ne sono andato». Giovanni Muzi, 21 anni, sergente degli alpini a Sauze d'Oulx, [illegible]perso da casa [illegible] anni e mezzo fa, ha spiegato così ai giudici del tribunale militare i motivi della sua fuga. [illegible]la fuga che per il codice militare è però diserzione, aggravata dal grado e dal tempo (durata oltre sei mesi). Così quando ieri si è costituito è stato processato per direttissima e condannato a 6 mesi e 13 giorni di carcere con [illegible] (difensori gli avvocati Albanese e Ciafardo).

Giovanni Muzi

La vicenda. Le tracce del Muzi si perdono la mattina del 10 ottobre '77: il sottufficiale prese un aperitivo al bar e scomparve. Una scomparsa misteriosa: Muzi aveva telefonato nei mesi precedenti all'alloggio [illegible] la famiglia, ordinato il gasolio per il riscaldamento, pagato la prima rata dei mobili.

Inutili le ricerche delle autorità militari, senza esito un esposto che la moglie, Adriana Monaco, presentò alla procura della Repubblica di Torino. Si scoprì che il sergente aveva [illegible] un litigio con un maresciallo, aveva ritirato [illegible] banca 200 mila lire, si era fatto rilasciare una carta d'identità valida per l'espatrio. Poi il nulla. «Giovanni è molto legato a me ed a nostro figlio, perché doveva andar via?» si chiedeva disperata la moglie.

E invece Giovanni, secondo quanto ha dichiarato, era in giro per l'Italia, vivendo alla giornata e per nulla preoccupato dell'ordine di cattura per diserzione spiccato contro di lui.

Donna arrestata prostituiva i figli

La polizia ha arrestato su mandato di cattura, Maria [illegible]tanese, la donna di 46 anni, abitante in via Pacini 1, che faceva prostituire tre figli, tutti minori. Il giudice le ha contestato anche il concorso in violenza carnale.

Per questa squallida storia erano già finiti in carcere due uomini, Albino Rossato, 46 anni, operaio e Alfredo Montegrastidi, 33 anni, di Ivrea. Avevano pagato la Catanese (loro assenti in trattenuti con i suoi figli.

I ragazzini godevano della massima libertà. «Oltre a frequentare la zona del Lungo Dora, si spostavano anche fino a Ivrea», ha detto un inquirente.

[illegible] Fim dovrà [illegible] due milioni

I legali [illegible] Fiat hanno depositato ieri [illegible] cancelleria della pretura del lavoro la quinta richiesta di danni per uno dei 61 licenziati. Riccardo Palermo, già dipendente delle Presse Mirafiori: la cifra è 2 milioni 295 mila lire. Le precedenti riguardavano gli operai Legge Ariemme, che rinunciò alla causa il giorno prima dell'udienza; Riccardo Braglia (il suo caso sarà discusso il 15 aprile davanti al pretore Violante); i dieci del primo collegio alternativo: Arnaldi, Bruno, D'Andrea, Farioli, Fresia, La Spina, Diego Palermo, Santilli, Jovine e Matacchini (questi ultimi due arrestati per banda armata) il cui processo avrà luogo il 6 maggio; Giuseppe Citola che dovrà comparire in pretura il 2 giugno.

Nella memoria dell'azienda si citano trentotto testimoni chiamati a rispondere [illegible] una serie di elementi d'accusa. In particolare che [illegible] Palermo autoriduceva la produzione [illegible] tenendo che [illegible] non può chiedere al lavoratore ciò che questo non si sente di dare; che essendo invalido al 35 per cento voleva ridurre in uguale misura la produzione; che abbandonava arbitrariamente il posto di lavoro, minacciava e intimidiva i capi che non davano più né nuovevgli contestazioni, [illegible] informare la direzione; che leggeva il giornale voltando le spalle [illegible] presse [illegible] incontrollata, con pericolo per persone e impianti.

Nel documento si ricorda anche che nello stabilimento vi furono lavoratori vittime di attentati: 7 feriti alle gambe, 22 autoincendiate, volantini eversivi, telefonate minatorie. Il Palermo è difeso dall'avvocato Villani della Fim.

Bruino: [illegible] orefice legato e rapinato

L'altra sera, due giovani, [illegible] dei quali mascherato e armato di pistola, hanno fatto irruzione nel laboratorio [illegible] oreficeria di via Roma 33, a Bruino. Dopo aver legato il titolare — Adelio Garretto, di 42 anni — al suo impedirnidi di oro grezzo, denaro contante, orologi, catenine, anelli e bracciali per un valore complessivo di oltre sei milioni.

★ A Castellamonte tre giovani malviventi, a viso scoperto, hanno ieri durante la sosta sandimeridiana scardinato la porta d'accesso della boutique «Il dolaro» in via 4 Novembre 10 a Castellamonte di proprietà di Maria Teresa Bacco. I malviventi hanno asportato capi di abbigliamento per 2 milioni.

CRONACA

Renault nuovi modelli
Provateli presso F.lli Lucia, assistenza e vendita v. Monginevro 72 tel. 540.737 aperto anche sabato pomeriggio

Tv Telesamico 732981 assistenza Tv 758968
Una efficiente organizzazione medica per il vostro tv b/n e colore

Bagnoi Bagnoi Bagnoi Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla Cost-TO Bagni, via Nizza 61 a via Cantalupa 76 (Borgo), tel. 681466.

Tv riparazioni fidate! Teleexpress tel. 585.005
Servizio immediato domicilio altre abitazioni Tv colore con 6-22 anche festivi.

Moquettes Ara Nova della fabbrica
solo da noi trovate una [illegible] resistente e L. 2000 mq una moquette in lana a L. 12.000 mq. Scampoli a occasione. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile della fabbrica.

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica. Offerta eccezionale in vetro Murano L. 8000 completo bagno in cristallo, specchiere non 10, colori blu, bronzo, fumè, viola, a solo L. 50.000. Chiesi via Brissogne 18 tel. 700943 Torino.

Tendelar
Tende da sole, tende verticali. Il punto Ombra per le vostre esigenze d'Ombra [illegible] indispensabili senza ingegneri. Tel. 349078, via Caraglio 127 Torino.

Prezzi controllati per 500 automobili usate.
A Torino in corso Principe Eugenio 17 esposizione e vendita di oggetti di 500 automobili usate a prezzi controllati. Rimborso A Vostro usato Minimo [illegible] e rateazioni anche senza [illegible] Autorizzato corso Principe Eugenio 17 tel. 538.595 - aperto anche il sabato.

GA. MA Tecnica riparazioni Tv
Telefoni 255 924 - 256.562 montaggi autoradio

Volete acquistare un [illegible]
tappeto persiano, orientale, cinese, classico e prezzi convenienti con le massime garanzie? Laboni via Po 2 (centro) tel. 547.088.

Stoffe e Juta Ara Nova della fabbrica
Tutte possono permettersi ora le nostre stoffe murali a L. 2000 mt di facile applicazione ed ultima qualità. Juta plappones, pelle coriacea, surplus a prezzi eccezionali fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 3.

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia [illegible] lavoro eseguito da tecnici in TV a colori qualsiasi marca.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere le vostre soluzioni con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale, vi faccitiamo via Eustachi 45, Milano, tel. 027.222.380.

Monteneros via Torricelli 38, Torino
Cliabbotti pelle uomo-donna da L. [illegible] giubbotti [illegible] (rebordo da L. 49.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, cappotti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 14.900, tel. 690.940.

Tv da riparare? Teleurgente tel. 501298
In 20 minuti a casa Vostra non colore e bianconero. Ore 8-22.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 882.103, aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Premio
FRANCO VERGNANI
Città di Stresa
Concorso internazionale musica per i giovani.
Teatro Palazzo dei Congressi.
Questa sera sabato 12 aprile 1980 ore 21
Concerto dei giovani partecipanti:
Violino-pianoforte-duo-quartetti-archi e fiati
Ingresso gratuito.

Soc. Stievani
autorizzato
TUTTO PHILIPS
10149
ASSISTENZA

ATTENZIONE
per ampliamento e rinnovo locali
LA CASA DEL SALOTTO
di [illegible]
in corso Giulio Cesare 58
ha iniziato
UNA GRANDIOSA VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle [illegible] tessuto
A [illegible] SBALORDITIVI
fino ad esaurimento di tutta la merce

beppa [illegible] concessionario
roulettes nuova esposta, prezzo chiavi in mano
[illegible] 202 D.D. 3,60 L. 3.140.000
● RAPHAEL 202 T.S. 3,80 spec. L. 3.561.000
● RAPHAEL 203 4,70 spec. L. 4.051.000
● S.B. 2001 3,80 L. 4.047.000
● S.B. 2001 LP 3,80 L. 4.150.000
● S.B. 3002 4,30 L. 4.495.000
RIVOLI (TO) C.so Francia 29 - Tel. 9531900

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Appuntamento a Torino tra vicolo Stabile e piazza Emanuele Filiberto esattamente al n° 31 di corso Francia. Le gentili mogli dei proprietari, signore Anna e Fiorina, vi accoglieranno in questa attraente "bottega" dove, a una scelta vastissima, si accompagna un tradizionale cordialità. Infatti, anche se l'impianto del negozio è estremamente moderno, non si è certamente persa una raffinata atmosfera di bottega elegante in cui si può sono trovare scelte speciali. Come l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, una miscela di caffè pregiati che le signore Valle consigliano alla clientela.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Superate le riserve sull'impianto che ripulirà lo Scrivia

Il Consiglio comunale dà il via al depuratore di Cassano Spinola

CASSANO SPINOLA — Superati tutti gli ostacoli — c'è stata anche una massiccia raccolta di firme — il grosso depuratore che dovrà restituire purezza alle acque del torrente Scrivia dagli scarichi urbani di una popolazione di 60 mila abitanti e quelli di numerose industrie della vallata, potrà essere costruito alla periferia di Cassano Spinola.

Il Consiglio comunale con dieci voti favorevoli, due contrari e l'astensione ha dato parere favorevole all'impianto, che sorgerà su un'area di circa 29 mila metri quadrati, a valle della zona industriale di Cassano, tra la linea ferroviaria e la sponda di Scrivia. Il costo dell'opera sarà di tre miliardi e 200 milioni; essa verrà realizzata dalla Degremont Italia, alla quale i lavori sono stati appaltati dal Consorzio per la bonifica del bacino dello Scrivia presieduto da Giorgio Ghiastoni.

I lavori per la costruzione dell'impianto cominceranno presto, mentre stanno procedendo quelli per il primo tronco — 23 chilometri — di collettore, per una spesa di 1600 milioni. In un primo tempo la localizzazione del depuratore era stata prevista a Stazzano, poi i tecnici giudicarono più opportuna la zona di Cassano Spinola, indicando anche l'area (quella che è stata ora prescelta dal Consiglio).

A questo punto scoppiò il «caso» che ha creato notevole clamore. A Cassano, infatti, si costituì un Comitato deciso ad opporsi al progetto. «Non siamo contro il depuratore e la bonifica dello Scrivia — dissero, precisando di essere fuori da ogni gioco politico —; riteniamo però opportuno che l'impianto sia sistemato più lontano dal centro abitato e quanto non previsto il progetto del Consorzio». Di qui la raccolta di circa 900 firme (la popolazione è di 2390 abitanti, gli elettori sono 1700) per ottenere la variante che, secondo i responsabili del Consorzio, sarebbe venuta a costare almeno 600 milioni.

Vi furono incontri e discussioni, fu decisa anche una visita — presenti amministratori, cittadini e rappresentanti del Comitato — ad un analogo impianto che a Firenze sorge in una zona abitata e fu possibile accertare, porta inconvenienti alla popolazione che non aveva accettato di buon grado il depuratore. A questo punto tutti gli ostacoli, malgrado alcune riserve del Comitato promotore, sembravano superati, la decisione del Consiglio comunale l'ha confermato.

I consiglieri, nella maggioranza, hanno accettato la tesi tecnici i quali assicurano che la presenza del depuratore non provoca l'inquinamento dei pozzi dell'acquedotto, in quanto l'impianto è realizzato manufatti a perfetta tenuta ed opportunamente rivestiti con impermeabilizzanti resinosi. Così pure non dovrebbe esservi cattivo odore. Infine l'area scelta per l'impianto è a scarsa vocazione agricola: si tratta infatti di terreno in gran parte già utilizzato a cava.

In fase di realizzazione i primi 23 chilometri di collettore, prossimi al via i lavori per il depuratore di Cassano, il Consorzio potrà al più presto procedere anche all'assegnazione dei lavori del secondo tronco del piano di depurazione (spesa 4500 milioni), che prevede il completamento della rete di collettori al servizio di Novi Ligure (spesa 3 miliardi) e il completamento del collettore al servizio di Tortona (1500 milioni). I lavori dovrebbero avere inizio in estate.

Al Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia aderiscono 19 Comuni vallata con popolazione di 104 mila abitanti. Quando saranno ultimati i lavori del primo e secondo tronco (resterà ancora il terzo, che interessa la bassa valle) sarà eliminato il 90 per cento dell'inquinamento chimico e biologico del torrente.

Franco Marchiaro

Per i «cassettoni» delle immondizie

Il parroco fa la con la di Voghera

VOGHERA — *Pace fatta fra Amministrazione comunale ed arciprete del Duomo: le divergenze per i cassonetti rifiuti sono state appianate.* Comune si è impegnato a trovare un'altra sistemazione ai contenitori metallici collocati a ridosso dei muri perimetrali del Duomo. La loro presenza aveva provocato nell'agosto dello scorso anno, le proteste dell'arciprete, mons. Edoardo Boveri, il quale, dopo aver chiesto invano alla Giunta socialcomunista il trasferimento in altra parte della piazza, revocava al Comune l'uso della chiesa per cerimonie e commemorazioni civili.

«Abbiamo risolto la vertenza con l'arciprete — *ha detto* Italo Betto —. Monsignor Boveri ci ha nuovamente messo a disposizione la chiesa per le celebrazioni patriottiche i concerti di musica liturgica».

L'arciprete aveva contestato lo scorso no la scelta dell'Amministrazione comunale difendendo la presenza dei cassonetti vicino alla chiesa. «Indecorosa e antiestetica». *La soluzione della vertenza consentirà di ospitare lunedì, la sera di martedì 22 aprile, l'orchestra sinfonica e coro del conservatorio di Praga per l'esecuzione dell'oratorio di Haendel, «Il Messia».*

Il concerto è stato organizzato dal Comitato antifascista e dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle cerimonie per l'anniversario della Liberazione. Si inizierà alle 20,30 precise ed i biglietti di invito (gratuiti) potranno essere ritirati alle organizzazioni sindacali, consigli circoscrizione, ai partiti, alle associazioni democratiche, di categoria, culturali. Saranno distribuiti anche nelle chiese.

r. s.

L'ente passerà al Comune

Un commissario all'ospedalino?

VALENZA — *Il futuro dell'Ospedalino, la casa riposo valenzana il cui consiglio d'amministrazione ha recentemente rassegnato blocco le dimissioni, è stato discusso l'altra sera in Consiglio comunale. La prossima mossa spetta al presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione, dovrà decidere se ed in che modo sciogliere l'ente.*

decisione attesa privatamente in città, *poiché la situazione si è fatta delicata: il dimissionario organismo direttivo dell'Ospedalino, rimasto in carica solo per la normale amministrazione, non può redigere il bilancio di previsione per il 1980 né accendere il mutuo di 200 milioni concesso nelle scorse settimane dalla Regione per la realizzazione di un reparto per non-autosufficienti.*

D'altro canto è probabile che l'ente passi nelle competenze del Comune e il maggiore onere finanziario possa essere *iscritto quanto prima a bilancio. La soluzione migliore, è stato chiarito in Consiglio, è di avvalersi nuovissima legge regionale sulle Ipab, vistata proprio giovedì dagli uffici governativi, che prevede la nomina entro 90 giorni di un commissario nella persona sindaco o di un delegato.*

Per questo l'assemblea ha dato mandato alla Giunta comunale di approntare una delibera in cui si chiede al presidente Viglione una rapida presa di posizione in tal senso.

Per la futura gestione maggioranza e minoranza consiliare hanno sostanzialmente concordato sulla necessità di affidare tale incarico ad una commissione «che abbia caratteristiche autonomia operativa, che contempli un'ampia partecipazione della cittadinanza», *che sia insomma* «slegata dai giochi politici e dalla lottizzazione». *Esistono quindi i presupposti per un «passaggio di consegne» il più indolore possibile, che tuteli i circa 120 ospiti dell'Ospedalino.*

p. b.

PANORAMA ALESSANDRINO

Ovada — I carabinieri hanno arrestato Enrico Cali, 20 anni, abitante in piazza Mazzini 3, accusato di furto aggravato. Per lo stesso reato gli sono finiti in carcere Enzo Tassisto, 27 anni, e Giuseppe D'Agostino, di 19, pure ovadesi. I tre avrebbero rubato nella notte fra il 21 ed il 22 febbraio, cappotti, assicurazioni, maglieria e altri capi di abbigliamento (valore circa 10 milioni) nel negozio di Angelo Oddone, piazza Nervi. In casa del Calli stata trovata parte della refurtiva.

Novi Ligure — Il manovale Antonino Vitterelli, 30 anni, abitante in via Stradella 57, è rimasto ferito in un incidente stradale in via Verdi, mentre attraversava a piedi strada è stato investito da una Citroën, guidata dallo studente Anselmo Pagano, 20 anni, via Papa Giovanni XXIII 10.

Alessandria — Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Buzio, agenti hanno arrestato Fabrizio Girotto, 21 anni, residente a Frascaro, Cavour 18. Deve sei mesi di reclusione.

Ovada — Sospettato di preparare una rapina ai danni dell'oreficeria Oddone e del magazzino «Vegè» di via Torino, è stato fermato dai carabinieri Mario Genova, 30 anni, abitante a Cereta. Da poco scarcerato, è stato sorpreso in atteggiamento sospetto vicino ai due negozi.

Arrestato (per le Br) il figlio di un industriale

Pochi ricordano Bolognini sospetto fiancheggiatore

— Ha destato scalpore in città la notizia, diffusa dai giornali di ieri, che tra i 10 «irregolari delle Br», arrestati la scorsa a Torino perché sospettati di essere fiancheggiatori del gruppo terroristico, vi sia un alessandrino e per di più appartenente ad una delle famiglie più note. E' Pier Luigi Bolognini, 37 anni, il cui padre Giuseppe è uno titolari della omonima fonderia.

Pier Luigi manca da Alessandria da 9 anni, da quando cioè si è sposato, il 30 gennaio 1971, con la professoressa Teresa Ciavazza di Quiale Monferrato. Nel febbraio dello stesso anno si era trasferito ad Orbassano e poi a Torino, in corso Regina Margherita, 165, dove abita tuttora con la moglie due di 8 e 6 anni e dove è stato arrestato la scorsa notte.

Poco si è saputo circa la sua attività lavorativa. Al contrario del fratello che, dopo la laurea in ingegneria, ha deciso di lavorare nell'azienda di famiglia, Pier Luigi Bolognini ha scelto la strada dell'indipendenza e pare abbia ricoperto la carica di funzionario alla «Michelin».

Di lui si dice anche che attualmente fosse impiegato alla Regione ma la circostanza è stata ieri pomeriggio, dai funzionari dell'Ufficio stampa. «Stiamo facendo ricerche — hanno risposto — non risulta che il Bolognini sia mai stato un dipendente della Regione».

Ad Alessandria dopo nove anni di assenza, considerato che solo saltuariamente vi torna per qualche visita ai parenti, in pochi a ricordarsi di lui.

r. sc.

saldatrici anno 6

TORTONA — Approfittando dell'oscurità, i ladri sono entrati nei locali delle Machid Pontecurone ditta che costruisce elettrodi per saldatrici e ha sede lungo la strada statale n. 10. I ladri con tranquillità si sono impossessati di un autofurgone sul quale hanno poi caricato quattro saldatrici a filo, pronte per la vendita. L'ammontare complessivo del furto è di circa 6 milioni.

(g. f.)

Un esercente di 50 anni a Trovacò

Va dal cognato morto ed è vecchio da infarto

VOGHERA — Va a il cognato morto poi torna a casa e poco dopo viene colto da un grave malore; inutili le cure: è cessato di vivere. Protagonista del tragico episodio un esercente di Trovacò Siccomario Alberto Bovone di anni, morto per male incurabile.

Alberto Bovone, appresa la notizia della scomparsa congiunto, si era recato nella mattinata di giovedì a Ponte Nizza accompagnato dalla moglie Anna Tarditi, sorella dell'Anselmo.

Il commerciante aveva ostato apparentemente addolorato. In preghiera salma del cognato, poi si era a Menconico nella propria residenza estiva, attesa di partecipare il giorno successivo ai funerali.

Poche ore dopo, ancora impressionato per la morte del congiunto mentre era a tavola per il pranzo il Bovone era colto da malore.

L'uomo cessava di vivere: prima che da Varzi giungesse un'autolettiga della Croce Rossa, per trasportarlo all'ospedale, è stroncato un collasso.

r. m.

Valenza — Si inaugura oggi 16, nei locali del Centro comunale di cultura, la mostra antologica del pittore Gianfranco Baruchello. La mostra resterà aperta fino al 27 aprile con orario dalle 17,30 alle 19,30. L'ingresso è libero.

Ha colpito mentre trovava a Menconico, un comune montano dell'Oltrepò Pavese, poche ore dopo aver reso omaggio alla salma del cognato Anselmo Tarditi, di 56 anni, che era a Ponte Nizza per male incurabile.

Alberto Bovone, appresa la notizia della scomparsa congiunto, si era recato nella mattinata di giovedì a Ponte Nizza accompagnato dalla moglie Anna Tarditi, sorella dell'Anselmo.

Il commerciante aveva ostato apparentemente addolorato. In preghiera salma del cognato, poi si era a Menconico nella propria residenza estiva, attesa di partecipare il giorno successivo ai funerali.

Poche ore dopo, ancora impressionato per la morte del congiunto mentre era a tavola per il pranzo il Bovone era colto da malore.

L'uomo cessava di vivere: prima che da Varzi giungesse un'autolettiga della Croce Rossa, per trasportarlo all'ospedale, è stroncato un collasso.

r. m.

Spacciava droga? Arrestato studente

ALESSANDRIA — Agenti della squadra narcotici Alessandria hanno arrestato a Valenza il diciassettenne Z.D.M., via S. Salvatore studente della locale scuola per orafi, accusato di detenzione droga a scopo di spaccio. In casa giovane, sospettato di custodire armi, è stata compiuta proprio tale scopo una perquisizione. Non vi erano pistole, però gli agenti hanno trovato sette dosi di hashish in una scatoletta, oltre a un quantitativo di polvere.

Il giovane, nativo di Verona, ha detto di averla acquistata nella sua città, dove si era recato per trascorrere le vacanze pasquali, e che gli serviva per uso personale. Sull'involucro di ogni dose era scritto il relativo prezzo; perciò gli inquirenti ritengono che intendesse metterla in commercio.

(s. c.)

Lo ha deciso l'extremis l'Azienda trasporti

Biglietto autobus invariato (mutuo riduce il disavanzo)

ALESSANDRIA — *E' stato scongiurato proprio all'ultimo momento (cioè sul finire di marzo, termine ultimo per presentare dopo un rinvio di sei mesi bilancio di previsione) il temuto raddoppio delle tariffe dell'Atm, azienda trasporti municipali, dovuto al decreto legge che proibisce alle aziende municipalizzate di superare oltre un certo limite il disavanzo dell'anno precedente. Come unica alternativa al raddoppio del prezzo dei biglietti, non restava all'Atm che il ridimensionamento delle linee urbane ed extraurbane, proprio in un momento in cui, ed i motivi sono noti, si impone il rilancio del mezzo pubblico.*

Quale l'origine del problema? «Il motivo è — risponde il presidente dell'Atm, dottor Carlo Papella — che il governo non è ancora riuscito né a varare in modo definitivo né a fare approvare dai due rami del Parlamento la legge finanziaria degli enti locali per il 1980».

«E' mancata approvazione ha riflessi immediati sulle aziende trasporto. «E' infatti dal 16 — riprende Papella — che nei programmi governativi parla dell'assoluta necessità di istituire il Fondo nazionale trasporti, un provvedimento che consentirebbe di surrogare gli enti locali nel colmare i disavanzi aziende. I vari governi hanno però continuato ad eludere l'problema».

Come si è evitato il raddoppio delle tariffe, visto che il disavanzo 1980 prevede entrate per 1588 milioni ed uscite per 2895 milioni, cioè un disavanzo di 1249 milioni? «L'articolo del decreto, aggiunto proprio sul di marzo — precisa il direttore dell'azienda, dottor Adriano Boselli — consente agli Enti locali, cioè al Comune, stipulare direttamente mutui a ripiano per coprire gli oneri derivanti dai contratti nazionali di lavoro, cioè le spese per il personale, che incidono per circa la metà sul bilancio. A conti fatti, il ritocco delle tariffe non si rende più necessario perché il deficit rientra, con questo sistema, nella misura consentita».

«Il disavanzo — *affermano all'Atm* — può sembrare eccessivo, ma giova presente, fra le altre considerazioni, che ad esempio il costo del personale sale, rispetto al 1979, di oltre 400 milioni, mentre va pure ricordato che no di un anno fa i carburante era 147 lire al chilogrammo, e di 320 lire».

r. sc.

Vignale: secondo corso sui vini

CASALE — Ha inizio oggi, sabato presso l'enoteca regionale di Vignale Monferrato, il secondo corso sull'apprezzamento di vini che durerà sino al 17 maggio. E' patrocinato dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Associazione enotecnici italiani, l'Ordine nazionale degli assaggiatori di vino e l'Associazione italiana sommeliers.

Le lezioni si svolgeranno ogni sabato con inizio alle 8,30 e si concluderanno con un simposio che vedrà l'abbinamento cibi-vini e dimostrazioni servizio dei vini. *(m. v.)*

Acque Borbera come utilizzarle

BORGHETTO BORBERA — Il problema dell'utilizzo delle acque del torrente Borbera e la proposta avanzata a suo tempo dal Comune di Tortona per la costruzione invasi, proposta che sollevò polemiche, sarà il tema di un convegno programma oggi a Borghetto Borbera.

Relatori il presidente del Comprensorio alessandrino Enzo Notti, il prof. Giovanni Duglio, presidente della Comunità Montana, ed il sindaco di Tortona, Sebastiano Brighenti. Interverranno gli regionali. *(m.s.)*

NOTIZIE SPORTIVE

La gara conclude il campionato

Dopolavoro rugby recupera a Cuneo

ALESSANDRIA — Il Dopolavoro Ferroviario Rugby Alessandria concluderà domani il campionato di Serie C il recupero della gara di Cuneo. Per i «rossi» alessandrini l'impegno non è certo proibitivo: il Cuneo è ultimo classifica e il Dlf, sull'onda di un entusiasmante girone di ritorno a punteggio pieno, non dovrebbe avere difficoltà a vincere.

Per quanto riguarda la promozione in C1 il destino dei ragazzi di Ezio Zucconi è legato all'esito della gara di recupero tra Aosta e Cus Torino. I torinesi hanno vinto domenica scorsa nel recupero il Biella, un'eventuale sconfitta con l'Aosta favorirebbe a vantaggio degli alessandrini che si assicurerebbero così la terza piazza in classifica e la promozione.

«A cause dei punti persi malamente nel girone di andata — dichiara il mister alessandrino — *corriamo il rischio di vederci sfuggire una più che meritata promozione. Speriamo che il confronto tra Aosta e Cus Torino si svolga all'insegna della massima lealtà sportiva».*

Grande entusiasmo ha suscitato nell'ambiente rugbistico alessandrino la notizia della convocazione di Daniele Zucconi nella nazionale under 17, agli ordini del c.t. della nazionale Villepreux disputerà prossimamente partita amichevole in Galles.

m. p.

Ciclismo: successo dell'Anpi Valenza

VALENZA — Primo seggio stagionale dei giovani corridori ciclisti dell'Anpi Sport: le società valenzana e la terza squadra alla coppa «Comune di Castelletto Cervo» riservata alla categoria «Allievi» è disputata nella località vercellese su di un percorso di 55 chilometri.

Sui 68 partecipanti ha prevalso Carlo Butta di Vercelli e secondo si è piazzato il biellese Egidio Carlo Formon, tre atleti dell'Anpi, però, si sono classificati primo 10° al terzo posto, Marco Aldo, esordiente in questa categoria; 7) Roberto Trombetta e 9) Fausto Pizzo.

(g. b.)

Nella poule di C1

Casale basket gioca oggi con il Monza

CASALE — *Partita estremamente delicata, questa sera alle 21, a Monza, per il Casale Basket, nel terzo turno di ritorno del campionato di pallacanestro maschile poule di C1.*

I casalesi hanno più che mai bisogno di una vittoria esterna per alimentare la speranza permanenza in questa serie, ma proprio nel momento decisivo vengono a mancare alcuni elementi determinanti: i due «lunghi» Bonazzi, impegnato nell'servizio militare, a Cossato, che probabilmente sarà costretto ad abbandonare Casale per motivi di lavoro, inoltre alla fine di aprile anche Calegari, che si sposa, non potrà più essere della partita.

Insomma, questo punto nel clan casalese c'è molta incertezza: probabilmente le prove d'orgoglio di chi rimane non saranno sufficienti a conseguire l'obiettivo permanenza in C1, meno che qualche clamoroso miracolo: potrebbe accadere già questa sera al Monza.

p. b.

Tamponamento Novi, via Boscomarengo

Autotreno senza freni bus: feriti

NOVI LIGURE — Cinque feriti in uno scontro fra un autotreno ed un autobus di linea accaduto in via Boscomarengo, all'altezza della fabbrica di mattoni refrattari Igra.

Un autotreno con rimorchio, condotto dall'autista Antonio Araldi, 48 anni, da Tizzano (Parma) proveniva da Boscomarengo verso il centro città. A causa dell'improvviso mancato funzionamento dei freni, ha tamponato un autobus dell'Atm in servizio urbano, guidato dall'autista Onofrio Vello, 43 anni, abitante in via Pietro Isola, 33.

Il mezzo pubblico stava ripartendo dopo una fermata ed aveva a bordo una quarantina di dipendenti dello stabilimento Italsider, che avevano concluso il turno di lavoro.

Nell'incidente fortunatamente si sono avuti soltanto cinque feriti che sono stati trasportati all'ospedale San Giacomo: l'autista Araldi, che ha riportato una ferita alla regione frontale e contusioni varie con prognosi 10 giorni; Danilo Livero, 51 anni, residente in Montesanto 2, ferite gambe, 40 giorni; Francesco Lariano, 40, via Montesanto 0, ferite al capo, 7 giorni; Angelo Pollastro, di 51, vico Catanco 3, ferite al volto, 10 giorni; Walter Greschi di 49, via Verdi 194, contusione lombare, 7 giorni. I mezzi hanno subito danni rilevanti.

g. c.

Rischia b mentre dorme sul marciapiede

ALESSANDRIA — Un uomo che ha più di trenta precedenti penali e si trovava in città, sebbene già allontanato con foglio di via, è stato denunciato per danneggiamento aggravato e rimpatriato con la diffida a non più mettere piede ad Alessandria.

E' Giuseppe Vittori, 39 anni, di Roma. Agenti hanno sorpreso la scorsa notte mentre dormiva per terra in corso Roma nel pieno centro cittadino e stava per bruciare vivo. Infatti per scaldarsi aveva dato fuoco a un cestino dei rifiuti che l'azienda trasporti municipali ha all'altezza delle fermate dell'autobus e che è andato distrutto.

(s. c.)

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

ALESSANDRIA
• C.A.R. s.r.l.
Via Marengo, 130
Tel. (0131) 61.305

ACQUI TERME
• C.A.R. s.r.l.
Corso Bagni, 197
Tel. (0144) 54.504

NOVI LIGURE
• CESTINO TERESIO & C. s.a.s.
Via Dr. Andrisio, 11
Tel. (0143) 78.755

TORTONA
• CESTINO TERESIO & C. s.a.s.
Corso Cavour, 25
Tel. (0131) 86.71.46

VALENZA PO
• PIACENTINI E.
di PIACENTINI F. & C. s.n.c.
Viale Dante, 10
Tel. (0131) 91.440

SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA

Andranno in [redacted] anche «Santarellina» [redacted] «Donne viennesi»

«Vedova allegra» [redacted] Gipo Farassino per la stagione Fiera S. Giorgio

Una scena dell'operetta «Donne viennesi» che sarà [redacted] Municipale

ALESSANDRIA — In occasione della tradizionale e ultrasecolare Fiera di San Giorgio (aprirà i battenti sabato prossimo 19 aprile) la Azienda teatrale alessandrina, con il contributo dello [redacted] Comitato fieristico, ha organizzato anche per quest'anno un'apposita stagione teatrale. Si tratta della «Stagione Fiera di San Giorgio» con alcuni appuntamenti di richiamo, destinati sia agli operatori commerciali ed ai visitatori della rassegna alessandrina, sia agli alessandrini.

La stagione prevede, nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì (dal 14 [redacted] 16 aprile) tre operette presentate dalla «Compagnia Italiana operette» diretta [redacted] Alvaro Alvisi. Aprirà, lunedì, la classicissima «Vedova allegra»: martedì, invece, sarà di scena «Santarellina» di Alvisi-Martinelli da un'idea di Meilhac e Millaud. Mercoledì, infine, «Donne viennesi» di Franz Lehar, ritenuta in assoluto tra le migliori operette [redacted] repertorio mitteleuropeo.

Chiuso il ciclo operette, la «stagione» prosegue lunedì 21 aprile, alle 21 con Gipo Farassino, per la prima volta ospite del Teatro Comunale. Presenterà il recital che ha già ottenuto vivissimo successo a Torino ed in altre città.

Sia per le tre operette [redacted] per l'esibizione dello chansonnier [redacted] comico piemontese, i prezzi d'ingresso sono fissati in seimila lire per i primi posti di platea, 5 mila per i secondi di platea e la galleria. La prevendita inizierà al botteghino del Teatro l'11 aprile per le operette ed il 15 per Gipo Farassino.

Chiusura della «stagione», infine, martedì 22 aprile con il «Gran ballo di San Giorgio», nel foyer del «Comunale». Suonerà l'orchestra «Quel pazzo mondo» ed il Gruppo commercianti della via San Lorenzo offrirà agli intervenuti omaggi floreali e ricchi premi. Il biglietto d'ingresso costerà seimila lire, cinquemila per la prenotazione dei tavolini. Prevendita alla biglietteria del Teatro da mercoledì 9 aprile.

f. m.

Per il Tour della gastronomia

Uova incappucciate ad Albera Ligure

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FABBRICA CURONE — *Undicesima tappa, questa sera e domani mattina, della «Primavera nelle Valli Curone e Borbera», il tour gastronomico iniziato l'8 [redacted] a Grondona e che si concluderà il 22 giugno a Fabbrica Curone (dove però farà tappa anche questa settimana). E' un viaggio attraverso [redacted] buona cucina della provincia di Alessandria, organizzato dalle Comunità montane delle Valli Borbera e Curone, con il patrocinio di vari enti: vuol far conoscere alcune splendide [redacted] provincia e, nello stesso tempo, far felici ghiottoni [redacted] buongustai, a prezzi veramente [redacted] Presso undici ristoranti, in tutte le località, [redacted] infatti di appena ottomila lire, vini esclusi.*

L'undicesima tappa tocca, questa sera, alle 20, Albera Ligure (il ristorante «Bruno» di frazione S. Nazaro) e domani alle 13 Fabbrica Curone (ristorante «La Baita» di frazione Salogni). Albera Ligure si raggiunge, da Serravalle oppure Arquata, percorrendo la provinciale della Val Borbera, attraversando alcune zone interessanti, ricche di indubbi richiami paesaggistici, panoramici e storici.

Saloni di Fabbrica Curone, invece, si raggiunge da Tortona percorrendo la provinciale per Caldirola e deviando sulla sinistra dopo la frazione Garadassi. Veniamo al menu. Questa sera, da «Bruno», si possono gustare, con salami e prosciutti, verdure ripiene, uova incappucciate, lingua in maionese, poi pansotti in salsa di noci, lasagne ai funghi e ravioli in brodo; seguiranno agnello al forno, tasca di vitello e farcona alla crema. Per concludere dolce e macedonia con gelato. Come «contorno» elezione della «Donna ideale» (parteciperà alla finale regionale).

Domani, alla «Baita» fantasia di antipasti, ravioli al sugo, risotto con i funghi e lasagne al forno, poi trota dorata, brasato al passito e fesa di vitello; per concludere, [redacted] dolce e macedonia, con gelato. Come vini ad Albera ed a Fabbrica, si consigliano il cortese dei colli tortonesi, barbera e dolcetto Piemonte: duemila lire la bottiglia.

f. m.

Dove [redacted] dare a ballare in questo fine settimana

Ritorna Giorgio Consolini Mazurka [redacted] valzer ad Acqui

ALESSANDRIA — *Per i sempre più numerosi amanti del ballo, liscio o moderno che sia, forniamo anche questo settimana i programmi di alcune fra le principali sale [redacted] ballo della provincia.*

● *Ad Alessandria, [redacted] «Joker club», questa sera e domani si balla il liscio con l'orchestra «Sandro [redacted]. Discoteca domani pomeriggio. [redacted] balla con dischi, questa sera e domani anche al «Play Back», al «Sound club» ed al «Napoleon» di Spinetta. Piano bar ai ristoranti «Il grappolo», domani sera con Paolo Tomalino, e tutte le [redacted] alla «Diligenza» con Ginetto Prandi.*

● *Discoteca al «Neu» [redacted] Formigara ed al «Revival» di Novi Ligure.*

● *A Valenza, discoteca al «Panther club» questa sera e domani. Al «Valentia», questa sera e domani pomeriggio discoteca; domani sera ballo liscio con il «Gruppo Bagutti».*

● *Al «Topkapi» [redacted] Tortona, questa sera atteso ritorno dell'intramontabile Giorgio Consolini. Ballo liscio domani sera e discoteca al pomeriggio.*

● *Ad Acqui Terme, al «Palladium», questa [redacted] domani saranno dedicate al liscio, rispettivamente con le orchestre «Lino 64» e gli «Zenith Folk». Discoteca [redacted] pomeriggio. All'«Olimpia», questa sera si danza con «I nuovi diapason», che si esibiranno anche domani sera durante la seconda selezione della gara di ballo liscio «Trofeo azienda autonoma di soggiorno». In programma la [redacted] ca» ed il recupero del «valzer». Presentera Paolo Paoli. Domani pomeriggio discoteca.*

● *Alla «Capannina» di Pontechino, si danza questa sera con l'orchestra di Giovanni Fenati. Ballo liscio anche domani sera.*

● *Programma per tutti i gusti [redacted] «Cometa» di Sale. Questa [redacted] e domani, pomeriggio e sera, ballo moderno con «Il magazzino dei ricordi». Giovedì prossimo serata di cabaret con Pupo e venerdì ballo liscio con «Il folklore di Romagna».*

■ *Al dancing «Villaforte» di San Salvatore, si danza, questa sera con «Viola [redacted] i suoi solisti»; al microfono Marinella. Giovedì prossimo, super-liscio con l'orchestra di Leardo Gianfarrari.*

● *Discoteca questa sera all'«Apple» di Ovada. «Rockteca» domani.*

● *A Montegioco, alle «Fonti dello zolfo» ballo liscio, questa sera con Fausto Prati e domani sera con il «Folk garbagnolo».*

● *Discoteca, questa sera, alla «Lanterna Blu» di Gamalelia di Mombello.*

r. sc.

Amici della [redacted] Ultimo concerto

VALENZA — Ultimo appuntamento lunedì sera, alle 21.15, al Teatro Sociale con la stagione concertistica 1980, organizzata dal Centro [redacted] nale di cultura e dagli «Amici della musica». Si esibirà il giovane violinista Franco Mezzena accompagnato alla chitarra da Adriano Sebastiani; il repertorio presentato comprende interamente musiche di Paganini: «Variazioni sulla Carmagnola», «Nel cor più non mi sento», «Inno patriottico», «Cantabile in re maggiore».

Franco Mezzena, nato a Trento è allievo di Salvatore Accardo: vincitore di numerosi premi, svolge un'intensa attività concertistica sia come solista che come primo violino del Quintetto Italiano.

I biglietti per quest'ultimo concerto della stagione '80 sono in vendita al Centro comunale di cultura.

(a. s.)

Politeama di Novi [redacted] piede»

NOVI LIGURE — La stagione teatrale [redacted] giunta quest'anno alla sua diciottesima edizione termina giovedì con l'ottava rappresentazione. Al Politeama [redacted] di via [redacted] Girardengo, alle 21, andrà in [redacted] «La gatta al piede» di George Feydeau per l'interpretazione di Lucilla Mariacchi e di Franco Parenti che [redacted] spettacolo è pure il regista.

La stagione ha ottenuto un notevole successo; è stata organizzata come ormai è consuetudine dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Circolo Italsider. Nei limiti delle possibilità operative delle compagnie di giro e delle disponibilità di bilancio degli enti organizzatori è stato presentato un programma vario, con alcune delle maggiori compagnie teatrali che operano nel paese.

(g. c.)

Oggi ad Alessandria

[redacted] su musica [redacted] computer

ALESSANDRIA — Si conclude oggi, sabato, il seminario sulla «ricerca musicale» organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura e Teatro e dal Centro Studi «C.G. Jung» per una divulgazione scientifica e approfondita dei nuovi orientamenti nel campo della cultura musicale. E' a cura del prof. Angelo Paccagnini, studioso del campo, il quale si avvale dell'opera [redacted] consulenza del maestro Duilio Camurati, collaboratore artistico del Teatro di Alessandria e del prof. Alberto Serropiglio, direttore artistico del [redacted] studi «G.C. Jung».

La manifestazione ha [redacted] scopo di coinvolgere i cittadini in un dibattito.

Oggi pomeriggio, alle 16.30, il prof. Paccagnini parlerà sul tema: «Computer music: elettronica e informatica applicata» facendo riferimento alle aree di ricerca, ai linguaggi per la rappresentazione simbolica, alle linee di tendenza, ai dispositivi automatici e sonni automatici.

e. c.

Giovedì prossimo al Comunale

Duo (piano [redacted] violino) con [redacted]

ALESSANDRIA — Prosegue alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale la rassegna [redacted] giovani concertisti indetta dall'Azienda teatrale alessandrina e che vuole essere una palestra aperta a giovani concertisti italiani già affermati o esordienti e, in tal caso, meritevoli di [redacted] ascoltati e giudicati in una sede idonea da un pubblico qualificato.

La rassegna, iniziata il 27 marzo prosegue giovedì prossimo, 17 aprile, con un concerto del violinista Mauro Loguercio e del pianista Carlo Levi Minzi i quali eseguiranno musiche di Franz Schubert e di Johannes Brahms.

Il concerto, alle 21,15 precise, è in abbonamento; il biglietto per i non abbonati costa 6000 lire, ridotte a 1500 lire per i giovani fino ai 21 anni.

Mauro Loguercio ha studiato violino con Michelangelo Abbado e composizione con Bruno Bettinelli; si è perfezionato all'Accademia Chigiana di Siena con Salvatore Accardo e diplomato a 16 anni con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Milano. E' [redacted] di violino al Conservatorio di Parma.

Carlo Levi [redacted] è considerato uno dei giovani concertisti italiani di maggior talento, una «nuova realtà del [redacted] concertismo» come [redacted] hanno definito i critici. [redacted] studiato con [redacted] Cavallo [redacted] Piero Rattalino al Conservatorio di Milano e si è perfezionato in America sotto [redacted] guida di grossi nomi.

e. c.

Chitarrista Gorio alla «Ferrero»

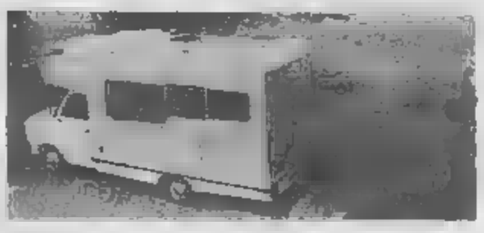
ALESSANDRIA — L'Oata, organizzazione artistica teatrale alessandrina, organizza una stagione concertistica che avrà luogo dal 15 aprile al 3 giugno alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale e si articolerà in cinque concerti. La prima s[redacted]a — martedì 15 aprile — sarà dedicata [redacted] chitarra, interprete Francesco Gorio.

(e. c.)

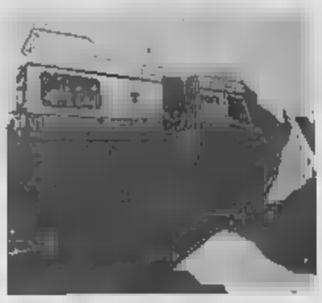
376° fiera di san giorgio
alessandria 19-28 aprile 1980
rassegne zootecniche
mostra commerciale
mercato macchine agricole
esposizione autovetture e caravan

Arredare la casa può [redacted]e facile... ma arredarla con gusto è difficile
bielli
mobili e complementi d'arredamento
V. Asti Canelli, tel. 0141/81.013

[redacted] AUTOCARAVANS
PORTA LA TUA CASA IN VACANZA!



TABBERT [redacted]



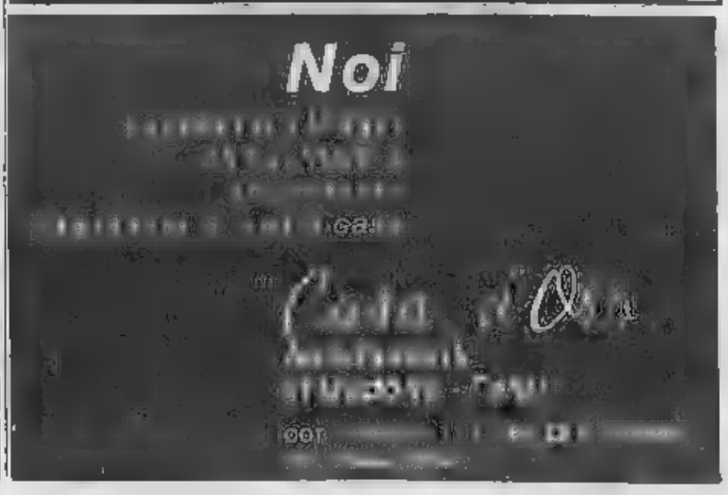
U[redacted] Motorcaravan... ...senza imitazioni
FASSONE C. loc. Valterza 63 tel. 0141/272.231
[redacted]... [redacted] proposito!...
Buone Vacanze

Arreda con gusto!!!

Poltrona Frau
Poltrona Frau

L'ALTRO MONDO
non è solo grandi concerti
L'ALTRO MONDO
è anche grandi orchestre
Questa sera domani pomeriggio domani sera
al Club de
L'ALTRO MONDO
Alba
FRANCO E I W 10
D.J. Jak e Pino

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
Sabato 12 aprile
Domenica 13 aprile
pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
IL [redacted] DEI RICORDI
Giovedì 17 aprile
Serata con
PUPO
Ampio parcheggio - Aria condizionata



Spettacoli e taccuino

CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Specchio per le allodole.
Ambra: L'aeroplanino vuol pom: Un pugno di spinaci.
Comunale: Kramer contro Kramer.
Corso: Star Track.
Cristallo: Le godirici.
Galleria: Super Totò.
Moderno: Quella mano

ACQUI TERME
Ariston: Inferno.
Cristallo: Ecco bombo
Garibaldi: Assassinio sul Tevere.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: La spada nella roccia.
Nuovo: La polizia interviene
Politeama: Quadrophenia.
Vittoria: Arrivano i gatti

Temperatura [redacted]

massima	18
minima	10

Umidità media 30%. Temperatura 11 aprile dell'anno scorso: 20; 6. Il sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 20,01.
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di locali annuvolamenti, temperatura stazionaria.
La temperatura massima e [redacted] ieri in Acqui Terme (18; 10); Casale Monferrato (18; 10); Novi Ligure (16; 8); Ovada (15; 7); Tortona (13; 7); Valenza (17; 9).

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivalli: Sabato, domenica [redacted] nardi.

CASTELGEROLO
Macallè: Nigeria.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

NOVI LIGURE
Cristallo: P[redacted]logia del sesso.
Iris: 10.
Italia: Reg. Arturo [redacted] Fanti bancario precario.
Moderno: Il lupo e l'agnello.

OVADA
Lux: Il ladrone.
Moderno: Amityville horror.
Torriglia: Police de scasso

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Banana Republic.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Senza buccia.
Lux: Mani di velluto.

TORTONA
Moderno: Il lupo e l'agnello.
Sociale: 1941.
Verdi: Il fiume del grande kaiman.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Agenzia [redacted] Finzi praticamente detective.
Teatro: I nuovi guerrieri.
Politeama: Sex hard core.

VOGHERA
Arlecchino: La rose di Danzica.
Galvani: La merlettaia.
Ritmo: Arrivano i Gami.
Sociale: La terrazza.

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri. Notturno al: Gastoldi, via Dante.
Acqui: Albertini, corso Italia — Bollente, corso Italia.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Comunale, corso Don Orione.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
FF. SS.: 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 pom.: chiuso.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari - Chiamate urgenti 2241.

BENZINAI (notturni)
Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

L'assessore alle Finanze Canestri ha presentato il documento

Trenta miliardi per la città dal bilancio 1980 del Comune

Tra le spese: 1 miliardo e 300 milioni per il Teatro Alfieri - 1690 milioni per nuove scuole elementari e medie - Il maggior costo per il personale: 12 miliardi

ASTI — «*Se la riforma della finanza pubblica non arriva presto non si potrà parlare di programmazione della spesa e i programmi pluriennali sono commettere un atto di pura demagogia*». Così ha detto l'assessore alle finanze, Giancarlo Canestri, giovedì in consiglio comunale nel presentare il bilancio di previsione 1980. Il dibattito sul bilancio, ultimo «duello» tra maggioranza e minoranza, è stato rinviato al 22 aprile: due giorni prima dello scioglimento del consiglio comunale.

Dopo citate leggi, regolamenti, disposizioni ministeriali su tutta la vasta materia della finanza degli enti locali, l'assessore è soffermato ad esaminare nei dettagli il bilancio (30 miliardi) affermando che «*la formata amministrativa si chiuderà l'eliminazione totale dei debiti verso i fornitori.*

Nel 1980 saranno iniziati lavori nel settore degli edifici scolastici: la scuola elementare del quartiere Est, 500 milioni, la scuola media della zona Nord 500 milioni, la ristrutturazione della scuola elementare Portacomaro stazione milioni, la scuola elementare e materna di Alba 500 milioni . Viene proposta ristrutturazione di alcuni immobili come il palazzo Mazzola (ex dell'istituto Buon Pastore) che diviene sede dell'Archivio Storico e per attività culturali. La spesa è 375 milioni.

L'assessore ha pure parlato programma di risanamento di alcuni edifici del centro storico milioni). Su questa cifra però interviene la Regione con 450 milioni.

L'applicazione delle norme previste dalla legge contro gli inquinamenti renderà un ampliamento dell'attuale impianto di depurazione per poter tener conto esigenze di alcune aziende industriali. L'ampliamento verrà finanziato stesse aziende attraverso convenzione.

Canestri, nel concludere il suo intervento, ha detto: «Grazie alla Regione si può dare il via ad un programma straordinario recupero dell'assetto idrogeologico del territorio, programma che trova una prima «tranche» attuazione delle «vocche di San Marzanotto».

Infine una nota «funebre». Per venire incontro esigenze di parecchi cittadini alla studio anche l'installazione di un forno crematorio.

Vittorio Marchisio

L'elenco dei presunti evasori fornito dal Comune

Nel '77 uno dichiarò lire

Impresario edile con un reddito accertato di 203 milioni

ASTI — comunicare consiglio comunale l'attività svolta dal consiglio tributario, l'assessore alle finanze, Canestri, ha letto un elenco di contribuenti quali presunti evasori fiscali.

Ha destato sorpresa la che un ex impresario edile nel 1977 non ha dichiarato alcun reddito mentre, secondo l'accertamento dell'ufficio imposte, egli guadagnò 203 milioni di lire. Si tratta di Walter Rovagna, 38 anni, coniugato, abitante in frazione Marzanotto. Ora tratta affari commerciali. Per la dichiarazione «infedele» nei suoi confronti è stata applicata una pena pecuniaria (Irpef e Ilor insieme) di 134 milioni. L'interessato ci ha dichiarato che è però pendente un ricorso alla commissione tributaria di primo grado.

Il «caso» Girardi

Nell'elenco dei presunti evasori compare anche nome dell'ex presidente della Cassa di Risparmio, Giovanni Girardi quale ieri ha inviato nostra redazione la seguente lettera.

«*In merito alla notizia apparsa su "La Stampa" cernente un "primo blocco di sospetti evasori" ritengo doveroso precisare:*

1) il sottoscritto è sempre comportato correttamente con Fisco, denunciando integralmente il proprio reddito in base alle dichiarazioni rilasciate dagli uffici ed istituti presso i quali ha svolto attività professionale e prestazioni di amministratore. Tali dichiarazioni sono state puntualmente allegate alle denunce annuali. Si riserva, se chiamato dall'ufficio competente, di verificare la veridicità delle cifre riportate dal giornale, in quanto ritengo che esse siano molto lontane dalla realtà;

2) Il sottoscritto è tutt'oggi non ha ricevuto alcun accertamento da parte dell'ufficio Imposte in ordine alla propria posizione fiscale, sicché ritiene trattarsi di un equivoco derivante da una contestazione in corso in campo nazionale circa la tassabilità o meno che ricevute da pubblici amministratori a titolo rimborso spese vive.

(r.s.)

Avviato un corso di qualificazione tecnica interna

Quaranta operai IB-mei tornano a scuola prima di riprendere il posto di lavoro

L'iniziativa concordata tra l'azienda e l'Unione industriale il patrocinio della Regione

ASTI — E' il primo esperimento di un corso di riqualificazione all'interno di una fabbrica astigiana e non è un caso che si svolga proprio all'IB-mei che rappresentanto in questi anni il punto centrale delle lotte operaie e della crisi industriale nella provincia.

Trentanove dei settanta dipendenti ancora in cassa integrazione frequentano un corso di riaddestramento professionale all'interno fabbrica ora affittata alla Gepi. La proposta è partita dalla nuova direzione con l'assistenza dell'Unione Industriale di Torino e ha ricevuta il patrocinio della Regione, che ha fornito un contributo e alcuni insegnanti, dall'amministrazione comunale e dei sindacati.

Ogni un programma di trentasei ore la settimana gli operai che frequentano il corso imparano a utilizzare nuove macchine e nuovi tipi di lavorazione sotto la guida di sette insegnanti dell'istituto addestramento lavoratori di Asti che si occupano delle lezioni teoriche e di quattro tecnici dell'azienda che curano il settore pratico.

Alla fine del corso il 15 giugno c'è la certezza che tutti verranno inseriti in parte nella nuova IB-mei, in parte nella Isoflux, un'azienda una produzione analoga che la convenzione la Gepi. «*E' un'iniziativa che ridurrà in modo consistente il numero di coloro che restano in integrazione, già calato sensibilmente negli ultimi tempi* — spiega il direttore della Nuova IB-mei, ingegner Sala —; *la scelta dei partecipanti al corso è stata fatta con criteri concordati con il sindacato e la Regione dando la preferenza ai lavoratori più giovani che hanno maggiore facilità di apprendere e la prospettiva rapporto di lavoro più lungo con l'azienda.*

E' un'esperienza «pilota» osservata con attenzione industriali che, come ricorda il direttore della Nuova Ibmei, puntano a generalizzare questa iniziativa di riqualificazione del «mirazzolo economico». Ora devono affrontare la necessità di adeguarsi a tecnologie sofisticate, ad un modo diverso di lavorare. A complicare tutto ci sono quegli ultimi lunghi mesi di forzata inattività che hanno spezzato l'abitudine alla macchina e hanno lasciato malessere e rabbia.

«*E' stato il basso livello scolastico a creare i maggiori ostacoli* — racconta operaio, Piero Fassera —. *Non è che la prima esperienza, il sindacato ha sempre sottolineato l'importanza dell'aggiornamento professionale. L'integrazione studio e lavoro deve diventare una realtà costante della fabbrica*».

«*La difficoltà maggiore è stata di natura psicologica* — afferma uno di loro, Giuseppe Calloni —: *persone di cinquant'anni hanno dovuto tornare sui banchi di scuola, la volontà di riprendere a lavorare è stata più forte di tutti i problemi*».

Domenico Quirico

L'inedita iniziativa del pittore Sebastiano Borello

I caldi colori del Monferrato in giro per il mar Mediterraneo

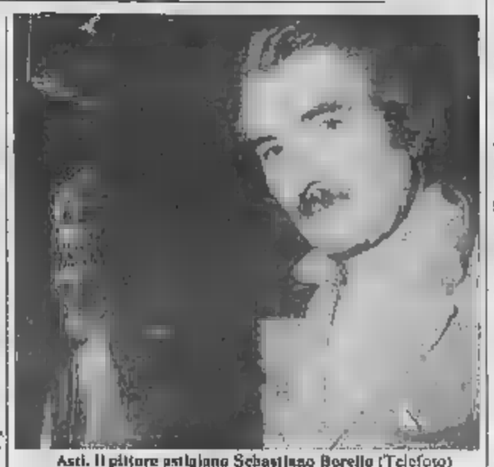
ASTI — Sarà una singolare mostra itinerante del paesaggio Monferrato con le sue vigne assolate, caratteristiche delle antiche cascine che stanno scomparendo, i paesi arroccati attorno alla chiesa o al castello. Sono i soggetti dei quadri del pittore astigiano Sebastiano Borello che parteciperanno a una singolare rassegna organizzata sulla nave «Enrico C.» che compirà, a fine aprile, il giro del Mediterraneo dall'Egitto alla Grecia e Malta.

I venti pittori aderenti al gruppo «Artegiro», oltre a presentare le loro opere, cercheranno nuovi soggetti nelle località toccate nel corso della navigazione.

Il pittore astigiano esporrà da venerdì prossimo nel suo studio di corso Alfieri i quadri che porterà alla rassegna, un'iniziativa congeniale alla sua artista che nel viaggiare ha sempre trovato originali motivi di ispirazione o un modo per sfuggire alla insidie della ripetitività.

«*Il paesaggio dell'Astigiano così ricco di colori e di scorci affascinanti resta il filo diretto che lega tutta la mia opera* — spiega. — *All'estero ho sempre cercato nuovi soggetti che mi imponessero problemi di colore e di luce da risolvere*».

Erede di una tradizione figurativa rimasta tenacemente fedele al paesaggio che Asti ha avuto nomi importanti, trentacinque anni di attività con a Parigi, New York, Borello è forse spinto più all'estero che nella sua città.



Asti. Il pittore astigiano Sebastiano Borello (Telefoto)

Eppure ha alle spalle una carriera artistica che ricorda ancora il rigore professionale degli impressionisti con duro apprendistato nella Parigi del primo dopoguerra tra la tradizione del «salon» e le tentazioni astratte a una schiera protagonisti dell'arte moderna come Salvador Dali.

E. Q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Provoci ancora Sam.
Politeama: Kramer contro Kramer
Salone: Ogro.
Splendor: Libidine.
Vittoria: Qua la mano

CANELLI

Balbo: «10».
Regno d'Oro: Il ladrone

MONCALVO

Nuovo: Le calde labbra Emanuelle.

NIZZA

Aurora: Senza buccia.
Lux: I mostri Dallas.
Sociale: «10».
Verdi: Il

SAN DAMIANO

Lux: La poliziotta fa carriera.
Splendor: La supplente va in città.
Cristallo: Il gatto venuto dallo spazio

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: Ore 14,15: TRA notizie; 16,20: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

FM

Asti: Centrale, corso Alfieri 289, enelli: , piazza XX ttembre.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA

Controllino telefonico: 55741 - 56221.

APPUNTAMENTI OGGI

ASTI — Ore 15 l'onorevole Donat-Cattin terrà un incontro salone del Don Bosco con dirigenti e iscritti alla democrazia cristiana

— Alle ore 15 riunione dei componenti la sezione astigiana (Associazione italiana sclerosi multipla) per l'elezione del direttivo. La riunione avverrà presso il consultorio familiare di corso XXV Aprile

Nozze d'oro a Cocconato

COCCONATO — Gran festa domenica in frazione Tuffo. Una coppia di coniugi celebrerà nozze d'oro. Sono Eugenia Durione e Angelo Bottino. Lei 74 anni, lui 79, entrambi coltivatori diretti in pensione. Si erano sposati nel 1930 a Verrua Savoia.

A festeggiare l'anniversario dei genitori saranno presenti i 9 figli e i tanti nipoti. La coppia, dopo la messa officiata dal parroco don Pugliano, sarà applaudita degli della frazione. Nel pomeriggio «spostamento» a Torino per ricevere la benedizione da Papa Wojtyla.

(t. b.)

Sindaco e assessori all'Asir per controllare l'inquinamento

ASTI — La vetreria Asir è ancora al centro delle attenzioni degli amministratori munali, dei sindacati e consiglio fabbrica. Il sindaco Vigna con gli assessori Boat e Canestri hanno compiuto, ieri pomeriggio, visita nell'interno dello stabilimento incontrandosi con i rappresentanti della direzione.

L'incontro richiesto dallo stesso consiglio di fabbrica si inquadra nell'impegno di mediazione assunto dal Comune per favorire la risoluzione dei problemi che da qualche tempo travagliano lo stabilimento e che riguardino soprattutto l'ambiente di lavoro.

In sostanza sindaco e assessori hanno voluto rendersi conto di persona dell'attuale situazione dopo le denunce presentate da un gruppo di lavoratori circa la pericolosità dell'ambiente dove lavorano: elevato rumore, calore, impiego di materie e prodotti chimici nocivi. Esistono poi delle preoccupazioni anche per l'inquinamento provocato nell'ambiente fumi e dalle polveri).

Durante l'incontro tra il sindaco e i dirigenti dell'azienda è stato anche discusso il ventilato progetto di un nuovo stabilimento, per il quale è già stata posta a disposizione l'area necessaria in una zona che il Comune ha vincolato come insediamento produttivo.

Al termine della visita l'amministrazione comunale ha emesso un comunicato che tra l'altro dice: «*La giunta ha ritenuto doveroso intervenire nella della Vetreria, facendo quanto è in suo potere per favorire l'urgente azione, da parte direzione aziendale, delle misure che appaiono indispensabili per rendere più tollerabili condizioni di lavoro nell'importante complesso produttivo astigiano e per ridurne gli effetti inquinanti*».

v. ma.

"Domani a Canelli"

Dibattito sul territorio agricolo

CANELLI — «Territori dell'agricoltura: le zone collinari tra sviluppo e degrado: il caso di Canelli» saranno i temi del convegno che si sala delle conferenze della Cassa di Risparmio, promosso dalla Regione Piemonte, dall'Ente di sviluppo agricolo e dal Comune.

Durante il convegno (inizio ore 9) saranno esposti i risultati di un'indagine fatta sul territorio canellese da una cooperativa architettura, specializzata questo campo. Fra altri interverranno assessori regionali Bruno Ferraris, Luigi Rivalta e Claudio Simonelli.

(f. la.)

Domani la tradizionale sagra in piazza

Il polentone di Bubbio dal buon sapore «antico»

— delle più vecchie e più sentite tradizioni della Langa astigiana. La festa del polentone rivive a Bubbio. La sagra polentone ha un'origine antichissima: la si vuol far risalire a un atto di generosità del signore locale durante una terribile carestia nell'anno 1670. Nel secolo scorso però la Sagra non si tenne per un lungo periodo. E' «soltanto» dal 1910 che si ripete con frequenza annuale la domenica dopo Pasqua.

Anche quest'anno il programma è denso di iniziative: si inizierà alle con l'inaugurazione della mostra-mercato di macchine agricole ed enologiche. Si proseguirà con manifestazioni di benvenuto allo vario compiva di turisti.

Alle 13 la cottura del polentone; frittata e della salsiccia. Nel pomeriggio ci sarà la rievocazione della leggenda, con una sfilata di figuranti in costume d'epoca e l'esibizione di gruppi folcloristici.

Al termine saranno proclamati i nuovi «*Contraforte del Polentun ed Bubi*»: ogni anno sono scelte tre persone «fedelissime» della sagra di Bubbio. Gran finale con l'estrazione di tutti i gruppi e sorteggio della lotteria del Polentone che mette in palio due piccoli pezzi d'oro.

f. la.

Cultura contadina Un convegno a S. Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO — Un convegno nazionale sul «Documentazione e ecografia contadina» si terrà oggi e domenica. E' organizzato dal Studi Pavesi».

Il convegno si apre sabato pomeriggio con una relazione introduttiva del prof. Gian Luigi Bravo dell'Università di Torino.

In serata il gruppo spontaneo di Magliano Alfieri presenta il «Folklore di Langa». Domenica mattina i lavori riprendono alle ore 9 con relazioni di Renato Sitti (Centro etnografico di Ferrara), Silvestrini (Ispettorato Arti e tradizioni popolari del ministero Beni culturali), A. Russello, Ricercatore etnografico di Napoli).

Della ricerca sul nostro territorio parleranno gli scrittori Nuto Revelli, Davide Lajolo, Gian Luigi Beccaria dell'Università di Torino, Antonio Adriano del Museo di Arti e tradizioni popolari Magliano Alfieri.

f. j.

Temperatura ieri ad Asti

massima	18
minima	6

Umidità media: 40%. Temperatura il 11 aprile dello scorso anno: 13; 4. Il sole sorge alle 6,48 e tramonta alle 20,01.
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di locali annuvolamenti, temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri ad Canelli (17; 5); Moncalvo (18; 7), Nizza (17; 5).

BASKET La Sali e Tabacchi gioca domani in

Gli astigiani sfidano Varedo in un derby da promozione

ASTI — Dopo la pausa di Pasqua, la Sali e Tabacchi torna al Palazzetto, domani pomeriggio per incontrare il Transiron di Varedo in una partita delicatissima per la promozione. due squadre infatti testa alla classifica ed attraversano un buon momento di forma.

sono'altro un incontro ad altissimo livello e, vista l'importanza della posta in palio, pronostico molto incerto

L'allenatore Malfa che ha sottoposto la squadra ad una serie di allenamenti molto intensi per conservare la forma, potrà disporre di tutti i giocatori titolari.

«*Punteremo* — precisa il vice allenatore Aricci — *a controllare il gioco se necessario rallentando il ritmo e ricorrendo al contropiede solo in casi di superiorità numerica. Potrebbe risultare decisivo contro una difesa non impenetrabile il tiro da fuori del pari Cassano, Gabbin e Cignatta*».

★ Sempre domani l'Aba di Risparmio giocherà al palazzetto contro il Punto Grafico di Collegno, l'ultima partita del campionato. I «bancari» raggiunta la matematica certezza della permanenza in serie D anche per il prossimo campionato, puntano a conquistare il secondo posto che attualmente dividono proprio con il quintetto di Collegno. Fra gli astigiani rientrerà Covre mentre i giovani Menozzi e Pascolati un'altra occasione per verificare loro chance di entrare in prima squadra.

★ In promozione l'Astense CMM è impegnata oggi ad Alessandria contro la Luese. L'Arbiter giocherà, invece, domani mattina al palazzetto contro il Peugeot Alessandria; impegno anche per l'Aba nella palestra del Don Bosco contro il Castelspina. Riposa il Charly Max.

f. c.

Asti vittorioso contro la Juventus "Primavera"

ASTI — I «galletti» hanno superato 4-2 in una partita anticipata, disputata Comunale, la formazione «Primavera» della Juventus.

I gol biancorossi sono stati realizzati da Rolfo, Berruti e Tosetti, autore di una doppietta. L'allenatore Sacco ha fatto scendere in campo tutti i giocatori, compresi i giovani «Berretti», cui, secondo tempo, è particolarmente il portiere Musso.

(f. c.)

Partita clou della 1ª categoria

Le ragazze Unimorando alla prova del Valenza

AGTI — Concluso vittoriosamente dalla Gisalumi il campionato di serie A 2 maschile l'attenzione dei tifosi astigiani della pallavolo è spostata sul torneo di Prima categoria femminile che vede l'Unimorando impegnata nell'inseguimento della capolista Valenza. Le alessandrine saranno ospiti, oggi pomeriggio alle 17, palazzetto nella partita «clou» del campionato. Anche se il discorso promozione esclude il sestetto astigiano un'eventuale vittoria consentirebbe di consolidare il secondo posto in classifico, traguardo insperato alla vigilia del campionato.

Nel girone di ritorno le assenze della Nebiolo e un generale appannamento di forma di alcune titolari hanno condizionato il risultato di numerose partite.

f. c.

Asti — La sezione «Giovanni Oerlo» dei veterani sportivi di Asti, organizza per domani la dodicesima edizione del «Trofeo Piacole», la quale si intende premiare i giovani atleti giani nuotati in luce nel 1979.

ECONOMICI

CASA di campagna cotto Arignano, splendida posizione 3 camere cucina poss. terreno, vendo L. 37 milioni Tel. 52.343.
ITALIA vende a 9 km da Asti casa indipendente ristrutturata con 10 giornale terreno Telefonare 87.288
ITALIA vende a Castiglione casa indipendente 6 camere magazzino terreno, a L. 67 milioni. Telefonare 87.288.
ITALIA vende in zona Nord stupenda nuova villetta 100 mq da L. 31 milioni Telefonare 87.288.
UTIP (Asti) 56.672 vende vi corso Alessandria, 3° piano: salone 3 camere bagni cucina ripost. cantina e garage doppio. L. 56 milioni.
UTIP (Asti) 56.676 vende ad Antignano signorile, Canale vendita panoramico con terreno 6 camere bagno ripostiglio garage cantina e cantina. L. 47 milioni 600 mila.
UTIP (Asti) 56.673 vende a Dusmano sul Canneto casa civile con 4000 mq di terreno L. 27 milioni 200 mila.
UTIP (Asti) 56.676 vende a Rocchetta e Cerreto parte terreno cantina mansarda pavimentata. L. 28 milioni 400 mila.
UTIP (Asti) 56.675 vende a Villafranca sede terreno con progetto approvato per villetta con vista lago. L. 10 milioni 700 mila.
UTIP (Asti) 56.675 vende a Cossombrato ampia e bella villa in via di costruzione. L. 56 milioni 800 mila.
UTIP (Asti) 56.676 vende a San Martino Alfieri grande casa rurale con stalla moderna terreno recintato e giardino + progetto approvato per 4 appartamenti. L. 115 milioni 500 mila.

CASALE MONFERRATO
1° MOSTRA MERCATO DEL LIBRO E DELLA STAMPA ANTICHI
BIBLIOTECA CIVICA
19-20 APRILE

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:
ASTI
• F.LLI FORCELLANA di G. FORCELLANA & C. s.
Corso Dante,
Tel. (0141) 32.482
• TESTA MARIO s.n.c.
ROBERTO TESTA & C.
Via S. Evasio, 31
Tel. (0141) 32.862

Discoteca Alpha Beta
E.S. Asti Alba
Isola d'Asti
tel. 958389
Questa sera
METRO QUADRO
Venerdì
BEPPE GRILLO
Ascolta sempre Radio Monferrato 103.4

NUOVO MODO DI ABITARE LA SARDEGNA
Nel cuore del centro storico di
SANTA TERESA DI GALLURA
Un prestigioso edificio modernamente ristrutturato
Appartamenti arredati sono pronti per le vacanze
Informazioni telefonare 9-12; 15-19 al 011/38.07.84.

«MOLLIFICI ASTIGIANO»
per
(ASTI)

Si conclude oggi il convegno sulla salute

Agricoltura e ambiente punti caldi discussi a Bra

BRA — Salute e alimentazione, salute e lavoro, salute e difesa dell'ambiente: [illegible] le relazioni e il dibattito di ieri il convegno organizzato dal Comune, dall'ospedale Santo Spirito e dal consiglio di zona Cgil, Cisl e Uil è entrato nel vivo dei problemi. [illegible] pomeriggio in [illegible] del teatro Polli[illegible]a si è affollata di delegati sindacali, studenti, insegnanti interessati ai temi del[illegible] fabbrica; molto inferiore invece la partecipazione dei «non addetti ai lavori» alle relazioni del mattino, che pure si presentavano ricche di spunti stimolanti e dense di dati sulla situazione locale.

I tecnici del Consorzio agrario provinciale hanno illustrato i rischi che comporta l'uso [illegible] prodotti chimici, quali concimi, antiparassitari e mangimi zootecnici. «*I danni provocati, per esempio, dalle micotossine* — hanno detto — *non sono ancora del tutto noti ne adeguatamente divulgati, ma è provato che molte varietà di mais sono sensibili a muffe che producono sostanze tossiche*».

L'importanza [illegible] una produzione zootecnica rispettosa della salute del consumatore è stata sottolineata da Francesco Delfino, direttore del mattatoio di Bra: «*Negli allevamenti di tutte le specie, dal pollo al bovino, vanno diffondendosi [illegible] sistemi non sempre accettabili di alimentazione [illegible] preparati antibiotici o ormonali, pe[illegible] per il consumatore. Per contrastare questa tendenza, caratteristica degli allevamenti industriali, che lavorano su bestiame importato, è opportuno incrementare la produzione tradizionale del vitello piemontese, che nel nostro comprensorio è [illegible] progressiva diminuzione*».

Di difesa qualitativa dei prodotti agricolo-alimentari, ha parlato anche Primo Guarnone, in una [illegible] sul mercato [illegible] Bra, mentre Alfiona e Cardellino, inse[illegible]anti di merceologia, hanno proposto di creare un «centro dei dati» all'interno dell'unità locale dei servizi.

Nel pomeriggio, le esperienze locali di indagine sulle condizioni di lavoro in fabbrica sono state esposte dai rappresentanti sindacali della Cmb di Bra e della Cartiera Burgo di Vermiglio. In quest'ultima azienda è in corso dal '74 un programma di medicina preventiva che ha portato ad alcuni significativi risultati: molte [illegible] anomalie riscon[illegible] i controlli non erano conosciute prima della visita.

Dei 534 dipendenti sottopo[illegible] ad accertamento, 176 (il 30,13 per cento) sono risultati malati (soprattutto di ipertensione, disturbi cardiaci ed epatici), [illegible] solo 40 (il [illegible] per cento) [illegible] di esserlo. «*Dell'alta incidenza di malattie e di dati patologici importanti tra i lavoratori* — ha commentato Perotti, aiuto al reparto medicina [illegible] "Santa Croce" di Cuneo — *occorre tener conto quando [illegible] valuta l'indice di assenteismo, che nel '75 alla Cartiera Burgo è stato del 8,54 per cento*».

g. m.

Alba: saranno processati lunedì

Genitori non fanno vaccinare la figlia

Denunciati da un ufficiale sanitario sostengono che è una pratica inutile e dannosa

ALBA — Il biologo Gian Paolo Bonino, 32 anni, e la moglie Rosanna Carugati, 30 anni, abitanti a Lequio Berria, un paesino delle Langhe ad una ventina di chilometri da Alba, saranno processati lunedì in pretura per un motivo inconsueto. Si sono rifiutati ripetutamente di sottoporre la loro figlioletta [illegible] Silvia, che compirà tre anni il 9 luglio prossimo, alle vaccinazioni antipoliomielitica ed antitetanica, previste dalla [illegible] nei primi anni di vita.

L'ufficiale sanitario [illegible] paese, dott. Gustavo Veronesi, dopo averli più volte invitati a voce e con lettera a far vaccinare la bambi[illegible], finiva per denunciarli. Il «caso», indubbiamente interessante, sta sollevando molti commenti nell'Albese.

I Bonino sono già comparsi per una prima udienza davanti al pretore Galluci nei mesi scorsi. Assistiti dall'avv. Punzio, il dott. Bonino e la moglie hanno giustificato il loro comportamento sostenendo[illegible]olo [illegible] convinti che tali vaccinazioni «sono «inutili» per la prevenzione [illegible] salute, pericolose ed anticostituzionali.

Secondo loro l'obbligatorietà sarebbe in contrasto con l'art. 32 della Costituzione che dice tra l'altro: «*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo... La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona*».

Per i due coniugi lo Stato non avrebbe cioè il diritto di intervenire sull'organismo dei cittadini, di sconvolgere il loro equili[illegible] biologico con virus o batteri. Hanno poi sostenuto che il rifiuto è dovuto anche al timore degli effetti negativi che possono portare le vaccinazioni.

Al pretore hanno anche riferito che «*esistono in letteratura lavori attestanti che,a livello statistico, vi sarebbero gli stessi indici di pericolo di contagio tra vaccinati e non vaccinati*».

Secondo [illegible] signora Carugatti poi, «*recenti ricerche avrebbero stabilito che il 95 per cento delle persone sarebbe naturalmente immunizzato dalla poliomielite*».

g. f.

Il Soleri grida aiuto

CUNEO — «*L'[illegible] signora del tutto Cuneo e specialmente il vicedotto Soleri*», lamentano i cittadini. L'azienda di Stato dovrebbe infatti provvedere alla manutenzione del lungo viadotto d'ingresso alla città e il tratto [illegible] strada «panoramica» che congiunge l'uscita dal viadotto con la frazione Madonna dell'Olmo, lungo la statale n. 20.

«*Eppure* — dice Piero Vigo, [illegible] geometra capo dell'ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale — *l'Anas, come tutti possono agevolmente rilevare, non affettua lavori da tempo immemorabile. Il viadotto è l'anticamera della nostra città e offre, nelle condizioni in cui è lasciato, uno spettacolo indecoroso*».

Ha ingerito una dose eccessiva di sonnifero

Ex batterista di Saluzzo trovato morto: suicidio?

Il corpo, ormai privo [illegible] vita, [illegible] stato trovato ieri mattina dall'anziana madre - Si era separato [illegible] moglie, [illegible] due figli

SALUZZO — Franco Ceppa, 31 anni, dipendente dell'ospedale civile cittadino, [illegible] morto [illegible] mattina per collasso cardiocircolatorio provocato dall'ingerimento di una quantità eccessiva di sonnifero. Il corpo senza vita è stato trovato dalla madre, con la quale l'uomo viveva da qualche tempo, in un alloggio di via Palazzo di città. Era river[illegible] sul letto, immobile: la donna ha tentato di rianimarlo, ma, visti vani i suoi sforzi, ha chiamato un'ambulanza della Croce Verde.

La [illegible] a sirene spiegate attraverso la cittadina è però stata inutile: Ceppa, infatti, è giunto [illegible] ormai morto. Accorsi dell'ospedale dove, da pochi mesi, era stato assunto quale inserviente, i[illegible]sce così la storia di un ragazzo noto nella cittadina per il suo passato di musicista (era stato batterista in molti complessi, dividendo i successi e i sacrifici di gruppi famosi negli anni scorsi) e per l'appartenenza ad una famiglia piuttosto conosciuta per aver esercitato per anni il [illegible] mercio di vini e uve e aver gestito locali pubblici.

Franco Ceppa

Recentemente Franco Ceppa si era separato dalla moglie, alla quale i giudici avevano affidato i due figli, Marco e Cristina. Un fatto, questo, che sembra aver pesato molto sull'morale del giovane e sul suo equilibrio psichico. Dopo un periodo di cura in una clinica braidese, Ceppa era ritornato a Saluzzo, andando a vivere con l'anziana mamma — Camilla Viglino, 68 anni — e la sorella, trovando quindi lavoro nel nosocomio cittadino che l'aveva assunto su concorso.

«*Franco era cambiato in questi ultimi anni* — dice un suo amico —; *quando suonava era un tipo esuberante, allegro, pronto a farsi in due per aiutare gli amici. Poi qualcosa deve averlo turbato profondamente, sconvolgendolo: forse la morte del padre o il fallimento del suo matrimonio. In ogni caso non era più lui e non voleva [illegible] più rivedere i suoi compagni, gli amici [illegible] un tempo*».

La tesi del suicidio sembra la più probabile per spiegare la morte del giovane, anche se non si può escludere che la massiccia dose di sonniferi sia stata presa dal Ceppa soltanto per dormire più a lungo. Inconsciamente, «*Tutte le sere prendeva quelle pastiglie* — aggiunge un famigliare —; *speriamo a farlo stare tranquillo almeno di notte*». I funerali del giovane si svolgeranno oggi pomeriggio.

a. ge.

Il Comune acquisterà il terreno

S'allarga il camping [illegible] di S. Rocco

Lo spazio disponibile si è dimostrato insufficiente alle grandi richieste dei turisti

CUNEO — Oltre 2500 persone nel 1974, quasi cinquemila l'anno scorso: il numero [illegible] presenze nel campeggio turistico comunale «Bisalta» di San Rocco Castagnaretta è in continuo aumento e ormai si può dire che è maggiore il numero [illegible] coloro che vorrebbero sostarvi con le roulottes, i campers e le tende e non trovano posto, di quanti riescono invece a esservi ospitati.

L'Amministrazione comunale ha già deciso di acquistare alcuni terreni attigui per aumentarne la capienza. La scorsa settimana ha modificato la convenzione per la gestione del complesso, che è affidata, già dal 1974, alla sezione di Cuneo [illegible] campeggiatori turistici d'Italia e che è stata rinnovata fino al 31 dicembre del '86.

Le modifiche sono state necessarie perchè l'Associazione si è trasformata in cooperativa e pertanto del consiglio direttivo non possono più far parte i due consiglieri comunali che erano stati inseriti «*a garanzia di una corretta gestione del campeggio*». Il controllo del Comune proseguirà, con inalterati poteri, anche in base alla recente legge regionale.

Inoltre, parte dell'edificio del campeggio viene usata dal vicino campo di calcio comunale per spogliatoi e d[illegible] con impianti unici centralizz[illegible] che per il riscaldamento, l'illuminazione e l'erogazione dell'acqua potabile e di quella calda. Nella nuova convenzione sono stati regolamentati anche gli usi dei servizi comuni, oltre che la tenuta dei tappeti erbosi e delle siepi, lo spurgo delle fosse biologiche, la manutenzione ordinaria, le sgombro neve.

L'Amministrazione e il Consiglio comunale hanno ritenuto di agevolare e incrementare l'attività turistica del campeggio «Bisalta», anche [illegible] considerazione della crescente richiesta di presenze, specialmente da parte di gruppi familiari.

g. r.

Pullman tamponato da camion: 4 feriti

ALBA — Feriti e panico, nel tardo pomeriggio di ieri, in uno spettacoloso incidente stradale avvenuto in località Mombello di Verna, sulla statale 29 Alba-Torino. Un pullman della Satti con rimorchio, diretto verso Alba, è stato tamponato da un autotreno mentre sostava ad una fermata per far scendere alcuni viaggiatori.

L'autotreno ha sfondato la parte posteriore del rimorchio del pullman: quattro passeggeri sono rimasti feriti, altri lievemente contusi. I più gravi sono il bigliettaio della Satti Mario Gandolfo, 52 anni, che ha riportato un trauma cranico e ferite alla spalla e alla gamba destra, e la ventitreenne Maria Angela Paglietti, di Alba (trauma cranico e ferita varie). Due altre ragazze sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale di Canale per essere medicate.

L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze più gravi molto spavento, comunque, tra i numerosi viaggiatori.

g. f.

Santo Stefano Belbo — Panico all'ospedale-infermeria «Ravoni-Anfossi» per lo scoppio di una caldaia dell'impianto di riscaldamento. Fortunatamente non si lamentano danni alle persone, ma solo materiali per una decina di milioni.

Sentenza del pretore: condanna a «Stereo 5»

«La radio privata deve pagare i diritti d'autore alla Siae»

Il proprietario dell'emittente di Cuneo ha subito presentato appello

CUNEO — Le radio private devono pagare alla Siae i diritti d'autore per la musica che trasmettono: così ha stabilito ieri mattina il pretore di Cuneo dottor Calabrese dinanzi al quale, denunciato dalla organizzazione che tutela gli interessi economici degli autori, è comparso Benito Giordanengo, 43 anni, residente a Robilante, titolare di «Radio Stereo 5» che trasmette ogni giorno dagli studi di via Bersezio.

Il Giordanengo è stato infatti condannato a centomila lire di multa, e al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede in favore della Siae che si era costituita parte civile con l'avvocato Olivero.

Benito Giordanengo era stato incriminato «*per avere effettuato trasmissioni radiofoniche diffondendo opere musicali senza averne il diritto*», cioè senza avere ricevuto l'autorizzazione della Siae dopo aver pagato i richiesti diritti.

Dopo la requisitoria del p.m. Fasi che ha proposto per l'imputato la condanna a 300 mila lire di multa, ha parlato il difensore Grosso Nicolin che ha sostenuto che il titolare di «Radio Stereo 5» non poteva essere penalmente perseguito in quanto per i dischi di musica leggera mandati in onda dall'impianto la Siae aveva già ricevuto il compenso al momento del loro invio ai [illegible] gni specializzati.

Contro la sentenza di condanna Benito Giordanengo ha subito presentato appello e quindi la vicenda passerà quanto prima all'esame del tribunale. La Siae chiede di essere pagata dal 1976, quando la radio ha cominciato a funzionare, a tutt'oggi con cifre forfettarie mensili che devono essere stabilite.

(g. d. m.)

Detenuto assolto

CUNEO — Nell'estate del '77 sono avvenuti nel carcere speciale di Cuneo pestaggi ai danni dei detenuti? A questo interrogativo avrebbe dovuto rispondere ieri mattina il tribunale (pres. Currò, giudici Wilzel e Squillaciotti, can. Vittori) nel processo contro Gianni Turetta, 30 anni, residente a Milano, accusato di calunnia nei confronti [illegible] guardie per avere sostenuto di essere stato picchiato a sangue in cella senza alcun motivo.

I magistrati non hanno però preso posizione: mentre il p.m. Campisi ha giudicato il Turetta calunniatore richiedendo la sua condanna a 2 anni e mezzo di reclusione, il tribunale, accogliendo la tesi del difensore avv. Barale, ha mandato assolto il recluso per insufficienza di prove.

Non si potrà quindi stabilire se il giovane recluso ha detto la verità accusando le guardie o ha mentito, come hanno sempre sostenuto gli agenti [illegible] cui il maresciallo Mantra.

Gianni Turetta il 18 luglio '77 nel carcere di Trani aveva partecipato ad una rivolta con il sequestro di undici guardie di custodia. Trasferito [illegible] Cuneo, a suo dire, gli agenti lo avevano duramente picchiato. Successivamente il giovane aveva ritrattato ed era stato quindi denunciato per calunnia.

(g. d. m.)

Racconigi — Silvana Lusso, 41 anni, residente a Saluzzo, ma abitante in città in corso Umberto I coniugata, è stata arrestata ieri mattina dai carabinieri su ordine di cattura della procura della Repubblica di Alba. La donna è accusata di «falsità in atti pubblici».

IL CENTRO
Questa sera ore 21
nel Salone Rosso
INCONTRO INTERNAZIONALE DANZE STANDARD ITALIA-GERMANIA
patrocinato dalla F.I.A.B. con l'eccezionale esibizione di
[illegible] E OTTIMO [illegible]
Campioni [illegible] professionisti di danze
LATINO-AMERICANE
Suonerà l'orchestra
I FANNY

CRAZY BOY non è solo buona musica
CRAZY BOY non è solo ballo
CRAZY BOY è anche il tuo amico cocktail
Cocktail [illegible] DOCTOR

DUE PER UN BALLO — ASSENZIONE MAZ — OGNI CHIEDE/TIRE
Questa sera e domani sera
I [illegible]
nella Sala del Liscio
LA PRIMA [illegible]

L'ALTRO MONDO
non è solo
grandi concerti
L'ALTRO MONDO
è anche
grandi orchestre
Questa sera
domani pomeriggio
domani sera
al Club de
L'ALTRO MONDO
Alba
FRANCO E I W 10
D.J. Jak e Pino

LE CUPOLE
Stasera e domani
nel Salone della Festa
l'orchestra più applaudita
MIKO
nel Cupolino
I LANGAROLI
Galizio
[illegible]
Pezzuto

B.C.
SOLAR [illegible]
[illegible]
12037 SALUZZO - Via Pignari
[illegible]
grazie ai suo-tubi (combustibile solare).
Una nuova opportunità di risparmio energetico è a vostra disposizione ora!
Il sistema SOLARES rende il riscaldamento della vostra casa com[illegible]
vertiginoso dei costi del petrolio grazie al SOLE.
Il principio
Accumula il calore d'estate e lo consuma d'inverno.

Funzionamento
Il sistema SOLARES capta il calore estivo mediante parabole solari e lo accumula utilizzando liquidi antigelo. In inverno questi liquidi cedono il calore accumulato, producendo acqua a +50°; acqua che può essere utilizzata per il riscaldamento.
Serbatoio di accumulo
L'accumulo occupa un volume che risulta essere il 2-3% del volume dell'immobile.
Settori ottimali di utilizzo del sistema SOLARES
Su case in costruzione, in quanto l'acqua calda a bassa temperatura prodotta (+50° C.) rende non adatti i tradizionali corpi scaldanti (termosifoni). Nelle case SOLARES il riscaldamento avviene mediante radiatori, serpentine a soffitto e pavimenti.
Come si misura il fabbisogno energetico
Ad un elaboratore elettronico vengono trasmessi i dati relativi all'immobile contenente nei disegni e nei capitolati. Il computer calcola il dispendiamento di calore ed il fabbisogno energetico [illegible] mando i corpi scaldanti.
Risparmi possibili
Se la costruzione non è ancora iniziata, potete risparmiare [illegible] 1/3 del costo dell'immobile, costruendo una casa completa SOLARES, anziché potendo un impianto termico; in futuro risparmierete tutto il COMBUSTIBILE (a potrete avere un po' di elettricità gratuita); con contratti di LEASING potrete pagare le apparecchiature solari. [illegible] ogni anno l'importo [illegible] e [illegible] dovuto bruciare.
Per maggiori dettagli su: *impiantistica - costi - informazioni*
B.C.
Solar (Nuove Tecnologie) di BEGLETTO [illegible]
Via Pignari - 12037 SALUZZO
Tel. (0175) 42.867 - [illegible] - [illegible] nelle [illegible] di ufficio.

BASKET Le gare delle cuneesi

Giornalino Alba, ultime speranze di promozione

ALBA — Nell'ultima giornata del campionato di C 2 di basket, il Giornalino affronta questa sera alle 21, nella palestra di via Pietro Ferrero, il Cus Genova. L'incontro è particolarmente importante [illegible] la formazione albese, che [illegible] gioca le ultime possibilità di conquistare la promozione.

La situazione, nel girone, è estremamente fluida e sono ancora tre le squadre che possono aspirare alla serie superiore. Ormai qualificato il Camaiora di La Spezia, sono rimasti in lizza il Giornalino, il Canaletto La Spezia e il Cus Genova e non è escluso che il campionato possa avere una coda di spareggi.

La formazione di Marcacciolli dovrà imporsi contro il Cus Ge[illegible] e poi attendere il risultato del derby spezzino fra il Canaletto e il Camaiora. Nonostante la rivalità che divide le due squadre, è probabile che il Camaiora, ormai certo della C 2, scenda in campo poco motivato e finisca per lasciare via libera al Canaletto.

(a. s.)

In Promozione

CUNEO — Il calendario di basket, torneo di Promozione, propone oggi, nell'ultima giornata di gare, lo scontro diretto tra [illegible] capolista Abet Bra e gli inseguitori del Risso e Saracco Savigliano, che inseguono a due punti, i saviglianesi hanno il vantaggio [illegible] fattore campo ed un successo li porterebbe ad uno [illegible] gio in campo neutro.

Il confronto fra i due quintetti si presenta molto equilibrato e potrebbe essere decisivo, per i contendenti, la freddezza con cui sapranno affrontare la partita che vale un campionato.

Oltre al [illegible] e Saracco-Abet, sono in programma: Christ Mondovì-Giornalino Alba; Pallacanestro Cuneo-Borsi Ceva; Alba Basket-Cal Fossano.

Classifica: Abet Bra punti 34 (partite giocate 15); Risso e Saracco Savigliano 22 (15); Giornalino Alba 20 (15); Cal Fossano 16 (14); Christ Mondovì 16 (14); Pallacanestro Cuneo 14 (14); Alba Basket 10 (15); Auxilium Saluzzo 4 (14); Borsi Ceva 0 (14).

VOLLEY I tornei nella Granda

Moditalia-Giselumi un'amichevole di lusso

MONDOVI' — Turno di riposo per la Moditalia serie B che avrebbe dovuto incontrare le Juniorcasale, ritiratosi dal torneo, per la penultima giornata di campionato. Gli atleti allenati da Sasso disputeranno ugualmente la partita di allenamento [illegible] preparazione dell'incontro decisivo di sabato prossimo contro il Cus Milano.

Oggi alle 18 capitolerante al [illegible]atia la formazione astigiana del Gisalumi, [illegible] [illegible] serie A/1.

(g. m.)

Scontro al vertice

SAVIGLIANO — Dopo la pausa pasquale l'Origlia si appresta ad affrontare la penultima giornata di Campionato che la vede opposta alla formazione del Libertas Pinerolo. Sarà questo, senza dubbio, l'incontro chiave del Campionato in quanto se il sestetto saviglianese vuole vedere [illegible] [illegible] pre speranze di Promozione, deve assolutamente battere gli avversari di Pinerolo, che lo precedono di soli due punti, avendo perso un solo incontro dopo dodici giornate.

(f. p.)

Cuneo Vbc

CUNEO — Questa sera, contro il Lasalliano Torino (Padisport ore 21) il Cuneo Vbc potrà conseguire la certezza matematica della promozione in serie C, anche perdendo la partita nel limite dei cinque set. Quattro punti di vantaggio e la miglior differenza-set nel penultimo turno di campionato, dovrebbero garantire da qualsiasi brutta sorpresa i biancorossi che tuttavia puntano all'invidiabile record di quattordici vittorie in altrettante gare.

(gi. f.)

Amaraldo Cuneo

CUNEO — L'Amaraldo affronta l'impegno più severo del finale di campionato di seconda divisione — che guida a pari punti con il Moditalia Mondovì — giocando a Torino con l'Ufo, squadra difficile che nell'andata sconfisse le [illegible] soltanto le vittorie a Torino, poi (tra otto giorni con l'Acqui, permetterebbero alla matricola Amaraldo di concludere in testa

(gi. f.)

Oggi si disputa [illegible] slalom maschile

[illegible] Armand [illegible] Limone

LIMONE PIEMONTE — S'inizia oggi con lo slalom maschile la nona edizione del «Memorial G. Armand», la tradizionale manifestazione di chiusura della stagione agonistica invernale limonese.

Le gare — cui parteciperanno atleti di Italia, Austria, Lussemburgo, Bulgaria, Olanda, Nuova Zelanda, Gran Bretagna, Usa, Liechtenstein, Giappone, Svizzera, Francia — proseguiranno martedì 15 aprile e si svolgeranno sulle piste di Quota 1400 («stadio Armand») e del Monte Alpetta di Limone.

b. m.

Carassonese anticipa a Orbassano

CUNEO — Anticipo di campionato tra l'Orbassano e la Carassonese, oggi sul terreno torinese. L'incontro si presenta particolarmente sentito, non soltanto per la posizione in classifica dei due undici, ma anche per le polemiche che seguirono la partita di andata, con i grigiorossi di Aldo Cattaneo raggiunti in modo rocambolesco a pochi minuti dalla fine. Sopo pure in programma i seguenti anticipi: Balangero - Bra, Bacigalupo - Grugliasco, Sco Borgaro - Parella.

(gi. f.)

DI PADRE IN FIGLIO, IL MESTIERE DIVENTA ARTE

La tradizione artigiana della lavorazione del legno custodisce e tramanda, di generazione in generazione, quei valori culturali che superando [illegible] prova del tempo, mantengono intatta [illegible] matrice artistica di questo nobile mestiere. Di padre in figlio, l'amore per l'arte, ha dato vita a quella che oggi è tradizione: l'arte di fare i mobili d'arte.

I maestri falegnami di Saluzzo, gli antichi "minusieri" del '700, vivono il loro mestiere come in passato. Nulla è cambiato. Gli stessi attrezzi, la stessa cura per il particolare, lo stesso impegno, la stessa fatica: padre e figlio lavorano i[illegible]

Nelle botte si odono gli stessi rumori e le stesse voci. Il mobile, pezzo per pezzo, seguendo ritmi antichi viene costruito. Gli artigiani vedono realizzato il frutto della loro abilità e della loro arte. Questi uomini sono la forza aziendale della Calosso.

Sono la garanzia dell'accuratezza, della durata e della qualità dei suoi mobili.

A Saluzzo l'arte di fare i mobili d'arte è firmata "Calosso".

SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA

Perché poche persone frequentano le mostre-esposizione della città?

Coraggio, entriamo in galleria

Un gallerista: «Ci troviamo sempre gli stessi, non più di ■ persone» - Un altro: «Viene ■■■ p■ gente da fuori Cuneo»

CUNEO — A sentire Silvio Morero, proprietario di una galleria d'arte, i cuneesi non amano molto i quadri né tanto meno conoscono gli autori delle opere che acquistano. Dice: *«In città la richiesta di quadri è molto ridotta, quasi inesistente. Non c'è la mentalità di acquistare opere d'arte, ad ogni mostra si ritrovano non più di venti persone, sempre le stesse. Un po' poco, per la verità. Se si chiedesse a qualcuno, scelto a caso, di indicare dieci nomi di pittori, penso che si troverebbe in difficoltà».*

E abbastanza deluso, ma non demorde. *«E' da più di dieci anni che faccio il gallerista — spiega — e se dovessi ricordare due o tre risposte che hanno avuto un certo successo dovrei riferirmi a quelle sui pittori "naif" o su una personale di Mensio, un artista molto noto in provincia. Eppure non mi do per vinto e continuo».*

In città le gallerie d'arte sono una decina e per tutte la lotta per suscitare l'interesse del pubblico è abbastanza dura. *«Non esiste un acquirente tipo — spiega ancora Morero — C'è una ristretta cerchia di appassionati, con una buona disponibilità finanziaria, che seguono con attenzione il mondo dell'arte. Poi ci sono i clienti sporadici, i giovani che hanno messo su casa da poco e che si ritrovano con i muri da riempire con "qualcosa". Allora si rivolgono ad una galleria, il quadro di grafica è il soggetto preferito».*

Eppure, spiegano i galleristi, in città ■ organizzano mostre di rilievo, con autori famosi. *«Posso fare un esempio — continua Silvia Morero — solo poco tempo fa ho proposto la "personale" di un noto artista torinese, con numerose opere in esclusiva. Ho avuto visitatori da Torino, da Genova, ma di cuneesi ne ho visti ben pochi. Che poi fanno la fila per vedere i quadri di Cazzera, in San Francesco».*

Un po' più stimata l'opinione del proprietario della galleria «Il Prisma». *«Diciamo — sottolinea — che esiste un mercato, che c'è una certa richiesta, sia da parte dei cuneesi che, soprattutto, di abitanti di gran parte della provincia. Abbiamo una nostra clientela affezionata e vanno per la maggiore i quadri dell'Ottocento. Anche se è difficile reperire queste opere — aggiunge — organizziamo, almeno due volte l'anno, le mostre. In seconda linea la pittura moderna e la grafica».*

l.s.

MOSTRE E ARTISTI

Cuneo — Presso la sede sociale degli architetti della provincia di Cuneo in via Roma 14, si può visitare la mostra di Waldimiro Acquistapace, interessante artista albese astrattista sino al 20 aprile. La mostra, che rappresenta un primo incontro culturale e scambio ■ altri professionisti di arti diverse e creative, vuole significare una tappa di inizio verso ulteriori confronti artistici di varia natura.

La mostra si può visitare unicamente negli orari di ufficio di segreteria, e l'allestimento così come è stato inteso rappresenta una novità in quanto l'opera è stata inserita con i concetti dell'arredamento e non ■■■ la staticità delle consuete rassegne pittoriche.

Alba — Alla galleria il Bagatto di via Pietro Belli 7, è in corso una al 15 aprile patrocinata dal Leo Club - Alba Langhe, una ■■■stra particolarmente interessante di Bolle, artista di nazionalità francese che vive a Bardonecchia dal titolo: Dai manipismivolc alle geometrie dieci anni di ricerca. La rassegna ■ aperta al pubblico nei giorni feriali con orario 16,30-19,30 e festivi 15-19, e vale una visita attenta.

Bra — La galleria d'arte contemporanea L'Angolo di via Principi di Piemonte 27, presenta fino al 21 aprile una rassegna di opere dell'artista romano Piero Dorazio pittore astrattista di livello internazionale. Contemporaneamente la galleria è stata presente a Bari alla Fiera del Levante con altri due artisti d'avanguardia, Lucio Del Pezzo e Mauro Reggiani. Ritornando alla mostra braidese si ricorda che la pittura di Dorazio è colore come luce come movimento come energia. Un artista che ha conquistato all'estero posti di prestigio come ad esempio una recente mostra al museo d'arte moderna di Parigi.

Cuneo — Al centro d'arte B.P. di via XX Settembre 47, continua la recente attività artistica con un'altra personale di pittura figurativa di Anita Gagliardi, artista cuneese che predilige i fiori come tema pittorico, alternandosi in piacevoli accostamenti cromatici che si risolvono in luminosi mazzi floreali assai spontanei e gradevoli. La mostra si può visitare fino a domenica 13 aprile.

Savigliano — La galleria Arte 80 di via Cernaia 19, propone ancora una bella mostra di maestri contemporanei fino al 27 aprile, con opere che vanno dalla pittura alla grafica alla scultura in bronzo e marmo davvero interessante. Espongono i pittori: Roberto Bertola, Lamberto Camerini, Romano Campagnoli, Francesco Casorati, Filippo Chiss, Giovanni Chissotti, Elsa Despostini, Ettore Fico, Pietro Lorenzoni, Giorgio Novelli, Raffaele Fontecorvo, Massimo Quaglino, Giorgio Reverdini, Filippo Scroppo, Giacinto Saffiantino, Francesco Tabusso, Giuseppe Tarantino.

Bra — Presso il Circolo sociale braidese di via Principi di Piemonte 6, sta per chiudere una buona mostra ■ Roberto Andreoli pittore bieraschese che in punta di piedi av■■■ nel campo della pittura con garbo, tecnica sicura, disegno accorto musicalità nel colore tenue. Grandi piazze e strade dove primeggiano architetture di palazzi, chiese e fontane, deliziosissime figure di donna, qualche languido fiore e natura morta.

Bortolani — Da Orlando grafica antica, in piazza Carlo Alberto 10, si può visitare una preziosa mostra ■ incisioni dell'artista Durentino Stefano Della Bella che visse e operò nel 1600. Una rassegna dunque per intenditori e amatori d'arte antica. La mostra resta a disposizione del pubblico fino al 27 aprile con orario da martedì a venerdì

Mondovì — Presso la saletta La Meridiana in piazza San Pietro si è aperta fino al 30 aprile la prima personale di Sandro Lattes figlio d'arte

c.f.

Radio Stereo 5 e Radio Fossano

In relazione all'articolo pubblicato su *La Stampa* del 10 aprile: *«una radio di gruppo per i giovani a Fossano»*, Radio Stereo 5 di Cuneo precisa: *«Nessun collaboratore "valido e qualificato" ha lasciato l'emittente, come invece si sostiene nell'articolo.*

«Soltanto le persone che ancora oggi offrono le loro prestazioni a Radio Stereo 5 sono da considerare tali, perché hanno operato soltanto ed esclusivamente con questa emittente».

Radio Stereo 5 Cuneo

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

CUNEO
• COM AUTO di G. GHIGO & C. s.n.c. Corso Nizza, 72 Tel. (0171) 67 050

BORGO SAN DALMAZZO
• LUX AUTO di A. BESSONE & C. s.n.c. Via Cuneo, 90 Tel. (0171) 76.69.75

MONTICELLO D'ALBA
• AUTOSTILE ■ G. & C. s.n.c. SS 231 Tel. (0173) 61 411

BRA
• AUTOSTILE di ODDENO G. & C. s.n.c. Via Cuneo, 92 Tel. (0172) 41021

Un organo «Serassi» che è muto da 40 ■■■

CUNEO — Dal 1944, per lo scoppio di una bomba che ha distrutto la vetrata della chiesa, l'organo della cappella di San Sebastiano, in contrada Mondovì, non suona più. Eppure è un «Serassi», costruito dall'organaro bergamasco (equivalente allo Stradivari per i violini) tra ■ ■■■ ed ■ 1860.

I frammenti di vetro ostruiscono ancora oggi le poderose canne dello strumento che vanta una fonica cristallina ed al quale sarebbe sufficiente una revisione generale.

Secondo il preventivo della ditta Vegezzi-Bossi, gli artigiani centallesi che dal 1500 si tramandano i segreti degli organari, per la riparazione occorrono dieci milioni. Una somma che permetterebbe ■ riproporre le note dello strumento senza necessità di sostituzione di parti, ma soltanto con riparazioni.

Allo scopo di rimettere in funzione il prestigioso organo di San Sebastiano si è costituito, in questi giorni, un comitato presieduto da Mario Follo e composto da don Ugo Bessone don Gianfranco Agamennone Mario Iraldo, Lorenzo Macario e Giuseppe Curino, che si avvale della collaborazione del comitato di contrada Mondovì.

«La nostra ambizione — dice Mario Follo, direttore della corale cuneese «Cuore Immacolato» — *è quella di proporre, fra qualche tempo, in San Sebastiano, un concerto con musiche suonate sull'organo Serassi e composto da un illustre musicista cuneese, Paolo Tarditi, deceduto una decina di anni fa e la cui produzione, di grandissimo valore, non deve essere dimenticata».*

gi. f.

Dove andiamo a mangiare

AL BASIN
Cuneo
Contrada Mondovì
Tel. 0171/61.952
Chiuso il giovedì

Con 3000 lire, bevande escluse, antipasti caldi e freddi, tagliatelle ai funghi, gnocchi alla bava, spaghetti alle vongole polenta pasticciata con cinghiale arrosto di vitello gallinelle al forno, arrosto di tacchino, budino.

DA ARTURO
Sternezzo
Frazione Sant'Anna
Tel. 0171/769.122
Chiuso il lunedì

Con 15.000 lire, antipasti assortiti a base di funghi, soufflé di funghi, risotto, agnolotti della casa, capretto, trote ■■■st-bef funghi trifolati, budino, crostata e uno specialissimo gelato a forma di fungo.

DEI CACCIATORI
Albaretto della Torre
Via Umberto 12
Tel. 0173/52.221
Chiuso il martedì

DEL CASTELLO
Revello
Piazza Battisti 2
Tel. 0175/75.144
Chiuso il venerdì

Con 16-20 mila lire, escluse le bevande, quattro antipasti caldi e freddi, agnolotti ripieni di fonduta, risotto campagnolo, gnocchetti alla «bella Susi», capretto e agnello allo spiedo, filetto al pane, gallo al barbaresco, torta sbrisolata, zabaglione.

Con ■■■ire escluse le bevande, tre antipasti caldi e freddi, agnolotti, gnocchi, tagliatelle, minestrone, pollo alla cacciatora, arrosto di vitello lesso, braciole di maiale, trote budino, frutta e caffè.

A ■■■ ritorna la ■■■ classica

MANTA — Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, Manta torna a riaprire le ■■■ porte alla musica classica, concertistica, con la seconda edizione della *«Rassegna nazionale giovani concertisti premio Manta»*, organizzata dall'Amministrazione comunale con la collaborazione della Regione Piemonte.

Il concorso è aperto a tutti i giovani musicisti italiani che non abbiano superato ■ ventottesimo anno di età

Le iscrizioni si sono chiuse a fine marzo e la prima prova di selezione (alla quale prenderanno quindi parte circa cento concorrenti) si svolgerà nei primi giorni di maggio nel conservatorio di Cuneo, davanti a una commissione giudicatrice formata dai direttori dei conservatori di Alessandria, Torino, Cuneo e da noti artisti del mondo concertistico ■■■ nazionale. Tre i premi ■■■ pallo (un assegno di cinquecentomila lire e una targa d'argento) che andranno ai primi tre classificati.

Lo scorso anno il concorso fu vinto dal clavicembalista cuneese Giorgio Tabacco unitamente al flautista Claudio Montalia di Torino e Renzo Turola di Biella, solista d'oboe. *«Ma lo scorso anno* — dice il sindaco di Manta, Renato Vassallo, entusiasta promotore dell'iniziativa — *la rassegna era limitata all'ambito regionale, in considerazione anche del ■■■tro "debutto". Ora dati i più che lusinghieri risultati ottenuti in quella edizione d'esordio, abbiamo allargato il nostro orizzonte coinvolgendo tutti i conservatori e scuole di musi■■■ della penisola».*

a. ge.

I VIZI DELLA GRANDA

LIBRI

Cuneo — «Stella Maris», via Statuto 6. *No intervistato il silenzio*, di Autori vari; «Moderna», corso Nizza 46. *Il caso 7 aprile* di Giorgio Bocca; «L'Ippogrifo», piazza Europa 3. *O si domino o si è dominati* di Bernazza.

Alba — «Sorelle Marchisio», via Vittorio Emanuele. *L'amicizia* di Tomizza; «Rolfo», via Cavour 6, *L'amicizia* di Tomizza.

Mondovì — «Le Meridiane», piazza S. Pietro. *L'ultima occasione* di Jesse; «La Ghisleriana», piazza Maggiore, *L'amicizia* di Tomizza.

Bra — «Rinaudo», corso IV Novembre 2. *L'arte di ■■■* ■ Fromm; «Mellano», via Vittorio Emanuele. *Nell'ombra* scomodo di Bertuzzi.

Fossano — «Le nuvole», via Cavour 23. *Il citt■■■* scomodo di Bertuzzi.

Dronero — «Barbero», via Nenumale 2. *Un uomo* di Pallacì.

Racconigi — «Clerici», via S. Giovanni 18. *Ricordi di un altro giorno* di Robbins.

■■■ — «Casa del libro», corso Piemonte 22. *Un giorno come un altro* di Robbins; «S. Giuseppe», via Pollico 3. *L'amicizia* di Tomizza.

Savigliano — «Strumia», via Torino ■■■ stazione di D'Eramo.

Ceva — «Mela», via Marenco 22. *Nostro signore della speranza* di Cancogni.

Dogliani — «I Portici», via Corte 15. *Cantare di Scorza.*

DISCHI

Cuneo — «Musak», corso Nizza 33. (trentatré giri. *Uffa, Uffa* di Bennato; quarantacinque giri, ■■■other brick in the wall del Pink Floid). «Rossi», corso Nizza 18 (33 giri, *The wall* del Pink Floid; 45 giri, *Una giornata uggiosa* di Battisti).

Alba — «Discolandia», corso Italia 7. (33 giri, *Duke* dei Genesis; 45 giri, *Funkytown* dei Lip Sting).

Bra — «Bussa», via Cavour ■. (33 giri, *Una giornata uggiosa* di Battisti; ■ giri, *Sure know somemer(ing* dei Kiss).

Dronero — «Marino», via Giolitti 1 (33 giri, *Innamorarmi alla mia età* di Iglesias; 45 giri, *Video killed the radio star* dei Buggles).

Fossano — «Fumagalli», via Roma 143, (33 giri, *Una giornata uggiosa* di Battisti; 45 giri, *Video killed the radio star* dei Buggles.

Mondovì — «Crosetti», via S. Agostino 4. (33 giri. *Una giornata uggiosa* di Battisti; 45 giri. *Solo noi* di Cotugno.

Saluzzo — «Guarini», via Martiri, (33 giri, *The* ■■■ del ■■■ Floid; 45 giri. *Video killed* ■■■ *star* dei Buggles.

Savigliano — «Crawero», via Roma 30. (33 giri, *The wall* dei Pink Floid; 45 giri. *Video killed the radio star* dei Buggles.

Ceva — «Cuniberti», corso Garibaldi 9 (33 giri, *Una giornata uggiosa* di Battisti; 45 giri, *Video killed the radio star* dei Buggles.

Questa settimana vedremo

Al ■■■ di Cuneo, via Brassignano 48, tel. 0171/3554: *Kramer contro Kramer*, di Robert Benton ■■■ Dustin Hoffman Meryl Streep Justin Henry.

Super candidato a moltissimi Oscar è un film scrappalacrime. Ted e Joanna, sposati da poco più di ■■■ anni, non vanno più d'accordo. Anzi lei improvvisamente decide di lasciare il marito ed un bambino. Il papà cerca disperatamente di non far pesare al ragazzo la mancanza della madre. Il finale è a sorpresa.

All'Eden di Alba, via Giacosa, tel. 0173/2693: *Un sacco bello*, diretto ed interpretato da Carlo Verdone, con Renato Scarpa, Mario Brega, Veronica Miriel.

Il comico, lanciato dalla televisione, debutta sullo schermo con un film di cui ha curato la regia, la sceneggiatura e di cui è ovviamente il mattatore incontrastato. Verdone presenta una gustosa galleria di personaggi, inventati con la sua tipica capacità di ironia.

Al cinema Aurora di Savigliano, tel. 0172/2957, e all'Astra di Fossano, tel. 0172/60.108: *Arrivano i gatti* con i Gatti di Vicolo Miracoli

I quattro cabarettisti interpretano se stessi, in un film divertente e scanzonato. Quattro giovani veronesi partono da Verona per Roma alla ricerca della definitiva consacrazione nel mondo dello spettacolo. Dopo molti tentativi andati male finalmente arriva l'occasione buona. E per i quattro «Gatti» è il successo.

Spettacoli e taccuino della Granda

CUNEO
Corso: 1941
Fiamma: Kramer contro Kramer
Italia: Blue erotic movie
Lantern: Aquila Grigia.
Nazionale: Qua la mano

ALBA
Corso: Cacciatore ■ squali
Edem Un sacco bello

BENETTE
■■■ riposo

BENE VAGIENNA
Alladi: Una ragione per vivere, una per morire

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il matato immaginario.
Don Bosco: John Travolta da insolito d■■■

BOVES
Nuovo: Girl friends.

BRA
Impero: I massimi di Dallas
Politeama: Speed cross
Vittoria: E adesso punto e a capo

BUSCA
Nuovo: Bianco rosso e...
Lux: L'isola del dottor Moreau.

CARAGLIO
Splendor: La tigre del sesso.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Doria: Gegè Bellavita.

CHERASCO
Galateri: Un maggiolino tutto ■■■

CORTEMILIA
Nuovo: Le ali della notte

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: Un uomo in ginocchio.

FOSSANO
Astra: Arrivano i Gatti.
Iride: Ogro.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Via della droga.
Italia: Mani di velluto.
Farini: riposo

MONESIGLIO
Italia: La supplente va in città.

ORMEA
Arieton: I viaggiatori della sera.

PIASCO
La Rosa: Sazione Sequestri

RACCONIGI
Sociale: La vita è bella.

ROSSLANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Cats express.
Italia: L'isola della paura.
Splendor: American Graffiti n. 2.

SAVIGLIANO
Aurora: Arrivano i Gatti.
Nazionale: Tesoro mio.
Rita: Il corpo della ragassa.

VERZUOLO
Comso: Lo stallone.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: Provaci ancora Sam.
Politeama: Kramer contro Kramer.
Salone: Ogro
Splendor: Libidine.
Vittoria: Qua la mano.

Alba: Paruzzo via Cavour.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Mameo.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, ■■■ Sant'Agostino.
Racconigi: Cocco, via Morosini.
Saluzzo: Rabe, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via■■■■i.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, Via Bongiovanni.

BENZINAI DI ■■■

NOTTURNI

A Cuneo: IP, corso Francia; Mich, viadotto Soleri; Mobil, corso Mondovì.

MUSEI E PINACOTECHE

Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta) 9-12; 15-18, esclusi domenica e lunedì.

Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Parussia 1. Giorni feriali a richiesta.

Bra: Museo Civico di Storia naturale ■■■ F. Craveri». Giorni feriali: 9-12; festivi 15-18.

Racconigi: Pinacoteca «G. A. Lavia», vicolo San Giovanni ■ Giorni feriali e festivi a richiesta.

Saluzzo: ■■■■ Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario: 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).

Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 16 alle 18 (esclusi ■■■■ sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

Temperatura ieri a Cuneo

massima 15
minima 4

Umidità media: 50%. Temperatura il 10 aprile dello scorso anno: 16; 7. Il sole sorge ■■■ 6,46 e tramonta alle 20,00
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria, visibilità buona
Le temperature massime e minime ieri in: Alba (13; 3); Bra (12; 3); Ceva (13; 3); Fossano (15, 5), Limone (13; 2); Mondovì (14, 3), Racconigi (16, 3); Saluzzo (15- 4); Savigliano (15,3)

Questa settimana vedremo

Al ■■■ di Cuneo, via Brassignano 48, tel. 0171/3554: *Kramer contro Kramer*, di Robert Benton ■■■ Dustin Hoffman Meryl Streep Justin Henry.

Super candidato a moltissimi Oscar è un film scrappalacrime. Ted e Joanna, sposati da poco più di ■■■ anni, non vanno più d'accordo. Anzi lei improvvisamente decide di lasciare il marito ed un bambino. Il papà cerca disperatamente di non far pesare al ragazzo la mancanza della madre. Il finale è a sorpresa.

All'Eden di Alba, via Giacosa, tel. 0173/2693: *Un sacco bello*, diretto ed interpretato da Carlo Verdone, con Renato Scarpa, Mario Brega, Veronica Miriel.

Il comico, lanciato dalla televisione, debutta sullo schermo con un film di cui ha curato la regia, la sceneggiatura e di cui è ovviamente il mattatore incontrastato. Verdone presenta una gustosa galleria di personaggi, inventati con la sua tipica capacità di ironia.

Al cinema Aurora di Savigliano, tel. 0172/2957, e all'Astra di Fossano, tel. 0172/60.108: *Arrivano i gatti* con i Gatti di Vicolo Miracoli

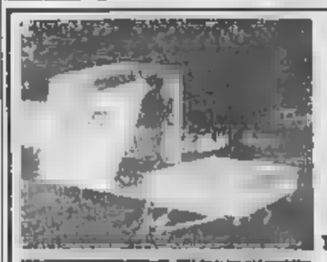
I quattro cabarettisti interpretano se stessi, in un film divertente e scanzonato. Quattro giovani veronesi partono da Verona per Roma alla ricerca della definitiva consacrazione nel mondo dello spettacolo. Dopo molti tentativi andati male finalmente arriva l'occasione buona. E per i quattro «Gatti» è il successo.

Galleria ARTE 80
di Senesi Piero
Via Cernaia 19, tel. 0172/29.22
■■■

■■ 28/3 ■■ 27/4/80
dipinti, sculture, grafica
dei grandi maestri contemporanei

Quaglino, Tabusso, Casorati, Campagnoli, Tarantino, Ponte Corvo, Bertola, Camerini, Chiss, Chissotti, De Agostini, Fico, Lorenzoni, Novelli, Reverdini, Scroppo, Soffiantino

CHIUSO IL ■■■



CONCESS. DITTA VINCENZO GROSSO
GENOLA S.S. ■
Tel. (0172) 68.288

CARRELLO RAPIDO:
Con una RAPIDO agganciata alla Vostra auto grande o piccola (dalla FIAT 125 in poi) viaggiate tranquillamente ed in tutta sicurezza.

Grande esposizione coperta
TENDE DA CAMPEGGIO ACCESSORI OCCASIONI

K.R.
Tabar
TAPPETI ORIENTALI ANTICHITÀ
Via Statale 55 - Tel. 0172/47.141
CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA

ESPONIAMO nel nostro negozio tappeti, antichi e moderni, selezionati, importati direttamente dalla Persia, adeguati per ogni arredamento.

Alla nostra clientela ■■■■ OFFERTO ■n servizio di prova a domicilio di uno o più tappeti, onde facilitare la scelta dell'acquisto.

Ogni nostro tappeto è corredato da un CERTIFICATO di garanzia ed autenticità in ■■■ all'art. 1490-1491 cod. civ. ■ rappresenta ■■■ ottimo investimento.

Siamo aperti ogni domenica e giorno festivo.

■■■■

E' ■■■ aperto a ■■■ (Cn)
piazza XX Settembre 22, tel. 0172/43.101
il ristorante «Self service»
HOTEL «LA ROCCA■
(già Castello di Verduno)
... Vi diamo velocità - qualità - prezzo
Ampio parcheggio
... Vi aspettiamo per farvi constatare quanto promettiamo!!!

CAMAC
Questa sera ore 21 per voi giovani suonerà il complesso
UBI MAJOR
Per il Ballo Liscio suonerà l'orchestra
I PLAYMEN

LOVGOM
Stabilimento ricostruzione
PNEUMATICI a freddo
VIA CROCETTA 23 - CUNEO
Tel. 0171 491.663 - ■■■
RIS

Dancing Discoteque INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.980
Sabato e domenica sera seratissima di ballo con
LOS RICOS FERIALS
Giovedì sera e domenica pomeriggio
DISCOTECA

VEGOM PNEUMATICI
CUNEO, corso Francia 251, tel. 461.365 - 491.663
SALUZZO, corso Roma 30, tel. 43.207
OCCASIONI IMPERDIBILI
NEI NOSTRI DUE PUNTI DI VENDITA
(accurata assistenza di convergenza ed equilibratura elettronica)

EQUILIBRIO
Questa sera si ballano le ultime novità d'importazione
Domani sera un grande comico italiano:
LINO BANFI

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 81 - Sabato 12 Aprile 1980

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Il Consiglio regionale deve approvarlo entro il 23 aprile

Sanremo ha il piano regolatore Resta da vedere se potrà usarlo

La giunta ha già dato il suo sì - Il secondo «via» deve arrivare entro dodici giorni perché l'assemblea sarà poi sciolta per le prossime amministrative

SANREMO — Il piano regolatore di Sanremo sembra essere sulla strada buona. Ma non è detta l'ultima parola: la città potrebbe ritrovarsi senza lo strumento urbanistico indispensabile per lo sviluppo edilizio. Il piano è già stato approvato dalla giunta regionale, [illegible] manca [illegible] il «via» da parte del consiglio regionale.

Proprio qui nascono i timori. In vista delle elezioni amministrative, infatti, il consiglio sarà sciolto il [illegible] aprile. Se entro quella data non avrà [illegible] il suo parere favorevole, ogni decisione slitterà di qualche mese, cioè a dopo [illegible] elezioni. Potrebbero così nascere nuove difficoltà di carattere tecnico, burocratico e anche politico, per cui i tempi tornerebbero a essere lunghissimi.

In Comune c'è molta apprensione: la città [illegible] può più rimanere senza il piano. Rimandare tutto all'estate sarebbe rischioso e controproducente. «Gente nuova, [illegible] altre vedute, [illegible] indirizzi politici [illegible] — dicono a Palazzo Bellevue — potrebbe rimettere tutto in discussione. E chissà quando [illegible] riparleremo».

Qualcuno è più ottimista, perché convinto che, se non viene a mancare la volontà di condurre in porto il problema, il tempo per approvare lo strumento urbanistico c'è. Il regolamento della Regione prevede che gli atti per il consiglio regionale siano depositati almeno dieci giorni prima della [illegible] convocazione. La giunta li ha già depositati ieri. Perciò se il consiglio deciderà di riunirsi entro il 23 aprile, i tempi sarebbero rispettati e il piano regolatore generale di Sanremo da quella stessa seduta potrebbe uscire approvato. Il successivo decreto del presidente sarà una pura formalità.

L'aspetto strettamente politico ha un peso non indifferente. Per la passata amministrazione regionale infatti Sanremo è stata un bacino di candidati eletti: i comunisti Rum e Barbé, i democristiani Verda e Romagnone, i consiglieri Conti (pli), Laura (psdi) e Canessa (msi) provenivano tutti dalla provincia di Imperia. C'è chi si augura che le segreterie dei partiti no tengano conto e sveltiscano al massimo la pratica. Fermo [illegible] stando che un politico può sempre succedere di tutto.

L'attività edilizia a Sanremo ormai è ferma da sei anni e proprio per questo la vicenda [illegible] è seguita [illegible] preoccupazione. Questo piano regolatore è stato definito elastico, perché introduce l'utilizzo dei piani pluriennali di programmazione (altri piccoli piani che a loro volta dovranno ottenere l'approvazione regionale).

r. c.

Oggi i funerali di Silvio Bonello

SAVONA — Il funerale di Silvio Bonello, l'operaio di 54 anni [illegible] Brown Boveri [illegible] Vado, folgorato [illegible] una scarica elettrica giovedì sul posto di lavoro, prendono il via stamane, alle dieci, da Quiliano, suo paese di origine e verrà tumulato a Noli, dove risiedeva con la famiglia.

TACCHIA — *Quarto comune della provincia dopo Imperia Sanremo e Ventimiglia, Taggia non ha ancora il piano regolatore generale.* «L'edilizia — *ha dichiarato il capo gruppo del psi, Matteo Anfossi* — è paralizzata dal [illegible] da quando [illegible] è uscita la legge ponte. Da [illegible] anni, poi, non si è più costruito nulla».

Ieri mattina il comitato direttivo della «Confesercenti» di Taggia ha [illegible] *petizione al sindaco, Claudio Cerri (dc) e a tutti i capigruppo affinché «provvedano, a tempi brevissimi, ad elaborare il piano regolatore ed ad aprire subito lo svincolo autostradale, due elementi essenziali per rimettere in attività il settore commerciale, turistico e floricolo del comune».*

I commercianti chiedono anche possibilità di incontro con gli amministratori per discutere e decidere sul futuro economico ed urbanistico [illegible] *Arma e di Taggia. Ma perché* [illegible] *il piano regolatore? Nel 1975 (allora era sindaco Ronco Paniati, della dc), il comune diede l'incarico all'architetto Campodonico e al gruppo di ricerche «G.R.» di Genova, di preparare l'elaborato.*

A cavallo fra il 1977 e [illegible] *in municipio fu portata una bozza. Il comune, però,* [illegible] *in piena crisi. Il sindaco se n'era andato e al suo posto era arrivato il commissario prefettizio. Portato in discussione, la bozza di piano venne «congelata» per mancanza di un'intesa fra i partiti. E si perse altro tempo. Eletto sindaco Francesco Cepollina (dc), vennero istituite le commissioni ai lavori di piano regolatore e la pratica, verso la fine del 1979, venne consegnata al primo cittadino con le osservazioni. In pratica, però, non si è mossa foglia. Sono passati altri mesi e si è giunti all'aprile 1980. Il piano regolatore è sempre in alto mare.*

«A questo punto — *ha dichiarato Anfossi* — il mio partito non vuole più assumersi nessuna responsabilità. Abbiamo anche inviato un'interpellanza al sindaco dove chiediamo di [illegible] quali provvedimenti di [illegible] programmatorio, intenda adottare il comune circa la situazione economica del paese, con riferimento particolare ad uno [illegible] suoi principali assi portanti, cioè l'agricoltura. L'interpellanza [illegible] stata firmata, oltre che [illegible] sottoscritto, da Bono Bollani, Domenico Martini e Mario Ricceiti. Nelle campagne bisogna fare strade, acquedotti, ricerche [illegible] mercato, dare [illegible] possibilità di accendere mutui. Agricoltura e turismo sono i fulcri della nostra economia [illegible] da più di [illegible] anni sono in [illegible] ma, paralizzati per la [illegible] carenza di un piano regolatore [illegible] necessario agire in fretta e con metodo. Per esempio fare un censimento esatto [illegible] costruzioni esistenti, delle [illegible] sfitte, individuarne i motivi, varare piani di ristrutturazione dei centri storici, renderli abitabili. Individuare nuove zone agricole [illegible] recupero, coltivazioni alternative [illegible] redditizie. Con lo spostamento a monte [illegible] ferrovia. Infatti, [illegible] Taggia si tolgono all'agricoltura [illegible] mila metri quadrati di terre coltivate. Una grossa fetta di reddito sparisce. Bisogna quindi trovare altrove quasi 120 mila mq. Ma dove? In [illegible] che attualmente [illegible] improduttive per mancanza [illegible] strade, acquedotti, [illegible]. Si [illegible] studiare soluzioni precise [illegible] la creazione [illegible] un ente programmatore serio, efficiente, autonomo, non [illegible] sollo feudo politico».

r. b.

Taggia continua ad aspettare

Si cercano ospiti dalla Germania

«Tutti mi vogliono perché [illegible] tedesco»

Dopo l'esempio del Ferien Express Alassio vuole proporre persino trasmissioni dalla tv della Repubblica Federale

ALASSIO — Il recente viaggio del «Ferien Express», il treno capace di trasportare [illegible] persone, dotato di eccezionali comforts [illegible] allestito [illegible] «Tui», la più grossa agenzia turistica tedesca, ha creato interesse intorno all'importanza degli ospiti provenienti dalla Germania federale.

Il boom [illegible] passato [illegible] gione iche per la provincia di Savona ha fatto registrare un incremento nelle presenze del 17 per cento rispetto all'anno precedente) è [illegible] principalmente determinato [illegible] turisti tedeschi che [illegible] soli rappresentano ormai più della metà della componente straniera.

A questo incremento eccezionale quali risposte sta dando il mondo turistico ligure? Accanto ad un rammodernamento delle strutture ricettive e ad alcune opere pubbliche c'è da notare ancora [illegible] [illegible] tutto soddisfacente iniziativa nel campo specifico dell'assistenza del turista straniero, specialmente nel periodo al di fuori della stagione balneare.

Che [illegible] il turista tedesco per trascorrere in questi giorni le sue vacanze in Riviera? Tra le proposte per rendere la Liguria più ospitale [illegible] più «di casa» per i tedeschi c'è [illegible] vecchio progetto di portare in televisione [illegible] Repubblica federale sui teleschermi liguri. E' un'idea che risale al 1975 e che fu lanciata dagli albergatori Raimondo, di Diano Marina, [illegible] Tomati, di Alassio; poi l'onere di cercare una [illegible] passò all'Azienda di soggiorno di [illegible] che era, d'intesa con il Consorzio promozionale [illegible] turistico della Liguria, ha studiato il problema e [illegible] avanzando una proposta [illegible] programmi regionali della terza rete televisiva.

Le strade per portare almeno i telegiornali da Riva [illegible] Garda (dove già esistono trasmissioni in lingua tedesca) [illegible] Liguria, sono [illegible]. La prima consisterebbe nel costruire una serie di ponte-radio lungo [illegible] Pianura Padana fino al Monte Beigua, ma il [illegible] di affitto delle [illegible] ammonta [illegible] di oltre 200 [illegible] all'anno [illegible] [illegible] gli [illegible] di affitto di almeno un decennio. Si tratta di [illegible] cifra astronomica [illegible] più [illegible] due miliardi [illegible] lire.

La seconda soluzione sarebbe rinviata alla fine [illegible] 1983 quando, in base ad accordi [illegible] internazionali fra [illegible] reti nazionali televisive europee, la Germania metterà in orbita un satellite in grado di far giungere il suo segnale in perfette condizioni di «leggibilità» proprio fino all'arco delle due Riviere liguri.

La terza ipotesi, quella [illegible] che si sta battendo, è quella di sottoporre la proposta alla [illegible] rete televisiva che potrebbe, nell'ambito delle iniziative specifiche regione per regione, mettere [illegible] onda [illegible] o più volte al giorno, sulla sua frequenza, telegiornali in lingua tedesca. Tali telegiornali potrebbero giungere in Liguria provenendo da Bolzano, attraverso la Pianura Padana, usando per tempi limitati i ponti-radio ufficiali [illegible] Rai-tv.

Specialmente [illegible] turisti della terza età la possibilità di avere notizie televisive della giornata darebbe un grosso aiuto psicologico a vincere la resistenza che si incontra nel lasciare la propria casa e le proprie abitudini.

Gli ottocento miliardi di valuta pregiata entrati in Italia con il fine settimana pasquale stanno intanto risvegliando l'interesse da parte degli economisti e del mondo politico verso il turismo, che [illegible] [illegible] attività [illegible] di tipo spontaneistico ma [illegible] vera e propria industria che esporta servizi i quali garantiscono l'attivo della bilancia dei pagamenti e la possibilità di sopportare il deficit energetico nazionale.

r. s.

La denuncia d'un operatore cinematografico [illegible] Varazze

Truffato per cento milioni e poi minacciato di morte

Maggiorino Risso, [illegible] anni, trovandosi in cattive condizioni firmò molti assegni su consiglio (secondo la sua denuncia) di alcuni usurai

VARAZZE — Maggiorino Risso, 47 anni, operatore cinematografico della sala [illegible] proiezioni «Teiro» [illegible] Varazze (dove abita, in via Canepa 5) commerciante di vini nei ritagli di tempo, è rimasto vittima di una truffa colossale che, in tre anni, gli ha procurato uno «scoperto» di oltre cento milioni in vari istituti di credito.

Ridotto alla disperazione [illegible] macroscopico raggiro, minacciato [illegible] morte dai presunti truffatori e [illegible] usurai ai quali era ricorso per tamponare le [illegible] della sua disastrosa situazione economica, ha finito per vuotare il sacco. Tramite il suo legale di fiducia, Giorgio Panini, ha presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di [illegible] [illegible] quale coinvolge nella vicenda il fratello Carlo e [illegible] serie di [illegible] che, [illegible] la denuncia, sarebbero stati complici [illegible] congiunto nel raggiro. [illegible] che Carlo [illegible] venisse strumentalizzato (sarebbe stato ricattato a causa [illegible] [illegible] passato [illegible] pulito) [illegible] carpire fiducia e soldi dell'operatore cinematografico.

Alcuni [illegible] nomi coinvolti, secondo l'esposto, nella vicenda: Riccardo Sbrasi, di Boves (Cuneo), incappato nelle maglie della giustizia il mese scorso, a Milano, Angelo Fioretti, sedicente titolare di un salone automobilistico a Roma, l'automercato (per convincere della sua solvibilità [illegible] partners in «affari» [illegible] presentava in Rolls Royce). Luciano Infuso, rappresentante della «Ce.Ro.Gi.» di Genova Nervi, e Giacomo Perrone, titolare, sembra, di un «minimarket» [illegible] Arma [illegible] Taggia.

Maggiorino [illegible] sarebbe entrato in «affari» con queste persone e il fratello nel 1977. In poco tempo in [illegible] di partite di vini mai ricevute, ottenute soltanto in quantità minime, avrebbe firmato assegni per parecchi milioni. Ne avrebbe «girati» altri in loro favore (si trattava di assegni rubati) per somme molto consistenti. In poco più di tre anni [illegible] l'operatore cinematografico si [illegible] trovato [illegible] centro di un vorticoso giro di assegni e cambiali che hanno superato i cento milioni.

Tutto inizia tre anni fa. Maggiorino Risso, sempre secondo la denuncia, viene raggiunto dal fratello, che non vedeva [illegible] anni. Il congiunto ostenta benessere [illegible] ottime prospettive nel [illegible] commerciale. Gli propone di entrare in società nel commercio [illegible] vini. Ne ordinano grossi quantitativi.

«Però — dice Carlo Risso al fratello — *gli assegni per il pagamento dessi firmarli tu. Io* [illegible] *farò a* [illegible] *mesi precedenti*». L'operatore cinematografico accetta e consegna gli assegni al congiunto. Il vino acquistato non viene pagato e Carlo [illegible] usa il danaro [illegible] fratello per comprare [illegible] partite di pelli, abiti e altro [illegible] paga soltanto in parte e rivende sottocosto per procurarsi denaro contante.

L'operatore cinematografico si trova coinvolto in un giro più grande di lui e ricorre a [illegible] per tappare le falle. Il fratello si ripresenta in compagnia di Riccardo Sbrasi. Giustificano l'accaduto con «disguidi». Per rassicurarlo [illegible] versano pochi milioni in contanti e lo ospitano in un castello la cui cantina è piena di vini pregiati. La lunga catena [illegible] raggiro [illegible] poi proseguita con l'entrata [illegible] [illegible] presunti [illegible] d'affari.

b. b.

Nuovi pagamenti alla Fiat [illegible] Vado

VADO — Nuovo sistema di pagamento degli stipendi e dei salari nello stabilimento Fiat di Vado Ligure. Fino a ieri le retribuzioni avvenivano in contanti. Ma, per ragioni di sicurezza, di fronte al crescente fenomeno della rapina anche all'interno degli stabilimenti industriali (basti pensare al recente episodio nel deposito Galbani di Sanremo) questo sistema si è rivelato sempre più rischioso.

La direzione dell'azienda ha quindi deciso, a partire da oggi, di sostituire i contanti con assegni circolari. Non si tratterà di un unico assegno corrispondente all'importo totale delle retribuzioni, ma di più assegni di tagli diversi intestati alla Fiat Auto e da questa girati al dipendente.

Gli assegni potranno essere incassati dal lavoratore nella banca in cui ha un conto oppure nella filiale dell'istituto che il [illegible] stesso. Sarà anche possibile «girarli» direttamente a terzi (per esempio nei negozi) dimostrando naturalmente di essere dipendenti Fiat.

Savona: i servizi speciali coinvolti [illegible] indagini dal magistrato

Per la [illegible] di rapine da Varazze a Borgio [illegible] «Rambo» terrorizzati sarà...

Raccolti indizi e testimonianze che sembrano confermare la pista - Protagonisti ambigui

SAVONA — Gran parte dei [illegible] di Milano, lo scorso anno, non avessero arrestato Livio Giachi, un sambabilino armato di una «357 Magnum», è la pistola sottratta alla guardia giurata in servizio davanti alla banca [illegible] Finale. Il metronotte la riconobbe davanti al magistrato, e a Livio Giachi, chi viene imputato [illegible] per la rapina.

[illegible] inquirenti sospettano il «sambabilino» di solidi legami con [illegible] «del bergamasco», protagonista [illegible] tragica rapina all'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona, a Borgio Verezzi, in cui persero la vita il metronotte Gino Gaggero e uno dei banditi.

Il settembre 1978. [illegible] prime ore del mattino. Gianni Drighetto, 24 anni, camasco di origine, nei pressi dell'autogrill dei Pavesi, a Varazze, spara ad [illegible] barista in seguito ad un diverbio su questioni razziali. Poco prima, in un locale, ha sclorinato [illegible] di biglietti da centomila (un conoscente gli aveva chiesto di cambiargli un assegno). Dispone di un alloggio-covo a Spotorno e di un altro a Varazze. Spende [illegible] e giustifica [illegible] sue disponibilità [illegible] nomiche sostenendo di essere [illegible] figlio di un generale della Guardia di Finanza.

Gli uomini [illegible] colonnello Cagnazzo, che lo ricercano per tentato omicidio, scoprono che [illegible] un sambabilino. A Milano e a Como frequenta circoli estremistici. [illegible] sospetta, che i soldi di cui dispone in abbondanza siano proventi di rapine. Sembra fosse in ottimi rapporti con un giovane abitante ad Alassio, coinvolto nell'inchiesta sulle bombe [illegible] Savona.

In carcere rifiuta ogni [illegible] fronto con i testimoni. Si professa figlio del duce. [illegible] ha simulato la pazzia lo dirà il perito. Il suo conto con la giustizia è lungo e pesante. Gli attribuiscono anche un tentativo [illegible] incendio alle carceri [illegible] Como e [illegible] sospettano dell'omicidio di un vigile.

Anche nella clamorosa rapina alla banca ubicata all'interno [illegible] dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (oltre 150 milioni di bottino) sembra abbiano preso parte banditi legati ad estremisti di destra. La scelta della Riviera non sarebbe casuale. Le menti organizzative avrebbero contato sulla lontananza dal [illegible] luogo lombardo [illegible] sull'intreccio con la malavita comune per cancellare eventuali tracce.

L'arresto [illegible] Livio Giachi e la testimonianza [illegible] donna [illegible] davanti al [illegible] strato, forse, [illegible] una falla nella cortina di copertura [illegible] sembrava perfetta.

Bruno Balbo

Accordo per [illegible] (ma [illegible] da discutere)

[illegible] — Accordo di massima [illegible] verificare però in sede aziendale) [illegible] direzione generale e sindacati per lo stabilimento Italsider di Savona. L'incontro, dedicato specificatamente alle seconde lavorazioni, si è svolto a Genova e si è concluso dopo parecchie ore di discussione.

Alla fabbrica di corso Marconi è riconosciuto un preciso ruolo all'interno del gruppo e ci saranno attività produttive diversificate da destinare non soltanto agli altri stabilimenti Italsider, ma anche, in tutta la sua estensione, al mercato interno e a quello internazionale. Non si prevede riduzione di mano d'opera e si conferma la smantellamento, entro la fine di maggio, del reparto fonderia.

In particolare si sottolinea per l'unità savonese la scelta di «stabilimento di servizio», con un programma di specializzazioni nell'ambito [illegible] lavorazioni come la ricarica (evidentemente di particolari posti per la siderurgia), i rulli, le slaminazioni e i carri siderurgici.

«Non è possibile esprimere un giudizio completo su questo accordo, anche se dobbiamo riconoscere che la direzione sia compiendo sforzi maggiori per lo stabilimento di [illegible] Quindi — afferma Giancarlo Pinotti, segretario della Fim — bisogna verificare nei fatti quanto e quanti sono e saranno i carichi di lavoro, quale sarà la collocazione definitiva della fabbrica, quali iniziative saranno prese per acquisire nuove produzioni e nuove commesse».

Ieri, presso la società mutuo soccorso di Valleggia, si è riunito il direttivo provinciale della Fim, che ha discusso della vicenda Italsider e delle azioni che il sindacato andrà ad intraprendere a sostegno delle vertenze per i contratti integrativi aziendali.

n. s.

Un [illegible] ferroviere travolto [illegible] ucciso

SAVONA — Un pensionato delle Ferrovie, Domenico Rosso, di 59 anni, residente con la famiglia a [illegible] in via Nostra Signora degli Angeli 6, ospite a Ponti (Alessandria) da alcuni parenti, è morto ieri pomeriggio ucciso da un treno.

In motocicletta ha attraversato la linea ferroviaria all'altezza di un [illegible] a livello le cui sbarre [illegible]

Precisa richiesta del sindaco

Un Casinò di [illegible] espropriato?

Chiusa l'altra casa [illegible] gioco della città

VENTIMIGLIA — L'aria della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra non [illegible] favorevole per i Casinò che, al di qua e al di là della frontiera, si trovano tutti o quasi nell'occhio del ciclone e al centro di polemiche se [illegible] addirittura di atti giudiziari.

Dopo il nostro Casinò di Sanremo (non passa settimana che non si trovi agli onori della cronaca) oltre frontiera si è assistito alla rinuncia della gestione del Casinò di Mentone da parte della società concessionaria.

A Nizza invece il Casinò Ruhl, sulla Promenade des Anglais, è stato chiuso dall'oggi al domani per ordine dell'autorità giudiziaria francese in quanto al centro di intrighi finanziari e traffici poco puliti.

E sempre [illegible] Nizza è ora la [illegible] del Palais [illegible] La Mediterranée, in crisi da oltre due anni. Per sbloccare la situazione [illegible] il sindaco di Nizza, Jacques Medicio, intenderebbe procedere all'esproprio del locale, dichiarandolo di pubblica utilità; con quale risultato, però, suggeriamo negli ambienti di oltre frontiera parecchie perplessità.

Pare infatti che una precedente delibera in tal senso, presa nel '78 dal Consiglio comunale nizzardo all'epoca in cui era iniziata la crisi gestionale, non aveva portato all'effetto sperato a causa di cavilli giudiziari circa l'oggetto dell'esproprio (l'azienda commerciale o tutto l'immobile con le attrezzature?).

Occorrerà questa volta, onde evitare il ripetersi dell'errore, stabilire in maniera chiara e inequivocabile che [illegible] si intende espropriare. A giudizio del primo cittadino della capitale della Costa Azzurra, questa proposta è la sola e unica via possibile per sbloccare la situazione.

l. m.

Il ballerino [illegible] si esibirà lunedì sera al teatro Ariston

Sanremo presta [illegible] Nureyev la [illegible] orchestra

I musicisti lo seguiranno in una lunga tournée - Polemiche sui biglietti «accaparrati» dai politici

SANREMO — *Il ballerino russo Nurejev si esibirà, con la sua compagnia,* [illegible] *teatro Ariston (capace* [illegible] *ospitare poco meno di duemila persone) lunedì prossimo. Appuntamento alle 21 precise.*

Dopo l'enorme successo di Roma, Sanremo costituirà per lui una specie di anteprima europea. Da Sa [illegible] *partirà, infatti per* [illegible] *tournée in molti Paesi europei. Ad accompagnare Rudolf Nurejev sarà l'orchestra sinfonica «Città di Sanremo», una delle migliori formazioni musicali, se non la migliore d'Italia.*

I biglietti sono stati messi in vendita dieci giorni prima, ma nella realtà non ne sono stati venduti al botteghino del teatro perché a coloro che si sono presentati per la prenotazione è stato risposto subito, dopo poche ore, che il teatro era tutto esaurito.

[illegible] *spiacevole circostanza ha alimentato una polemica che covava da tempo sotto la cenere: i sanremesi delusi, che sono migliaia, sono venuti a sapere che le prime [illegible] file [illegible] platea — le più ampie — sono* [illegible] *riservate* [illegible] *amministratori comunali* [illegible] *a nome e* [illegible] *i soldi* [illegible] *collettività, hanno organizzato la spettacolo.*

I biglietti [illegible] *distribuiti, gratuitamente,* [illegible] *componenti della commissione alle manifestazioni dell'assessorato al Turismo e alle rispettive mogli, ai consiglieri comunali e signore e a tutte le autorità della provincia, naturalmente con la rispettive consorti (va detto che anche ai giornalisti è stato riservato un palco).*

Più che un'usanza è questa una tradizione che si ripete tutte le [illegible] *— festival compreso — Rai a organizzare e il Comune. Intanto decine di turisti che hanno telefonato* [illegible] *fuori Sanremo dovranno rinunciare allo spettacolo.*

Il programma della serata prevede in apertura «Le Pierrot lunaire» di Arnold Schoenberg. Seguirà «Le corsaire» e «L'aureole»; infine la spettacolo si concluderà con il balletto «Le chant [illegible] *compagnon errant» di Gustav Mahler. Con Nurejev ci sarà Jean Guiserix dell'Opera di Parigi.*

Il ballerino è atteso a Sanremo per lunedì mattina. Alloggerà al Royal.

r. c.

Giovane donna uccisa dal treno

VENTIMIGLIA — Il [illegible] bile, fratello gemello dell'Orient Express ha travolto e ucciso giovedì [illegible] una giovane [illegible] forse suicida. L'incidente è avvenuto poco prima che il convoglio giungesse alla stazione di Nizza.

Rapinano la paga e [illegible] impresa [illegible]

ALBISSOLA — Due giovani, mascherati con passamontagna, armi in pugno hanno fatto irruzione negli uffici dell'impresa edile di Sergio Berretta, in via dell'Oratorio 30, ad Albisola Mare, hanno immobilizzato i due impiegati e si sono impadroniti di denaro contante per circa tre milioni ed alcuni assegni. Sono fuggiti a bordo di una moto rubata che è stata trovata poco lontano dal luogo della rapina. Evidentemente disponevano di un'auto «pulita» con la quale proseguire la fuga.

Al momento dell'irruzione, il titolare dell'impresa, che lavora prevalentemente per l'Iacp, era assente. Nell'ufficio, soltanto Marco Vincenzo Gli, 26 anni, e Mariuccia Danna, di 25, entrambi di Albissola, che avevano appena finito di compilare le buste paga e attendevano gli operai (l'impresa ha circa 40 dipendenti) che le venissero a ritirare. Erano passate da poco le 17.

I due banditi, evidentemente bene informati, hanno spalancato la porta di entrata con un calcio, hanno spianato le pistole ed intimato «Mani in alto. E' una rapina». Poi, il solito rituale: mentre uno dei rapinatori teneva sotto tiro i due impiegati, l'altro ha arraffato le buste dalle scrivanie, le ha messe in un sacchetto di plastica e, insieme al complice, ha rigiunadagnato l'uscita. Sono fuggiti a bordo della moto con la quale erano giunti.

Gli uffici dell'impresa Berretta sono ubicati nel piano della chiesa, vicino all'ufficio postale oggetto di altre rapine. Vi si accede dalla statale Aurelia tramite una stretta via interna. Un'altra via altrettanto stretta e tortuosa, a senso unico, consente di raggiungere la parte alta della città e ridiscendere ad Albissola Capo o raggiungere il greto del torrente Sanlobbia. E' questa la via della fuga.

Appena dato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri di Albisola e gli uomini della squadra mobile.

b. b.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

[illegible]

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

[illegible]

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

[illegible]

Impresa edile
in espansione
cerca urgentemente
[illegible]
pratico contabilità prima nota
Telef. (0182) [illegible]
(019) 686072

A TORINO
Prenoti adesso
ritirerete con comodo
SCONTI REALI [illegible]
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
telefono 538.455
VIA DI NANNI 90
Sabatino - tel.
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

CITTÀ DI ALBENGA
ENTE TURISTICO PRO LOCO
[illegible]
6ª MOSTRA DEI FIORI
MINISPORT DAL 5 AL 13 APRILE
VIALE ITALIA 35 - TELEF. (0182) [illegible]

Per diventare
PROGRAMMATORI
[illegible]
presentarsi direttamente da [illegible]. Operiamo a [illegible] da oltre 6 anni e potrete ricevere continua [illegible]za per la [illegible] di una occupazione in provincia e nel Nord Italia, attraverso le [illegible] 15 sedi permanenti e [illegible] aggiornati sui progetti tecnici.
INIZIO NUOVO CORSO ACCELERATO 21 APRILE
ISTITUTO GAMMA - Viale Matteotti 12, [illegible] 60.718 - [illegible]

CASALE [illegible] TETO
11ª MOSTRA MERCATO DEL LIBRO E DELLA [illegible] ANTICHI
BIBLIOTECA CIVICA
[illegible] APRILE

ECONOMICI

NUMISMATICA Veramente acquisto collezioni (ved di monete, £ 500 argento Via Cavour 8/A, Savona 395 184 Ventimiglia [illegible] Imperia in un parco accolare in prossimità della loro scrittore vendesi mono-bilocali, ottime condizioni Telefonare 0184 58.957 oppure 010 583.702.

Finale: gli elenchi dei candidati alle comunali

Migliorini non si presenta Sarà Barrallo il capolista?

I giochi in dc - Assente Angelo Nari che punta alla Regione - Rinunciano Campi e Campanile - Bottino guiderà il gruppo che si riunisce sotto il simbolo del garofano

FINALE LIGURE — Augusto Migliorini, sindaco di Finale dal dopoguerra fino al 1975, presidente dell'Ente autonomo porto di Savona, non si presenterà alle prossime elezioni amministrative di giugno. L'ha annunciato ufficialmente la segreteria politica della democrazia cristiana.

La rinuncia del comandante risolve di colpo tutte le difficoltà ed i contrasti sorti all'interno dello scudo crociato dopo l'elezione di Piero Acquarone Barrallo, genero di Migliorini, ex presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, carica di segretario politico.

Con due galli in un pollaio il partito andava verso una profonda spaccatura. La sezione di Finalborgo era pronta addirittura a formare una lista di indipendenti pur di rendere la vita difficile all'attuale segreteria politica di maggioranza nata dalle recenti votazioni tra gli iscritti.

Ora con il ritiro della candidatura di Migliorini (ma era mai stata avanzata ufficialmente?) il discorso è più complicato e tutto dovrebbe filare liscio. Sin dalla prossima settimana il gruppo sarà in grado di presentare la lista con i suoi 30 candidati. Il nome del capolista e il programma elettorale verranno decisi in una riunione di tutti i trenta i candidati. L'avvocato Barrallo dovrebbe godere di maggiori preferenze ma esclusi ripensamenti e l'eventuale decisione di inserire i nomi in ordine alfabetico. La stragrande maggioranza dei consiglieri uscenti chiede la fiducia degli elettori.

Non è Angelo Nari, presidente della Cassa di Risparmio di Savona candidato alle regionali e forse Piero e Piero Cassullo che potrebbero presentarsi alle provinciali.

Per motivi personali rinunceranno alla candidatura Aldo Campi e Felice Campanile. I nomi nuovi saranno Carlo Calli, ex membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale Ruffini San Biagio, Giannino Ferrari, ex presidente del comitato di quartiere di Finalmarina e Enzo Ghiringhelli, direttore della filiale Ligure della Cassa di Risparmio di Savona.

Andrà contro la tradizione invece il partito socialista che ha sempre preferito non indicare un «leader». Nell'imminente consultazione l'attuale sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, guiderà il gruppo di persone che si presenterà sotto il simbolo del garofano. I due assessori (Nazario Maniero e Gabriello Castellazzi) saranno riconfermati insieme ai due consiglieri uscenti (Paolo Caviglia e Mario Cocco).

In lista, insieme a molti giovani, anche il segretario Carlo Decia. I comunisti varearanno il loro programma e indicheranno i nomi dei candidati soltanto dopo aver concluso lo spoglio delle schede distribuite ad iscritti e simpatizzanti. Con queste «primarie» il pci ha voluto tastare il polso della per presentarsi poi all'elettorato con persone gradite e sensibili a quelle esigenze indicate nel questionario.

In ballottaggio per il posto di capolista sembrano sin d'ora il vicesindaco Roberto Gonella e il sindacalista Francesco Gatti.

Pier Paolo Cervone

Boccata d'ossigeno per i ristoratori

I controlli della Guardia di Finanza a Savona - Riscontrate diverse irregolarità

SAVONA — Verbali da quattro milioni sono stati elevati dalla polizia tributaria della guardia di finanza di Savona a ristoratori che non si sono attenuti alle norme sulla ricevuta fiscale. Complessivamente sono cinque, sinora, i titolari di ristoranti della provincia che a controlli effettuati dai finanzieri sono risultati poco rispettosi della legge che impone l'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale.

I controlli, fino ad oggi, sono stati una trentina e in cinque casi si sono accertate infrazioni non di grande rilievo, ma ripetute nel tempo che, in alcuni casi, hanno fatto salire la sanzione amministrativa da 150 mila lire a 2 milioni.

L'infrazione più grande, anch'essa ripetuta più volte, è stata commessa dal titolare di un ristorante di Savona (non ne è stato rivelato il nome) il quale ora ottiene una doppia ricevuta: quella consegnata al cliente, che riportava il conto esatto, e quella che rimaneva al ristorante, di importo sensibilmente inferiore. Per questi l'ammenda potrebbe salire a quattro milioni.

Osserva il comandante della tributaria, cap. Baldini: «Se l'interessato va all'ufficio iva e paga entro 15 giorni dalla data del verbale l'ammenda diventa oblazione e viene ridotta al 1/6 del massimo. Se paga entro 60 giorni la riduzione arriva al un terzo».

Anche se sino ad ottobre non sono previste sanzioni specifiche per i clienti trovati senza ricevuta, i finanzieri hanno controllato anche alcuni consumatori. «Tutti però — dice il cap. Baldini — erano a posto. Avevano la ricevuta».

In sostanza, quindi, i ristoratori savonesi sembrano aver accettato la nuova imposizione, che favorisce una maggiore giustizia fiscale, anche se alcuni cercano di alleviarne le conseguenze con espedienti, sofferfugi che, se scoperti, possono costare cari.

La vigilanza è peraltro destinata ad intensificarsi. Infatti i controlli che sino ad oggi sono avvenuti esclusivamente dalla tributaria, a partire dal 15 aprile potranno essere compiuti anche dai reparti ordinari della guardia di finanza.

Al crescente aumento del movimento turistico, naturale nella stagione estiva, corrisponderà perciò, da parte delle Fiamme gialle, una più massiccia azione di controllo che si estenderà dalla riviera all'entroterra e che coinvolgerà grandi ristoranti e piccole trattorie.

n. s.

Organizzata dalla «A Campanassa»

Aprile, andiamo è tempo di marcia

VIII marcia delle civiche libertà

27 APRILE 1980

Nome e cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara, ad ogni effetto di legge e di ragione, di gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del padre (per i minori) Firma del partecipante

La scheda, compilata in stampatello, dovrà essere presentata per l'iscrizione a «La Stampa», via Astengo 1/1, Savona. Il tagliando potrà anche essere inviato alla «A Campanassa» Società Ligure n. 160, Savona, unitamente alla ricevuta del versamento postale di L. 2000 effettuato sul C.C.P. n. 4/30647 intestato alla predetta società.

SAVONA — Anche le radio private mobilitate per l'VIII^ edizione della Marcia delle civiche libertà, che organizzata dalla società «A campanassa» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria» si svolgerà domenica 27 aprile.

Tra queste emittenti figura Savona Sound» (trasmette su FM e 104 Mhz) che sarà massicciamente presente con le sue e mobili e con alcune interessanti iniziative.

Le richieste di informazioni si fanno di giorno in giorno più numerose. Si sono fatti già vivi fedeli amici di Genova ed Imperia e di altre località della regione mentre non pochi hanno preannunciato per lunedì prossimo, giorno di apertura iscrizioni, «presidio» alla nostra redazione per assicurarsi il fatidico n. 1 che darà diritto ad un premio particolare.

Interesse vivissimo ha suscitato anche l'iniziativa Circolo fotografico savonese che ha bandito un apposito concorso aperto a tutti, fotografi ed amatori. Secondo il regolamento le fotografie, in bianco e nero e a colori, dovranno documentare gli aspetti più caratteristici della marcia sia sotto il profilo agonistico che paesaggistico.

Ogni concorrente potrà presentare un massimo di sei opere nel formato che desidera, comunque non inferiore ai 18x24. Le fotografie dovranno pervenire assieme alla quota di iscrizione fissata in L. 2000 entro il 29 maggio alla società «A campanassa» oppure al Circolo fotografico. Le opere migliori saranno premiate nel corso di una apposita manifestazione. Con le fotografie prescelte sarà allestita una mostra, aperta al pubblico, nel salone dell'Anziania.

(n. s.)

Loano — Il recente decreto ministeriale che ha vietato ai pescatori dilettanti l'uso del «tramaglio» sarà al centro di un dibattito in programma domani mattina a Loano nei locali del Dancing Sirena sul lungomare Parlerà l'on. Falco Accame, socialista, deputato di La Spezia membro della Commissione Difesa della Camera. Inizio ore 10,30.

Il Comune di Calice condannato

Una causa col medico Pagherà 16 milioni

CALICE - Il municipio di Calice dovrà pagare circa milioni arretrati all'ex medico condotto dottor Alberto Casati che si è trasferito da alcuni anni a Ceriale. Un precedente amministrazione (sindaco Luigi Bolla, dc) si era sempre rifiutata di adeguare lo stipendio del medico che ha poi vinto la causa davanti al tribunale amministrativo regionale.

Il gruppo consiliare di minoranza (sinistra unita) ha inviato una interpellanza all'attuale sindaco Luigi Bianchi, dc, chiedendo «non si possono configurare nel comportamento del sindaco dell'epoca eventuali responsabilità che hanno recato grave danno al comune».

Nell'interpellanza che sarà discussa nella prossima riunione del consiglio comunale i consiglieri Enrico e Andrea fanno una dettagliata cronistoria della «battaglia» tra e Casati (i rapporti tra i non mai molto buoni) e le richieste del medico condotto (in tutto tre fra il 30 dicembre 1972 e l'11 giugno 1974) e le due note della regione Liguria che invitavano il «ad adeguare gli stipendi norme della legge numero con cui il legislatore ha voluto porre un limite alla discrezionalità comuni nella determinazione degli stipendi base minimi».

Secondo gli autori dell'interpellanza l'ex «ha portato la pratica a conoscenza né del consorzio medico né della giunta né del consiglio comunale almeno sino alla fine 1976 ed ha provocato il suo comportamento il ricorso al Tar del dottor ed la conseguente condanna a pagare circa 16 milioni ai quali dovranno poi essere aggiunti interessi e rivalutazioni».

Aggiunge Richieri: «Soltanto il 10 ottobre del 1976 il comune ha respinto con una lettera la richiesta avanzata due anni prima dal dottor Casati in base una legge dello Stato. Teniamo presente che 16 milioni per un comune piccolo come il nostro sono veramente tanti. Sarebbe stato possibile probabilmente arrivare ad una transazione anche questa strada non è stata seguita. Si voluti andare sino in fondo pagando inutilmente fior di quattrini anche per le spese legali».

L'ex sindaco, attuale consigliere comunale della dc e presidente della comunità montana del Polluplce, difende sostenendo che la decisione di non concedere un aumento allo stipendio del medico condotto stata all'unanimità dal consiglio comunale. «Si cerca di farmi apparire come unico responsabile — dice Bolla — pur sapendo anche la minoranza si era trovata sostanzialmente d'accordo esprimendo al momento della votazione una semplice astensione. Era facoltà dell'amministrazione concedere o meno un aumento stipendio. Noi abbiamo ritenuto, dopo aver valutato i guadagni del dottor Casati con la sua libera professione, non dover accogliere la sua richiesta».

Il presidente della comunità montana esclude da tutta la complicata faccenda motivi personali. «I fatti personali non c'entrano — conclude Bolla — la decisione era stata presa dal consiglio comunale; la i verbali della discussione e la disposizione di chiunque». L'ultima parola l'ha così detta il Tar ma se ne tornerà a parlare martedì sera quando si riunirà il consiglio comunale.

p.p.c.

LIGURIA SPORT

Le ultime battute due gironi del campionato Seconda categoria

Il Bastia ospite d'onore del S. Bartolomeo Per il Lavagnola il compito più difficile

GIRONE A: La Finalborghese riceve l'Auxilium - Sette squadre in lotta per non retrocedere - Scontro diretto Pontelungo-S. Ampelio

Girone — A giornate dalla conclusione campionato è ancora aperto a qualsiasi soluzione. In vetta e soprattutto fondo della classifica. La lotta per il primato, ristretta al duello capolista Finalborghese e il Bastia (staccato tre punti) continua senza esclusione di colpi: fra tre domeniche è in programma lo scontro diretto che potrebbe risultare decisivo. Nei bassifondi almeno sette squadre lottano per sfuggire alla retrocessione, prevista per ultima quattro (nell'ordine, partendo dal fanalino Pontelungo, Sant'Ampelio, Leca, San Bernardino, San Bartolomeo, Pontedassio e Auxilium).

Domani in Finalborghese riceverà l'Auxilium. «Contro gli ultimissimi ci serve la vittoria — dice il responsabile tecnico della capolista, Giulio Mariani — ormai ogni prestazione inutile. Per concludere con la nostra fuga puntiamo a vincere quattro gare interne che ci restano e a conquistare un pari a Laigueglia e Bastia. Purtroppo sul nostro terreno tutte le avversarie si arroccano in difesa ed è molto difficile trovare la strada del gol. Contro la capolista anche un pareggio è considerato un ottimo risultato. E' una situazione che dura dall'inizio della stagione, ormai ci siamo quasi abituati: sinceramente preferisco gli incontri esterni dove troviamo più spazio per i nostri attaccanti».

La Finalborghese dovrebbe schierarsi nella miglior formazione, unico indisponibile Caffarena (squalificato). Sulla carta sembra più difficile il compito del Bastia, impegnato a San Bartolomeo, contro un'avversaria in cerca di punti.

«Siamo confine della zona pericolosa — ammette presidente Gino Iannola — la squadra è al completo, un pareggio contro i biancorossi è alla nostra portata».

Il portiere Carraro alla Juventus?

SANREMO — La Juventus rivuole Renato Carraro, il portiere della Sanremese. La società bianconera ha chiesto ufficialmente il giocatore, attualmente in comproprietà fra le due squadre. La prossima settimana il presidente Borra andrà a Torino per discutere.

L'affare-Carraro potrebbe essere la prima mossa per la prossima stagione della Sanremese. Al di là dell'utilizzazione che la Juventus vorrà fare di Carraro (farne il proprio secondo portiere o girarlo a qualche società per ottenere giocatori che le interessano), la cessione definitiva potrebbe venire sfruttata dalla Sanremese per ottenere qualche pedina particolarmente utile per la prossima stagione, quando gli obiettivi saranno più ambiziosi: giò che una grossa somma in denaro, Borra ricorrebbe ad ottenere qualcuno dei giocatori che la Juventus ha attualmente in prestito o in comproprietà in serie B o C.

La trattativa ha buone possibilità di andare a buon fine. Tra lo squadrone torinese e la San rapporti buoni.

GIRONE B: Turno favorevole per il Boys Vado che riceve il Don Bosco Savona

Girone — Quart'ultimo turno nel girone B di Seconda Categoria: riflettori accesi sulla lotta per il primato, mentre in coda Letimbro Celle appaiono quasi rassegnate, anche il calendario.

Quella domani può essere la domenica del Boys Vado, capolista di gran valore tecnico e agonistico, in quanto i rossoblù avranno di fronte, sul terreno di casa, il Don Bosco Savona, compagine finora riuscita a ripetere il bel girone ritorno dello scorso anno.

I vadesi, per i quali è prevedibile chiara vittoria, attenderanno buone notizie Legino, dove sarà impegnata l'altra capolista, il Lavagnola 73, che farà visita Primar «linea verde»: un derby tradizionalmente incerto e apertissimo, cui gli arancio-granata sono chiamati a legittimare le proprie aspirazioni di successo finale.

Anche tra le inseguitrici del gruppo di testa, c'è chi ha carta, turno favorevole: è il della Spotornese, che se la vedrà ai Sicardi con il Villetta. La sosta pasquale ha permesso ai ragazzi di Muccinelli di lasciarsi le ferite del Santuario e di porre le basi per un finale pimtecnico, nella speranza che la coppia di testa accusi qualche battuta a vuoto.

Il Mallare, deluso per il recupero Rocchetta, proverà la consistenza delle speranze del Colle: si prevede un match all'arma bianca, tra due compagini alle quali servono solo la vittoria, per proseguire sulla strada della promozione (i rossoblù), o dalla salvezza (i giallorossi).

Un Letimbro rassegnato, ma che vuole ancora togliersi qualche soddisfazione punta al successo sui Fornaci, mentre il Faraggiana sarà teatro dello scontro Albisola-Nolese, due no decadute, comparse di un torneo che le pronosticava invece protagoniste; due squadre molti grossi nomi, ma rendimento talmente incostante da vederle tagliate fuori lotta per il successo finale in stagione in cui meno 4 in media inglese si vincerà il campionato.

Infine, derby della malinconia a Rocchetta: all'andata fu un grosso spettacolo, ma ben diversa era la posizione in graduatoria delle contendenti, specie di un Dego autore di un «ritorno» disastroso. In teoria, la Rocchettese potrebbe ancora inserirsi in vetta, ma tre punti di distacco sembrano francamente troppi.

Roberto Baglietto

Imperia-Genoa Ciccione

IMPERIA — Imperia-Genoa, ore 16,30 questo pomeriggio al «Nino Ciccione»: ultima in classifica generale in serie C, l'Imperia è invece prima, nella sua categoria, con la propria squadra giovanile che partecipa al «Trofeo Berretti». Se questo pomeriggio i nerazzurri batteranno la squadra del Genoa, prima assoluta, avranno quasi la certezza di essere ammessi alle finali nazionali.

(s. v.)

Pallanuoto, dopo la vittoria di Bologna

Un altro miracolo? La Rari ci «prova»

I biancorossi giocano stasera (18,30) fuori casa con la Mameli di Voltri - Impegno difficile

SAVONA — L'ora della verità sta per scoccare. Dopo la bella e difficile vittoria di Bologna, la Rari Savona affronta questa sera il difficile impegno con la Mameli Erg di Voltri. Purtroppo, la battaglia sostenuta in terra bolognese ha lasciato alcuni strascichi fra i biancorossi: Bortoletto è stato espulso e dovrà saltare l'incontro con i voltresi (e forse anche quello che vedrà impegnata la Rari a Chiavari). Pisano (anche lui ha preso anzitempo la via degli spogliatoi) sarà regolarmente in vasca stasera alle 18,30 al Boschetto di Camogli.

Il 10 a 7 conquistato in Emilia dai ragazzi di Mistrangelo è maturato nei primi due tempi, quando i savonesi hanno dato propria dimostrazione di pallanuoto spettacolare e grande autorità sui 6-2. Un paio di errori nel finale della seconda frazione ha però consentito ai bolognesi di avvicinarsi nel punteggio, fino al 6-4.

A questo punto gli arbitri, di parte anche condizionati dall'esordiente clamore del pubblico di casa, hanno cominciato a fischiare a senso unico, e sul 7-5 nel terzo tempo, P espulso per proteste; uscito anche Falco II per tre falli, i felsinei si sono portati, in apertura dell'ultima frazione, sull'8-7 sempre in favore dei biancorossi.

Un fallo di reazione di Bortoletto su Casanova è costato al savonese l'espulsione definitiva, pur con sostituzione. In questo delicatissimo frangente, è emersa tutta la grinta di un collettivo che fa della coesione e dell'affiatamento la sua arma migliore: trascorsi danni il periodo dell'uomo in più per gli avversari, i giovani Leo Capello hanno ristabilito perentoriamente le distanze, con un 10-7 finale che molte compagini invidieranno quando si tratterà di far visita al Bologna.

Purtroppo, la sospensione di Bortoletto ha messo un po' nei guai il mister Mistrangelo, che aveva già destinato il ragazzo alla cattura del «giocollo» voltrese Lello Sisardo.

Come risolverà il problema il tecnico biancorosso? «Impiegherò alternativamente Zunino e Pisano nella marcatura dell'uomo-squadra mancino — risponde Mistrangelo —; non bisogna però dimenticare che tutta la compagine voltrese è fortissima: cito per tutti Ferrando e Carlini giocatori di enorme valore tecnico e agonistico, già protagonisti di molte stagioni nella massima serie. L'assenza di Bortoletto ci voleva proprio; in B non c'è mai stata, tutti lo dicono, una squadra del livello della Mameli di quest'anno, e noi dobbiamo anche regalarle un uomo importante. Pazienza: noi tranquilli, non abbiamo nulla da perdere, e se riusciamo a frenarli all'inizio e a imporre il nostro ritmo potremmo vederne delle belle».

«Spero che vengano designati due arbitri non ligui — aggiunge Mistrangelo — anche se tengo che ci serenino invece due genovesi; per carità, non voglio dire che a Genova i direttori di gara non siano bravi o, peggio, che siano prevenuti nei nostri confronti: soltanto che le Rari Nantes Savona quest'anno si gioca il campionato contro tre squadre del Genovese (Sori, Mameli e Chiavari) e non vorrei dover affrontare una collisione».

Rari Nantes, dunque, cancellando anche se consola del valore degli avversari, c'è comunque fiducia nel clan biancorosso, che conterà anche sull'appoggio di almeno 50-60 tifosi che partiranno alle 16,30 di oggi in pullman da corso Colombo angolo via Savona.

r. bg.

Gli spettacoli

Ambassador: Il fiume del grande carnaio.
Arlston: Dolce casa Lisa.
Astor: Si salvi chi vuole.
Augustus: 1941: allarme a Hollywood.
Giolello: Gioia morbosa del sesso.
Grattacielo: Baltimore Bullet.
Lux: Sono fotogenico.
Nuovo Palazzo: Un uomo da marciapiede.
Odeon: La spada nella roccia.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Plaza: La città delle donne.
Rita: Cinema sperimentale ungherese.
Rivoli: La città delle donne.
Smeraldo: La pornostar.
Universale: Star Trek.
Verdi: Maniaco.
Ideal: Provaci ancora, Sam.
Lido: «10».
Marlin: Tess.

In Casablanca passaggio.
Odeon: Io ed io con gli ippopotami

RAPALLO

Grifone: La mani
Italia: 1941: allarme ad Hollywood.
Augustus: L'avventuriero degli

SANTA MARGHERITA L.

Impero: Il colpo segreto di Bruce Lee.
Mignon: non pervenuto.
Lux: riposo.

Anna: Allarme negli abissi

SAVONA

Diana: Qua la mano.
Eldorado: Star Trek.
Ariel: La città delle donne.
Olimpia: Il lupo e l'agnello.
Astor: Baltymore Bullet.
Jolly: Porno diva.
Lux: Grease
Filmstudio: Il cacciatore.
Salesiani: Barry Lindon.

ALASSIO

Colombo: Pedone d'Egitto.
Ritz: Zulu dawn.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film «Italiani Brava Gente»; 14,10: I sogni nel cassetto; 15,30: Cartoni animati; 16: Film; 17,30: Telefilm della serie Cappuccetto a pois; 18: Rubrica Coni; 18,30: Notiziario e Borsa valori; 19,50: Previsioni del tempo e oroscopo; 19,55: Documentario su Borgio Verezzi; 20,30: Film; 22: Filmare tanto resta; 22,50: Notiziario; 23,10: Film.

TELESANREMO

Ore 14: Film «I dieci diamanti di Lucas»; 18: La parola del Signore; 18,30: Cartoni animati «Don Cali Cadoro»; 18,50: Cartoni animati Jeeg Robot; 19,20: Telefilm «Il dott. Kildare»; 19,45: Osservatorio politico; 20,10: «Deve andarmi questa sera»; 20,15: A.A. annuncio; 20,20: Il tempo che farà; 20,30: Tg; 20,50: Telefilm della serie N.Y.P.D. (poliziesco); 21,35: Telefilm della serie Bonanza (western); 22,30: Film «Chinton»; 24: Tg della notte

ALBENGA

Astor: Bancario precario.
Ambra: Kramer contro Kramer.
Cristallo: 1941: allarme a Hollywood.

ALBISSOLA CAPO

Luce: Concerto vocale della corale di Valleggia.

ALBISSOLA MARE

Agenzia Ricciardo Fingi, praticamente detective

CAIRO

Abba: Amici e nemici.
Cristallo: Helicopter.
La Rosa: Super eroi di Supergulp.

CARCARE

Italia: riposo.
Olimpia: riposo.

CERIALE

Odeon: All'ultimo secondo

FINALE LIGURE

Vittoria: Il tedrone.
Ondina: I mastini di Dallas.
Ideal: Café express.

LOANO

Perla: I nuovi guerrieri.
Loanese: Inferno.

Italia: La luna.
Lux: Il cacciatore di squali.

PIETRA LIGURE

Comunale: L'isola della paura.

SPOTORNO

Mignon: Casablanca passaggio.

VALLECGIA

Cinema Valleggia: Peter Pan.

VARAZZE

Verdi: Il express.
Talra: Inferno

IMPERIA

Ambra: La polizia bolleria.
Cavour: Teatro.
Centrale: Marlù.
Garibaldi: 1941, allarme a Hollywood.
Imperia: Kramer contro Kramer.
Roxine: Sono fotogenico.

DIANO MARINA

Diamos: Atlantide si Transatlantican express

BORDIGHERA

Olimpia: Il mostro immaginario.
Corso: L'imponente è non farsi notare.

RIVA LIGURE

Corallo: Felicity la figlia Emanuelle.

Ariston Teatro: Il mistero della gnora scomparsa.
Ariston Ritz: Kramer contro Kramer.
Astra: Qua la mano.
Mignon: Marito in prova.
Centrale: Star
Amori, vizi e depravazioni a Sodoma.
Orfeo: 1941, allarme a Hollywood.
Estremese: La spada nella roccia.
Supercinema: Sono fotogenico.

VENTIMIGLIA

Europa: Inferno
Impero: Flag. Fanti, baionetta preparo.

Un antilope agli della 2ª giornata del campionato di Prima categoria. 5' gioca ad Altare (inizio o.re 16,30) capito la capolista Argentina che ha già ritirato il passaporto in nella anticipo per salire il prossimo anno in Promozione.

La pallavolo nella serie C

Torna la pallavolo dopo la pausa pasquale. Tutti i campionati, dai più grandi ai più piccoli, sono in vista del traguardo o soltanto in Serie C maschile c'è da seguire l'avvincente lotta per i primi due posti validi per salire il prossimo anno in Serie C1 (la Federazione ha deciso, infatti, di ristrutturare il campionato). Niente retrocessioni, quindi, e la notizia sarà accolta con un sospiro di sollievo soprattutto dalla Pallavolo Savonese, matricola della Serie C, ultima in classifica, che potrà così evitare di tornare subito in Prima Divisione. Ecco il programma di questo weekend

Serie B femminile — *Lo scontro di Torino tra il Cus e la Socorama Genova non ha più il sapore di promozione che aveva ancora poche settimane fa. Con quattro punti di vantaggio sulle torinesi, la squadra di Bosi può allontanare la trasferta piemontese in tutta tranquillità per chiudere questa stagione d'oro al Palasport di Genova, la prossima settimana, con la Brianza di Como. A Piacenza, la Due A Albisola cercherà di conservare almeno il quarto posto dopo un girone di andata che aveva fatto sperare in un inserimento delle ragazze di Angelo Sesto in zona promozione. La Socorama, invece, si è rivelata troppo forte e la Due A ha dovuto rinunciare ai sogni di gloria.*

Serie C maschile — *La capolista Alba di Novi Ligure riceve oggi l'Agnesi Imperia (ore 17,30) e non dovrebbe avere grosse difficoltà, visto che la formazione di Mauro Rossi non vince dalla seconda giornata del girone di andata. Al Palasport di Savona questa sera sono di scena sia la Pallavolo Savonese (ore 18), capitò il Don Bosco Genova, sia la Due A che riceve l'Elettromarket Alessandria. Due impegni non proibitivi, specialmente per la Due A in questa ultima apparizione di fronte al pubblico amico.*

Serie C femminile — *L'Agnesi Imperia affronta alla palestra Ruffini (ore 21) il Santo Stefano Magra; è un match relativamente facile per le ragazze di Anna Maria Ferro che non hanno però più speranze di salire in Serie B. I due posti utili per la promozione sono già occupati saldamente dall'Audax Genova e dall'Auxilium Cuneo che non hanno nessuna intenzione avviarsi mollare.*

Prima Divisione maschile — *La Sabazia di Vado Ligure riceve (ore 20,30) il Fevaro e vuole fare un altro piccolo passo in avanti verso il centro classifica. La Due A gioca invece domani mattina (ore 10,30 a Chiavari) con gli Old Stars, ma gli scontri più importanti della giornata sono in programma a La Spezia (Funi - Levanto) e a Genova (Rivarolo-Colombo).*

p.p.c.

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.591 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Gli autonomisti presenti solo nelle provinciali

Elezioni, una lista in più in Valle d'Ossola: l'Uopa

DOMODOSSOLA — Sulle schede delle prossime consultazioni amministrative, gli elettori ossolani troveranno un simbolo in più: quello dell'Uopa. Il movimento che chiede l'autonomia regionale della Valdossola. Come gli altri partiti, anche gli autonomisti hanno «aperto la caccia» al candidato, con manifesti che invitano i cittadini interessati a prendere contatto con il quartiere generale del movimento.

L'Uopa aveva sostenuto una specie di prova generale lo scorso anno nelle elezioni europee con la lista che raggruppava tutti i movimenti regionalisti dell'arco alpino. Questa lista aveva raccolto nell'Ossola circa novemila voti, pari al dieci per cento dell'intero corpo elettorale. Gli autonomisti sperano ora di andare al di là di questo risultato. L'Uopa non presenterà candidati alle regionali, dove le speranze di raggiungere il «quorum» per eleggere un rappresentante sono inesistenti. E quasi certa invece la sua partecipazione alle provinciali con la presentazione di candidati in tutti i collegi del Verbano - Cusio - Ossola.

L'operazione non è esente da rischi perchè la concorrenza degli autonomisti potrebbe far abbassare la percentuale dei candidati degli altri partiti con il risultato di ridurre drasticamente la rappresentanza ossolana in consiglio provinciale. Al quartier generale dell'Uopa si sarebbero fatti lunghi conteggi per scongiurare questa prospettiva: alla fine si sarebbe deciso che il gioco vale la candela. E' quasi certa la partecipazione dell'Uopa con il proprio simbolo (camoscio bianco su campo rosso, verde e azzurro) alle elezioni comunali a Domodossola, Villadossola e in qualche comune della Valle; in altri centri gli autonomisti sarebbero invece alleanze con altri partiti e gruppi indipendenti per dar vita a liste locali.

Sul fronte dei partiti si registrano intanto le prime indiscrezioni. Per le regionali, l'unico candidato ossolano dato per sicuro è finora il vicesindaco di Domodossola, Guido Biazzi del pci che ha buone possibilità di riuscita; la dc e gli altri partiti sarebbero comunque alla ricerca di candidati locali. Per le provinciali non dovrebbero mancare le novità rappresentate soprattutto dalla rinuncia di alcuni amministratori uscenti: si dà per certo il «forfait» del senatore Fausto Del Ponte della dc che non si ripresenterebbe nel suo collegio di Pieve Vergonte, e del socialista Amisto Zanni nel collegio di Antigorio-Vigezzo. Per il collegio di Del Ponte, si fa il nome del segretario sonale della dc Luigi Borghi, in Valle Antigorio e Vigezzo i socialisti presenterebbero invece il professor Francesco Miguidi, assessore all'istruzione e cultura della Comunità montana Valle Ossola. L'Uopa presenterebbe il di Trasquera Sergio Gandolfi nel collegio di Villadossola-Varzo, i comunisti punterebbero su Albino Barazetti che, come presidente della Comunità montana, ha guidato l'opera di ricostruzione nel collegio della Valle Vigezzo.

Per il comune di Domodossola, le liste sono ancora in alto mare. Si sa solo che quella della dc sarà guidata dal segretario cittadino dottor Pietro Roveda; fra i candidati nuovi ci sarà il professor Pasquale Vicinotti, insegnante al «Rosmini». L'Uopa punterà sicuramente sui dirigenti della prima ora dei movimento, come Giuseppe Coffano e si sarebbe assicurata l'adesione, come indipendente, del pediatra Corrado Cattrini.

I comunisti ripresenteranno sicuramente tutti gli assessori comunali uscenti e il presidente dei «frontalieri» Giuseppe Pietrobelli: la formazione della loro lista sarà però subordinata anche all'esito del sondaggio di opinione che, attraverso questionari, è stato eseguito anche a Domodossola.

Adriano Velli

Verbania: stamane l'assemblea della «Intra»

VERBANIA — L'assemblea degli azionisti della Banca Popolare di Intra è convocata in seduta ordinaria per le 10 di stamane con all'ordine del giorno: le relazioni del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale: la presentazione e l'approvazione del bilancio '79, la nomina degli amministratori.

Il bilancio dello scorso anno della Banca Popolare di Intra si è chiuso con un attivo di 1 miliardo e 400 milioni circa (contro 1 miliardo e 208 milioni del '78) (a.c.)

Gianfranco Matacchini, 31 anni, sindacalista alla Lancia di Chivasso

E' di Mezzomerico uno degli arrestati nel blitz antiterrorismo in Piemonte

E' nato nel piccolo centro agricolo, come il maresciallo dei carabinieri, Oreste Leonardi, trucidato nel marzo del '78 nell'agguato di via Fani - Sino a qualche tempo fa giocava nella squadra di calcio - Ritornava al paese con la fidanzata anche lei arrestata come sospetta brigatista - Si era diplomato nel '68 perito tessile a Novara

MEZZOMERICO — *Il piccolo centro agricolo, di appena 857 abitanti, conta una vittima del terrorismo e un presunto brigatista rosso. Il primo è il maresciallo dei carabinieri Oreste Leonardi, l'uomo ucciso da Aldo Moro trucidato nell'agguato di via Fani. Quanto al presunto terrorista si tratta di Gianfranco Matacchini, sindacalista alla Lancia, uno dei 61 licenziati dalla Fiat, arrestato l'altro giorno nel quadro dell'operazione condotta dagli uomini del generale Dalla Chiesa.*

Entrambi sono nativi di questo paesino a ridosso della collina a pochi chilometri da Oleggio. Leonardi ritornava ogni anno per rendere omaggio alla tomba dei genitori che sono sepolti in questi cimitero e contava ancora, a distanza di parecchi anni, qualche amico.

Matacchini, anche se lo boccia sovente a fare visita a papà e mamma, si può dire ogni settimana per il week end. Mi ricordo di averlo visto anche domenica, giorno di Pasqua. Era con una bella ragazza che mi dicono adesso fosse Anna Maria Cassoniori, sua fidanzata arrestata con lui l'altro giorno.

Gianfranco Matacchini

Di questa storia del Matacchini, ovviamente in paese non ne parla mo quando arriva l'estraneo tutti tacciono; i più dicono di non averlo mai conosciuto personalmente Gianfranco. Quanto ai genitori c'è chi ha provveduto a stendere un cordone di protezione: «Lasciateli stare, è brava gente colpita duramente dalle notizie di questi giorni. Papà e mamma sono abbattuti, prostrati, increduli». r. s.

Vigevano — Il Sucilificio Lodi, via L. da Vinci 19, ha deciso di licenziare cinque dipendenti su un organico di 30. Il motivo è stato spiegato con il fatto che il proprietario è orientato a ridurre il fatturato dell'azienda a causa delle proprie non buone condizioni di salute.

E' arrestato per un pugno ad un agente

NOVARA — Carmelo Ario, 44 anni, Novara, viale Giulio Cesare 46, già noto per una serie di precedenti penali, è stato arrestato l'altra sera per oltraggio.

Il nuovo episodio è avvenuto all'interno della pizzeria «La Rusticana» di viale Ferrucci, poco dopo le 20,30. L'Ario, in evidente stato di eccitazione, dopo aver profferito pesanti apprezzamenti nei confronti di due avventori, si avvicinava ad uno di loro rivolgendogli frasi ancor più oltraggiose. Invitato dalla proprietaria a calmarsi minacciava nuovamente una dei due clienti che a questo punto si qualificava per l'agente di custodia Luigi Centrella, 22 anni, in servizio presso la casa circondariale novarese. Malgrado ciò l'Ario si scagliava contro l'agente che veniva raggiunto al viso da un pugno. l. f.

«Grafica» Licenziati tutti i 47

NOVARA — E' ufficiale: la società Nuova Grafica, la fabbrica di Caltignaga che impiega 47 persone, specializzata nella stampa «offset» e «rotolito», chiuderà definitivamente i battenti. Il consiglio di amministrazione della società ha infatti deliberato nella assemblea tenuta giovedì pomeriggio la messa in liquidazione dell'azienda e il prossimo invio delle lettere di licenziamento per il personale.

«Al termine della riunione — hanno spiegato i rappresentanti del sindacato poligrafici Mario Danini e Luigi Bertagnelli — abbiamo avuto un incontro con il liquidatore Renato Airoldi, ex amministratore delegato della S.N.G., per appurare una soluzione di tipo assistenziale nei riguardi dei lavoratori. La direzione ha confermato che si cercherà una via alternativa al fermo dell'attività produttiva con il temporaneo mantenimento della cassa integrazione per i dipendenti, ma da parte nostra, già da ora ribadiamo la cessazione del rapporto di lavoro».

Secondo alcune voci che circolano negli ambienti poligrafici novaresi, la decisione di chiudere le stabilimento di Caltignaga sarebbe scaturita da un insanabile conflitto gestionale tra il «Da Agostini», la «Gea» e la «Pixie», i principali titolari del pacchetto azionario.

«Anche il recente consiglio di amministrazione — hanno commentato i sindacalisti — avrebbe confermato la tesi di una battaglia tra i proprietari che ha come posta in palio l'acquisizione della fabbrica di Caltignaga a prezzi scontati. Anche se la versione ufficiale parla di una "non competitività" dell'azienda rispetto alle altre fabbriche decentrate, una giustificazione che non trova riscontro nella realtà».

I sindacati poligrafici sono presenti nel padiglione che la fabbrica dispone di macchinari tecnologicamente avanzati e che il bilancio dello scorso anno si è chiuso in pareggio, a conferma della produttività della piccola industria. r. s.

La Direzione e Dirigenti della Società Ital-Pec S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Giuseppe Cotronei

— Novara, 11 aprile 1980

Arrigo, Aldo e Alessandro Boccalatte partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia del

ing. Giuseppe Cotronei

— Milano, 11 aprile 1980

Novara, si pagherà il biglietto per entrare nel vecchio carcere

NOVARA — Da tempo i novaresi si interrogano: che ne sarà del castello visconteo ex carcere? Da quando i detenuti sono stati trasferiti 4 anni or sono nella nuova casa circondariale di via Sforzesca si parla di «recupero» con progetti, per la verità sempre generici e talvolta «fantasiosi». Adesso qualche cosa si sta muovendo anche se in termini modesti. Il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato 200 milioni per poter rendere agibile e utilizzare il cortile interno del maniero.

«Ecco — spiega il sindaco Maurizio Pagani — con i 200 milioni del ministero e con qualche cosa che aggiungeremo noi, abbatteremo qualche struttura interna come i porticati e l'ex caserma degli agenti di custodia, sistemeremo l'ampio cortile così da poterlo utilizzare per manifestazioni all'aperto. Penso ad esempio alla fiera annuale ma il cortile di 7-8 mila metri quadrati, ampliabili, può servire a tante cose: teatro all'aperto d'estate, e altri spettacoli. Un'altra utilizzazione potrebbe essere quella di ospitare i comizi».

Qualcuno a questo punto, potrà dire che «la montagna ha partorito il topolino» dato che in passato, per il castello visconteo che si affaccia sulla centralissima piazza Martiri della Libertà, si era parlato di trasformazioni grandiose. La risposta può venire da sè: tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare rappresentato dai costi. Ma il sindaco, sia pure con prudenza, parla anche di queste sistemazioni future.

«Avrò nei prossimi giorni un incontro a Novara con i dirigenti della sovraintendenza ai monumenti e, insieme, getteremo le basi per gli interventi sulle opere murarie. E' ancora troppo presto per parlare di musei o altre cose: molto dipenderà dai finanziamenti».

Il castello visconteo era stato offerto in permuta al comune con l'area di via Sforzesca ove è sorto il nuovo carcere ma di fatto il trapasso non è ancora avvenuto essendo una operazione complessa che vede coinvolti quattro ministeri. Per adesso dal maniero se ne occupa l'ispettorato provinciale delle foreste. E' merito di questo ente se le mura castellane sono ancora in piedi, ciò si viene eseguita una certa manutenzione e se, soprattutto, sono state curate le aree verdi e perseguite alcune lodevoli iniziative. p. b.

Due banditi con passamontagna e armati

Assalto alle poste di Invorio Rapinati anche gli impiegati

ARONA — Una rapina è stata compiuta ieri mattina poco prima delle 10 all'ufficio postale di Invorio. Due banditi armati e con passamontagna sul volto, sono entrati negli uffici di via Italia e dopo avere immobilizzato il direttore e due impiegati, hanno preso tutto il denaro che c'era nelle casseforte e nei cassetti: in totale 600 mila lire.

Il direttore, Ercole Frigoli e i due dipendenti dell'ufficio, Franco Bertolotto e Antonietta Gualdone, sotto la minaccia delle armi non hanno potuto fare altro che eseguire gli ordini. Non solo: su intimidazione di uno dei due (descritti fra i 20 e i 25 anni) hanno dovuto vuotare anche i portafogli e i borsellini. I rapinatori si sono poi allontanati a bordo di una «126» di colore scuro, in direzione di Borgomanero.

I carabinieri di Arona hanno organizzato una serie di posti di blocco, e qualche ora più tardi è arrivata notizia che una pattuglia della Polstrada aveva fermato un'auto sospetta con tre a bordo, a Villarboit sulla Milano-Torino. I tre sono però risultati estranei alla rapina. m. b.

Nebbiuno: rissa con due feriti

ARONA — A Corciago di Nebbiuno, un paese del Vergante a pochi chilometri da Arona, c'è stato un pestaggio generale al quale avrebbero partecipato non meno di quattro persone: alla fine due di esse sono rimaste a terra sanguinanti al punto da essere ricoverate all'ospedale di Arona.

Sono: Ciro Dioguardi, 37 anni, titolare di un'impresa di autotrasporti di Nebbiuno, via per Meina; e Salvatore Lombardo, anch'egli di 37 anni, di origine siciliana e residente a Nebbiuno nella stessa casa dove abita il Dioguardi. Al Lombardo sono stati riscontrati un trauma cranico, escoriazioni e ferite al viso: il Dioguardi accusa varie ferite al capo, alle labbra e stato di choc.

Entrambi hanno dichiarato ai medici dell'ospedale di essere stati percossi da persone che conoscono bene; non s'esclude però che i due si siano picchiati fra loro. Quindi uno scontro fra gruppi rivali? Ogni ipotesi pare possibile, mentre sembra da accantonare la voce secondo cui uno dei due sarebbe stato prelevato e portato fuori paese per spaventargli una lezione. (m. b.)

Un contadino, 61 anni, di Cuzzago

Sbalzato dal trattore batte la testa e muore

Felice Tedeschi

PREMOSELLO — Ancora una vittima sulle strade dell'Ossola: un pensionato di 61 anni, Felice Tedeschi, è stato sbalzato da un trattore in seguito a un tamponamento ed è morto battendo la testa sull'asfalto.

L'incidente è avvenuto sulla statale del Sempione vicino a Cuzzago. Il pensionato era seduto sul parafango anteriore di un trattore con rimorchio condotto dal coltivatore diretto Rinaldo Ravicini, 61 anni di Cuzzago. Il mezzo agricolo è stato tamponato da un autocarro «OM 150» guidato da Antonio Angelini, di 39 anni, abitante a Como, che procedeva in direzione di Gravellona.

In seguito all'urto il trattore e il rimorchio si sono ribaltati sulla strada: il Tedeschi è caduto, ha picchiato il capo ed è morto all'istante per trauma cranico.

Gli altri protagonisti dell'incidente sono rimasti feriti fortunatamente in modo leggero: l'Angelini è stato portato all'ospedale di Premosello dove è stato medicato e subito dimesso; il Ravicini è invece stato ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola dove è stato trattenuto in osservazione.

I carabinieri di Premosello stanno conducendo accertamenti per stabilire le cause dell'incidente. a.v.

Novara, rinviato il processo per il colpo alle Poste

Accusati di una rapina a Galliate Li smascherò un errore del capo?

Salvatore Linguanti

Crocefisso Rinzivillo

NOVARA — E' stato subito rinviato a udienza fissa (13 maggio prossimo) il processo per la rapina di 40 milioni all'ufficio postale di Galliate, del 10 aprile del '79. Il difensore di uno degli imputati non è arrivato dal Sud.

Dei 4 protagonisti della rapina, soltanto due sedevano sul banco degli imputati: Salvatore Linguanti, 38 anni, residente a Besozzo e Crocefisso Rinzivillo, 18 anni, residente a Galliate, entrambi detenuti. Un terzo, Antonio Manfredelli, 27 anni, abitante a Trivero è latitante e il quarto non è mai stato identificato.

La rapina di un anno fa all'ufficio postale di Galliate avvenne alle 9 del mattino e i quattro banditi agirono a viso scoperto terrorizzando una trentina di pensionati che a quell'ora erano alle poste. A intervenire, pistole in pugno, furono il Rinzivillo, il Manfredelli e lo sconosciuto mentre il Linguanti, apparentemente il capo, guidava l'operazione.

E' stata una imprudenza a portare all'identificazione dei rapinatori. Linguanti era giunto a Galliate con una «Mercedes» che aveva parcheggiato a poche centinaia di metri dall'ufficio postale. Dopo il «colpo» per il quale si erano serviti di una «A 112» rubata a Ranco Arizzo i banditi si erano allontanati dalla zona con la «Mercedes». Proprio perchè era stata parcheggiata in una zona che disturbava il servizio di nettezza urbana, i tecnici del comune avevano annotato il numero di targa p.b.

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Kadett 2P/3P

Kadett 4P/5P

Ascona

Manta

Rekord

Senator

Monza

Come.

Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.

Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.

Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC; pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.

NOVARA
G.M.A. Grandi Marche
Via Battistini, 30
tel. 0321/455503-2

Officine autorizzate
OMEGNA
Dario Vercelli,
Via IV Novembre, 32
tel. 0323/61964
MEINA
Giuseppe Brovelli,
Via Dottor Dosi, 8
tel. 0322/6414
BORGOMANERO
Fermo Bigi, Via Loreto 13,
tel. 0322/81642
BRIONA
Officine Meccaniche
Martelli Franco,
Via Provinciale
tel. 0321/81509
VERBANIA-INTRA
Enrico Spinelli,
Via Annibale Rosa, 23
tel. 0323/41412
Officina autorizzata
CANNOBBIO
Garage Merkur
Via Casale, 41
tel. 0323/70743
DOMODOSSOLA
Guido Graffietti,
Via SS Sempione (Reggio Norese) tel. 0324/41210

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI NOVARA.

Armeno: giovane muore d'infarto dopo il lavoro

ARMENO — E' stato trovato cadavere nella camera da bagno, Gullano Cereda, 24 anni, abitante a Armeno in via Farfarano, autista dell'impresa Cuzzana Scavi. Al termine della giornata di lavoro era andato al bar Sport. «Stava benissimo — dice il proprietario — nulla faceva prevedere quello che sarebbe successo qualche ora dopo».

Tornato a casa verso le 19, dopo aver cenato con i genitori, il padre Pierino e la mamma Antonietta Strola, era in bagno per rinfrescarsi prima di uscire nuovamente. Il padre, che nel frattempo era uscito a sua volta per una passeggiata, al ritorno, impensierito dal fatto che il figlio non fosse ancora uscito dal bagno, lo trovava esanime a torso nudo, riverso sul lavandino. (a. m.)

Mucche bruciano in un incendio

OMEGNA — Un furioso incendio, alimentato da un forte vento, partito dalle falde del Monte Castellaccio, si è esteso rapidamente al pendio raggiungendo in breve tempo la cima.

Sui pascoli della cascina Inselve, salvata dall'intervento di volontari e delle guardie forestali, non è stato possibile strappare alle fiamme tutti i capi di bestiame. (a. m.)

1° LUSTRO
MOSTRA CAMPIONARIA DI NOVARA
dal 25-4 al 4-5-80
V.le KENNEDY
patrocinio associazione commercianti di novara

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km.
DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna
GORETTI AGOSTINO
Via IV Novembre, 218
Cruinallo di Omegna telefono 0323/61605
FRIDEGOTTO LUIGI
Viale Roma, 7/G
Novara telefono 0321/29660

Ufficio Rappresentanze
Aziende leader nel settore
CERCA RAPPRESENTANTI
beni strumentali
Zone Novara e Vercelli
Tel. 0322/84.12.94 - 84.19.98
Borgomanero

FINANZIAMENTI IMMEDIATI
a tutti i dipendenti di grandi-medie aziende pubbliche e private stipendiate persone quinto dello stipendio o del salario.
PRESTITI FIDUCIARI!!!
CERCANSI COLLABORATORI QUALIFICATI possibilmente fra operatori commerciali già con ufficio proprio (escluse assicurazioni) per zone Cuneo, Ossola e Verbano
FIL (Finanziaria Italiana Lavoratori)
Via XX Settembre, 38 - Secondo piano - NOVARA - Tel. 0321-33293

Una settimana di spettacoli, varietà, divertimenti, cultura

Cantelli, sessant'anni dopo

Nell'anniversario della nascita del direttore d'orchestra Novara ospiterà il premio che laurea i giovani maestri di tutto il mondo - Una fondazione culturale per le testimonianze della vita dell'artista novarese

NOVARA — Per il sessantesimo anniversario della nascita, Novara si prepara a ricordare con una serie di iniziative Guido Cantelli, il grande musicista scomparso a 36 anni nel rogo di Orly il 24 novembre del 1956.

Tra le manifestazioni in programma particolare rilievo avranno quelle della neonata «Fondazione Cantelli», un sodalizio culturale novarese che si propone di raccogliere e custodire tutte le testimonianze della vita artistica del maestro.

Il premio «*Guido Cantelli*», riservato ai giovani direttori d'orchestra, è giunto alla decima edizione. Organizzato con il patrocinio dell'ente provinciale per il turismo di Novara, la collaborazione del teatro alla Scala di Milano, si annuncia diverso dai nove che l'hanno preceduto. Proprio in questi giorni il nome di Cantelli ritorna alla ribalta per l'uscita di un libro del musicologo inglese Laurence Lewis dal titolo «*Guido Cantelli: un direttore d'orchestra italiano*», che per i suoi contenuti ha già suscitato molto interesse soprattutto in America dove il nome di Cantelli continua ad essere legato a quello del suo «maestro» Toscanini.

Il decimo premio, riservato ai giovani direttori d'orchestra, si terrà tra il 24 giugno ed il 9 luglio e si svilupperà in tre prove eliminatorie. Alla prima saranno ammessi non più di 50 partecipanti e la selezione impegnerà il complesso dei «pomeriggi musicali» di Milano; la seconda vedrà all'opera l'orchestra della «Rai» di Milano e per la finale entrerà in scena l'orchestra del teatro alla Scala. Come sempre il vincitore dirigerà due concerti: l'11 luglio alla Scala di Milano ed il 12 luglio al «Coccia» di Novara dove avverrà la cerimonia di premiazione. E' in questo teatro che Guido Cantelli diresse l'ultimo concerto il 17 novembre del 1956, pochi giorni dopo essere stato nominato direttore stabile dell'orchestra milanese.

Come abbiamo detto altre manifestazioni sono state programmate per ricordare il sessantesimo anniversario. Dopo il «Requiem» di Fauré organizzato venerdì scorso dagli «Amici della Musica» di Novara nella basilica di S. Gaudenzio, giovedì 17 aprile, al teatro Coccia, sarà la volta dell'orchestra filarmonica slovacca «Slovak Philarmonic» diretta da Paolo Olmi. Il programma, che sarà ripreso dalla televisione italiana, comprende due notissime sinfonie: la n. 3 «Renana» (op. 97) di Schumann e la n. 5 in si minore di Ciaikovski.

Per quanto riguarda il «Festival Cantelli», che sarà organizzato dalla «fondazione» che intende tutelare il ricordo dell'artista novarese, si svilupperà in cinque concerti da tenersi al teatro Faraggiana e Borsa. Il programma è in fase di definizione ma comprenderà quasi sicuramente un concerto dell'orchestra da camera di Santa Cecilia; uno del pianista Jorhe Demus ed altri del soprano Graziella Sciutti, del quartetto d'archi Amati e del pianista Micael Ponti, vincitore del premio Busoni.

LL

Programma estivo pronto nel Cusio

ORTA — L'Azienda autonoma soggiorno e turismo del lago d'Orta, cui fanno capo i comuni di Orta, Pettenasco e Omegna, ha varato il programma delle manifestazioni che si svolgeranno nella prossima stagione turistica: dal 13 aprile è in calendario a Omegna un torneo scacchistico; il 24, sempre a Omegna, si svolgerà il campionato nazionale di canottaggio. Il 25 maggio è in programma il «Gran Premio Castelfranco».

In giugno e luglio a Orta è in programma una rassegna di orchestre.

Il 31 agosto a Omegna gare di canoa olimpica. In settembre, consueto appuntamento con la musica classica.

(a. m.)

Stasera a Stresa si assegna il premio «Franco Verganti»

Settecento giovani partecipano al concorso internazionale di musica

STRESA — Da una settimana la «regina» del Lago Maggiore vive di musica. Oltre settecento giovani (e con loro altrettanti accompagnatori) provenienti da tutto il mondo hanno «invaso» gli alberghi e le abitazioni private. Prendono parte alla terza edizione del premio «Franco Verganti-Città di Stresa», concorso internazionale di musica. Una manifestazione prestigiosa per la località e i partecipanti, organizzata dall'azienda di soggiorno e turismo con il patrocinio della Regione, del Comune e la collaborazione della scuola «Spanteconi» del centro didattico musicale italiano.

Il presidente dell'organismo turistico, Giovanni Bertani, ne va orgoglioso: «*L'idea di ricordare Franco Verganti, giovane pianista stresiano scomparso immaturamente, sta trovando consensi nei migliori ambienti musicali. Prova ne è che il concorso è presieduto da Gianandrea Gavazzeni, un nome al di sopra di ogni remora. Per dire quanto sia importante questo appuntamento basti pensare che uno dei vincitori della scorsa edizione, Massimo Gon, terrà quest'anno un concerto alle "Settimane musicali"*».

Il «Verganti» è dunque un trampolino di lancio per i musicisti: di questo si rendono conto allievi delle scuole italiane ed europee, insegnanti, case musicali, critici. I concorrenti sono arrivati un po' da tutta Italia, dalla Francia, Svizzera, dal Belgio, dalla Jugoslavia e dagli Stati Uniti. Parlare di «invasione» non è fuori luogo: prima delle audizioni, che si tengono tutte al palazzo dei congressi, i giovani (soprattutto quelli della categoria pianoforte) si esercitano negli alberghi ma anche presso famiglie che hanno messo a disposizione gli strumenti.

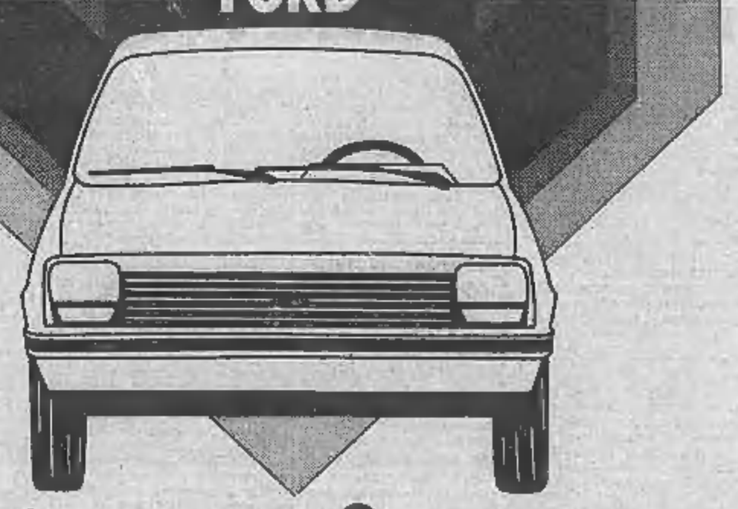
La finale per l'assegnazione del «Franco Verganti», che è riservata alla più alta categoria dei violinisti, si svolgerà questa sera. Al primo classificato andranno 700 mila lire; al secondo mezzo milione, al terzo 300.000. I partecipanti dovranno eseguire pezzi di Bach, un concerto a scelta da Mozart in poi (anche contemporaneo), due capricci a scelta di Paganini, il «Trillo del diavolo» di Tartini, le «Tzigane» di Ravel, la sonata per violino solo di Prokofief.

Domani, sempre al palazzo dei congressi, la continuazione delle esecuzioni e la premiazione dei vincitori delle diverse categorie. A tutti i concorrenti, solisti o complessi, con una media non inferiore al 95% dei voti, saranno conferiti il diploma di primo premio e una medaglia; al primo assoluto di ogni categoria (violino, pianoforte, pianoforte a quattro mani, fisarmonica classica, flauto traverso e dolce, sassofono contralto, tromba, complessi, duo, trio, quartetto) diploma e coppa.

Stresa, non Novara (dove si svolge quest'anno il premio Cantelli e di cui parliamo in altra parte) è diventata uno dei passaggi quasi obbligati dei giovani musicisti. La severità del regolamento (la commissione giudicatrice si è riservata la facoltà di non assegnare premi, qualora non fossero stati riscontrati i requisiti necessari richiesti ai candidati) è una garanzia e un passaporto importante verso la professionalità.

g. f. q.

GRANDE REFERENDUM A PREMI FORD



Vota Fiesta e vinci Fiesta

vieni dal concessionario ford vota la Fiesta GL ritira subito un bellissimo omaggio.

5 FIESTA IN PALIO

Ford

C. CORRENTI CONCESSIONARIA FORD NOVARA

Via Verbano 140 - NOVARA - Tel. 0321/471.729-30

Aut. Min. 4/210747 del 26 febbraio 1980

Due classi delle elementari di Veveri hanno realizzato un film

Dietro la cinepresa c'è un regista nuovo Ha solo 10 anni ma ha imparato in fretta

Trentaquattro bambini al lavoro: hanno fatto tutto, dalla recitazione al soggetto

NOVARA — Sabato prossimo al cinema-oratorio di Veveri (frazione del capoluogo) verrà proiettato un film in prima visione «sponsorizzato», se così si può dire, dal comitato di quartiere. Gli attori? Tutti bambini dai 9 ai 10 anni, appartenenti alla scuola elementare locale. Loro la recitazione loro anche il soggetto e la regia.

Una mano, in verità, gliel'hanno data tre appassionati di cinematografia: Anna Pertuso, Vanni Vallino ed Elvezio Corbani, non fosse altro che per spiegare ai piccoli cineasti che cos'è uno zoom una ripresa in campo lungo e via dicendo.

Poi, una volta «afferrata» la tecnica, i ragazzi della quarta e quinta elementare (34 in tutto) si sono suddivisi i compiti e, senza indugi, sono partiti per la realizzazione. Al lavoro mentre i «tecnici» approfondivano le loro conoscenze di riprese cinematografiche) si sono messi subito i «soggettisti». Né è nata una «trama» a quattro episodi imperniata sulla caccia a un ipotetico tesoro.

In un primo momento, quando siamo andati alla scuola elementare di Veveri per farci spiegare un po' tutto i cineasti in erba hanno mostrato qualche perplessità: «*Se la gente viene a sapere come "va a finire"* — avranno pensato — *forse sabato prossimo il cinema resterà deserto*». Le maestre delle due classi Maria Dones e Rita Vandone, hanno però assicurato ai loro allievi che anche a trama nota, il pienone era assicurato. Solo allora il «cast» del film è venuto allo scoperto.

Quattro episodi di caccia al tesoro particolare. Il primo vede un gruppo di attori impegnati nell'attraversamento di via Verbano, che è poi la statale per Arona che pericolosamente «taglia» il centro abitato della frazione di Veveri. Le riprese, in campo lungo, mostrano i tentativi dei bambini (la maestra c'è ma non si nota) che visto il traffico intenso desistono dall'impresa e preferiscono recarsi dal sindaco per chiedere più semafori e maggiore sicurezza per il loro quartiere.

Il secondo episodio è dedicato alla roggia Mora, ridotta ad un vero e proprio immondezzaio. Il gruppo di attori di questo episodio viste le condizioni pietose della roggia corre avvenno fatto anche i protagonisti del primo episodio abbandona la caccia al tesoro e si dedica alla pulizia.

Terzo episodio, anche questo a sfondo ecologico, ambientato nei campi. Seguendo la loro «mappa» del tesoro, i protagonisti si imbattono nella discarica semiabusiva che c'è a Veveri, quasi a ridosso dell'asilo infantile. Trovano dei semi e anche loro abbandonano la «caccia» e, fatto un po' di spazio fra i rifiuti, interrano i semi trovati.

Il quarto ed ultimo episodio è ambientato, come il primo sulla via Verbano. Per dimostrare come sia difficile l'attraversamento di questa strada, i piccoli protagonisti del film, fra mille difficoltà aiutano una vecchietta a passare da un marciapiedi all'altro. Poi, però, restano «bloccati» a loro volta finché non arrivano «i nostri» (e cioè le maestre) secondo la migliore tradizione cinematografica, a trarli d'impiccio.

m. s.

Novara. Un gruppo degli scolari che formano il «cast» del film (foto Finotti)

Fino al 30 aprile

Bonfantini espone a Milano

NOVARA — *Sergio Bonfantini, dopo il recente successo novarese, dal 12 al 30 aprile tiene una personale alla galleria «Le Arcate» di palazzo Borromeo a Milano.*

Sergio Bonfantini, novarese, ha cominciato l'attività di pittore nel 1928 a Torino nello studio di Casorati. Due anni dopo era già chiamato alla biennale di Venezia.

Da allora i successi si sono susseguiti, come sovente ricorda Mario Soldati, suo compagno di scuola, che in quel periodo riuscì a convincere il padre di Sergio, allora sindaco socialista di Novara, a lasciare che il figlio si interessasse di pittura.

In Bonfantini tutti hanno sottolineato la «ricerca di una primaria architettura di volumi e superfici luminose», «l'ispirazione romantica», «l'amore particolare per la solitudine» e «gli aspetti determinanti del mondo agreste, simboli di una vita semplice, istintiva e libera».

A Novara continua con successo, alla galleria «Il bugigattolo», la selezione di opere recenti di Giuseppe Ajmone mentre alla galleria «La cruna» sarà inaugurata oggi la personale del pittore Nicola Spambati.

(LL)

Mostre

NOVARA — La biblioteca civica Negroni, continuando la propria attività di promozione culturale, in collaborazione con il fotocineclub novarese e con la galleria milanese «Diadramma-Canon», presenterà da oggi nella sala conferenze della biblioteca (corso Cavallotti 4, la mostra fotografica di Ferdinando Scianna «Sicilia e dintorni».

Si tratta di 90 fotografie in bianco e nero e di grande formato, di cui la prima metà, selezionata in un vasto materiale prodotto da Scianna in anni e anni di indagini, costituisce un esemplare reportage etnografico sulla Sicilia, e la seconda una scelta di immagini di toccante umanità colte in vari Paesi del mondo.

«*Non volendo trascurare, tra i suoi molti compiti, di dare spazio e rilievo anche a quelle forme di comunicazione e di espressione che, come la fotografia, vanno riscuotendo da tempo un vastissimo interesse* — afferma il presidente della biblioteca novarese, Giulio Sedoni — *non ci siamo lasciati sfuggire la possibilità di presentare questa rassegna, raccomandabile per l'elevata qualità delle immagini e per le ricchezze di riferimenti e di atmosfere culturali che sa suscitare e, contemporaneamente, di richiamare l'attenzione*».

★

A Gozzano espone la pittrice cubista Angela Comola nella «Bottega di Mastro Giacinto». La Comola, dopo aver partecipato ad importanti collettive a Milano e Novara, presenta opere figurative su tela e vetro e paesaggi con acquerello e pastello. La giovane artista, che vive e lavora a San Maurizio d'Opaglio, ha compiuto in questi ultimi anni un'importante evoluzione nello studio e nell'applicazione di tecniche.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Il vizio in bocca.
Coccia: Kramer contro Kramer.
Eldorado: La città delle donne.
Excelsior: Polizia d'assalto.
Faraggiana: Provaci ancora Sam.
Vittoria: Que la mano.
S. Cuore: Le disavventure di un commissario di polizia.

ARONA

Roma: American Graffiti n. 2.
Moderno: Il ladrone.

BORGOMANERO

Moderno: Tesoromio.
Nuovo: La fiesole seduce i professori.
Lux: Casablanca passage.

GALLIATE

Smeraldo: La mazzetta.

GHEMME

Italia: La vita è bella.

GOZZANO

Sociale: Il vizio in bocca.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Più forte ragazzi.

OLEGGIO

Comunale: Gli aristogatti.

OMEGNA

Sociale: Uragano.

TRECATE

Comunale: Spettacolo teatrale della nuova compagnia trecatese.
Vittoria: Inferno.

VERBANIA

Apollo: Ridendo e scherzando.
Ariston: Giochi bagnati.
Vip: La fiesole, il diavolo e l'acqua santa.
Sociale (Intra): Poliziotto da scasso.
Sociale (Pallanza): L'infermiera nella corsia dei militari.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Tesoromio.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: E ora: punto e capo.
Asteria: Baltimore Bullet.
Cagnoni: I mastini del Dallas.
Marconi: Ragionier Arturo De Fanti, bancario precario.
Colli Tiberi: Parte scandale.

MORTARA

Palestro: Travolto dagli affetti familiari.
Zignago: Kiss phantoms.

FARMACIE

Novara: Ferrero, c. Cavallotti 21; Comunale, v. Beltrami 1; Delendi, c. Torino 6.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Bellinzago: Patro, v. Libertà 68.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Domodossola: Comunale.
Oleggio: Fortina, v. Verjus.
Santo Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Internazionale, viale Azari 76.

Ispra — Di nuovo il battello ad Ispra. Con le festività pasquali è stato infatti ripristinato il servizio regolare della navigazione dopo quattro anni di sospensione. Lo scalo lacuale di Ispra resterà in funzione durante tutta l'estate.

Omegna — Meeting internazionale di atletica leggera maschile e femminile oggi pomeriggio, alle 15, al «Liberazione». Vi partecipa la squadra svizzera di Visperterminen.

ECONOMICI

IMPORTANTE società nazionale cerca collaboratori liberi 3 ore al giorno e sabato con auto propria. Retribuzione provvigionale L. 500 mila mensili. Telefonare per appuntamento 0321 38.725.

Ditta confezioni pronta moda cerca **STILISTA E MODELLISTA** per impiego fisso. Telefonare ore ufficio (0331) 97.28.21

RAGIONIERE decennale esperienza in azienda commerciale esperto contabilità generale iva rapporti con banche fornitori e clienti, conoscenza pratica procedure D.P., estero, lingue francese ed inglese assumerebbe offerta. Scrivere: Pubblicompass 1287 — 10100 Torino.

VENDESI Casa rustica con giardino, cascine e terreni località collina zona Valsesia. Rivolgersi ore ufficio: 0322/94.245.

GRASSULLO Immobili ... Turistici

Estratto del listino di vendita

LAGO MAGGIORE: Castelletto Ticino, villaggio Giardino villa a schiera libera subito: ingresso, salone, office, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, box, posto auto, giardino, L. 85.000.000. Dilazionabili comprensibili di lussuoso arredamento.

LAGO MAGGIORE: Travego, villa libera con vista lago: ingresso, salone, 2 camere, bicucine, biservizi, box, dipendenze: tavernetta, camera, cucina, servizi, terreno mq 2600 circa 104.000.000 dilazionabili comprensivi dell'arredamento.

LAGO D'ORTA: Omegna, via Rosselli appartamento libero subito: salone, 2 camere, cucina, servizi, box 50.500.000 dilazionabili.

La ditta Grassullo ricerca per la propria clientela, nelle zone comprese o adiacenti al lago Maggiore, lago d'Orta, lago di Mergozzo e relative vallate, ville, appartamenti, costruzioni rurali ed antiche. Si garantisce il pagamento per contanti, massima discrezione, ed assistenza anche tecnica fino all'atto notarile.

Uffici: ARONA via Torino 13 tel. 0322/46286 (ore 9 - 12.30, 14.30 - 18.30, sabato 9 - 12.30)

pelliccieria atelier

CARLA BINI

Ricorda alla sua clientela che questo è il momento giusto per pensare alla manutenzione della pelliccia

Siamo a Vostra disposizione per consigliarVi eventuali

RIMESSE A MODELLO - PULITURE RIPARAZIONI - SERVIZIO CUSTODIE

Laboratorio Negozio

OMEGNA - Via Cavallotti 18 - Tel. 0323/61602

Stiamo cercando

periti meccanici

seriamente interessati ad una carriera di progettisti. Età compresa fra i 20 e i 30 anni.

fresatori

con una buona esperienza su lavori NON di serie o di media serie.

Inviare domanda scritta.

La convocazione per i colloqui verrà stabilità dalla Direzione.

OFFICINE CAVANNA spa, via Matteotti, 104 - Prato Sesia

Importante azienda commerciale ricerca

esperto contabile saldaconfista

per ufficio contabilità clienti.

Richiedonsi:
titolo di studio ragioniere - esperienza almeno triennale con incarichi analoghi o similari - età 30-35 anni.

Luogo di lavoro:
vicinanze Arona - Lago Maggiore.

Inviare curriculum manoscritto a: CASELLA POSTALE n. 61 - ARONA

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.963; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

A Vercelli e Biella si vota anche per i consigli di quartiere

Sono 321 mila gli elettori in provincia Istituite 605 sezioni (8 negli ospedali)

VERCELLI — Sono oltre 321 mila gli elettori in provincia di Vercelli per le prossime amministrative. Lo ha reso noto il prefetto che, in data 10 aprile ha convocato i comizi elettorali.

Per le regionali e le provinciali gli elettori saranno 321.829, in maggioranza donne (171.219 contro i 150.610 uomini). Per le comunali, invece, [illegible] la scheda da depositare nelle urne 293.337 elettori (156.070 donne, 137.167 uomini): i consigli comunali, infatti si rinnovano in 150 dei 169 centri della provincia. Altre 19 amministrazioni hanno una scadenza diversa. Non si voterà dunque per le comunali ad Albano Vercellese, Balocco, Bocciolelo, Borgo d'Ale, Caprile, Dorzano, Fontanetto Po, Formigliana, Lamporo, Lozzolo, Motta Dei Conti Postua, Riva Valdobbia, Sagliano Micca, Santhià, Scopello, Trivero, Valle Mosso e Villa Del Bosco.

Per 148 dei 150 Comuni dove si vota, tre schede saranno sufficienti. A Vercelli ed a Biella, invece, gli elettori che si recheranno alle urne riceveranno anche una quarta scheda, che servirà per l'elezione (che per la prima volta è diretta) dei consigli di circoscrizione (o di quartiere). Per i consigli circoscrizionali, complessivamente, gli elettori sono 37.630 (17.623 donne e 40.007 uomini). A Vercelli 43.683 elettori (23.345 donne e 20.338 uomini) designeranno 80 consiglieri circoscrizionali. A Biella gli eletti saranno 240, e per essi voteranno 43.947 persone (24.278 donne e 19.669 uomini).

Qualche altra «cifra»: l'8 giugno, in provincia si dovranno eleggere 38 consiglieri provinciali e 2.435 consiglieri comunali. Saranno istituite 605 sezioni elettorali, di cui 8 ospedaliere.

Prosegue, intanto, l'attività dei partiti per la preparazione delle liste dei candidati. La novità più saliente è che è ormai certa l'intenzione del pdup di presentare una propria lista alle comunali, di cui dovrebbero far parte tra gli altri Franco Jacassi, Carlo Truffa e numerose femministe, che potrebbero convogliare sul pdup i voti radicali. La [illegible] di una lista dell'ultrasinistra sembra non far molto piacere ai comunisti che temono una «dispersione» di voti a sinistra nel caso in cui il pdup non riuscisse ad esprimere un proprio eletto.

Rimanendo in casa comunista, ancora alcuni giorni di attesa perchè le liste assumano un carattere di ufficialità. Fra le ultime indiscrezioni, pare certo che il consigliere regionale Piero Besate venga messo in lista per la Provincia, mentre a succedergli nella candidatura regionale sarebbe l'attuale presidente del Comprensorio, Gilberto Valeri. Per il Comune il pci riconfermerà probabilmente tutti gli uomini di spicco e rinforzerà la lista con qualche indipendente «di peso» proveniente dal campo culturale.

Per la dc dopo la decisione di non più ripresentarsi espressa dal senatore Boggio (sindaco fino al '75), nei prossimi giorni il problema delle candidature sarà affrontato dopo l'insediamento della commissione elettorale. Fra le voci, quella di una possibile decisione di non entrare più in lista di Amedeo Corio (candidato che nel '70, prese in Comune il numero più alto di preferenze personali.

In casa socialista, certa da tempo la candidatura di Roberto Scheda alle regionali (oltre che alle comunali), per il Comune si fanno i nomi di Mandrino e di Bellomo (vicepresidente regionale), oltre alle «riconferme» per Bodo e Barberis; attuali assessori rispettivamente al commercio ed alla cultura. Probabile anche la riconferma dell'on. Giuseppe Ferraris alla Provincia.

I liberali definiranno le candidature il 15 aprile; molti i giovani in lista, specie per le comunali. Quasi terminato anche il lavoro per i socialdemocratici nel definire la lista, per le comunali, mentre i repubblicani hanno qualche intoppo per la definizione completa della lista, dopo il ritiro di Dario Colombo. Sempre più probabile, comunque, che lo sostituirà il segretario cittadino del pri, Luciano Caffi.

Dario Corradino

Protestano i pendolari Teksid

«Il pullman passa ma non si ferma»

CRESCENTINO — *Polemica tra gli operai della fonderia Fiat per l'istituzione di una fermata del bus per i pendolari. I dipendenti della Teksid che abitano nella frazione Galli-Cascinotti non possono servirsi del pullman per recarsi sul posto di lavoro. Il fatto è assurdo in quanto assistono al passaggio nella frazione del pullman «Servizio trasporto operai», provenienti da Casale, ma questi non si fermano ignorando i 23 operai assiepati lungo la strada.*

Questi ultimi hanno ovviamente protestato ed hanno inviato una richiesta scritta al consiglio di fabbrica dello stabilimento per l'istituzione di una fermata sulla statale 31 bis in località Cascinotti. La situazione non è comunque cambiata, «il consiglio di fabbrica — dicono gli operai della frazione Galli — ha ricchiato per un certo periodo di tempo mettendo in discussione l'autenticità delle firme».

In un secondo tempo, dopo la vivace reazione degli interessati, i rappresentanti sindacali si sono dimostrati disponibili a collaborare per la soluzione del problema. Alcuni lavoratori della frazione si sono rivolti anche al Comune ed il problema è stato discusso in Consiglio a seguito di una interpellanza presentata dalla minoranza democristiana.

Il sindaco Gian Franco Bonesso ha riconosciuto la validità della richiesta ed ha assicurato il suo interessamento. Non vi è stato però alcuno sviluppo positivo e le aspettative sono rimaste deluse. La polemica si è intanto rinfocolata e negli operai dei Galli è cresciuta la [illegible] di essere dimenticati.

l. p.

Vercelli — Cento biglietti per ogni concerto al Dugentesco e 150 per le due serate sinfoniche al Civico della «Primavera dei Viotti» sono a disposizione della cittadinanza vercellese all'ufficio cultura del Comune in corso Libertà 300.

Ferito nello scontro fra auto e trattore

GATTINARA — Grave incidente stradale ieri pomeriggio in corso Vercelli, vicino al Santuario di Rado. Un trattore con rimorchio carico di tronchi diretto a Gattinara condotto da Luigi Lazzaretti di 25 anni, via Cardinal Mercurino 10, mentre stava svoltando sulla sinistra per immettersi in vicolo Cincinnato è stato violentemente urtato da una «Bmw» condotta da Giuliano Prolo di 27 anni, residente a Ghemme.

L'urto è stato violentissimo, data l'eccessiva velocità. Il Prolo veniva trasportato all'ospedale di Gattinara e poi trasferito a Vercelli con la frattura del femore destro e contusioni al cuoio capelluto. La prognosi è di 40 giorni. Illeso il conducente del trattore.

e. d. m.

Domani l'inaugurazione in Santa Chiara e in piazza Cavour

Festa del Piemonte nella risaia

VERCELLI — Con una grande manifestazione popolare, prima in Santa Chiara e poi in piazza Cavour, si apre domani a Vercelli la tredicesima edizione della Festa del Piemonte che, passando attraverso una rilevante serie di manifestazioni, si concluderà ad ottobre. Dopo essersi assunta l'onere di organizzare la rassegna, la Famija Varseisa ha deciso di fare le cose in grande coinvolgendo nell'iniziativa diversi enti ed associazioni legati dall'esclusivo interesse di valorizzare il patrimonio artistico, culturale e folkloristico del Piemonte.

L'inaugurazione della Festa del Piemonte avverrà in forma quanto meno singolare all'Auditorium di Santa Chiara (corso Libertà 300). Dopo la consegna della bandiera del Piemonte da parte della Famija Albeisa (organizzatrice dei festeggiamenti dello scorso anno) a quella Varseisa, saranno di scena la poesia e la canzone dialettali.

Numerosi autori, provenienti da tutta la provincia, reciteranno le loro composizioni in vernacolo, quindi il più noto complesso folk vercellese, i Celti (Cesare Filippone, Aldo Mazzucchi, Beppe Scarparo), presenterà una parata dei suoi successi.

La manifestazione in Santa Chiara incomincerà alle 9,30. Nel pomeriggio, alle 16,30 si uscirà all'aperto. Sarà piazza Cavour ad ospitare bande, corali e gruppi folk. Tra gli altri, si esibiranno il complesso bandistico della Filarmonica Vercellese, il Piccolo Coro di Sant'Antonino di Saluggia con i suoi cinquanta bambini in costume ed il gruppo folkloristico La Risera del Circolo Nuovo Piemonte di Vercelli. Alla manifestazione del mattino che a quella del pomeriggio interverranno esponenti dei Brandè (l'associazione fondata nel 1927 per la salvaguardia della lingua e delle tradizioni piemontesi, che ha ideato la Festa del Piemonte nel 1968), delegazioni in costume dell'alto Piemonte.

A proposito di scuole, il presidente della Famija Varseisa, Carlo Ranghino, sottolinea la passione con la quale gli studenti vercellesi hanno accolto l'invito di collaborare alla riuscita della manifestazione.

La Festa del Piemonte che prenderà il via domani interesserà quindi tutta la provincia di Vercelli e parte del Monferrato. In otto mesi sono previste iniziative di vario genere a Morano Po, Tronzano, Trino, Rovasenda, Sant'Antonino di Saluggia, Gattinara e Stroppiana.

Una pubblicazione, ricca di dati, uscirà a giorni

Poche nascite rispetto ai decessi Trino sta invecchiando velocemente

TRINO — La situazione demografica a Trino rispecchia ampiamente l'andamento nazionale che vede il graduale invecchiamento della popolazione fino al raggiungimento del temuto sviluppo demografico zero. In Italia, come del resto in altre nazioni europee, i nati diminuiscono, mentre aumenta l'indice di vecchiaia.

La situazione trinese, come abbiamo già detto, è altrettanto grave: in 31 anni dal 1949 al '78, si registra un totale di 2.873 nati contro 4.334 morti. Il 1964 è l'unico anno in cui la natalità ha superato la mortalità: 126 nascite contro 121 decessi. Le cifre degli ultimi 5 anni parlano chiaro: nel '75 sono nati 104 bambini, mentre i morti sono stati 144, nel '76 le nascite sono state 79 contro 177 decessi, nel '77 sono state 88 contro 187; nel '78 il numero dei nati è sceso a quota 71 mentre i morti sono saliti a 208; il '79 ha registrato un ulteriore calo delle nascite, solo 65, contro un totale di 193 decessi.

E' venuto a mancare il ricambio naturale della popolazione: in 31 anni la media annua dei nati ha superato le 90 unità mentre i morti sono stati 140: in questo arco di tempo si è verificato un calo di popolazione che ha raggiunto una punta massima nel '63, una ripresa tra il '63 ed il '67 e poi una nuova decrescita fino ai valori odierni.

Il Comune di Trino ha promosso un'indagine statistica sulla mortalità registrata tra il '49 ed il '68: sarà materia di una pubblicazione che uscirà a giorni; i rilievi e le raccolte dei dati sono stati curati dall'ufficiale sanitario Adriano Ferrarotti che ha suddiviso le malattie mortali in 17 gruppi, secondo le indicazioni dell'Istat e dell'Istituto della Sanità.

m. l.

Edilizia scolastica Arrivano 142 milioni

VERCELLI — Come [illegible] ripartiti i fondi regionali per l'edilizia scolastica? Nel comprensorio di Vercelli gli stanziamenti ammontano, complessivamente, a 142 milioni, più un'altra cinquantina in caso di eventuale ulteriore disponibilità. Serviranno a «limitati interventi» di edilizia scolastica.

La ripartizione dei fondi è già stata approvata dall'apposita commissione comprensoriale, sulla base delle richieste avanzate dai vari centri. Le somme stanziate saranno però inferiori a quelle chieste dai Comuni, data la limitata disponibilità di finanziamenti rispetto alla richiesta (che, complessivamente, era di 328 milioni).

Nove i centri interessati: Buronzo, Ghislarengo, Motta Dei Conti e Stroppiana riceveranno 13 milioni; 11 andranno a Oreggio, 15 a Lignana, 24 a Livorno Ferraris, 14 a Moncrivello, 23 a Pezzana. In caso di ulteriori disponibilità verranno accolte anche le richieste di finanziamento di Tronzano (a cui andranno 16 milioni), San Germano (25 milioni) e Pertengo (12 milioni).

Per tutti questi paesi, tranne Tronzano e San Germano, i lavori interesseranno le scuole elementari: a Tronzano e San Germano le medie.

l. c.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: I super fallorati.
Civico: Confessioni di una porno hostess.
Nuova Italia: Kramer contro Kramer.
Principe: Assassinio sul Nilo.
Verdi: Buio Omega.
Viotti: 1941.

BORGO D'ALE
Vittoria: La patata bollente.

CIGLIANO
Aurora: Senza bucchia.
Splendor: The Wanderers — I nuovi guerrieri.

CRESCENTINO
Moderno: Sex simphony.

GATTINARA
Italia: Il malato immaginario.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Giallo napoletano.

SALUGGIA
Comunale: Erotic Story.

ANTHIA'
Ideal: Intercaptor.
Splendor: L'isola della paura.

TRONZANO
Lux: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detectives.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE
VERCELLI
Auditorium di Santa Chiara: manifestazione di arti grafiche a cura di diversi artisti vercellesi. Orario: 10-12; 16-19.
Artcentro: Esposizione dipinti dell'800 e contemporanei - mobili - soprammobili - tappeti persiani. Orario: 9-12,30; 15,30-23.
Il Gabbiano: ore 17,30 inaugurazione della personale di Isabella Castri.

SANTHIA'
«Galleria Pro Loco d'arte moderna». Orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE
STP
Canali 25-51 UHF
Ore 12.15: Film; 14: Film (replica); 19: Alta pressione - filo diretto musicale; 20: Anteprima Sport; 20.30: Telefilm - notiziario 1ª edizione; 20.45: Notiziario dell'automobile; 21.15: Film «Nel paradiso terrestre vivo come Eva»; 23: Telenotte - notiziario 2ª edizione; 23.30: Film «Il mostro dell'obitorio».

VIDEOVERCELLI
(Canali 35-60 Uhf)
Ore 16.15: Il Claudiana (replica); 18.15: Ehi bambini; con Rosalia e «Gigginо»; 18.45: Telefilm della serie «The love boat»; 19.45: Videovercelli Notizie; 20.10: Telefilm della serie «Baretta»; 21.10: Film «Ho vissuto una sola estate»; 22.40: Film «Sensi proibiti».

BENZINAI
(Turno domenicale)
Agip, via Walter Manzone; **Chevron,** bivio per Mortara; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gull,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **Ip,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Prestinari.

IMPIANTI SELF SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se

FARMACIE
VERCELLI
Sterna, corso Libertà, 11.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia, 143.

Temperature ieri massima e minima

Vercelli	15	5
Biella	14	4

Temperature l'11 aprile dell'anno scorso: Vercelli (14; 8); Biella (17; 9). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 48%. A Vercelli il sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,59.

Le previsioni cielo sereno con possibilità di locali annuvolamenti, temperatura stazionaria.

PENNY TOUR
VERCELLI: corso Libertà 15 - tel. 0161/2230-2330

CONCESSIONARIA
FIAT NOSETTI
pronta consegna veicoli nuovi
vasto assortimento veicoli usati
con garanzia
SANTHIA' via Cavour 26
tel. 0161 921.661 - 921.662

VIENI A PROVARE UN'EMOZIONE.
Vieni a provare una Lancia Beta Coupé 1300, 1600 o 2000.

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

VERCELLI
• RONCAROLO LUIGI
Corso Fiume, 82/90
Tel. (0161) 611.40

BIELLA
• BOCCA FRANCO di CANEPARO F. & C. s.n.c.
Via Torino, 53
Tel. (015) 255.63

BORGOSESIA
• BOCCA FRANCO di CANEPARO F. & C. s.n.c.
Corso Vercelli, 168
Tel. (0163) 22.807

PORTISCO
Costa Smeralda
Vendiamo appartamenti da 30 a 110 mq. affacciati sul mare della Costa Smeralda.
PORTISCO, un complesso residenziale in una posizione naturale privilegiata vi offre:
• 1 Km. di spiaggette • 90 ettari di verde recintato
• Porticciolo privato • Attrezzature sportive • Centro servizi
Per informazioni rivolgersi a:
Punto Casa s.p.a. - Piazza Palestro, 5 - 13100 Vercelli - Tel. (0161) 2507

Cercasi
a Biella e Borgosesia
Azienda media cultura e abbigliamento cerca operatori programmatori elettronici per unità L&M Hellweg. Data training serale in luogo.
Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
Per appuntamento telefonare o scrivere a:
WELCHER 02/200.401 - 270.685
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

NOTIZIE SPORTIVE

Un racconto di Silvio Piola, il campionissimo

«Bambino, se tenti d'entrare in area ti spezzo le gambe»

L'azzurro e altri «veci» alla serata organizzata dalla Veloces per la consegna delle 5 insegne di «cavaliere al merito sportivo»

I neo cavalieri (da sin.) Ferraris, De Petrini, Donna, Rampini e Piola (Foto Greppi)

VERCELLI — «*In una delle prime partite nella Pro Vercelli, giocai a Brescia. Avevo poco più di 16 anni. Prima di iniziare venni chiamato da un giocatore delle tondinelle. Era Pasolini, un terzino che spaccava ciò che incontrava sulla propria strada. Mi disse: senti bambino, se osi venire in questa area di rigore, ti spezzo le gambe. Mi girò le spalle e se ne andò. Rimasi ostacolato, spaventato. Ripresomi, andai dal capitano della Pro di allora, ch'era il gigantesco Mario Ardissone: un grande giocatore, Signor Mario, gli dissi. Pasolini non vuole che veda in area di rigore. La risposta fu secca ed immediata: se non ci vai, ti sistemo io per le feste*».

Questo ed altri curiosissimi episodi, come quello del gol segnato con il pugno in Italia-Inghilterra del 1939 a Milano, e che permise agli azzurri di pareggiare: 2-2, sono stati raccontati da Silvio Piola, in un locale cittadino, in una serata indetta ed organizzata dalla Sezione Veterani Sportivi di Vercelli in collaborazione con la Veloces.

Sono state consegnate le insegne di cavalieri concesse dal Presidente della Repubblica, su proposta del Coni provinciale, allo stesso Piola, Piero Ferraris II, Sandro Rampini, Giovanni Donna, Giuseppe Parodi, Baldo Depetrini.

Sono stati inoltre premiati altri due famosi giocatori in maglia bianca degli Anni 40: Gigi Scansetti ed Aldo Pondrano.

Alla serata, cui hanno partecipato oltre cinquanta «veci» campioni dello sport vercellese, erano presenti il sindaco di Vercelli, Calella, presidente del Coni regionale e Prestinari presidente del Coni provinciale. I discorsi di Calella, del sindaco, del presidente della Sezione Veterani, Renato Ravaghino, sono stati [illegible].

l. l.

L'Autosociale contro il Buzzi

VERCELLI — Oggi, alle 17,30, nella terz'ultima giornata del campionato di promozione di basket, l'Autosociale, che guida la classifica, giocherà a Trino contro il Buzzi. Sempre oggi, alle 17,30 a Santhià, la Celerie Carino affronta il Ferraris Tende. Sembra un incontro facile, ma il Ferraris Tende è capace di qualsiasi sorpresa.

Alla Mazzini, oggi alle 17, il Centro Basket non dovrebbe avere problemi con il San Biagio, mentre domani, sempre alla Mazzini, alle 18, l'Imcover affronterà la Lanz Gattio.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR Piemonte - Via Candelo, 1 - BIELLA

VENDITA ALL'ASTA

di arredi vari ed OGGETTI D'ARTE di provenienza ereditaria. Verranno venduti, in più tornate di asta, mobili antichi vari (6-7-'800), dipinti antichi, dell'800 e contemporanei, antiche stampe ed incisioni, argenti e gioielli vari d'epoca, giade ed avori, tappeti persiani di antica e vecchia lavorazione, soprammobili vari fra cui maioliche e porcellane antiche, ed altri oggetti d'arte.

Esposizione
sabato 12, domenica 13 e lunedì 14 aprile dalle ore 9,30-12,30; e dalle 16 alle 20.

ASTA
Mercoledì 16 alle ore 21
Giovedì 17 alle ore 21
Venerdì 18 alle ore 21
Sabato 19 aprile alle ore 16 e 21.
Domenica 20 aprile: consegna degli oggetti venduti.

Per informazioni: tel. 015-21995
Catalogo in sede

Stiamo cercando
periti meccanici
seriamente interessati ad una carriera di progettisti. Età compresa fra i 20 e i 30 anni.
fresatori
con una buona esperienza su lavori NON di serie o di media serie.
Inviare domanda scritta.
La convocazione per i colloqui verrà stabilita dalla Direzione.
OFFICINE CAVANNA spa,
via Matteotti, 104 - Prato Sesia

A TORINO
Prenotate adesso ritirerete con comodo
collezione 80-81 con
SCONTI REALI del 60 / 70%
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 530.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.176
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

La gente è sconcertata per le operazioni dell'antiterrorismo nel giro di pochi giorni

Dopo i sei arresti è davvero finita?

BIELLA — Il comprensibile riserbo dei carabinieri sul nuovo ciclo di operazioni di antiterrorismo simultanee, che ha vari collegamenti con l'analoga serie compiuta la notte del 25 marzo scorso, contribuisce al diffondersi di voci di vario genere a proposito del ritrovamento di armi e di *«materiale interessante»*, nonché sul numero e sulle generalità delle persone arrestate.

Non si sono avute conferme tuttavia risulta che a tutto ieri i biellesi coinvolti nelle indagini erano sei di cui due coppie di coniugi: Edoardo Liburno, 41 anni, e Loredana Casetti 33, abitanti in città, in via Cottolengo 4; Luigi Rolla, 29, e Maria Grazia Testa, 28, di Pralungo; Livio Scanzio, 39 di Ponderano, e Maria Cristina Vargnasco, 30, moglie di Mauro Curinga, in carcere dal 25 marzo, e madre di una bimba che domani compirà 8 mesi.

Del tutto estranea alla vicenda è Margherita Mander di cui si è fatto il nome ieri: non è nemmeno stata interrogata dai carabinieri.

Si registra un caso di omonimia: si chiama Luigi Rolla anche il messo comunale di Verrone. Comune della zona di pianura. *«Ho 41 anni e non 29, come l'erborista di Oropa — dice l'interessato — ma accresce la possibilità di confusione anche il fatto che tra gli arrestati c'è un altro messo comunale, Lavio Scanzio, di Gaglianico. Ieri mattina ho dovuto affrettarmi a far avvisare mia madre, assai ansiosa, che vive nel Vercellese. Una informazione erronea avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi»*.

L'arresto della moglie ha accresciuto lo sconforto di Mauro Curinga, che l'altra mattina è comparso a giudizio davanti al tribunale di Biella, con altre quattro persone arrestate anch'esse il 28 marzo, per l'esplosivo nascosto nel suo giardino. Quella notte i carabinieri dichiararono in arresto anche la giovane donna, che venne scarcerata alcuni giorni dopo, *«per mancanza di indizi»*. Altrettanto accadde per i coniugi Liburno: la loro detenzione si ridusse però a poche ore.

«I casi sono due — ha commentato a questo proposito, Giovanni Berzi, pensionato, che stava godendosi il sole primaverile ai giardini pubblici Zumaglini, con alcuni amici — *sono emersi fatti nuovi, che hanno indotto i giudici a emettere un ordine di cattura, oppure li avevano rimessi in libertà di proposito, per poterli seguire, nella eventualità che fornissero col loro comportamento nuove tracce. Mi ha sorpreso, in particolare, l'arresto dell'erborista, di cui sono stato cliente. Non avrei nemmeno immaginato che fosse coinvolto in questa brutta vicenda»*.

Suscita interrogativi inquietanti il rinvenimento della «Nagant», la pistola cecoslovacca che potrebbe essere stata usata in numerosi assassinii di personalità e in attentati, compiuti prevalentemente a Torino.

Gli inquirenti si sono trincerati dietro a un imbarazzato riserbo, segno evidente che l'arma è stata effettivamente trovata in città, o in qualche altra località del Biellese. Nulla è trapelato a proposito di chi ne era in possesso.

p. m.

(Servizio in altra pagina)

Un centro medico presto a Cerrione

CERRIONE — Sarà aperto presto un Centro sociale di medicina, istituito dall'amministrazione comunale per eliminare la carenza di strutture assistenziali lamentata dagli abitanti. L'organismo avrà sede in alcuni locali della scuola elementare: l'edificio è stato recentemente riattato e solo in parte è occupato dalle attività scolastiche. A Cerrione vivono circa 2500 persone.

L'idea del Centro sociale di medicina è scaturita dalla necessità di attuare una struttura sanitaria polivalente, in grado di offrire vari servizi: dalla visita medica, ad esempio, alla semplice prestazione infermieristica, alla richiesta di un consulto con l'assistente sociale. Nel Centro funzionerà il nuovo ambulatorio medico.

La struttura dovrà, in particolare, garantire la continuità di alcuni servizi, come quello svolto nel campo dell'assistenza sociale. (d.ca.)

NOTIZIE SPORTIVE

Partita amichevole tra titolari e la Berretti

Riccarand si è infortunato La Biellese adesso è «rebus»

BIELLA — Per la consueta partita tra titolari e formazione Berretti, Capello ha radunato allo stadio La Marmora i giocatori disponibili. Erano assenti oltre ai militari Riccardino e Ferraris, anche Rocci e Francisetti, in permesso straordinario. In maglia rossa hanno giocato: Fasulo, Capozucca, Pegura, Borghi, Scaramuzzi, Genovesa, Scienza, Camolese, Jacolino, Azzi e Norbiato. In maglia chiara, Riccarand, Mario, Dazza, Ferraris Bernardi, Zanola, Mocca, Musso, Martinelli, Pallersi e Bardelli.

Dopo pochi minuti di gioco, a causa di uno scontro, si è infortunato Riccarand, che era già entrato in campo dolorante per una contrattura muscolare. Riccarand ha ceduto il posto a Fasulo, a sua volta sostituito da Modenese, portiere della squadra giovanissimi. Il caldo e la stanchezza di alcuni elementi, quali Scienza e Camolese, reduci dal recente torneo disputato con la formazione giovanile del Torino a Grenoble, hanno condizionato il gioco dei titolari.

Hanno quindi fatto migliore figura i rincalzi, tra i quali si sono messi in evidenza Bardelli, con due gol, Pallersi e Martinelli, con una rete ciascuno.

In campo opposto hanno segnato due volte Azzi e una Scienza. Risultato finale: 4 a 3 per la seconda squadra. g. s.

Basket, serie D

Lanerie Agnona contro Torino

BORGOSESIA — Domani, con inizio alle 17, al Centro sportivo Milanaccio le squadre di pallacanestro delle Lanerie Agnona affronteranno la Torino Basket. Risultato finale: 4 a 3 per la seconda squadra. g. s.

Il tribunale ha restituito gli atti al giudice istruttore

Perché è stato rinviato il processo

BIELLA — *I cittadini che non hanno dimestichezza con la procedura processuale sono rimasti sconcertati dalla decisione del tribunale, al termine del dibattimento, di trasmettere al giudice istruttore gli atti del procedimento penale a carico delle cinque persone arrestate dai carabinieri, nell'ambito della lotta contro il terrorismo, per aver nascosto armi ed esplosivi. La realtà è diversa.*

Sul banco degli imputati, come è noto, sedevano Mauro Curinga, 28 anni, nel cui giardino è stato rinvenuto un recipiente di plastica con esplosivo ad alto potenziale, oltre a bombe a mano e a carte di identità rubate da altre persone; i coniugi Piero Falcone e Giuseppina Bianchi, 36 e 32 anni, e Domenico Jovine, 22, loro ospite nella casa dove erano occultati armi e munizioni, e Sergio Corti, 40, che aveva un arsenale sepolto nell'orto.

Tre fatti nuovi hanno indotto i giudici ad affidare tutto al giudice istruttore, perché svolga indagini più approfondite, nell'interesse degli imputati. Innanzitutto, l'aggravante contestata a tutti dal pubblico ministero Mario D'Alessandro, che aveva affrettatamente optato per il processo «per direttissima», all'inizio del dibattimento: «detenzione di armi al fine del terrorismo».

Vi è stata poi la rivelazione, da parte di Mauro Curinga, che nel suo giardino era sepolto un secondo contenitore, con altro esplosivo. Il recipiente è stato recuperato l'altra sera.

La «collaborazione» dell'imputato con gli inquirenti, secondo la nuova legge per la lotta contro il terrorismo, potrebbe costituire una attenuante a suo favore. Domenico Jovine, infine, ha dichiarato di essere stato lui a portare le armi nell'appartamento di Piero Falcone e Giuseppina Bianchi, a loro insaputa.

L'affermazione potrebbe avere, in teoria, una duplice conseguenza: aggravare la posizione del giovane, per il porto illegale delle armi, e alleggerire quella dei due coniugi.

p. m.

Parco naturale il Sacro Monte

VARALLO — Nell'ultima seduta del consiglio regionale è stata approvata la costituzione in parco naturale del Sacro Monte di Varallo. La scheda di presentazione, elaborata dall'ufficio stampa della Regione, ricorda che il monumento varallese è uno dei più celebri centri religiosi nel suo genere.

La superficie del nuovo parco è di 19 ettari. m. p.

Alla presidenza degli artigiani

Conferma per Tabbia

BIELLA — Claudio Tabbia, 71 anni, che svolge la sua attività nel settore dell'elettrotecnica, è stato riconfermato presidente dell'Associazione degli artigiani del Biellese e della provincia. Da trent'anni fa parte del Consiglio e la presidenza gli viene affidata per la seconda volta. Lo affiancherà quale vicepresidente Pietro Rosa, imprenditore edile.

Il consiglio dell'associazione, recentemente eletto, ha nominato cassiere Teresio Gatti, parrucchiere per signora; il segretario è Pier Luigi Cremuno, artigiano tessile. La sezione valsesiana dell'ente sarà rappresentata da Giorgio Marafante, anch'egli imprenditore edile.

L'Associazione degli artigiani riunisce circa 5000 soci. *«Ho seguito le vicende dell'organismo — afferma Claudio Tabbia — dei primi anni della sua costituzione. Le esigenze degli artigiani sono mutate e occorre dare all'associazione un'impronta moderna. A questo proposito è prevista la modifica dello statuto sociale.* d. ca.

Si incontra stasera con il Busto

È ridotta la squalifica Lana Gatto gioca in casa

BIELLA — Corrado Sarselli, consigliere della Lana Gatto, è riuscito nell'intento di far ridurre la squalifica di due giornate che la Lega aveva inflitto alla società biellese di pallacanestro per le intemperanze del pubblico (c'era stato anche un calcio) nei confronti dell'arbitro. Il rappresentante della società sportiva biancorossa ha fatto presente che le intemperanze erano da giustificare, sia pure parzialmente.

Il giudice sportivo, accogliendo la tesi, ha ridotto la squalifica: di conseguenza, la Lana Gatto potrà affrontare questa sera in casa il Busto, capolista del girone. Infatti, pagando una multa i biellesi hanno evitato di disputare l'incontro su un campo neutro.

«L'incontro di stasera — ha dichiarato il presidente Sandro Meraviglia — è determinante. Solo sconfiggendo il Busto potremmo ancora sognare l'accesso alla serie B. Altrimenti, il discorso è praticamente chiuso».

Gara della terza giornata di ritorno: Lana Gatto - Busto; Arosio - Legnano; Cariplo - Varese; Bergamo - Quarry.

Classifica: Busto punti 14; Varese e Legnano 12; Lana Gatto e Quarry Cremona 10; Bergamo 8; Arosio 6; Cariplo 0. g. s.

Biella — Tre biellesi si sono imposti nelle gare di slalom parallelo svoltesi a Antagnod. Nella categoria aspiranti, vittoria di Fabrizio Rota, che ha superato il forte valdostano Sandro Chasseur. Aldo Gamba, superando Franco Vaudagna, ha vinto nella categoria che raggruppava amatori, valsesiani e pionieri, mentre nella categoria «cuccioli» Fabrizio Bobba si è piazzato al primo posto, davanti al fratello Marcello.

PANORAMA DEL BIELLESE

Biella — Un pensionato di 78 anni, Corradino Buscaglione, è stato rinvenuto morto nel suo appartamento, in via Tripoli. Un medico ha accertato che è stato stroncato da una emorragia cerebrale. La salma giaceva accanto alla porta di ingresso: si presume che l'uomo abbia tentato di invocare soccorso quando si sono manifestati i primi sintomi del malore mortale. L'allarme è stato dato ai vicini, preoccupati perché il pensionato da alcuni giorni non usciva di casa.

Biella — Il clima secco e il vento favoriscono gli incendi boschivi. I vigili del fuoco nell'arco di una giornata sono intervenuti due volte a Lessona, nonché a Zubiena, a Pollone e alla periferia della città.

Vigliano — Il Comune ha messo a concorso un posto di direttore, due di inservienti e uno di addetto alla cucina dell'asilo nido. Le domande devono essere presentate entro il 25 aprile prossimo. La segreteria comunale è a disposizione di chi chiede delucidazioni.

Vallemosso — La Comunità montana della Valle di Mosso, presieduta da Piero Pichetto, ha disposto l'erogazione di mezzo milione ciascuna alla Pro loco di Trivero e di Crocemosso. I due organismi si stanno adoperando da tempo per la valorizzazione delle rispettive zone.

Ispezione dell'assessorato

Discarica di Cossato idonea, ma va cintata

COSSATO — L'assessore provinciale all'ecologia, Pietro Vercelli, accompagnato dai tecnici Ranno, Torrasso e Pollone ha compiuto assieme ai sindaci, o a loro delegati, dei tredici Comuni interessati, un sopralluogo alla discarica di rifiuti solidi urbani situata in località Gabbione di Cossato, verso la Battiana. Lo scopo era di accertare l'effettivo inquinamento atmosferico e delle acque provocato dai rifiuti nella zona.

«In seguito all'ispezione — si legge nella relazione inviata ai sindaci dei tredici Comuni, con copia per conoscenza alla pretura di Biella, alla quale cinque giovani cossatesi tre settimane fa hanno presentato al riguardo un esposto-denuncia — *si riconferma l'ammissibilità dell'area e si invitano gli amministratori comunali ad osservare le prescrizioni a suo tempo comunicate».*

In pratica, nel documento si fa presente che l'area va recintata e che occorre istituire un servizio di vigilanza e di custodia, fissando anche gli orari per l'uso della discarica.

L'Amministrazione provinciale fa pure presente che si devono coprire quotidianamente i rifiuti e il fronte dell'attuale discarica, realizzando anche un *«fosso di guardia per impedire l'afflusso alla discarica delle acque meteoriche. Si invitano infine i sindaci a far costruire un fosso colatore per la raccolta in vasca e il successivo invio ad impianti di trattamento delle acque della discarica».*

La relazione della Provincia si conclude mettendo in risalto l'urgenza di provvedere in merito e invitando il sindaco di Cossato, Elio Panosso, a *«comunicare la data di inizio e la durata prevista dei lavori di bonifica, onde poter effettuare entro il corrente mese di aprile un ulteriore sopralluogo».* l. g.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Blue sensation.
Impero: Anzona campo 4.
Marconi: Gli aristogatti.
Mazzini: Il lupo e l'agnello.
Odeon: Kramer contro Kramer.
Sociale: Un americano a Parigi.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.

CANDELO

Verdi: Happy days.

COGGIOLA

Ennio: Parla scandalo.
Italia: Pari e dispari.
Radar: La poliziotta.

COSSATO

Micheletti: Mani di velluto.
Primavera: L'imbranato.

CREVACUORE

Aurora: Un maggiolino tutto matto.

PRAY

Excelsior: Ogro.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Alien.

VARALLO

Teatro Civico: Sabato, domenica e venerdì.
Sottoriva: Sindrome cinese.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Boca dei Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/A, tel. 94.158.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26-033 — Oli, monotipi e disegni di Carlo Levi, (1902-1975).

Galleria Mercurio, via Italia 26, tel. 29-872 — Personale del pittore Franco Regnoni.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via [illegible] 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrancino.

APERTI OGGI

Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rossaro 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 58, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Amendola 102, via Mazzini 1, via Pella 66.

TELEBIELLA

Ore 7, Chicchirichì; 8,45 Telefilm della serie Ivanhoe; 9,15 Filo diretto; 10 Film: Tommy; 11,30 Cinema città; 11,45 Metti una sera un libro; 12 I venerdì di Telebiella (replica); 13 E3 [illegible] TG del Piemonte; 13,20 Film: Il lupo [illegible] mari; 14,45 Parliamone insieme; 15,15 Per queste valli; 18,15 Parliamone insieme; 16,45 Film: Il delitto del diavolo; 18,45 Una sera al disco club con Telebiella; 19,45 E3 informa: TG del Piemonte; 20,15 Charme; 20,30 Film: La signorina e il cow boy; 22 Film; 23,30 Parliamone insieme; 24 Film: Uccidete l'agente Lucas; 1,30 Film: I giorni dell'amore.

APPUNTAMENTI

Occhieppo Inferiore — Al cinema-teatro, per iniziativa del Gruppo culturale sportivo occhieppese, verrà presentato stasera, alle 21, uno spettacolo di canti popolari. Si alterneranno il coro Monte Mucrone della società sportiva Pietro Micca di Biella e i Camarini di Muzzano. Presenterà Umberto Zanin.

Ordine del sindaco

Nuovi orari farmacie

BIELLA — *L'orario delle farmacie, in città, è stato rivoluzionato dalle nuove disposizioni contenute in una ordinanza del sindaco Franco Borri Brunetto, che si è adeguato alle indicazioni della Regione. La novità principale si riferisce all'effusione dei turni.*

In precedenza ogni farmacia, a rotazione, osservava il turno per una settimana, rimanendo aperta, ininterrottamente, dalle 8,30 alle 23,30. Durante la notte il servizio era riservato alle ricette urgenti. Per quanto riguarda il «turno ausiliario», la farmacia che si affiancava a quella «principale» rimaneva anch'essa aperta fino alle 22,30, senza però osservare il successivo servizio notturno.

Adesso i turni sono limitati a ventiquattro ore. La farmacia «principale» rimane in servizio dalle 9 del mattino alle 9 del giorno successivo ed osserva un orario diverso: dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20,30 a «battenti aperti»; dalle 12,30 alle 14 e dalle 20,30 alle 9 del mattino dopo «a battenti chiusi».

Chi ha necessità di medicinali, logicamente, durante il periodo in cui la farmacia svolge il servizio «a battenti chiusi» deve semplicemente suonare il campanello: sarà immediatamente servito. Il «diritto di urgenza», che ammonta a mille lire, è in vigore solo dalle 22 alle 7 del mattino.

Le farmacie che effettuano il servizio ausiliario sono a disposizione del pubblico, di 24 in 24 ore, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20,30. La chiusura infrasettimanale delle farmacie si protrae per l'intera giornata. d. ca.

COSSATO — Il nuovo orario delle tre farmacie esistenti in città è dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. La farmacia di turno funziona a «battenti chiusi» anche dalle 12,30 alle 16 e dalle 19,30 alle 8,30

Albergo - Ristorante - Dancing
AL CASTAGNETO
TRIVERO
BRUGHIERA
Tel. 015/75128

Sabato 12 sera
Ancora al Castagneto
MAURO FOLK
Durante la serata a tutti i presenti nati sotto il segno dell'ARIETE
biglietto d'ingresso gratuito per la serata di domenica 13 con
NINO BALDASSARRE

Alla
CAB - Conc. FIAT di CAPPIO e C.
Eccezionale offerta risparmio

Nuova Fiat 127 (1050/CL)

Con solo 350.000 lire in contanti!
Rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali.

BIELLA: Via per Pollone 3
Tel. 015/590.562 - 590.561.

GRATIS
AL SALONE
DELL'AUTOMOBILE
CON
Alfa Romeo
Tutti gli automobilisti che presenteranno il libretto di circolazione, presso questi Concessionari
Alfa Romeo

VERCELLI
BERTINOTTI
VIA OLDONI 17

BIELLA
SABICAR
V.LE MACALLE 45

COSSATO
TOP-CAR
VIA PAIETTA 10

potranno ritirare gratuitamente il biglietto omaggio che permette il libero ingresso al 58° SALONE DELL'AUTOMOBILE di TORINO